LA STAMPA

ANNO 123. N. 289 ··· SABATO 16 DICEMBRE 1989 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6591, TELEX 221121 ARMEN. ABBONAMENTI: (011) 7776510, VIA ROMA 80, TEL. 6598.304000, FAX 6500. TARIFFE ITALIA E ALLESTERO SUL FOGLIO DOMENICA EDIZIONE UNICA POSTALE: ANNO L. 730.000, ESTERO L. 913.000, ARRETRATI L. 2.000. USPS 664-800 PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN [illegible] 7, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-02 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO (SPEDIZIONE VIA AEREA): AUSTRIA SC 80, *BELGIO FB 60, *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2), DANIMARCA KR. 11, *EGITTO PT. 650, *FINLANDIA FMK 5, FRANCIA FR. 6, *GERMANIA DM. 2,50, *GRECIA DR. 300, *INGHILTERRA P. 90, LUSSEMBURGO FL. 45, *NORVEGIA KR. 12, *OLANDA FL. 2,70, *PORTOGALLO ESC. 200, *SPAGNA PTS. 170, *SUD AFRICA RD. 3.80, *SVEZIA SKR. 11, SVIZZERA FRS. 2, SVIZZERA TICINO FRS. 1.80, *USA $ 1,75, *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE, MODULO MM 43/20, FESTIVI, PUBBLICITÀ CON LA PRIMA TARIFFA IN PARENTESI. ECONOMICI: MM 6500 (6500), COMMERCIALI 6x5.000 (780.000), ELETTORALE 6x6.500 (936.000), RICERCHE PERSONALE: 6 MM 9000 (1.092.000), FINANZIARIE LEGALI 6x6.000 (780.000), NECROLOGI 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000), ECHI FO.800 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Gorbaciov lo commemora

«Onore a Sacharov»

Andrei Sacharov, fra i padri della bomba H sovietica, da tempo soffriva di cuore

MOSCA. Andrei Sacharov, 68 anni, è morto giovedì sera per un attacco di cuore. Il fisico, premio Nobel per la Pace, era in prima linea nella battaglia per democratizzare l'Urss. Ultimamente, le sue critiche a Gorbaciov per i ritardi nelle liberalizzazioni si erano fatte molto dure sino a caldeggiare un forte partito d'opposizione. Ma il capo del Cremlino, ieri, gli ha reso ugualmente omaggio definendolo «uomo della perestrojka, con cui ero spesso d'accordo: una grande perdita per la società». Anche Ligaciov si è inchinato al suo principale avversario. Quanto al Congresso, ha osservato un minuto di silenzio. I funerali avverranno lunedì in un cimitero di periferia come ha richiesto la moglie Elena Bonner.

Piero Bianucci, Emanuele Novazio e Lia Wainstein A PAGINA 3

Al nuovo presidente il 56 per cento dei voti, dura sconfitta delle sinistre

Difficile democrazia in Cile

Aylwin vince, ma la Destra lo condiziona

SANTIAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Sovrano finalmente nei propri diritti, allegro, felice, scaricato anche di una parte, almeno, delle angosce che hanno accompagnato la sua storia di 16 anni di dittatura, il Cile democratico ha festeggiato ieri con una fantasia dilagante di bandiere, di abbracci, e di lacrime, questo suo primo giorno di libertà. Il suo presidente è ora Patricio Aylwin, 71 anni, democristiano, l'uomo di tutte le opposizioni, la voce del dialogo. Nel palazzo della Moneda abita ancora il generale Pinochet, a tenere tra le mani l'ombra di un potere che il voto della gente del Cile l'altra sera gli ha portato via; la Costituzione gli dà facoltà di restarci fino all'11 marzo, ma in questi giorni che ancora gli sono concessi dovrà subire la compagnia dei fantasmi che hanno insanguinato una lunga storia ora alla fine, tutti gli ammazzati, i torturati, i desaparecidos, i mortificati di un potere senza legittimazione.

La lunga notte della coscienza era terminata giovedì in un voto tranquillo, espresso quietamente, senza incidenti. Con una omogeneità sorprendente di scelte tra città grandi e piccole, nel Sud gelato del Paese quanto nelle montagne del Nord, alla fine il 56% dei cileni chiedeva di chiudere il tempo dell'emergenza, e di ritrovare il coraggio della dignità. E', questo 56%, la maggioranza legittima del Paese; ma di fronte a sé non ha una minoranza ridotta, o scomposta, un piccolo residuo di profittatori di regime, ha quasi l'altra metà della società. Questo vuol dire che il pinochettismo è assai più dell'isolato fanatismo di un vecchio militare, e rappresenta invece i sentimenti, i desideri, l'ideologia, di una larga quota di classe media, erede e continuatrice di quella divisione politica che ha sempre tagliato in tre spicchi il panorama parlamentare cileno.

Aylwin ha vinto con una maggioranza ed una quantità di voti quali mai nessun presidente prima di lui, nemmeno Frei nel '64. Questa sua vittoria appare certamente come la vittoria dell'intera opposizione, democristiani, comunisti, radicali, socialisti, liberali, la gente che senza distinzioni di segno politico l'altra notte si è raccolta tutta unita a cantare e ballare sotto le terrazze dell'albergo di Aylwin. Ma la realtà indifferente dei numeri dice poi che questa vittoria un segno politico ce l'ha, e anche netto, inequivocabile: la dc ha stravinto nelle scelte parlamentari, stracciando avversari e alleati, eleggendo 13 dei suoi 15 candidati a senatore e quasi tutti i suoi candidati a deputato.

Il nuovo Cile libero è anche un Cile a netta egemonia moderata, dominato dalla capacità organizzatrice, dal programma politico, dall'identità ideologica della dc. I socialisti dei vari partiti, che speravano di guadagnarsi un ruolo rispondente alle tradizioni parlamentari del loro passato, vedono ridotto il loro progetto di una futura alternativa, e scontano questo risultato perfino con la mancata elezione del loro uomo di punta, Ricardo Lagos, la voce che meglio sembrava interpretare i cambiamenti profondi di questo Paese. Ma più drammatica ancora appare la sconfitta dei comunisti, che eleggono un solo deputato, nessun senatore.

I risultati del voto sono stati condizionati certamente dalla legge elettorale, che il regime aveva disegnato con scaltrezza a misura delle proprie capacità; e infatti il meccanismo maggioritario e la nuova divisione per circoscrizioni premiano la sua rappresentanza in Parlamento, e la fanno seconda forza politica del Paese. Ma i risultati sono anche il prodotto di un giudizio politico più ampio, che riflette i cambiamenti profondi e le trasformazioni della società cilena in questi sedici anni. L'arco politico del '70 tende a semplificarsi, con una sorta di bipartitismo moderato, ma soprattutto appaiono battuti gli uomini, e l'identità politica, che nella lunga oscurità della dittatura più hanno sacrificato la loro vita, la loro storia, anche i loro progetti quotidiani, per mantenere la speranza della libertà.

Questi uomini, il pc soprattutto, pagano alla storia il conto dei loro errori politici, che sono stati molti e ancora durano; ma forse sono anche le vittime sacrificali di una evoluzione che, quando non è accompagnata da una rivoluzione traumatica, impone sempre nel passaggio dalla dittatura alla democrazia un'uscita moderata, prudente, attenta alla mediazione più che alla definizione delle identità. Il nuovo Cile vuole intensamente la pacificazione; l'andamento del voto, il clima di questi giorni di campagna elettorale, le parole della gente, lo hanno detto e ripetuto. E Aylwin è certamente l'uomo di questo bisogno collettivo.

Strano destino, il suo, aver coperto e avallato il golpe nel '73, quand'era presidente della dc, lo cancella ora dalla storia di questo Paese, mandando in pensione il generale al quale di fatto aveva consegnato il potere 16 anni fa. Sono i paradossi, e le contraddizioni amare, nella vita degli uomini; ma è anche il segno che marchierà questa transizione appena iniziata, dove il passato è un'eredità che ancora nessuno può chiudere e le speranze del futuro sono più il prodotto della buona volontà che le certezze della ragione.

Mimmo Càndito

Varato entro Natale il decreto legge per chi è entrato clandestinamente in Italia

Una sanatoria per gli immigrati

Vi saranno anche norme per i nuovi arrivi, usciranno dall'illegalità almeno 600 mila stranieri
Donat-Cattin consente l'assunzione degli extracomunitari con il solo permesso di soggiorno

ROMA. Porte aperte per gli immigrati stranieri entrati finora clandestinamente in Italia. La sanatoria che li metterà in regola è pronta: chiunque si trovi oggi nel nostro territorio e provenga da un Paese extracomunitario, avrà automaticamente il diritto di risiedere e lavorare. Lo consentirà un decreto-legge che sarà esaminato venerdì prossimo, 22 dicembre, dal Consiglio dei ministri ed è stato preparato da Antonio Gava, ministro dc dell'Interno. Gava si è mosso in sintonia con Carlo Donat-Cattin, ministro del Lavoro, anche lui democristiano. Donat-Cattin non solo ha dato il consenso, ma ha anticipato in parte la sanatoria con una circolare inviata martedì agli Uffici provinciali del lavoro. Ha autorizzato gli imprenditori ad assumere senza limitazioni i lavoratori extracomunitari, anche se in possesso del solo permesso di soggiorno per ragioni di turismo e di coesione familiare.

Stanno così per uscire dall'illegalità circa 5-600 mila stranieri, stando alle stime del ministero del Lavoro (il doppio secondo altre fonti). Il governo lavora alla sanatoria da settimane e ha raggiunto l'accordo per varare il decreto venerdì. Tuttavia, non mancano le tensioni. Il vicepresidente del Consiglio, il socialista Claudio Martelli, definisce «una forzatura» la circolare: «Si tratta di un'iniziativa intempestiva e sostanzialmente inefficace, sebbene non incoerente con la normativa che il governo intende varare entro Natale».

Il decreto ha un doppio scopo. L'articolo 1, si legge nella relazione, «regolarizza le situazioni illegali pregresse». L'articolo 2 detta la nuova disciplina per essere ammessi in Italia: in base al testo che sarà vagliato in Consiglio dei ministri, gli stranieri hanno 8 giorni di tempo, dall'arrivo, per presentarsi al questore e chiedere il permesso di soggiorno.

E' stata quindi esclusa la programmazione degli arrivi, su cui da tempo si discute. Un meccanismo del genere viene chiesto, per esempio, da Paolo Annibaldi, direttore generale della Confindustria: «Se gli stranieri entrano senza controlli, si deve poi intervenire per rimediare alle difficoltà. E' invece opportuno verificare le esigenze di manodopera per programmare gli ingressi».

La sanatoria è generalizzata, poiché «possono regolarizzare la loro posizione richiedendo all'autorità di pubblica sicurezza il permesso di soggiorno» i cittadini extracomunitari e gli apolidi privi di visto di ingresso. Non potranno farlo solo se si sono macchiati di delitti gravi, oppure risultino pericolosi. Per mettersi in regola, il passaporto non è indispensabile: basta una «dichiarazione sostitutiva di notorietà». Il decreto che sta per vedere la luce stabilisce che «non sono punibili» gli stranieri che hanno violato le norme sull'ingresso, il soggiorno e il lavoro autonomo. «Non è assoggettabile alle sanzioni» chi li ha ospitati irregolarmente. Ma soprattutto non sono perseguibili i datori di lavoro che si sono serviti non correttamente di personale extracomunitario. Lo Stato riconoscerà il lavoro svolto, versando di tasca propria tutti i contributi sociali.

Il decreto entrerà in vigore appena sarà approvato dal Consiglio dei ministri. La circolare di Donat-Cattin è invece già operante. Gli imprenditori possono derogare alle norme esistenti per assumere tutti i cittadini extracomunitari che «documentino la loro presenza in Italia prima del primo dicembre». Per Donat-Cattin è una misura «determinante per togliere dallo stato di precarietà molte persone». Ma Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto al ministro un incontro urgente per avere chiarimenti.

Roberto Ippolito

OGGI

SVOLTA A SORPRESA LA SAAB SCEGLIE GENERAL MOTORS

■ Svolta a sorpresa nelle trattative Saab: il Gruppo svedese (determinanti le pressioni governative) ha scelto come partner la General Motors. Il colosso Usa pagherà 600 milioni di dollari (circa 780 miliardi di lire) per il 50 per cento della divisione automobilistica della Casa svedese. Si creerà quindi una joint-venture tra i due gruppi. La nuova Società prenderà il nome di «Saab automobile ab».

A PAGINA 15

ENTRO IL DUEMILA I SOLDATI RUSSI TUTTI A CASA

■ L'Urss intende ritirare tutte le sue truppe in territorio sovietico entro il Duemila. Lo ha annunciato il sottosegretario agli Esteri sovietico, Vladimir Petrovski, in una lettera al segretario dell'Onu Perez de Cuellar. Ma il rimpatrio dei 527 mila soldati avverrà «nell'ambito di trattati bilaterali e multilaterali».

Ennio Caretto A PAGINA 8

UOMINI-RADAR (PRECETTATI) FERMI ANCHE OGGI

■ Gli uomini-radar aderenti al sindacato autonomo Lista sciopereranno anche oggi nonostante la precettazione del ministro dei Trasporti, Carlo Bernini. La fermata, però, sarà di sole due ore, dalle 12 alle 14, invece dell'intera giornata. Ieri pesanti disagi per il trasporto aereo e ferroviario.

Francesco Grignetti A PAGINA 2

COPPE EUROPEE BUON SORTEGGIO PER LE ITALIANE

● Buon sorteggio per le italiane nelle Coppe europee: il compito più difficile per il Milan (che stanotte affronta a Tokyo il Medellin per l'Intercontinentale) contro il Malines in Coppa Campioni; in Coppa Uefa la Juve incontrerà l'Amburgo e la Fiorentina i francesi dell'Auxerre.

A PAGINA 17

Esteri 3
Interno 7
Cronache Italiane 9
Economia 13
Sport 17
Spettacoli 21

tuttolibri

Insolito tema a scuola: e gli studenti scrivono una lettera ad Agnelli e Andreotti

Una nuova materia la raccomandazione

NON tutte le insegnanti sono maestrine dalla penna rossa, alcune hanno semplicemente un'anima un po' grigia: questa è una cosa che si sapeva già, fa parte del mestiere di vivere.

Perciò non stupisce più di tanto la notizia che una insegnante di Levanto, la settimana scorsa, ha dato da svolgere ai suoi allievi del second'anno di istituto tecnico il seguente tema in classe: «Avete deciso di aiutare un vostro amico a trovare lavoro, dato che conoscete una persona che potrebbe assumerlo scrivete una lettera di presentazione a questa persona per raccomandargliolo».

La professoressa, Simonetta Ceola, di anni 30, supplente, deve avere, come suol dirsi, un certo uso di mondo (magari le è capitato di sperimentare sul vivo la pratica della raccomandazione come melinconica scorciatoia al rancio garantito), e quindi le sarà parso normalissimo assegnare ai ragazzi il tema in questione, tanto più che si trattava — a quanto lei assicura — di una esercitazione prevista dallo stesso libro di testo».

Una specie di saggio di scrittura, insomma, con nulla di particolarmente disdicevole. Lungi dallo scandalizzarsi, la professoressa avrà magari creduto che in quel modo stava facendo il suo dovere. Non c'è da sorprendersi.

Quel che caso mai sorprende, così a prima vista, è che non si siano scandalizzati gli scolari. I quali hanno preso la cosa con molta naturalezza e rivelato una notevole competenza in materia, per esempio indirizzando le loro lettere immaginarie a dei destinatari reali e assai mirati: «Caro Giulio», «Caro Bettino», «Caro Gianni», e così via. Che dire di questi sagaci quindicenni? Come definirli?

Non sono sicuramente propriamente dei cinici. Il cinismo, per lo più, nasce da un accumulo di delusioni mal digerite; ma questi ragazzi sono dei disillusi prima ancora di avere avuto il tempo di illudersi.

Hanno bruciato le loro illusioni senza nemmeno provarle. Il loro risveglio è in anticipo sui loro sogni, li precede e implicitamente li esclude.

Disincantati se non proprio per nascita almeno per habitat (l'habitat italico), credono di andare incontro più facilmente alla vita fodrandosi con una corazza di lettere d'accompagnamento: «Il latore della presente eccetera eccetera...». Tanto, non si sa mai.

Però sarebbe sbagliato definirli, come qualcuno ha fatto, figli del secolo (tutt'al più sono figli del decennio), e catalogarli nella consunta categoria degli indifferenti precoci. Ancor più sbagliato sentire irritazione nei loro confronti. Caso mai tenerezza, quel tipo di tenerezza che suscitano gli ingenui quando credono di essere furbi.

E la loro ingenuità consiste appunto nel credere che basti una lettera di raccomandazione indirizzata a Giulio.

Il fatto che siano convinti di poter risolvere le cose con qualche favoritismo, non significa che siano privi di ideali. Certamente ne hanno, solo che non riguardano la sfera del lavoro (vista piuttosto come un'incognita senza splendore che cozza una vera scelta di vita), bensì altri aspetti dell'esistenza. Ma quali? Ecco un buon soggetto per il professor De Rita e i suoi collaboratori, in vista del rapporto Censis 1990.

Livio Zanetti

L'Economist: siete voi i più spendaccioni

Mondial del deficit l'Italia batte gli Usa

LONDRA. Per il '90, appuntamento dei mondiali, l'Italia si accinge a ricevere uno dei titoli meno graditi. A fine anno il nostro Paese dovrebbe superare, secondo il parere dei «tecnici», gli Stati Uniti nella poco invidiabile classifica tra le nazioni che registrano il maggior disavanzo pubblico.

Lo dice l'«Economist», una delle riviste più autorevoli, che anticipa che, tra dodici mesi, il deficit dello Stato italiano dovrebbe sfondare il tetto del conto miliardi di dollari (per l'esattezza sarà toccata quota 102 miliardi, ovvero 130 mila miliardi di lire) mentre il concorrente più temibile, cioè l'amministrazione di Washington, dovrebbe accontentarsi di un debito di poco inferiore al cento miliardi.

A quel punto, almeno tra le nazioni che fanno parte dell'Ocse (l'organizzazione che raggruppa i 24 Paesi più sviluppati dell'Occidente) non avremo rivali. Anche perché, come sottolinea il settimanale inglese, questa classifica si basa sulle promesse ufficiali. Ma è molto difficile che il governo italiano riesca a contenere il disavanzo entro i 102 miliardi di dollari annunciati. «Le precedenti esperienze — sottolinea la rivista — ci lasciano prevedere un deficit ben maggiore». «Nel '90 — continua l'analisi — sarà molto più difficile finanziare il disavanzo pubblico italiano anche perché, dopo l'apertura delle frontiere valutarie, lo Stato dovrà pagare interessi più alti per sostenere i suoi debiti. E gli italiani potrebbero cessare di risparmiare ai ritmi formidabili di questi anni.

Insomma, le premesse per l'oscar negativo ci sono. L'amministrazione pubblica si accinge a battere gli Usa, che pure vantano un bilancio ben più cospicuo del nostro.

Gli uomini radar, precettati dal ministro, avrebbero dovuto fermarsi dalle 7 alle 21

Voli, sciopero ridotto a due ore

I controllori Licta: lo facciamo per i viaggiatori

ROMA. Treni e aerei fermi, caos nelle stazioni e negli aeroporti, scene di rabbia e disperazione dei pendolari e dei viaggiatori già in clima prenatalizio: ieri è stato il «venerdì nero» del trasporto pubblico in Italia. E oggi si doveva replicare, ma a tarda sera, forse preoccupati delle conseguenze giudiziarie della loro «ribellione», e sollecitando un intervento diretto del presidente del Consiglio Andreotti, i controllori di volo della Licta hanno annunciato una drastica riduzione della durata della loro protesta: dalle 12 alle 14, anziché dalle 7 alle 21 come programmato. Con un inatteso comunicato, che fa tirare un mezzo sospiro di sollievo a quanti hanno bisogno di viaggiare, la Licta ha reso noto che riduce la durata dello sciopero «per alleviare i disagi dell'utenza nel giorno di semifestività».

Ieri, comunque, le comunicazioni sono state sconvolte: ha viaggiato soltanto il 40 per cento dei treni e il 58 per cento degli aerei. Pesantissimi i disagi per gli utenti. Ancora una volta l'arma della precettazione ha fallito: nonostante l'ordine del ministro Bernini, a Ciampino hanno lavorato appena in dodici. Quarantacinque controllori aderenti alla Licta hanno invece ignorato la precettazione e si sono chiusi in assemblea.

Il governo pensa di correre ai ripari sostituendo i radaristi ribelli con uomini dell'Aeronautica militare. «E' un'eventualità — dice Bernini — che ci auguriamo di non dover prendere in considerazione, ma che non escludiamo». Il ministro dei Trasporti ne ha parlato personalmente ad Andreotti due sere fa, in un incontro riservato a Palazzo Chigi.

A Fiumicino, il salone degli imbarchi ieri pomeriggio era colmo di gente in attesa. Il venerdì è tradizionalmente una giornata di punta per il traffico aereo. Con le ferrovie sconvolte dallo sciopero dei macchinisti Cobas, in molti hanno tentato la carta del volo. E il sistema non ha retto.

Il centro di Ciampino, paralizzato dall'agitazione della Licta, ha permesso appena cinque decolli ogni ora, contro i 30-35 della media e l'Alitalia è stata costretta a cancellare 50 voli (su 167 programmati) in arrivo o in partenza da Roma. Altri 45 voli nazionali hanno accusato ritardi pesantissimi, fino a 4 ore. Ad aggravare la situazione, oltre lo sciopero degli uomini radar, è arrivata anche la chiusura per nebbia, nel pomeriggio, della Malpensa. Insomma, una giornata pesantissima.

Questa volta le precettazioni erano state consegnate a tutti i controllori di volo per tempo. Già nel pomeriggio di giovedì le autorità di polizia di Ciampino, Torino e Firenze avevano provveduto a comunicare l'ordine del ministro. Ma se i fiorentini e i torinesi, pur mugugnando, hanno accettato di lavorare, a Ciampino hanno incrociato le braccia e si sono riuniti in assemblea permanente.

«Le precettazioni — dice Mario Tambelli, portavoce della Licta — sono illegittime e continueremo a rifiutarle. Non ci fa paura neanche la minaccia di sostituzione: i radaristi militari sono bravissimi nel fare il loro mestiere, ma controllare il traffico civile è un'altra cosa. Qualche mese fa, in occasione di un altro sciopero, si ipotizzò la nostra sostituzione con colleghi passati da tempo ad altri incarichi. Noi, quella volta, presentammo un esposto alla magistratura perché la sicurezza dei cieli ne avrebbe risentito».

Sul tavolo del sostituto procuratore Giorgio Santacroce, è arrivata ieri anche una lettera del ministro Bernini in cui spiega le ragioni che lo hanno indotto a precettare i controllori. «La protesta — scrive — è ingiustificata e sproporzionata ai danni che sta arrecando». Le cause dell'agitazione, inoltre, sono pretestuose «perché non legate a rinnovi contrattuali, ma a presunte inadempienze aziendali, tutelabili in via amministrativa e non con l'astensione dal lavoro».

Francesco Grignetti

DA LUNEDI'

Medici, in corsia con il lutto al braccio

ROMA. Anche oggi scioperano i medici e i veterinari che aderiscono alla Cosmed, la confederazione che raccoglie 11 sindacati dei medici. Lo sciopero è stato indetto per sollecitare il rinnovo del contratto, scaduto da due anni, e per protestare contro la riforma del servizio sanitario nazionale. Aristide Paci, coordinatore della Cosmed e segretario generale dell'associazione degli aiuti e assistenti ospedalieri (Anaao-Simp), ha assicurato che, durante lo sciopero, saranno garantiti i servizi di emergenza e le patologie non rinviabili. La confederazione ha inoltre confermato gli scioperi del 15, 16 e 17 gennaio e annunciato, sempre per il mese di gennaio, altre due nuove iniziative: una «giornata di lutto sanitario nazionale», con una manifestazione a Roma e assemblee in tutti i presidi sanitari, e il versamento dell'equivalente di una giornata di lavoro per la costruzione di un ospedale in un Paese del Terzo Mondo.

Restano confermate per il momento le tre giornate di sciopero dei medici ospedalieri che aderiscono alla Cimo: il 18, 19 e 20 dicembre. La confederazione ha invitato i medici aderenti a recarsi ugualmente in corsia durante i giorni di sciopero con al braccio una fascia in segno di lutto. I sindacati di Cgil, Cisl e Uil di categoria hanno invece indetto lo stato di agitazione della categoria, ma non escludono «di intraprendere azioni di lotta alternative a quelle dei sindacati autonomi, in mancanza di risposte positive da parte del governo». [Ansa]

Il ministro Carlo Bernini

Per le polemiche

Il vescovo non andrà in casa pci

CATANZARO. Il vescovo non andrà a parlare nella sede del pci. «Considerata l'inopportuna strumentalizzazione politica diffusa sulla stampa nazionale della mia presentazione del documento dei vescovi italiani sul Mezzogiorno, concordata sul piano etico-culturale, mi sento disimpegnato auspicando ulteriori, sincere vie di dialogo».

Queste poche righe, pensate e ripensate durante le pause della conferenza su «Mafia, Stato e società» in corso a Reggio Calabria, hanno reso ufficiale la decisione di mons. Giuseppe Agostino, presidente della Conferenza episcopale calabra, di annullare l'incontro di lunedì prossimo con i vertici comunisti della regione nella loro sede di Catanzaro.

L'annuncio di mons. Agostino aveva creato una grande attesa, perché per la prima volta un presule sarebbe entrato in forma ufficiale in una sede del pci. Ma contemporaneamente era scoppiata una dura polemica sull'opportunità della visita. Nell'appuntamento qualcuno ha voluto vedere come una sorta di avallo verso i motivi del travaglio del pci di Achille Occhetto. Ma il presule aveva, in sostanza, precisato: io non vado a dare patenti, né ad attribuire riconoscimenti a chicchessia. Il mio solo obiettivo è quello di far capire quale spirito ha animato i vescovi italiani nel valutare le contraddizioni sociali del Meridione. [d. m.]

Craxi e Forlani

«Vertice dopo le feste»

ROMA. Craxi e Forlani sono d'accordo: il vertice con Andreotti dei segretari della maggioranza governativa è meglio farlo dopo le feste natalizie. «E con una precisa agenda dei lavori. Altrimenti che si convoca a fare?», ha detto il leader dc ai giornalisti che lo avevano informato delle dichiarazioni di Craxi alla direzione socialista, convocata per definire il nuovo assetto interno del partito. «Se si organizza un vero vertice, nel senso che si prepara una riunione di lavoro — è l'opinione di Craxi —, questo non sarà inutile certamente. Ma forse sarà difficile farlo il giorno prima di Natale». E Forlani, a distanza ma in perfetta sintonia, aggiunge: «Noi siamo sempre pronti. Adesso però è opportuno concludere questa fase parlamentare, approvando la finanziaria. Si potrebbe fare la riunione subito dopo le feste. Peraltro, nei prossimi giorni, sarò impegnato con i congressi provinciali del partito».

Per Craxi una verifica è opportuna poiché vi sono non poche questioni che appaiono controverse. Il psi è disponibile «per ogni chiarificazione o nuovo accordo che si rendesse necessario». Ma serve un incontro ben preparato, a partire dalla definizione della sua agenda.... Questo naturalmente è qualcosa di diverso da un incontro pre-natalizio, utile solo per uno scambio di idee più generale. [Agi-Asca]

Occhetto ha consegnato alla direzione la bozza del documento congressuale

Pci, destra e sinistra deluse

Ingrao e Magri non intervengono («inutile»), Napolitano appare contrariato: silenzio sul psi
Copie numerate e da restituire tre ore dopo per non violare la segretezza sulle sue proposte

ROMA. Ha irritato la «destra» miglioristà, non è riuscita a stabilire un dialogo con la sinistra ingraiana e non è ancora sicuro che abbia fatto breccia nei cuori dei berlinguerianì del «no» (Chiaromonte, Angius, Tortorella). Achille Occhetto ha consegnato ieri mattina alle 9 le copie numerate della sua bozza di mozione congressuale ai membri della direzione, facendosele riconsegnare tre ore dopo. Il tempo necessario per leggere e riflettere su 57 pagine scritte a spazi molto ampi, in modo da permettere correzioni e interpolazioni.

Il segreto voluto da Occhetto sul contenuto esatto della «bozza» è stato di fatto mantenuto. La segretezza è persa ossessionare il segretario, tanto che sull'*Unità* non ci sarà un resoconto della seduta, né è stato tenuto nel pomeriggio un «breafing» informativo, come aveva chiesto il direttore del quotidiano del partito, Massimo D'Alema. Due membri della direzione del fronte del «sì» (Turco, Soriero), che avevano commentato il dibattito con i cronisti, in serata hanno dovuto smentire quel che avevano detto.

Malgrado tanto mistero, il significato politico dell'operazione è parso sufficientemente chiaro sin dalla mattinata. Il segretario comunista ha dato la prevista sterzata a sinistra, confezionando in un involucro ingraiano la sua proposta originaria.

E non tanto per riaprire un dialogo con Ingrao e i suoi, che sembrano del tutto sordi a questi richiami, quanto per prendere in parte la distanza dalla «destra» e tentare di tirar dalla sua parte quanti nel comitato centrale si astennero o gli votarono contro, criticando soprattutto il metodo sbrigativo usato per la «svolta».

Nel silenzio ufficiale sui lavori della direzione, l'unico dato certo pare lo scontento della «destra» per gli accenti movimentisti della bozza del segretario.

Tanto che ieri era tornata a circolare la voce che i miglioristi dell'ala mitrena erano tentati di presentare una propria mozione, prendendo le distanze dal segretario. Eventualità che continua ad essere respinta da Giorgio Napolitano.

La voce della «destra» si è fatta sentire con più forza a fronte dell'ostentato silenzio di sfida degli ingraiani. «Io continuo a scrivere la mia mozione» ha detto Pietro Ingrao a chi gli chiedeva se sarebbe intervenuto. E Lucio Magri ha ripetuto che non interviene «perché la riunione è convocata per discutere il documento di coloro che sono d'accordo. Perché debbo intervenire? Ho già votato «no» al comitato centrale».

Alla «destra» non è piaciuto come Occhetto pensa di far nascere la nuova forza politica. Attraverso «un processo di nuovo radicamento sociale e non come un rapporto istituzionale tra partiti». Che vuol dire un «no» all'unità col psi, partito col quale Occhetto pensa di intrattenere rapporti solo sulla base di una «chiarezza programmatica». Che è esattamente il contrario del rapporto istituzionale tra partiti della sinistra che sta cuore ai miglioristi. Occhetto non ha più parlato del cambiamento del nome.

Pare anche che il segretario abbia dedicato una ventina di pagine del suo testo alle donne che vanno considerate «come soggetto fondante del nuovo progetto politico». Ed è stata la parte attaccata con maggiore veemenza da destra, aveva assicurato in mattinata Livia Turco, che in serata smentivà di aver rilasciato alcuna dichiarazione.

Gli uomini del segretario non sembravano, però, tanto preoccupati per l'andamento del dibattito. Bassolino e Reichlin, incaricati di costruire ponti di collegamento con i berlinguerianì del «no», apparivano soddisfatti perché Chiaromonte, Angius, Pajetta, pur ripetendo le ragioni del proprio «no», hanno comunque parlato in direzione accettando di fatto il dialogo col segretario, al contrario degli ingraiani.

Alberto Rapisarda

Il sussidiario censurato a Torino arriva a Montecitorio

«Punite quel pretore»

Trenta parlamentari dc chiedono un intervento del ministro Vassalli
«I magistrati facciano il loro mestiere senza sostituirsi agli educatori»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il pretore che ha vietato in una scuola di Torino lo studio di 9 pagine di un sussidiario perché troppo impregnate di «tradizione cattolica», è finito nel mirino di trenta deputati democristiani. Guidati da Ombretta Fumagalli e Carlo Sangalli i parlamentari dc hanno chiesto in un'interrogazione al ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, un'azione disciplinare contro il magistrato colpevole di aver abusato dei suoi poteri.

L'accusa è quella di aver dato una interpretazione troppo «disinvolta» di un articolo del codice di procedura civile, che — secondo i deputati dc — è stato spesso usato a sproposito dai pretori.

«Più volte — ricorda Ombretta Fumagalli — il Consiglio Superiore della Magistratura è intervenuto sull'uso di questa norma». E sia la Cassazione che la Corte Costituzionale, secondo i trenta deputati dc, hanno disposto che il giudice ordinario non può sostituirsi all'attività amministrativa.

Ma la contesa sull'interpretazione del codice è, probabilmente, solo un aspetto della questione. Anzi è solo l'ultimo atto di un episodio che ha fatto schierare su fronti opposti la Curia e la magistratura torinese. Pomo della discordia l'insegnamento dell'ora di religione nella scuola.

Tutto è nato quando Vicky Franzinetti, madre di uno degli alunni della elementare «Don Bosco» di Torino, ha sfogliato il sussidiario del figlio che frequenta la prima classe. Alcune pagine di quel libro, dal titolo «Prime parole dal mondo», parlano del presepe, di Babbo Natale e della Pasqua. E tutti questi simboli della tradizione cattolica hanno spinto la signora Franzinetti a rivolgersi al pretore Bouchard. Quest'ultimo le ha dato ragione.

Nella sentenza il magistrato fa riferimento all'intesa tra lo Stato e la Tavola Valdese che «vieta l'insegnamento della religione cattolica diffuso, cioè quello fatto al di fuori delle ore previste».

Martedì scorso, contro la sentenza è sceso in campo in prima persona l'arcivescovo di Torino, mons. Giovanni Saldarini. E ieri è arrivata anche la protesta dei parlamentari democristiani.

Tra i firmatari dell'interrogazione ci sono molti deputati legati al Movimento popolare. «Il pretore — sostiene uno di questi, Costante Portatadino — è andato molto al di là delle sua competenza, il suo è un intervento politico oltreché arbitrario».

I deputati democristiani sono intenzionati ad aprire un «caso» sulla vicenda, anche perché non è la prima volta che si verifica un episodio di questo tipo.

Nell'intervento dei giorni scorsi il vescovo di Torino mons. Saldarini aveva dichiarato di mettere «sull'avviso tutti circa il rischio di interventi della magistratura in campo religioso: provocano condizionamenti psicologici indebiti nelle persone e creano le premesse di contrasti sociali e culturali».

Democristiani e socialisti preferirebbero ora separare la legge anti-trust per i giornali da quella per le banche

«Niente quotidiani per chi possiede tre reti tv»

Contro le concentrazioni editoriali riprende quota il progetto di Mammì

ROMA. Dopo giorni di confusione sull'onda del caso Mondadori, sembra sciogliersi il groviglio delle due leggi anti-trust che rischiava di bloccare in Parlamento entrambe. Sia i socialisti che i democristiani ora propendono per una discussione separata della legge contro le concentrazioni editoriali e della legge anti-trust per l'industria e le banche, come già chiedevano i partiti minori della coalizione.

Si torna alle vecchie intese della maggioranza contro gli inciuci tra proprietà della stampa quotidiana e proprietà della tv. La questione sarà affrontata al Senato la settimana prossima nell'ambito del disegno di legge del ministro Oscar Mammì sulla Tv. Intanto per discutere delle concentrazioni il sindacato dei giornalisti, la Fnsi, ha convocato per mercoledì una assemblea nazionale dei comitati di redazione appartenenti ai grandi gruppi.

A sciogliere il nodo tra le due leggi contribuisce indirettamente la Banca d'Italia. Ieri il governatore Carlo Azeglio Ciampi si è schierato a fianco del ministro del Tesoro Guido Carli nel chiedere che la legge anti-trust per industria e banca (votata dal Senato, ora alla Camera) sia approvata quanto prima e senza complicarla, nel settore bancario, con «regole troppo particolareggiate». I deputati dc sembrano tuttavia insistere su alcuni emendamenti.

La svolta per l'editoria è stata segnata ieri da due eventi: dal lato del psi, una visita a Montecitorio del vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli; dal lato della dc, una intervista al *Popolo* di Luciano Radi, responsabile per le comunicazioni e fedelissimo del segretario del partito, Arnaldo Forlani. Da entrambi sembra uscire una conferma dei precedenti accordi di maggioranza.

Perde terreno invece la proposta del capogruppo dc alla Camera, Vincenzo Scotti, di regolare l'editoria modificando la legge su industria e banche. Radi dichiara a nome della dc: «Noi vogliamo la legge sulle concentrazioni editoriali, e la vogliamo prima del 20 gennaio, almeno approvata dal Senato. Gli accordi di maggioranza siglati durante il governo De Mita rappresentano globalmente una base accettabile».

Si torna all'emendamento Mammì su limiti e divieti per le imprese editoriali e televisive. In esso si prevede che: 1) chi gestisce tre reti televisive, come Silvio Berlusconi, non può controllare giornali quotidiani; 2) chi ha due reti tv può possedere quotidiani purché non superino l'8% della tiratura complessiva; 3) chi ha una rete tv non può superare nei quotidiani il 16% della tiratura.

Se passasse questa formula, una concentrazione Berlusconi-Mondadori-Repubblica-L'Espresso non sarebbe possibile. O meglio, non lo sarebbe qualora fosse possibile dimostrare che Berlusconi esercita l'effettivo controllo della Mondadori. Uno dei punti ancora controversi, sia per l'editoria che per le banche, è come individuare il controllo, visto che le attuali norme del Codice Civile da molti vengono ritenute insufficienti.

Nella commissione Comunicazioni del Senato ci sarà comunque molto da discutere. Per Radi l'emendamento Mammì può essere modificato in alcuni punti: «I mezzi di comunicazione da porre a base del calcolo della massima concentrazione consentita; una migliore precisazione della figura dell'editore puro; le norme attraverso cui si possono individuare le concentrazioni di fatto».

La questione di chi esercita il controllo è molto delicata anche per le banche, poiché si ritiene contrario alla tutela del risparmio che gli industriali vi abbiano una posizione dominante.

Ciampi, nell'audizione di ieri alla commissione Finanze della Camera, ha ribadito il principio e ha confermato le preoccupazioni della Banca d'Italia per accordi occulti tra azionisti; ma ha anche scoraggiato «norme troppo particolareggiate perché potrebbero fare più danno che beneficio».

Meglio approvare questa legge presto, che non farne nessuna, ha sostenuto Ciampi: finché non la si fa ese qualcuno domani compra una banca, la Banca d'Italia rischia di apprenderlo dai giornali e non ha nessuna possibilità di intervenire.

Stefano Lepri

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conchi
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Ballato
Redattori Capo
Livio Berruti Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Bocchetti Interno, Mario Verona Esteri, GianPaolo Bastti Cronache italiane
Ugo Buriano Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Chimenti Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nino Orengo Televisori
Pio Baldelli Segretario di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Peluzzi
Amministratori
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
Stampa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 81/1950
Certificato n. 3771 del 30/12/1988
La tiratura di La Stampa di venerdì 15 dicembre 1989 è stata di 438.887 copie

Dal Cremlino elogio funebre per il coraggio di Sacharov, «che lascia orfana l'Urss»

«Era un uomo della perestrojka»

Cordoglio al Congresso, si inchina anche Ligaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Andrei Sacharov è morto giovedì sera per un attacco di cuore, a 68 anni, e la straordinaria avventura dell'uomo passato dal confino al Parlamento si è conclusa con il caldo omaggio di un potere che anche col recupero di Sacharov si è mondato di fronte al Paese e al mondo: «E' una grande perdita per la società, ha detto Gorbaciov.

«Sacharov era un uomo della perestrojka, e nella perestrojka aveva la sua missione: non era un politico intrigante ma un uomo di principi. Aveva le sue idee e le esprimeva apertamente, ma apprezzavo proprio questo, in lui, e se non eravamo sempre d'accordo lo eravamo in molte cose». La fine è stata improvvisa: la moglie Elena Bonner lo ha trovato steso a terra nel piccolo studio del suo appartamento, al quinto piano del palazzone grigio di Ulias Chkalov che aveva rioccupato tornando dal confino, la mattina presto del 23 dicembre, tre anni fa. Erano le dieci e mezzo. Sacharov era sceso dall'appartamento della moglie, due piani sopra, dopo aver cenato: Elena Bonner ha gridato, sono corsi in molti, non si poteva far più nulla.

L'ultima giornata era stata faticosa, Sacharov era stanco e in Parlamento tutti l'avevano notato: aveva lavorato in commissione e poi c'era stata la riunione del «Gruppo interregionale» che raccoglie i deputati radicali, dallo storico Afanasiev a Boris Eltsin. S'era accalorato, ancora, in favore di un'opposizione politica meglio organizzata, un vero partito che segnasse la fine del monopolio comunista, ma non c'era stato accordo. Era rientrato alle otto: dopo la cena, in compagnia di Elena Bonner e del genero Efrem Yankelevitch, appena arrivato dagli Stati Uniti dove vive, aveva deciso di riposare un poco, ma aveva pregato di essere svegliato dopo un'ora e mezzo perché voleva lavorare al discorso da pronunciare in Parlamento, l'indomani. Le sue ultime parole sono state l'ultimo affanno: «Sarà una battaglia dura», aveva detto. Il discorso mai pronunciato è adesso il suo testamento politico, e l'appello per la fine del monopolio del partito comunista e il multipartitismo resterà il suo estremo messaggio al Paese, un'eredità per molti.

La notizia s'è diffusa tardi, a Mosca, e solo ieri in mattinata la Radio l'ha annunciata, poco dopo un dispaccio «Tass» delle 9,58 seguito, poi, da un profilo asciutto dell'«eminente scienziato, fisico nucleare, attivista dei diritti umani, vincitore del Premio Nobel». Ma subito, in apertura di seduta, il Congresso l'ha onorato con un minuto di silenzio, e le dichiarazioni che l'hanno celebrato, poi, alla tribuna e nei corridoi del Parlamento, compongono l'omaggio collettivo di un potere che guardava all'avversario politico e morale del brezneviamo come a un alleato nella ricostruzione del Paese e a una garanzia sociale dal suo rinnovamento.

Ecco dunque: accanto all'omaggio di Boris Eltsin, quello di Vitaly Vorotnikov, fra gli ultimi conservatori del Politburo: l'assequio a uno dei maggiori scienziati del Paese» e a «una grande figura pubblica». Ecco l'omaggio di Egor Ligaciov, l'avversario di sempre, l'uomo che Sacharov indicò spesso come il nemico della perestrojka, il potente da allontanare dal potere: «Ero molto ben disposto verso di lui come persona. Ha fatto molto per il Paese, e se avevamo idee e posizioni differenti, questo è solo naturale. Lo rispettavo perché era onesto e aperto».

Un omaggio che vince il rito, perché la straordinaria avventura di Sacharov, il dissidente ricevuto al Cremlino, sembra riassumere l'affascinante scommessa di Michail Gorbaciov davanti al suo Paese e al mondo, e perché il suo destino tormentato esprime al meglio la parabola politica dell'Urss di questi anni: mai si sarebbe immaginato al tempo dell'arresto, nel cupo 1980 del regno brezneviano, che quell'uomo coraggioso sarebbe diventato, oltre che il simbolo della ribellione al potere ottuso, anche una delle voci più franche all'interno di un Parlamento rinnovato.

Per questo c'è, nel destino di Andrei Sacharov, un'altro segno delle contraddizioni di questo Paese in movimento. Sacharov ha combattuto a lungo contro il potere ed era diventato il «padre del dissenso». Ma con la rivoluzione di Gorbaciov e l'avvento della glasnost il dissenso è morto: la sua funzione storica non esiste più da quando Sacharov è tornato dall'esilio, e al suo posto si è affermato quel coro di voci sociali che ormai fanno dell'arena politica sovietica una sorpresa quotidiana. Questa contraddizione, Sacharov l'ha vissuta in prima persona, e qualche volta il suo comportamento pubblico sembrava risentirne, ma la sua battaglia politica era un riferimento d'obbligo per la nervosa galassia della protesta all'interno delle istituzioni.

Lunedì i funerali. Non oggi, come si sarebbe voluto per chiudere in fretta, forse, un possibile imbarazzo. E non a Novodievichi, il cimitero di Kruscev ma anche degli eroi, e di uomini di valore e scienza. Sacharov sarà sepolto in periferia, a Vostriakovskoye, come Elena Bonner ha imposto. Saranno in tanti a salutarlo: «manifestazioni d'addio» sono previste davanti alla sua casa, davanti all'Istituto di Fisica, davanti all'Accademia delle Scienze dove sarà esposto, e poi allo stadio di Luzhniki, ove i radicali hanno organizzato decine di manifestazioni. Sarà un addio colmo d'emozione, ma anche un'opportunità politica, e potrebbe trasformarsi in una sfida.

Emanuele Novazio

I moscoviti rendono omaggio al fisico sotto la sua abitazione. Già popolare come scienziato, Sacharov lo era divenuto ancora di più per l'impegno nei diritti civili

La sua vita controcorrente

Mai la tessera del pcus, l'amaro esilio a Gorki

Con la morte improvvisa di Andrei Sacharov il regime sovietico perde un interlocutore straordinario, il cui destino accentra in sé molte componenti della Russia post-rivoluzionaria.

Nato a Mosca nel 1921 «in una famiglia colta e riservata», trascorse l'infanzia sotto l'influenza del padre, insegnante di fisica e autore di testi divulgativi. Finite le scuole nel 1938 e l'università nel 1942, Sacharov lavora in una fabbrica di materiale bellico e fa la tesi di dottorato presso il noto fisico Tamm. Inizia poi le ricerche per la costruzione di una superarma termonucleare. Dalla stampa occidentale viene tosto definito «il padre della bomba H».

Per 18 anni, a partire dal 1950, Sacharov vive nel mondo degli inventori in speciali istituti militari. Qui appunto si rende conto di essere impegnato «nella creazione di uno strumento di distruzione totale, potenzialmente capace di annientare l'intera umanità». E per giunta l'uso della micidiale arma dipende da uomini senza scrupoli come Beria, capo della polizia segreta fino al 1953.

A differenza dei suoi colleghi, Sacharov non era membro del pcus, e questa sua autonomia nei confronti dell'ideologia ufficiale lo indusse ad approfondire da un punto di vista morale le conseguenze del suo lavoro, il rischio cioè che le esplosioni nucleari causassero milioni di vittime.

Sacharov si rese conto però che non solo era difficile far condividere le sue preoccupazioni alle autorità, ma che la sua posizione stava diventando conflittuale. Ebbe il coraggio di scrivere a Kruscev nel '61, e, l'anno seguente tentò, sempre invano, di impedire un'esplosione sperimentale. Con il passar degli anni l'impegno etico di Sacharov non fa che crescere: propone il divieto di esperimenti pericolosi, protesta contro il falso biologo Lysenko, nel 1966 firma una lettera collettiva al 23° Congresso del pcus sul culto della personalità di Stalin e un telegramma contro la repressione dei dissidenti.

«Così — scrive Sacharov nel 1974 — per la prima volta il mio destino si intrecciò con il destino di quel gruppo di persone, un piccolo gruppo ma molto influente sul piano morale (e, oserei dire, su quello storico) che in seguito sarebbe stato chiamato "dei dissenzienti"». In realtà, Sacharov preferisce l'antico termine russo di «volnomyslijajuscies», liberi pensatori. Dopo una sua lettera a Breznev in seguito all'arresto di quattro di loro, il ministro della Ricerca definisce Sacharov «uno stupido in politica». Mentre è in corso la Primavera di Praga lo scienziato prepara il suo manifesto «Progresso, coesistenza e libertà intellettuale» in cui formula le tesi seguenti: «La convergenza dei sistemi socialista e del sistema capitalista, accompagnata dalla democratizzazione, dalla smilitarizzazione e dal progresso sociale e tecnologico, costituiscono la sola alternativa possibile alla rovina dell'umanità».

Mentre nella stampa occidentale l'opera suscitava vivo interesse, Sacharov veniva immediatamente escluso dalla partecipazione ai progetti segreti. Nel 1969 fu mandato a lavorare presso l'Istituto di Fisica dell'Accademia delle Scienze e si impegnò in altre iniziative umanitarie, che nel 1970 confluirono nella sua impresa di maggior rilievo: il Comitato per i diritti dell'uomo.

Nel 1975 non è autorizzato a recarsi a Oslo per ricevere il Nobel per la Pace. All'inizio degli Anni Settanta una violenta campagna di stampa in Urss contro di lui e la sua famiglia. E il 23 gennaio 1980 il regime di Breznev fa deportare lo scienziato nella città di Gorki. Lì era alla mercé della polizia segreta, che lo fece ricoverare in un ospedale ove subì vari maltrattamenti.

Dopo l'ascesa di Gorbaciov, ci volle più di un anno e mezzo prima che Sacharov venisse liberato. Di ritorno a Mosca nel dicembre 1986, ottenne finalmente la possibilità di condurre una vita normale e perfino di svolgere le sue attività politiche in modo aperto e legale. E se Sacharov ha approfittato di questa libertà mai conosciuta prima, non ha dato nulla in cambio e, smentendo quanti lo accusavano di indulgenza verso il regime, non è mai sceso a compromessi. Eletto Deputato del Popolo stava lottando in questi giorni per l'abolizione dell'articolo 6 della Costituzione sovietica, che sancisce il ruolo dirigente del pcus, ed era inoltre intervenuto in difesa del giornalista Sergej Kuznecov, condannato a tre anni di lager, dichiarando che «questa condanna costituisce un tentativo di distruggere la glasnost e di intimidire le forze democratiche».

Lia Wainstein

LE **REAZIONI**

L'omaggio di Bush «Devoto alla libertà»

WASHINGTON. «Tutti noi che lo conoscevamo non dimenticheremo mai il suo coraggio», ha detto il presidente americano Bush, ricordando Sacharov. Messaggi di cordoglio sono giunti anche da Reagan e Baker. [Ansa-Agi]

Eroe della glasnost per l'Europarlamento

STRASBURGO. Il Parlamento europeo ha reso omaggio alla memoria di Sacharov, cui era stato intitolato il Premio per i Diritti Umani. Il Premio Nobel avrebbe dovuto recarsi a Strasburgo per consegnare il riconoscimento, conferito quest'anno a Dubcek. Il presidente, Enrique Baron Crespo, lo ha ricordato come uno dei principali artefici della glasnost e della perestrojka». [Agi-Ap]

Mitterrand alla vedova «Una grande tristezza»

PARIGI. Il presidente francese Mitterrand ha reso omaggio all'«instancabile difensore dei diritti umani» in un messaggio alla vedova nel quale afferma di avere appreso «con grande tristezza» la notizia della morte. Il ministro della Cultura Lang si è associato al cordoglio. [Agi]

La Thatcher: aveva un enorme coraggio

LONDRA. «E' triste pensare che non potrà più avere un ruolo di primo piano nel futuro più libero dell'Unione Sovietica» ha commentato Margaret Thatcher, aggiungendo che Sacharov aveva ripetutamente dato prova di «un coraggio incredibile». [Ansa]

Cordoglio in Vaticano «Sfidò da solo Mosca»

CITTA' DEL VATICANO. «Un grande campione dei diritti umani»: così lo «Radio Vaticana» ha definito ieri Sacharov. L'emittente della Santa Sede sottolinea che il fisico «per oltre 20 anni osò da solo sfidare lo strapotere delle autorità sovietiche, senza avere altre armi che la verità». «L'Osservatore Romano» ha scritto che «Sacharov ha dato un'impronta al dissenso nell'Urss, opponendosi a ben quattro leadership del Cremlino». [Agi]

Walesa affranto «Sarò ai funerali»

VARSAVIA. Lech Walesa vuole partecipare ai funerali di Sacharov. Ha definito «una grande perdita per la riforme in Urss e negli altri Paesi» la sua scomparsa, affermando che proprio adesso in Polonia e nell'Est «avremmo bisogno di lui per affrontare gli enormi problemi» sul tappeto. [Ansa]

«L'ha ucciso l'assalto dei media»

Elena Bonner: «Non ci davano più tregua» A casa del Nobel, assediata dalla gente in lutto

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Davanti al numero 48 B di Ulias Chkalov, nel primo anello della periferia interna, una foto in bianco e nero di quando fece la prima conferenza stampa al ministero degli Esteri, l'anno scorso, per ripetere che non era cambiato nulla nelle sue convinzioni e che la battaglia sarebbe continuata fino a che ci fosse un solo «prigioniero di coscienza», in Urss. In una fenditura del muro, per ripararlo dalla neve fitta, un mozzicone di candela, e poi garofani bianchi e rossi incollati alla parete.

Andrei Sacharov è morto da poche ore, e davanti alla casa che era tornato ad abitare tre anni fa, al ritorno dal confino a Gorki, c'è una piccola folla: giornalisti, qualche amico e poi passanti che non sanno e che quando sanno piangono e restano un poco ad aspettare, a commentare, a esprimere il dolore grande, «l'ansia e la paura perché non ci sarà nessuno che potrà sostituirlo», a maledire «le condizioni che si sono create intorno a lui, con il confino, e che l'hanno ucciso».

Di sopra, nel piccolo appartamento (il numero 61 del quinto piano) che divideva con la moglie insieme a un altro, il numero 68 al settimo, Sacharov riposa avvolto in un lenzuolo verde, su una barella d'ospedale: la porta si apre un attimo sull'ingresso modesto, con una stufa e due librerie dagli scaffali ingombri di libri, e carte, e piccoli quadri e foto, e poi sullo studio dove Andrei Sacharov è stato colto dal malore che l'ha ucciso. Ma è un attimo soltanto: Elena Bonner, provata dalla fatica e dalla tensione, chiede subito di uscire. Non trattiene il dolore, si sfoga, grida: «Siete stati tutti voi a far morire Andrei Dimitrevich prima del tempo, telefonando giorno e notte e non lasciandoci più vivere, lavorare, dormire».

Era stato Sacharov ad aprire a tutti la sua casa. Appena eletto deputato, nel marzo scorso, aveva scelto di non chiudere mai la porta, e aveva tenuto fede alla promessa: quando passava da un appartamento all'altro metteva un giornale infilato nella porta per avvertire che non c'era, e far capire che chi voleva poteva trovarlo due piani sotto, o sopra. Aspettava soprattutto gente che gli raccontasse i suoi problemi e denunciasse le ingiustizie: come tanti anni fa, prima del bando e dell'esilio, quando nella stessa casa sul «Kolzò passava ore ad ascoltare, a prender nota, a confortare.

Arrivano amici di famiglia, arrivano deputati e colleghi dell'Accademia, arriva lo storico Afanasiev, leader della pattuglia radicale e non vuol partire. Arriva Eugeni Primakov, membro supplente del Politburo e presidente della commissione per i funerali eletta dal Parlamento. Resterà un'ora a colloquio con Elena Bonner, e neanche lui vorrà parlare a chi lo aspetta, fuori. Poi, arriva un'ambulanza bianca e rossa, e la barella avvolta nel lenzuolo verde scende. Lo sposalio di Sacharov sono da ieri sera alla morgue dell'Accademia delle Scienze. [e. n.]

Andrei Sacharov

Dalla bomba H alle ricerche sul cosmo

Fu tra gli artefici del grande sorpasso sovietico Solo da poco aveva ripreso ricerche originali

L'itinerario scientifico di Sacharov parte dalla fisica teorica, passa per la costruzione della prima bomba H sovietica e si conclude approdando alle grandi domande sull'origine dell'universo.

Si era laureato a Mosca nel 1942. I suoi interessi allora andavano alla meccanica quantistica, cioè allo studio delle leggi, spesso paradossali, che regolano il microcosmo delle particelle elementari. E di fisica quantistica Sacharov si occupò a fondo dal 1945 al 1948 all'Istituto Lebedev sotto la direzione Igor Tamm. Di qui passò allo studio della fusione nucleare, cioè quel fenomeno che porta all'unione di atomi leggeri (per esempio idrogeno) per formare atomi più pesanti (per esempio elio). Proprio questo è il processo che avviene nella maggior parte delle stelle e che libera quasi la totalità dell'energia diffusa nell'universo.

Se si fondono 4 atomi di idrogeno, si ottiene un atomo di elio. Ma la massa di quest'ultimo è lievemente inferiore alla somma delle masse dei quattro atomi di idrogeno da cui si era partiti. La piccola quantità di massa che va distrutta si trasforma in energia con l'enorme fattore di moltiplicazione indicato dalla celebre equazione di Einstein. Sacharov pensò subito che questo fenomeno avrebbe potuto portare a un ordigno nucleare mille volte più potente di quelli a fissione già sperimentati dagli americani a Hiroshima e a Nagasaki.

Per la stessa strada, naturalmente, si correva anche negli Stati Uniti, sotto la guida di Edwar Teller. Ma mentre il ritardo sovietico nella bomba a fissione risultò di circa 5 anni, nella bomba H (cioè a fusione), il distacco si ridusse a un anno: già il 12 agosto 1953, infatti, l'equipe guidata da Sacharov riusciva a far esplodere l'ordigno termonucleare, e da quel momento non solo l'Unione Sovietica raggiunse gli Stati Uniti, ma incominciò il sorpasso.

Ben presto però Sacharov divenne critico nei confronti delle armi nucleari e si dedicò agli usi pacifici dell'energia atomica, pur senza uscire dal campo della fusione. Si deve a lui l'idea che un miscuglio di nuclei di idrogeno può essere intrappolato in un campo magnetico a forma di ciambella, e di qui derivò il «tokamak», la macchina ancora oggi usata nelle ricerche sulla fusione nucleare controllata.

Poi, dagli Anni 60 a oggi, il passaggio alle teorie sulla nascita dell'universo. Ma, assorbito dalla politica, solo di recente Sacharov era tornato a fare ricerche originali, ancora in cosmologia.

Piero Bianucci

Intervista del «New York Times» con il nuovo leader tedesco-orientale Gysi

«Bush, non riunire la Germania»

«Gli Stati Uniti devono mantenere il loro ruolo nel Continente»
«La Germania ha perso il diritto di creare nuove tensioni»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

In un'intervista al «New York Times», il nuovo leader tedesco orientale Gregor Gysi ha chiesto ieri che l'America lo aiuti a tenere separate le due Germanie. «Se l'indipendenza del nostro Paese è nell'interesse della stabilità europea — ha detto Gysi — allora dovete assumervi la vostra parte di responsabilità nella prevenzione della rinascita di una grande Germania». «Dovreste pensare seriamente — ha aggiunto con una velata richiesta di assistenza economica agli Usa — se vi convenga lasciare che la Germania Federale monopolizzi gli aiuti al nostro Paese, mettendoci così in una situazione di dipendenza nei suoi confronti. Non sono mai stato in America, ma non credo che essa debba abdicare dal suo compito in Europa».

La clamorosa intervista di Gysi ha suscitato la curiosità della Casa Bianca e del dipartimento di Stato, che dopo il vertice di Malta tra Bush e Gorbaciov hanno fatto marcia indietro sulla riunificazione delle due Germanie. Gysi ha insistito che «la Germania potrà essere una sola, ma non prima della riunificazione delle due Europe. Se si procederà troppo in fretta — ha ammonito — noi verremo fagocitati dai tedeschi occidentali, saremo il loro ghetto. Una Germania così creerebbe un pericoloso squilibrio economico in Europa e scatenerebbe un'ondata di nazionalismo che sconvolgerebbe i confini esistenti. Se cadesse un confine, cadrebbero tutti gli altri, dalla Bessarabia al Sud Tirolo. Sarebbero in pericolo soprattutto i confini della Polonia».

Gysi non si è soffermato sulla questione delle frontiere, che a suo parere toccherebbe anche l'Italia, ma ha spiegato che le grandi potenze, Usa, Urss, Inghilterra e Francia, sarebbero costrette a fare quadrato contro la Germania. «La Germania — ha concluso con durezza — ha perso il diritto di creare altre tensioni in questo secolo. Al suo interno, a Est come a Ovest, esiste una estrema destra che va tenuta sotto controllo». Il nuovo leader tedesco orientale si è detto convinto che la sopravvivenza nel suo Paese di un governo spostato politicamente a sinistra sia a vantaggio dell'Europa e degli Usa: «Non credo che gli altri partiti che stanno nascendo da noi abbiano il nostro potenziale, noi abbiamo imparato molte cose dai nostri errori».

Nel suo colloquio col «New York Times», Gysi ha incluso un caloroso elogio di Gorbaciov, senza le cui riforme i cambiamenti dell'Est europeo sarebbero stati impossibili. «Per capire quale ruolo egli svolga, basta pensare a ciò che accadde in Cecoslovacchia nel '68».

Schengen

«Bonn resta con l'Europa»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il trattato di Schengen sarà firmato in primavera, assicura il portavoce tedesco Hans Klein. Mentre arriva da Bruxelles una polemica espressione di ramarico da parte della Commissione europea. Il governo federale cerca di attenuare l'impressione di essersi impegnato in una specie di fuga dall'Europa. E' questa infatti la valutazione dominante dopo che Bonn, improvvisamente, ha voluto rinviare sine die il passo significativo verso l'integrazione che era in programma ieri a Schengen, Lussemburgo. La firma cioè della convenzione aggiuntiva al trattato dell'85, che stabilisce un'area di libera circolazione delle persone fra la Germania, Francia e Benelux.

Il fatto che la decisione tedesca di annullare la firma di ieri sia stata annunciata 24 ore prima della cerimonia, cioè quattro settimane dopo l'apertura del confine intertedesco, fa sospettare che ci siano in realtà altre ragioni alla base del comportamento federale. Si tratta probabilmente di ragioni elettorali: a un anno dalle elezioni, insidiato dalla destra nazionalista che lo accusa di cedimenti nei confronti dell'Europa, Kohl è fatalmente portato a dare priorità alle questioni nazionali rispetto al processo di integrazione continentale.

Una cosa, del resto, è certa: il governo di Bonn aveva chiesto che la Repubblica Democratica venisse formalmente associata al processo di Schengen. La richiesta è stata respinta, e a quel punto, di fronte alla prospettiva di dover considerare stranieri i cittadini dell'altro Stato tedesco, proprio nel giorni in cui si fa un gran parlare di riunificazione, Kohl ha proposto di rinviare tutto.

Il segretario del pc tedesco orientale, Gregor Gysi

In un'intervista alla televisione di Berlino Est, Kohl cerca di raffreddare l'alta temperatura politica provocata dai suoi stessi propositi unitari, insistendo su quella «comunità contrattuale» fra i due Stati tedeschi di cui ha parlato lo stesso Modrow. Tale comunità, da attivarsi in materia di tutela ambientale, traffico, telecomunicazioni, potrà realizzarsi dopo le elezioni di maggio in Ddr. Da oggi il Cancelliere è in visita a Budapest, dove la precede una incoraggiante intervista in cui Gyula Horn, ministro ungherese degli Esteri, si dichiara favorevole a una Germania unificata.

Alfredo Venturi

Una proposta per il congresso

Il pc jugoslavo «No al ruolo guida e libere elezioni»

BELGRADO. Pluralismo politico, libere elezioni, riforma e ingresso nelle comunità economiche internazionali. Questi i punti salienti del programma che il mese prossimo sarà sottoposto al congresso della Lega dei comunisti jugoslavi. Il documento, pubblicato dal quotidiano «Borba», sembra una risposta all'ondata riformatrice che negli ultimi mesi ha investito l'Europa orientale: «Il partito comunista jugoslavo è favorevole alla libertà di riunione e di parola e a tutte le altre libertà civili, a prescindere dalle convinzioni politiche degli individui. Le associazioni, i movimenti o i partiti dipenderanno dalla volontà dei cittadini, la cui libertà di scelta deve essere garantita dalla Costituzione — si afferma nella bozza di programma elaborata da una commissione congressuale —. Il pc rinuncia al monopolio del potere e si impegna a prendere parte a elezioni libere, dirette e segrete», per far sì che «domani non sia troppo tardi per il socialismo in Jugoslavia».

Nel documento si afferma anche che le riforme saranno attuate nei sei mesi successivi al congresso e che il governo federale chiederà di entrare «nel processo di unificazione europeo, nella Cee, nel Consiglio d'Europa e nelle altre organizzazioni e istituzioni dello stesso genere». La linea politica definita dal programma è stata finora avversata dai dirigenti serbi, che si sono fermamente opposti a qualsiasi riforma di tipo occidentale. Nel congresso del pc serbo, riunitosi ieri a Belgrado, i vertici del partito hanno fatto parzialmente marcia indietro, affermando che «non vi sono motivi per impedire con procedure amministrative la fondazione di partiti politici indipendenti».

Molto più avanti nel processo riformistico sono invece le Repubbliche della Slovenia e della Croazia, dove sono già sorti movimenti e gruppi autonomi dal pc e sono state indette elezioni libere per la prossima primavera. Anche in Serbia, Bosnia, Macedonia e Montenegro esistono già formazioni politiche indipendenti. Mentre i lavori del congresso comunista serbo si sono aperti, nel Paese vi è attesa per il congresso dei comunisti sloveni, in programma a Lubiana per il 22 e 23 dicembre. Gli sloveni sono considerati in Jugoslavia i più avanzati sul problema del multipartitismo. E si dà per scontato che non vi sarà alcuna opposizione per un riconoscimento ufficiale da parte della Lega di tale situazione. Per gli altri problemi in discussione ai congressi comunisti sembra finora che solo quelli della riforma economica non trovino alcun ostacolo. Tutti sono d'accordo per il ritorno alle leggi di mercato, anche se con sfumature per quanto riguarda il futuro della gestione. (Ansa-Agi)

Berlino Est

E oggi il pc cambia nome

BERLINO EST. Riprende oggi il congresso della Sed, il partito comunista tedesco-orientale. Dopo l'elezione del segretario Gregor Gysi, all'ordine del giorno c'è la scelta di un nuovo nome e di un nuovo statuto. Tutti i 300 delegati hanno chiesto la parola. Si riunisce a congresso anche il minuscolo partito democristiano (Cdu), finora collaterale, in posizione non che subordinata, coi comunisti. La vicenda è parallela a quella della Sed: l'ex presidente Gerald Goetting è stato incriminato per appropriazione indebita di fondi del partito. La Cdu intende rifondarsi in vista delle elezioni libere previste per il prossimo 6 maggio. Nei prossimi giorni anche le altre forze politiche del Paese prenderanno iniziative analoghe.

Ieri il governo ha annunciato che entro il 30 giugno prossimo saranno completamente liquidate le «milizie di fabbrica», il braccio armato del partito che dal 1949 collabora con la polizia segreta (a sua volta da sciogliere) nella repressione dell'opposizione, e fra l'altro ha sorvegliato la costruzione del Muro di Berlino nell'agosto del 1961. [Ansa-Agi]

Roma replica alle critiche di Bonn

Andreotti: la mia linea è quella di Strasburgo
De Michelis: inviolabile il confine Oder-Neisse

ROMA. Sul problema della riunificazione tedesca il governo italiano ha fissato ieri una posizione che sembra superare precedenti polemiche. La nuova dottrina italiana accoglie, sia pure con alcune specificazioni di un qualche peso, il principio del «diritto all'autodeterminazione» da parte del popolo tedesco.

Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha riassunto la posizione in quattro punti, successivamente rilanciati dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti, in una composta ma polemica risposta al portavoce della Cdu tedesca, che lo aveva criticato piuttosto pesantemente.

Richiamando i risultati del vertice europeo straordinario di Parigi e del Consiglio europeo di Strasburgo, De Michelis ha messo in evidenza la «accresciute responsabilità» dei Dodici verso l'Est in movimento.

I quattro punti sostengono, nell'ordine: l'aspirazione del popolo tedesco a ritrovare la propria unità, «tramite libera autodeterminazione», potrà avere giusta realizzazione solo «nel pieno rispetto degli accordi, dei trattati e di tutti i principi di Helsinki», purché si ponga «all'interno delle frontiere dei due Stati tedeschi oggi esistenti»; il processo di riunificazione dovrà poggiare sulla «volontà della popolazione della Repubblica Democratica Tedesca», manifestata «attraverso libere elezioni e sulla base di principi pluralistici»; il processo di riavvicinamento tra i due Stati tedeschi non può essere che «graduale, presumibilmente a tappe, che non pregiudichi gli equilibri politici europei e che sarà tanto più stabile quanto più coinciderà con la crescente integrazione dell'Europa comunitaria e con una progressiva integrazione tra l'Europa dell'Est e quella dell'Ovest»; il dialogo tra l'Ovest e l'Est in marcia verso la democrazia creerà le condizioni per «una seconda conferenza di Helsinki», che potrà ulteriormente favorire le aspirazioni unitarie del popolo tedesco.

In pratica, la linea espressa in passato da Andreotti, quando aveva parlato di «una nazione ma con due Stati», è stata riformulata nei termini che De Michelis, parlando nel pomeriggio a un convegno sull'Est, ha riassunto con questa perifrasi: «L'unico confine che può essere messo in discussione è "tra" le due Germanie, mentre gli altri restano inviolabili», cioè, in primo luogo, quello dell'Oder-Neisse tra Germania e Polonia.

Nel rispondere al portavoce della Cdu al Bundestag, Eduard Lintner (che aveva espresso «meraviglia» per una posizione di Andreotti scaturita, a suo giudizio, da una «conversione per l'autodeterminazione del popolo tedesco»), il presidente del Consiglio italiano ha fatto diffondere una nota nella quale si afferma che i rilievi mossigli «sembrano non tener conto che sulla questione della riunificazione della Germania si è appena espresso il Consiglio europeo di Strasburgo e che, in quelle deliberazioni, il presidente del Consiglio Andreotti, che ha molto contribuito a determinarle, si ritrova pienamente».

Sembra così superata anche la polemica che, in questi stessi termini, aveva opposto nei giorni scorsi ad Andreotti anche Bettino Craxi, incoraggiato a sostenere la linea dell'autodeterminazione dallo stesso Presidente degli Stati Uniti, George Bush. [p. pas.]

Piangono gli orfani del Muro

Molti bambini abbandonati dai genitori in fuga

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le autorità della Germania Est non nascondono più la verità e questa nuova glasnost ha sollevato adesso il sipario su una vicenda triste e crudele. Li chiamano gli «orfani del Muro», sono i bambini abbandonati da genitori emigrati ad Ovest, sono le vittime infelici di una felice pagina di storia.

Il dramma non è ancora noto ovunque, affiora a poco a poco dal fiume di notizie politiche ed economiche che giungono da Berlino Est, ma in Inghilterra, grazie all'intraprendenza della tv e della stampa, già turba e commuove. C'è chi ha parlato con gli «orfani del Muro», chi ne ha descritto le pena.

Sembra incredibile, ma vi sono padri e madri che, nell'euforia della fuga ad Ovest, hanno lasciato i figli e non si sono fatti più vivi.

Le cifre? Herbert Tstus, direttore dell'assistenza ai fanciulli, a Berlino Est, risponde: «Soltanto in queste città, i bambini abbandonati sono adesso 107. Se aggiungiamo quelli a Lipsia, a Dresda, negli altri centri e nelle campagne, si arriva certamente a un totale di parecchie centinaia».

I più sono tuttora con parenti, nonni o zii, che invano attendono notizie degli scomparsi. Ma alcuni, ben 38 a Berlino Est, sono passati dalle mani di estranei a quelle degli assistenti sociali. Sono più soli e disperati dei veri orfani. La morte è comprensibile. L'indifferenza, no.

Qualche giornalista ha parlato con Markus, Denny e Steven Jentsch, tre fratellini di 8, 4 e 2 anni. La notte in cui il Muro non fu più una barriera insuperabile, la madre, eccitatissima, disse loro: «Faccio un salto ad Ovest. Torno subito. Aspettatemi, giocate e dormite tranquilli».

Ma la mamma non tornò. I bambini attesero per tre giorni, poi cominciarono a piangere. Li trovò una vicina e sono adesso, insieme con sei altri «orfani del Muro», nel nido d'infanzia del dottor Janucz Korczak. Il piccolo Markus ripete: «La mamma non può essersi dimenticata di noi. Forse, sta facendo la spesa».

Un altro «rifugio» per bambini è diretto dal dottor Klaus Röder, che, furente, cerca di trovare una spiegazione. «Prima, lo Stato pensava a tutto, moltissimi genitori neppure immaginavano che esistessero dei doveri personali. Adesso, non sanno addossarsi nessuna responsabilità, abbandonano i figli convinti che la collettività si occuperà di loro».

Herbert Tstus parla invece «d'instabilità sociale». «E' un momento caotico, con tensioni fortissime. Nell'ansia di farsi una nuova vita ad Ovest, impresa non facile, molti bravi genitori si sono forse trasformati in genitori disattenti, distratti, indifferenti».

E chi già era un cattivo genitore ha crudelmente confermato la sua indole.

Cinquecento famiglie della Germania Orientale hanno già dichiarato d'essere pronte ad accogliere e ad adottare questi bambini.

Ma le autorità hanno le mani legate. Nessuno può essere adottato senza il benestare dei genitori: e i genitori sono introvabili.

«Forse, bisognerà modificare la legge — dicono alcuni funzionari —. Il numero degli "orfani" continua a crescere, non possiamo lasciarli per anni in un doloroso limbo».

Informata del dramma, la Germania Ovest ha teso la mano e, d'ora in poi, tenterà di di rintracciare gli scomparsi. Non sarà facile.

Se li troverà, non potrà certo punirli, non esistono accordi in materia fra le due Germanie. Ma potrà esortarli ad alzare il telefono e a chiamare i figli.

[m. ci.]

Nonostante la vittoria di Aylwin, il passaggio alla democrazia si annuncia difficile

L'ultima trappola di Pinochet

Il dittatore non lascerà la Moneda fino a marzo

SANTIAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri il centro della capitale è finito sotto stato d'assedio. Correvano voci che il migliaio di ragazzi che già nella notte aveva occupato con bandiere e canti il viale dell'Alameda si sarebbe lanciato all'assalto del Palazzo della Moneda, in un ultimo rabbioso tentativo per buttarne fuori Pinochet. In mattinata, ieri, le strade attorno al vecchio edificio grigio sono state bloccate da transenne, i blindati dei carabineros schierati agli incroci, e centinaia di militari avevano formato una rigida barriera. Per tutta la giornata gli scontri tra dimostranti e polizia si sono limitati a sfiorare questo quadrato di ferro.

Il voto di giovedì ha condannato Pinochet, ma la Costituzione dell'80 gli dà il diritto di restare Presidente della Repubblica fino all'11 marzo del 1990: e il vecchio dittatore appare fermamente intenzionato a esercitare fino in fondo questo suo potere. La gente che ieri lungo l'Alameda si scontrava con la polizia e tentava di arrivare fino alla Moneda chiede invece che Pinochet se ne vada via già da ora. Ma vincerà Pinochet, perché il paese Cile ha la forza per eleggere una maggioranza democratica e non quella di imporre al dittatore sconfitto la volontà di quanti l'altro ieri hanno chiesto con il voto il superamento di un passato amaro e tragico.

Pinochet non accetta di essere stato sconfitto. L'unico commento che abbia fatto alla vittoria di Aylwin e del cartello delle opposizioni è stato: «Hanno vinto solo perché sono meglio organizzati di noi». Tenacemente sicuro della giusta forza del suo anticomunismo, il generale continua a credere che democrazia e sovversione siano due pericolosi sinonimi: e vede nel nuovo sistema politico i germi di un ritorno comunista al potere.

Lo dice sempre, lo ha ripetuto anche in questi ultimi giorni, si prepara ora a disegnarsi un itinerario per tornare a reggere le sorti del Cile in quella che lui ritiene una prossima, inevitabile, crisi politica. Ma intanto ha imposto al meccanismo delle leggi un'armatura di contenimento, destinata a impedire che gli indirizzi fondamentali del suo regime possano essere smontati con facilità dalle nuove maggioranze. La forza della libertà vincerà alla fine sui trucchi e sulle trappole di un vecchio dittatore sconfitto, ma intanto il percorso della transizione deve disegnarsi su un tracciato difficile, non omogeneo con il voto maggioritario del Paese.

Con un'accorta manovra di nomine e di promozioni Pinochet ha preparato l'esercito a dargli appoggio cieco in qualsiasi circostanza; tuttavia le forze armate nel loro complesso appaiono meno disponibili a coprire i progetti del generale, e Matthei e Stange hanno ripetuto più volte che l'11 marzo dell'anno prossimo termina definitivamente l'impegno politico dei militari. Aylwin, nelle sue prime dichiarazioni, ha voluto lanciare alle caserme due chiari messaggi politici: primo, lui è il comandante in capo delle forze armate, e tutti, Pinochet compreso, gli debbono obbedienza; secondo, lui vuole un dialogo con le forze armate, ma solo all'interno dei principi stabiliti dalla Costituzione.

Non appare probabile nessun colpo di testa del vecchio dittatore, il suo potere non è sufficiente a imporre a tutti gli altri membri della Giunta una complicità obbligatoria. Ma le strutture autoritarie che ha dettato al sistema politico, e il mantenimento di un Consiglio di sicurezza nazionale con poteri di forte condizionamento degli equilibri democratici, preparano comunque bene il terreno alle sue aspirazioni di Cincinnato richiamato a salvare il Paese dallo sfascio delle troppe libertà moderne. Il nuovo Cile dovrà fare i conti anche con questa illusione.

Mimmo Càndito

I sostenitori di Aylwin in festa a Santiago dopo l'annuncio che il candidato dell'opposizione ha vinto le presidenziali

DAL **MONDO**

Nuova insurrezione militare nelle Filippine

MANILA. Un numero imprecisato di militari ribelli sta marciando sulla città di Davao, capitale dell'isola filippina di Mindanao. Il governo ha spedito rinforzi nella città e messo in allerta le truppe a Manila. In un discorso molto duro nei confronti di Cory Aquino, l'arcivescovo di Manila, cardinale Jaime Sin, fino a ieri tra i sostenitori più convinti del presidente, ha condannato il nepotismo e l'inefficienza del governo filippino. «In mancanza di rapide riforme — ha detto — ci sarà un'esplosione sociale». [Agi]

Le truppe francesi occupano le Comore

MORONI. Partendo dall'isola di Mayotte, l'unico territorio dell'ex colonia ancora in possesso di Parigi, truppe francesi aviotrasportate sono sbarcate nelle isole Comore e ne hanno preso il controllo. Il mercenario Bob Denard e i suoi 25 uomini, che controllavano l'arcipelago da tre settimane, non hanno opposto alcuna resistenza: un aereo militare di Pretoria li ha portati in salvo in Sud Africa. [Agi]

L'Onu: più pressioni sul Sud Africa

NEW YORK. L'Assemblea generale dell'Onu ha chiesto di incrementare le pressioni sul Sud Africa perché avvii trattative con l'opposizione. Il documento ha ottenuto per la prima volta il consenso di tutti i Paesi occidentali. A Pretoria il presidente De Klerk ha definito la dichiarazione ultimativa: stiamo già cercando di trattare, ha detto. [Ansa]

Londra, «Big Ben» fermo per tre ore

LONDRA. Il «Big Ben», l'orologio che scandisce la vita del Parlamento britannico, ha smesso di battere ieri alle 11,05. Dopo tre ore di affannosi tentativi, alle 14,15, l'orologio ha ripreso a funzionare, giusto in tempo per l'apertura dei lavori pomeridiani alla Camera dei Comuni. In 130 anni il «Big Ben» si è fermato soltanto otto volte, l'ultima nel 1977. [Ansa]

Noriega si fa nominare premier di Panama

CITTA' DI PANAMA. L'Assemblea nazionale panamense ha dichiarato ieri che il Paese è in stato di guerra con gli Stati Uniti e ha eletto il comandante delle forze armate Manuel Antonio Noriega, nuovo capo del governo e «leader massimo della lotta per la liberazione nazionale». [Ansa]

I guai del neopresidente

La maggioranza non basta a cambiare il Cile

SANTIAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Passato tra allegria e paure il primo giorno dell'euforia, e della grande festa di popolo allo stadio nazionale, la politica torna a prevalere. E cominciano a venire alla luce i primi seri problemi, nascosti finora dalla festa e dalla tensione della battaglia contro la dittatura. Dopo 16 anni di regime, e di governi senza Parlamento, il nuovo Cile avrà un equilibrio di poteri che ripete le strutture tradizionali del sistema democratico e divide, dunque, il ruolo dell'esecutivo da quello del legislativo. Il governo di Aylwin sarà perciò il prodotto della maggioranza parlamentare eletta giovedì. Ma non è una maggioranza netta quanto l'opposizione aveva sperato.

Le ultime cifre del ministero degli Interni dividono il voto parlamentare secondo due grandi blocchi: la «concertación» dei 17 partiti dell'opposizione ottiene 68 dei 120 seggi della Camera dei deputati e 22 dei 38 seggi del Senato. All'alleanza di regime vanno 49 deputati e 16 senatori. Per completare la composizione dei due rami del potere legislativo, bisogna aggiungere poi i tre seggi assegnati a deputati di altre formazioni e gli otto senatori che Pinochet può nominare autonomamente.

Queste maggioranze sono sufficienti per iniziare il lavoro del nuovo governo, ma la soluzione dei problemi non può essere solo aritmetica, del 51 per cento che basta a guidare un Paese. La dittatura ha imposto a questa società non solo un costume e una cultura autoritari, ha anche costruito una gabbia legislativa che vincola le potenzialità del sistema democratico e limita pesantemente le scelte, gli indirizzi politici, le stesse facoltà decisionali del governo; questa gabbia, a più sicura garanzia di Pinochet, è stata anche consolidata da un sigillo costituzionale, e perciò può essere modificata solo da una maggioranza parlamentare qualificata. Aylwin non ce l'ha, e la sua politica dovrà ora tener conto della necessità di alleanze aperte anche agli uomini del regime.

Il presidente eletto ne è già cosciente. «Governerò con l'aiuto di tutti i partiti», ha detto ieri pomeriggio alla folla enorme che si era raccolta a festeggiare la vittoria del suo candidato. Ma non le ha anche spiegato se stesse parlando di un'alleanza formale, con la costituzione cioè di un vero e proprio governo di salute pubblica, o se volesse soltanto dire che ricercherà il consenso di tutti pur mantenendo le distinzioni di ruolo e d'identità politica. La differenza non è poca, implica accordi preliminari sulle concessioni che una maggioranza è disposta a fare.

L'unità contro la dittatura aveva consentito che si formasse un blocco di partiti, omogeneo nella stesura di un programma di massima. Il risultato del voto di giovedì non dissolve ancora queste omogeneità, ma le sottopone a uno strappo molto violento: 13 dei 22 senatori eletti e 51 dei 68 deputati sono democristiani, con uno squilibrio tra la dc e gli altri partiti tanto netto da mettere in crisi l'eguaglianza formale che quella e questi avevano all'interno del blocco dell'opposizione. I veri partiti socialisti escono pesantemente penalizzati dal voto nei loro progetti di forza alternativa, e prendono solo 4 senatori e 17 deputati; dovranno perciò accettare, anzi prima di tutti, che il governo del quale faranno parte sarà costretto a mediare e negoziare con gli uomini che hanno assunto l'eredità di Pinochet.

Oggi Aylwin resta ancora alle formulazioni generiche, promette come primo atto di governo misure di forte contenuto sociale; ma ogni sua decisione sarà alla fine all'interno di un quadro generale di proposte che dovranno essere concordate con gli uomini eletti da Renovación Nacional e dall'Udi.

La transizione sarà difficile, legata molto alla capacità di mediazione di Aylwin. Il segno politico del nuovo Parlamento è la moderazione, con un taglio netto sul lato sinistro dello schieramento politico; forse era inevitabile, certamente è un condizionamento alle molte speranze che avevano accompagnato la lotta alla dittatura. E che nessun comunista sieda oggi sugli scanni del nuovo Palazzo di Valparaiso, a 16 anni dal governo di Unidad Popular, dice quanto questo Cile che si sta ricostruendo abbia un'identità ancora incerta, confusa, perduta nell'ombra delle paure del passato.

m. c.

GRAN BRETAGNA

Molti abitanti sperano di lasciare la colonia, ma i conservatori protestano: basta immigrati

«Hong Kong non può emigrare a Londra»

Rivolta contro Maggie: vuole accogliere 50 mila famiglie

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

D'improvviso Margaret Thatcher ha una spina nel fianco, dolorosissima: Hong Kong. All'inizio della settimana, il primo rimpatrio coatto di profughi vietnamiti ha scatenato un uragano internazionale di proteste che riesploderà, senza dubbio, dopo Natale, quando le espulsioni continueranno e aumenteranno. Adesso è scoppiata una seconda bomba. Il governo sembra avere deciso di concedere a 50 mila famiglie di Hong Kong il permesso di stabilirsi in Inghilterra e, subito, numerosi parlamentari tory sono insorti furiosamente contro il progetto. La stampa riferisce: «Maggie è in stato di shock».

Lo è, perché non s'aspettava una reazione tanto ostile, una reazione, per lo più, in cui è possibile ravvisare animosità razziali. Allibito, il governo tenta ora di ripristinare una parvenza di calma. Il ministro degli Esteri, Douglas Hurd, ha detto che la questione è ancora allo studio», che non esistono «decisioni finali», che ne riparlerà nell'anno nuovo. Margaret Thatcher è tra Scilla e Cariddi. Deve fare «qualcosa» per gli abitanti di Hong Kong, sempre più terrorizzati da quel 1997, quando la colonia passerà alla Cina. Ma non può rischiare una sconfitta in Parlamento, a opera di una minoranza tory e dell'opposizione laburista.

E' una questione complessa. Un tempo, 3 milioni 300 mila abitanti di Hong Kong (che sono ora 5 milioni e mezzo) avevano diritto a un passaporto britannico, che permetteva loro non soltanto di entrare in Inghilterra, ma anche di viverci. Da oltre 10 anni, questo privilegio non esiste più.

Ma dopo i sanguinosi eventi in Cina, Londra non può più ignorare la paure accese nella colonia dallo spettro del 1997 e deve dare a un certo numero di suoi cittadini la possibilità di evadere, qualora desiderino farlo, dalla futura Hong Kong rossa. Ma a quanti offrire ospitalità? E a chi? E' un rebus che spaventerebbe qualsiasi governo.

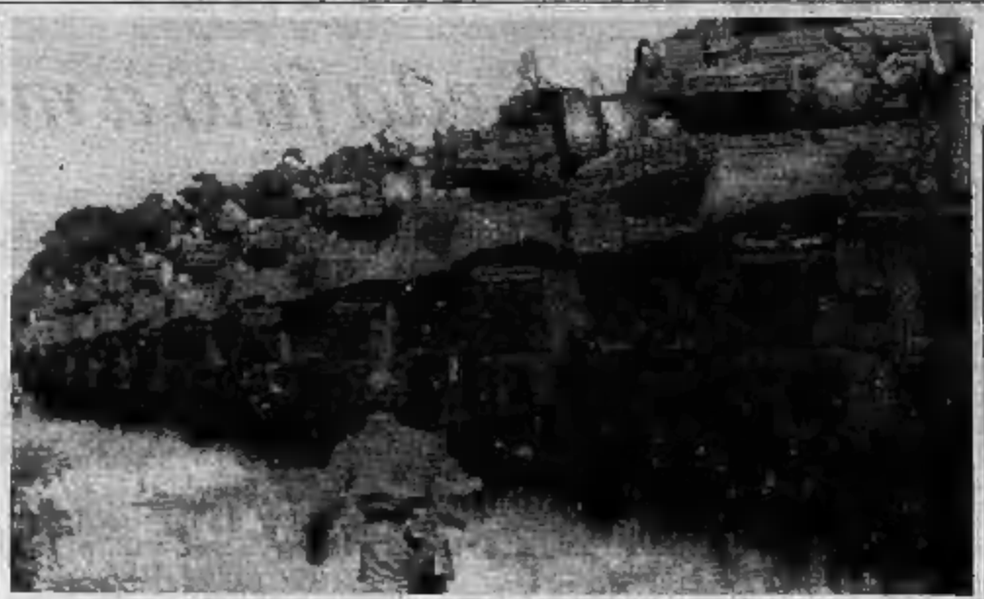
Molte e importanti voci rispondono: «C'è un'unica soluzione. Dare un passaporto britannico a tutti». E' la tesi dell'«Economist», secondo il quale, proprio perché sapranno di poter evadere e di avere un asilo, gli abitanti di Hong Kong si sentiranno meno vulnerabili e non fuggiranno, né prima, né dopo il '97. Il governo accetta, in linea di principio, questa teoria: ma è pronto a dare il passaporto soltanto a 50 mila famiglie, ovvero a circa 150-170 mila persone, le famiglie degli alti funzionari, dei businessmen di spicco e dei «casi speciali». Per l'intera ala destra del gruppo parlamentare tory, e anche per alcuni deputati del centro, l'idea è «inaccettabile». E spiegano: basta immigrati, ne abbiamo fin troppi.

E' un atteggiamento assurdo, in quanto questi «immigrati» sono eccezionali, porterebbero soldi e dinamismo, non peserebbero sullo Stato assistenziale. Probabilmente non verrebbero nemmeno, perché gli abitanti di Hong Kong preferiscono la California, il Canada, l'Australia, Singapore. Ma oggi come oggi la destra tory sembra irremovibile. I laboristi non condividono certo il suo razzismo, ma avversano il progetto, perché favorirebbe soltanto un ceto privilegiato, una élite. Una volta di più, l'Inghilterra scopre quanto siano dolorosi i retaggi imperiali.

Mario Ciriello

Annuncio del sottosegretario sovietico agli Esteri, nel '90 sarà ridotto dell'otto per cento il bilancio della Difesa

«Entro il Duemila tutti i soldati russi a casa»



Carri armati russi abbandonano la Polonia. Il Cremlino annuncia nuovi ritiri dai Paesi dell'Est

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In una lettera al segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar, il sottosegretario agli Esteri sovietico Vladimir Petrovski ha ieri annunciato che l'Urss intende ritirare tutte le sue truppe in territorio straniero, e quindi anche quelle nell'Europa dell'Est, «nell'ambito di una serie di trattati bilaterali e multilaterali». «Abbiamo chiarito — ha dichiarato Petrovski in una conferenza stampa a New York, dando la notizia — che il nostro obiettivo è di fare rimpatriare tutti i nostri soldati entro l'anno 2000». Attualmente l'Urss, ha precisato il sottosegretario agli Esteri sovietico, ha all'estero circa 627 mila uomini, nella grande maggioranza nei Paesi del Patto di Varsavia.

Petrovski, che ha svelato così un dato chiave, tenuto sinora segreto dal Cremlino, è stato volutamente ambiguo sulle modalità del ritiro di tutte le truppe sovietiche, dando l'impressione di aver lanciato solo un segnale. Ha detto che si tratta di una speranza la cui attuazione dipenderà da vari negoziati, innanzitutto quelli di Vienna sulla riduzione delle forze della Nato e del Patto di Varsavia. Ed è parso porre la condizione che gli Usa facciano altrettanto: questo gesto, ha affermato, deve contribuire alla graduale eliminazione di tutte le truppe straniere nel mondo.

Mentre Petrovski faceva il suo annuncio a New York, a Mosca il generale Nikolai Cervov ha affermato che il Cremlino ha ridotto dall'8,2 per cento il bilancio della Difesa per il '90. L'anno prossimo, l'Urss stanzierà poco meno di 71 miliardi di rubli per le proprie spese militari, contro gli oltre 77 miliardi di rubli dell'89, ha detto Cervov, a conferma delle dichiarazioni di Gorbaciov della scorsa estate al congresso dei soviet. In tale quadro, verranno smobilitati 500 mila soldati, ha aggiunto Cervov, rifiutando però di precisare quali altri tagli saranno apportati agli arsenali. Il generale si è riferito alle anticipazioni di Gorbaciov di un anno fa all'Onu. «Siamo a metà strada del programma biennale annunciato nel dicembre '88» ha sottolineato. «Nell'89 abbiamo ridotto le nostre truppe di 255 mila unità, e abbiamo accolto 173 mila cadetti in meno nelle accademie militari». Dal primo gennaio, l'Urss schiererà meno di 4 milioni di soldati, contro i 2 milioni 100 mila degli Usa. «Le nostre forze armate stanno cambiando — ha concluso Cervov — e i risparmi andranno in buona parte nella conversione dell'industria bellica in industria civile».

Gli annunci di Petrovski e di Cervov hanno avuto un'eco immediata a Washington. La Casa Bianca li ha definiti «in linea con la politica di distensione e con i programmi di ristrutturazione industriale enunciati da Gorbaciov a Malta... la premessa necessaria ad altri negoziati sul disarmo tra Usa e Urss». Ma non ha nascosto la propria freddezza per il piano di ritiro delle truppe sovietiche dai territori stranieri. «Il Cremlino chiederà certamente che noi facciamo altrettanto, ma dubitiamo che la Nato voglia il totale ritiro americano dall'Europa».

Ennio Caretto

«Ma il ritiro è legato a trattative bilaterali e multilaterali»
Gli Usa: in cambio vogliono il nostro disimpegno dalla Nato

Il Pentagono disarma

Resta a terra la squadriglia della «ronda atomica»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo quasi trent'anni, il Pentagono ha deciso di appiedare gli squadroni di bombardieri atomici che volano giorno e notte, ininterrottamente, presso l'Unione Sovietica. Gli squadroni si alternano negli spazi aerei internazionali, compresi quelli del continente europeo, facendosi rifornire di carburante in volo, senza soluzione di continuità, pronti a un conflitto nucleare. A turno li comanda un generale dello Strategic Air Command di Omaha nel Nebraska, che in caso di morte del Presidente e degli altri leaders governativi in una guerra atomica li porterebbe sino alla fine.

Secondo il New York Times, che ha dato ieri la notizia, gli squadroni di bombardieri rimarranno tenuti a terra in stato di allarme, e compiranno un certo numero di sortite alla settimana. La decisione del Pentagono dovrà essere approvata dalla Casa Bianca, ma il quotidiano afferma che si tratta di una mera formalità. Il ritiro dei bombardieri, ha scritto, riflette il miglioramento dei rapporti tra gli Usa e l'Urss e la convinzione che il pericolo di un attacco atomico sovietico a sorpresa sia diminuito».

E' stato lo stesso Strategic Air Command a suggerire l'abbandono dell'operazione, per ridurre i costi dell'aeronautica militare in vista anche dell'accordo tra la Nato e il Patto di Varsavia sui cieli aperti, ossia sui voli di ricognizione sui rispettivi territori con aerei disarmati. Gli squadroni di bombardieri atomici sono protetti dal segreto di Stato, ma si sa che alcuni sono basati a Omaha nel Nebraska, altri nel Maryland presso Washington e almeno uno in Inghilterra. I bombardieri hanno l'ordine di non violare lo spazio aereo sovietico. I verdi sostengono tuttavia che essi sorvolano gli Stati Uniti e l'Europa «col rischio di causare un incidente nucleare» e in passato hanno invano fatto ricorso al tribunale per bloccare questi voli.

Stando al «New York Times», il capo di stato maggiore delle forze armate americane, generale Powell, è stato costretto ad adottare la misura perché sono entrati in vigore i tagli automatici della spese militari previsti dalla legge Gramm Rudman. Fonti vicine al Pentagono hanno lasciato intendere che Powell avrebbe ricevuto dal Cremlino l'assicurazione che l'Urss adotterà una misura analoga; il generale è anche convinto che essa non comprometta la sicurezza degli Stati Uniti.

Quasi a riempire i buchi, Cheney ha ieri annunciato l'acquisto nel '91 di cinque nuovi bombardieri atomici invisibili B2, cosiddetti perché sfuggono ai radar. Il ministro ha spiegato che mentre accetta la riduzione della difesa vuole però proseguirne l'ammodernamento, per costoso che esso sia. «In caso contrario — ha ammonito — delle metà degli Anni Novanta non saremo più una superpotenza».

E' la stessa ragione per cui Cheney insiste per la trasformazione del supermissile Mx in un missile mobile, ossia montato su vagoni ferroviari, e per l'adozione del missile sottomarino Trident e di un nuovo missile balistico di terra, il Midgetman. L'anno prossimo la legge Gramm Rudman imporrà all'esercito e all'aeronautica Usa la perdita di 25 mila effettivi (su un totale di 2 milioni e 100 mila uomini). [a. c.]

URSS

Eltsin stronca il progetto del governo per l'economia

«Un Piano disastroso»

Il leader radicale torna all'attacco: «Più mercato, meno ideologia»
Washington delusa: «In forse l'ingresso di Mosca nel Fondo monetario»

MOSCA. Una durissima critica al piano per il risanamento dell'economia, presentato mercoledì dal primo ministro sovietico Nikolai Ryzhkov al Congresso dei deputati del popolo, è stata pronunciata ieri dal leader radicale Boris Eltsin, intervenuto alla tribuna congressuale a nome del «gruppo interregionale», una formazione parlamentare progressista che raccoglie 387 deputati.

Il piano governativo, ha detto Eltsin, è viziato da «troppe misure, indecisione, compromessi, equilibrio tra gli interessi dell'apparato e quelli della società». «Proprio questi approcci — ha sottolineato il "kamikaze della perestrojka" — hanno portato alla "crisi generalizzata"». Se il piano governativo dovesse essere approvato nella forma in cui è stato presentato, «la perestrojka sarà ributtata indietro», ha sostenuto Eltsin. «Le forze conservatrici, che si sono date l'obiettivo di non permettere il passaggio dalla riforma economica alle trasformazioni radicali, si sono rafforzate ed hanno raggiunto il proprio obiettivo».

Eltsin, che con lo storico Iuri Afanassev, l'economista Gavriil Popov, il giurista estone Viktor Palm e il fisico Andrei Sacharov, deceduto ieri sera, presiedeva il «gruppo interregionale», ha ribadito che «la condizione per rianimare l'economia è la sua deideologizzazione».

Le affermazioni di Eltsin sono state stroncate da uno dei consiglieri di Gorbaciov, l'economista Leonid Abalkin, che le ha definite «insostenibili, del tutto inaccettabili e pericolose dal punto di vista socio-politico». Abalkin, vice-presidente del Consiglio e membro dell'Accademia delle scienze dell'Unione Sovietica, ha sottolineato che il programma proposto dal governo è attualmente all'esame del Congresso dei deputati del popolo è «il prodotto del realismo a favore di un'attuazione per fasi della riforma economica».

L'accademico ha precisato che «come scienziato e come uomo politico» è «insoddisfatto» di molti aspetti del programma di stabilizzazione economica presentato dal governo, in particolare a causa dell'«insufficiente elaborazione teorica del concetto di periodo di transizione dal modello socialista a quello orientato sul mercato». Ha spiegato, però, che nella situazione attuale il programma governativo è l'unico modo per stabilizzare l'economia e prepararla all'introduzione dei meccanismi del libero mercato. «Ci vorranno comunque anni e forse l'arco di intere generazioni prima che si possa arrivare a trasformazioni veramente profonde», ha concluso Abalkin.

Gli Stati Uniti hanno definito ieri «deludente» la decisione sovietica di mantenere un'economia centralizzata e pianificata e, come ha sostenuto il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, questa «non faciliterà» un ingresso dell'Unione Sovietica nelle istituzioni economiche internazionali, come il Fondo monetario e la Banca mondiale.

[Ansa]

BULGARIA

Sofia in piazza vuole subito l'abolizione del ruolo guida del pc

Amnistia per placare la folla

Il Parlamento cancella i reati ideologici

SOFIA. Migliaia di manifestanti si sono assiepati ieri a Sofia attorno al palazzo dell'Assemblea nazionale dove sono in discussione le proposte dell'ultimo Plenum comunista bulgaro. Una protesta che ha assunto, in alcuni momenti, anche toni accesi: oltre alle grida di «democrazia», si sono udite anche frasi già ripetute nei giorni scorsi, come «andatevene via».

La protesta della folla, in parte spontanea ed in parte organizzata dalle associazioni indipendenti, fiorite nel Paese dopo l'estromissione di Zhivkov dal potere, si rivolge principalmente al fatto che il Parlamento, adducendo scuse legate a questioni procedurali, non ha ancora approvato la proposta di eliminare dalla costituzione del Paese l'articolo uno, quello che stabilisce il ruolo guida del partito comunista.

Lo stesso nuovo leader Petar Mladenov aveva ribadito la promessa alla folla dei suoi sostenitori alla dimostrazione di mercoledì scorso, alla fine del plenum, ma ieri non gli era stato consentito di parlare a causa dei fischi della folla di oppositori.

L'Assemblea, che aveva deciso giovedì di rinviare a gennaio l'esame della questione del ruolo-guida, ha affrontato ieri altri temi. Sono state discusse ed approvate proposte concernenti nuove leggi sul diritto all'associazione dei cittadini, a manifestare e tenere riunioni pubbliche.

L'Assemblea nazionale bulgara ha approvato anche modifiche alla legge penale ed alle disposizioni relative alla proclamazione di amnistie. In particolare, le modifiche si riferiscono all'eliminazione dal codice penale delle disposizioni che trattano i reati di carattere ideologico.

Mladenov ha nuovamente parlato del pericolo degli estremismi, un pericolo al quale aveva già fatto riferimento la settimana scorsa, prima della grande manifestazione di domenica in piazza Alexander Nevski. La folla aveva riconosciuto che alcuni elementi irresponsabili si erano mascherati tra i manifestanti (qualcuno avrebbe anche inneggiato ad un possibile ritorno delle camicie brune). Ma era stata decisamente respinta la possibilità che l'estremismo si infiltrasse nelle file della crescente opposizione.

Ieri, sui giornali o attraverso altri mezzi di informazione, vi sono stati interventi di esponenti delle organizzazioni di opposizione. Dopo i fischi rivolti a Mladenov, al quale era stato impedito di parlare, ora vengono fatti inviti alla calma ed alla pacifica contestazione. «La lotta politica si fa con mezzi politici, hanno detto. [Ansa]

INOSSIDABILI AL TEMPO

ROLEX SIGNIFICA SETTANT'ANNI DI INVENZIONI E INNOVAZIONI. UNA STORIA SEMPRE ATTUALE COME DIMOSTRANO QUESTI OROLOGI. PER I QUALI IL TEMPO SEMBRA NON PASSARE. MUNITI DI CASSA "OYSTER", VETRO ZAFFIRO E CORONA DI CARICA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA. SONO GARANTITI IMPERMEABILI FINO A 100 METRI. IL SIGILLO ROSSO ATTESTA CHE L'OROLOGIO È MUNITO DEL CERTIFICATO RILASCIATO DALL'UFFICIO SVIZZERO DI CONTROLLO DEI CRONOMETRI. I MOVIMENTI AUTOMATICI "PERPETUAL" DI QUESTI MODELLI HANNO OTTENUTO LA QUALIFICA UFFICIALE DI "CRONOMETRO SVIZZERO".

DATE

L'OYSTER PERPETUAL DATE È UN PERFETTO ESEMPIO DI SOLIDITÀ MA ANCHE DI ELEGANZA. ORMAI UN CLASSICO, È ADATTO A TUTTE LE OCCASIONI, SIA SPORTIVE CHE MONDANE. È DISPONIBILE IN ACCIAIO, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E ORO 18 CT. 750.

DATEJUST

L'OYSTER PERPETUAL DATEJUST ESISTE ANCHE NELLA VERSIONE INTERMEDIA QUI ILLUSTRATA. È UN OROLOGIO INDICATO SIA PER L'UOMO CHE PER LA DONNA. È DISPONIBILE IN ACCIAIO, ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E ORO 18 CT. 750. ILLUSTRATI IL MODELLO DATE REF. 15200 CON BRACCIALE "OYSTER" E IL MODELLO DATEJUST REF. 68240 CON BRACCIALE "JUBILÉ".

ROLEX
di Ginevra

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX AVVIENE ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI CHE ESPONGONO LA TARGA INSEGNA UFFICIALE, ASSICURA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

LA COLLEZIONE ROLEX È IN VISIONE E VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI UFFICIALI:
TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 38 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA II D • CASALE MONFERRATO: BACOR - VIA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA • CUNEO: VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 • GRAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • INTRA: CLIVIO - CORSO MAMELI 183 • IVREA: COSETTO - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIALE SAFFI 23 • SANREMO: ABATE - CORSO IMPERATRICE 3 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PAL.OCAPA 50 R • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: BIONDI - CORSO DE REGE 2

Migliaia di «avvisi» ai capifamiglia che non risultano titolari di un abbonamento tv

La Rai: lei è un presunto evasore

Molte lettere inviate anche se il canone era già stato pagato
L'azienda: ci sono tre milioni di abusivi, vogliamo scovarli

ROMA. La lettera, un modulo prestampato in milioni di copie, ha già raggiunto parecchie famiglie del settentrione e ora sta per essere recapitata nel resto d'Italia. Cortese e minacciosa al tempo stesso, è un «invito» rivolto dalla Rai ai proprietari di televisore che — si presume — non pagano il canone dell'abbonamento alla televisione. L'ennesimo tentativo di restituire quei miliardi — oltre 300 all'anno, secondo un calcolo approssimativo — che sfuggono alle casse dell'emittente di Stato.

Le lettere vengono inviate ai capifamiglia che, da un controllo incrociato con gli elenchi degli abbonati, non risultano in regola. Una decisione «poco simpatica, ma necessaria», ammettono alla Rai. E snocciolano le cifre che hanno portato l'Italia ad essere il Paese europeo con la più alta percentuale di evasione televisiva».

Gli abusivi del video sono tanti, soprattutto al Sud: secondo stime Istat, su 19 milioni di famiglie italiane censite, il 26 per cento ha un apparecchio in casa. Ma gli abbonati sono fermi da anni poco sotto quota 15 milioni. Come dire: ci sono tre milioni di famiglie che passano tranquillamente da un canale all'altro ignorando che, per farlo, sono obbligati a versare un tributo: lo prevede una vecchia legge del 1938 e un successivo decreto emanato nel 1977. Ma adesso basta, la Rai ha deciso: li vuole scovare una volta per tutte.

Ed ecco che per ridurre evasione e abusivismo partono le lettere. L'iniziativa, coordinata dalla direzione centrale Rai, viene gestita dalle sedi regionali. Sono i direttori degli uffici distaccati a firmare la lettera-invito: «A seguito di un controllo degli elenchi abbonati alla televisione, risulta che Ella non è titolare di un abbonamento tv». E poi, dopo aver indicato («Per sua comodità») l'importo dell'abbonamento per apparecchi in bianco e nero (striscia azzurra) e a colori (striscia verde): «La preghiamo di segnalarci i dati relativi all'abbonamento onde evitarLe il disturbo dell'accertamento domiciliare, effettuato con personale autorizzato al censimento dell'utenza. Non è la prima volta che la Rai si affida a controlli del genere per colpire gli evasori: «Grazie a queste iniziative, nel corso del 1989 abbiamo recuperato 60 mila utenti, su un totale di 400 mila nuovi abbonati», dice Aldo Materia, direttore dell'ufficio acquisizioni Rai. Un buon risultato, anche se non sono mancate ripercussioni sull'immagine dell'ente di Stato: è successo per esempio che migliaia di spettatori si siano visti recapitare la lettera nonostante altri, in famiglia, avessero già pagato regolarmente le quote. La stessa Rai calcola che il bollettino del pagamento non sia firmato dal capofamiglia, ma dalla moglie o da un figlio, nel 20 per cento dei casi. Ma, sottolineano i funzionari, quello delle lettere ai capifamiglia rimane l'unico sistema di accertamento possibile».

Le sedi distaccate del Nord Italia sono state tempestate da telefonate cariche di indignazione. Non solo: nell'indirizzario, per un pasticcio con le anagrafi, sono finiti anche figli e nipoti, che nulla avevano che vedere con i destinatari che voleva raggiungere la Rai.

Aldo Materia se ne dispiace: «Gli errori sono purtroppo inevitabili quando ci rivolgiamo a un numero così alto di persone: capita, nel mucchio. Ma basta una telefonata alla sede regionale Rai per risolvere tutto nel giro di pochi minuti». E aggiunge: «Gli italiani lo devono capire: i primi ad essere danneggiati dai mancati introiti sono proprio loro, e non la Rai, che adegua il tetto delle entrate indipendentemente dal numero di abbonamenti: se tutti pagassero il canone, la commissione esterna che si occupa della revisione delle quote non sarebbe costretta a ricorrere a continui aumenti. Con gli evasori, del resto, abbiamo cercato di non calcare troppo la mano. Offriamo di sanare l'illegalità dal giorno in cui ricevono la nostra lettera. Per il passato, pazienza: quei mancati contributi li consideriamo persi per sempre».

Gianni Armand-Pilon

I CONTROLLI

«Necessario un mandato»

La Rai minaccia «accertamenti con personale autorizzato» a casa di chi non risulta in regola con il pagamento del canone di abbonamento alla tivù. E rispunta una vecchia controversia: possono farlo? Il professor Vittorio Berosio, ordinario di Diritto pubblico all'Università di Torino, dice di no: «L'articolo 18 della legge 103 del 14 aprile 1975 dice solo che la Rai deve adottare adeguate iniziative per lo sviluppo del servizio di radiotelediffusione, e che è autorizzata a verificare i risultati raggiunti mediante il censimento dei suoi utenti: non ci sono — a mio parere — gli estremi che consentano visite domiciliari». E conclude: «In ogni caso, per ispezioni o perquisizioni è sempre necessario un mandato del giudice. Mandato che — ricordo — non può essere rilasciato a chiunque, ma solo a ufficiali di polizia giudiziaria. Nel caso di funzionari Rai che si presentano alla porta, i cittadini possono non aprire». [g. a. p.]

LE CIFRE DEL CANONE RAI

La riforma dei servizi segreti

Non convince dc e pri il progetto Andreotti di unificare gli 007

ROMA. Giulio Andreotti sembra deciso ad andare fino in fondo: vuole riformare e riunificare i servizi segreti. Ma la sua proposta, abbozzata giovedì davanti alla commissione antimafia e ribadita ieri, suscita perplessità nei componenti del comitato parlamentare di controllo sugli 007.

«Quella della riunificazione — ha detto ieri il presidente del Comitato, il dc Mario Segni — è una delle tesi che vanno valutate nell'ambito di un'ampia riconsiderazione di tutto il settore della sicurezza. Senza esprimere giudizi di merito, voglio ricordare che vi sono sul tappeto questioni di minore complessità ma di maggiore urgenza, come il rafforzamento dei poteri di controllo del comitato».

Mentre Segni parlava, Andreotti, al termine del Consiglio dei ministri, tornava sull'argomento: «Nel '77 il governo aveva presentato la proposta di unificazione di un servizio rinnovato ed efficiente. Le Camere si lasciarono suggestionare dagli interessati e ne vennero fuori tre. Pazienza. Non è facile ora rinnovare, ma si può ad esempio specializzare il Cesis come organismo di valutazione e di studio concreto dei fenomeni da affrontare, come il terrorismo e la criminalità mafiosa».

I tre «servizi» cui si riferisce Andreotti sono il Sismi (militare, che si occupa prevalentemente di attività internazionali), il Sisde (civile, che opera nei confini nazionali) e il Cesis (Comitato esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza). Il Presidente del consiglio vorrebbe cominciare dal Cesis. Così com'è, secondo il capo del governo, non funziona, e nella prospettiva di una riunificazione dei servizi si potrebbe adattarlo alle esigenze attuali.

Ma anche questa impostazione di Andreotti non convince i parlamentari del comitato di controllo. Il Cesis, infatti, non è propriamente un organismo di spionaggio. Secondo la legge del '77 dovrebbe assolvere a funzioni di coordinamento tra Sismi e Sisde. «Con la proposta di Andreotti si rischia di fare proprio quello di cui lui si lamenta, cioè avere tre servizi segreti», dice il senatore Pierluigi Onorato, della sinistra indipendente, componente del comitato. E, come Segni e il comunista Violante, punta il dito contro lo scarso potere di controllo del Parlamento, soprattutto per quel che riguarda bilanci, reclutamento del personale ed elaborazione delle strategie.

Favorevoli i liberali, possibilisti i socialisti («se ne può discutere», dice Salvo Andò), la proposta di Andreotti lascia invece perplesso il pri. «Se si intende trattare la questione — scrive la Voce Repubblicana — ci deve essere una posizione definita con tutte le cure e le procedure del caso in sede di governo... Non sono consentite uscite improvvisate». [gio. bia.]

Il Consiglio dei ministri autorizza il conio, l'ultima emissione fu dei Savoia

Monete d'oro per «Italia '90»

Confermato il nuovo «mille lire», Craxi e Goria sorpresi dal 500 mila: meglio la lira pesante
Varato il disegno di legge sui prepensionamenti ai ferrovieri: regalerà fino a 7 anni di carriera

ROMA. Riunione breve, dalle 9 alle 10, per il Consiglio dei ministri. Ascoltata la relazione del ministro degli Esteri, De Michelis, sui fatti di politica internazionale, sono stati approvati 12 disegni di legge e 5 decreti-legge.

BANCONOTE. Nel 1990, com'era stato anticipato nei giorni scorsi, sarà in circolazione la nuova banconota da 500 mila lire e verrà coniata la moneta da mille lire, destinata a sostituire gradualmente il biglietto di banca, facilmente deperibile. Il taglio più grande si allinea alla media europea: 492 mila lire, ed è destinato a facilitare i grossi pagamenti in contanti.

La decisione di dare corso alla banconota da 500 mila lire non è però piaciuta a Goria, né a Craxi, entrambi sostenitori della necessità di varare la «lira pesante», corrispondente alle mille lire attuali. Il segretario del psi si dice sorpreso: «La prima impressione è che si vada nella direzione opposta a quella promessa, che era e rimane la più corretta con la finalità di rafforzare la lira e di contrastare la psicologia dell'inflazione». Per Goria è inspiegabile «il fatto che non sia andato avanti in Parlamento il disegno di legge sulla cosiddetta lira pesante».

MONETE D'ORO. Grossa novità, è l'autorizzazione concessa alla Zecca di Stato: potrà emettere monete celebrative d'oro da 5, 10, 50 e 100 mila lire. Saranno vendute in serie speciali, che susciteranno l'interesse dei numismatici, ed avranno corso legale. Se il disegno di legge sarà approvato in tempo dal Parlamento, il primo conio potrebbe coincidere con i Mondiali di calcio. L'ultima emissione ufficiale di monete d'oro risale al Regno dei Savoia. Va, tuttavia, ricordato che 9 anni fa il Tesoro bloccò in extremis i «sesterzi d'oro» da 2 mila lire fatti coniare dalla Zecca di Stato del Comune di Virgilio (Mantova) per il bimillenario della morte del grande poeta latino. Motivo: sarebbero illegittimamente diventati vere e proprie monete, anziché restare medaglie commemorative. I sesterzi già coniati furono così tutti fusi.

FERROVIERI. L'approvazione di un altro disegno di legge ha aperto la porta ai prepensionamenti ed al piano di ristrutturazione dell'Ente Ferrovie. Il piano, che dovrà realizzarsi nell'arco di 5 anni, comporterà una riduzione di personale di circa 8 mila unità. I termini per la presentazione delle domande saranno fissati, entro 30 giorni dalla pubblicazione del disegno di legge, con un decreto concertato tra i ministeri dei Trasporti, del Lavoro e del Tesoro.

Per usufruire del provvedimento, che prevede l'attribuzione dell'aumento degli anni di servizio fino ad un massimo di 7 anni, utili sia ai fini della pensione sia dell'indennità di buonuscita, sarà necessario essere in possesso di alcuni requisiti di base: aver maturato 19 anni, 6 mesi e un giorno di servizio utile ai fini della pensione; essere dichiarato fisicamente inidoneo o con idoneità limitata per il lavoro svolto, aver compiuto 50 anni di età e raggiungere con i sette anni abbonati i fatidici 19 anni, sei mesi e un giorno di servizio; aver compiuto 50 anni di età e raggiungere, sempre con i 7 anni gratuiti, la soglia minima di anzianità prevista.

Ai fini dell'attribuzione saranno redatte apposite graduatorie distinte per settori e sedi di appartenenza.

MAGISTRATI. Gli uffici direttivi di procuratore della Repubblica presso le preture circondariali delle maggiori città dovranno essere affidati a magistrati con funzione di Cassazione. Inoltre, la delega delle funzioni di pubblico ministero potrà essere estesa ai vice procuratori onorari e agli uditori giudiziari.

DIFESA. Sono stati nominati generali di Corpo d'Armata i generali di Divisione Rinaldo Santini, Paolo Feniello, Biagio Rizzo, Raffaele Stabile e Antonio Milani. La carica di comandante della prima Regione aerea è stata conferita al generale di Squadra aerea Luciano Moloni. [r.i.]

Il ministro Cirino Pomicino annuncia controlli a tappeto: le Usl sommerse dal deficit

Sono venti milioni gli esenti dal ticket

Con esoneri e infermità il numero è raddoppiato in sei mesi

ROMA. Venti milioni di italiani, un terzo dell'intera popolazione, risultano oggi esentati dal ticket sui medicinali e sulle prestazioni terapeutiche e diagnostiche. Il loro numero si è quasi raddoppiato negli ultimi 6 mesi, grazie ad una serie di decreti che hanno esteso gli esoneri. Infatti, a giugno erano solo 11 milioni. Il delicato problema è all'esame del governo perché, come conseguenza delle esenzioni, potrebbe aggravarsi il deficit della Sanità. Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, ha annunciato controlli a tappeto per controllare i bilanci Usl. Appare, infatti, improbabile che la spesa farmaceutica possa mantenersi entro i «tetti» programmati.

Due sono attualmente le caratteristiche fondamentali per beneficiare dell'esonero: il reddito dei cittadini o la loro infermità. Nel primo caso sono esentati gli indigenti, i titolari di pensione sociale, nonché i titolari di pensione che abbiano superato l'età pensionabile con un reddito annuo di 15 milioni (il tetto sale a 22 milioni in presenza del coniuge a carico e di un altro milione per ogni figlio a carico).

Per quanto riguarda, invece, le infermità, godono dell'esenzione totale: 1) i cittadini affetti da diabete mellito, fibrosi cistica del pancreas o sclerosi multipla; 2) i cittadini sottoposti a trapianto d'organo anche dopo l'operazione chirurgica, i tossicodipendenti in comunità di recupero, gli invalidi di guerra e gli invalidi per servizio dalla prima alla quinta categoria, gli invalidi per lavoro e gli invalidi civili con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi, gli invalidi civili con assegno di accompagnamento, nonché i ciechi e i sordomuti; 3) le donne in stato di gravidanza anche durante la degenza in ospedale per il parto.

In base allo stesso decreto emesso a maggio da Donat-Cattin spetta, invece, l'esonero solo parziale dal pagamento del ticket ai nani, ai malati di Aids, ai drogati in trattamento di disintossicazione, ai malati di mente, ai donatori di sangue e d'organo, ai nati prematuri o con gravi deficit psichici, fisici e sensoriali fino a 3 anni di età, ai malati di epatite virale B, agli invalidi di guerra e agli invalidi per servizio della sesta all'ottava categoria (in pratica quelli che hanno avuto conseguenze meno gravi), agli invalidi per lavoro con riduzione della capacità lavorativa inferiore ai due terzi e agli infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali.

Infine, paga ticket ridotto anche chi è affetto dalle seguenti malattie: artrite reumatoide, cirrosi epatica, epilessia, sifilide, tubercolosi, insufficienza respiratoria cronica, ipertensione grave, insufficienza renale grave, psoriasi pustolosa grave, glaucoma, morbo di Parkinson, morbo di Hansen, psicosi grave, sclerosi sistemica progressiva e spasticità da cerebropatia, e malattie delle vene e della pelle.

Alla fine dell'elenco, una domanda legittima: ma con tutti questi casi di esenzione, il ticket, poi, chi lo paga?

L'ultimo decreto-legge in materia (il sesto dalla serie) ha escluso dal ticket tutti i farmaci che costano meno di 5 mila lire, ma ha confermato la quota di 3 mila lire per ogni ricetta emessa. Il ticket resta al 30% del prezzo indicato sulla confezione. Per ogni prescrizione farmaceutica vi è un «tetto» di 30 mila lire. Per oltre 300 specialità, appartenenti alle cosiddette «aree di terapia collaterale», il ticket è, invece, del 40 per cento. [p. l. f.]

Stato civile di Torino

14 DICEMBRE 1989

NATI — **Scolamo** Domenico; **De Santis** Francesca; **Gallazzo** Ilaria Rosa; **Riondino** Fabio; **De Cristofaro** Andrea; **Andreazzoli** Gloria; **Muraglia** Alberto; **Novello** Giuseppe; **Costa** Josianne; **Coppolecchio** Sara; **Presutto** Jessica; **Gillino** Nicolò; **Gillino** Jessica; **De Bonis** Chiara; **Rizza** Alessio; **Barbina** Luca; **Di Nonno** Lucrezia; **Carpendente Tartaglia** Fabio; **Lella** Michela; **Petronzi** Daniel; **Zullo** Lorenzo; **Rachoppi** Luigi; **Omodeo** Alessandro; **Iannelli** Gisela; **Tramontana** Anna Carla; **Agnese** Fabio; **Miglietanni** Milena; **Di Cicco** Roberta; **Gillino** Jessica; **Colletti** Giovanna; **Manolino** Roberto; **Franceschini** Veronica; **Calogero** Emanuele; **Rima** Margherita; **Averso** Lorena; **Romolo** Cristina; **Grimaldi** Gianluca; **Amendola** Andrea; **Pettiglani** Diego; **Pirata** Roberta; **Cirrone** Alessandra; **Raimondi** Ilaria; **Lucente** Ilaria; **Catalani** Gioia; **Di Vita** Lorenzo; **Catania** Alessio; **Palombo** Giorgia; **Ahmetovic** Jakada; **Passarelli** Simone; **Perrillo** Michele; **Sisa** Viola; **Amagana** Matteo; **Balzan** Corinna.

MORTI — **Mazzochori** Luca in Garigliano, di anni 70, nata a Ferrara, casal., abitante in via A. Vespucci 61; **Franchi** Franca, a. 66, Cirigliano, pens., c.so Cincinnato 182; **Cresta** Angela ved. Ciciaghi, a. 88, Acqui, pens., via Palmieri 23; **Bruno** Donna ved. Panzica, a. 81, Castagnole Monf.to, pens.; Sb. Mongreno 18; **Palombo** Emilia in D'Andrea, a. 56, Moll., casal., via Rovedo 14; **Bianco** Francesca, a. 90, Palazzo, pens., via Fagnano 10; **Calonaco** Francesco, a. 70, Bondeno, pens., via Ivrea 14; **Migliore** Angelo, a. 66, S. Paolo Solbrito, pens., via Monte 49; **Molon** Lelia ved. Chiesa, a. 79, Torino, pens., c.so Agnelli 34; **Lombardi** Ario, a. 80, Torino, pens., via Nizza 82.

Deceduti in ospedale: **Bosgatto** Onorina in Lattore, a. 70, Collegno, pens., Marini; **Cerda** Guerino, a. 42, Villanovalulo, operaio, Molinette; **Bigano** Paolo, a. 74, Volpiano, pens., Molinette; **Infuso** Paolo, a. 70, Piazza Armerina, pens.; G. Bosco; **Campari** Massimo, a. 72, Torino, pens., Molinette; **Gabrielli** Giovanni, a. 30, S. Severo, Molinette; **Mussino** Ernesto, a. 84, Pramaggiore, pens., Vecchia Asistenza; **Sozza** Giuseppe, a. 83, Rocchetta S. Antonio, pens., Maria Vittoria; **Annese** Lucrezia ved. Molinari, a. 78, Oriano'a, pens., G. Bosco; **Tempestini** Giovanni, a. 77 Pensione, pens., G. Bosco; **Giangrande** Maria in Cacciopera, a. 47, Monvalso, casal., Maurizio; **Gentile** Calogero in Intuso, a. 66, Collarmosta, pens., G. Bosco; **Bafter** Giacomo, a. 91, Orbassano, pens., Molinette; **Cappi** Giuseppe, a. 87, Alentown (Usa), pens., S. Vito; **Cappelli** Leonardo, a. 78, Acquaviva delle Fonti, pens., Martini; **Bressano** Maddalena, a. 91, Cigliano, pens., Cottolengo; **Sicco** Prospero, a. 68, Soglio, pens., Molinette; **Zara** Giuseppino, a. 66, Fiorano, pens., Molinette; **Italian** Giuseppe, a. 66, Caorle, pens., Molinette; **Bermide** Maria Rosa in Francese, a. 77, Bistagno, pens., G. Bosco; **Scagnamiglio** Cosmo, a. 76, pens., Molinette, Molinette; **Schiste** Rosaria in Isaia, a. 88, Catania, pens., Molinette; **Coppola** Corrado, a. 78, Campobasso, pens., Martini; **Ambrogio** Domenico, a. 77, Villarfocchiardo, pens., G. Bosco; **De Blasio** Antonio, a. 68, Lucera, pens., G. Bosco; **Lupoa** Liberto, a. 44, Torino, imp., via Domodossola 71; M. L.: **Gallino** Elsa in Demo, a. 58, Murisi di Piave, casal., G. Bosco; **Percano** Genoveffa, a. 83, Cappelloni, pens., Maria Vittoria.

Nati 53 - Morti 36

La Comunità religiosa del **P.P. Barnabiti** del **Reale Collegio Carlo Alberto**, unitamente ai familiari, annuncia la dolorosa notizia della improvvisa morte avvenuta per tragico incidente stradale di

P. Federico Franchi
già Rettore del R. Collegio dal 1975 al 1986

Messa funebre sabato 16 dicembre alle ore 15 nella chiesa di S. Francesco in Moncalieri. La cara salma, dopo le esequie, sarà inviata al Collegio S. Francesco di Lodi dove il Padre era Rettore.

— **Moncalieri**, 15 dicembre 1989.

Il Presidente, il Consiglio direttivo e tutti gli ammalati dell'Unione ex servitori del **Reale Collegio Carlo Alberto** partecipano costernati al dolore dei familiari e della Comunità Barnabitica per la tragica ed immatura scomparsa del

Padre Federico Franchi

che per tanti anni fu loro padre, buono amico, animatore e consigliere di eccelse virtù morali ed intellettuali.

— **Moncalieri**, 15 dicembre 1989.

L'A.Ex.S.C. del **Reale Collegio Carlo Alberto** partecipa al dolore della Comunità dei Padri Barnabiti per l'immatura scomparsa del

Padre Federico Franchi

— **Moncalieri**, 15 dicembre 1989.

Partecipano commossi gli ex alunni
Enrico, Valeria Calabrese
Marco, Rosalba Ciardina
Marco Parini
Simone Ferrero
Laura Renaldo
Stefano Cocca
Violanta Zanzanaro

La famiglia **Costa Rancaglioni Zublena** e **Richetta** piangono affrante la scomparsa dell'amico

Federico Franchi

— **Torino**, 14 dicembre 1989.

Gianni Mori con **Angiola Tilli** e **Paolo** profondamente colpito dalla immatura scomparsa dell'amico carissimo

Padre Federico Franchi

già Rettore del Real Collegio

partecipa al dolore dei familiari e si associa nella preghiera alla Comunità Barnabita.

— **Pino Torinese**, 15 dicembre 1989.

Maria e Miranda Pantiglione e famiglia partecipano al lutto.

Mara e Alberto Franchini con **Corrado, Giorgio e Guido** ricordano con affetto e rimpianto

Padre Federico Franchi

— **Rivoli**, 15 dicembre 1989.

Il **Football Club Carlo Alberto** partecipa al dolore della Comunità dei Padri Barnabiti per la tragica scomparsa di

Padre Federico Franchi
suo Presidente Onorario

— **Moncalieri**, 15 dicembre 1989.

Franco, Adriana, Marzio e Raffaella Fea, ricordano con grande rimpianto la figura forte di umanità e simpatia di

Padre Federico Franchi

— **Moncalieri**, 15 dicembre 1989.

Piangono costernati la tragica scomparsa di

Padre Federico Franchi

Paolo, Roberto, Maria Teresa, Walter Alemasso, Maria Marva, unitamente alle famiglie **Barrata Angelo**.

— **Moncalieri**, 15 dicembre 1989.

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto gli ex allievi di

Padre Federico Franchi

Marco Battelli
Gianni Bertolone
Ferruccio Comotto
Francesco Detoodinus
Lauro Mandarolni
Pier e Federico Olivilla
Grazia Pagnozzi
Paolo Regalo

— **Torino**, 15 dicembre 1989.

Beppe Laura Alessio con **Massimo e Alberto** partecipano con costernazione per la perdita del prof. Padre **FRANCHI**.

— **Torino**, 15 dicembre 1989.

Vittorio, Alessandro e Davide Rissa, ex convittori del Reale Collegio Carlo Alberto, vicini nel dolore della Comunità Barnabita e della famiglia per l'improvvisa scomparsa di padre **FRANCHI**.

Addio carissimo **PADRE**, non ti dimenticheremo mai. **Roberto e Marcia Fenzani**

Partecipano al dolore gli ex-alunni:
Cristina Astrua
Gianfranco Andrea Bertotti
Renata Graziano
Christian Lisiero
Claudia Renaldo
Fabrizio Ruffino
Gianluca Sopello
Alessandro Surace
Roberto Zoro

I gestori e gli allievi del **Reale Collegio Carlo Alberto** di **Moncalieri** condividono con la Comunità dei Barnabiti il grande dolore per l'immatura scomparsa del suo Rettore

padre Federico Franchi

guida ed amico indimenticabile.

— **Torino**, 15 dicembre 1989.

La **II Sezione «Sandro»** partecipa al dolore del pp. Barnabiti.

Franco e Rita con **Maria Grazia, Luciana e Carlo Pontiglione** ricordano con affetto

padre Federico Franchi

— **Moncalieri**, 15 dicembre 1989.

Nadia, Mino, Gianluca e Giorgio Tasin piangono l'amico

padre Federico Franchi

— **Moncalieri**, 15 dicembre 1989.

Le famiglie **Brusaino** profondamente addolorate partecipano al lutto che ha colpito la comunità del Reale Collegio Carlo Alberto per l'improvvisa scomparsa di

padre Federico Franchi

— **Moncalieri**, 15 dicembre 1989.

Silvia, Cristina e Barbara Allasino ricordano con grande rimpianto Padre Rettore

padre Federico Franchi

— **Torino**, 15 dicembre 1989.

Alessandro Brusaino
Marina Barale
Flavia, Emanuela Cortese
Simone, Francesco Chiesa
Giovanni Porro
Rinaldo Pulle
Michele Rolfo
Riccardo Revelli
Alessandro Uglengbi
ricordano con affetto.

La famiglia **Cavallo** partecipa con dolore alla scomparsa di

padre Federico Franchi

— **Torino**, 14 dicembre 1989.

Siamo rimasti profondamente privi della guida del nostro Padre Rettore

prof. Federico Franchi

Con affetto e dolore grandissimi ricordiamo oltre che il preside il collega che seppe sempre indicarci con sicurezza e sensibilità il modo migliore per ottenere dai nostri ragazzi una genuina partecipazione al programma educativo e formativo. **Il Personale docente e non docente del Collegio S. Francesco di Lodi.**

— **Lodi**, 15 dicembre 1989.

Gli alunni e i convittori del Collegio S. Francesco si uniscono unanimi al dolore del Collegio Docente e tutta la Comunità dei Padri Barnabiti per l'improvvisa scomparsa del Rettore

padre Federico Franchi

consapevoli del grande vuoto che sia come uomo che come Padre ha lasciato dietro di sé. La sua immagine, la sua signorilità rimarranno sempre indelebili dentro tutte quelle persone che lo hanno potuto conoscere.

— **Lodi**, 15 dicembre 1989.

La famiglia **Ortali** con **Enrico** ricorda

padre Federico Franchi

con stima, gratitudine e grande rimpianto.

— **Pinerolo**, 15 dicembre 1989.

Aldo, Mariateresa e Marco Gallea con affetto e riconoscenza ricordano

padre Federico Franchi

— **Pinerolo**, 15 dicembre 1989.

Carla, Chiara Palamone e famiglia partecipano al dolore della Comunità del Carlo Alberto.

La famiglia **Ciaberano e Amerio** partecipano con immenso dolore alla perdita prematura di padre **FRANCHI**.

Con infinito dolore partecipano le famiglie **Tartaglino e Costa**.

Ricordando i suoi insegnamenti umani e cristiani, piangono la scomparsa di

Padre Federico Franchi

I suoi ex allievi
Paolo Castagna
Paolo Castellalfero
Guido Costa
Vittorio Ghia
Giovanni Giacosone
Andrea Graziano
Roberto Grosiano
Ezio Prini
Elena Ravaglione
Michele Rocca
Gianluca Tasin
Giorgio Tosin.

— **Torino**, 16 dicembre 1989.

La famiglia **Pavlelli** partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto.

(Continua a pag. 8)

Monsignor Ruini: «Ma è soltanto una goccia nel mare, ne servono altri trecento»

Chiesa, già 8 miliardi di offerte

Dopo il nuovo Concordato 50 mila donazioni

CITTA' DEL VATICANO. Parte bene il nuovo sistema di sostentamento del clero: uno «zoccolo duro» di 50 mila fedeli ha già versato otto miliardi nelle casse dell'«Istituto» destinato — dopo la scomparsa della vecchia congrua — a fornire ai sacerdoti i mezzi per vivere.

«E' un inizio promettente» ha dichiarato ieri il segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, monsignor Camillo Ruini, ricordando però che, rispetto ai bisogni (circa 300 miliardi l'anno), «si tratta di una goccia nel mare».

Ma già dal maggio prossimo — ha confermato —, nella dichiarazione dei redditi i contribuenti potranno indicare se vogliono che l'8 per mille del reddito complessivo Irpef vada alla Chiesa cattolica o allo Stato per scopi assistenziali e umanitari. E questo, in attesa che la generosità dei fedeli si allarghi ulteriormente, dovrebbe garantire una base di tranquillità ai circa 90 mila sacerdoti impegnati nell'attività pastorale.

Gli 8 miliardi raccolti finora sono di «erogazioni liberali»: vale a dire offerte deducibili (fino a un tetto di due milioni di lire) dall'imponibile. «Il nostro "zoccolo duro" è uno zoccolo popolare — ha detto ieri in una conferenza stampa lo Stato Maggiore delle finanze della Chiesa italiana —. L'entità delle singole offerte è relativamente bassa, tale comunque da non procurare clamorosi vantaggi fiscali: l'offerta media globale è di 141 mila lire».

Ma le cifre rese note ieri per proseguire nella politica di «trasparenza» non sono complete. Le «erogazioni» possono essere fatte agli Istituti diocesani attraverso le banche, e alla sede centrale dell'Istituto per il Sostentamento del Clero con un vaglia postale. E i dati, aggiornati al 14 dicembre, sono parziali: anche a causa delle recenti agitazioni sindacali, mancano le cifre di 13 istituti bancari su 39. Inoltre molti Istituti diocesani — anche se non i maggiori — devono ancora fornire un quadro completo delle offerte. E fino al 7 dicembre ben 10 mesi postali su 15 non avevano dato comunicazioni di versamenti. Tutto lascia pensare quindi che un consistente flusso di denaro sia in movimento.

«Gli importi giornalieri da ottobre in poi sono in costante aumento», dicono fiduciosi i responsabili, prevedendo che la tendenza positiva continuerà fino a Natale: si pensa che i contribuenti con maggiori disponibilità economiche, che mirano più degli altri ad usufruire dei vantaggi fiscali, stiano aspettando gli ultimi giorni dell'anno». Il 31 dicembre è la scadenza ultima per poter fare versamenti deducibili dalla prossima dichiarazione dei redditi.

Il successo dell'operazione deve aver convinto i vertici della Cei dell'utilità della campagna di propaganda. Infatti il rivolo di offerte, iniziato a gennaio, si è tramutato in un flusso costante dopo il 15 ottobre, data della «seconda giornata di sensibilizzazione» promossa dalla Chiesa. Ottobre ha dato un miliardo e 869 milioni, quasi tutti nella seconda metà del mese. «Sul totale di sei miliardi 848 milioni — dicono i responsabili — oltre 5 miliardi e mezzo sono il frutto della giornata del 15 ottobre». Novembre ha portato tre miliardi e 278 milioni nelle casse dell'Istituto. La distribuzione dei dépliant è tuttora in corso, un effetto della grande quantità di materiale (oltre venti milioni di copie) stampato. «Non c'è dubbio — ammettono alla Cei — che i servizi su stampa, radio e televisioni abbiano contribuito a informare e sensibilizzare». Lo conferma il numero dei fedeli che hanno effettuato i versamenti: 6296 fino a settembre, 17.552 nel solo mese di ottobre, 22.097 in novembre. Il mezzo preferito è quello dei conti correnti postali; le banche hanno raccolto 929 milioni, gli Istituti Diocesani 627 milioni. Chi sono i contribuenti? Un'inchiesta è stata affidata al Censis, e i risultati saranno resi pubblici entro gennaio. Sembra inoltre che i contributi abbiano fatto da «volano» anche per le altre offerte, quelle tradizionali alle parrocchie.

Marco Tosatti

Monsignor Camillo Ruini

Zen, l'allarme da Cl

Dietro le accuse di Ratzinger una polemica contro i gesuiti

CITTA' DEL VATICANO. Lo zen preso di mira dal cardinale Ratzinger, che giovedì scorso in una «Lettera» approvata dal Papa ha messo in guardia da rischi e abusi delle 'pratiche orientali', si insegna anche all'ombra del Cupolone: il «Centro Internazionale di pastorale della preghiera», che ha sede presso la Curia generalizia dei gesuiti, organizza corsi di «iniziazione alla preghiera profonda». Il dépliant illustrativo offre questo tipo di esperienza «a tutti coloro che intendono seriamente trovare se stessi e Dio in tutte le cose». La denuncia viene dalla rivista *Trenta Giorni*, vicina a Cl. «La divulgazione in Occidente dei metodi di meditazione orientale e il loro influsso sulla meditazione cristiana — scrive il manifesto — sono un fatto sempre più evidente e diffuso».

Statistiche non ne esistono; così come è impossibile sapere in quale misura i cattolici che praticano queste forme di preghiera adempiano alle raccomandazioni del Prefetto della Congregazione della Fede: «usare» solo ciò che è utile in una cornice di cristianesimo ortodosso. Un indice dell'ampiezza del fenomeno lo si può tuttavia rilevare dalla produzione letteraria; il primo libro sul tema, scritto anni fa dal gesuita giapponese Kadowaki, ha aperto la via a una folta schiera di pubblicazioni; senza dimenticare i «classici», le opere di Merton, Griffiths e Le Saux.

In Italia oltre che nei corsi del gesuita spagnolo Mariano Ballester, direttore del «Centro Internazionale di pastorale della preghiera», le vie del lontano Oriente si sperimentano a Napoli, a Messina, a Grottaferrata, a Galloro, per non citare che alcuni monasteri; ma ce ne sono di sicuro anche altri — in particolare benedettini, fra i primi con i gesuiti a interessarsi del fenomeno — in cui si tenta di arrivare a Dio con la meditazione profonda. Di tanto in tanto giungono insegnanti dall'estero: religiosi cattolici già esperti, oppure monaci buddisti. E' ormai una prassi consolidata, favorita dal dialogo ecumenico che prevede scambi culturali e visite reciproche fra ordini religiosi e monasteri.

Ma il fenomeno non è limitato all'Italia. In Spagna esistono vari centri, di cui il più famoso è la «Casa de espiritualidad de los Molinos» di Madrid. Nell'America del Nord si pratica la meditazione trascendentale nel monastero carmelitano di Brookline, nel Massachusetts, nell'abbazia cistercense di Snowmass, in Colorado, e in quella benedettina di Montreal, in Canada. Ma sono molto attivi piccoli centri in parrocchie e case di ritiri spirituali. Come d'altronde in Germania e in Svizzera, dove il centro principale è la «Haus der Stille», la «Casa del Silenzio» dei cappuccini.

[m. tos.]

DALL'ITALIA

Gasolio autotrazione: + 14 lire

ROMA. Da oggi il prezzo del gasolio per autotrazione aumenta di 14 lire, passando da 875 a 889 lire al litro. Aumentano anche questi prodotti: gasolio per riscaldamento (fascia C), da 842 a 868 lire; petrolio per riscaldamento (fascia C), da 690 a 716 lire; olio combustibile fluido (fascia C), da 495 a 515 lire; gasolio agricolo, da 319 a 331 lire; petrolio agricolo, da 306 a 321 lire; gasolio pesca, da 292 a 304 lire; petrolio pesca, da 282 a 294 lire. [Ansa]

Genova, Doria lascia il pci

GENOVA. Dopo 37 anni di militanza nel pci genovese, Giorgio Doria si è dimesso dal partito trovandosi in disaccordo con la linea del segretario Achille Occhetto. Giorgio Doria, 60 anni, discendente dell'antico casato genovese, era stato anche vicesindaco della città. La federazione genovese del pci ha espresso «il profondo rammarico dei gruppi dirigenti e del partito per una decisione che interrompe dolorosamente un prestigioso e valido rapporto». Doria, inoltre, ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio di amministrazione dell'«Ente Colombo '92», dove era stato eletto dal consiglio comunale su designazione del gruppo comunista. [Ansa]

Lama: no all'amnistia per la Fiat

ROMA. «Il disegno di legge sull'amnistia prevederebbe la clemenza nei riguardi di tutti i reati in materia di prevenzione e di igiene del lavoro, o comunque collegati ad infermità o infortunio del lavoratore». Quindi anche per quanto riguarda le norme sancite dall'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori, sulle quali si discute nel cosiddetto «caso Fiat». Lo ha sostenuto Luciano Lama, presidente della commissione d'inchiesta sulle condizioni di lavoro nelle aziende, in una lettera al presidente della commissione Giustizia della Camera. [Ansa]

Napoli, elezioni annullate?

ROMA. Martedì prossimo la Camera sarà chiamata a pronunciarsi sui brogli del 1987 nel collegio Napoli-Caserta. Secondo il relatore della giunta per le elezioni, il «verde» Giancarlo Salvoldi, la strada «più praticabile» è quella di «annullare e ripetere le elezioni nell'intera circoscrizione»: un provvedimento ritenuto «necessario per sanare irregolarità, scorrettezze procedurali, effrazioni, leggerezze e sottovalutazioni». Secondo il vicepresidente della Camera, il dc Gerardo Bianco, «i brogli riscontrati nel collegio di Napoli costituiscono un grave attacco alle istituzioni e colpiscono il cuore della democrazia». Bianco si è augurato quindi che la proposta di Salvoldi venga accettata. La Camera, per prendere una decisione, avrà tempo fino al 31 dicembre. [Agi]

A-13, autostrada antinebbia

BOLOGNA. Il primo progetto pilota di sistema integrato anti-nebbia, installato lungo l'autostrada A-13 Bologna-Padova tra Ferrara Sud ed Occhiobello, è stato presentato dalla Società Autostrade. Il tratto di strada è fiancheggiato a destra dalla segnaletica ad alta rifrazione, cioè dalla striscia gialla resa dieci volte più rifrangente dall'aggiunta di micro-cumuli di materiali rifrangenti detti «occhi di gatto». Lungo la striscia gialla, a 40 metri l'una dall'altra, sono state poste delle ellissi sui quali si consiglia di regolare la velocità: «due cerchi, 60 all'ora, se ne vedete uno, 40». Al fianco sinistro di chi guida è stata installata (ogni 60 metri sulla barriera) una fila di lampade a luce fissa o lampeggiante. [Ansa]

(Segue da pagina 7)

E' mancato
Guido Daghero
anni 61

Danno il triste annuncio la moglie **Valeriano Piatti**, le figlie **Loretta** col marito **Didi Lanza**, **Fulvia** col marito **Mario Magistrali**, le adorate nipotine **Clara, Beatrice, Mariadele**, le sorelle **Livia, Rina**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Prossasco oggi nella parrocchia S.S. Apostoli partendo dall'abitazione via Galvani 10 ore 14.30, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Cumiana. Un particolare ringraziamento al dott. Corrado Di Stefano per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pinasca**, 16 dicembre 1989.

Pier Guido Daghero piange la perdita del padre
Guido Daghero
Caro papà, assurdi orgogli e pregiudizi mi hanno impedito di accompagnarti nel tuo soffrire. Ora che il tuo passo, finalmente libero, va verso la luce, verso l'amore senza limiti, ti prego, prendimi ancora per mano come hai fatto ogni giorno sacrificandoti tantissimo e aiutami ad essere l'uomo dei tuoi insegnamenti: quello che tu volevi, quello che io voglio essere. Tutti coloro che ti hanno amato potranno pregare con me, poi le durante la Messa domenica 17 dicembre ore 9 nel Duomo di Torino.
— **Torino**, 16 dicembre 1989.

Vittorino Chiusano e **Renato Falchori** partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
Guido Daghero
— **Torino**, 16 dicembre 1989.

Sabrina, Davide e **Paolo** ricordano con affetto il loro amato **GUIDO**.

La **Torino Express s.r.l. Servizi** partecipa al dolore dell'amministratore delegato Pierguido Daghero per la prematura scomparsa del papà **GUIDO**.

Le famiglie **Bentà Sossa Pintus** si uniscono al dolore di Piera e Pierguido per l'immatura scomparsa del signor
Guido Daghero
— **Torino**, 16 dicembre 1989.

Aldo Casarico e figli sono particolarmente vicini agli amici di sempre Piera e Pierguido.

La famiglia **Soren Gay** sono vicini a Pierguido per la perdita del suo caro papà
Guido Daghero
— **Torino**, 16 dicembre 1989.

La famiglia **Tessone** partecipa al dolore della famiglia Daghero.

Mauro e **Patrizia** partecipano commossi.

Daniela e **Alberto Bucino** partecipano commossi.

Silvia e **Piero Lega** con **Andrea** profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia e rimpiangono il caro amico di sempre **GUIDO**.

Mario e **Natalia Carletto** con **Andrea, Francesco** e **Chiara** si stringono al dolore della famiglia per la scomparsa del fraterno amico **GUIDO**.

Giampaolo e **Ornella Zanotto** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **GUIDO**.

Sergio e **Iaolotta Gearsolo** si uniscono al grande dolore della famiglia nel ricordo del caro amico **GUIDO**.

Agostino e **Antonella Angelori** e famiglie partecipano commossi al grave lutto della famiglia Daghero.

Enza, Gabriella e **Carlo Lega** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro amico **GUIDO**.

Pasquale e **Anna** ricordano con rimpianto il caro amico **GUIDO**.

Gli **amici** di via **Montecuccoli** sono affettuosamente vicini alla famiglia Daghero e ricordano con profonda commozione l'amico **GUIDO**.

Franco e **Paola Ciocinia** partecipano al dolore di Loretta e della famiglia Daghero.

Le **Officine Torretta s.r.l.** prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del geometra
Guido Daghero
— **Torino**, 16 dicembre 1989.

I consuocari **Umberto** e **Elena Lenza**, con **Gianni** sono vicini a Valeriano, Loretta, Didi, Fulvia e famiglia, in questo triste momento.

Improvvisamente è mancato
Franco Canale
Addolorati lo annunciano: la moglie **Gianna**, figli **Laura** e **Daniele**, sorella **Angela**, il cognato **Carlo** e marito **Paola**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia Maria Ausiliatrice con partenza dall'istituto Medici nel Legale (via Chiabrera 37) alle ore 11,30. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

Dolores e **Franco, Elda** e **Dario** e famiglia **Fenarin** piangono la scomparsa del caro amico **FRANCO**.

Giuseppe e **Marilena Miglietta** piangono l'indimenticabile amico
Franco Canale
Si associano al dolore di Laura e Daniela per la perdita del caro papà.
— **Torino**, 16 dicembre 1989.

Roberto e famiglia partecipano al dolore.

La famiglia **Ferraro** si unisce affettuosamente al dolore.

Il giorno 15 dicembre, a un anno dalla scomparsa del suo Vittorio, è spenta nel nome del Signore dopo una vita di straordinarie virtù, in cui ha cosparso intorno a sé tesori di amore e saggezza
Nora Martinengo Cuneo
Lo piangono con vivo dolore, ma consolate dalla carezza del suo premio eterno, le sorelle **Noemi Jachino, Lina Moselli Zanetti** col figlio **Federico**, la cognata **Clara** col figli **Roberto** con **Lino** e **Ottavia, Filippo** con **Anna**. Funerali oggi alle 15,30 presso la parrocchia di San Merlano. Non fiori, ma opere di bene.
— **Torre Pellice**, 15 dicembre 1989.

E' mancata
Letizia Bertaglia
ved. Zantilin
L'annunciano: le figlie **Paola** con il marito **Ilario Brischetto** con **Monica, Fabrizio, Luca, Fabio** e **Paolo, Tullia** con il marito **Piero Rizzato** e **Elena**. I consuocari **Francesca** ed **Giovanni Rizzato**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Gabasio e alla sua équipe, a suor Vincenza e suor Maria Luisa, al personale tutto dell'ospedale Gradenigo per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 18 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna di Fatima partendo dall'ospedale Gradenigo alle ore 13,30.
— **Moncalieri**, 15 dicembre 1989.

E' mancato
Angelo Franchetto
Addolorati lo annunciano la moglie **Lesolda**, i figli: **Marcello; Giovanni** con **Luciana, Susanna** e **Mauro; Piero** con **Anna** e **Ivan**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Giuseppe, fraz. Gerbole.
— **Rivalta**, 16 dicembre 1989.

Il **Gruppo Amiani Alfa** partecipa al lutto e al decesso del socio e tifoso
Giovanni Zahro
— **Torino**, 16 dicembre 1989.

Cristianamente si è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Lochino in Gastaldo
Lo annunciano il marito **Luigi**, il figlio **Piero** con **Giovanna** e **Francesco**, i fratelli **Carlo** con **Pasqualina** e **Gianni**, e **Olimpia**, ed i parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo alle ore 13 di sabato 16 dicembre presso la cappella dell'ospedale Koelliker, corso Galileo Ferraris 251, a Torino. La Messa funebre si terrà presso la chiesa parrocchiale di Moncalio Roero, alle ore 15.
— **Torino**, 15 dicembre 1989.

Magda, Lucia e **Guido** ricordano la cara **COCARTA** e abbracciano **Zia**.

Carmen, Luciano, Luna e nonna **Guglielmo** sono affettuosamente vicini a Gino e Piero.

Gian Carlo e **Renata** sono affettuosamente vicini a Gino e Piero.

Emilio e **Franca, Bruno** e **Milly Barbero** partecipano con profondo affetto al dolore dell'amico Gino per la perdita della carissima moglie
Maria Gastaldo
— **Canale d'Alba**, 15 dicembre 1989.

Emilio, Piero e **Renato Vigolungo** sono vicini all'amico Gino per l'immatura scomparsa della carissima moglie signora
Maria Gastaldo
— **Canale d'Alba**, 15 dicembre 1989.

Marco e **Paola Ghisolfi**
Daniela Lanari
Stefano Molina
Alessandro e **Gabriella Montanardi**
Andrea Pecini
Maddalena Tirabassi
si uniscono al dolore dell'amico Piero per la scomparsa della **MAMMA**.

Il **Direttore** e il **Personale** della **Fondazione Giovanni Agnelli** sono vicini a Piero Gastaldo nella triste circostanza della scomparsa della mamma signora
Maria Lochino
— **Torino**, 16 dicembre 1989.

Marcello e **Luisa Pagini** si uniscono con profonda commozione al dolore di Piero Gastaldo per la perdita della **MAMMA**.

Angela, Grazia, Marco, Tom sono vicini a Piero.

Giorgio e **Mariagrazia** con **Chiara** e **Beppe** sono vicini con affetto a Piero e famiglia.

Umberto Andenna, Giuseppe Mazza e famiglie partecipano al grande dolore dell'amico Gino per la perdita della moglie signora
Maria Lochino Gastaldo
— **Pecetto**, 15 dicembre 1989.

La zia **Marianna** partecipa al dolore della famiglia Gastaldo Lochino per la perdita della cara **MARIA**.

Si uniscono nel rimpianto i cugini **Rinaldo Giolito Peccarolo**.

Ada, Piero, Marie-Gabrielle Bonelli sono affettuosamente vicini all'amico Luigi Gastaldo e famiglia.

Sono vicini a Gino e Piero e piangono la cara **MARIA**
Renata Franco Benvenuti
Paola Mirco Coggiola
Erier Franco Perreglia
Gianna Michele Galliano
Rosanna Guglielmo Massimo Villatora
Cecilia Pino Forzat
Liliana Renato Gnerli.

Profondamente addolorata per la scomparsa della signora **MARIA, Ivana Bassano Bonelli** si stringe affettuosamente all'amico di sempre Gino Gastaldo, al figlio Piero, a Giovanna e Francesco.

Si uniscono al cordoglio **Fernanda Bocassso, Lita Ponte** e **Hallo Sada**.

Rosanna e **Pier Vogliero** partecipano commossi al dolore di Piero per la perdita della mamma
Maria Lochino Gastaldo
— **Torino**, 15 dicembre 1989.

Lydia Gabrielli e nipoti partecipano affettuosamente al grande dolore dell'amico Luigi per la perdita della sua dolcissima **SPOSA**.

Anna e **Cristiano** partecipano commossi al dolore di Piero e dei suoi familiari.

Mario, Giuliana e **Rosaria Zincone** partecipano al dolore di Gino, Piero, Giovanna e a Francesco per la perdita della cara **MARIA**.
— **Roma**, 19 dicembre 1989.

Partecipano con affetto al cordoglio del caro amico Gino, **Emma, Wanda** e **Gianni Pandolfi**.

Aldo Carrelo e famiglia partecipano commossi.

Ada e **Nando Sandoni, Nicoletta** e **Paolo Castreghi** partecipano affettuosamente al dolore di Piero, Gino e Giovanna.

Sono affettuosamente vicini a Gino, Piero e Giovanna gli amici:
Emma Claudio Chiaberge
Giuseppina Roberto Colladino
Livia Eugenio Gruppi
Vanda Arturo Margaritora
Valentina Nando Peyrani
Laura Ettore.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Michele Caterino
ex impiegato Commissariato Militare
anni 82
Ne danno il triste annuncio la moglie **Wanda**, figlie, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 nella parrocchia Gesù Salvatore.
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

Improvvisamente si è spento
cav. Gabriele Naddeo
anni 88
Lo annunciano: i figli **Giuseppe** con la nuora **Franca** e **Raffaele** coi nipoti **Aldo** i nipoti **Barbara, Claudio, Maurizio, Massimiliano**. La benedizione oggi sabato 16 corrente ore 13 nella camera ardente dell'ospedale Martini via Cigna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 dicembre 1989.

I fratelli **Nepote, Marcello** e **Giorgio** con famiglie partecipano al dolore.

Partecipano al dolore la cognata **Anna**, i nipoti **Raffaele, Vittoria** e familiari.

E' mancato
Mario Cauda
Artigiano del vetro
anni 65
Lo annunciano la moglie **Margherita**, le figlie **Gabriella**, i nipoti **Barbara** e **Marco**, fratello, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Fava per le premurose cure prestate, al dott. Roberto Giobbe, alla sig.ra Liliana, al personale medico e paramedico del reparto Chirurgia ospedale S. Croce di Moncalieri. La cara salma partirà dall'abitazione viale dei Tigli 32 (Torretta) sabato 16 corr. alle ore 14 per la parrocchia Regina Mundi di Nichelino ove alle ore 14,30 si svolgeranno i funerali. Non fiori ma devolvere eventuali offerte alla Ricerca per il cancro. Un particolare ringraziamento ai vicini di casa.
— **Vinovo**, 15 dicembre 1989.

Costernati gli amici della **Ca.Valvo Spa** ricordano per la sua professionalità e le sua caratteristiche umane
Mario Cauda
— **Volvera**, 15 dicembre 1989.

Ricordando l'amico
Mario Cauda
partecipano al dolore della famiglia gli amici della **Bocciofila La Torretta**.
— **Torino**, 15 dicembre 1989.

Profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa di
Luigi Pignari
partecipano all'immenso dolore della famiglia gli amici della montagna. Famiglie: **Adamoli, Barenghi, Bertero, Bertolotti, Bonora, Cagnolo, Chiarello, Chiesi, Cremaschi, Cross, Fassio, Ferro, Gobbi, Greco, Manucci, Mosso, Peiolani, Salva, Sottotetti, Vanarelo**.
— **Chiusa di Ansasca**, 15 dicembre 1989.

L'amministratore delegato della **SEVAR-FIAT SpA, dott. Gian Franco Castiglioni Zaccagni**, prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Pignari per la scomparsa del
geom. Luigi Pignari
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

Il **Consiglio Comunale di Torino**, rende omaggio alla memoria del cittadino onorario
Andrei Sacharov
ricordandone l'altissima testimonianza per la pace e i diritti umani.
— **Torino**, 16 dicembre 1989.

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor
Domenico Giordano
anziano GFT
— **Torino**, 15 dicembre 1989.

Mariateresa, Giancarlo Aggero, Annamaria, Giuseppe Alvaro si uniscono al dolore della signora Ines, Maria, Luisa per la perdita del
dott. Vincenzo Pallani
— **Bosco**, 15 dicembre 1989.

E' mancata
Maria Rainero
vedova Colombara
anni 70
Lo annunciano il figlio **Elvio**, la nuora **Gemma**, l'adorata nipote **Barbara**, parenti tutti, uniti in Collegno lunedì 18 ore 10 da via Antica Costa 14.
— **Collegno**, 16 dicembre 1989.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con indomito coraggio e cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari la
MARCHESA
Carlotta Cattaneo Adorno
nata Fasciotti Giustiniani
dama di onore e devozione
di S.M. Ordine di Malta
dama di commenda
dell'Ordine del S.S. Maurizio e Lazzaro
Sinceri ne danno il triste annuncio i figli: **Marcello** con la consorte **Sandra Gulse** ed i figli **Stefano** e **Carlo**; **Giovanna** con la consorte **Emanuele Brignone** ed i figli **Filippo** e **Serena**, la sorella **Maria Bella** con il consorte **Lelio Gambaro** e figli; la cognata **Caterina Black Cattaneo Adorno** con **Stephano Black Salesi**; i cugini **Cesi Gaioldi**. I parenti tutti e l'affezionata **Clarinda**. Un particolare ringraziamento al prof. Fausto Badellino ed al dr. Roberto Della Vecchia per le loro affettuose cure. I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 11,45 nella Basilica di S. Maria Assunta di Carignano, ove la salma verrà tumulata.
— **Genova**, 15 dicembre 1989.

Il **presidente** ed i **soci** del **Lions Club del Pinerolese**, con le rispettive consorti, piangono la scomparsa della cara
Nora Martinengo
e ne ricordano i profondi valori morali e le inestimabili doti di amicizia.
— **Pinerolo**, 15 dicembre 1989.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Corinna Maja ved. Silmo
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Luciana** e **Giovanni** con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di Santa Vela (VC) alle ore 15.
— **Santhià**, 16 dicembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Giovanni Ferrero
ex costruttore edile
Addolorati l'annunciano la moglie **Jolanda**, il figlio **Domenico** con **Ingit**, il nipote **Paolo**, parenti tutti. Funerali oggi 16 ore 14 nella parrocchia SS. Pietro e Paolo di Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

La cognata **Rosina** e nonna partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore le famiglie **Roberto Ferrero, Remigio Ferrero, Calvo, Canal.**

Tutti i condomini del **Gabbiano** di **Leinì-Borgaglia** partecipano al grande dolore dei famigliari per la scomparsa del
geom. Giovanni Ferrero
— **Torino**, 15 dicembre 1989.

Renato Blasi e famiglia partecipano al dolore.

Serenamente è mancato
Secondo Penna
Lo annunciano la moglie **Jolanda**, figlia **Mirella** con **Massimo** e **Susanna**, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,45 nella parrocchia di Portacomaro Stazione (Asti).
— **Torino**, 16 dicembre 1989.

Rita, Marisa, Sandra si ricordano con affetto.

Partecipa al lutto il **Gruppo Amiani Municipio di Torino.**

Cristianamente ci ha lasciati il
dott. Umberto Micco
di anni 73
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, i figli **Rita** e **Paola** con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 dicembre alle ore 14,30 partendo dal Palazzo Comunale.
— **Moncalieri**, 15 dicembre 1989.

E' mancato
Giovanni Montanaro
anni 80
Lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti. Funerali in Orbassano martedì 19 dicembre ore 15.
— **Orbassano**, 16 dicembre 1989.

ANNIVERSARI

1979 1989
Franco Venezia
Il tempo passa ma il rimpianto è sempre più grande. La mamma ti ricorda con messe il 16 di ogni mese nella cappella del S. Cuore.

1973 1989
Giuseppe Borio
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

17-12-1988 17-12-1989
gen. Giuseppe Tattoli
Moglie e figli lo ricordano con affetto e rimpianto. Ringraziano quanti si uniranno alla loro preghiera nella Santa Messa che verrà celebrata domenica 17 alle ore 16 nella chiesa San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino**, 16 dicembre 1989.

1988 1989
Ciro Santomartino
Ciao nonno, Enrico.

1987 1989
prof. Ugo Balio

16-12-1984 16-12-1989
Guglielmo Boffa
Sempre ricordato.

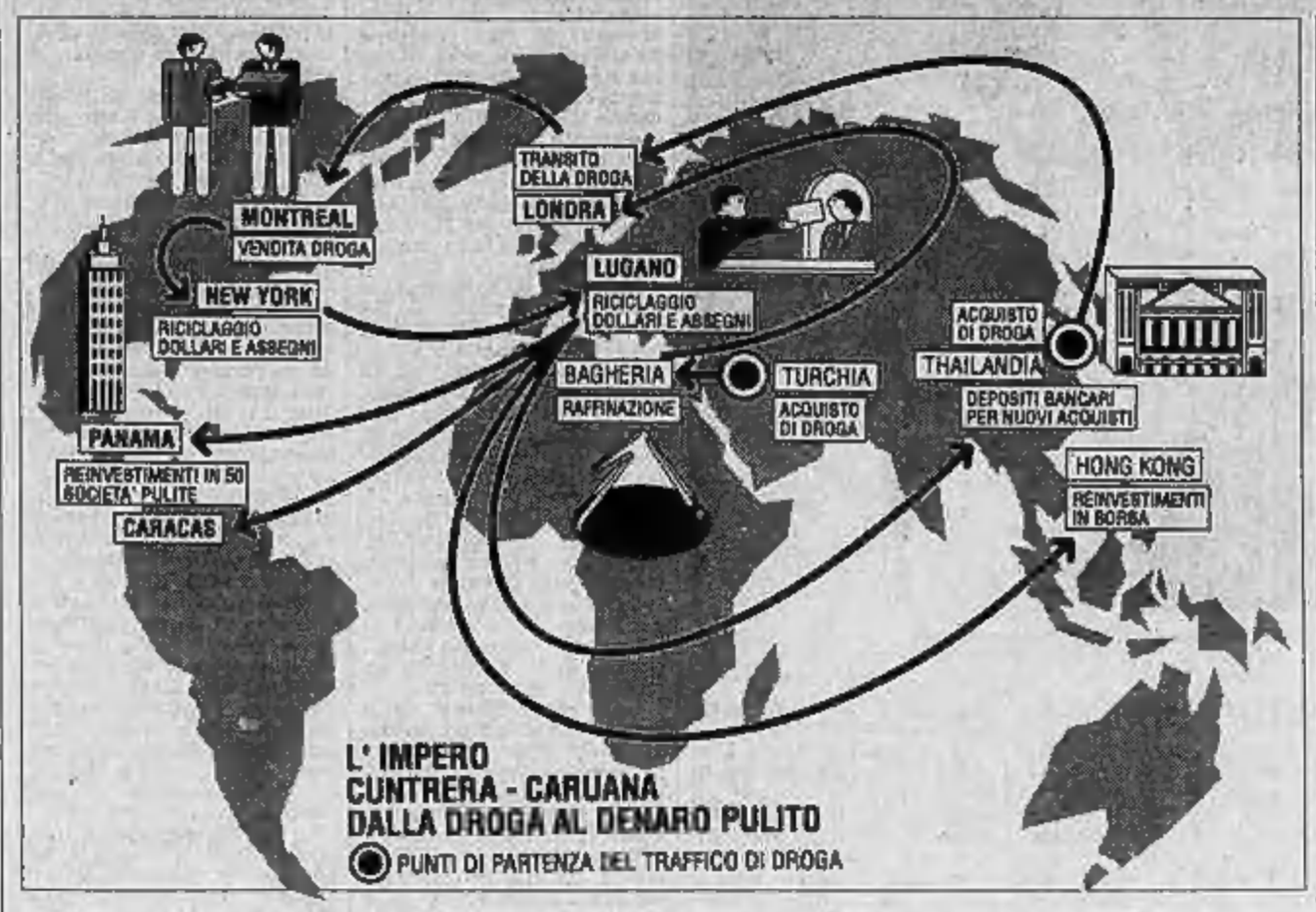
1987 1989
Francesco Zoppi
Sei sempre con noi. Santa Messa 16 dicembre ore 17,30 Casamotta Don Bosco - Valdocco.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.958
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:
Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Prevendita biglietti
partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12

Le indagini condotte dalle polizie di nove Paesi: il dossier nelle mani di Falcone

Ecco la via dei narcodollari

Scoperti i conti bancari di due re della droga



PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'inchiesta incalza i mafiosi responsabili di un colossale traffico di droga. I guadagni sono da capogiro: decine di milioni dollari l'anno. Si è risaliti ai trafficanti, alle società che li coprono e a quelle «pulite», ai finanzieri ed ai mediatori d'affari coinvolti più o meno direttamente con i mercanti di morte. Ma, soprattutto, le centinaia di investigatori delle polizie, dei nuclei anticrimine ed antidroga di vari Paesi (hanno avuto il loro da fare anche le Giubbe Rosse canadesi) hanno scoperto i conti bancari attraverso i quali sono confluiti e sono stati riciclati fiumi di narcodollari. Accertamenti sono stati eseguiti anche in decine di banche italiane dove è stata trovata traccia del passaggio di questo impetuoso fiume di denaro sporco. A questo proposito Giovanni Falcone, il magistrato antimafia al centro anche di questa indagine, ha escluso responsabilità negli istituto di credito.

Il rapporto è stato presentato alla procura della Repubblica di Palermo. A palazzo di giustizia sono stati emessi 35 avvisi di garanzia e sono partite le richieste per 21 rogatorio internazionali ed è stato chiesto l'arresto di un trafficante a Bangkok. E' stata sollecitata l'acquisizione delle schede bancarie di versamento superiori a 2 mila dollari Usa in quattro istituti di credito.

L'indagine è coordinata da Falcone che è ora procuratore aggiunto della Repubblica, affiancato dal giudice Gioacchino Natoli e dal sostituto procuratore Carmelo Carrara. E' a loro che la Criminalpol italiana ha consegnato il rapporto di migliaia di pagine portato a Palermo dal capo della sezione centrale anticrimine Gianni De Gennaro e da Alessandro Pansa che dirige il reparto «criminalità economica» della Criminalpol a Roma. Negli uffici dell'Eur i dati sono stati riversati in un computer. «L'infinità di nomi, date, numeri di assegni e di conti bancari, dati sugli spostamenti di denaro — ha detto Pansa — è finita nel calcolatore e soltanto così abbiamo potuto ottenere chiarezza su 11 anni di traffico di droga».

La Dea, il dipartimento statunitense che combatte i narcotrafficanti in tutto il mondo, e le polizie di Svizzera, Germania Federale, Belgio, Thailandia, Venezuela, Canada, Gran Bretagna hanno collaborato all'indagine. Nei movimenti bancari è stata trovata conferma di quanto era venuto fuori già alcuni anni fa. Il primo rapporto giudiziario risale al 14 febbraio del 1983 ed è passato alle cronache della mafia come quello del «blitz di San Valentino»: 160 gli incriminati, capofila quel Giuseppe Bono che con i suoi tre fratelli gestiva a Milano affari per centinaia di miliardi ed acquistava alberghi in varie parti d'Italia e di mezzo mondo. La Cassazione però annullò tutto: [illegible] le prove.

Da Bagheria il capomafia Leonardo Greco condannato a 22 anni al primo maxi processo ed ora all'Ucciardone avrebbe inviato ai Bono parecchia eroina raffinata negli agrumeti del paese. E altra eroina fu spedita a Londra a Franco Di Carlo, boss di Altofonte, grosso centro della cintura palermitana, diventato un big nella City dove aveva un ufficio di import-export. Furono 40 i chilogrammi di eroina intercettati a Londra e 20 ancora la polizia li lasciò arrivare a Montreal dove le Giubbe Rosse bloccarono Gerlando Caruana e tre suoi «picciotti». Caruana è fratello di Pasquale, uomo-chiave dell'inchiesta con i fratelli Liborio, Pasquale e Gaspare e Paolo Cuntrera.

Per 91 milioni di dollari gli inquirenti sono riusciti a ripercorrere il tortuoso itinerario attraverso banche e uffici finanziari di Lugano, New York, Panama, Caracas, Bagkok, Singapore, Baden Baden, Milano, Roma, Palermo.

Antonio Ravidà

I Cuntrera, da emigranti a boss

Industrie, alberghi, anche un'isola nei Caraibi

ROMA. Il container giunge a Southampton, in Inghilterra, la mattina del 30 maggio dell'85. E' pieno di mobili e proviene da Bangkok, inviato dalla ditta Charnyudh Expac Ltd. Scotland Yard, in un certo senso, l'aspetta. Troppo sospetto quel via vai con l'Oriente, troppi siciliani con la vocazione all'import-export. I poliziotti frugano e trovano: 37 chili di eroina pura al 90 per cento, in confezioni da 400 grammi. La «polvere» è nascosta nei piani dei tavoli. Nasce così, da una «bansla» indagine antidroga, la scoperta della «irresistibile ascesa» del clan Cuntrera-Caruana. Due famiglie della vecchia mafia, fuse tra di loro da tradizionalissimi vincoli matrimoniali, che in un decennio hanno costruito un mastodontico impero economico e finanziario.

Quintali di eroina

Come? Riuscendo ad accumulare nelle loro mani tutte le fasi del ciclo produttivo del narcotraffico: commercio e trasporto delle sostanze stupefacenti, lavaggio del denaro, riciclaggio e reinvestimento, anche in affari leciti. Dal loro quartier generale, Montreal (Canada), hanno allungato i tentacoli in mezzo mondo: Usa, Thailandia, Belgio, Inghilterra, Germania e, naturalmente, la Sicilia.

Dicono gli investigatori che ai signori della droga hanno trasferito, passando per Montreal, dal 1978 all'85, oltre 700 chili d'eroina e, dall'84 all'87, 70 tonnellate di hashish. Con l'aiuto di banche compiacenti, funzionari corrotti, faccendieri italiani e svizzeri, sono riusciti a riciclare 60 milioni di dollari, servendosi dalla miriade di società intestate anche ad «amici» o prestanomi. Il lavoro investigativo delle polizie canadese, italiana, svizzera, tedesca, inglese e thailandese è riuscito a comporre un quadro pressochè completo.

Ma in quella mattinata dell'85, un terzo tavolo, «imbottito» di droga, viene «dimenticato» dalla polizia e fatto proseguire verso l'indirizzo finale: «Canada Inc. les exportations et importations-Thermo Enrg», con sede a Montreal. L'eroina, altri 22 chili, sbarca in Canada il 21 giugno. A recuperarla va un gruppo di siciliani tra cui Gerlando Caruana.

Torna all'attenzione il vecchio clan che sembrava dimenticato, fortissimo per essere passato indenne dalla guerra di mafia e per l'abilità dimostrata nei contatti diplomatici con Cosa Nostra. I Cuntrera-Caruana, tradizionalmente in affari con tutti, in guerra con nessuno. Amici degli americani, ai quali forniscono l'eroina «finita», dei siciliani «raffinatori», degli orientali fornitori di morfina base, degli svizzeri abili nel riciclaggio.

Comincia negli Anni 60 la fortuna del clan. Lasciano Siculiana, nell'Agrigentino, ed emigrano i Cuntrera, Pasquale, Paolo, Gaspare, Liborio. Lo stesso fanno i Caruana, Gerlando, Giuseppe, Giovanni e Pasquale. Approdano in Canada, da Halifax, e si stabiliscono a Montreal. Fanno una gran fortuna fino ad allungare la loro influenza in Venezuela. A Caracas rappresentanti del gruppo sono Paolo e Gaspare Cuntrera. Pasquale fa la spola con l'Italia. Una grande famiglia, saggiamente rafforzata da una serie di matrimoni incrociati e con i Vella, altro potente clan. Sono in tanti a ricordare ancora la festa di nozze di Maria, figlia di Paolo, andata in sposa a Nino Mongiovì, figlio di Angelo, grande uomo d'affari di Milano. Un bel ricevimento, rallegrato dal cantante Nicola Di Bari, fatto giungere dall'Italia, e dalla presenza del presidente della Repubblica venezuelana, Luis Herrera Campins. Era il 1981.

Per una breve parentesi il clan fa la sua ricomparsa in Italia, nella zona del Lazio, con la «benedizione» del boss Frank Coppola. Intorno agli Anni 70: a caccia di affari, per esempio gli appalti del comune di Frosinone, di Alatri, di Ceccano o di Fiuggi. Ma è l'estero la loro vera aspirazione affaristica. Gli investigatori li dipingono abilissimi nel tessere una vera tela di ragno: Pasquale e Alfonso Caruana riciclatori a Melide, in Svizzera, con la consulenza della «Cop-Finanza» di Adriano Corti e Renato Giussani, «maghi» nel trasferimento di capitali; Alfonso e Pasquale Caruana, Liborio Cuntrera, a Londra, nuova «piazza», ottima per l'acquisto della droga da India e Thailandia.

Telefonata fatale

In Inghilterra stringono amicizia con Francesco Di Carlo, della «famiglia» di Altofonte (Palermo), «esiliato» per aver cercato di tirare un bidone agli amici» e, alla fine, titolare della «Trading as Buyng and Selling Antiques», import-export nel settore dei mobili.

Poi scompaiono dall'Italia e ripiombano nell'anonimato. Fino al 1982, quando una telefonata li mette nei guai. Chiama don Pippo Bono, padrino della Pizza Connection, per fare le condoglianze ai Cuntrera, in occasione della morte di Liborio, uno dei fratelli. Bono tradisce tutta la sua deferenza, tanto da suscitare la curiosità dei poliziotti che ascoltano. Chi saranno mai questi «potentissimi»? Ed è l'inizio della fine. Anche perchè si mettono in allerme, oltre che la Criminalpol, le Giubbe Rosse canadesi, Scotland Yard, la polizia tedesca, preoccupata, quest'ultima, dopo l'arresto di Pasquale Caruana a Baden Baden, di ritrovarsi Cosa Nostra in casa. Si alza un coperchio che nasconde un maxine in ebollizione. Tornano alle ribalta vecchie operazioni di polizia, la retata di San Valentino, del 15 febbraio 1983, i cui protagonisti altri non sono che i «committenti» del clan nel traffico degli stupefacenti.

I 250 chili di hashish sequestrati a Felixtown, in Inghilterra, e la conseguente scoperta della Elongate Import-Export, ritenuta un'attività di copertura. L'eroina trasportata dentro le pietre di giada. Si va più a fondo ed affiorano cifre da capogiro: un assegno da un milione di dollari dalla «Discountt Bank Overseas» di Lugano negoziato da Pasquale Cuntrera e Leonardo Greco; bonifici da centomila, duecentomila dollari; il sequestro di 96 assegni circolari per un importo di 15 milioni di dollari. Altri 21 milioni riciclati presso la «Edmond De Rothschild di Lugano», in soli due anni. Il coinvolgimento di alcuni funzionari di banca italo-canadesi e di almeno quattro istituti di credito a Montreal: la «Banque d'Epagne», la «Hellenic Canadian Trust», la «Nationale» e la «Class II Bank». Un giro vertiginoso di soldi: valigie piene di banconote in cambio di assegni, alcuni destinati alla Svizzera, altri all'Oriente e a Cipro per il pagamento della droga, altri ancora rientrati in Canada per il reinvestimento. Anche in attività lecite: il gruppo possiede gli immobili della maggior parte degli alberghi di Caracas, circa 50 compagnie di viaggi e società immobiliari in Canada. Industrie per la trasformazione del pesce e allevamenti di bestiame in Colombia. L'ultima scoperta del clan è l'isola di Aruba, nei Caraibi, e la possibilità di impiantarvi case da gioco, oltre che il «paradiso fiscale» di Saint-Martin, nelle Antille olandesi. L'inchiesta è partita, il clan non ha più misteri.

Francesco La Licata

Lotta al narcotraffico

La polizia colombiana uccide il numero due di Medellin

BOGOTA'. Gonzalo Rodriguez Gacha, ritenuto uno dei più potenti trafficanti di cocaina del mondo, è rimasto ucciso ieri in uno scontro armato con la polizia colombiana. L'annuncio è stato dato dal generale Carlos Arturo Casadiego, della polizia nazionale: lo scontro si è verificato nella campagna dell'entroterra di Covenas, porto caribico 580 chilometri a Nord di Bogotà. Rodriguez Gacha, noto come «il messicano», era considerato dalle autorità statunitensi il numero due del «cartello di Medellin», l'alleanza di cosche responsabile di un grandissimo volume di traffico di cocaina.

Nello scontro, ha detto ancora Casadiego, sono rimasti uccisi anche il figlio diciottenne di Rodriguez Gacha, Freddy, e 15 delle loro guardie del corpo. «L'operazione che ha portato alla scoperta di Rodriguez Gacha è stata il risultato di una meticolosa operazione di spionaggio», ha assicurato Casadiego. Il quale non ha aggiunto dettagli sul combattimento; ha detto solo che la battaglia è stata ingaggiata dalla polizia contro un piccolo esercito privato che proteggeva «il messicano». Ieri il Senato colombiano ha bocciato la proposta di referendum per decidere se autorizzare il governo ad estradare verso gli Usa altri trafficanti ricercati dalle autorità giudiziarie. «La questione è stata eliminata», ha annunciato il ministro degli Interni Lemos, dopo che il Senato non aveva raggiunto il quorum necessario per pronunciarsi sul disegno di legge che avrebbe autorizzato la consultazione popolare. E' prevalsa la tesi del presidente della Repubblica: Barco aveva espresso il timore che, per convincere l'elettorato a cedere ai loro voleri, i narcotrafficanti avrebbero intensificato la campagna terroristica intimidatoria. [Ansa-Agi-Ap]

ECCO CHI VINCE!

TOPOTOMBOLA upim

Verifica su questa cartella i numeri della Topotombola Upim estratti in TV ieri sera.

Se ne trovi due sulla stessa riga, hai fatto ambo. Se i numeri sulla stessa riga sono tre, hai fatto terno. Quaterna si fa con quattro numeri. Cinquina con cinque. Se nei tutti e dieci i numeri, hai fatto tombola!! Per i vincitori, magnifici premi: sconti del 10% al 50% sugli articoli in vendita alla Upim, simpatici regali e buoni acquisto offerti da CartaSì, spendibili alla Upim! Ma non è finita: se hai fatto tombola, puoi partecipare all'estrazione di dieci favolosi viaggi a Disneyworld in America con tutti, ma proprio tutti, i componenti della tua famiglia.

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA

Se non hai fatto tombola con la Topotombola Upim, puoi ancora fare tombola con la Topotombolina La Stampa! Ogni giorno, Topotombolina rimette in gioco le cartelle scadute della Topotombola Upim della settimana precedente, estraendo una combinazione di 10 nuovi numeri fortunati. Confronta i numeri di oggi con le tue vecchie cartelle della Topotombola: se hai fatto tombola telefonaci fra le 9 e le 18 di oggi al numero verde 167802006 (per le vincite della domenica telefona il lunedì, sempre entro le ore 18); hai vinto 4 milioni (da dividere in parti uguali fra tutti i vincitori del giorno) in buoni acquisto Upim, e partecipersi all'estrazione finale di una splendida Autobianchi Y10.

Il premio di ieri è stato rivendicato.

LA STAMPA
VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

TOPOTOMBOLINA
Regolamento

1) A Topotombolina si gioca con le cartelle scadute della Topotombola Upim della settimana precedente, esclusa quella che hanno fatto tombola. Ogni giorno, dal 4/11/89 al 12/1/90, La Stampa pubblicherà una cartella vincente, con 10 numeri giornalieri.

2) Controlla ogni giorno su La Stampa se una delle tue cartelle corrisponde esattamente a quella pubblicata sul giornale, come numeri e come loro posizione.

3) Se la tua cartella è identica a quella pubblicata da La Stampa, hai vinto: in tal caso, telefona dalle ore 9 alle ore 18 del giorno stesso al numero verde 167802005 dichiarando la vincita. Per le vincite della domenica, bisogna telefonare il lunedì.

4) Inoltre, entro e non oltre 10 giorni da quello della vincita, fai pervenire a "LA STAMPA - Marketing Operativo - Via Marenco 32 - 10125 TORINO", la tua cartella vincente compilata con i tuoi dati anagrafici e con allegato il ritaglio del giornale riproducente la cartella stessa - Non è ammesso alcun genere di fotocopie - Le vincite verranno confermate ai vincitori telefonicamente e per lettera.

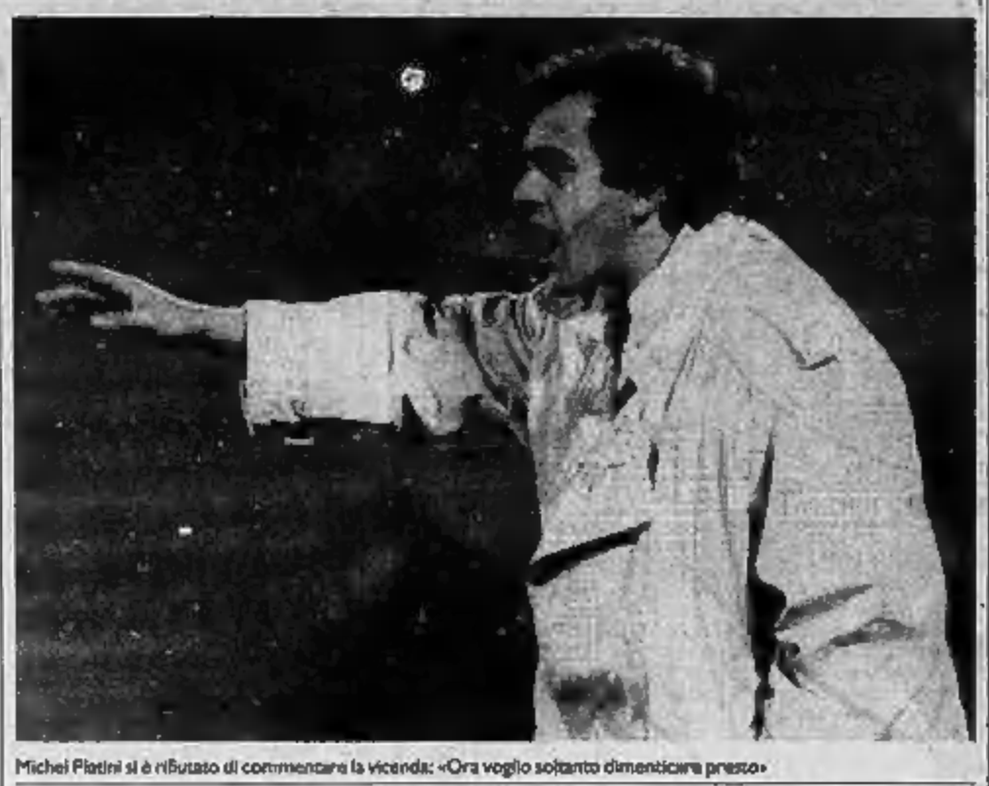
5) Ogni giorno sono in palio 4 milioni in buoni acquisto Upim. Nel caso che nella stessa giornata vi siano più vincitori, i 4 milioni verranno divisi fra loro in parti uguali. Nel caso non vi siano vincitori, il premio della giornata andrà a far parte del montepremi per l'estrazione finale.

6) Fra il 23 e il 27 gennaio, fra tutti i vincitori di Topotombolina sarà estratta a sorte una Autobianchi Y10, oltre ai premi giornalieri eventualmente non assegnati alla data di lunedì 22 gennaio.

Gli agenti presidiano la casa di Nancy 24 ore su 24 e accompagnano i figli a scuola

Come un bunker la villa Platini

Per i rapitori era pronta una trappola
La fuga di notizie li ha fatti rinunciare


Michel Platini si è rifiutato di commentare la vicenda: «Ora voglio soltanto dimenticare presto»

NANCY
DAL NOSTRO INVIATO

A mezzogiorno, quando Marine Platini, 8 anni, esce dall'«Ecole religieuse Saint-Sigisbert», l'aspettano la governante, tre gendarmi e due fotografi. Alle due del pomeriggio, quando esce Laurent Platini, 11 anni, la scena è la stessa. Duecento metri da scuola a casa, al numero 2 di Rue Hermite. E proprio in questi 200 metri, per il 24 dicembre, Georges Bertoncini, detto «Monsieur Jo», aveva organizzato il sequestro dei due figli di Michel Platini. Una soffiata alla polizia di Grenoble ha sventato il piano; ma la paura, in casa Platini, rimane.

Christelle, la moglie, non ne vuol parlare: «Non rilascio dichiarazioni, fate conto che sia sorda e non vi sento». Neppure Michel ne vuol parlare. Giovedì, quando la notizia del tentato sequestro era sulla prima pagina di un quotidiano di Parigi, è partito per Barcellona, dove è stato festeggiato e premiato dal settimanale «Don Balon» come miglior calciatore del decennio '80. «Dite ai francesi — ha fatto sapere dalla Spagna — che di questo "affaire" non intendo parlare». Ieri a tarda sera è tornato a Nancy: «Lo ripeto, di questo non parlo».

Marine e Laurent oggi tornano a scuola, con la governante, i tre gendarmi e forse i due fotografi. Attorno a villa Platini, da giovedì mattina, i fotografi sono una presenza fissa. Centro di Nancy, quartiere residenziale, zona di scuole e cliniche private: la villa è a due piani, giardino, cancellata di protezione, sul portone a vetri dell'ingresso due alberelli di Natale bianchi, un'enorme antenna tv sul tetto. Videocitofono e voce che risponde con una bugia: «In casa non c'è nessuno, io sono un agente di polizia...». E in casa, invece, ci sono e aspettano.

Aspettano che questa brutta storia abbia una fine, che le gendarmerie arrestino Georges Bertoncini e la sua banda di dieci persone pronta per il sequestro. Una brutta storia infinita, per la famiglia Platini, la mattina del 7 dicembre, quando polizia e magistratura di Nancy hanno deciso di scortare i due figli. Nelle intenzioni avrebbero voluto arrestare la «gang» il giorno del sequestro. Ma la notizia è comunque filtrata, è arrivata sulla prima pagina di «France Soir» e così addio alle intenzioni. La famiglia Platini non ha gradito tanta pubblicità.

In Rue Hermite il furgone bianco della gendarmeria ha preso il posto delle auto con targa civile. Ormai [illegible] spera più nell'arresto di Bertoncini e complici. Henry Pons, il giudice che indaga sul tentato sequestro, se la prende con chi ha dato la notizia: «Sono triste perché penso all'impegno di centinaia di poliziotti e di noi magistrati. Tutto andato in fumo...». E' polemica anche tra quotidiani francesi. «L'Est Républicain», quotidiano di Nancy, ammette di aver saputo e di aver taciuto.

A Marine e Laurent il padre ha raccontato tutto o quasi. Laurent lunedì ne ha parlato con Cédric, il compagno di banco: «Mi ha detto che era successo qualcosa di grave a casa sua, che volevano rapirlo per chiedere in cambio soldi. All'inizio pensavo mi prendesse in giro, ma poi ho capito che parlava sul serio ed era tutto vero». Raymund Panighini, insegnante all'«Ecole Saint-Sigisbert», precisa: «La polizia ci ha chiesto se avevamo notato qualcosa di strano. Ma non hanno parlato né di Platini né di sequestri».

L'«Ocrb», l'ufficio centrale per la repressione del banditismo, dopo la telefonata anonima giunta a Grenoble ha trovato altre conferme. Bertoncini, 46 anni, davvero era pronto al sequestro dei figli di Platini. Già condannato per il sequestro del barone Edouard Jean Empain, Bertoncini è tornato in libertà il 31 ottobre scorso. In un appartamento nella regione di Rambouillet avrebbe riunito i dieci della «gang» e organizzato i sopralluoghi a Nancy. L'«Ocrb» li avrebbe aspettati la vigilia di Natale davanti a villa Platini, ma a questo punto Bertoncini e la «gang» si nascondono, chissà dove.

Michel Platini, da quando è commissario tecnico della nazionale di calcio francese, a Nancy si vede poco. Lunedì era a Parigi per la conferenza stampa e l'annuncio della sua riconferma per altri quattro anni; giovedì sera a Barcellona. Quando è qui si occupa del suo centro sportivo o, come vicepresidente, del Nancy calcio. Da quando ha lasciato la Juventus è tornato dove è nato («non mi piacciono le grandi città»), in questa zona a Nord-Est della Francia, zona di minière e immigrazione, dove tutti lo chiamano «La Platoche», sanno chi è, dove abita, se c'è oppure è in viaggio.

La cartella sulle spalle, Laurent è rientrato a casa stretto alla governante. Marine, accompagnata da tre compagne di classe, ha salutato i due fotografi ed è corsa dalla mamma. Fuori, con i fotografi, resta il furgone bianco della gendarmeria. Resterà, dicono gli agenti, fino a quando il caso non sarà chiuso: fino all'arresto di Bertoncini. Ed è un arresto che potrebbe essere imminente: il giudice Pons non conferma, ma a casa Platini si spera. Poi, vorrebbero dimenticare.

Giovanni Cerruti

Assistita dalle due figlie

Silvana Mangano disperata battaglia contro la morte

MADRID. Nessuna speranza di sopravvivenza per Silvana Mangano, 59 anni, ricoverata da tre settimane nella clinica «La Luz». Ieri pomeriggio il portavoce della famiglia, la signora Amelia Marconcini di Roma, ha confermato la notizia riportata dalla stampa spagnola: la nota attrice italiana è in coma irreversibile. Un'agonia che non dovrebbe durare più di tre settimane e che può finire in qualsiasi momento.

L'attrice si sta spegnendo nel reparto rianimazione di «La luz», una clinica di lusso della capitale. Vi è entrata il 21 novembre per sottoporsi ad un difficile intervento chirurgico, una esofagostomia, dopo una malattia che l'aveva colpita da tempo, un cancro nel mediastino, nella parte centrale del torace. Durante l'operazione, effettuata il 4 dicembre dal dottor Enrique Moreno Gonzalez, uno dei più stimati specialisti spagnoli nella chirurgia dell'esofago e scelto dalla Mangano, è sopraggiunto un arresto cardiaco che ha provocato il coma, prima di livello tre il 3 e il 4, ora profondo ed irreversibile.

Sia il dottor Moreno che il dottor Antonio Aguado, responsabile del reparto rianimazione, avevano detto ancora giovedì che le speranze erano scarsissime e che la donna era «quasi clinicamente morta».

L'attrice vive a Madrid da tre anni in una villa nell'esclusiva zona della periferia Nord-Est, a la Moraleja, vicino alla figlia Francesca, sposata con il produttore cinematografico José Antonio Escrivá — figlio del regista Vicente Escrivá — ed al nipotino Luca. Dopo la separazione con il produttore Dino De Laurentiis, avvenuta nell'83, la Mangano si era trasferita nella capitale spagnola dove conduceva una vita riservatissima. Solo pochi intimi sapevano della residenza in Spagna e l'attrice non era neppure registrata al consolato italiano.

Al suo capezzale in questi giorni sono accorse le altre due figlie, Raffaella e Veronica, che vivono, rispettivamente, nella Costa Azzurra e negli Stati Uniti. Nessuna notizia, finora, dell'arrivo a Madrid dell'ex marito, che risiede negli Stati Uniti.

La famiglia De Laurentiis sta facendo l'impossibile per evitare qualsiasi contatto con la stampa, che «assedia» la clinica. Le figlie ed il genero entrano da una porta secondaria e scappano appena vedono un giornalista. Il riserbo è suggerito anche dalla clinica, che non ha emesso alcun comunicato ufficiale sulle condizioni di Silvana. Il direttore, il dottor Gonzalo Cabanillas, diceva ieri che il personale medico ha ricevuto ordini di non fornire notizie. A conferma un dirigente amministrativo mostra un fax inviato dallo studio legale madrileno Gomez Acebo y Pombo in cui si chiede espressamente di impedire l'ingresso, nel reparto rianimazione, a qualsiasi persona che non siano le tre figlie ed il genero. Nelle due pagine figura il nome falso con cui la Mangano è stata registrata quando entrò in clinica, Silvana Webb.

La stampa spagnola ha dato grande risalto alla notizia: la Mangano è molto conosciuta anche se alcune scene dei suoi film sono state censurate dalla casalo franchista. El País scriveva ieri che «Silvana vive grazie ad una macchina che la mantiene artificialmente in vita» e i familiari stavano valutando se vale la pena far continuare un'agonia irreversibile.

Gian Antonio Orighi

Bolaffi. Un regalo da collezione.

Francobolli : un regalo divertente, un regalo investimento.

Regalare e regalarsi francobolli è una scelta originale e intelligente. La Bolaffi vi propone oggi una gamma di collezioni-regalo pensate per esigenze diverse, tutte all'insegna della qualità.

1
I francobolli delle auto
– 53 francobolli usati di tutto il mondo;
– 53 taschine;
– 20 fogli d'album;
– 1 rilegatura.
Lire 33.500

2
I personaggi e le fiabe di Walt Disney
– 138 francobolli di tutto il mondo;
– 132 taschine;
– 21 fogli d'album;
– 1 rilegatura.
Lire 40.000

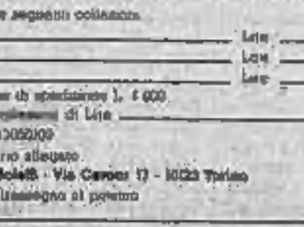
3
I francobolli del calcio
– 120 francobolli;
– 120 taschine;
– 24 fogli d'album;
– 1 rilegatura.
Lire 45.000

4
I francobolli di Papa Giovanni XXIII
– 128 francobolli nuovi fior di stampa;
– 129 taschine;
– 24 fogli d'album;
– 1 rilegatura;
– il Catalogo Bolaffi del Vaticano.
Lire 75.000

5
Le buste dei viaggi di Papa Wojtyla
– 40 buste commemorative, una per ogni viaggio del Pontefice;
– 20 fogli d'album;
– 1 rilegatura con custodia.
Lire 139.000

6
Collezione Cartamoneta
– 25 banconote mondiali;
– 25 fogli [illegible] con taschine;
– 25 fronte/retri;
– 1 rilegatura con astuccio.
Lire 145.000

7
La conquista dell'aria e dello spazio
– 9 francobolli, nuovi fior di stampa, e 7 buste, commemorativi delle più importanti e significative conquiste aeree e spaziali;
– 20 fogli d'album con testo descrittivo e fotografie;
– 1 rilegatura con custodia.
Lire 173.500


8
La prima crociera transatlantica
L'Italia ha emesso nel 1930 un francobollo commemorativo della prima crociera aerea del Gen. Italo Balbo. La limitata tiratura (30.000 es.) e l'eccezionalità dell'avvenimento commemorato ne fanno uno dei più famosi francobolli italiani. In cofanetto.
Lire 450.000

9
Il Gronchi Rosa
Il più famoso francobollo d'Italia è [illegible] negli ultimi anni il
miglior investimento.
Offerta speciale con certificato finanziario Bolaffi, in cofanetto speciale:
Lire 1.350.000

I negozi Bolaffi sono aperti domenica 17 e domenica 24 Dicembre

ALBERTO BOLAFFI
FILATELISTI E ANTIQUARI FILATELICI DAL 1890

TORINO - Via Cavour 17 - Tel. (011) 557.16.66
MILANO - Via Montenapoleone 19 - Tel. (02) 79.96.94/5
ROMA - Via Condotti 86/A - Tel. (06) 679.66.67/8/9

Compilare e spedire in busta chiusa a:
Alberto Bolaffi Srl - Via Cavour 17 - 10123 Torino

Desidero ricevere le seguenti collezioni:
– _____ Lire _____
– _____ Lire _____
– _____ Lire _____
Contributo per spese di spedizione L. 6.000
Versò l'importo complessivo di Lire _____ a mezzo
☐ C/c postale n. 13052109
☐ Assegno bancario allegato
intestati a: Alberto Bolaffi - Via Cavour 17 - 10123 Torino
☐ Pagamento contrassegno al postino
Cognome e nome _____
Indirizzo _____
Città _____ Prov. _____ CAP _____
Tel _____ Professione _____
Data _____ Firma _____

Complici due funzionari dell'Iva in Calabria: tra gli 8 arrestati fiscalisti e legali

Miliardari con i vermi fantasma

Ad Asti la truffa degli allevamenti di lombrichi

REGGIO CALABRIA. Con la lombricoltura in pochi anni hanno truffato quattro miliardi agli Uffici [illegible] di Reggio Calabria, violato le [illegible] erariali in materia di contribuzione fiscale per cinque miliardi, riuscendo inoltre a non far entrare nelle casse dello Stato altri 23 miliardi e ad avviare un'altra serie di irregolarità burocratico-amministrative che avrebbero loro consentito di raggranellare altri dieci miliardi.

E' stato un [illegible] forse il compenso per un'operazione irregolare andata a b[illegible] fino in[illegible] non troppa fretta, a consentire di scoprire un pozzo [illegible] fondo [illegible] quale un'agguerrita organizzazione attingeva migliaia e migliaia di milioni grazie ad un'efficace truffa. A capire tutto è stata la Guardia di Finanza alla quale i giudici del tribunale di Reggio Calabria hanno affidato il compito di eseguire i nove ordini d'arresto che, dicono gli inquirenti, hanno debellato l'organizzazione.

La maxi-truffa (nella quale figura, tra le parti lese, anche il Lloyd Italico [illegible] Genova) era stata organizzata sull'asse Piemonte-Reggio Calabria, [illegible] ramificazioni profonde nella piana di Gioia Tauro, dove i lombrichi pa[illegible] trovino un habitat ottimale.

Ieri notte, molte persone sono finite nelle celle d'isolamen[illegible] di varie carceri: in Piemonte sono stati arrestati Bruno Sciolaratto, [illegible] anni, di Asti e Giovanni Bussi, [illegible] anni, di Santo Stefano Belbo nel Cuneese; a Reggio Calabria i funzionari dell'Ufficio Iva, Antonio Maria Pizzi, 44 anni e Andrea D'Ascola, di 51 ed i consulenti fiscali Rocco Franzò, 31 anni e Carmelo Enzo Distil, di quarantanove; nella piana di Gioia Tauro il consulente Francesco Chido, trentaquattrenne e l'[illegible] Domenico Vomera, di cinquantaquattro anni.

La nona persona che manca all'appello dalle Fiamme Gialle è sfuggita [illegible] perché si trova all'estero [illegible] qualche giorno.

Lunga e pesante la serie delle accuse ipotizzate contro gli arrestati dal sostituto procuratore della [illegible] pubblica del tribunale reggino, Bruno Giordano, e condivise dal giudice dell'inchiesta preliminare, Pasquale D'Ippolito, che ha emesso i provvedimenti restrittivi: associazione per delinquere, corruzione, falsità ideologica materiale di scrittura privata, peculato, interesse privato in atti d'ufficio, contraffazione di sigilli, oltre, ovviamente, alla truffa ai danni dello Stato.

Disarmante nella sua semplicità la tecnic[illegible] dell'organizzazione per frodare l'Iva. Dal Piemonte partivano alla volta della Calabria grosse quantità di lombrichi, ma, nella relativa d[illegible]azione, la quantità era gonfiata a dismisura e spesso le spedizioni erano totalmente inventate.

Bruno Sciolaratto arrestato ad Asti

In base alla documentazione d'accompagnamento, i terminali calabresi dell'organizzazione con la complicità della quinta colonna in [illegible] all'Ufficio Iva reggino, traevano enormi vantaggi economici dalla frode sull'imposta sul valore aggiunto che eludevano da un lato e che facevano fruttare dall'altro giocando sui rimborsi.

In questo vortice di nomi, date, fatti e cifre, sono rimasti coinvolti anche i titolari di altre aziende, però risultati completamente estranei alla truffa.

Diego Minuti

Indagini [illegible] 20 [illegible]

Rimborsi bloccati in Piemonte e interrogate trenta persone

ASTI. Il principale ideatore della maxi truffa ai danni [illegible] Stato attraverso il sistema dell'emissione di fatture per operazioni inesistenti per ottenere rimborsi Iva, sarebbe un astigiano, laureato in legge, ex funzionario della direzione provinciale del Tesoro. E' Bruno Sciaratto, 45 anni, residente ad Asti, arrestato nell'ottobre scorso in seguito alle indagini riguardanti una ventina [illegible] di[illegible] dell'Astigiano e dell'Alessandrino operanti nel settore [illegible] lombricicoltura che avrebbero ottenuto cospicui rimborsi Iva del tutto illegittimi.

Il meccanismo del raggiro era costituito dall'emissione di centinaia di fatture relative a operazioni finanziarie inesistenti. Non è escluso che alcune Regioni e la [illegible] abbiano [illegible] to contributi a fondo perd[illegible] alle aziende [illegible] coinvolte nello scandalo.

Ieri [illegible] Guardia di Finanza di Asti [illegible] arrestato Giovanni Bus[illegible] 61 anni, nativo [illegible] Santo Stefano [illegible] (Cuneo) e residente a Canelli, ex imprenditore. Anche Bussi sarebbe implicato nella [illegible] truffa che ha avuto dimensioni [illegible] in Calabria. Il [illegible] figurava già [illegible] anni [illegible] nell'elenco [illegible] venti persone dell'Astigiano e dell'Alessandrino denunciate e poste libere all'autorità giudiziaria dalla Guardia di Finanza dopo aver accertato che nelle [illegible] provincia di Asti avevano ottenuto rimborsi illegittimi [illegible]r 4 miliardi.

Inoltre [illegible]no stati bloccati altri 5 miliardi di rimborsi [illegible] tati dai titolari [illegible] ditte inquisite. Le indagini avevano preso l'avvio da una serie di accertamenti effettuati dai diret[illegible] degli uffici Iva [illegible] Asti e Alessandria che, insospettiti dagli elevati rimborsi, disposero indagini incrociate.

L'attività truffaldina da Asti [illegible] [illegible] anche in Calabria, Sicilia e Sardegna.

Ad Asti sono [illegible] interrogate nelle settimane scorse [illegible] trentina di persone (diverse raggiunte da avviso di garanzia) altre però non [illegible] sarebbero presentate al giudice istruttore, Franca Carpinteri, che conduce l'inchiesta per quanto riguarda la competenza [illegible] tribunale di Asti. [v. ma.]

Modena

Basta solo a motore spento

[illegible] L'allarme per [illegible] automobilisti modenesi scatta lunedì. La prossima settimana [illegible] in vigore l'ordinanza del sindaco, con la quale si vieta ai conducenti di autoveicoli, sia a benzina che diesel, di lasciare acceso il motore quando il veicolo [illegible] è in movimento, pena una multa di [illegible] mila lire. Dal provvedimento sono escluse le soste tecniche, quelle [illegible] che dipendono dalla circolazione stradale come ad esempio l'attesa ai semafori.

Un provvedimento analogo è a[illegible] varato una ventina di giorni [illegible] a Carpi, a pochi chilometri [illegible] Modena. [illegible] «giro di vite» imposto dall'amministrazione comunale agli automobili[illegible] è l'ultimo [illegible] una [illegible] di [illegible]terventi volti [illegible] controllo e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico: ad esempio la misurazione dei gas [illegible] scarico per le auto alimentate [illegible] gasolio [illegible] obbligatoria [illegible] da tempo per chi vuole accedere al centro storico cittadino.

«L'ordinanza — spiega il sindaco Alfonsina Rinaldi — trae origine dalle preoccupanti indicazioni fornite dal [illegible]gio atmosferico ed acustico effettuato nella nostra città, che ha identificato nel traffico automobilistico la causa principale dell'inquinamento. Ormai viene superato abitualmente il valore guida sugli standard di qualità previsto dal decreto ministeriale». Solo in città circolano 108 mila macchine. [r. q.]

Dal 7 gennaio

La Torre chiusa [illegible] mesi

PISA. La Torre sarà chiusa dal 7 gennaio al 7 aprile. E' quanto prevede un'ordinanza del sindaco Giacomino Granchi.

La decisione è arrivata dopo un vertice fra Granchi e il ministro dei Lavori Pubblici, durante il quale Prandini ha garantito un consistente impegno finanziario per gli interventi di consolidamento del monumento (occorreranno circa 140 miliardi). A tale urgente necessità, sottolineata dal consiglio superiore dei Lavori Pubblici (il cui delib[illegible]o ha portato alla chiusura), fa ampio riferimento l'ordinanza. Tanto che in [illegible] il sindaco specifica che il periodo da qui [illegible] 7 gennaio è «sufficien[illegible] per la predisposizione [illegible]nizzativa dei lavori [illegible] e che «la chiusura, essendo strumentale all'avvio degli interventi manutentivi, deve precedere i medesimi al fine di consentirne l'inizio». Inoltre l'ordinanza ri[illegible] «opportuno limitare la chiusura, per riservarsi l'adozione di provvedimenti definitivi alla luce delle risultanze delle ulteriori indagini e dell'effettivo avvio dei la[illegible] [illegible] succederà fra 3 [illegible] «Valuterò — ha risposto il sindaco — la situazione: se vi [illegible] sufficienti garanzie non rinnoverò l'ordinanza e la Torre sarà riaperta. Se invece i controlli [illegible] dimostrato che la situazione è precaria, allora non esiterò ad incrementa[illegible] le restrizioni chiudendo par[illegible] della Piazza». [Agi]

Stroncato da un infarto mentre telefona alla polizia

Pavia, rapinato muore

I banditi, dopo un fallito colpo in [illegible] Branca, rimangono in panne Sulla Torino-Piacenza bloccano un gioielliere [illegible] gli sottraggono l'auto

[illegible]AVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avevano te[illegible] una rapina nella villa del proprietario della Fernet Branca, ma il sistema di allarme li ha messi in fuga. Sono fuggiti in autostrada, ma la loro auto è rimasta in panne. Allora hanno bloccato la vettura di un commerciante di gioielli: hanno fatto [illegible] lui e la moglie, poi [illegible] fuggiti con la sua auto e il[illegible] di preziosi. Il commerciante ha raggiunto di corsa il primo autogrill, dove ha telefonato alla polizia. Poi ha avuto un malore: il freddo, la paura, la stanchezza lo hanno vinto. Felice Savani, 61 anni, [illegible] Parma, è morto per un collasso sull'ambulanza che lo trasportava in ospedale. E' accaduto l'altra sera nel basso Oltrepò pavese, tra le 20,15 e le 21.

I banditi erano quattro. Sono arrivati nei pressi della villa del maggior azionista della Fernet Branca, a Ca[illegible] del Lupo, una frazione di Casteggio, sicuri di fare un colpo miliardario. L'avvocato Ferdinando Bussolera, 75 anni, vedovo della contessa Lina Branca, [illegible] un appassionato di antiquariato, e possiede numerosi pezzi [illegible] grande valore. Ma i banditi [illegible] immaginavano che la villa fosse disseminata di congegni elettronici, collegati con la vicina caserma dei carabinieri.

Scattato l'allarme, i [illegible]tari hanno raggiunto a sirene spiegate il luogo della tentata rapina. I banditi sono scappati a bordo di una vecchia Mercedes rubata, targata Forlì. La fuga è durata pochi minuti: arrivati in prossimità dell'autogrill Pavesi, sull'autostrada Torino-Piacenza, l'auto si è fermata per un guasto improvviso, lasciando i rapinatori a piedi.

Abbandonata l'auto, i quattro hanno bloccato [illegible] Mercedes 300, guidata [illegible] ciante [illegible] preziosi Felice Savani, 61 anni, di Parma, che stava rallentando per entrare nell'area di servizio. Pistole in pugno, i malviventi hanno [illegible] stretto l'uomo a [illegible] l'auto. Neanche sapevano che all'interno c'era il campionario di gioielli, che vale centinaia di milioni.

Felice Savani non ha opposto resistenza e così, mentre i quattro si allontanavano a tutta [illegible] locità, [illegible] commerciante, superato il primo momento di paura, correva nel vicino autogrill per avvertire la polizia.

Ma lo choc [illegible] aveva dura[illegible]e provato. Ha telefonato, poi è caduto privo di conoscenza. Inutile la corsa in ambulanza al vicino ospedale di Broni. Il commerciante di Parma è morto pochi minuti prima di raggiungere [illegible] pronto [illegible].

Intanto il doppio allarme aveva richiamato [illegible] [illegible] decine di pattuglie di carabinieri e polizia. Ma [illegible] ricerche dei banditi non hanno avuto esito. Durante la perquisizione della Mercedes abbandonata dai rapinatori, la polizia ha [illegible] tre mitragliette, quattro pistole, vari caricatori, libretti di circolazione rubati, targhe e documenti falsificati.

[illegible] Lugaro

«Dobbiamo eliminarli»: Comune [illegible] Regione investono 420 milioni

Camere a gas per i piccioni

Caccia [illegible] Siena: danneggiano i monumenti

[illegible] 420 milioni finanziati [illegible] Comune e Regione, l'assun[illegible] di 7 persone, mobilitazione dei dipendenti della Usl per [illegible] accertamenti sanitari. L'allarme-piccioni è scattato, dopo anni d'incertezze e rinvii burocratici. L'eliminazione dei volatili, un flagello per la città, avverrà tramite strangolamento o camera a gas.

Il progetto prevede [illegible] [illegible] venzione [illegible] cooperativa specializzate per la cattura. I piccioni che non saranno eliminati verranno sterilizzati con [illegible] speciale [illegible] o [illegible] la somministrazione di [illegible] particolare mangime. Il destino dei piccioni torraioli sembra essere comunque [illegible]to: una targhetta sulla zampa servirà a riconoscerli e sarà utile per un secondo round della campagna, per stabilire la quantità di «mangime antiprole» [illegible] somministrare.

Un vero [illegible] proprio piano-[illegible]ergenza, che prevede anche la collaborazione dell'Università. Il piccione da anni fa cronaca in questa città. Convegni, dibattiti e due anni fa il primo intervento del Comune: un'ordinanza del sindaco vietava di dar da mangiare ai piccioni, stabilendo salate pene pecuniarie per i trasgressori. Per gli amministratori il problema piccioni è diventato una questione di comportamenti: anche il bambino con le sue briciole di pane o di berchimo ha finito per rappresentare una delle principali fonti di nutrimento degli animali. E così è divenuto inevitabile porre freno a questi atteggiamenti. Negli ultimi anni il bilancio negativo della Soprintendenza per i danni si è aggravato: monumenti rovinati, tubature intasate od edifici allagati; i disastri non si contano più. Eppoi il pericolo di malattie: più volte è scattato l'allarme salmonellosi o per altre infezioni. «Entro pochi anni si potrà ridurre sensibilmente il numero dei piccioni. Ormai il problema [illegible] è più un fatto marginale: una popolazione [illegible] decine [illegible] migliaia di volatili, che inquinano, infestano, danneggiano i monumenti — osserva il responsabile [illegible] [illegible]io veterinario dell'Usl Giovanni Guiducci —. Il nostro piano si articolerà in due tempi: il primo gestito dal Comune e il secondo da Usl e Università. I piccioni saranno catturati con reti, e così si farà un censimento: ogni animale sarà identificato con una sigla. Alcuni campioni saranno portati in laboratorio per [illegible] analizzati e accertare l'eventuale intossicazione con sostanze nocive. Fino ad oggi ogni intervento, anche per le proteste degli ecologisti, era stato rinviato. Ora, invece, il "Piano d'interventi per il contenimento dei piccioni in città" partirà a giorni». [a. a.]

GENERALI

NUOVE POLIZZE VITA RIVALUTABILI IN VALUTA ESTERA

I tassi medi di rendimento delle gestioni speciali in valuta relative all'esercizio chiuso al 31.10.1989 sono stati

per [illegible] gestione in US $: 9,51%
per la gestione in DM.: 6,26%

POLIZZE VITA RIVALUTABILI "GESAV" ED "EUROPEA"

I tassi medi di rendimento nell'esercizio 1.11.1988 - 31.10.1989 sono stati

per la GESAV: 11,87%
per l'Europea (in ECU): 9,89%

- Tali risultati sono stati certificati dalla Coopers & Lybrand s.n.s.
- La Compagnia ha deciso di mantenere la partecipazione degli assicurati con polizze vita rivalutabili all'80% del suddetto rendimento.
- Per le pensioni in atto derivanti da polizze rivalutabili GESAV la Compagnia ha deciso di [illegible]ere la partecipazione al rendimento nella misura dell'85%.

Le rivalutazioni GESAV dal 1980 ad [illegible] [illegible] state complessivamente pari al 147,9%: un capitale assicurato di [illegible] lire nel 1980 corrisponde quindi attualmente a lire 247,9.

GENERALI Assicurazioni Generali

SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

Il proprietario della Maggiora è scappato all'estero, «ma lo convincerò a tornare»

«So dov'è l'industriale sparito»

L'avvocato: ha perso la testa

fatto vivo. «Ma è completamente fuori di testa», dice il suo avvocato. Ha telefonato dall'estero. Svizzera? Un castello? «No, un vascello, scherza Pippo Micalizio, il dirigente della questura di Milano che indagini sulla scomparsa di Emanuele Ducrocchi, il proprietario della Maggiora (dolciumi), il (ex da ieri) responsabile amministrativo del psi lombardo, il sindaco (pure ex) dell'Istituto bancario italiano, il giovane manager (37 anni) pieno di gettoni di presenza in enti pubblici e privati.

E' sparito martedì con milioni in contanti, un miliardo e 200 milioni in assegni circolari, un bonifico di miliardo e ha lasciato dietro di debiti per 12-17 miliardi (si facendo i conti per arrivare somma esatta). Il avvocato, Guido D'Aprile, ieri ha raccon quello che sa al magistrato e in Questura. Ha parlato a nome Maggiora e dei fami Ducrocchi. «Siamo in contatto con lui. Le condizioni di salute sono precarie».

Sì, ma perché è scappato con cassa? Legge e detta l'avvocato: «Le sofferte vicende personali di Emanuele Ducrocchi nulla hanno a che vedere partito socialista, con l'Ibi e con gli altri istituti di credito Ducrocchi operato». Perché, allora? «Inspiegabile comportamento — dice l'avvocato —, ma entro breve tempo farà piena luce. Datemi una se Dunque, qualcosa si comincia a capire: non è stato sequestrato, è vivo, è all'estero, è — a dar retta alla tesi difensiva — «completamente andato con la testa». Per via dei della sua azienda? «La Maggiora ritiene poter risanare la sua situazione economica», taglia D'Aprile.

L'avvocato parla, Ducrocchi è d'accordo con quel che dice? uno, in un certo momento, non è capace di prendere d ni sensate...», lascia cadere il legale. E la polizia si crede a quello che dice D'Aprile? Pippo Micalizio definisce «attendibile il contatto telefonico», si rallegra «che Ducrocchi sia certamente vivo», fa capire che i quattrini di cui l'imprenditore dovrà render conto sono molti più degli 800 milioni che aveva nella valigetta blu quando è salito su un taxi, martedì 13,45.

Si capisce anche un'altra non è un giallo politico. E' proprio Ducrocchi a tener fuori il psi da questa storia: prima di sparire ha restituito i 17 milioni (una decina di assegni) aveva tra le mani come segretario amministrativo del partito. E il giorno della fuga ha imbucato la lettera di dimissioni (scritta a mano) in cui dice: «Per gravissimi motivi perso costretto a rinunciare all'incarico» (stesso discorso per l'Ibi). Quali «gravissimi motivi»? I debiti? Non solo: «E' qualcosa, all'improvviso...», dice e non dice l'avvocato D'Aprile: «è successo qualcosa, a parte la preoccupante situazione finanziaria, che lo ha costretto ad allontanarsi in fretta», conferma un funzionario della polizia.

I creditori di Ducrocchi per adesso stanno zitti, aspettano e sperano. Magistratura e polizia stanno rifacendo i conti in tasca all'imprenditore. «Bancarotta fraudolenta e «costituzione di capitali all'estero» no ipotesi di reato su cui lavorano. Chi ha dovuto parlare, ieri, è Attilio Capra, l'imprendi coinvolto in passato nell'inchiesta sulla P2 e titolare finanziaria che ha cambiato in contanti gli assegni per 800 milioni con cui Ducrocchi è sparito (costo dell'operazione 8 milioni). «Mi ha detto che doveva pagare urgen debiti già scaduti», ha detto Capra. Che avesse debiti, Ducrocchi, lo hanno confermato anche i suoi collaboratori: per esempio il 31 dicembre andrà in scadenza un «pagherò» di tre miliardi abbondanti con la banca francese Indo-Suez.

Mariella Meucci, la compagna di Ducrocchi, indirettamente smentisce («Fino all'ultimo l'ho visto sereno, tranquillo, avevamo progettato una vacanza insieme in Bretagna»), ma c'è anche la «pista rosa»: una fuga d'amore e «anche» d'amore?

Francesco Cevasco

Emanuele Ducrocchi, 37 anni, ha contratto debiti per una quindicina di miliardi

E' un imprenditore di Lucca

Vip disperso col suo aereo

LUCCA. aereo da turismo pilotato dall'imprenditore Marino Salom, 36 anni, organizzatore di feste e ricevimenti per il jet-set, è scomparso ieri poco dopo le 10 sorvolava zona e Sud-Est lago di Bolsena. Il piccolo «Mitsubishi era partito da Ciampino 9,34 ed era diretto allo scalo Lucca Tassignano, dove doveva atterrare due ore dopo. Lì ad aspettarlo c'era il fratello Marcello. Durante il volo Marino Salom ha chiesto al centro di controllo di Ciampino di inserire la guida strumentale. E' stato l'ultimo contatto radio. Poi il silenzio. E vano è stato ogni appello lanciato dalla torre di controllo.

Subito scattate le ricerche. In meno di me tre elicotteri, due dell'aeronautica e uno dell'esercito, hanno raggiunto la zona in cui il velivolo era stato segnalato per l'ultima volta. I mezzi di soccorso hanno girato ore sulla di Magliano Sabina, dove è avvenuto l'ultimo rilevamento radar: invano. «Abbiamo anche allertato tutte le stazioni dei carabinieri della zona, e lanciato appelli — dice il tenente Emidio Peroni del centro coordinamento di soccorso dell'aeronautica militare di Padova — ma senza risultato. Pensiamo comunque che l'aereo si to». le ricerche state sospese, ma riprenderanno questa mattina.

Marino Salom un pilota esperto: gli aerei sono la sua passione e l'avventura il suo hobby. Ha compiuto numerose traversate dell'Atlantico e spesso si è trovato in gravi difficoltà. Il 16 marzo dell'87 mentre a «Cessna 182» sorvolava il Mare d'Irlanda, si è trovato a corto di carburante e ha tentato un ammaraggio di fortuna. Salom non si è perso d'animo e, benché la separassero 240 chilometri dalla costa, ha cercato di raggiungere terra a nuoto. Per fortuna è stato avvistato prima da un elicottero e portato in salvo.

Per nulla da quell'esperienza, Marino Salom ha continuato a volare con i suoi aerei da diporto, anche per lavoro. E ieri era di ritorno da Roma, dove stava preparando grande ricevimento.

L'imprenditore è un personaggio molto noto. Sposato con Claudia, ha due figlie, 2 anni l'altra di 15, organizza banchetti e ing ad alto livello, soprattutto a Villa Mansi, la splendida dimora Segromigno in Monte, vicino a Lucca, ereditata dalla madre, la marchesa Laura Pallaura Mansi. Qui si è svolto anche il sontuoso ricevimento che ha preceduto nozze di Bianca d'Aosta, figlia di Amedeo, suo caro amico. Salom inoltre gestisce una serie di locali famosi (tra cui il caffè Doney di Firenze), in Italia e all'estero, in società stilista Giorgio Armani.

[r. crl.]

Bologna, il prefetto impone convocazione del Consiglio

Sindaco precettato

«Il Comune deve subito discutere il problema degli zingari in città» Ma la giunta protesta: «E' un'interferenza contraria alla Costituzione»

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il prefetto ordina. Il sindaco, costretto a obbedire, protesta. Il caso è già diventato politico e da Bologna è giunto sui tavoli del Presidente Cossiga e del capo del governo Andreotti.

Il prefetto di Bologna, Giacomo Rossano, avvalendosi di una prerogativa che gli è concessa legge del 1915, ha disposto che il Consiglio comunale della città discuta, il 20 dicembre, dei problemi legati alla presenza dei nomadi sul territorio comunale. Un provvedimento legittimo, secondo l'autorità di governo. Un'inammissibile interferenza nell'attività del Consiglio, secondo la giunta comunista.

La polemica tra il prefetto e il sindaco sorge di pochi giorni un'operazione di polizia contro gli zingari accampati alla periferia della città che aveva suscitato molte proteste, le quali anche quella dell'assessore comunale alle Politiche sociali Silvia Bartolini. «E' vero, questura ha le sue competenze, ma l'azione — rilevato l' — è partita senza prima verificare se esistevano rapporti tra gli zingari e le strutture di assistenza nomade». Critiche che, forse, la prefettura non aveva gradito.

suo provvedimento, il prefetto fa riferimento a quell'episodio, osservando «comportamenti di polizia non sono di per sé soli idonei e funzionali» a regolamentare in modo soddisfacente il problema. Rossano entra nel merito dell'agenda lavori Consiglio rilevando che, prevista per il 10 novembre scorso, la discussione sulla situazione dei campi nomadi è stata rimandata, anche se a Bologna è aumentata la presenza di comitive nomadi ed è urgente tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica.

Per la giunta il provvedimento prefetto «contrasta palesemente con i principi autonomia degli enti locali della Costituzione». Dice il sindaco comunista Renzo Imbeni: «Siamo rimasti sorpresi da questo provvedimento che riteniamo molto grave. L'argomento su cui il prefetto ci ha sollecitato, usando tra l'altro una nella nostra città, almeno dalla fondazione della Repubblica democratica, è già iscritto all'ordine del giorno del Consiglio. Per trattarlo, attendiamo solo che sia terminata l'istruttoria in corso».

Molto critico con la prefettura Bologna il presidente dei deputati comunisti Renato Zangheri, che in un telegramma inviato a Cossiga parla «gravissimo intervento del prefetto, lesivo prerogative del Consiglio comunale e dei principi costituzionali».

Con un'interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro degli Interni, il gruppo dei deputati comunisti chiede «cosa intenda fare il governo per ristabilire la legalità nei rapporti tra esecutivo e Consiglio comunale, per evitare che analoghe situazioni possano ripetersi nel futuro».

Marina Ostolani

A Venezia bloccato il progetto per il battello ecologico

Vaporetti «da guerra»

Sul natante elettrico non prevista piazzola per la mitragliatrice Interviene lo Stato Maggiore della Difesa: rispettate il decreto del 1936

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come? Un'unità navale senza torretta? Il capo di Stato Maggiore della Marina si è subito allarmato. Il nuovo progetto di vaporetto elettrico per la laguna di Venezia non prevede una piazzola per la mitragliatrice. Un'attrezzatura di cui tutti i di servizio pubblico, in Italia, devono essere dotati, perché — non si sa mai — potrebbero essere impiegati in operazioni di guerra. E così il mezzo dell'azienda trasporti veneziana realizzato per risparmiare costi di gestione, non va: non può navigare.

L'intero progetto rischia di saltare per questa disposizione militare che sta a cavallo fra la burocrazia e l'organizzazione bellica. La lettera intestata Stato Maggiore della Marina Militare è arrivata alla capitaneria di porto di Venezia. Vi si chiede come mai non siano stati esaminati in anticipo sul loro, avvenuto mesi fa, i piani di costruzione dell'unità navale, un vaporetto elettrico costruito dalla Actv e dalla Alumina, per risparmiare costi di gestione.

Risultato, per quanto discutibile, tuttavia la reprimenda ha avuto un seguito: la capitaneria di porto ha spedito all'Actv, l'azienda di trasporti veneziani ed ai cantieri che fabbricano vaporetti, che d'ora in poi i piani navali devono inviati al ministero per l'approvazione.

«Questa legge è stata applicata con rigore fino agli Anni — dice Gino Bertolo, capo servizio Actv — era caduta in disuetudine, si è continuato sulcon i mezzi più grandi, le motonavi per il Lido e le isole».

Ora, all'Actv confermano: non sono mai stati sottoposti a Maristat, l'organismo preposto dalle forze armate, i piani di costruzione dei motobattelli, mentre ciò è sempre stato fatto per i mezzi più grandi. Alle motonavi Burano e Ammiana sono state rinforzate le ali di plancia, perché possano ospitare la famosa mitragliatrice. Da tempo, tuttavia, la Marina non aveva più dato indicazioni su come adattare i mezzi alle genza belliche. Si pensava, perciò, che fosse stato dato l'addio definitivo ai vaporetti la torretta predisposta per la mitragliatrice. Invece no: i tre ultimi battelli hanno potuto entrare in servizio soltanto grazie ad una deroga all'azienda dei trasporti capitaneria porto, su disposizione della Marina Militare.

Ora la capitaneria precisa che «senza blocco alla navigazione è stato imposto, anche se i vaporetti non sono in perfetta regola con il decreto che la materia, il regio decreto 19 settembre 1935, convertito in legge il 9 gennaio 1935.

Ma all'Actv confermano che un vincolo ai nuovi vari è stato improvvisamente ripristinato. «E' stata concessa una deroga — dicono alla direzione dell'azienda — ma uno dei motivi che hanno causato il ritardo all'entrata in servizio di questi mezzi è proprio la mancanza di rinforzi per le mitragliatrici».

Mario Lolle

nel

ROMA. Esce dal dossier Calabria la lettera spedita a Virginio Rognoni dal do Macrì, e presidente della Usl di Taurianova, deferito ai probiviri della democrazia cristiana. Nell'esposto all'ex ministro dell'Interno, Macrì aveva accusato il consigliere regionale Bruno Napoli di collusione con la mafia. In particolare, l'ex presidente della Usl calabrese, aveva segnalato la presenza di Bruno Napoli a Trepitò, in Aspromonte, insieme ad alcuni latitanti e ad esponenti delle cosche. Le dichiarazioni di Macrì sono destituite di fondamento, anche alla luce delle smentite rese per iscritto e delle precisazioni empiamente soddisfattorie fornite dall'ex presidente dell'Usl di Taurianova all'avvocato Bruno Napoli. Il dossier Calabria perde un altro tassello importante: il socialdemocratico Paolo Romeo non ha mai fatto parte del «superpartito». L'esponente politico calabrese precisa anzi di aver protestato sin dalla prima ora per l'arbitraria inclusione del suo nome in quella presunta alleanza, che suscitò tanto scalpore in provincia di Reggio Calabria e a Roma.

«Il giudice non sarà sospeso»

ROMA. La sezione disciplinare del consiglio superiore della magistratura ha respinto la richiesta con cui il ministro della Giustizia Vassalli aveva tempo fa chiesto che il magistrato bolognese Claudio Nunziata fosse sospeso cautelativamente funzioni e dallo stipendio. La richiesta di Vassalli, era stata fatta dopo il rinvio a giudizio di Nunziata per il reato di calunnia nei confronti del magistrato di Bologna Giorgio Floridia. [Ansa]

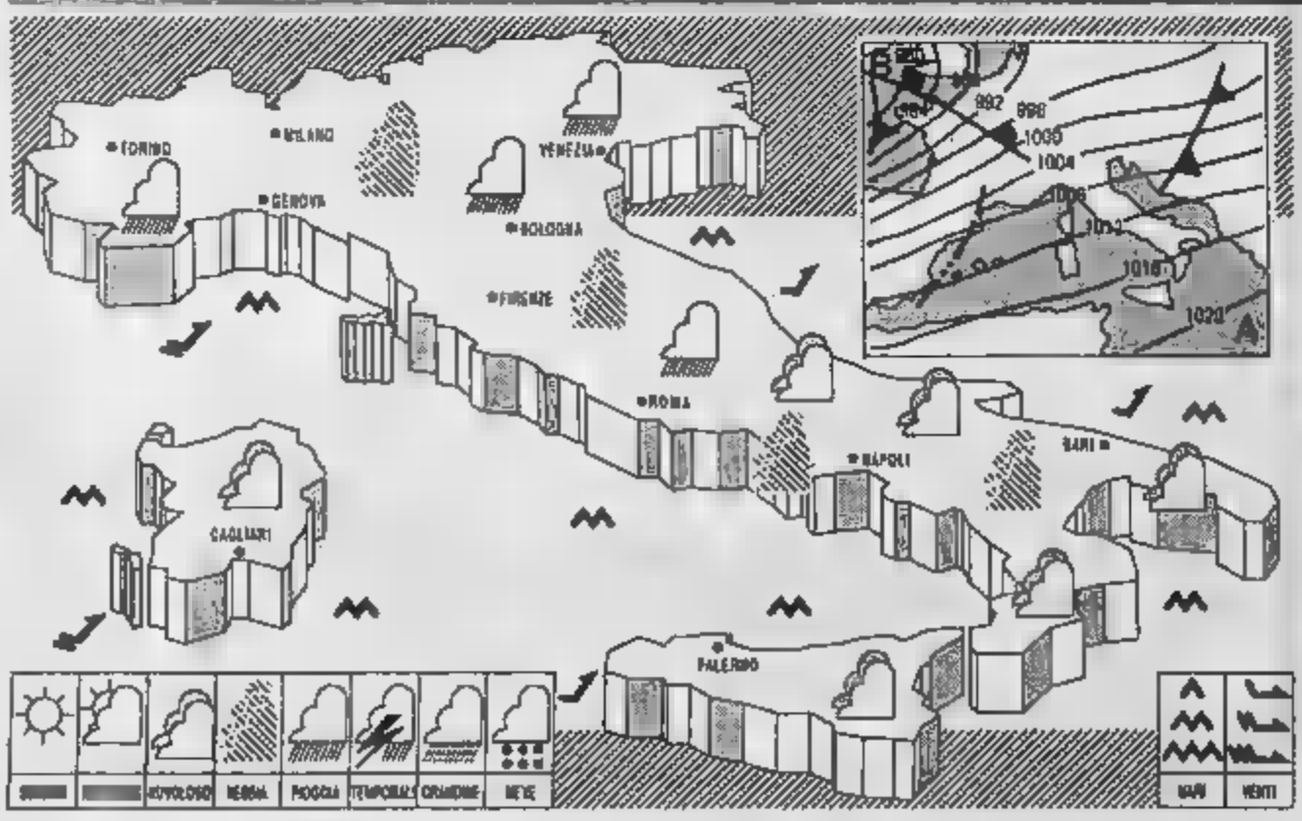
8 gennaio del Lotto

ROMA. Sarà posticipata a lunedì otto gennaio l'estrazione del lotto prevista per sabato gennaio. Lo ha reso noto il ministero delle Finanze, precisando che, a causa della festività dell'epifania, l'estrazione avverrà il primo giorno non festivo dopo quello programmato. [Ansa]

Inchiesta sui massoni Tutti prosciolti

BOLOGNA. Il giudice istruttore di Bologna ha prosciolto 38 iscritti alla loggia massonica «Zamboni De Rolandis» dall'accusa di costituito società segrete per interferire con la pubblica amministrazione a proprio vantaggio. [Ansa]

IL TEMPO



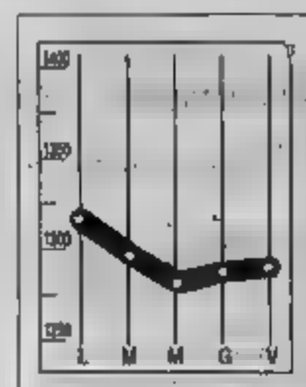
SITUAZIONE perdura, su tutta l'Italia, un flusso di veloci correnti atlantiche umide e moderatamente perturbate, più attive sulle nostre regioni settentrionali.
TEMPO PREVISTO al Nord e sulla Toscana generalmente coperto con precipitazioni sparse, localmente a carattere di rovescio. Sulle altre regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, con annuvolamenti intensi associati a piogge intermittenti e locali piovaschi. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità. Foschie e banchi di nebbia sulle zone di pianura, in diradamento durante le ore centrali della giornata ed in nuova intensificazione, al Nord, dopo il tramonto.
TEMPERATURA stazionaria su tutte le regioni.
VENTI provenienti da Sud-Ovest: da moderati a forti sulla Sardegna, sull'alto versante tirrenico quello ligure; moderati su tutte le altre regioni.
MARI molto mossi, con moto ondoso in aumento, il Mar di Sardegna, il Mar Ligure ed il Tirreno settentrionale; da mossi a localmente mossi gli altri mari.
TENDENZA PER DOMANI sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Toscana cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Nevicate a quote superiori ai 2000 metri. Sulle altre regioni centrali nuvolosità variabile a tratti intensa.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	−2	4	Firenze	10	18	Bari	10	13
Verona	4	7	Pisa	13	18	Napoli	13	19
Trieste	7	10	Ancona	7	21	Potenza	9	15
Venezia	5	8	Perugia	10	14	S.M. Leuca	14	15
Milano	2	5	Pescara	7	23	R. Calabria	9	20
Torino	1	7	L'Aquila	8	16	Palermo	16	22
Cuneo	2	6	Roma Urbe	9	18	Catania	11	21
Genova	14	16	Roma Fium	14	18	Alghero	16	18
Bologna	9	9	Campobasso	9	13	Cagliari	10	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	8	nuvoloso	Lisbona	13	19	pioggia
Atene	8	16	sereno	Londra	7	9	nuvoloso
Berghesi	16	20	sereno	Los Angeles	11	23	sereno
Berlino	0	6	nuvoloso	Madrid	10	14	pioggia
Bruxelles	6	12	nuvoloso	Montreal	−17	−11	nuvoloso
Buenos Aires	25	30	sereno	Mosca	−11	−2	nuvoloso
Copenaghen	−2	1	nuvoloso	New York	−10	−1	sereno
Dublino	3	6	nuvoloso	Parigi	—	—	np
Francoforte	10	14	pioggia	Pechino	−4	7	sereno
Gerusalemme	8	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	34	nuvoloso
Ginevra	6	13	nuvoloso	Sydney	14	22	sereno
Helsinki	−16	−15	nuvoloso	Tokyo	4	14	sereno
Honolulu	16	28	sereno	Varsavia	0	4	nuvoloso
Il Cairo	10	30	sereno	Vienna	4	15	nuvoloso

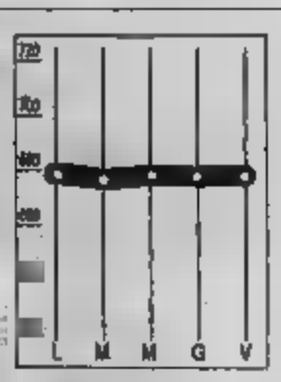


DOLLARO 1295,75

Stabile il dollaro sui mercati valutari europei. Il biglietto verde si è mantenuto a Milano sulle quotazioni precedenti di 1295,6 lire. A Francoforte, invece e, nel pomeriggio, a New York la valuta ha perso terreno.

MARCO 746,725

Anche nella seduta di ieri il marco ha messo a segno un record. La divisa tedesca ha guadagnato a Milano più di due punti passando a 746,9 lire, un valore che non si registrava dal 9 settembre 1988.



COMIT +0,70%

Seduta al rialzo in Borsa, l'indice sale a 680,40 punti. Brillanti i valori del gruppo Ferruzzi, le Enimont sempre molto scambiate; le Montedison che salgono del 3,3% e le Ferruzzi Agricola del 2,6%.

[redacted] +0,43%

Ristretto in attivo, con l'indice Ibi a quota 429,28. In[redacted] Pop. Milano e in attivo le Novare (+0,97%). Bene la Credito Bergamasco (+1,60%), le Banca Friuli (+2,04%) e le Subalpina (+0,44%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 16 Dicembre 1989 • 15

Imminente la «banda stretta» Sme, il marco ai massimi da 15 mesi

La lira alla sfida d'Europa

Carli e Ciampi confermano: adesione in tempi brevi
I mercati scommettono su un riallineamento vicino

ROMA. «La lira entrerà nella banda [redacted] Sme». Quando? «Nel vicino futuro». Il ministro del Tesoro Guido Carli conferma così, a margine della conferenza stampa [redacted] Banca Europea degli Investimenti, che il governo italiano si accinge, a dieci anni [redacted] nascita dello Sme, a compiere il [redacted] passo. Le grandi manovre in vista della deregulation valutaria e degli appuntamenti dell'Europa delle monete, insomma, sono cominciate.

Dopo l'annuncio politico da parte di Andreotti (in occasione del vertice [redacted] Strasburgo) ieri è stata la volta delle conferme tecniche: da parte di Carli e del governatore della Banca d'Italia, chiamati a coordinare una manovra che si annuncia quasi obbligata.

E la stagione degli appuntamenti è destinata a venir scandita dall'accelerarsi degli eventi. Ieri, [redacted] l'intervento della Banca d'Italia, è proseguita sulla piazza italiana (e sulle altre) la marcia del [redacted] che ha toccato quota 746,725, ovvero il livello più alto dal 9 settembre '89. È facile prevedere che l'ava[redacted] della valuta tedesca, in grado di salire [redacted] stanno la ripresa [redacted] dollaro, rende più prossima [redacted] scadenza di un riallineamento delle monete. La Francia è contraria, ma è quasi impossibile chiedere all'Italia di indebolire le frontiere valutarie senza una base di partenza più difendibile. Del resto, le dichiarazioni [redacted] Andreotti al vertice di Strasburgo e la conferma di ieri da parte di Carli giocano ormai un effetto psicologico rilevante sui cambi. Ormai, insomma, i mercati sono convinti che [redacted] riallineamento, collegato alla banda stretta, [redacted] questione ormai vicina. La marcia del marco, d'altronde, costringe le nostre autorità monetarie a rivedere i termini de[redacted] equilibri all'interno della Comunità. La banda stretta, infine, è un prezzo da pagare per l'unità monetaria.

E la Banca d'Italia si accinge a gestire la delicata fase di passaggio. Ieri il governatore della Banca d'Italia ha ribadito il [redacted] favore per la scelta dell'esecutivo. «Ne ho parlato — ha dichiarato — almeno un anno fa. Avevo già detto che l'economia italiana era in condizioni tali da poter affrontare la banda stret[redacted]. Ho sempre [redacted] che [redacted] problema principale è quello del settore pubblico e che quindi si poteva fare questo passaggio non appe[redacted] fosse avviato il processo di risanamento della fin[redacted] pubbliche». Il vincolo, [redacted] è quello solito. Ma ulteriori il risanamento è cominciato, v[redacted] che aderiamo alla banda stretta di oscillazione? «Evidentemente — ha risposto Ciampi — il ministro Carli ritie[redacted] che con l'approvazione della Finanziaria queste condizioni ci possono essere».

Il governatore [redacted] molto cauto. In passato ha usato parole di fuoco contro tentativi di raddrizzamento [redacted] finanza pubblica che [redacted] certo molto diverso [redacted] blenda [redacted] manovra in atto. Ed è dubbio che in via Nazionale [redacted] conti molto sulle misure più [redacted] cantiere per una effettiva [redacted] versione di tendenza. Basti dire che solo nel maggio scorso lo stesso Ciampi [redacted] ammonito, in occasione dell'assemblea generale della Banca d'Italia, le forze politiche che l'obiettivo dell'azzeramento del deficit primario (ovvero al netto degli interessi) rischiava di essere un traguardo troppo modesto in vista dell'Europa. Ma, di questi tempi, occorre marciare uniti anche perché mancano pochi mesi alla caduta delle barriere finanziarie all'interno della Comunità. E così anche la notizia che l'Italia [redacted] accinge a diventare la pecora [redacted] dall'Ocse con il più alto disavanzo pubblico in assoluto scavalcando gli Usa non deve scuotere l'unità di intenti tra governo e autorità monetarie.

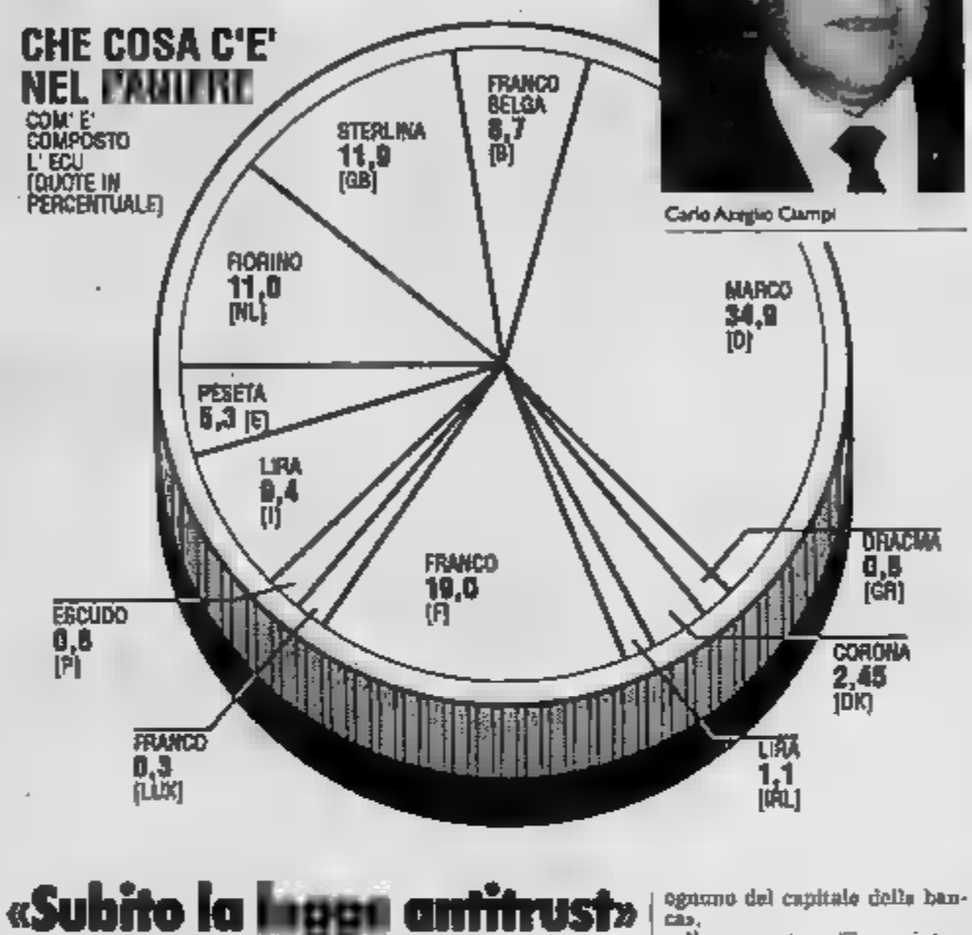
Va rilevato, inoltre, che nel corso degli ultimi mesi la Banca d'Italia ha tentato di pilotare il percorso della lira entro i margini della banda stretta che [redacted] le monete dei Paesi che aderiscono allo Sme (con l'eccezione della peseta spagnola). L'operazione è stata condotta [redacted] cesso fino allo [redacted] lire, nonostante le polemiche con gli imprenditori, preoccupati dalle strapotere della esportazioni tedesche. A novembre, però, via Nazionale ha dovuto abbandonare questa linea di fronte l'impetuosa avanzata della valuta tedesca seguita alla caduta del muro di Berlino.

Nell'ultima settimana in particolare [redacted] marco ha registrato [redacted] apprezzamento superiore all'1% rispetto alla lira passando da quota 738,355 alla quotazione di ieri oltre le 746 lire. Ieri mattina, in particolare, la lira è stata sostenuta con forza [redacted] degli acquisti dalla Banca d'Italia che in [redacted] di quotazione ha venduto oltre 160 milioni [redacted] marchi su un totale [redacted] [redacted] milioni scambiati a Milano. Nonostan[redacted] questo massiccio intervento la lira ha perso terreno su tutte le altre valute dello Sme: ad esempio contro il franco francese (giunto a 218,44 lire contro 217,76) e il fiorino olandese (663,5 [redacted]).

Meno pressante, in questi giorni, appare il rapporto con il dollaro. Ieri la valuta americana è rimasta in pratica invariata sulla scena valutaria italiana (e la Banca d'Italia si è astenuta da interventi). Nel pomeriggio i pessimi dati commerciali di ottobre hanno fatto [redacted] a New York [redacted] valuta Usa a quota [redacted] lire. Ma, soprattutto, il dollaro [redacted] scivolato di nuovo sotto la barriera di 1,73 marchi. Il deficit [redacted] [redacted] superato di nuovo la barriera dei dieci miliardi di dollari dopo gli [redacted] miliardi e [redacted] di settembre. E, sul piano degli [redacted] valutari, un'altra notizia ha colpito ancora di più i cambisti. L'indice dei prezzi alla produzione ha segnato un peggioramento dello 0,1% con un netto raffreddamento [redacted] prezzi energetici.

Si profila perciò una frenata dei tassi negli Usa e un conseguente indebolimento del dollaro. Di conseguenza una nuova fiammata al rialzo del marco destinata ad aumentare la pressione sulla lira.

Ugo Bertone



Carlo Azeglio Ciampi

«Subito la legge antitrust»

Il governatore è d'accordo sulla disciplina delle banche

ROMA. Il governatore della Banca d'Italia concorda [redacted] il governo che [redacted] necessario varare al più presto norme generali per contrastare le posizioni di monopolio e quelle dominanti sul mercato e soprattutto per regolare nel settore creditizio i rapporti tra imprese e banche. Ciampi intervenendo alla commissione Finanze della Camera ha infatti sostenuto che «l'importante è il principio ispiratore della legge e che i nodi fondamentali siano contenuti in [redacted]. Ma il governatore, rispondendo [redacted] alcune domande [redacted] deputati, [redacted] anche soffermato sul livello massimo di quote di controllo [redacted] [redacted] da parte di imprese, che nel testo licenziato dal Senato ed [redacted] all'esame della Camera è del [redacted]. Dopo aver precisato che «la disciplina comunitaria in proposito è agnostica», Ciampi ha detto che il 20% «può essere molto, può essere poco: personalmente la ritengo una percentuale indicativa». Ed a tale proposito [redacted] rilevato che «la casistica [redacted] ampia e quindi [redacted] ci sarebbe pericolo per [redacted] dei depositanti se [redacted] non bancari detengano ciascuno [redacted] 2,5% o se 10 posseggano il 5% ognuno del capitale della banca».

Il governatore [redacted] suo intervento è stato apprezzato sia dalla dc che dal psi he poi detto che si è «consapevoli dei rischi e delle difficoltà di fissare per legge regole troppo particolareggiate in un settore, quale quello creditizio, soggetto ad evoluzione ed in un campo, quello delle convenzioni tra azionisti particolarmente sfuggente».

Il testo approvato dal Senato, ha riconosciuto Ciampi (rispondendo così indirettamente a chi ieri lo aveva definito insufficiente ed inadeguato), colma l'attuale vuoto normativo consentendo di regolare le partecipazioni al capitale delle banche e fornendo strumenti atti ad evitare che il controllo di queste ultime possa essere acquisito da soggetti in potenziale conflitto di interessi con i depositanti.

Parla Giersch

Ora Bonn prevede un boom

TORINO. L'Europa ha davanti a sé un decennio di prosperità. Lo afferma l'economista tedesco Herbert Giersch, che è stato tra l'altro membro del Consiglio di esperti per lo sviluppo economico di Bonn ed è ora presidente dell'Istituto di economia mondiale. A Giersch, 68 anni, sono stati attribuiti ieri a Torino i 100 mila Ecu (oltre 150 milioni di lire) del «Premio internazionale per l'economia» promosso dall'Istituto bancario San Paolo.

Muovendo da presupposti liberisti Giersch ha delineato la teoria dello sviluppo senza ristagno»: gli effetti inflazionistici della crescita economica sono ammortizzati da una politica concordata tra le parti sociali, evitando così effetti negativi sull'occupazione.

«Le circostanze sono favorevoli — ha detto — per una ripresa della crescita economica europea, che avverrà probabil[redacted] negli Anni 90». Perché? Secondo Giersch nel corso dell'ultimo decennio, sotto la spinta dei Paesi dell'Estremo Oriente, nella Cee è cresciuta la tendenza all'innovazione, causando così un aumento degli investimenti.

[redacted] anche questo processo porterà inevitabili squilibri. Con il mercato unico, ad esempio, i Paesi a minor produttività dovranno accettare una dimi[redacted] [redacted] livello salariale o un aumento della disoccupazione per mantenersi competitivi.

Giersch [redacted] i suoi [redacted] anche [redacted] politica monetaria. In [redacted] regime [redacted] cambi flessibili, sostiene, la politica monetaria non ha più il compito [redacted] il [redacted] e garantire l'equilibrio della bilancia dei pagamenti. A questo punto può essere manovrata liberamente per determinare [redacted] livello dei prezzi e controllare così l'inflazione, lasciando al livello dei salari [redacted] controllo dell'occupazione. Per quanto riguarda l'integrazione monetaria [redacted] Giersch [redacted] contrario allo Sme, preferirebbe piuttosto un'unica banca centrale europea o una [redacted] [redacted] concorrenza in cui si affermerebbero le valute più forti. [f. man.]

Intanto continua la caccia alle Enimont, frenata per le Mondadori

Anche Piazza Affari sciopera

A gennaio gli agenti in lotta per la riforma

MILANO. [redacted] agenti di cambio incrociano le braccia. Il 2 gennaio prossimo la Borsa si bloccherà per uno sciopero deciso ieri dall'Unione dei Comitati direttivi delle Borse Valori e dal Consiglio nazionale degli agenti. Alla base della protesta (è il primo sciopero di Piazza Affari [redacted] 1956) c'è la «gravità della situazione» determinata dai ritardi [redacted] Parlamento nell'approvazione di provvedimenti quali la legge sulle Società d'intermediazione mobiliare, per la disciplina delle offerte pubbliche di acquisto, dall'insider trading e dall'antitrust. Sono provvedimenti, sostengono gli agenti [redacted] cambio, che «acquistano sempre più rilievo, non solo per i gruppi e gli intermediari, ma soprattutto per gli investitori, il cui grado di fiducia o di affezione per il mercato rischia di ridursi sempre più».

L'astensione dal lavoro degli agenti di cambio sarà dimostrativa e simbolica [redacted] parla di uno blocco degli scambi di un quarto d'ora o mezz'ora) ed è finalizzata ad ottenere una rapida approvazione delle leggi pendenti in [redacted]». La due rappresentanze degli intermediari denunciano che le vicende di Borsa degli ultimi mesi «sono [redacted] caratterizzate da operazioni societarie i cui contorni non appaiono chiari e definiti e soprattutto conclusi al di fuori del mercato ufficiale con ripetuti interventi di sospensione». In questo quadro «la nostra Borsa corre il rischio di divenire un mercato non rappresentativo della domanda e dell'offerta e quindi non affidabile per investitori ed intermediari».

Ieri, intanto, il listino [redacted] chiuso ancora in rialzo (indice Comit + 0,70% a 680,40) sostenuto da una discreta attività. In particolare Enimont ha confermato l'ottimo momento guadagnando l'1,5% a [redacted] lire. Sensibile il balzo della Montedison, superiore al 3%, e della Ferruzzi Agricola. Per il gruppo di Raul Gardini si parla con [redacted] istenza di ulteriori ristrutturazioni interne. La Fiat è stata richiesta al listino (+1,3%), ma ha poi perso leggermente terreno per le anticipazioni dell'accordo tra Saab e General Motors a scapito del [redacted] torinese. La Snia Bpd (+3,4%) ha reagito bene all'accordo con Enimont. Su basi migliori sono terminati anche alcuni titoli del gruppo De Benedetti, Olivetti e Cir, mentre le azioni Mondadori, in tutte le categorie, hanno perso terreno. Alcuni operatori ritengono che l'ingegnere e i suoi alleati siano in vantaggio nella battaglia di Segrate. Più probabilmente l'arretramento dei titoli Mondadori è stato determinato dalla volontà di molti investitori di realizzare plusvalenze, forse impossibili in futuro. [r. g.]

I giudici proseguono le indagini sullo scandalo Atlanta [redacted] attendere il rapporto della Finanza

[redacted] Bnl, tre funzionari sono nel mirino

La procura di Roma presto deciderà i primi interrogatori

ROMA. Sul [redacted] Bnl-Atlante la procura della Repubblica di Roma ha deciso finalmente di intervenire. I primi provvedimenti giudiziari a carico di direttori e funzionari coinvolti negli imbrogli di Chris Drogoul, il direttore della filiale di Atlanta che ha esposto la più grande banca italiana per circa quattromila miliardi di lire, dovrebbero [redacted] firmati dal procuratore capo Ugo Gi[redacted] nei prossimi giorni.

L'alto magistrato, che ha voluto seguire personalmente [redacted] vicenda legata allo scandalo, sostiene di essere ancora in at[redacted] del rapporto conclusivo della Guardia di Finanza. Sono ormai quattro mesi — da quando, ai primi di agosto, si ebbe notizia della gigantesca truffa messa in opera da Drogoul — che le «Fiamme gialle» [redacted] [redacted] lavoro nella sede centrale della Banca d'Italia in via Veneto. Ad [redacted] celerare i tempi dell'inchiesta giudiziaria, che sembrava condizionata in un primo momento dalla delicatezza della questione, per le sue possibili ripercussioni sul piano internazionale e per gli intrecci politici che vi potevano essere dietro, è intervenuto ora il rapporto della Banca d'Italia.

La minuziosa ricostruzione degli ispettori dell'istituto di vigilanza è divenuta ormai, dopo l'illustrazione che ne è stata fatta dal ministro del Tesoro Guido Carli ai senatori della commissione Finanze di palazzo Madama, di dominio pubblico. Salvo che per i nomi dei possibili «complici» di Drogoul in servizio presso la sede centrale di Roma. Nomi che sono però allegati alla copia che il ministro ha inviato alla procura della Repubblica giovedì mattina prima di prendere [redacted] parola in commissione.

[redacted] chiamare in causa un condirettore dell'area finanza e due impiegati della Direzione centrale è stato lo stesso Drogoul nel corso di [redacted] interrogatorio [redacted] all'*attorney general* di Atlanta dopo l'imputazione per truffa negli Stati Uniti. È a incontare il particolare che coinvolge nello scandalo anche la sede centrale è stato lo stesso ministro il quale ha anche aggiunto, senza fare diretto riferimento ma lasciandolo capire chiaramente, che nell'affare sarebbero inoltre corse tangenti e che, molto probabilmente, le li[redacted] operazioni [redacted] finanziamenti all'Iraq nascondevano, sotto sotto, un altrettanto illecito traffico di armi.

Le «Fiamme gialle» non hanno [redacted] i controlli. Quello che hanno raccolto sinora, [redacted] comunque, sembra collimare perfettamente con le informazioni contenute nella ricostruzione degli ispettori della Banca d'Italia. [redacted] pure ufficiosamente, [redacted] Procura [redacted] fa notare [redacted] senza attendere altri rapporti della Finanza, l'autorità giudiziaria potrebbe già agire sulla base delle informazioni fornite [redacted] ministro dall'istituto di vigilanza. In quel documento ci [redacted] nomi e fatti e, anche se per linee generali, viene spiegato che cosa è accaduto, come e perché. I reati sono facilmente ipotizzabili. [redacted] parola passa quindi a questo punto alla [redacted] gi[redacted] che, dopo le cautele iniziali, [redacted] ha più motivo di attendere oltre. «Il nuovo codice — dicono in procura — ci permette di svolgere le prime indagini senza alcun obbligo. Le "informazioni di garanzia" le spediremo solo quando per compiere ulteriori atti sarà necessaria la presenza di un difensore». Come, ad esempio, l'interrogatorio dei tre funzionari sospettati, già deciso ma non ancora fissato.

Ruggero Conteduca

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
amministrativa
in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 336.740.420.000
interamente versato
Registro Società: Trib. Saluzzo 1/1

AVVISO AGLI AZIONISTI

Aumento a pagamento del capitale a L. 443.738.025.000 opzione agli azionisti

In esecuzione delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria del 15 novembre 1989, il cui verbale è stato omologato dal Tribunale di Saluzzo 30 novembre 1989, viene dato corso all'aumento a pagamento del capitale sociale a L. 443.738.025.000.

L'aumento viene all mediante emissione n. 17.749.921 azioni ordinarie da nominali L. 5.000 cadauna con godimento 1.1.1989, offerte in opzione agli ragione una azione ogni quattro azioni ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio possedute.

All'atto sottoscrizione dovrà essere l'importo L. 11.500 per ciascuna azione, di L. 6.000 a titolo di sovrapprezzo, L. 450 a titolo conguaglio dividendo e L. 50 a titolo di rimborso spese. **Il diritto di opzione esercitato, sotto di decadenza, nel periodo dicembre 15 gennaio 1 compreso.**

Trascorso il termine predetto i diritti di opzione esercitati offerti in borsa ai sensi del terzo del codice civile.

L'operazione viene attuata mediante stacco della cedola n. 27 per l'azione ordinaria, n. 19 per l'azione privilegiata e n. 9 per l'azione di risparmio.

L'operazione potrà essere effettuata mediante presentazione delle domande di sottoscrizione, redatte sugli appositi moduli predisposti dalla società, unitamente ai relativi diritti di opzione, presso le sociali in S. Mauro Torinese, via del 8 e presso le seguenti incaricate.

In Italia:
Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario Paolo Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca Lombarda Depositi Conti Correnti, Banca Manusardi & C., Mercantile, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare Novara, Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di S. Spirito, Cassa Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Fratelli Cariana S.p.A. Banca, Istituto Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano, Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati;
all'estero:
presso una banca locale corrispondente di una banche incaricate.

Il prospetto informativo relativo alla presente operazione conforme modello pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la borsa - CONSOB in data 13 dicembre 1989 al n. 1453, è a disposizione chiunque lo faccia richiesta presso la sede legale ed amministrativa della società, Casse incaricate ed i Comitati degli Agenti Cambio di le Borse Valori. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva ai redattori della stesso che hanno sottoscritto.

SOLLECITAZIONE DI OFFERTE ALL'ACQUISTO

Il sottoscritto notaio dott. Angiolina Restagno con studio in Torino, c.so Re Umberto 8, per incarico della Compagnia Italiana Alluminio - COMITAL S.p.A. con sede legale in Volpiano - Strada Brandizzo 130, premesso che:

1) essa è proprietaria degli immobili siti nel territorio del Comune di Alessandria - Scalto Gamondio 27/29 costituiti da un'area di terreno della superficie catastale di mq 25.740, su cui si trova un complesso di fabbricati industriali che copre una superficie di circa mq 18.000;
2) per tali immobili come stanno e giacciono fisicamente ha già ricevuto varie offerte;
3) per mettere tutti gli offerenti su un piano di iniziale parità, la Comital indica come prezzo di riferimento per la possibile apertura di una gara quello di lire 4.000.000.000 (quattromiliardi) (più IVA);
4) l'offerta di acquisto dovrà indicare specificamente che l'offerente:
a) conosce lo stato dei beni (fisico e giuridico) che considera di suo proprio gradimento con rinuncia a qualsiasi doglianza per vizi, difetti ecc. di qualsiasi tipo e specie;
b) che conosce ed approva la convenzione stipulata in data 12 luglio 1989 tra la Comital ed il Comune di Alessandria, con atto del notaio dott. proc. Vittorio Morandi registrato in Alessandria il 27 luglio 1989 nr. 2221 e che in caso di aggiudicazione si impegna a rispettare, fin d'ora, nei termini e nella modalità in esso contenuta;
c) assume l'obbligo di pagare il prezzo entro giorni 60 (sessanta) dalla aggiudicazione, obbligandosi, al più tardi entro due giorni a versare la differenza tra il deposito cauzionale di cui in prosieguo e quello pari al 25% (venticinque per cento) del prezzo base di cui al precedente punto 4);
d) accompagna l'offerta con un deposito di lire 100.000.000 (centomilioni) presso il notaio Restagno di Torino oppure con dichiarazione bancaria o polizza fideiussoria rilasciata da primario istituto di credito per pari importo, quali caparra e deposito — garanzia cauzionale imputabile a prezzo al momento del formale strumento di vendita;
dichiara che l'offerta è irrevocabile per il periodo di mesi due dalla prima pubblicazione;
che l'area oggetto sarà resa disponibile entro e non oltre il 15 dicembre 1990;
g) infine che accetta le condizioni tutte del presente avviso rinunciando a qualsivoglia eccezione;
5) che a coloro che hanno già presentato offerte viene richiesta la presentazione di una nuova offerta in base ai termini del presente avviso con le specificità e l'onere cauzionale di cui sopra.

Ciò premesso, io sottoscritto notaio sollecito chi ha interesse a presentare nel mio studio (previo preavviso telefonico 011/5770055), in busta sigillata, che sarà da me controfirmata, l'offerta in questione entro le ore 19 (diciannove) del giorno 25 (venticinque) gennaio 1990 (millenovecentonovanta).

L'offerta non sarà valida ove contemporaneamente non verrà depositato il deposito cauzionale di cui sopra o la garanzia equivalente sunchiamata.

Il giorno successivo al termine come sopra indicato nel mio ufficio provvederò alle 10 all'apertura delle buste, redigendo apposito verbale che, previ i tempi tecnici per la registrazione, sarà trasmesso alla Comital la quale si riserva, non costituendo il presente avviso offerta contrattuale, entro un mese dalla ricezione del verbale:

a) di revocare ogni sua determinazione, dando mandato a me notaio di restituire quanto depositato e liberando le garanzie;
b) di decidere insindacabilmente sulla validità di una o tutte le offerte;
c) di scegliere l'offerta migliore procedendo all'aggiudicazione col conseguente strumento di vendita.

Sono a disposizione degli offerenti, presso il notaio sottoscritto, tutti i documenti richiamati nella presente sollecitazione.

IL
Dr. Angiolina Restagno

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SA LOCALE 24

Via Martiri XXX Aprile n. 30 - Collegno (TO) - Tel. (011) 71.781
Codice Fiscale e Partita Iva n. 02704350012

Il Presidente rende noto che sono indetti:
Concorsi per titoli ed esami per la copertura di:
n° 1 Posto nella posizione funzionale di **Coadiutore Sanitario** - Area funzionale di medicina - Medicina Legale e delle Assicurazioni Soc - Ruolo Sanitario.
Scadenza domande: ore 12 del 8.1.1990;
n° 5 Posti nella posizione funzionale di **Assistente Medico** - Area funzionale di Medicina - Psichiatria - Ruolo Sanitario.
Scadenza domande: ore 12 del 1.1.1990;
n° 1 Posto nella posizione funzionale di **Ingegnere (Elettronico - Meccanico - Elettrotecnico - Aeronautico)** - Ruolo professionale.
Scadenza domande: ore 12 del 8.1.1990;
Pubbliche selezioni per chiamata diretta per titoli ed esami per la copertura di:
n° 1 Posto nella posizione funzionale di **Operatore Tecnico Coordinatore - Idraulico** - Ruolo Tecnico.
Scadenza domande: ore 12 del 29.12.1989;
n° 2 Posti nella posizione funzionale di **Operatore Tecnico Coordinatore - Cucina mensa** - Ruolo Tecnico.
Scadenza domande: ore 12 del 29.12.1989.
Per ulteriori informazioni e ritiro dei bandi di concorso, rivolgersi all'Ufficio Personale dell'U.S.S.L. 24 - Via Martiri XXX Aprile 30 - Collegno - Tel. 71.781.
Collegno, li 11 dicembre 1989.

Rag. Giuseppe Facchini

REGIONE LIGURIA
LOCALE N. 5 FINALESE
Pietra Ligure

Indetto concorso pubblico, per titoli esami, a n. 1 posto **Primario Ospedaliero** — disciplina di urologia — con rapporto di lavoro a tempo pie-
Pubblicato sulla G.U. n. 64, 4ª serie speciale, del 14.11.89.
Scadenza 28.12.89.
Per informazioni tel. allo 019/8430206.

IL PRESIDENTE
rag. S. Elena

DI CELLE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

Preavviso di gara per affitto bar-ristorante palateria ed attività similari

OGGETTO - CONDIZIONI - PROCEDIMENTO
A) Immobile, proprietà comunale, su tre piani fr via Aurelia e Lungomare Crocetta.
B) Capitolato d'oneri - Delibera Consiliare 84/11/89 n. 1079.
— 1) Durata anni 9;
— 2) Canone base annuo L. 18 milioni decurtato quota migliorie;
— 3) Normativa generale applicabile: L. 392/1978;
— 4) Soggetti ammessi: Ditte individuali e Società (S.P.A. e S.R.L.);
— 5) Capacità finanziaria: 300 milioni referenza bancaria per Ditte individuali e minimo 200 milioni capitale versato per Società.
C) Gara: «Appalto - Concorso» ai sensi art. 256 T.U. 383/1934 in base documentazione sub precedente lettera B che sarà inviata con l'invito alla gara.
D) Richiesta di invito alla gara: Domanda in carta bollata da pervenire Comune a mezzo plico Raccomandato chiuso contenente sul fronte e riportante scritta «Gara - Bar», entro ore 12 del 30° giorno da inserzione presente avviso e corredata seguenti documenti (6 ammessi temporanei, sostituzione documenti 1-2-3-5 con rispettive dichiarazioni in domanda e, in sole lettere, con autocertificazione ex-omissis sensi art. 20 L. 15/1968):
1) Certificato iscrizione Camera Commercio «Somministrazione pubblico alimenti e bevande» (Società producenza certificato anche per il «Preposto»);
2) Certificato penale;
3) Certificato carichi pendenti (Procura, Procura e Tribunale Sez. fallimenti);
4) Dichiarazione di «Referenza Bancaria» per importo 300 milioni;
5) Certificato Cancelleria Tribunale stabilente fallimentare (Società), Organi di rappresentanza, Capitale versato (minimo 200 milioni) ed inesistenza in quanto allo procedure fallimentari o concordatarie.
Documenti 2) e 3), per Società saranno riferiti a rappresentanti legali e «preposto» al pubblico esercizio.
La richiesta di invito di cui alla lettera D), pur presentata in termine (30 giorni da inserzione), non vincola l'Amministrazione Comunale.

IL SEGRETARIO CAPO
Francesco Tola
IL SINDACO
Renato Zunino

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE
MONCALIERI - TROFARELLO -

Ai dell'art. della Legge 1987, si pubblicano i seguenti relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1988.

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO	ACCERTAMENTI DA CONTO 1988
Trasferimenti Correnti		54.360.590
Entrate Varie	2.242.000	2.327.007
Totale Correnti		56.687.597
Trasf. in conto capitale	—	1.199.950
Assunzioni di prestiti		
Partite di giro		7.081.781
Totale		
Disavanzo	1.297.432	
Totale Generale	69	

	COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1989	MISURA CONSUNTIVO ANNO 1988
Spese Correnti		
Spese in conto capitale	1.214.477	
Rimborso prestiti	2.478.000	26.177
Partite di giro	7.396.000	7.081.781
Totale	69.450.432	68.340.421
Avanzo	—	—
Totale Generale	69.450.432	68.340.421

IL PRESIDENTE dott. Domenico

CITTA' DI CHIVASSO - TORINO
Fisc. 82500150014

ENTRATA — Riepilogo dei titoli		SPESA — Riepilogo dei titoli	
TITOLO I - Entrate tributarie	3.279.100.000		
TITOLO II - da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, dalla Regione o da altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di delegate dalla Regione	30.637.000		
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	3.449.811.000		
TITOLO IV - Entrate alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento capitali e riscossioni di crediti	3.971.510.000		
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti		TITOLO I - Spese correnti	17.772.783.000
TITOLO VI - Entrate per partite di giro	1.858.500.000	TITOLO II - Spese in conto capitale	
	41.019.078.000	TITOLO III - Spese rimborso di prestiti	4.307.850.000
Avanzo di Amministrazione	2.888.585.000	TITOLO IV - Spese per partite di giro	1.058.500.000
Totale generale dell'entrata		**Totale generale della spesa**	43.908.463.000

COMUNE VARISELLA
PROVINCIA TORINO

1ª variante organica al P.R.G.C. Integrazione progetto definitivo - Deposito Atti

AVVISO

Da oggi è depositato presso la Segreteria e pubblicato per estratto all'albo pretorio ad integrazione del progetto definitivo del PRGC 1ª variante organica adottata dal C.C. con deliberazione n. 11 del 14.2.89, la relazione geologico tecnica delle aree interessate dai nuovi insediamenti nonché la cartografia sull'uso del suolo ai fini forestali, agricoli ed estrattivi, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 90 del 20.11.

Per giorni consecutivi resterà a disposizione del pubblico e chiunque potrà prenderne visione nelle ore seguenti:
Lunedì-Sabato 8.30-10
Domenica e festivi ore 8-9
Variselle li, 15 1989

IL SINDACO
dr. Piermichele

ASTA ANTIQUARIATO in TORINO

— mobili del '500 all'800: credenze, cassettoni, sedie ecc.
— dipinti del '500 all'800 di scuola italiana, fiamminga, francese
— soprammobili antichi, sculture, argenti d'epoca, incisioni antiche, icone, tappeti vecchia manifattura, scrigni d'epoca ecc.

OGGI ASTA ORE 16 ED ORE 21
DOMENICA 17 DICEMBRE ASTA ORE
LUNEDI' 18 ORE 21

A cura Ifir Piemonte Istituto Vendite
Via Bonzanigo 16 (zona Piazza Statuto) Torino
Tel. 011/488.913-485.338

Catalogo in sede
Nonché Asta n° 53 pellicce fall. 87/89 Trib. Torino con provv. G.D.

Sestrieres
Principi di Piemonte S.p.A.

Vendita appartamenti
mono-bi-trilocali
condominio
LE RESIDENZE DEI PRINCIPI
attiguo al grand hotel

STUDIO IMMOBILIARE SESTRIERES
via Pinerolo - tel.

Riapertura Emissione

NOVEMBRE '89

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO TESORO QUINQUENNALI

I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

I certificati di durata quinquennale hanno le stesse caratteristiche finanziarie di quelli emessi il 1° novembre; essi sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.

La cedola è semestrale e la prima, pari al 6,85% lordo, verrà pagata il 1°.5.1990.

Poiché i certificati hanno godimento 1° novembre 1989, all'atto della sottoscrizione dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso.

Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato premio di 0,50 di punto.

Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte riparto.

I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione il 18 e il 19 dicembre

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base annua Lordo	Netto
97,75%	5	14,86%	12,96%

Svolta a sorpresa nel gruppo svedese (per il quale era in corsa anche la Fiat)

La Saab sceglie General Motors

Alla Gm il 50% dell'auto, ma l'intesa riguarda anche i missili
Determinanti sulla scelta le pressioni del governo svedese

STOCCOLMA. Colpo di [illegible] nella vicenda Saab-Scania. Il gruppo svedese ha annunciato la decisione di vendere il 50% della sua divisione automobilistica alla General Motors. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dopo che, in mattinata, erano stati sospesi alla Borsa di Stoccolma i titoli Saab. [illegible] pagherà 600 milioni di dollari (circa 780 miliardi di lire).

Dall'accordo nascerà una nuova società, a controllo paritario, [illegible] diverrà operativa [illegible] 1 gennaio '90; [illegible] presidenza sarà riservata [illegible] Gm; il consiglio di amministrazione della nuova società sarà formato da dieci membri (5 nominati dalla General Motors, [illegible] Saab).

In base all'accordo la [illegible] Automobile provvederà [illegible] produzione e [illegible] distribuzione delle autovetture Saab, ma costruirà anche automobili General Motors. Le vetture Saab continueranno invece ad essere vendute attraverso la [illegible] del gruppo svedese.

L'accordo Saab-Gm prevede anche [illegible] iniezione di capitali [illegible] di sento milioni di dollari da parte di [illegible] partner, mentre i debiti (circa tre miliardi di corone) della Saab saranno trasformati in un prestito [illegible] società.

La Saab-Scania ha deciso inoltre di dar vita ad una nuova società, la Saab-Scania automotive Electronics Ab, della quale la stessa Saab-Scania manterrà la quota di maggioranza [illegible] la Gm quale maggiore azionista [illegible] supporto. Scopo della nuova società è quello [illegible] raggruppare le attività della Saab-Scania nel settore della ri[illegible], in quello dello sviluppo e della fabbricazione di componenti di alto [illegible] tecnologico per le autovetture.

Da tempo la Saab, afflitta [illegible] un calo di vendite e da problemi di dimensionamento sul mercato, era [illegible] ricerca di un partner internazionale.

[illegible] erano fatti [illegible] via via [illegible] Ford, la Volvo, la stessa [illegible] (che con la Saab ha da anni [illegible] accordo di coproduzione di pianali).

La Saab (che ha 50 mila dipendenti) [illegible] venduto a livello mondiale nell'87 circa 138 [illegible] vetture, scese però l'anno successivo a 115 mila; sempre nel 1988 [illegible] si [illegible] confermata come primo gruppo automobilistico mondiale con oltre 8.100.000 vetture. Incluse quelle che escono dalle fabbriche della tedesca Opel e dell'inglese Vauxhall.

Sul mercato europeo, dove probabilmente si concentrerà l'attività della [illegible] joint-venture, nei primi undici mesi [illegible] 1989 la Saab ha venduto 61 mila vetture [illegible] il gruppo Gm-Opel-Vauxhall ha venduto quasi un milione 400 mila auto.

Dal punto di vista finanziario, il gruppo Saab-Scania (che comprende anche attività nei settori aeronautico e dei veicoli pesanti) nei primi [illegible] mesi 1989 ha segnato un profitto di [illegible] miliardo [illegible] corone, contro quasi due di [illegible] anno prima.

A Stoccolma, dopo l'annuncio della Saab, sono intanto iniziate a circolare le ipotesi sui motivi [illegible] hanno portato al mancato accordo con la Fiat. L'intesa con la Gm è giunta infatti del [illegible] inattesa [illegible] perché soltanto oggi si [illegible] saputo delle trattative in [illegible] con [illegible] gruppo automobilistico americano [illegible] mentre questa [illegible] [illegible] fin [illegible] quando sembrava invece che l'unico interlocutore fosse la Fiat (che ieri al [illegible] limitata a un [illegible] commento).

Tra gli ostacoli che avrebbero bloccato i colloqui con il gruppo torinese vi sarebbe stata in particolare — a quanto si è appreso — la volontà della Saab di accollare al nuovo partner gran parte dei suoi debiti nel prossimo triennio, previsti in alcune centinaia [illegible] miliardi di lire l'anno. La caduta del marchio Saab negli Stati Uniti e l'assenza di progetti per nuovi modelli avrebbe [illegible] questa condizione — sempre a quanto si è appreso — ancora più onerosa [illegible] incidendo sulla [illegible] [illegible] [illegible] rebbero [illegible] infine anche le pressioni del governo di Stoccolma per [illegible] accordo con gli Stati Uniti con i quali il gruppo svedese ha da tempo [illegible] collaborazione in campo militare. Stoccolma starebbe infatti valutando di vendere missili Saab agli Usa.

lr. e. si

PERCHE' LO SBARCO

Detroit punta sull'Europa

Non c'è solo il «pericolo giallo» per l'auto Cee. Dopo l'acquisto della Jaguar da parte della Ford, anche la Gm consolida la propria presenza sul mercato europeo, confermando che le case automobilistiche Usa affronteranno su un doppio binario l'attuale stato di crisi del mercato interno: da una parte intervendo sui costi (nei prossimi mesi le «big three» sospenderanno temporaneamente dal lavoro 100.000 operai in 35 impianti); dall'altra rafforzando la propria posizione su mercati più redditizi. Due sono anche i motivi che hanno portato Ford e Gm a sposare i loro marchi con quelli [illegible] Jaguar e Saab. In primo luogo entrambe le case garantiscono alle società di Detroit l'accesso con due nomi prestigiosi nel settore della auto di [illegible] attualmente dominato negli Usa dai giapponesi. In secondo luogo sia Jaguar che Saab disponevano già di [illegible] adeguata [illegible] di vendita negli Usa.

Il presidente della General Motors, Roger Smith

ECONOMIA FLASH

[illegible] Eletto presidente Cinzano

Enrico Marone Cinzano è il nuovo presidente della «Cinzano International»: lo ha eletto, all'unanimità, l'assemblea degli azionisti della società. Enrico Marone Cinzano, figlio ventiseienne del conte Alberto, rimasto ucciso poco [illegible] di due mesi fa in un incidente stradale, ha manifestato l'intenzione [illegible] mantenere gli attuali impegni professionali[illegible] di delegare le responsabilità del [illegible]ovo incarico a Marco Pittaluga, amministratore delegato della [illegible] (gruppo Fiat) e [illegible] amico della famiglia [illegible].

[illegible] in Usa

Il gruppo Snia Bpd rafforza la propria presenza sul mercato Usa: nei giorni scorsi infatti la Bioengineering International, che fa capo alla Snia, [illegible] raggiunto un accordo per l'acquisizione della quota di maggioranza dell'Inostar Corporation, società del settore immunodiagnostici. Primo passo dell'intesa sarà la fusione tra Inostar Corporation e Clinical sciences, controllata dalla Bioengineering che avrà [illegible] maggioranza [illegible].

[illegible] per Sopaf

La famiglia Irnari acquisirà [illegible] quota fra il 3 e il [illegible] della Sopaf, controllata per il 61,71% dalla finanziaria della famiglia Vender e il [illegible] dalla Comitas, compagnie di assicurazioni controllata al [illegible] dalla stessa Sopaf. La società di Vender inoltre prenderà il 10% della Sviluppo investimenti (che distribuisce i prodotti finanziari del gruppo Finarte), mentre [illegible] Sviluppo finanziaria, la banca d'affari [illegible] Finarte, entrerà con il 20% nel capitale Fim, [illegible] ciata del gruppo Sopaf specializzata in mutui ipotecari.

[illegible] Intese Alfa valide per il [illegible]

Gli accordi firmati dalla Fiat col sindacato al momento della acquisizione dell'Alfa Romeo valgono anche nella parte in cui si è stabilito di ridurre, per adeguarlo alle altre realtà del gruppo torinese, il monte-ore retribuito riconosciuto ai rappresentanti dei lavoratori. Lo ha stabilito la decima sezione civile del tribunale di Milano che ha riformato, in appello, una precedente [illegible] di senso opposto del pretore del lavoro Romano Canosa.

[illegible] Buon semestre di Italmobiliare

Risultato semestrale in crescita per la Italmobiliare del gruppo Pesenti. Nel primo semestre dell'esercizio [illegible] chiuso al 30 settembre scorso, [illegible] società ha conseguito [illegible] risultato, al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e partecipazioni, di 37,052 miliardi [illegible] i 22,563 miliardi dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. Le voci più significative del bilancio semestrale riguardano i dividendi, contabilizzati per cassa, compreso il credito d'imposta, che sono cresciuti di 4,9 miliardi a 33,1 miliardi.

Nel semestre

Più profitti nei conti dell'«Ifi»

TORINO. Il consiglio di amministrazione dell'Ifi si è riunito ieri, sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, per approvare la relazione al Collegio sindacale e alla [illegible] per il [illegible] chiuso al 30 settembre 1989. Il conto economico dei [illegible] mesi presenta un risultato netto di 147 miliardi, contro un risultato di 117 miliardi dello [illegible] periodo dell'anno precedente.

Il valore di bilancio delle partecipazioni al 30 settembre [illegible] [illegible] a 870 miliardi, con una diminuzione [illegible] [illegible] miliardi rispetto al 31 marzo 1989, derivante principalmente dalla cessione di azioni Fiat privilegiate e [illegible] risparmio. Nell'ottobre 1989 l'Ifil e la controllata Carfin hanno par[illegible] all'aumento di capitale Ifil [illegible] 301 a 422 miliardi. [illegible] vendo [illegible] azioni ordinarie con un investimento complessivo di 66,2 miliardi. In base ai prezzi di compenso di dicembre le partecipazioni quotate dell'I[illegible] presentano una plusvalenza [illegible] 4,247 miliardi rispetto ai [illegible] lori di bilancio.

Utile 12,8 miliardi

In aumento il fatturato di Comau

TORINO. La Comau finanziaria (Gruppo Fiat) [illegible] conseguito [illegible] primo [illegible] [illegible] ricavi netti per 354 miliardi, contro i 330 dello stesso periodo dell'anno scorso, mentre l'utile operativo è di 12,6 miliardi (dopo ammortamenti per 8,6 miliardi).

Il risultato, che emerge dalla relazione del semestre maggio-ottobre prima delle imposte del periodo, è pari a 10,7 miliardi e [illegible] è paragonabile con quello al 30 giugno [illegible] (21,9 miliardi di lire) che comprendeva [illegible] plusvalenza derivante dalla cessione di un appezzamento [illegible] terreno.

Il portafoglio ordini al 30 giugno '89 è salito a 1222 [illegible] di lire contro i 935 mili[illegible] del lo [illegible] riodo dell'[illegible] precedente. Per la seconda parte dell'anno è previsto un buon andamento economico, [illegible] per effetto [illegible] risultati e della redditività apportate dalle due nuove controllate [illegible] Lamet (la Comau finanziaria [illegible] ha acquistato il 63% attraverso l'incorporazione della Sofinpart e Uts (81%).

Conferenza stampa con Romiti e Mattioli a Modena per la presentazione della «Shamal»

De Tomaso spiega la Fiat-Maserati

Diritto di prelazione di corso Marconi sulla maggioranza

Cesare Romiti

MODENA
DAL NOSTRO [illegible]

«L'anno [illegible] [illegible] Maserati le campane suonavano a morto. Ma noi abbiamo la pelle dura, quest'anno le [illegible] sono molto cambiate e posso [illegible] dubbio parlare con fiducia [illegible] futuro. Siamo in buona compagnia. La Maserati ha trovato [illegible] partner in un'azienda italiana e per questo [illegible] sento ottimista». Così Alejandro De Tomaso ha iniziato la conferenza stampa con giornalisti provenienti da tutto il mondo, convocata a [illegible] ufficialmente [illegible] presentare Shamal, la [illegible] vettura della Casa del Tridente, ma soprattutto per p[illegible] del recente accordo con la Fiat. Al tavolo di De Tomaso c'era, infatti, anche Cesare Romiti, amministratore delegato del Gruppo torinese, affiancato dal direttore centrale Francesco Paolo Mattioli.

De Tomaso [illegible] il presidente della nuova società Maserati (nata dall'accordo e operativa dal 1° gennaio) di cui avrà il 51%, mentre la Fiat avrà [illegible]. «Abbiamo accettato di entrare come soci [illegible] minoranza — ha detto Romiti — perché stimiamo molto De Tomaso per le sue grandi qualità umane e professionali. E' un grande uomo dell'automobile, e negli [illegible] più difficili per la Fiat fu [illegible] dei pochissimi ad esprimerci la sua solidarietà. Non è [illegible] prima volta che la Fiat accetta di entrare in minoranza in un'azienda: ci comportammo con la stessa filosofia nel 1967, quando entrammo nella Ferrari».

Alla Fiat è andato, invece, il 51% della società commerciale «Innocenti Milano Spa» che attualmente vende le vetture Innocenti costruite nello stabilimento di Lambrate, con un esborso di 16,3 miliardi di lire ed ha acquisito il diritto di prelazione sul pacchetto di maggioranza della Maserati. De Tomaso non ha escluso, infatti, che possano essere cedute altre quote al nuovo partner «di gran lunga il migliore che potessimo incontrare» ed ha negato, in proposito, pressioni politiche.

Sui due problemi ancora aperti, [illegible] quota del 15,6% della Chrysler nella Maserati e i debiti contratti dalla società [illegible] la Gepi, ha affermato che si tratta, nel primo caso, di una scelta che riguarda solo l'ex partner americano e, nel secondo, di una questione che dovrà essere risolta dalla Maserati e non [illegible] nuova società. L'accordo [illegible] la Fiat chiude un lun[illegible] e tormentato periodo della Casa del Tridente che nel 1989 ha, comunque, migliorato i suoi conti con un fatturato [illegible] 342 miliardi (200 nel [illegible] e con una perdita di [illegible] [illegible] 5 e 8 miliardi [illegible] i 20 dell'anno prima. Rimane pesante l'indebitamento complessivo di 346 miliardi.

Il 1990 [illegible] migliore, [illegible] detto De Tomaso. L'azienda produrrà a partire da gennaio, nel suo stabilimento di Lambrate, 150 Panda [illegible] giorno, [illegible] l'anno, allo quali si affiancherà la produzione Innocenti, riportando la fabbrica milanese a sfiorare i massimi [illegible] produzio[illegible]. La Maserati, dal canto [illegible] porterà ad oltre 3.000 le vetture prodotte, con un investimento di 100 [illegible] nei prossimi 3 [illegible] «senza [illegible] ad ulteriori aumenti di capitale».

Polemico con la politica commerciale giapponese, [illegible] Toma[illegible] [illegible] ha escluso che in un prossimo futuro [illegible] essere superato l'accordo con [illegible] Daihatsu che oggi fornisce all'Innocenti cambi e motori. «Proprio i giapponesi — ha detto — [illegible] dimostrati particolarmente interessati ad un accordo con noi». E' [illegible] che anche Ghidella [illegible] a[illegible] una proposta? «Dopo tre incontri con lui, ho risposto che non mi stava offrendo un programma industriale, ma di vendetta, e [illegible] trattativa è finita lì».

La nuova vettura, l'ultima Maserati prima dell'accordo, ha un motore di 3200 cc 8 cilindri 32 valvole, 325 Cv di potenza, cambio a 6 marce. Le c[illegible]gne inizieranno a luglio, il prezz[illegible] intorno ai 115 milioni di lire.

Renzo Villare

Joint-venture tra la Elsag e Prima Industrie

Un colosso europeo dei «robot di misura»

TORINO. E' nata una joint venture tra la Dea (posseduto al 100% dalla Elsag del gruppo Iri-Finmeccanica) e la Prima Industrie nel settore [illegible] [illegible] di misura. Si tratta di un accordo fifty-fifty in base al quale è [illegible] costituita una [illegible] società (Prima Misure [illegible] [illegible] capitale sociale di [illegible] miliardi di lire; nel nuovo vertice, che sarà costituito [illegible] breve tempo, entreranno tre rappresentanti della Elsag-Dea e due del grup[illegible] [illegible]. Il coordinamento della nuova [illegible] [illegible] affidato alla Dea di Moncalieri, azienda che si occupa della metrologia dimensionale all'interno del gruppo Elsag. La società sarà operativa dal 1° gennaio. Si dà così vita ad un gigante mondiale del settore che l'anno prossimo [illegible] una quota di mercato mondiale pari al 30%.

L'hanno annunciato ieri i [illegible] sponsabili dell'operazione. L'amministratore delegato della Elsag, Enrico Alberto, ha sottolineato come la costituzione di una joint venture nel settore della robotica di misura, persegue un preciso disegno strategico di Elsag: raggiungere nei vari segmenti di mercato della metodologia dimensionale una posizione di leader a [illegible] mondiale». Si tratta, inoltre, di un importante accordo fra capitale pubblico e capitale privato.

La Prima Misure si avvarrà sia dell'esperienza Dea, che nel 1962 aveva inventato e successivamente diffuso nel mondo le macchine di misura, sia di quella di Prima Industrie che nel 1981 ha introdotto il concetto di «robot di misura» destinato all'ambiente di produzione. «Con quest'operazione — è stato spiegato — si fondono due culture industriali, proiettate in un [illegible] altamente strategico».

lfr. bu.]

Parte [illegible] ristrutturazione, fatturato + 10,7%

Olivetti in crescita [illegible] del previsto

TORINO. L'andamento dei conti dell'Olivetti e la [illegible] struttura del gruppo sono [illegible] i principali argomenti all'ordine del giorno del consiglio d'amministrazione riunitosi ieri presso la sede della [illegible] Ivrea.

L'Olivetti, infatti, [illegible] attraversando un momento particolarmente difficile dovuto, come precisa una nota, «all'attuale congiuntura dell'industria in[illegible] mondiale». A novembre, il fatturato consolidato del gruppo è stato [illegible] alle aspettative», anche se superiore del 10,7% rispetto a quello realizzato [illegible] corrispondente periodo del [illegible].

Il consiglio di amministrazione, poi, ha approvato il completamento della nuova struttura avviata nel gennaio 1989. Dal prossimo anno, quindi, la Olivetti Office e la Olivetti Systems assumono la configurazione di società autonome con il conferimento [illegible] attività industriali da parte della capogruppo. «L'obiettivo — è stato il commento del presidente Carlo De Benedetti — è di dare alle aziende [illegible] configurazione legale/societaria [illegible] minor tempo possibile e con la massima efficacia operativa».

Il Consiglio ha, poi, approvato un cambio di poltrone ai vertici del gruppo. Entra, [illegible]ptato come consigliere, Rodolfo De Benedetti. [illegible] sono state ratificate le dimissioni dei consiglieri designati dalla Ati[illegible] e di Alberto Predieri.

Il presidente della Olivetti ha informato il cda anche dell'accordo raggiunto sulla vertenza Docutel. Si [illegible] di un patto, sottoscritto dai rappresentanti [illegible] tutte le parti in causa, che [illegible] la ripartizione fra gli azionisti interessati di 2,25 milioni di dollari, dedotte le spese legali pari a circa 1,5 milioni di dollari.

GESTNORD S.p.A.
Società [illegible] gestione [illegible] Fondi Comuni di Investimento Mobiliare
con sede legale in via Pirelli, [illegible] - 20124 Milano

COMUNICA

che la [illegible] [illegible] Soggetti [illegible] delle quote dei Fondi NORDFONDO, NORDCAPITAL e [illegible]DMIX [illegible] 1° gennaio [illegible] [illegible] ampliata
alla Società EUROCONSULT S.p.A.
con sede in [illegible] - Via Romanino, 1
autorizzata dalla Consob alla sollecitazione [illegible] pubblico risparmio [illegible] provvedimento n. 4037 del 3 maggio 1988
e alla Società CO.MO.I
Compagnia [illegible] [illegible] S.p.A.
[illegible] sede in Milano - Galleria del Corso, [illegible]
autorizzata dalla CONSOB alla sollecitazione [illegible] pubblico risparmio con provvedimento n. [illegible] [illegible] luglio [illegible]
Dalla stessa data usciranno [illegible] suddetta rete
la CASSA DI [illegible] DI [illegible]
e la BANCA CONTESSE LAMBERTI, MEINARDI [illegible] C.
Il presente comunicato ha formato oggetto di preventiva in[illegible] alla Consob.

GESTNORD S.p.A.
con sede in Milano - Via Pirelli, 19
[illegible] i partecipanti ai Fondi NORDFONDO, [illegible] e [illegible]
che l'assemblea [illegible] [illegible] Società - in [illegible] ad una richiesta generalizzata dell'Organo di Vigilanza - [illegible] riunione del 16/10/1989 ha deliberato di[illegible] [illegible] di valutazione dei valori mobiliari non quotati (art. 10 Regolamenti Nordfondo, Nordcapital e Noramis) e di rinviare ad apposito Allegato ai Regolamenti i criteri di valutazione delle attività del Fondo.
Le suddette modifiche - formalmente approvate dalla Banca d'Italia il 10/11/1989 - entreranno in vigore dal 2 gennaio 1990.
I sottoscrittori potranno richiedere gratuitamente copia dei Regolamenti modificati alla Società di Gestione.

Salone LA STAMPA Via Roma [illegible]

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Il Terzo [illegible]

B.co S. Spirito 1610-1630; Cred Romagnolo 27200-27400; Fincom 1165; war Cir a 300-302; war Cir b 215-227; war Europa Met 210-235; war Ifil ord 2850-2870; war Ifil ris 930-960; war M. Marelli 1180-1220; war M. Marelli ris 1170; Ferromet. 5900; war Olivetti 1050-1080; war Repubblica 306-308; war Smi Metalli 420-440.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,750	14,250
Vista	12,250	12,750
Call	13,250	15,250
T/N	13,750	13,750
S/N	13,250	15,250
7 giorni	12,750	13,500
15 giorni	12,750	13,750
1 mese	12,875	13,500
2 mesi	12,750	13,375
3 mesi	12,750	13,375
6 mesi	12,750	13,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
30-01-90	42	98,880	11,800
28-02-90	71	97,750	11,800
30-03-90	[illegible]	96,788	12,000
30-04-90	[illegible]	95,758	12,850
30-05-90	[illegible]	94,843	12,250
29-06-90	191	93,878	12,250
31-07-90	[illegible]	93,008	12,250
31-08-90	255	91,988	12,300
14-09-90	[illegible]	91,500	12,650
28-09-90	283	91,058	12,700
30-10-90	315	89,813	13,000
30-11-90	346	88,841	13,250

ORO: CHIUSURE

[illegible]

Mercati	15-12	14-12
Londra	412,75	407,75
Zurigo	[illegible]	407,75
Parigi	410,33	408,78
New York	414,75	407,75
Milano (L./gr.)	17.200	17.300
Hong Kong	410,85	[illegible]

[illegible]

3 mesi	8,58	6 mesi	8,37

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	123000 - 130000
[illegible]	122000 - 130000
Marengo it.	95000 - 100000
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	95000 - 100000
Marengo b.	94000 - 102000
20 $ oro	580000 - 620000
Krugerrand	510000 - 540000
Argento	231 - 237
Platino (*)	21000 - 21000

(*) Al grammo [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 15-12	Banconote 14-12	Milano 15-12	Milano 14-12	Media 15-12	Media 14-12
Dollaro Usa t.g.	1313	1313	1295,50	1295,55	1295,75	1296,10
Dollaro Usa t.p.	1280	1280	—	—	—	—
Marco tedesco	746	741	748,80	744,76	748,775	744,85
Franco francese	218	218	218,44	217,75	218,475	217,735
Fiorino olandese	660	660	663,50	658,48	663,20	658,453
Franco belga	35,30	35	35,809	35,281	35,814	35,285
Sterlina	2080	2080	2077	2088,20	2077,025	2085,675
Lira irlandese	1980	1950	1975,50	1963,90	1975,25	1963,95
Corona danese	192	192	192,58	191,65	192,52	191,645
E.C.U.	—	—	1513,25	1511,80	1512,175	1511,645
Dollaro canadese	1100	1100	1118,10	1117	1117,55	1110,243
Yen	8,85	8,80	8,92	8,896	8,925	8,865
Franco svizzero	830	825	832,75	827,10	832,375	826,075
Scellino austr.	105,50	105,80	105,90	105,749	105,663	105,750
Corona norv.	192	192	194,05	193	194,075	192,950
Corona svedese	205	205	207,25	205,81	206,975	205,80
Marco finlandese	313	312	315,31	314,60	315,205	314,70
Escudo port.	8,70	8,80	8,53	8,477	8,53	8,478
Peseta spagnola	11,50	11,80	11,577	11,487	11,587	11,484
Dinaro iugosl.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma greca	7,50	7,50	8,136	8,085	8,100	8,087
Dollaro austral.	1010	1010	1017	1014,10	1019	1014,40

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	15-12	14-12
Adriatic bond	10,791	10,719
Adriatic global	11,653	11,627
Agos bond	10,627	10,624
Agrifutura	11,243	11,239
Ala	11,917	11,906
America	12,798	12,784
Arca BB	21,782	21,831
Arca RR	11,880	11,871
Arca TE	11,586	11,545
Arca Vermonde	11,479	11,316
Ariete	10,491	10,448
Aureo	16,230	16,164
Aureo Prev	13,146	13,080
Aureo Ren	12,271	12,182
Azimut	10,949	10,880
Azzurro	19,693	19,542
B N Mulfondo	11,531	11,480
B N Rendifondo	11,574	11,571
B N Sicurvita	10,158	10,080
Capitalcredit	11,948	11,857
Capitalfit	14,495	14,394
Capitalgest	16,030	16,240
Capitalgest ar.	11,471	11,378
Capitalgest rend.	11,157	11,158
Cashbond	11,505	11,500
Cash Manag.	15,189	15,083
Centrale Capital	12,306	12,181
Centrale Globe	11,165	11,143
Centrale Redd.	12,184	12,171
Chase M. America	10,637	10,614
Chase Man. Merc.	10,350	10,317
Cisalpino bilan.	12,169	12,083
Cisalpino redd.	10,787	10,776
Commercio Tur.	11,586	11,490
Corona Ferrea	12,305	12,188
Ct Rendita	10,455	10,452
Epta Bond	12,781	12,775
Epta Capital	12,480	12,383
Epta Prev	10,330	10,348
Euro Aldebaran	11,607	11,532
Euro Androm.	18,503	18,410
Euro Antares	13,095	13,085
Euro Vega	11,095	11,092
Euro Cap. Fund	12,276	12,184
Euromob. Reddito	11,533	11,521
Euromob. Ret. F.	12,288	12,185
Euromob. Strat. F	11,868	11,773
Europa Int.	10,408	10,408
Fideuram moneta	11,141	11,137
Fonnis	28,595	28,473
Fondattivo	12,286	12,196
Fondersel	31,479	31,349
Fondicri 1	11,782	11,749
Fondicri 2	11,791	11,688
Fondimpiego	12,902	12,880
Fondinvest 1	12,309	12,294
Fondinvest 2	16,348	16,280
Fondinvest 3	11,598	11,513
Fondo Centrale	15,140	15,080
Fondo Futuro F.	11,279	11,284
Fondo Profess.	38,810	38,623
Fondo Profess. int.	11,476	11,450
Fondo Profess. red.	11,080	11,070
Genercomit	10,839	10,125
Genercomit cap.	9,841	9,779
Genercomit r.	10,789	10,785
Geoscapital	12,085	11,920
Geporeinvest	11,607	11,520
Geporend	10,441	10,428
Gesticredit az.	11,270	11,203
Gestiredit fin.	11,143	11,079
Gestielle B	11,254	11,130
Gestielle M	10,827	10,818
Gestiras	10,785	10,730
Giallo	11,882	11,788
Grifocapital	11,565	11,513
Grifoland	11,306	11,301
Imibond	10,158	10,125
Imicapital	26,934	26,789
Imiduemila	12,937	12,901
Imindustria	10,985	10,932
Imirend	14,837	14,804
In Capital Bond	10,586	10,560
In Capital Equity	11,814	11,580
Indice	11,418	11,232
Interbanc. az.	10,547	10,408
Interbanc. r.	16,201	16,150
Intermob. Fondo	13,073	12,980
Investire az.	12,548	12,488
Investire bil.	12,023	11,942
Investire int.	10,529	10,505
Investire obb.	15,391	15,379
Italmoney	10,347	10,344
Lagest az.	14,231	14,183
Lagest obb.	11,803	11,798
Libra	20,808	20,648
Mida bil.	11,224	11,174
Mida obb.	11,087	11,068
Money Time	8,586	8,613
Nordcapital	19,515	19,379
Nagracapital	16,332	16,203
Nagrarend	12,973	12,962
Nordcapital	11,545	11,480
Nordfondo	12,147	12,140
Nordmix	11,382	11,383
Phenixfund	12,561	12,480
Phenixfund 2	10,787	10,753
Prime M. Am.	10,487	10,438
Prime M. Eur.	11,016	11,012
Prime M. Pac.	11,882	11,828
Primebond	10,748	10,717
Primecapital	28,679	28,450
Primecash	12,538	12,534
Primeclub az.	11,028	10,015
Primeclub obbl.	12,124	12,112
Primemonetario	11,420	11,417
Primerend	20,289	20,257
Professionale Uno	11,558	11,414
Reddiconda	17,183	17,124
Rendicredit	11,408	11,396
Rendifit	11,878	11,800
Rendiras	11,541	11,230
Rep. Italia az.	12,058	11,908
Rep. Italia bil.	16,505	16,344
Rep. Italia red.	15,398	15,380
Risparmio Italia	12,149	12,126
Rolorente	11,584	11,517
S.Paolo-Hambr. R.	10,850	10,865
S.Paolo-Hambr. Int.	10,980	10,914
Salvadanaio	13,158	12,887
Salvadanaio az.	10,430	10,380
Salvadanaio ob.	10,570	10,534
Sforzesco	11,714	11,700
Sogesfit B. Chips	11,537	11,469
Sogesfit Domani	11,390	11,387
Spiga d'oro	11,790	11,669
Venero Capital	10,373	10,287
Veneto rend.	10,392	10,376
Venture Time	10,198	10,210
Verde	11,474	11,460
Visconteo	17,059	16,947
Fondo Ina	2292,164	2290,767
Fondo Ina val. est.	880,345	887,201
Sai Credito	12164,27	12176,15

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta	15-12	14-12
[illegible]	$	[illegible]	[illegible]
Interfund	$	41,23	[illegible]
Int. Sec. Fund	ECU	25,08	25,01
Italfortune	$	45,84	45,82
Italunion	$	25,29	24,98
Capital Italia	$	38,40	38,40
Mediolanum	$	42,10	41,88
Romamenti	$	31,63	31,81
Rasfund	L	40,880	40,889
Fondo Tre R	L	39,916	39,916

OBBLIGAZIONI DEL 15-12-89

Titoli	Ieri	Prec.
Enel 7% 73/93	91,70	91
Enel 83/90 Ind. I	100,40	100,15
Enel 83/90 Ind. II	[illegible]	100,40
Enel 83/90 Ind. III	100,45	100,40
Enel 84/92 Ind.	101,80	101,40
Enel 84/92 Ind. II	100,80	100,80
Enel 84/92 Ind. III	107,25	107,05
Enel 84/93 Ind. IV	107,10	107,30
Enel 85/95 Ind. I	101,80	100,40
Enel 85/00 Ind. II	99,45	99,80
Enel 85/00 Ind. III	99,85	100,10
Enel 86/01 IND	99,85	99,40
Enel 8,50% 86/93 II	91,25	91,80
Enel 86/93 II r.c.	128,90	128
Enel 8,25% [illegible]	89,45	89,40
Enel 8,25% 87/94	87,80	[illegible]
Enel 87/94 Ind. II	98,70	[illegible]
I.R.I. 83/89 T.V.	99,80	100,80
I.R.I. 85/00 T.V.	99,50	97,80
I.R.I. 86/96 T.V.	99,55	99,80
I.R.I. 87/94 T.V.	[illegible]	[illegible]
Autostrade I.R.I. 7% 73/93	94	94,80
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COOP 7% 30 la	75,50	75,50
COOP 8% 1975/2005	78,40	77,80
COOP 9% 1976/2006	79,80	82
COOP 10% 1977/2007	85,10	88,50
COOP Int. St. 7% 70/90 I	98,30	97
COOP Int. St. 7% 71/91 II	98,80	93,50
COOP Int. St. 7% 72/92 V	94	92,80
COOP Int. St. 7% 73/93 VII	91,90	93
COOP Auto 7% 1972/2002 I	78	78,80
COOP Autost. 8% 86/98 I	78,80	78
COOP Autost. 7% 70/90	87	81
COOP FF.SS. 7% 72/92 II	93,80	93,80
[illegible] 7% 71/91 I	87,90	94
COOP P. Verde 7% 71/91 II	99,10	93,80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100,90	100,70
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	104	103,75
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100,15	99,65
AZ. FF[illegible] II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF[illegible] - 9% OPT	94,75	[illegible]
AZ. FF.SS. 86/92 r.c.	92,40	93,50
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	[illegible]	99,65
AZ. FF.SS. 87/98 II T.V.	98,30	98,70
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMI 10% 75/93 II	92,20	92
IMI 13% 75/90 LI	99,90	101,20
IMI 14% 81/91 T82	100,82	[illegible]
[illegible]	100,75	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	130,40	n.q.
IMI Agricola opt. 86/91	99,30	99,10
IMI Cifit opt. 85/91 T.V.	99,10	n.q.
ISEI 14% 84/89	104	n.q.
ISEI 13% 85/92	104	n.q.
[illegible]	102,80	n.q.
[illegible]	[illegible]	n.q.
ISEI 12,75% 85/94	103,80	n.q.
ISEI 87/95 T.V.	102	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	101,30	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	101,10	n.q.
CECA 9,25% 86/94	89,80	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	98,50	[illegible]
ICIPU 7% 20 la 73/93 V	91,30	93,80
ICIPU 10% 15 la 78/90	94,60	97,50
S. Paolo c.f. 9%	101,50	10
S. Paolo c.f. 6%	82	81
S. Paolo c.f. 6% Conv.	89,50	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]	91
S. Paolo c.f. 9%	87,50	[illegible]
S. Paolo c.f. 10% 76/90 I	98,75	91
S. Paolo c.f. 10% 76/96 II	98,10	92
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXI	101,75	100,80
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXII	102,80	102,80
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXIV	104,50	101,50
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL	100,50	100,80
S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XLIV	105,50	100,50
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	79,50	80,30
S. Paolo o.p. 8%	79,80	80,60
S. Paolo o.p. 7%	88,25	88
S. Paolo o.p. 9%	97	98
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	n.q.	n.q.
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	102	100
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX	102	100
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	102,50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXXI	101	101,70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99,50	99,50
Benetton 6,50% 86/91 de w.	91,50	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Ieri	Prec.
CIR 10% 85/92	101,80	104
EFIB 85/95 Ritalia 10,75%	97,50	n.q.
EFIB 85/00 Ferfin 10,50%	101,10	n.q.
EFIB 85/90 Saipem 10,50%	99,85	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	170	100
Euromobiliare 10% 86/93	99,50	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	110,10	100,50
Ferfin 7% 86/93	98,05	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	100,20	99,50
Magneti Marelli 8% 87/95	99,50	102,60
Med. Buitoni 8% 85/96	277,50	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	158,50	n.q.
Med. CIR 7% 86/94	85,65	84,80
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	108,50	n.q.
Med. Italcementi 7% 86/93	225,40	n.q.
Med. Italgas 8% 88/95	[illegible]	[illegible]
Med. Sarrochi? 7% 85/95	218,60	n.q.
Med. Linificio 7% 86/90	94,10	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	158,75	n.q.
Med. Pirelli & C. 8,5% 88/98	87,50	85
Med. Sabaudia 7% 86/95	78,80	80,30
Med. Saipem 5% 87/92	87,80	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	109,80	100,80
Med. Snia Fibre 8% 86/96	94,80	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 90	169,70	n.q.
Med. Unicem 7% 86/93	107,10	85,60
Montedl. Selm-Metel 10% 92	100,20	n.q.
Olcese 7% 88/94	94,80	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	121	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	143,50	135
SELM 7% 86/93	99,05	n.q.
SILOS 7% 87/92	99,15	n.q.
Snia BPD 10% 85/93	149,40	115
I.R.I. Alitalia 9% 85/92 w	180,80	180
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	136,70	100
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	217	153

TITOLI DI STATO

Titoli	Ieri	Prec.
C.C.T. 15/7/90	99,95	100
C.C.T. 18/9/90	99,70	99,70
C.C.T. 1/11/90	101	101,20
C.C.T. 1/12/90	101,30	101,25
C.C.T. 18/12/90	100	100
C.C.T. 1/1/91	101,10	101,20
C.C.T. 1/2/91	101,10	101,30
C.C.T. 1/3/91	100,25	100,20
C.C.T. 1/4/91	100,85	100,35
C.C.T. 1/5/91	100,80	100,80
C.C.T. 1/6/91	100,85	100,65
C.C.T. 1/7/91	100,40	100,50
C.C.T. 1/8/91	100,10	100
C.C.T. 1/9/91	100,05	100,10 *
C.C.T. 1/10/91	100,10	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	100,80	100,50
C.C.T. 1/12/91	100,15	100,30
C.C.T. 1/1/92	100,15	100,15
C.C.T. 1/2/92	99,20	99,10
C.C.T. 1/2/95	96,50	96,50
C.C.T. 1/3/95	96,60	96,60
C.C.T. 1/4/95	95,20	95,35
C.C.T. 1/5/95	93,35	93,35
C.C.T. 1/6/95	92,45	92,40
C.C.T. 1/7/95	94,60	94,65
C.C.T. 1/8/95	93,55	93,65
C.C.T. 1/9/95	93,65	93,90
C.C.T. 1/10/95	94,35	94,35
C.C.T. 1/11/95	94,90	94,90
C.C.T. 1/1/96	95	95,05
C.C.T. 1/7/96	90,85	94
C.C.T. 1/10/96	90,30	90,45
C.C.T. 1/1/97	90,60	90,80
C.C.T. 1/4/97	92,75	92,80
[illegible]	100,90	101,80
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	101,90	101,40
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	100	100,80
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	97,80	98,40
C.T.Ecu 9% 22/7/93	95,60	95,65
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	95,70	97,70
C.T.S. 20/9/91	90,95	91,20
C.T.R. 2,50%	84,75	85
B.T.P. 12,50% 1/1/90	99,65	99,80
B.T.P. 12% 1/4/90	100,10	100,05
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99,65	99,65
B.T.P. 9,50% 1/7/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97,70	97,60
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94,65	94,65

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-12-89

Compilazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Lire Milano	Diff. Lire	Compenso	Quantità trattata	Lire Torino
[illegible]	113500	+300	113300	3500	
Acq. De Ferrari o.	6910	+80	6680	5000	
Acq. De Ferrari r.	2295	—	2250	3000	
[illegible]	810	—	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	-10	480	[illegible]	
A. Marcia r. 1-4-87	400	-12	[illegible]	242000	
Aedes	22300	+250	21950	[illegible]	
Aedes risp.	9800	+100	[illegible]	77400	
Aeritalia	3305	+15	[illegible]	[illegible]	
Aeritalia w.	643000	-18000	625000	35	
Alleanza ord. A	2316	+20	2280	61595	2300
Alleanza priv.	1685	-5	[illegible]	[illegible]	1890
Alleanza risp. n.c.	1411	+6	1410	73000	1410
Alivar	11900	—	11700	[illegible]	11900
Allianza Ass.	43000	+300	43100	3000	
Allianza Ass. rsp.	38850	+300	37300	7900	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	9430	+330	8000	4400	
Arnoldo	5105	+25	5080	14400	
Ausiliare	13800	—	13850	37200	
Autorev	1900	+77	1845	162000	
Atti Immobiliari	4670	+20	4650	65250	4600
Autovox	2550	+20	2440	10000	
Autovox risp. nc	2805	-4	2000	47000	
Ausiliare	15800	+675	14700	1000	
Autostrade To-Mi	12660	+150	12470	3500	12660
Autostrade PR pr.	1175	+3	1166	28000	
Avir Finanziaria	8480	+30	8400	8500	8450
B Bassetti rtn	360	—	350	800000	370
Banca A. Mataroso	18100	+80	15980	500	
Banca Catt. Veneto	8500	—	9430	174000	
B. Catt. V. r. nc.	4301	+1	4300	47580	
B. Comm. It.	4865	-10	4800	498500	4800
B. Comm. It. r.p.	3645	-6	3605	67000	3650
Bna priv.	4213	-10	4120	48250	4200
Bna ord.	10200	-240	10100	[illegible]	[illegible]
Bna risp.	1980	-12	1915	89500	1960
B. Manusardi	1370	—	1300	69000	
Banca Mercantile	11800	+150	10920	5800	
Banca Toscana	5740	+40	5185	35692	
Banco di [illegible]	5988	+40	5850	17000	
Banco Napoli r.r.p.	17000	-150	17000	7400	
[illegible]	2115	-10	2140	348000	[illegible]
B [illegible] r.n. risp.	13070	+60	12870	14800	
Banco Lariano	8140	+80	8000	77000	
Bnl risp.	[illegible]	-296	14250	35300	
Bastogi	7410	+20	7450	39800	
Benetton	8880	+150	8880	170000	8880
Berto-Lamet				—	3000
Boero Bartolom.	7700	-110	7920	1800	
Bonifiche Ferrar.	44100	+150	43000	8000	
Bonif. Siele ord.	28000	+150	27700	3700	
Bonif. Siele risp.	8000	+50	7900	8100	
Breda	3544	+11	3455	124500	
Breda warrant	830	-1	827	166000	
Brioschi	1370	-10	1348	21000	
Buton	4500	+120	4370	4000	
C Caffaro ord.	1398	+30	1340	285000	
Caffaro risp.	1340	-10	1315	15000	
Calcestruzzi	18480	+130	17920	8000	
Calp	5150	+50	5050	18000	
Cantoni ord.	4300	+10	4185	24000	
Cantoni risp.	3800	+140	3480	1000	
Cartin	4140	-10	4135	5000	
Cav	5430	+30	5400	3000	
Cantoni Coton.	4920	+80	4880	2000	4800
Cantoni C. risp.	4800	—	4800	—	5000
Cart. Ascoli	4600	+140	4580	30000	
Cart. Binda-Medio	1584	+10	1580	80000	
Cart. Burgo ord.	13580	+350	14000	44400	13450
Cart. Burgo priv.	13450	+300	12800	3500	13000
Cart. Burgo risp.	13200	-980	14050	9000	13000
Castagnetti				—	10000
Cementir	3081	+41	3190	60000	
Cementir Augusta	5531	4	5530	—	5000
Cement. Barletta	8300	+80	8250	2000	
Cement. Merone	4845	+5	4825	1500	
Cement. Merone r.	3015	+3	3010	8000	
Cem. di Sardegna	8630	-40	8630	10000	
Cement. Siciliane	8600	+15	8600	8400	
Cigahotels	4853	-1	4730	182500	4810
Cigahotels risp.	3440	+25	3380	8850	3400
Cir risp. nc	3480	+25	3430	44881	3480
Cir risp.	4840	+140	4770	8800	4850
Cir ord.	4890	+120	4800	733371	5000
Cofide	4780	—	4800	38000	4800
Cofide risp.	1930	+10	1440	276500	1900
Cogefar ord.	8880	—	8800	30000	
[illegible]	[illegible]	—	3780	25000	
Crodo	4174	+74	4030	112000	4170
Cred. Acq. Torino	15800	[illegible]	[illegible]	1000	15800
Cred. Cr. [illegible]	2889	+44	2770	11000	
Cr. Varesino ord.	8010	—	[illegible]	22448	
Cr. Varesino risp.	2870	+70	2880	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	+10	2790	[illegible]	2820
[illegible]	[illegible]	-5	1950	61649	1980
Cr. Commerciale	4813	+20	4800	33100	
Credito Fondiario	[illegible]	—	[illegible]	10000	
Credito Lombardo	3488	+34	[illegible]	11200	
Cucirini Cantoni	3200	+50	[illegible]	18000	
D Dalmine	380	-2	[illegible]	1520000	379
Danieli & C.	8480	+10	8400	41000	
Danieli & C. risp.	5485	+50	5375	64500	
Datoconsyst	11190	-110	10880	7500	
Del Favero	8000	—	8020	3000	
E Ed Fabbri priv.	3875	+53	3800	180000	3800
Editoriale Monet	3890	+80	3880	1000	
Elettrica	4115	—	4115	—	
Erichsen Augusta	2400	+70	2380	86000	
Esanord	1685	+25	1558	15800000	
Eternit	7780	+70	7710	38800	7800
Eternit risp.	4885	+34	4790	52539	4800
Euromobiliare	5790	+100	5450	9500	
Euromobiliare risp.	1985	—	1920	1000	
Europa Metalli	1458	-14	1290	387000	
F Fmc	2840	+18	2815	8000	
Farmit	3280	—	3200	2000	
Falck	9580	+121	9500	10000	
Falck risp.	9810	—	8850	—	
Faia	12800	+100	12500	4800	
Ferruzzi Agr.	2720	+51	2625	3254800	
Ferruzzi Agr. risp.	2887	+71	2580	27000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1675	+20	1660	242000	
Ferruzzi fin.	2187	+11	2095	2891400	
Ferruzzi fin. r. nc	1800	+15	1579	325100	
Ferruzzi fin. w.	885	-5	814	582700	
Fia	20700	-60	20800	[illegible]	
Fiat ord.	11180	+150	10920	1807100	11145
Fiat priv.	7080	+161	6770	[illegible]	[illegible]
Fiat risp.	7145	+64	6919	771340	7150
Fidenza Vetraria	7200	+75	7400	40500	
Fidis	7447	+177	7200	210000	7450
Finrex	3110	[illegible]	2970	40000	
Finrex risp. n.c.	1489	+8	1398	517000	
Finarc. C. N.	10800	+250	10680	2000	
Finarte	5840	-10	5580	3500	
Finarte r. n.c.	3700	+10	3520	2000	
Finmare	1425	+8	1380	8000	
Finmare risp.	901	+17	875	12000	
Fin ord.	1720	+21	1680	8000	
Fin risp.	[illegible]	+4	870	31000	
Fisac ord.	8850	+425	8620	1380	8700
Fisac risp.	8080	—	8080	—	8100
Fiscambi risp.	3401	—	3200	3000	3400
Fiscambi ord.	5400	-185	5490	3000	5500
Fochi Filippo	4[illegible]	+18	4040	17000	
Fortuna	[illegible]	-8	3215	131000	3200
Franco Tosi	31[illegible]	+1000	30100	7500	
G Gai	22800	—	22550	7700	22700
Gemina	2080	+1	2020	1356000	
Gemina r. n.c.	1600	+10	1570	755000	
Generali	41220	+320	40300	217900	41350
Gerolimich ord.	120	—	118	240000	
Gerolimich risp.	86	+	84	18000	
Gewiss	17610	-170	17520	44000	
Gilardini ord.	4800	+50	4710	184000	4800
Gilardini risp.	3800	+10	3800	29800	3800
Gim ord.	8200	-80	8850	85500	9000
Gim risp.	3580	+40	3525	20000	3540
Grassetto	19600	+400	15000	34600	
I Ifi priv.	23750	+480	23000	134800	23700
Ifil ord. fraz.	7300	+80	7170	508000	7450
Ifil risp. fraz.	3710	+34	3650	818000	3700
Imm. Metanopoli	1380	-3	1375	140000	
Industrie Zignago	1580	+31	1620	7600	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	82000	+300	82000	500	83000
Ipi				—	14800
Isefi	1985	-4	1100	43000	2010
Italcable ord.	15800	—	15430	47425	16000
Italcable risp.	13000	+40	11900	11054	13000
Italcementi ord.	121225	+125	120000	4800	
Italcementi risp.	40800	+800	39000	8400	
Italmobiliare w.	53	—	53	450000	
Italgas	3980	+2	3900	273400	3810
Italia Ass. 1000	13120	-30	13050	18000	
Italmobiliare	169800	+2700	180000	4050	
Italmobiliare risp.	88000	+700	88000	11875	
J Jolly Hotels ord.	17000	+725	16840	4500	
Jolly Hotels risp.	16800	-100	17000	—	
K Kernel Italiana	686	+9	670	16800	
Kernel risp. n.c.	1800	-5	1800	3500	
L L'Espresso SpA	23700	+5	23400	4500	
La Fondiaria SpA	59800	-810	59200	21400	
La Previdente	21010	+10	21000	1500	
Latina Ass. ord.	13640	+380	13250	20000	13200
Latina risp.	5870	-40	5800	17000	5850
Linificio ord.	2005	+13	1975	20000	
Linificio risp.	1780	-5	1730	38000	
Lloyd Adriatico o.	17100	+70	17000	13500	17100
Lloyd risp. nc	11410	-10	11250	8000	11400
M Mattel	4600	+10	4500	5800	
Magneti M. risp.	2080	-20	2080	104600	2100
Magneti M. ord.	2081	+26	2080	381000	2080
Magona	8800	+300	6850	1000	
Manif. Rotondi	37800	-10	38000	200	
Manuli Cavi	5580	-110	5500	4000	
Manuli Cavi r. nc	3580	—	3580	17000	
Marangoni	4690	-75	4620	11000	
Marzotto	7800	+76	7400	21500	
Marzotto risp.	7445	+65	7320	11000	
Marzotto risp. nc	5880	+80	5530	1000	
Mediobanca	18895	-65	18800	258897	18800
Merloni	2260	+25	3270	22000	
Merloni risp.	1775	-35	1780	8000	
Milano Ass. ord.	24000	+100	23880	4000	24000
Milano Ass. risp.	15200	+165	14950	52000	15150
Mira Lanza	62880	+540	61890	1300	62500
[illegible]	4001	+57	3825	8800	4000
Mondadori	82500	-400	47000	141500	
Mondadori priv.	43000	-1800	47000	[illegible]	
[illegible]	27000	-1200	25000	88004	
[illegible]	7085	+67	1890	0100000	[illegible]
Montedison [illegible]	1348	+48	1172	2308000	[illegible]
Montefibre	1305	+45	1249	718000	
Montefibre risp.	1005	+5	[illegible]	81000	
N Necchi ord.	3400	-60	3600	300	
Necchi risp. nc	3850	+60	3800	200	
[illegible]	315	+1	319	1000	
Nuovo Pignone	6000	+58	5980	89000	
Nuovo Pignone w.	319	+5	315	705500	
N.B. Ambros. risp.	1800	—	1840	91000	1800
N.B. Ambros. ord.	4800	-5	4800	265574	4800
O Olcese	3700	—	3800	10000	
[illegible]	7800	+180	7650	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4800	+40	5000	55200	4800
[illegible] nc	4800	+35	4825	139500	4800
P Pacchetti	872	+11	850	[illegible]	872
Part. Fin.	8881	+1	8880	31000	
Part. F. r. nc. m. w	2250	—	2175	[illegible]	
Parker	1588	+11	1240	25000	
Parmal ord.	2800	-10	3005	11000	[illegible]
Parmal risp.	1230	+8	1240	[illegible]	1250
[illegible]	[illegible]	-140	13200	2400	13200
Pir[illegible]	13100	—	13100	300	13100
Pirelli & C. ord.	8730	+180	8490	52600	8580
Pirelli & C. risp.	3850	+40	3597	3000	3810
Pirelli SpA	2795	+35	2820	[illegible]	2800
Pirelli spa r. nc	2200	-25	[illegible]	[illegible]	2200
Pirelli SpA risp.	2750	-10	[illegible]	[illegible]	2800
Pirelli SpA war	611	+10	[illegible]	102000	600
Poligrafici edit.	8210	+10	[illegible]	27500	
Poste-Ginori ord.	1140	+10	1120	25000	1130
Poste-Ginori risp.	1085	+5	1046	10000	1000
R Reggio Sole s.	4830	-80	4800	4000	
Reggio Sole r.	3510	+40	3448	8000	
Ras	28800	+30	28480	54004	27000
Ras risp.	12380	+88	12200	—	12300
Ratti	8200	+34	8140	11800	
Recordati ord.	12590	+130	12380	19000	
Recordati Risp. nc	6000	—	5890	14000	
Rejna ord.	11400	+300	11000	300	
Rejna risp.	35010	—	35000	—	
Rinascente ord. *	7840	+230	7300	168000	7400
Rinascente priv.	3781	+81	3675	16000	3700
Rinascente risp.	3780	+60	3680	30000	3700
Risan. Napoli risp.	10000	+450	10000	—	10000
Risan. Napoli prf.	42700	+1800	40800	3500	42000
Riva Finanziaria	8720	-70	8650	1000	
Rodriquez	1750	+140	1700	400	
S Saes	3260	+50	3200	40000	3000
Saes risp.	1701	+17	1675	38000	1690
Saes-Getters priv.	9600	—	9480	13000	9400
Saffa ord.	11340	+125	10820	57500	11150
Saffa risp. port.	11150	+85	10800	21000	11000
Saffa risp. nc	1600	+220	1525	4000	
Saffa ord.	10800	-30	10850	13400	
Saffa risp.	10380	—	10400	—	
Sai ord.	17800	—	17800	7700	17800
Sai risp.	7800	-60	7700	8800	7800
Saiag ord.	8280	-41	8250	34800	8200
Saiag risp.	2800	+30	3850	3000	2800
Saipem	2520	+110	2375	58000	
Saipem risp.	2300	+80	2476	11400	
Saipem warrant	480	+8	480	7850	
Sasib ord.	5320	-30	5340	42800	5300
Sasib priv.	3000	—	3080	—	3200
Sasib r. nc 1/7/88	4020	+10	3920	7000	3800
Schiapparelli	1251	+11	1240	16000	1240
Selm ord.	2547	+12	2458	331000	
Selm risp.	3480	+48	3370	11000	
Sert	6670	-130	7800	314000	7840
Setemer	40570	—	40000	13500	
Sifa	3300	+41	3200	30000	3300
Sifa risp.	1675	-10	1665	40000	1665
Sim	4075	+47	3850	217500	
Smeriglio ord.	41400	+100	41300	—	
Smeriglio risp.	38010	—	38000	—	
Sip ord.	3290	-8	3250	1473120	3300
Sip risp.	2870	-7	2780	394135	3000
Sirti	12800	-10	12250	210500	
Sisa	3450	-14	3420	63000	3450
Smi	4180	+50	4025	403253	4110
Smi risp.	1181	+17	1135	45000	1136
Smi ord.	1644	+24	1480	124000	1630
Snia Bpd ord.	2830	+80	2700	648000	2813
Snia Bpd risp.	[illegible]	+90	2810	1080	2850
Snia risp. nc	1432	+17	1410	34000	
Snia fibre	1800	+35	1820	8400	
Snia Tecnopolimeri	[illegible]	—	7180	2100	
Sogefi	3300	+75	3235	14820	3300
Sogefi priv.	5490	+5	5410	19000	
Sogefi risp.	3018	—	2812	8400	
[illegible]	1981	-3	1975	37000	
[illegible]	11476	+140	11100	42800	11300
Standa ord.	32800	-100	32800	3600	
Standa risp.	12800	-400	12890	7000	
Stefanel	5510	+180	5300	30000	
Stet ord.	4710	-4	4615	848000	4700
Stet risp.	4100	+11	4020	528500	4100
T Talco Grafite				—	1000
Tecnomasio	3480	-20	3400	10000	
Tecnost	2720	+20	2708	23000	
Teleco Cavi	11950	+100	11780	45500	
Terme Acqui r.c.	785	+15	720	13000	
Terreni?	1382	+2	1375	48000	1400
Telenucomp r.n.c.	1319	+5	1301	40000	1300
Terme Acqui	1750	+100	1730	3000	
Toro ass. ord.	22250	+100	21450	30141	21800
Toro ass. priv.	12480	+80	12150	14084	12500
Toro ass. risp.	8850	—	8800	14858	8800
Tosane	4320	+31	4250	34000	
Tripcovich	1850	+15	1880	36200	
Tripcovich risp.	3610	-82	3800	19000	
U Unicem	25800	—	25000	9500	25000
Unicem risp.	14140	-40	14050	2200	14000
Unione Manifatture	3049	-21	3000	43000	
Unione Sub. Ass.	26195	+135	25400	800	25800
Unipol	17540	-810	17780	31400	
V Valeo	8200	—	8100	11100	8100
Vetreria Italiana	8057	-14	8030	7500	
Venini Industrie	1300	-10	1330	18000	
Venini Lenzi?	4780	—	4850	78000	
Vittoria Ass.	22100	+80	22500	1400	
W Westinghouse	32790	+650	31900	100	32700
Worthington	1781	+10	1780	11000	
Z Zignago	7800	+70	7300	14800	
Zucchi	18000	—	18000	22000	
Zucchi risp. n.c.	7798	+10	7800	27300	

* Titoli a cessioni non rettificati dopo gli operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

[illegible] PARTE DA BARI

Partirà da Bari la 83ª edizione del Giro d'Italia. Lo hanno reso noto il sindaco di Bari, Franco De Lucia, e l'assessore comunale allo sport, Michele Barbone. Oggi a Milano l'intero percorso verrà presentato ufficialmente dall'organizzatore della manifestazione, Vincenzo Torriani.

LA PARIGI-DAKAR NON PASSA IN LIBIA

PARIGI. La Parigi-Dakar non verrà messa in pericolo dalla decisione della Libia di non accettare più navi francesi nei suoi porti. Gli organizzatori hanno comunicato che due piroscafi partiranno regolarmente da Marsiglia il 26 dicembre per approdare a Tripoli dove inizierà il raid.

OGGI IN TV

12,40	Sci. Dalla Val Gardena, Slalom maschile. Coppa del mondo	Retequattro-Time
13,15	Tuttocampionati	Raidue
14,30	Basket. Kansas-Nevada, semifinale nazionali invitation	Capodistria
18,00	Rugby. Un tempo di una partita di serie A	Italia 1
14,00	Tennis. Da Stoccarda, Germania-Svezia, finale Coppa Davis, 2° giornata	Raitre
15,45	Pattinaggio. Da Asiago, gara internazionale	Italia 1
15,00	Calcio. Chelsea-Liverpool, 18ª giornata del campionato inglese	Capodistria
16,00	Challenge. Da Milano, presentazione Giro d'Italia	Raitre
17,00	Pallavolo. Sint. Il Cherry Falconara-Sisley Treviso, serie A1 maschile	Raidue
18,00	Baseball. 2° tempo di Phonola Caserta-Ranger Varese, serie A1	Raidue
18,40	Derby, quotidiano sportivo	Raitre
18,55	Dribbling, rotocalco del pallone	Raidue
19,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria
20,00	Calcio, Nacional Medellin-Olimpia Asuncion, Coppa Libertadores	Capodistria
20,15	Lo sport, quotidiano sportivo	Raitre
20,30	Boxe. Da Cesena, Damiani-Nieto, campionati pesi massimi Wbo	Italia 1
22,00	Calcio. Speciale Coppa Intercontinentale Milan-Medellin	Italia 1
22,45	Calcio. San Paolo-Vasco da Gama, finale del campionato brasiliano	Time
23,40	Sci. Da Panorama Resort (Canada), slalom femm. Coppa del mondo; dalla Val Gardena, slal. libero maschile. Cdf M.; pattinaggio, gara internazionale di Asiago; tennis, da Stoccarda slal. 2° giorn. finale Coppa Davis	Retequattro
0,45	Boxe. Per «La grande boxe»	Canale 5
0,30	Golf. Torneo Pga	Canale 5
0,30	Basket. San Antonio Spurs-Milwaukee Bucks, campionato Nba	Capodistria
0,45	Calcio. Aspettando il Milan	Italia 1
4,00	Calcio. Diretta Milan-Medellin per la Coppa Intercontinentale	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Sabato 16 Dicembre 1989 • 17

Facile sorteggio per Samp (gli svizzeri del Grasshoppers) e Fiorentina (i francesi dell'Auxerre)

Juve-Amburgo, è l'ora della vendetta

E il Malines insidia il Diavolo

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

Prossimamente sugli schermi di Canale 5, la grande rivincita. Amburgo-Juve, il vero brivido della giornata. Ancora una volta, come già a Roma, la pallina s'è fermata sulle puntate italiane. La Fiorentina, prima estratta, accoglie a braccia aperte l'Auxerre di Scifo, vaso di coccio dei quarti di Uefa. La Samp di Coppa Coppe si ferma a Zurigo, dribblando una pericolosa tripla B (Bruxelles, Bucarest e Belgrado). Meno bene il Milan, accoppiato con i belgi del Malines. Ma bene buttare l'occhio su un altro quarto di Coppa Campioni, Bayern-Psv Eindhoven, per consolarsi.

E la Juve? Non fatevi ingannare dal nome, è andata bene. Anzi benissimo come ha detto Boniperti, aggiungendo: «E' una rivincita che si doveva fare. E che cade nel momento più opportuno. Se il ricordo di quella terribile finale europea di Atene del maggio [illegible] s'è cancellato, in compenso è molto decaduta la potenza dell'Amburgo. La [illegible] di Happel è oggi un vascello fantasma, incagliato al fondo classifica (quintultimo dopo 20 giornate), farcito di giovani senza nome, aggrappato ai due reduci Jacobs e Von Heesen, e con un solo buon straniero, il centravanti polacco Furtok. La rifondazione ha investito anche la società, passata dal magnate Klein al meno prodigo Naumann. Oggi gioca a Stoccarda, poi la Bundesliga va in letargo sino al 24 febbraio. Un altro vantaggio per Zoff.

Il manager del club tedesco, Diekhoff, ha un sussulto d'orgoglio: «La Juve è favorita. Ma lo era anche il Porto che abbiamo appena eliminato».

La Juve era favorita anche sei anni fa, come ricorda bene Gunther Netzer, che era il manager-padrino del grande Amburgo. I tifosi bianconeri ricorderanno correre all'abbraccio di Happel sul fischio di Rafnea: «La Juve aveva già vinto quella finale, dunque non poteva che perderla sul campo. E fu proprio così. L'Amburgo aveva i Platini e Boniek e i sei campioni del mondo. Ma eravamo una squadra, una grande squadra». Confessa un particolare importante, ormai passato in prescrizione: «C'era il rigore di Stein su Platini, nel finale. Sospira: «Quell'Amburgo è morto e questo non gli è neppure parente. In sei anni avevamo costruito un capolavoro e l'hanno distrutto. Come? Per troppe stupidaggini: hanno saputo cogliere il momento rinnovarsi e alla fine sono stati costretti a comprare in fretta, sbagliando». L'appello dei grandi di Atene è malinconico: Netzer lavora in un'agenzia televisiva svizzera, in affari con la Fininvest; Stein gioca a Francoforte; Rolff è emigrato a Strasburgo, Hrubesch e Bastrup si sono ritirati. E Magath? Il cecchino con le lenti a contatto fa il manager in provincia, a Saarbrucken, 2ª divisione.

Cambiamo scenario: Malines, o Mechelen, proprio l'avversario che Sacchi non voleva. Lo rivela l'ambasciatore rossonero Montanari: «Ancora ieri mi ha raccomandato: tutti meno i belgi. E tutto sommato, con Psv, Bayern e Benfica in giro, non è andata male». La squadra che ha vinto la penultima Coppa Coppe e che è stata eliminata l'anno scorso dalla Samp ha perso la guida illustre di De Mos, passato sulla panchina dell'Anderlecht, acquistando il carisma di Rudy Krol, ma è sempre imbattuta in cima alla classifica belga. Del resto, gli sono rimasti tutti, a cominciare da Ohana ed Erwin Koeman. Così come immutato è il problema dello stadio da 18 mila («Dietro la caserma»). Il Milan, col suo poderoso, spinge per lo spostamento a Bruxelles o Anversa. I belgi ricchissimi, si arricchiranno già abbastanza con la guerra dei diritti tivù.

Più felice di tutti il ginevrino Paolo Mantovani: la Samp giocherà sotto casa sua o quasi. «E' stato un buon sorteggio. L'unica piccola incognita è l'esordio in casa, dopo otto volte in trasferta». Sul Grasshoppers è naturalmente preparatissimo, come un computer: «E' terzo: 8 vittorie, 7 pari, 6 sconfitte; 31 gol fatti, 27 subiti». Si ferma prima di elencar le sostituzioni.

Una bella gita per i viola ad Auxerre. I francesi dicono di essere rinati grazie a Scifo, ma la classifica piange (12ª) e la coppa finora, tre albanesi e finlandesi. E stata un'autostrada.

Curzio Maltese

COPPA CAMPIONI

Detentore MILAN
Finale 23-5-1990 a Vienna

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Svedesi Bella (Bul)	Olympique M. (Fra)	7/3	21/3
Malines (Bel)	MILAN (Ita)	7/3	21/3
Bayern Mon. (Ger)	Psv Eindhoven (Ola)	7/3	21/3
Benfica L. (Por)	Dukegi D. (Jug)	7/3	21/3

COPPA COPPE

Detentore BARCELLONA
Finale 9-5-1990 a Göteborg

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
SAMPDORIA (Ita)	Grasshoppers (Svi)	7/3	21/3
[illegible] (Spa)	Monaco (Fra)	7/3	21/3
D. Bucarest (Rom)	Partizan B. (Jug)	7/3	21/3
Anderlecht (Bel)	Austria W. (Aut)	7/3	21/3

COPPA UEFA

Detentore NAPOLI
Finale 2 e 16 maggio

		AND.	RIT.
[illegible]			
FIORENTINA (Ita)	Auxerre (Fra)	7/3	21/3
Colonia (Ger)	Anderlecht (Bel)	7/3	21/3
Liegi (Bel)	Werder Brema (Ger)	7/3	21/3
Amburgo (Ger)	JUVENTUS (Ita)	7/3	21/3

Atene, 25 maggio 1983: Magath mulla, Zoff è battuto l'Amburgo è campione d'Europa e svaniscono i sogni della Juve

Tv in guerra

Fininvest già 2 Rai per ora 1

ZURIGO. Le prime quattro italiane hanno vinto il sorteggio. Sulla quinta e la sesta, cioè Rai e Fininvest, si discute. Ormai lo show delle tivù è un appuntamento fisso. Stavolta però è stato più ricco del solito. «Abbiamo vinto 3-1» è la parola d'ordine Fininvest che conteggia Amburgo-Juve, Malines-Milan e Grasshoppers-Samp. Ma secondo il boss Rai, Evangelisti, è troppo ottimistico: «Parlerei piuttosto di un pari».

Un po' di chiarezza. Due partite sono già assegnate: Auxerre-Fiorentina alla Rai, Amburgo-Juve alla Fininvest, per effetto del patto di ferro tra i club tedeschi e Berlusconi, cui probabilmente finirà anche Grasshoppers-Samp, per mediazione dell'agenzia di Netzer.

Il grande duello si gioca dunque su Malines-Milan, andata di Coppa Campioni. La Fininvest sbandiera un pre-contratto con la società fiamminga. Ma alla Rai fanno notare che l'impegno non è vincolante. La tv di Stato è pronta a partire in contropiede con una allettante proposta, quella di offrire al Malines, oltre a un compenso per la diretta, anche i gratuiti ritorno. In pratica i belgi avrebbero la delega a vendere in tutta Europa Milan-Malines. Un colpo basso, secondo i berlusconiani, e inutile. Ma alla Rai sono convinti di farcela: «Non è la prima volta [illegible] vittoria troppo presto, come è successo per Spartak Mosca-Atalanta e Sporting Lisbona-Napoli, poi regolarmente da noi». In via ufficiosa, si aggiunge che proprio Milan, una rimonta in questa fase del gioco sarebbe per la Rai un grandissimo risultato». Il seguito tra poche settimane.

In margine al sorteggio [illegible] ha approvato che alle coppe soltanto gli stadi con soli posti a sedere. Rimandata la discussione sulle riammissione delle squadre inglesi. (c.mal.)

Elogi Sacchi ai rivali di Coppa Campioni

Batteremo il Malines solo con il vero Milan

TOKYO. Due telefoni di emittenti private in linea lunga con l'Italia, tutto il sorteggio delle Coppe raccontato da Milano al Milan, e quando arriva il nome del Malines c'è un urlaccio dalla stanza dove i rossoneri stanno finendo di cenare. Galliani, amministratore delegato del club, dice: «Penso al Milan, il Malines è duro, poteva andarci meglio, comunque uno squadrone deve giocare sicuro contro tutti. Penso alla Fininvest e annuncio soprasoddisfatto che abbiamo noi i diritti tivù su tre trasferte italiane: Malines, Zurigo e Amburgo. Bel colpo».

Reazioni uniformi. Sacchi «Nei quarti una squadra vale l'altra, ma questa vale più di ogni altra. Ha una disposizione tattica moderna, splendida. Per batterla il Milan deve essere in pieno Milan: umiltà, tattica, individualità». Galli: «Forte, forte: mi ricorda il Werder Brema. Massaro: «Il Malines ha giocatori da exploit individuale e ha collettivo». Ancelotti: «Tatticamente una delle squadre più evolute, e una delle più complicate». Baresi: «E' alla nostra portata, ma meno delle altre». Van Basten: «Terribile a il Werder. Un grande collettivo, cinque forti olandesi: Bosman, Erwin Koeman, Hofkens, Rujtes e Krol, l'allenatore, che fa giocare la squadra come se in campo ci fosse anche lui, un asso». Maldini: «Forte, non dico per prudenza». Donadoni: «Noi siamo più veloci, dobbiamo sfruttare questa dote». Tutti: «Importante giocare prima sul loro terreno». [g. p. o.]

Boskov sorride sul futuro in Coppa Coppe

Grasshoppers non può fare paura alla Samp

GENOVA. «E' andata bene. Il Grasshoppers non mi fa paura», ha commentato Vujadin Boskov, che temeva soprattutto la Dinamo Bucarest. «Però — ha aggiunto Boskov — non deve essere sottovalutato alcun avversario. Non dimentichiamo che gli svizzeri, nei due turni precedenti, hanno eliminato lo Slovan Bratislava e la Torpedo Mosca e con larghi punteggi le partite in casa. Quanto al fatto che, per la prima volta in ambito europeo, la Samp dovrà disputare l'andata in casa, nessuna preoccupazione: in Coppa Italia, nelle ultime stagioni, abbiamo giocato parecchie volte la prima partita in casa, ma abbiamo sempre passato il turno».

Il Grasshoppers, uno dei club più antichi del calcio svizzero, ha vinto 20 titoli nazionali e 16 coppe di Svizzera. In Europa il suo miglior risultato è la semifinale di Coppa Uefa nel '77-'78. Contro le squadre italiane i bianconeri di Ohmar vantano quattro precedenti: furono eliminati tre volte e passarono una sola volta, grazie ai rigori, contro il Torino nella Coppa Uefa '80-'81. Punti di forza della squadra sono il centrocampista 21enne Alain Sutter, stella del calcio elvetico, il possente difensore 31enne André Egli, e l'altro difensore Charly InAlbon, tutti nazionali. Molto stimato anche il portiere Martin Brunner. Il mister della squadra è però l'olandese Wynton Rufer, attaccante, ceduto in prestito la scorsa estate al Werder Brema.

COPPA UEFA

Tacconi, allora solo «ufficiosamente» bianconero, non dimentica l'amara finale di Atene che vide in tv da tifoso

«Lo scherzo di Magath fu la mia prima delusione»

«Ora questa Juve può far qualsiasi risultato, ma adesso penso alla Roma»

TORINO. Ad Amburgo, in una freddissima notte di quattordici anni fa, disputò una partita [illegible]abile. All'Amburgo è legato il momento più amaro della carriera: la finale persa ad Atene nell'83, firmata Magath. Dino Zoff ricorda: «Quel tiro "sporco" e quella sconfitta forse mi fecero chiudere la carriera con un anno d'anticipo: era una Juventus bellissima che deluse nel giorno più importante perché finì troppo la responsabilità di una vittoria [illegible] che i tedeschi, più bravi nella circostanza, annullarono sul campo».

A marzo ritroverà l'Amburgo sul [illegible]no, stavolta come allenatore. Nessuna rivincita, nessuna vendetta da consumare, soltanto il legittimo desiderio di approdare alle semifinali di Coppa Uefa. «Non mi dispiace affrontare l'Amburgo e non mi tocca: è un avversario accessibile, abbiamo 50-60 probabilità [illegible] cento di andare avanti, e di passare in vantaggio come bilancio, ma c'è da vedere in quali condizioni saremo noi e loro [illegible] spiega Zoff. L'allenatore bianconero reputa più fortunata la Fiorentina con l'Auxerre. Sul sorteggio delle italiane nelle altre Coppe giudica buono per la Sampdoria l'accoppiamento con il Grasshoppers e un po' meno il Milan con il Malines.

Quell'infausta sera di Atene, Stefano Tacconi la visse alla tv già da... juventino, in Sardegna, dove si trovava in vacanza. Era stato acquistato da qualche mese, mancava solo l'annuncio ufficiale. «Dopo la partita, scherzando, dissi agli amici: vado a Torino e metto le cose a posto: guarda caso, vinsi subito lo scudetto e la Coppa delle Coppe», rammenta Tacconi che ieri mattina, insieme con Sandrino Mazzola ha girato allo stadio uno spot televisivo antiviolenza. Adesso toccherà a rivendicarsi anche se, ad un ambasciatore di pace, la parola vendetta non è gradita.

«Volevo proprio l'Amburgo — gongola il portiere —. Non è più quello di sei anni fa, noi è in fase di [illegible]ento e con il Porto ha rischiato l'eliminazione. E' alla nostra portata ed è sicuramente un vantaggio affrontarlo prima fuori. Questa Juventus può tutto, ma con la Roma è più brutta perché: se perdiamo, la situazione diventa drammatica e finiamo nell'alta parte della classifica, la mediobassa».

Totò Schillaci, pur essendo tifoso della Juventus, non vide, neppure da telespettatore, il dramma di Atene. Per il bomber siciliano l'Amburgo è una squadra come un'altra. Lo stesso vale per Alsinikov: «Normale». E per Barros: «Meglio i tedeschi del Porto». Idem Fortunato.

L'unico superstite di Atene è Brio (tra i pochi a salvarsi dal naufragio generale difficilmente sarà in campo a marzo. Anche Zavarov ha un conto in sospeso con l'Amburgo. Lo zar l'affrontò nella stessa Coppa dei Campioni perdendo 3-0 a Kiev e vincendo 2-1 in trasferta. La finale la vide in poltrona, tifando per la Juventus senza immaginare che giorno avrebbe indossato la maglia bianconera e si sarebbe trovato di fronte ancora l'Amburgo.

«Noi puntiamo alla Coppa e faremo di tutto per vincere anche se i tedeschi sono antagonisti che meritano rispetto», taglia corto Sacha che si è rimesso dalla colica addominale e domani, a Roma, vuole riscattare l'opaca prestazione con il Cesena. Mancheranno gli squalificati Schillaci e Bonetti.

Bruno Bernardi

L'Auxerre evoca vecchi fantasmi per Giorgi

Il ricordo del Sochaux spaventa la Fiorentina

FIRENZE. La Fiorentina ha paura del risultato di un sorteggio che sulla carta pare favorirla. Dice Giorgi: «Non dobbiamo credere che giocare contro l'Auxerre sia più facile che giocare contro una squadra tedesca. Siamo nei quarti di finale e tutte le avversarie sono di ottimo livello e meritano uguale rispetto». A preoccupare Giorgi, il ricordo dell'andata contro il Sochaux. Non dimentichiamo che nell'Auxerre c'è Scifo, un giocatore che conosce il nostro calcio e che forse ha commesso l'errore di arrivare troppo presto in Italia. Oggi è maturato e affronterebbe in maniera diversa l'impatto col nostro calcio». Ancora incerta la sede dell'andata: se per marzo la tribuna sarà a posto la partita si giocherà a Firenze, altrimenti probabilmente a Perugia.

L'Auxerre è arrivato ai vertici del calcio francese nel 1980, ma da allora costantemente nelle zone medio-alte grazie alla politica di valorizzazione del vivaio adottata dal suo «mago», Guy Roux, che guida il club dal 1961. Attualmente sta attraversando un periodo felicissimo: in campionato non vince dal 28 ottobre. Oltre a Scifo, uomini di spicco sono il portiere Martini, convocato di recente in nazionale, il difensore di colore Boli, il centrocampista polacco Matysik, l'ala Vahirua, e l'attaccante ungherese Kovacs. Oriundo toscano è il mediano Mazzolini.

Stanotte a Tokyo di fronte i campioni d'Europa e del Sud America per la Coppa Intercontinentale

Il Milan alla sfida dei due mondi

Ma quanto valgono i colombiani del Medellin?

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Questa notte per chi sta in Italia, domani per il Giappone, si gioca dunque Milan-Nacional Medellin allo stadio olimpico di Tokyo, [illegible] la Coppa Intercontinentale fra i campioni d'Europa e del Sud America: nelle ultime [illegible] edizioni, cioè da quando con i soldi della Toyota l'evento [illegible] diventato serio, credibile, grosso, grosso, regolare, il trofeo è andato sette volte a squadre sudamericane, due a squadre europee (Juventus e Porto). Il Milan può [illegible] pessimismo [illegible] si pensa al predominio sudamericano, [illegible] si pensa che l'Italia finora ha fatto centro. Per il Milan, Sacchi sceglie l'ottimismo.

Si gioca alle [illegible] di Tokyo, le 4 italiane della domenica mattina. In una sala d'hotel con moquette dovernamente rossonera Sacchi ha detto la formazione: gioca Galli «e [illegible] ci sono problemi, era deciso, Galli è esperto, da Coppa, è campione d'Europa, e poi Pazzagli [illegible] nevrite alle schiena»; gioca Fu[illegible] «che si inserisce sempre meglio nel gioco, secondo me verrà buono per la [illegible]»; gioca sin dall'inizio Ancelotti «e lascio fuori Colombo che è stato due mesi fermo [illegible] Evani con il quale dell'anno scorso ho un debito, fargli giocare una finale [illegible] Coppa dei Campioni, Evani che mando in panchina dispiaciuto, solo perché Ancelotti svaga a sinistra e si creerebbe confusione, ma che magari entrerà nel corso del match».

Poi fiducia nel Milan, rispetto dell'avversario: «Lo abbiamo spiato, una squadra forte, competa, vinceremo se daremo tutto, se ognuno anzi darà un di più per compensare la terribile assenza di Gullit».

[illegible] I primi sudamericani del Milan [illegible] Sacchi, a parte un'antipatichevole senza gol con il Nacional [illegible] Montevideo. [illegible] i colombiani sono un complesso moderno, universale. Ti portano via la palla. Non potevamo avere avversari peggiori. Fanno il fuorigioco. Rigiuta, sovente fuori porta, da libero, velo dovevo dire giocatori. Hanno pure il nazionalismo, dalla loro. Matarrese, Febbre da letto per Maturano il tecnico, abbiamo parlato con Naranjo il presidente: «Ho ricevuto una lettera da Berlusconi, molto bella. Finite tutte le polemiche, si gioca e basta. Ci segue la Colombia tutta, anche a Bogotà, a Cali, a Cartagena. E' una partita vetrina. Sì, anche per vendere nostri giocatori. Trellez in gennaio passa allo Zurigo, scommetto che fra [illegible] mesi sarà in Italia. Possiamo, dopo il grande Mundial che sena altro faremo, cedervi tanti assi, abbiamo quasi duecento campioncini nel nostro vivaio».

Ieri in allenamento, impegnandosi in un'tackle da terra [illegible] Nacional ha fatto 3 a 0 su una squadra professionistica giapponese forte di due argentini, l'Anita). Il difensore Escobar, dicono il migliore, si è infortunato alla caviglia sinistra. Stop, ghiaccio, cura, dovrebbe giocare. Sennò entrerà Suarez.

Di nuovo Sacchi: «Premi? Non so. Non mi interessano. Quaranta? Lo dite voi. Sono certo che i miei pagherebbero per giocare questa partita. Berasi, Donadoni e Maldini saranno a Cagliari alle 11 di martedì, con Vicini per l'Argentina: [illegible] io adesso penso di usarli al cento per cento qui nel Milan che deve diventare campione del mondo di club. Oggi alle 18,30 messa in albergo del nunzio apostolico Cesari, forse Donadoni sarà il chierichetto.

Gian Paolo Ormezzano

Trellez, dal Medellin allo Zurigo

ITALIA 1 ORE 4,30

Milan	Il Medellin
5 GALLI	1 HIGUITA
[illegible]	2 GOMEZ
MALDINI	3 CASSIANI
FUSER	4 ESCOBAR
COSTACURTA	5 HERRERA
BARESI	6 F. ALVAREZ
DONADONI	7 PEREZ
RIJKAARD	8 GARCIA
VAN BASTEN	9 ARANGO
ANCELOTTI	10 TRELLEZ
MASSARO	11 ARBOLEDA
Arbitro: FREDRIKSSON (Svezia)	
PAZZAGLI	12 VILLA
CAROBBI	13 SUAREZ
EVANI	14 RESTREPO
STROPPA	15 USURIAGA
SIMONE	16 H. PEREZ

LA STAMPA TV

C'è Andreotti con Carraro e Matarrese

MILANO. Inizierà alle 22,15 di stasera su Italia 1 la lunga notte televisiva che culminerà con la diretta di Milan-Medellin da Tokyo. A quell'ora, infatti, la Tv di Berlusconi trasmetterà uno speciale dedicato al cammino delle due squadre che disputeranno la finale intercontinentale. Seguirà un altro speciale, «Aspettando il Milan», che dalle 0,45 offrirà un continuo passaggio di collegamenti fra lo studio milanese, dove saranno presenti alcuni ex campioni rossoneri e altri ospiti illustri e gli inviati a Tokyo per cogliere l'atmosfera e le emozioni del prepartita. Verranno trasmesse [illegible] anche interviste già registrate con il ministro [illegible] Carraro, ex presidente milanista, Matarrese e Andreotti che parleranno del significato [illegible] sfida. Infine alle 3 inizierà il collegamento dallo stadio di Tokyo per le [illegible] interviste e per la telecronaca della gara che comincerà alle 4,30, in differita di mezz'ora come vuole la legge per le partite trasmesse dalle Tv private. Per chi non avrà voglia di alzarsi o di restare fino a quell'ora davanti alla tv, Italia 1 ritrasmetterà la gara nella serata di domenica alle [illegible]. Per assistere alla lunga notte [illegible] i tifosi [illegible] sono mobilitati. Molti Milan club e in particolare i componenti dei Commandos Tigre e quelli dalla [illegible] dei leoni hanno organizzato cene e feste nelle loro sedi dotate di maxischermi. [n. ser.]

In Formula 1

E' super il motore Renault

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Rientrata [illegible] Formula 1 quest'anno [illegible] fornitrice di motori alla Williams, dopo avere mancato grosse occasioni per vincere il mondiale [illegible] monopesto propria in passato, quando per prima realizzò un 6 cilindri turbo, la Renault morde il freno. Ne[illegible] [illegible] dice apertamente, ma l'obiettivo è proprio quello di portare in Francia il titolo iridato. E le premesse sono buone. Nella scorsa stagione con una vettura vecchia e [illegible] propulsore [illegible] pletamente nuovo le [illegible] francesi ha ottenuto due affermazioni (con Boutsen in Canada e in Australia), classificandosi seconda alle spalle della McLaren e davanti alla Ferrari.

Adesso la Régie — così viene chiam[illegible] — si prepara per un campionato d'assalto e con [illegible] buon anticipo. E' stato infatti presentato nella sede di Viry-Chatillon (dove [illegible] specialisti) con 22 ingegneri hanno lavorato al progetto), alle porte della capitale, un nuovo motore, già pronto per andare in pista, forse [illegible] qualche giorno a Le Castellet. Smentendo qualche indiscrezione, lo schema dell'ultimo nato è rimasto immutato rispetto la precedente versione: 10 cilindri a V di 67°, quattro valvole per cilindro con richiamo pneumatico. Ma del vecchio motore non è rimasto più nulla. La distribuzione non è più comandata da cinghie dentate, ma da ingranaggi e si sono ridotte le dimensioni, 5 cm in lunghezza, 1,5 in altezza, peso [illegible] kg, due in meno di prima.

L'RS 2 è il risultato di una cura dimagrante che ha portato alla produzione di un motore che colpisce per il suo aspetto semplificato: sono spariti i tubi [illegible] raccordo [illegible] liquidi (ora integrati internamente), è compatto e si presta a rapidi interventi, ed è gestito elettronicamente da una nuova centralina Magneti Marelli che [illegible] dimensioni dimezzata rispetto a quella della scorsa stagione. Il regime di rotazione [illegible] aumentato [illegible] giri (ma [illegible] uomini della Renault non hanno voluto rivelare il massimo).

Il tutto condito dall'utilizzazione di materiali speciali (un po' [illegible] ceramica) e metalli leggeri ad alta resistenza. Ne saranno prodotti nel [illegible] dei [illegible] una quarantina. Sarà l'arma per insidiare la McLaren e per resistere al possibile ritorno della Ferrari. «Siamo abbastanza fiduciosi — dice l'ing. Hiu, insieme a Bernard Dudot progettista del propulsore — anche perché crediamo nella potenzialità della Williams e nei suoi piloti. Anzi la più bella sorpresa dell'anno [illegible] rappresentata da Riccardo Patrese: all'inizio avevamo dei dubbi sul padovano ed ora dobbi[illegible] ammettere che è uno dei nostri punti di forza». Adesso subito al lavoro: test a Le Castellet prima di Natale, poi in Sudafrica. Perché la Renault ci crede.

Cristiano Chiavegato

CALCIO FLASH

[illegible] Roma, [illegible]nini si [illegible] ripreso

ROMA. E' rientrato l'allarme per Giannini, regista della Roma, che in uno scontro fortuito in allenamento [illegible] riportato [illegible] contusione al piede sinistro. Per il giallorosso si tratta d'una contusione smaltibile nelle prossime [illegible]: ieri Giannini ha provato a calciare. [illegible] presenta contro la Juve non è in [illegible]

[illegible] Fiorentina, infortunio a Nappi

FIRENZE. Nappi si è procurato ieri una distorsione al ginocchio sinistro. Il giocatore della Fiorentina sarà visitato dal professor Aglietti ma dovrebbe star fermo 15 giorni.

[illegible] Lazio, [illegible] sportivo

ROMA. La Lazio si [illegible] dal centro di Roma. [illegible] via Margutta la sede della società si trasferirà infatti a Formello, a 15 km dalla capitale, dove verrà costruito il co[illegible] sportivo segnato dal presidente Calleri fin dal giorno [illegible] suo insediamento. Tutta l'attività della Lazio si svolgerà a Formello, che avrà cinque campi di calcio, una foresteria per i ritiri della squadra e un fabbricato adibito a uffici e dove verrà ubicata la sede sociale.

[illegible] Inter, a Firenze ecco [illegible]

MILANO. La caviglia di Matthaeus [illegible] superato [illegible] provino e domani, dopo sette settimane di [illegible] giocatore rientrerà a Firenze. «Al 99 per cento — hanno spiegato Trapattoni e il medico Bergamo — il tedesco potrà scendere in campo perché l'articolazione va bene e anche la sua condizione generale è buona». Al posto di Matthaeus è finito in infermeria Bianchi, che lamenta forti dolori al tallone destro. Sulla fascia destra dovrebbe giocare Cucchi, ma Trapattoni, che non studierà tattiche particolari per cercare di bloccare Baggio, tiene in preallarme anche Morello.

[illegible] [illegible] ha scelto il ritiro

MILANO. Franz Beckenbauer, ct della Germania Ovest che giocherà i mondiali [illegible] girone C di [illegible] a Bologna, [illegible] scelto il [illegible] per la squadra: [illegible] il Castello [illegible] Casiglio vicino a Erba.

NAZIONALI

Prenderà il posto di Ferri a Cagliari

Ferrara stopper con l'Argentina

ROMA. Per l'amichevole Italia-Argentina di giovedì a Cagliari, il ct Vicini ha convocato diciotto giocatori: [illegible]ggio (Fiorentina), Baresi, Donadoni, [illegible] (Milan), Bergomi, Berti, Serena, Zenga (Inter). Carnevale, De Napoli, Ferrara, Fusi (Napoli), De Agostini, Marocchi, Tacconi (Juventus), Giannini (Roma), Mancini, Vialli (Sampdoria). I convocati raggiungeranno domenica sera Cagliari, [illegible] i [illegible] milanisti, impegnati a Tokyo, che si aggregheranno alla comitiva martedì. L'unica novità è Ferri, infortunato, sarà sostituito da Ferrara. Quanto ai tre milanisti, Vicini ha ribadito che spetta ai responsabili azzurri (tecnico e medico) valutare le condizioni dei tre.

Ieri a Zurigo è stato sorteggiato l'accoppiamento dei quarti di finale del torneo europeo Under 21. L'Italia di Maldini incontrerà (prima in casa) la Spagna, qualificata nel gruppo 6 (Ungheria e Cipro) [illegible] 1-0 ai magiari nell'ultima partita. Una Spagna forte, ma [illegible] molto meno di quella [illegible] strappò il titolo continentale in finale all'Under di Vialli e Vicini. «L'abbiamo battuta 1-0 in amichevole a Novara — ricorda Maldini —, ma [illegible] una partita vera sarà un'altra musica».

La prova generale si terrà mercoledì 20 a Valencia, in [illegible] Spagna-Italia programmato da tempo e che non si pensa di [illegible]. «In realtà — spiega Maldini — si tratterà di due Under 20, impostate sui giocatori nati dopo il 1° agosto '69. [illegible] stessi che dovranno poi disputare nel '92 le Olimpiadi». Gli altri quarti sono: Jugoslavia-Bulgaria; Urss-Germania Ovest; Cecoslovacchia-Svezia. Andata e ritorno [illegible] il 31 marzo. Questi i convocati per Spagna-Italia Under 21 di mercoledì: Antonioli e Lantignotti (Milan), Amoruso (Bari), Bortolotti, Corini e Luzardi (Brescia), Carbone, Fimognari e Sordo (Torino), Dicara (Pescara), Favalli e M[illegible] (Cremonese), Maluscì e Zironelli (Fiorentina), Melli (Parma), Orlando (Reggina), Peruzzi (Verona), Rossini (Inter).

Catanzaro, ieri omaggio a Superga

Romano è certo «Il Toro in testa»

TORINO. Sembra arrivato per il Torino il momento di scrollarsi dal torpore nel quale è caduto e ritrovare la verve di un tempo per sfruttare a pieno l'occasione che il [illegible] gli offre: tre partite in casa su quattro da disputare; la possibilità, se ben sfruttata, di di[illegible] ulteriormente dal folto gruppo delle inseguitrici e di tener testa alle altre due formazioni candidate alla promozione, Pisa e Parma.

Particolarmente ottimista è Romano, che al Catanzaro ha lasciato il brutto ricordo di una doppietta segnata quando giocava nella Triestina: «Domenica torneremo a vincere facendo così un regalo di Natale ai tifosi ma anche a noi stessi» promette il regista [illegible] spingendosi più in [illegible] pronostici, aggiunge: «Dopo questa giornata saremo in tre a dividere il primato e in capo a quattro [illegible] il Torino tornerà [illegible] ad essere solo al comando».

[illegible] cauto invece è Eugenio Fascetti: «Conoscendo Fabbri so che [illegible] è un rinunciatario e che imposta un buon gioco, [illegible] dubito che il Catanzaro verrà al Comunale con la voglia di buttarsi all'arrembaggio, tenterà piuttosto di portarsi a casa un punto sempre utile».

Ci sarà Paciona, invece darà forfait Ferrarese: l'allenatore dovrà fare a meno, come già si sapeva, di Policano squalificato e di Mussi operato giovedì, ha convocato anche Farris, Gasparini, Carbone e Fimognari; gli ultimi due, insieme a Sordo, figurano anche nella [illegible] dell'Under 21 che il 20 dicembre giocherà con la Spagna.

Per quanto riguarda il Catanzaro, invece, la squadra ieri mattina si è recata a Superga a rendere omaggio al luogo dov'è perito il Grande Torino e nel pomeriggio s'è allenata al Combi. Sembrano meno gravi di quanto avessero diagnosticato inizialmente i sanitari le condizioni dello stopper Saracino, infortunatosi nell'amichevole con il Cirlà: si dovrebbe infatti trattare di una semplice distorsione e [illegible] una lesione ai legamenti della caviglia. [d. v.].

TOTOCALCIO

[illegible] [illegible] [illegible] gnoli tentano di muovere la classifica. I blucerchiati cercano punti in protezione scudetto.

CREMONESE-BARI. I pugliesi per ottenere il decimo risultato utile consecutivo (record di squadra) contro i grigiorossi che in casa hanno già concesso molto.

FIORENTINA-INTER. I viola arrivano da due kappaò, i nerazzurri da due vittorie. Bilancio favorevole ai toscani.

GENOA-ATALANTA. I rimaneggiati rossoblù [illegible] punti nelle ultime 7 giornate) per sfatare [illegible] maledizione del Luigi Ferraris; [illegible] squadre [illegible] Mondonico [illegible] salire [illegible] più in alto.

[illegible]-JUCOLI. I salentini in casa concedono pochissimo, i marchigiani (un pareggio nelle ultime 5 gare) hanno totalizzato 2 punti in 7 trasferte.

NAPOLI-BOLOGNA. La squadra di Bigon al San Paolo ha [illegible] il pieno di punti, i rossoblù emiliani in trasferta sanno farsi sempre rispettare.

ROMA-JUVENTUS. I giallorossi nella capitale sono imbattuti [illegible] sette mesi, i bianconeri — che sperano nella vittoria sorpasso — provengono da 4 pareggi e 1 sconfitta. Passato piutto[illegible] equ[illegible]ib.

UDINESE-LAZIO. I friulani di Mazzia tentano l'operazione aggancio, la Lazio, reduce da quattro [illegible], a Udine non passa dal lontano '63.

CAGLIARI-PISA. Difficile trasferta per i leader toscani in serie utile da 13 turni, i sardi a domicilio sono infatti imbattuti da 28 mesi.

COSENZA-BRESCIA. Compito arduo per i calabresi che [illegible] possono consentirsi passi falsi; il ruolino esterno del Brescia fa paura.

FOGGIA-ANCONA. Si lotta per obiettivi diversi: i pugliesi per abbandonare l'ultimo posto, i marchigiani per agganciare il quarto, l'ultimo utile per la promozione in [illegible] A.

[illegible] Derby in [illegible] dimesso: l'Arezzo è [illegible] fondo della classifica, l'Empoli sembra aver perso il «treno» della promozione. Contro gli ospitati anche la cabala: il «2» in schedina tarda da 22 concorsi.

[illegible] a meno uno dal vertice spe[illegible] in un peso falso [illegible] Salernitana e Casarano. Non esistono precedenti tra le due squadre.

Bruno Colombaro

[illegible] N. 19

1	Cesena	Sampdoria	X
2	Cremonese	[illegible]	X
3	Fiorentina	[illegible]	2
4	Genoa	Atalanta	X
5	Lazio	Ascoli	1
6	[illegible]	Pescara	1
7	Roma	[illegible]	X
8	Udinese	Lecce	1
9	Cagliari	Pisa	X
10	Cosenza	Brescia	X
11	Foggia	Ancona	X
12	Arezzo	[illegible]	X
[illegible]	[illegible]	Empoli	2

IL TEMPO

Il tempo presenterà caratteristiche differenziate: al Nord e sulla Toscana insisterà una spessa coltre di nubi con piogge diffuse, sulle restanti regi[illegible] centrali e sulla Sardegna prevarrà il cielo nuvoloso con possibilità di piogge isolate, mentre al Sud la nuvolosità sarà scarsa. Le temperature saranno ovunque miti, in modo particolare al Sud dove i valori massimi supereranno i 20 gradi.

CESENA	nuvoloso	12°
CREMONA	coperto con pioggia	10°
FIRENZE	[illegible]	16°
[illegible]	coperto con piov.	18°
LECCE	quasi sereno	22°
NAPOLI	[illegible]	21°
ROMA	variabile	20°
[illegible]	piovoso	11°
CAGLIARI	[illegible]	20°
COSENZA	poco nuvoloso	19°
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AREZZO	sev. risc. pioggia	18°
GARDA	[illegible]	[illegible]

CHI C'E' [illegible]

	SQUALIFICATI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	CAVALIERE	CASAGRANDE	[illegible]
[illegible]	—	—	PRANDELLI - BARCELLA
BARI	[illegible]CENERE	LORENZO	—
[illegible]	—	POLI - DE MARCHI	GEOVANI
CESENA	—	[illegible] - JOZIC - DJURIC [illegible]OVIST - PIRACCINI	[illegible] —
CREMONESE	—	—	—
FIORENTINA	—	BUSO - NA[illegible]	—
GENOA	TORRENTE - SIGNORINI ERANIO - PERDOMO	— —	— —
INTER	—	FERRI - BIANCHI	—
JUVENTUS	D. BONETTI - SCHILLACI	—	—
LAZIO	—	SCLOSA	DI CANIO
LECCE	—	PIGNETTI	—
MILAN	GIOCHERA' IL 3 GENNAIO		
NAPOLI	—	RENICA	—
ROMA	—	TEMPESTILLI - GEROLIN	—
SAMPDORIA	—	KATANEC	MANNINI
UDINESE	—	—	—
[illegible]	GIOCHERA' IL 3 GENNAIO		

[illegible]

Scheda [illegible] possibilità di alcuni pareggi. I segni più forti appaiono l'X nella prima corsa (Gravina), l'1 nella seconda (Ettore Maa), l'X nella terza (Funaro) e di nuovo l'X nella quinta (Migliaretti). Nella sesta corsa è previsto un match fra Erbusco (gr. 2) e Fannuni (gr. X) mentre la quarta è di difficile soluzione, tantoda rendere necessaria qualche variante (con una certa attenzione al gruppo 1).

CONCORSO N. 50

PRIMA CORSA	x x
Roma (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	1 1
Milano (trotto)	x 2
TERZA CORSA	x x
Palermo (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	1 1 x
Firenze (trotto)	x 1 1
QUINTA CORSA	x x
Torino (trotto)	1 2
SESTA CORSA	2 x
Padova (trotto)	1 2

Finale di Davis ■ Stoccarda: Germania e Svezia pari al termine della prima giornata

Becker, che risposta ■ Wilander

Boom-Boom liquida in tre set Edberg, campione del Masters
Nel match d'apertura Steeb aveva resistito più di quattro ore

STOCCARDA
DAL NOSTRO

I miracoli non si ripetono. Stavolta Carl-Uwe — «Charly» ■ tutti i tedeschi — Steeb non è riuscito a replicare l'exploit ■ Göteborg contro Wilander, malgrado il tifo scatenato di Beckenbauer e Rummenigge in tribuna. Ma poi Becker ha rimediato, riportando in parità la Germania, dopo avere impartito ■ una ■■■a lezione ad Edberg. Ancora cinque set fra Wilander e Steeb, su■■■ ■■■ partita ■ continua altalena, 4 ore e 24' di gioco su di un campo in moquette, contro le 4 ore e 55' dello scorso anno, quando si giocava su terra e non era ancora stato introdotto il tie-break che ieri ha deciso due set.

Ha vinto Wilander e quando è riuscito a chiudere all'attacco sul secondo match-point la sua gioia era pari a quella di quando lo scorso anno si era aggiudicato gli US Open. Lo svedese ha vinto con l'umiltà del manovale della racchetta, ■■■ una operose formichina, consapevole di non poter ancora imporre il proprio gioco, il proprio ritmo, la propria superiorità atletica. Le armi che nel 1988 gli avevano permesso di imporsi in tre prove del Grande Slam e di balzare al ■■■ della classifica mondiale.

A condurre il gioco è ■■■ sempre stato il rivale Steeb, ma questa volta non ha potuto sfruttare il fattore sorpresa. In questa occasione parlava la sua classifica, solo tre posti dietro Mats (12° e 15°), il suo ruolo di sparring-partner preferito in allenamento da Ivan Lendl. Un compito che l'altanto ragazzo nato vicino a Stoccarda aveva svolto autoimponendosi un codice di disciplina. Venti ■■■oni per ogni set perso contro Lendl, altre cinque per ogni break subito. ■ grazie a questo rigore negli allenamenti è riuscito a scalare quasi 50 posti nella classifica mondiale.

Ma ■■■ ciò non è bastato a battere ■■■ Wilander più debole ■■■■ scorso anno. Tre set persi, otto break subiti, fanno cento flessioni secondo la tabella di Steeb, almeno da raddoppiare visto che ■■■ si trattava di ■■■ semplice allenamento ■■■ ■■■ partita più importante.

Wilander partiva bene, saliva 5-2, poi si rinfocciava nel ■■■ sub-inconscio l'incredibile ricordo di Göteborg, di ■■■ incontro perso dopo aver servito due vol■■ per il match e non aver saputo sfruttare due punti-partita. Aveva ■■■ un passaggio a vuoto che gli ■■■■■ ben 20 punti sugli ultimi 21 giocati, necessari a Steeb per aggiudicarsi il primo set, infilando cinque giochi.

La ■■■■ sembrava ripetersi come una maledizione nel 2° set: di nuovo 5-2 per lo svedese ed ■ mancino tedesco che rimonta. Stavolta però Mats trova l'orgoglio per■■■dare al tie-break, il primo ■ una finale ■ Davis, e se lo agg■■■ per cappotto: 7-0. Wilander in ■■■■ anche nel terzo set, serve per il set sul 5-4 ma subisce l'annessi■■■ break. Quando c'è da giocare i punti conclusivi di una partita. Steeb riesce a ■■■■■ un coraggio fuori del comune: Rischia i colpi più ardui e non li sbaglia. Nuovo tie-break vinto questa volta dal tedesco (7-4) che va al riposo in vantaggio.

Wilander riparte bene e si aggiudica il quarto set e fa corsa di testa nel quinto. Perde il primo break, ma so■ procura subito dopo un secondo e ■ ■■■■ serva sino ■ secondo match-point, quello della vittoria con un bell'attacco dopo essersi fatto annullare il primo da un perfetto passante di rovescio in■■■■■. I rivali entrambi stremati, ma Wilander gioioso.

Poi toccava a Becker cogliere la rivincita del Maestro ■ Edberg. Stavolta Boris aveva grinta, cattiveria, determinazione estrema. Non concedeva nulla, giocava quasi alla perfezione, non mollava mai un quindici e faceva valere la superiore potenza al ■■■■ che pratica lo ■■■■ gioco ma ■■■■ gitto■ personalità inferiore. Ritr■■ incontro a senso unico che Becker si aggiudicava grazie al suo servizio (12 aces contro 1) in tre soli set durati poco più di due ore confermandosi degno campione del mondo 1989.

Rino Cacioppo

Wilander, stremato, abbracciato dall'allenatore Sjoegren

Oggi il doppio decisivo

STOCCARDA. Oggi un doppio di estrema importanza per l'esito della finale. La Germania si affida a Becker-Jelen, una coppia che non ha grande caratura internazionale, ma ha sempre saputo farsi valere in Coppa Davis. Discorso diverso per la Svezia che ha in Jarryd il giocatore di doppio più forte del mondo ma che in Davis su ventisei match disputati ne ha persi 10. Jarryd-Edberg formavano fin■■■ due anni fa ■■■ delle coppie migliori in campo internazionale, ma Edberg ha preferito dedicarsi solo al singolare e così ora fa coppia con Gunnarsson, giocatore non eccezionale ma di temperamento. (r. c.)

Svezia-Germania 1-1 — Wilander-Steeb 5-7, 7-6 (7-0), 6-7 (4-7), 6-2, 6-3; Becker-Edberg 6-2, ■2, 6-4.

P■■■amma — Oggi, ■■■ 14, doppio: Becker-Jelen contro Gunnarsson-Jarryd. Domani, ore 14: Becker-Wilander, Steeb-Edberg.

Valgardena, annullata la discesa

Adesso anche il vento contro una Coppa in piena crisi di neve

VALGARDENA
DAL NOSTRO INVIATO

La Coppa del Mondo ha fatto di nuovo cilecca. Le libere d'apertura, già cancellata a Val d'Isère per mancanza di neve, è stata annullata ieri in Valgardena per colpa del vento. I problemi per lo sci non finiscono mai e c'è il rischio che anche la seconda discesa, in programma oggi, faccia la stessa fine: l'unica consolazione è che almeno non ci sono stati infortuni.

Il vento che soffiava a raffiche, su in cima, è stata la ragione ufficiale della decisione presa dalla giuria, dopo un doppio rinvio di mezz'ora. Era pericoloso scendere, e bene hanno fatto gli organizzatori a chiudere il ■■■■oletto di partenza. E preferiamo credere che sia stat■ una questione di coscienza, più che di paura per le eventuali critiche. Mi■ oltre al ■■■■to, c'erano anche problemi di pista vinto ■■■ un al■■ caldo proveniente dall'Austria. ■ foehn, aveva trasformato la neve ■■■■■■e ■ una sorta di melma collosa. Sembra ■■■ non si sia via di mezzo, quest'anno: o ghiaccio o ■■■■ppa ■■■■■■ In ■■■ trambi i casi, l'unico ■■■ che non manca è il pericolo, basta dare un'occhiata alla lunga lista dei fratturati a ■■■■■■.

In effetti ■ Coppa del Mondo ■■■ avanzando a fatica fra mille difficoltà. E' un circo che si muove lento e impacciato, sen■■■ meta certa. ■ una rappresentazione che sta perdendo i suoi protagonisti e che stenta a ritrovare il pubblico. E soprattutto è uno spettacolo che non riesce ad avere quel che davvero gli serve e che sta alla base del ■■■■■■ esistere, ■■■ a dire ■ neve. ■■■■ o ■■■ punto può andare avanti lo sci ■■■ le sue piste continueranno ad essere costruite dal cannone?

Da queste parti, come dovunque ■■■ del resto, si arpo■■■ ■ ■■■■ come manna ■■■ cielo. Sembrava che le cose si mettessero in bene: l'altro gi■■■■, con spesse nubi nere ■■■ prendevano ■■ avvolgere la montagna. Faceva anche freddo, e i valligiani sorridevano. Poi il vento caldo ha alzato di una decina di gradi ■ temperature e sulla p■■■ dalla Sassolonch, giusto per fare un dispetto alla fatica degli ■■■■ni, sono persino caduti spesso gocce di pioggia. Anche per oggi il tempo non dovrebbe cambiare: stando alle previsioni, vento e acqua, sicché ■■ il rischio che la Valgardena debba di nuovo alzar bandiera bianca.

Non è stato ancora deciso dove e quando la gara di ■■■ verrà recuperata. Si pensa a Schladming, che ha già ■■■■■■■ per giovedì la discesa annullata a Saalbach per mancanza di ne■■■. Ma le ultime notizie che arrivano dall'Austria raccontano di sorgenti difficoltà: che il grande circo sia costretto a cambiare di nuovo meta?

Carlo Coscia

SPORT FLASH

Basket, a Caserta la Ranger Varese

Per la 13ª di A1, si gioca oggi a Caserta (ore 17,15) l'anticipo Phonola-Ranger Varese (secondo tempo alle 18 su Raidue). I varesini, primi in classifica con le Scavolini, dovranno fare a meno di Rusconi, influenzato. Nella Coppa Campioni femminile, successo dell'Enimont Priolo sul ■■■■■■ (Fra) 64-57. Intanto a Udine la Fantoni ha ingaggiato il fuoriclasse americano Marques Johnson (che dovrebbe essere già in campo contro l'Alno) ■■■ Nba al posto di McDowell.

Volley, oggi in tv ■ Charro-Sisley

Due anticipi in A1 maschile: Il Charro Falconara-Sisley Treviso verrà trasmesso in sintesi su Raidue alle 17, mentre Buffetti■■■■■nd Parma va in ■■■■ alle 20,30 a Bologna. Programma completo (17,30) per l'A1 femminile: Edilfornaciai S. Lazzaro-Ceram Mo; Conad Pano-Braglia Re; Pescopagano Mt-Telcom Sesto; Novania Vicentina-■■■ Pg; Ceramica Caltagirone-Assovini Ba; Teodora Ra-■■■■■■■ Ra; Parmacotto Spezzano-Yoghi An. In A2 femm. (gir A, 20,30) il Galup Pinerolo ospita il Faenza, l'Accornero Savigliano va a Fidenza.

Ippica, la Corsa Tris premia 460 vincitori

■■■■■ Nella corse Tris, Premio Augusto Cocco, a Tor di Valle, ■■■■■■■ ■ Falcon Crest, ■■ Enio Monteco e Testarossa. Combinazione 6-21-20, con lire 2.443.200 ■■■ ■■■ vincitori.

Stasera a Cesena nel mondiale dei massimi Wbo affronta l'argentino Netto

Damiani contro tanti fantasmi

Il rivale è quasi sconosciuto e potrebbe ripetersi la storia delle sconfitte di Benvenuti ■ Oliva
Ma il match ■ poco credibile perché il sudamericano è indietro nelle classifiche internazionali

CESENA
DAL NOSTRO

Per cercare di dare credibilità alla prima difesa, da parte di Francesco Damiani, del suo titolo mondiale dei pesi massimi versione Wbo, bisogna resuscitare alcuni minacciosi fantasmi ■■■ passato.

Daniel Eduardo Netto, che ■■■■■ il romagnolo ■■■■■ a Cesena, a due passi dalla ■■■ abitazione di Bagnocavallo, viene dall'Argentina ed è virtualmente sconosciuto ■ di fuori del ■■■ Paese. ■■■ ■■■■ condizione a quasi ■■■ Carlos Monzon quando venne in Italia, nel 1970, a distruggere brutalmente sul ring di Roma il mito di Nino Benvenuti. Ed era un carneade anche Juan Martin Coggi quando venne in Sicilia, fra gli aranceti di Ribera, a mettere fine, due anni e mezzo fa, al regno ■■■ discusso Patrizio ■■■■ fra i superleggeri, versione Wba.

Non c'è due senza tre, dicono i pessimisti, la cui distorta visione fa assai gioco ai strombettieri che vogliono assolutamente legittimare un match che più discutibile di così non può essere.

La Federboxe italiana, da sempre in guerra più o meno palese con le disinvolte manipolazioni della Wbo, ■■■ ■ avuta il coraggio ■ puntare il fucile anche stavolta, dopo aver bocciato in precedenti occasioni gli avversari «morbidi» scelti per Maurizio Stecca ed ■■■■ in sostanza inconsciamente favorito la scelta più azzardata, quella di Louis Espinoza, che ha brutalmente ridimensionato poco più di un mese fa i sogni del peso piuma riminese.

■ match di stasera nasce in legittima reazione a quello dell'11 ■■■■■■■■ ■■■■ a Rimini. Branchini è tornato — e ■■■■■so può contestargliene il diritto — alla vecchia strada. Si era parlato di Tim Witherspoon e di Michael Dokes, come avversari per Francesco Damiani, ma il grande vecchio ha scelto Daniel Eduardo Netto, garantendo egualmente al suo pugile, grazie ai contributi televisivi, una cospicua borsa di 300 milioni.

L'argentino, fantasmi a parte, non dovrebbe fare troppa paura. E' imbattuto dopo di■■■■ combattimenti, è vero, ■■■ a ventotto anni non è ancora uscito dal■ ■■■ guscio di Buenos Aires e dintorni non deve ■■■■ proprio un campio■■■■■. E poi la sua condizione ■ campione sud■■■■■■■■■ dei massimi-leggeri, categoria che si chiude ad 86 chilogrammi e rotti — Daniel sconfinerà di ■■■ paio di chili, ■■■ di più —, gli ■■■ un margine notevole di velocità da sfruttare ma lo ■■■■ ed un handicap ■ 16 o 17 chilogrammi rispetto a Damiani che pure, tra i pesi massimi naturali, non è certamente il più statico.

Tra i pesi massimi ■■■ ■■■■ ■ virtualmente un debuttante. Quinto nella graduatoria Wbo dei massimi-leggeri, decimo per la ■■■ ed il Wbc, è stato spinto a potenti calcioni di raccomandazione all'ultimo posto della classifica dei top-ten della categoria superiore soltanto per dare ■■■ patente di legittimità alla sua sfida a Damiani.

■■■ punto ■ vista professionale, ■ manager Branchini ■■■ il ■■■ pugile possono ■■■■■ davvero fieri di aver concluso questo nuovo affare.

Dal punto di vista della credibilità il discorso è diverso. I fantasmi ■ Carlos Monzon o di Juan ■■■rtin Coggi possono, a parer ■■■■■, dormire tranquilli. Non sarà questo Daniel Eduardo Netto l'uomo ■■■ ■■■■■ c'è due senza tre.

■■■ programma che ■■■ ring di Cesena fa da contorno al Mondiale Wbo tra Damiani e Netto suscita una certa curiosità l'esordio al professionismo, ■■■ ■■■ quadrato italiano, di un pugile ungherese. Si tratta del peso ■■■■■■■ Eros Lajos, vicecampione d'Europa fra i dilettanti: affronterà l'inglese Williams.

Gianni Pignata

Debutta nella categoria

Francesco Damiani è nato a Bagnocavallo ■ 4-10-1958. Brillante carriera dilettantistica con due titoli europei e medaglie d'argento ai Mondiali 1982 e alle Olimpiadi ■■■■. Da professionista, campione d'Europa dei massimi e poi del ■■■■■ ■■■■■■■ Wbo. Ha conquistato il Mondiale, battendo il sudafricano Johnny Du Plooy per ko alla 3ª ripresa nel maggio scorso. Questa è ■ sua prima difesa del titolo.

Daniel Eduardo Netto è nato a Coronel Pringles (Buenos Aires) il 16-2-1961. E' campione argentino e sudamericano ■■■ massimi-leggeri e figura al 5° posto nelle classifiche mondiali Wbo, al 6° posto per Wba e Wbc. L'Ibf, quarto organismo mondiale, non lo considera. E' virtualmente al debutto nella categoria dei massimi (oltre i kg. 66,183). Ha un record di 17 vittorie (9 prima del limite) e ■■■ pareggio. Non è mai andato al tappeto.

PIAGET
JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE

CONCESSIONARI UFFICIALI:
TORINO • ASTRUA • VIA ROMA, 26
TORINO • FASANO • VIA ROMA, 325
TORINO • MACCARIO & C. • VIA PO, 14
AOSTA • AURUM FERRERO • VIA DE TILLIER, 12
ALESSANDRIA • COPPO GIAN PIETRO • VIA DANTE, 69
ARONA • ■■■■■■■■ • C.SO CAVOUR, 1
ASTI • UTARI MARIO • P.ZZA S. SECONDO, 21
BIELLA • PIVANO MARTINO • VIA ITALIA, 42
CASALE MONFERRATO • BAZZANI PIETRO • VIA ROMA, ■■
CUNEO • RABINO • C.SO NIZZA, ■■
NOVARA • ■■■■■■ LUIGI • VIA PR■■■ 25
■■■ LIGURE • RIZZO ROBERTO • VIALE A. SAFFI, 23

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO
con almeno lire 2.000.000 in più*
Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo ■ marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.
* Rispetto alla valutazione di Gente Motori - Offerta non cumulabile con altre iniziative in ■■■■
E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI ■■■■■■■ LIGURIA E VALLE D'AOSTA
ALFA ROMEO

Nella foto: AX GT.

CITROËN AX SPARA A ZERO SUGLI INTERESSI DI 8.000.000

Scegliete una delle 13 versioni della Citroën AX, benzina e diesel, da 45 a 85 CV, e sarete sicuri di aver fatto centro. Viaggerete comodi con la 5 porte che vince il record di abitabilità nella sua categoria. Proverete l'ebbrezza delle grandi prestazioni della sorprendente AX GT, 1360 cc da ■ CV, versione 3 o 5 porte. Vivrete l'avventura degli spazi aperti con il tettuccio apribile di serie della AX K-Way.

I NOSTRI FINANZIAMENTI

8.000.000 ■ interessi in 12 rate da L. 667.000

oppure

8.000.000 al tasso fisso ■ del 6%, corrispondente a un tasso scalare dell'11%, in 48 rate da L. 207.000

Le offerte sono ■ fino al ■ dicembre. I più raffinati apprezzeranno l'esclusiva 11 TRE Vip, una vera limousine.

Chi ha grandi mire anche nel prezzo può usufruire dello straordinario finanziamento di 8.000.000* ■ zero interessi, in 12 rate da 667.000 lire.

Oppure 8.000.000* in 48 rate da 207.000 lire, al tasso fisso ■ estremamente vantaggioso del 6%, corrispondente ■ un tasso scalare dell'11%.

I Concessionari Citroën sono pronti per illustrarvi altre interessanti formule finanziarie ugualmente convenienti. Infatti, anche per chi paga in contanti sono previste delle grandissime facilitazioni.

Le straordinarie proposte sono valide su tutte le vetture disponibili ■ non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

Approfittatene subito: la vostra AX vi sta aspettando dai Concessionari Citroën.

AX: prezzo a partire da L. 10.335.000 chiavi in mano

* Salvo approvazione Citroën Filiazzanta. Offerta prelevo finanziamento L. 150.000

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AL 12%

prestiti a privati e ditte per liquidità personale e materiale. Definizione finanziamento telefonica e ■ risposta in 24 ore. Tel. 687.7353 - ■.

4 Aziende e negozi

ENOTECA Bar ingrosso mirato privati vende prima chiusura ovvio Torino L. 40 milioni unica in zona possibili incrementi positivi investire. Tel. 011 584.7342 dalle ore 16 alle ore 19.

MI zona commerciale residenziale grande sviluppo sulla SS 29 Torino-Savona martedì e disponibilità locali nuovi a forno pizzeria tradizionale spaccio bevande alcoliche alimentari freschi ed altre. Tel. 0172 61.167 - 61.771.

PRIVATO vende bar S. ■ ottima posizione permuta anche con alloggi dintorni Tel. 858 288.

SAVONA bar degustazione 3 lavoratori dalle ore 450 mila lorde L. 250 milioni più rate. AB9 016 827.113 (Riga).

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA leader settore sportivo cerca in affitto laboratorio magazzino mq 300 circa zona Collegno, Grugliasco, Francia. Telefono 011 773.1380.

COMPRO locale in Torino da mq 400 a 1200. Telefonare ore ufficio 700.7008.

offerte

AFFITTASI uso ufficio rappresentanza con deposito 3 vani e accessori riscaldamento autonomo zona Parella. Tel. 880.393.

BOXES auto singoli e doppi in costruzione vendesi via La Loggia adiacenza corso Unità - Chieri/one Gerbi 519.501

CAPANNONE mq 3300, H 4,5 funzionanti uffici impianti piazzale. Vero Vinovo disattivato vendo. Tel. 851.612 mattino.

CAPANNONE mq 700 uffici alloggio mq 200 libero subito in strada Settimo vendo/affitto/interpellami. Tel. 851.612 mattino.

CEDESI in Lanzo Piemonte discoteca nuovissima acquisita mod. Telefonare ore ufficio allo 0175 46.172.

CRESSANO centro abitato ufficio. Telefonare n. 900 3436.

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

A.A. AUTISTA barista patente B offresi per città oppure guardiano notturno o maniscalco di fiducia. Tel. 794.999.

CONIUGI 35enni seri, volenterosi con un figlio, offronsi per custodia villa o stabile. Torino e dintorni. Tel. 650.6698.

ESPERTO pizzaiolo offresi anche stagionale. Telefonare 011 923.638.

FUCHISTA meccanico manutentore 1° ■ ANCC Libero subito. Telefonare 627.597.

commessi, baristi

SIGNORA quarantenne ■ abbigliamento offresi, ottima ■ Telefonare 274.1097.

impiegati

CANTAUTORE con talento artistico naturale, ancha musicale o produttore anche per estero in tutta Italia. Successo garantito con lavori inediti. Tel. 011 686.5900.

CONTABILITA' anziani e continuativi, competenza e provabile signorili offresi. Telefonare 503.382.

DIPLOMATA, decennale esperienza gestione ottima rapporti familiari clienti, segretaria, autonoma, responsabile, cerca impiego adeguato. Tel. 701.440.

LIBERA subito diplomata 25enne pratica lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 749.6570.

PERITO in telecomunicazioni 25enne esperienza firmware e linguaggio C, passaggio diretto, esamina proposte adeguate. Tel. 625.073 ore serali.

RAGIONIERA esperienza quinquennale gestione studio, conoscenza computer, offresi preferibilmente per collaborazione. Telefonare 501.311 ore ufficio.

RAGIONIERE esperienza legale contenzioso ripristino societario disponibile viaggiare offresi. Scrivere: Publicompass 8639 - 10100 Torino.

RAGIONIERE presso ns continuità bilanci esperienza studio professionale offresi. Telefonare 788.588.

RESPONSABILE amministrativo 44enne esperto contabilità generale e industriale reporting budget bilancio esamina proposte serie ditte. Scrivere: Publicompass 8639 - 10100 Torino.

SIGNORA 50enne come famiglia referenziata settimi conoscenza discreta inglese francese spagnolo portato offresi per giardiniera impiego tempo pieno anche presso studio medico. Telefonare ore pasti al 502 606.

27ENNE diplomata perito industriale informatica telecomunicazioni sperimentata mista esperienza commerciale cerca occupazione presso ditta seria. Tel. 668.1184.

27ENNE diplomata esperienza pluriennale ■ commerciale cerca occupazione presso ditta seria. Tel. 730 5884.

31ENNE decennale esperienza contabilità uso computer cerca impiego presso ditte private. Tel. ore pasti 707.058.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

AZIENDA metalmeccanica Nichelino assume, Telefonare 532.875

CERCASI autista pratico rilascio patente D-D-E Telefonare 200.250.

CERCASI allestitore IV V livello per impianti industriali - cablaggio e manutenzione Telefonare al 690.221.

CERCO montaggista fotolitografo disposto trasferirsi in Sardegna, paga adeguata alla capacità. Tel. 070 910 5050

IMBALLETTERIA noleggio di Alba ricerca camioncista o aiutante ottimo trattamento economico con inquadramento di legge. Telefonare 0173 361.456 ore ufficio.

Impiegati

AGENZIA pratiche auto, assicurazioni, assume con passaggio diretto impiegata con pregressa esperienza. Telefonare lunedì e martedì mattina al n. 284 961.

AZIENDA industriale ubicata centro sud Torino cerca diplomato ragioniere. Scrivere: Publicompass 8622 - 10100 Torino.

AZIENDA operante nel settore ricambi auto cerca responsabile magazzino, provata esperienza. Sede di lavoro Torino. Scrivere Publikran SNA 10084 Pinerolo - (To).

AZIENDA Pellicani cerca come supporto commerciale presso i punti vendita della grande distribuzione nella zona di Venaria, della persona con età compresa tra i 24 e 35 anni. Si richiede: buona cultura, spirito di iniziativa e impegno. Si offre: corso di formazione, inquadramento di legge ed un lavoro interessante di grande ore al giorno. Tel. 02 307.7280 ufficio. Scrivere oppure inviare curriculum a: Pellicani S.p.A. Ufficio personale, casella postale 10172 - 20100 Milano Nord.

(continua a pag. 29)

DA VAGNINO IL REGALO C'È

Le penne, le agende, gli oggetti più «Chic» o i giochi più «In», le curiosità divertenti o il classico raffinato... Un mondo di cose di sobrio e sicuro buon gusto. Sempre e comunque.

■ VIA LAGRANGE, 3
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 20 B
VIA PASSO BUOLE, IRVEA
■ CENTRO COMM. ST. CHRISTOPHE SS. 26
IVREA VIA CORTE D'ASSISE, 8

BASSETTI - GABEL - ZUCCHI - SO■ - LANEROSSI - ■ - LUNACAB - INES - VIRI - MC - PARACCHI - CROCHI E CROCHI - TRUSSARDI - BORGHESE

tessilnord

INGROSSO ■ LA CASA ■ INTIMA - TAPPETI - CINESERIE

AVVERTE LA SPETTABILE CLIENTELA CHE

DOMENICA 17 DICEMBRE ■ APERTO

ORARIO CONTINUATO 8,30-18,30

tessilnord

Via Cardinal Massaia n. 39
Tel. 252.633 - 257.370 - 216.05.75 - Fax 011/254.185

BESANA - CALEFFI - GALLUCCIO D'ORO - MCM - MARTINETTA - ■ - ■

PORTABICI DEL MOBILE

APERTI DOMENICA ■ DICEMBRE

■ REMIGLIO CANAVESE
VIA ■ 36 - TEL. 011/98.80.293

■ PREPARANDO ■ VOI

Un Natale Grandioso

JUMBO MARKET

■ GROSSETO)
TEL. (011) 2■■■■■

TVC 14" SONY CON TELECOMANDO L. 5■■.000

VIDEOCAMERA VMC 180 AMSTRAD L. 77■.000

VIDEOREGISTRATORE AMSTRAD CON TELECOMANDO L. 4■■.■■■

IMPIANTO STEREO HITACHI 30 WATT L. 4■■.■■■

FORNO A MICRO-ONDE ■■■■ 900 W 5 VARIANTI DI POTENZA L. 1■■.■■■

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

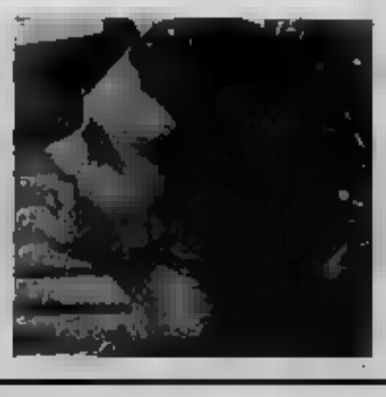
APERTO I FESTIVI

UTO U[illegible] PER NATALE»

Uto Ughi e Lucia Valentini Terrani e [illegible] Caburn, diretti da Sergi[illegible] Comissiona, sono i protagonisti del «Concerto di Natale», organizzato da Alitalia e Rai, che avrà luogo oggi alle 10,45 nella Basilica di San Francesco in Assisi. Il recital sarà trasmesso in Eurovisione il 25 su Raiuno (12,30).

[illegible] I [illegible]

Othmar Maga, direttore stabile dell'Orchestra dei «Pomeriggi» milanesi, inaugurà questo pomeriggio alle 17, nel Conservatorio di Milano, la 46ª edizione dei «Pomeriggi Musicali». [illegible] dirige il «Concerto in re maggiore per violino e orchestra» di Brahms, solista Dora Schwarzberg.



«VIA COL VENTO» [illegible]

Undici attori «scomparsi», bambini ai tempi del primo ciak, hanno [illegible]to ad Atlanta il 50° anniversario di «Via col vento», di Fleming (1939), protagonista Vivien Leigh (foto). Tra loro Cammie King Conlon, Rhett Butler, Butterfly McQueen, [illegible] Rutherford, Evely Keyes, Patrick Curtis.

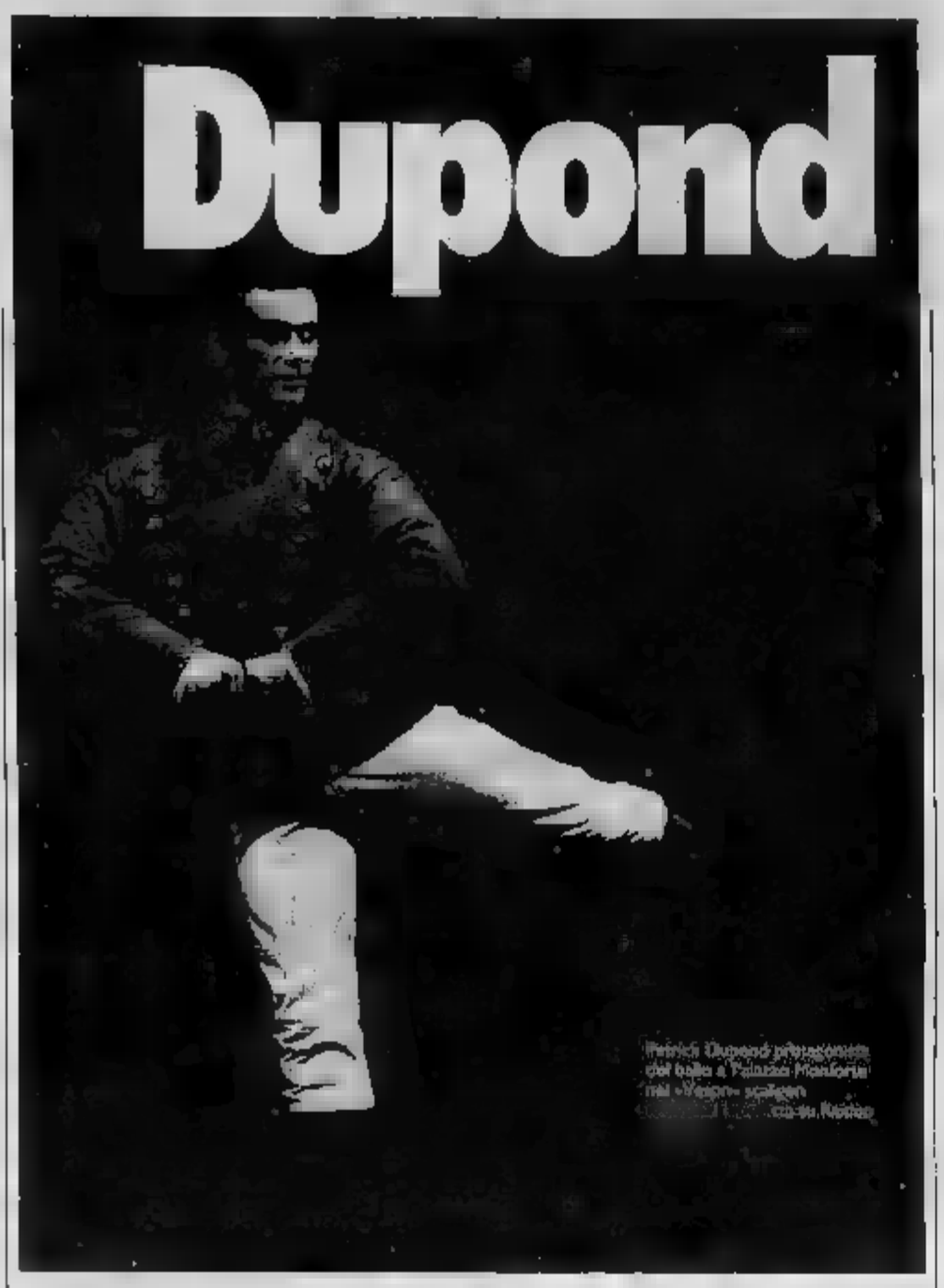
LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 16 Dicembre [illegible]

Sostituirà Nureyev alla direzione della danza ■ Palais Garnier

Dupond



Patrick Dupond protagonista del balletto a Palazzo Monforte nel «Vespri» scaligero

Una Star dalla Scala all'Opéra

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Allora è vero signor Dupond? Sarà lei il [illegible] di Nureyev alla direzione della danza all'Opéra di Parigi?

Patrick Dupond, che in questi giorni sta riscuotendo uno strepitoso successo personale nel divertissement [illegible] atto dei «Vespri [illegible] alla Scala, diventa rosso come un peperone, stringe le labbra sino a farle diventare bianche per reprimere un prorompente sorriso di gioia e di orgoglio, tamburella le dita sul tavolo della cambusa della Scala: [illegible] posso dire nulla, mi porta male, e poi [illegible] c'è [illegible] niente di firmato».

Ma la notizia gira nelle reda[illegible] dei giornali [illegible], circ[illegible] nei corridoi di[illegible] Gar[illegible]. Si sa che martedì [illegible] lei è andato a Parigi per incontrarsi con Pierre Bergé, presidente dell'Opéra. Si sa che ormai la cosa è in mano agli avvocati che dovrebbero definire i particolari del contratto, e che Bergé dovrebbe dare l'annuncio martedì prossimo. [illegible] che non ne voglia parlare?

«Nero su bianco o poi no parliamo. Una volta ho detto a tutti [illegible] avrei fatto un film [illegible] Serrault prima che fossero firmati i contratti e tre giorni dopo il produttore è morto in un incidente d'auto. E poi la stagione di quest'anno all'Opéra è già fatta».

[illegible] parliamo d'altro. Per [illegible]pio di questo suo ruolo di ufficialetto scimpafemmine con lo popolone di Palermo e altezzoso charmeur con la nobildonna di Palazzo Monforte. Ammetterà che si è guadagnato, [illegible] Fracci e Muti, gli applausi più compatti e incondizionati alla prima ambrosiana [illegible] «Vespri Siciliani».

«Faccio [illegible] ruolo [illegible] cattivo che mi diverte [illegible] mucchio. Gli applausi? Non sono poi mica [illegible] importanti, gli applausi».

Adorabile ipocrita: ha occhi verdi che si chiudono furbi a fessura, mento a fossetta, sorriso irresistibile, 30 anni [illegible] sprizzano energia. Tecnica superlativa, presenza scenica da vendere, in Francia è amato come da noi una star della tv, e lo chiamano a far da testimonial per l'acqua di Evian, [illegible] a migliaia ai suoi concerti (ha inciso un disco pop).

E' entrato a 9 anni come allievo all'Opéra di Parigi e ne è uscito con l'arrivo di Nureyev alla direzione (incompatibilità di caratteri), scegliendo di fare la guest star, girumondo di lusso nei teatri più belli e famosi, ballando tutto il ballabile e raccogliendo applausi e lodi come noccioline. E portando sempre con sé [illegible] borsone il cagnolino Mouche.

«In un divertissement d'opera non mi ero mai successo [illegible] ballare. Quando mi hanno proposto [illegible] fare i Vespri [illegible] [illegible] anche perché c'era Carla Fracci. Insomma, non come si fa di solito nei divertissement dove mettono ballerini di second'ordine. E poi con Muti alla direzione che ti fa sentire la musica in maniera così viva, fisica, quasi animalesca, [illegible] ha la sensazione di partecipare a [illegible] avvenimento artistico unico».

Carattere bizzarro e bizzoso, colto (gli è piaciuta un sacco la mostra di Léger a Palazzo Reale [illegible] a Milano), mondano, sceverzacollo della danza che ama divertirsi perché tanto sa che in [illegible] rendo lo stesso, da due anni Dupond [illegible] messo la testa a posto: da quando cioè gli è stato [illegible] la direzione del Ballet Théâtre Contemporain de Nancy. Per prima cosa [illegible] l'ha ribattezzato Ballet Français de Nancy.

«Sa lo riseste in America dove la compagnia faceva "French Ballet of Nancy". Nancy chi, mi chiedevano [illegible] amici, Nancy Reagan? Comunque è un lavoro[illegible] fare il direttore di compagnia, a volte ti impegna 18 ore al giorno».

E a ballare [illegible] si fa [illegible] questi carichi di lavoro?

«Sì, fa. Anzi si fa meglio perché si è più responsabilizzati con i propri [illegible]rini. Si deve [illegible] l'esempio, non si può sgarrare. Non sono io a dirlo, ma i critici: in questi due anni ho fatto più grandi progressi artistici. E' un lavoro di concentrazione permanente: c'è da pensare ai cast, alle scelte di repertorio, ai problemi organizzativi, finanziari, alle tournée. [illegible] poi sono fondamentali. Una compagnia vive [illegible] balla sempre, [illegible]che nei Palasport o nelle palestre delle scuole. L'importante [illegible] stare in scena. Ora vorrei organizzare una tournée italiana per [illegible] conos[illegible] le nostre creazioni».

Tutti dicono [illegible] è stato un buon lavoro quello compiuto da Dupond al Ballet Français de Nancy: ripuliti e rismaltati i vecchi titoli in repertorio, nuovi coreografi chiamati a lavorare: «Il [illegible] compito [illegible] giovane danza francese: Daniel Larrieu, Thierry Malandin. Poi abbiamo fatto lavori dell'americano Ulysses Dove. Ulysses è un po' la [illegible] scoperta in Francia. Avevo chiesto un balletto a Will[illegible] Forsythe, [illegible] lui aveva firmato due contratti contemporaneamente e così ho chiesto a Dove di fare una serata intera per noi. Un lavoro bellissimo; uno stile che combina classico, moderno, Graham, Ayley, dan[illegible] di [illegible]attore. Lo abbiamo presentato l'estate[illegible] al [illegible]lais des Sport a Parigi: un [illegible] cesso straordinario».

Ammirevole dimostrazione di equilibrio, professionalità, fiuto artistico anche per richiamare pubblico e una compagnia che aveva raccolto su di [illegible] un po' di polvere. Che sia per questo che Pierre Bergé ha pensato a lui per l'Opéra di Parigi? Certo è [illegible] bella [illegible]ita per uno che è stato costretto ad andarsene sbattendo la porta (Nureyev [illegible] faceva ballare poc[illegible]: «Quando ho mollato mi hanno fatto un contratto di 16 spettacoli per stagione, ma quest'anno me ne hanno offerti solamente tre: un "Don Chisciotte", che non ho potuto fare, un "Petrushka" per un pubblico di giapponesi, che come è n[illegible] [illegible] tutto sui Ballets Russes e Diaghilev e Stravinskij... e [illegible] "Après Midi d'un Faune"».

[illegible] ora rientrerà all'Opéra dalla porta principale. [illegible] incrocia [illegible] dita e svicola. [illegible] conta di come stia preparando il debutto in un titolo capolavoro di questo secolo che non ha mai ballato.

«"Apollon Musagète" di Balanchine, che farò a Nancy dal 4 gennaio. Così non potrò fare Giselle qui alla Scala con Fracci (che ballerà con Liepa) ma pa[illegible]. Del resto lo abbiamo già ballato al teatro di Erode Attico di Atene».

Scala-Opéra, confronti d'obbligo: «All'Opéra, nonostante tutto, c'è molta collaborazione, tutti lavorano per lo stesso scopo. E' un po' come fare a [illegible] gille: uno [illegible] un punto e diritto, l'altro un unto e rovescio, e alla fine ne esce un bel golf. E poi lì ci sono diciassette étoile. E' [illegible] [illegible] a Palais [illegible] [illegible] si fanno che spettacoli di danza, ma è come se alla Scala ci fossero altrettante prime ballerine assolute, pensi un po' lei [illegible] bagarre che mi scatenerebbe. La gerarchia è davvero [illegible] [illegible] superata in un teatro mod[illegible]. Comunque preferisco il sistema parigino: per passare da un gradino all'altro, dal corpo di ballo a solista a étoile, c'è tutti gli anni un esame a dicembre».

E la storia di Dorella che ha piantato in asso le prove dei Vespri? «Guardi, se sono arrivato alla mia posizione a 30 anni [illegible] perché non mi sono mai tirato indietro, anche se non ero d'accordo su quello che mi facevano [illegible] ballare. Con Nureyev [illegible] [illegible], ma non [illegible] sono mai rifiutato [illegible] danzare nei suoi balletti».

Oggi lei non ha limiti tecnici di repertorio, che cosa farà, diciamo fra 15 anni, quando la qualità artistica rischierà di abbassarsi?

«Altro che quindici [illegible]. Dovrò cominciare a rivedere il mio repertorio fra cinque anni. E' inevitabile, il tempo passa la fronte per i danzatori. Per [illegible] ballerine [illegible] no: guardi [illegible] Fracci, Noella Pontois. Sembra che per loro il tempo si sia fermato. Una bella ingiustizia non le pare? Comunque è sicuro che quando smetterò di ballare non morirò di noia. [illegible] mondo è pieno di cose da fare, posti [illegible] andare, libri da leggere, persone da [illegible]. Poi voglio [illegible] sempre più le mie scelte sul piano espressivo piuttosto che su quello tecnico. Un ballerino è anche attore e del resto fare teatro, cinema è sempre [illegible] il mio sogno segreto. Ora ho un progetto in [illegible] con Jerome Deschamps e un [illegible] [illegible] Delon, [illegible] anche qui non c'è niente di firmato e non ne voglio parlare».

Come per l'Opéra? «Esatto. Come per l'Opéra».

Sergio Trombetta

I due martedì di «C'era una volta il Festival» hanno avuto su Canale 5 oltre nove milioni di spettatori: il 19 la finale

Trionfo sul video Sanremo, vincono i ricordi

Con [illegible] terzo dei costi, Bongiorno ha raggiunto l'audience di «Fantastico»

Per Mike Bongiorno un trionfo negli indici di ascolto. Il suo «Telemike» in onda il giovedì ha conquistato 5 milioni e 798 mila spettatori

MILANO. A Canale 5 si gioca. I due martedì di «C'era una volta il Festival», con la sfilata appassionata di glorie musicali d'un tempo che non torna più, sono subito finiti fra i top ten degli ascolti annuali Fininvest: 9 milioni 408 mila spettatori la prima puntata del 5 dicembre, 9 milioni 82 mila la seconda. E' l'ascolto più alto della rete Berlusconi, per il varietà, dopo il [illegible] dei Telegatti.

La puntata finale di martedì prossimo, con lo spareggio fra i 16 sopravvissuti alla gara, già promette bene; la fine dell'anno, tempo di bilanci e ricordi, invita alle dolcezze inconsolanti della nostalgia e per far tornare il passato non c'è niente di meglio che una canzone: «quella» che si cantava quel tal Natale, «quella» che si ballava quel tal Capodanno.

Davanti al televisore, si pensa: com'ero giovane, com'erano belle le canzoni di una volta, quelle di adesso non sono più così. Si commenta: guarda Annarita Spinaci com'è diventata grassa; guarda che lifting Nilla Pizzi, ha la bocca che [illegible]; Little Tony e Don Backy, invece, sono proprio come allora.

Il meccanismo dei ricordi taglia fuori le fasce più giovani dall'audience e restituisce identità ai telespettatori più maturi, che dal mondo della musica leggera, con il nevrotico succedersi di star che durano una settimana, si sentono ormai tagliati fuori. Quest'anno, proprio a causa della debolezza delle nuove proposte musicali, in tutto il mondo è stato il trionfo dei revival: se il rock internazionale, a corto di nuove [illegible], ha ripescato gli Who, i Rolling Stones, Paul McCartney, il palinsesto della Fininvest ha saputo sfruttare al meglio le [illegible] in campo italiano. Nell'estate, infatti, era toccato alla «Rotonda sul mare» di Red Ronnie, che aveva inaspettatamente raggiunto la vetta dei 7 milioni di telespettatori con una spesa limitata.

E con quasi un terzo dei costi di «Fantastico», dicono trionfanti a Milano, Mike Bongiorno ha raggiunto gli stessi ascolti del megashow di Raiuno. Pare che i cantanti, come succede ai vecchi pugili ripescati per occasioni celebrative, abbiano avuto un compenso piuttosto modesto, che ingloba la partecipazione a una decina di show sulle tv di Berlusconi. E poi, vuoi mettere la soddisfazione di avere fregato sul tempo la Rai? Pur il dopo «Fantastico», si sta preparando «Aspettando [illegible]» sei sabati revival sulla Uno; chissà con quale gioia Bongiorno [illegible] messo in difficoltà l'azienda che ospitò la sua irresistibile ascesa.

La Fininvest, negli show musicali, ha una produzione a ciclo integrato. Come per la «Rotonda sul mare», alla trasmissione tv [illegible] affianca l'operazione discografica: la «Five», etichetta Fininvest, ha preparato a tempo di record e immesso sul mercato natalizio la doppia compilation di «C'era [illegible] volta il Festival», con le canzoni cantate nelle tre puntate dai cantanti in gara. Il primo volume della «Rotonda» ha venduto 400 mila copie, e 170 mila finora il secondo: più difficile che questo tetto sia raggiunto dai [illegible] sanremesi, già sfruttati da molte compilations analoghe. Ma tentar non nuoce. Inoltre, il settimanale «Sorrisi e canzoni» viene utilizzato come supporto per le cartoline voto e pubblica i testi dei brani in gara, un privilegio tutto suo perché detiene i diritti di quasi tutti i testi editi delle canzoni: pochi giorni fa, il settimanale ha fatto causa a un'altra pubbli[illegible] specializzato, «Il [illegible]» shio selvaggio», per aver pubblicato testi rock senza autorizzazione.

I finalisti di martedì sera sanno. In ordine di apparizione: Bobby Solo («Una lacrima sul viso», Little Tony («Cuore matto», Camaleonti («Eternità», Don Backy («L'immensità», Iva Zanicchi («Zingara»), Dino («Gli occhi miei»), Drupi («Vado via», Donatello («Io mi fermo qui», Tony Dallara («Romantica»), Wilma Goich («Le colline sono in fiore»), Gilda Giuliani («Serenata»), Antoine («Pietre»), Cocky Mazzetti («Giovane giovane»), Sergio Endrigo («Canzone per te»), Orietta Berti («Io tu e le rose»), Marisa Sannia («Casa bianca»). Ospite Gene Pitney, che canterà il cavallo di battaglia italiano: «Nessuno mi può giudicare». Che bella [illegible] cantavano nel Sessanta...

Marinella Venegoni

La Rai

Contrattacco senza gara

ROMA. Non si volevano dei geni, in questa stagione, per inventare una [illegible] celebrativa su Sanremo. Il Festival, luogo simbolico della storia del costume italiano del dopoguerra, compie nel '90 i quarant'anni: ci si attendeva, non senza timore, fiumi di rievocazioni dovunque. Infatti. Ci hanno pensato Canale 5 che la Rai. Ma se il primo sta assaporando il trionfo dell'audience [illegible] Bongiorno, nella seconda tira aria di bufera. «Aspettando Sanremo», la trasmissione di Ugo Porcelli abituale collaboratore di Arbore, destinata a riempire la prima serata del sabato dalla fine di «Fantastico» all'inizio del Festivalone, è stata presa in contropiede da «C'era una volta il Festival»: per non fare un doppione, già si sarebbe eliminata l'idea originaria della gara e tagliate per forza una fetta di titolo, che all'inizio suonava «Aspettando Sanremo - La più bella sei tu».

Ma non solo. Pare che sul reclutamento di alcuni dei cantanti-simbolo di Sanremo già ingaggiati da Canale 5 ci siano [illegible] difficoltà: avrebbero infatti firmato (si dice a prezzi stracciati) dei contratti esclusivi con la Fininvest, e non [illegible] potrebbero quindi cantare nello show della Rai. La preparazione [illegible] di «Aspettando Sanremo» dicono i [illegible] informati, si è trasformata: all'approccio manageriale della normale messa in cantiere di uno show si è pra[illegible] sostituito l'approccio giornalistico, mutazioni tra [illegible] ora per disegnare un programma il più lontano possibile da quello disegnato nelle puntate del «nemico» Mike.

Il quale, paradossalmente, dovrebbe essere il presentatore di una delle puntate dello show di Raiuno, come tutti quelli, da Baudo [illegible] Goggi, che hanno condotto le varie edizioni della manifestazione. Ma verrà, accetterà, adesso che è nel massimo fulgore dalla sua rivincita contro la Rai, dopo che anche «Telemike», giovedì scorso, ha battuto tutti con 5.798.000 telespettatori? [illegible] che non sia così difficile: Bongiorno aveva partecipato a «Cari amici vic[illegible] e lontani» di Arbore, non dirà di no proprio adesso. Si dice.

Intanto il tempo passa, e Sanr[illegible] criticato, messo sotto ac[illegible], si prende in tv sempre più spazi: una volta erano tre giorni l'anno, poi sono diventati quattro. L'anno scorso sono stati due settimane, e nel '90, prima della gara dal 28 febbraio, ci sarà un'altra settimana di festival tv con le star internazionali. Alle quali vanno aggiunte le tre puntate di «C'era una volta il festival» e poi le sette di «Aspettando Sanremo» di Raiuno. Non è un po' troppo?

Il re della sceneggiata nell'ultimo spettacolo, «Siamo appena arrivati da Napoli»

Merola, semplice come Verdi

Una «commedia con musiche» interpretata generosamente
Qui i sentimenti sono certezze assolute senza sfumature

ROMA. Il teatro rispecchia la società che lo ha prodotto, ma non necessariamente quella che lo consuma, e che può benissimo [illegible] agli antipodi.

Il teatro possiamo andare per vederci come siamo, ma anche per vedere come sappiamo benissimo di non essere, e di non poter essere: e contemplare, magari, una innocenza che abbiamo perduto e per la quale ci piace fingere ogni tanto di provare nostalgia.

Una considerazione [illegible] questa spiega per esempio il grande [illegible] nel nostro tempo dell'opera lirica [illegible] centesca, genere che ammiriamo svisceratamente, ma che non sapremmo nè vorremmo continuare, [illegible] le sue caratteristiche mancanza di ambiguità. E' bello uscire per qualche ora da un contesto che non crede più in niente (o [illegible] que che per credere ha bisogno di operare un'infinità di distinguo) e abbandonarsi alle certezze assolute.

In Verdi i buoni sono angelici, i cattivi [illegible] le eroine sono virtuose, i vecchi sono rispettabili, e tutte le melodie cominciano, culminano e finiscono in perfetta armonia. E' il contrario preciso della vita di cui abbiamo esperienza, e per questo ne siamo sempre affascinati.

Qualcosa di simile si può dire per il teatro infinitamente più rozzo ed elementare della sceneggiata napoletana, disprezzato finché era vivo da chi aspirava a una rappresentazione [illegible] mondo più complesso — esattamente come accadde a Rossini e a Verdi durante il secolo scorso — e oggi che è morto, rimpianto e amorosamente recuperato più dagli intellettuali che dal pubblico ingenuo per il quale era nato.

Anche qui le situazioni non hanno sfumature, e vengono risolte rapidamente e una volta per tutte, magari con un bel duello rusticano, a conclusione di una scena madre durante la quale la Verità viene chiaramente rivelata a tutti i personaggi, i quali ne prendono atto e si comportano di conseguenza.

L'onesto villico piomba in mezzo al ricevimento in cui il figlio volleitario dissipa la giovinezza in mezzo a falsi amici borghesi, canta la sua canzone accorata, e il figlio piomba in ginocchio ai suoi piedi.

Il guappo [illegible] di galera beve sotto il balcone dell'innamorata che lo ha tradito, le gorgheggia una serenata amara fino a far scendere il suo rivale, dopodiché la parola passa [illegible] coltelli.

Aggiornamenti di questi conflitti [illegible] naturalmente possibili, anche se qui [illegible] nostra incredulità torna momentaneamente a galla: un padre [illegible] per esempio, [illegible] come tenere la figlia lontano dalla droga, ma poi lo sfoga [illegible] una mala femmina che proprio la droga ha gettato nella sua triste professione apre gli occhi della ragazza, provocandone l'immediato ravvedimento.

[illegible] sceneggiata deve essere, comunque, non c'è dubbio che il suo rappresentante ideale, oggi, [illegible] Mario Merola, il quale oltre alle necessarie doti istrioniche possiede una autorevolezza e una convinzione che nessun laboratorio potrebbe riscaldare a freddo; egli è insomma l'articolo genuino, e dobbiamo tenercelo caro.

«Siamo appena [illegible] Napoli», il nuovo spettacolo [illegible] e della [illegible] partner fissa Gloriana che ha appena felicemente debuttato al Teatro delle Arti [illegible] Roma, si autodefinisce [illegible] con musiche in due tempi di Giovanna Russo-i Fatebenefratelli, da un'idea [illegible] Masiello.

Si tratta in realtà di una generosa antologia del repertorio del maestro partenopeo, una serie [illegible] quadri collegati da brevi presentazioni affidate a questo o quel membro della compagnia, nella dichiarata intenzione di offrire un piccolo caleidoscopio molto [illegible] della Napoli che fu e che continua ad essere, [illegible] una puntatina all'estero, nella fatidica Brooklyn dove Merola emigrante sospira le sue natalizie malinconie.

L'insieme a cui tutto ciò è affidato è eccellente. Oltre al massiccio, autorevole Merola e alla piccola, bionda e temperamentale Gloriana, la compagnia presenta due comici, uno [illegible] introverso, [illegible] gido [illegible] gesticolante (Emiliano e Toni Lama); uno stupendo «cattivo» dai tratti marcati, degno dei film muti, Ernesto Martucci; due seconde donne, [illegible] spiritosa veterana, Antonella Fatti, e una bella ragazza spesso oggetto [illegible] gelosie, Gabriella [illegible] Luzio; sei ballerini folkloristici nonché comprimari all'occorrenza, e un'orchestrina. Le scene di Anghioni e Brunetti sono dipinte all'antica, e cosa perfettamente in carattere con lo spirito dello spettacolo, hanno tutte l'aria di essere [illegible] infinite altre volte.

Deciso a non trascurare nulla in questo suo ritorno alle scene, Merola è molto prodigo di sé, forse anche troppo (con l'intervallo, la serata dura quasi tre ore), e non c'è canzone che gli sembri troppo famosa da non poterci riproporre, a costo di rischiare l'ovvio, ovvero di trattare il pubblico romano come se si fosse a Stoccolma o a Caracas.

[illegible], affrettiamoci a dirlo, non importa; anzi, nel clima erudito in cui i pur sempre benvenuti recuperi di materiale napoletano [illegible] solito avvengono, il carrozzone di Merola offre un sapore di autenticità che veramente non si vorrebbe barattare con nessun altro. Credo che gli spettatori della replica glielo daranno atto.

[illegible] d'Amico

L'autorevole, mascolo Merola e la bionda, temperamentale Gloriana

All'Auditorium

Accordo sfrenato di Natale

TORINO. Lieta sorpresa nel Concerto di Natale che i Giovani Imprenditori, presieduti da Claudio Barbesino offrono ogni [illegible] ai loro soci e che la Rai propone agli abbonati della stagione sinfonica: la violinista Myrian [illegible] Don, ventun anni, ha suonato il «Concerto» di Mendelssohn con lo slancio, la freschezza e l'agilità necessarie a ricreare la poesia di questo capolavoro. Myrian Del Don ha avuto in [illegible] del [illegible] debutto torinese un mentore [illegible] eccezionale autorità: [illegible] Accardo, che dirigeva l'orchestra, di violinisti se ne intende e conosce assai bene ciò che un solista vuole dal direttore che lo accompagna. Questo per dire — scherzi a parte — che gli siamo grati d'averci presentato la Del Don [illegible] esecuzione così riuscita.

La serata s'era aperta con un altro pezzo di Mendelssohn, la visionaria marina de [illegible] grotta [illegible] Fingal [illegible] [illegible] compositore raccoglie [illegible] Weber e trasmette al romanticismo successivo un vocabolario tutto speciale per rappresentare la vita segreta dell'acqua: musica di spruzzi, ondate e moti sciabordanti, leggere e misteriose, cui Accardo ha conferito uno spessore e [illegible] piuttosto insoliti. L'accoppiata [illegible] con il «Concerto in mi minore» era perfetto, e anche l'«Ottava Sinfonia» di Dvorak, eseguita nella seconda parte, ci stava assai bene. I suoi valori risiedono in oasi di squisita intimità che si dischiudono inopinatamente entro i blocchi della grande forma sinfonica. I movimenti più riusciti sono il secondo e il terzo, un delizioso «Allegretto» in ritmo di valzer; nel primo e nel quarto l'ascoltatore è portato ad aggirarsi con curiosità. Voglio dire che in questa Sinfonia l'invenzione è piuttosto discontinua, e che il discorso, frammentario, lascia brillare, in ordine sparso, singoli particolari: le sortite dei violoncelli, innanzi tutto, che rammentano [illegible] nell'«Ottava» [illegible] Dvorak profumano così intensamente di legno e di boschi, la dolcezza dei legni, e una melodia che «fugge» di continuo, lasciandocene la nostalgia.

Accardo si è tuffato nel [illegible] ruolo [illegible] direttore d'orchestra con dedizione g[illegible] e ha portato il complesso [illegible] Rai ad una affermazione ragguardevole. Applausi calorosi.

[p. gal.]

Rai 2, il sabato

Caramella un varietà da bimbi

ROMA. Come la Rai sperimenta nuovi modi di costruire programmi? La Rai che, con l'eccezione della Terza rete, è poco propensa alla sperimentazione, ha affidato questa volta al Dse, e per esattezza alla struttura di Del Vecchio, una piccola trasmissione settimanale intitolata «Caramella», ovvero venti puntate [illegible] mondo dei bambini dedicate agli adulti, costruite però [illegible] lo stesso stile veloce e divertente di una varietà. «Caramella», che va in [illegible] il [illegible] beto [illegible] Raidue alle 16,30 è ideato, realizzato e condotto da Pier Alvise Zorzi, un creativo illustre della pubblicità, [illegible] l'aiuto di Valeria Ciangottini e la regia di Franco Matteucci.

Varietà-educativo fatto di tanti brevissimi siparietti intitolati «Tre minuti di buon [illegible] so» oppure [illegible] loro ce [illegible] fanno a noi o ancora «Tonino Desperados», «[illegible]lla» presenta in maniera buffa, semplice, veloce venti grandi temi che riguardano l'infanzia dall'alimentazione alla scuola, il tutto con le [illegible] che dalla pubblicità, quelle dei messaggi chiari che colpiscono la fantasia. Si vedranno bambini che dopo aver preparato orrendi frullati costringono papà e mamma a trangugiarli sotto i loro occhi, oppure bambini che [illegible] di fare [illegible] domanda [illegible] loro genitori continuamente zittiti dalla fatidica frase: «Non c'è bisogno che mi dici altro; [illegible] gli capito tutto», e ancora [illegible] strapazzati incessantemente dai parenti che credono in qu[illegible] modo di divertirli.

Si ride perfino, e questo per [illegible] [illegible] del Dse, [illegible] prendente. Ma la cosa di cui «Caramella» è più fiera è il [illegible] sto: quaranta milioni a puntata per ventisette minuti di programma. «Praticamente — spiega Zorzi — [illegible]a in tutto ottocento milioni: tanto quanto uno spot di trenta secondi». Il programma vuole restituire [illegible] l'infanzia la capacità di guardare e capire il mondo degli adulti e quindi ribellarsi o assecondare le loro richieste. Lo stile [illegible] quello [illegible] a veloce della pubblicità [illegible] l'uso [illegible] tecniche [illegible] animazione, fumetti, disegni. Non è però un programma per bambini, [illegible] un programma sui bambini. [illegible] speranza è di riunire davanti al video grandi e piccoli perché i due mondi riescano a comprendersi meglio.

[si. ro.]

Il concerto del «Wiener Schubert Trio» per l'Unione Musicale

Le voci interiori di Schumann

Musica stupenda, grande interpretazione

TORINO. Anche chi non provi la minima attrazione per quel [illegible] o p[illegible] unico che sono i concerti monografici, quando si tratta dei Trii e [illegible] Quartetto [illegible] pianoforte [illegible] Schumann [illegible] dovrà davvero fare il difficile: musica stupenda, in cui mille idee [illegible] fondono in un solo accordo e l'invenzione s'identifica con il suo sviluppo; tanto più se [illegible] programma, [illegible] quello presentato per l'Unione [illegible] del Wiener Schubert Trio, è ordinato in ascesa, dal Trio op. [illegible], al Quartetto op. 47, al Trio [illegible] re minore op. 63, che al fascino poetico unisce il piglio assertivo e solenne.

La dote più [illegible] del complesso viennese [illegible] l'interiorità: per Schumann, che dei suoni, dello [illegible] interiorità, si è fatto una poetica, Klaus-Christian Schuster, Boris Kuschnir e Martin Hornstein fissano [illegible] sonorità [illegible] il piano e il [illegible] forte e la abitano [illegible] devota costanza; anche il violista Gérard C[illegible] unitosi ai tre per il Quartetto, si integra al tono generale [illegible] ammirevole flessibilità. Gli slanci, le punte veementi [illegible] [illegible] [illegible] po' attutite, come allontanate da un velo; ma si è compensati sul piano della tenerezza e [illegible] cantabilità: una cantabilità di doppia natura, una compatta e quattro parti, in stile di corale, e una lirica, affidata alla singola sensibilità dei solisti.

Questa impostazione, che coglie un aspetto prezioso dello Schumann maturo, ha dato i suoi frutti migliori nei movimenti moderati, l'Andante del Quartetto, aperto da [illegible] struggente frase del violoncello, e le pagine analoghe dei [illegible] Trii, dove l'aggettivo «innigo» (interiore) ricorre esplicitamente. In fluente italiano, ma con «Witz» schiettamente austriaco, Schuster ha introdotto i due pezzi fuori programma, una pagina di Clara Schumann (magistrale meditazione sull'«Arciduca» di Beethoven) e lo Scherzo del Trio in [illegible] Brahms.

[g. p.]

[illegible] CINEMA

«Scene di lotta di classe a Beverly Hills» di Paul Bartel [illegible] la Bisset

Sesso per signore e cagnolini

Pochade di libertinaggio hollywoodiano

ALL'INIZIO, nelle stanze della servitù d'una ricca villa californiana due camerieri-autisti giovani e belli scommettono: ciascuno cercherà [illegible] fare l'amore [illegible] la padrona dell'altro, quello che ci [illegible] per primo vince, e il premio consiste nel sodomizzare il perdente. [illegible] fine, la [illegible] [illegible] pagamento della scommessa non è male: «Stenditi a pancia in giù, ti farò [illegible] bel massaggio», promette premuroso il vincitore; «Tutto è perduto, anche l'onore», sospira comicamente il perdente.

In mezzo sta una pochade di libertinaggio hollywoodiano a tratti divertente, ogni tanto stucchevole, molto verbosa e sboccata, diretta da un regista di gusto omosessuale e d'esperienza europea, il cinquantenne Paul Bartel, e suo tempo allievo del Centro Sperimentale [illegible] Cinematografia romano, [illegible] del satirico «Eating Raul» e dell'irresistibile «Lust in the Dust» con Tab Hunter e il grassissimo travestito Divine. La protagonista Jacqueline Bisset è un'ex diva di serials televisivi intenzionata a tornare al piccolo schermo dopo esser rimasta vedova: suo marito (interpretato dal regista Paul Mazursky) è morto per «autostrangolamento erotico», essendo andato troppo in [illegible] nella pratica che [illegible] gli l'autostrangolamento come metodo per ritardare l'orgasmo. Nella villa di lei si trovano riuniti [illegible] un week-end diversi ospiti stravaganti, compresi un cagnolino che tenta di violentare le ragazze, un brutto ginecologo erotomane e il dietista personale interpretato dallo stesso regista Bartel e detto «magrologo».

Jacqueline Bisset vedova per autostrangolamento erotico del marito

Lo scopo di tutti i personaggi è naturalmente quello di fare l'amore. Tutti ci [illegible] in un gran via vai notturno nei corridoi, tra molti equivoci e scambi di persone: alla fine ciascuno [illegible] ne va contento [illegible] un partner diverso [illegible] quello [illegible] [illegible] arrivato, e i camerieri-autisti possono vantarsi «Ce l'abbiamo fatta, abbiamo vinto la nostra lotta [illegible] classe». Il titolo è in effetti [illegible] [illegible] più divertente e furba [illegible] film; l'apparizione più in[illegible]ta è Arnetia Walker, una carnale bellezza nera sfacciata e parodistica.

[l. t.]

SCENE DI LOTTA DI CLASSE A BEVERLY HILLS
(Scenes from the Class Struggle in Beverly Hills)
di Paul Bartel
con Jacqueline Bisset, Mary Woronov, Ray Sharkey
Robert Beltran
[illegible]
Commedia
Vietato ai minori di 14 anni
Cinema Fiamma di Torino
[illegible]um di Milano
[illegible] di [illegible]

I risultati del voto

Tagli: recupero [illegible] miliardi allo spettacolo

ROMA. Parziale recupero [illegible] tagli per lo spettacolo per il '91: servivano 150 miliardi, ne saranno disponibili 45. Altri [illegible] miliardi andranno ad aggiun[illegible] a questi, ma per l'esercizi[illegible] '92. Altro non è stato possibile ottenere dalla severità del [illegible] Cirino Pomicino che voleva chiudere il più presto la discussione sui tagli [illegible] finanziaria, alla Camera. Il voto conclusivo in sala ha [illegible] un'ampia maggioranz[illegible] favore dell'emendamento conclusivo [illegible] quello [illegible] munista (che chiedeva [illegible] cinquanta miliardi [illegible] il '91 e dunque il ripiano dell'intera somma necessaria a cinema, teatro di prosa e musica) e quello democristiano. I sì [illegible] stati 398, i no 16.

Willer Bordon e Betti Di Prisco (pci) hanno dichiarato: «E' un primo, parziale recupero e il '91 è [illegible] scoperto per oltre cento miliardi. [illegible] evitare dunque il tracollo di varie attività musicali, teatrali e cinematografiche abbiamo un anno di tempo per battagliare ancora. Siamo soltanto riusciti, emendamento dopo l'altro, a limitare i [illegible] spiegando che [illegible] distra a tutti i grandi Paesi europei per le spese [illegible] spettacolo e cultura. Se, oltre all'appoggio degli onorevoli Casini e Costa (dc) e [illegible] sottosegretario Rebulla (dc), ci [illegible] stata maggiore attenzione da parte delle categorie dello spettacolo e una loro più forte pressione, i risultati potevano essere ben migliori. Purtroppo, per il governo, l'investimento culturale rimane superfluo.

LA NOSTRA TV

La festa di Raitre si tinge di giallo Chi ha paura del video regionale?

ON brindisi e pasticcini — abbiamo appreso — si è festeggiato a Roma il decennale di Raitre soprattutto esaltando la ripresa della rete dall'87 ad oggi, il suo rialzo di audience, il suo contributo al successo della tv pubblica sul network.

Più che legittimo, e c'è addetto ai lavori o non c'è spettatore che non si associ. Questa rubrica non ha mai risparmiato critiche per certe spericolate avventure ispirate ad una famelica proiezione del «popolare» (vedi «Pronti a tutto», «Ars Amandsi», «Uno su cento» e altre cassette), ma al tempo stesso ha sempre riconosciuto le fantasia, l'intraprendenza, la forza di invenzione televisiva di una rete che in tre anni è riuscita a passare da cenerentola e emittente spesso rampante e cafoncella. Tuttavia nella celebrazione ufficiale si è dimenticata, o si è nascosta nell'armadio, come fosse lo scheletro della nativa coscienza, la questione della regionalità.

Dieci anni fa Raitre è stata principalmente come tv regionale (qualifica cui si poi aggiunta, con convinzione, anche quella di «culturale»): c'era la spinta del decentramento, e il programma della rete teorizzato — secondo le polemiche dichiarazioni del presidente Rai Paolo Grassi che l'aveva fortemente voluta in aspro contrasto con una parte del partito socialista cui apparteneva — doveva essere «l'ita-

modesto al punto d'essere penalizzante, e irrisorie risorse finanziarie per la produzione regionale. Sembrava che si facesse di tutto per non far decollare la rete, sabotarla e dire poi «Così non funziona, e la si abolisce o la si trasforma». La si è trasformata, con esiti positivi, la si è immessa sul mercato; ma la regionalità?

La produzione regionale, dopo otto anni di gravi incertezze e di errori strutturali di base, ma anche di sforzi generosi, di ricerche, di scoperte, di risultati eccellenti, la si è troncata di netto: ridotta via via alle corde, obbligata a pochi «spezzi», e ora completamente ferma, pega il più duro prezzo ad una politica inesorabile di accentramento, dominante, tollera autonomie e indipendenze.

E' giusto questo? La strambazzata televisione pluralistica dove va a finire? Si può essere d'accordo che l'impianto di decentramento fosse ormai dispersivo, logoro e superato; ma allora occorreva dopo otto anni procedere alla sua modernizzazione e snellimento, non usare lo spiccio metodo dittatoriale della soppressione strisciante e silenziosa. Con questo bel risultato: che l'Italia ha dato un brutale e qualsiasi forma di tv regionale proprio mentre in Europa la tv regionale prende sempre più piede e si afferma come strumento autenticamente popolare e democratico.

delle regioni raccontata dalle regioni agli italiani. Un progetto affascinante, però coniugato in tutti i modi sin dall'inizio perché la comparsa della rete preoccupava e irritava chi aveva paura che: 1) il tog sottraesse spazio alle nascenti grosse private appoggiate da autorevoli forze politiche; 2) finisse in bocca ai comunisti. La paura doveva rivelarsi ridicola, la seconda avrebbe trovato parziale riscontro nella realtà, ma dopo anni e anni, visto che in partenza a direttore di rete era stato designato Giuseppe Rossini democristiano e a direttore del Tg Luca Di Schiena pure democristiano.

d'ascolto ristretto a di Italia, budget

Ugo Gazzolen

I FILM DI OGGI IN TV

In India con Huston

L'UOMO CHE VOLLE FARSI RE

1975 su Raitre alle 20,30; dur. 130'

John Huston realizza qui un suo antico progetto degli Anni 50, trasferire sullo schermo il racconto di Rudyard Kipling scritto nel 1888. Quello che ne nasce è un suggestivo film esotico e avventuroso, grottesco e beffardo dove la pagina di Kipling arriva a noi attraverso l'acre ironia di Huston i cui strali si appuntano sui miti del colonialismo britannico e insieme sulla sempre attuale avidità di potenza e ricchezza; il film, girato sulle montagne dell'Atlante nel Marocco e nei dintorni di Chamonix, è ambientato nell'India di fine Ottocento, nell'impervio e immaginario Stato del Kafiristàn, protagonisti due avventurieri ex sergenti dell'esercito inglese che, con opposte mentalità, vanno alla conquista di un antico trono. Sean Connery e Michael Caine (nel progetto Anni 50 dovevano essere Humphrey Bogart e Clark Gable); nel ruolo di Kipling c'è Christopher Plummer mentre la musica è stata affidata a Maurice Jarre.

L'OVO DEL SERPENTE

1977 su Rete 4 alle 23,55; dur.

Scritto e diretto da Ingmar Bergman, è una nera, cupa metafora di vita collocata nella Germania del '23, a Berlino, dove in un contesto di degrado sta maturando l'uovo del serpente, ossia il nazismo. In quest'allucinante atmosfera un trapezista ebreo è coinvolto nell'intrigo della sparizione di alcune persone, e scopre che un medico è il responsabile di orrendi esperimenti su esseri umani; nel cast: David Carradine, Liv Ullmann, Gert Froebe, James Whitmore.

IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE 2

su Raidue alle 20,30; dur.

E' il seguito del «Braccio violento» n. 1: la regia non è più di Friedkin ma di John Frankenheimer mentre protagonista è sempre Gene e suo mortale nemico sempre il diabolico Fernando Rey. L'azione si svolge a Marsiglia dove l'agente Hackman dell'antidroga Usa prosegue la sua caccia ai trafficanti ma subito viene sequestrato e violentemente drogato; superata l'overdose riprende a braccare furiosamente gli avversari in un caotico e macabro girotondo di agguati, folli inseguimenti e sangue.

Liv Ullmann nell'«Uovo del serpente» di Bergman su Rete 4

GIOCHI PARTICOLARI

1971 su Montecarlo alle 0,40; dur. 86'

E' l'ultimo film di Franco Indovina, regista morto l'anno scorso, quarantenne, in un disastro aereo nel cielo di Palermo, ed è il film in cui Indovina era passato dal genere comico-grottesco alla tormentosa atmosfera del tedio esistenziale: un uomo annoiato dalla vita attira un giovanotto tra le braccia della moglie per cercare in giochini erotici uno scopo che troverà solo nella morte; interpreti Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Timothy Dalton.

IMMAGINE INCOMPIUTA

1982 su Raiuno alle 0,35; dur.

Regista il Francis e protagonisti sono Jon Finch, Glenda Jackson, Kenneth Colley; polemico e impegnato ritratto di due giornalisti tv che tentano, fortemente contrastati dalle autorità, di offrire un reportage obbiettivo sul movimento separatista .

IL CRITICO SEGNALA

NINO ROTA MEMORIAL

Alle 10,55 su Raitre

Non è in ora comoda, comunque ecco un concerto dell'orchestra Scarlatti di Napoli diretta da Franco Caracciolo che, a dieci anni dalla morte, onora la memoria di Nino Rota — celebre nel mondo cinematografico per le colonne sonore di film di Fellini, Visconti e altri — come fecondo compositore «classico» con il concerto per archi scritto nel 1964. Seguirà il concerto n.2 per piano e orchestra di Chopin, solista G. Ohlsson.

TUTTI

Alle 17 su

Comincia già da adesso la lunga serie dei programmi dedicati ai mondiali di calcio, programmi che si intensificheranno al massimo nel '90 sino a saziarsi. Questo ha l'inestimabile vantaggio di arrivare primo: si intitola «Il mondo nei pallone» e passerà in rassegna tutte le nazioni e le squadre partecipanti (si comincia dall'Argentina). Principale curatore è Gianni Minà che ha al suo attivo altre valide trasmissioni sportive di rievocazione e puntualizzazione quali è stata, ad esempio, la del pugilato.

Alle 21 su Radiotre

Da Siena l'opera tragicomica «Axur re d'Ormus» (1787) di Antonio Salieri su libretto di Lorenzo Da Ponte ispirato ad un testo di Beaumarchais.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale 12; 13.30; 16.15; 20; 23; 0,25
7 — **Musica segreta** (1941), film di Tim Whelan
8,30 **Nicholas Nickleby**
9,30 **Gli** cinque minuti, telefilm
11 — **Chiltservation**, sceneggiato
12,05 **La mitia bella blu**
12,30 **Check-up**, si parla di reumatismi
13,05 **TG 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

14 — **Prisma**: inedito di Sergio Leone; l'Arena di Verona a Tokyo
14,30 **Sette giorni al Parlamento**
16 — **Sabato sport: Rugby**
16,45 **Pattinaggio**
16 — **Ciclismo: presentazione Giro d'Italia**
17 — **Un mondo nel pallone**: *I mondiali*: Argentina
18,20 **Estrazioni del Lotto**
18,25 **Parola e vita**
18,40 **Il Sabato dello Zecchino**, conduce Gianfranco Agus
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

SERA

20,30 Massimo Ranieri in **Fantastico**, spettacolo abbinato alla Lotteria Italia di Amurri e Verde. Angiolella. Con Anna Oxa e Alessandra Martines. Giochi condotti da Giancarlo Magalli, gli ospiti Francesca Salvi, Monica Vitti (che canterà canzoni dal film Polvere di stelle), Milton. Tra i cantanti Marcella Mannoia, e il gruppo Rondò Veneziano
23,15 **Speciale TG 1**
0,10 **Vedrai**, Settegiorni tv
0,25 **Sabato Club: indagine incompiuta** (1982), film, 1ª visione tv, di Karl Francis, con Glenda Jackson, Jon Finch, Kenneth Colley, Donnelly, Emrys James

RAIDUE

Telegiornale 8; 9, 10; 13; 18,45; 23,15
7 — **Pinstreet - Tom & Jerry - Porky Brewster**, cartoni
7,35-11,55 **Mattina 2**
10,05 **Cento anni di attività missionaria in Zambia e Malawi.**
10,30 **Giorni d'Europa**
11 — **Bonsoir variabile**
12,05 **Cuore e batticuore**, telefilm
13,15 **TG 2 - Tuttocampionati**
13,30 **TG 2 - Trentatré**
13,50 **Estrazioni del Lotto**

14,25 **Regioni.** Un programma della Testata per l'Informazione Regionale
15 — In Eurovisione Germania - Sloccarda: **Tennis: Germania - Svezia.** Finale Coppa Davis
18,45 **Tg 2 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
GiroCartoon

13,50 Dallo Studio Tv 1 di Roma **La rete.** Un programma di Luciano Rispoli
Solletica. Un programma per i grandi, dalla parte dei bambini, 2ª puntata
17-18,55 **Rotocalchi**
17 — **Pallavolo: Partita di campionato**
18 — **Caserta. Pallacanestro: Phenals - Ranger Varese**
18,55 **Tg 2 - Dribbling.** Rotocalco di Beppe Bartl e Maurizio Vallone
20,15 **TG 2 - Lo sport**

20,30-23,15 **Il pianeta** di Giancarlo Sbaffiassi
20,30 **Il braccio violento della legge n. 2** (1975), film poliziesco di John Frankenheimer, con Gene Hackman, Fernando Rey, Bernard Fresson, Philippe Leotard, Ed Lauter
22,30 **Dibattito tra personalità politiche ed esperti: Cosa legge sulla droga?**
23,25 **Vedrai.** Settegiorni tv
23,45 **Tg2 - Notte sport.** Panorama Resort (Canada) **Sci: Coppa del mondo.** Discesa femminile. Sintesi - Val Gardena. **Sci: Coppa del mondo.** Discesa maschile. Aosta: **Pattinaggio: Gare internazionali** - Sloccarda. **Tennis: Coppa Davis.** Sintesi

RAITRE

Telegiornale 14, 19, 19.30, 23,50
15,55 **Musica musica. I concerti di Raitre. Autunno Musicale a Napoli.** N. Rota; Chopin; Parisio: G. Ohlsson. Dir.: F. Caracciolo
11,45 *Vedrai. Settegiorni*
12 — **Magazine 3**, regia Sandra Mondaini 1ª parte
12,45 Val Gardena. **Sci: Coppa del mondo.** Discesa maschile
13,45 **Magazine 3. 2ª parte**

14,20 **Regioni.** Un programma della Testata per l'Informazione Regionale
15 — In Eurovisione Germania - Sloccarda: **Tennis: Germania - Svezia.** Finale Coppa Davis
18,45 **Tg 3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
GiroCartoon

20,30 «Michael Caine, un uomo senza qualità» (II). L'uomo che volle farsi re (1975). Film d'avventura di John Huston. Con Michael Caine, Sean Connery, Christopher Plummer, Saeed Jaffrey, Shakira Caine
22,40 **Harem.** Con Catherine Spaak, regia della trasmissione Marisa Berenson; Chiara Rossi, attrice di successo a Gigliola Fasnza, Anna Magnani, tre modi di vivere una Sardegna tramontata: quella della separazione
23,40 **Appuntamento al cinema**
0,05 **Magazine 3**
1,05 **20 anni prima**

CANALE 5

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
9,30 **Cerco e offro**, rubrica (replica)
10 — **Visita medica**, rubrica (replica)
10,15 **Natale al cinema**
10,30 **Casa mia**, quiz
12 — **Cara TV**, rubrica
Il è servito, conduce Corrado
13,30 gauderi, conduce Enrica

14,15 **Il** della coppia, con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Natale al cinema**
17 — **L'arca di Noè**, rubrica condotta Linda Colò
18 — **Dì il prezzo è giusto**, gioco
19 — **Il gioco dei 9**, con Raimondo Vianello
19,45 **Tre maglie e marito**, Marco Columbro

20,30 **Sabato al circo**, show condotto da Gigi e Andrea con Cristina D'Avena, Massimo Boldi, Enrico Beruschi, regia di Cesare Gigli
23 — **Supermodel '89**
24 — **Natale al cinema**
7 **La grande beffa** (ultima puntata)
06 **Lassi Grant**, telefilm, *Il giorno del diluvio*
2,50 **MacGruder e Loud**, telefilm
3,50 **Natale al cinema**

ITALIA 1

7 — **Cattivissimo**, cartoni
8,30 **Cannon**, telefilm
9,30 **Operazione ladro**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,25 **Premiere**, news
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,45 **Sanzalettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
13,40 **Jonathan - Dimensione avventura: I grandi navigatori**
13,30 **Calciomania**, sport

14,30 **Be bop a lula**, telefilm
15,24 **Sanzalettieri d'Italia**
15,27 **Premiere**, news
15,30 **Batman**, telefilm, di morte
— **Film**
18,00 **d'Italia**, di Antonio Ricci
18,33 **Musica è**, musicale con Maurizio Seymandi
19,30 **I Robinson**, telefilm, *Il segreto del terrore*
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni

23,30 Box: **Francesco - Daniel Eduardo Netto**, valido per il titolo mondiale pesi massimi. L'incontro è la prima difesa del titolo conquistato Damiani nel maggio di quest'anno
22 — Da Tokyo calcio: **Spe Ian - Nacional Medellin**
22,45 **pepe personaggi e gommoni** film comico, regia di Robert Butler con John Hillerman, Tim Matheson
0,35 **Sanzalettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
0,30 **Premiere**, news
0,45 **Maratona sport**
4,30 **Coppa Intercontinentale: Milan - Nacional Medellin**

RETE 4

9,30 **Il virginiano**, telefilm
10,15 **Il cappello a tre punte**, film (1934), regia di Mario Camerini, con Eduardo e Peppino De Filippo
12,15 **Strega per amore**, telefilm *Jeannie è guru*
12,40 cine. (David-Katy)

12,40 **Buon pomeriggio**, rubrica. In studio Patrizia Rossetti
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Topazio**, telenovela
15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
16 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17 — **General Hospital**, teleromanzo «Febbre d'amore»
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
19 — **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm. *Attenti al cane*

20,30 **I soliti ignoti... vent'anni dopo**, (1985) film brillante, regia di Amanzio Todini con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Tiberio Murgia. Un attore di esportazione clandestina di valuta
22,25 **Helena**, *Eppure insieme*.
23 — **Parlamento in**, con Buonamici
23,40 **Regione 4**
23,55 **L'uovo del serpente** (1978) film drammatico; regia di Ingmar Bergman Liv , Gert Froebe, David Carradine
2,15 **Invasion**
3,10 **Il cinema**, premiere

TV FLASH

DI TV

Alle 12 su Canale 5

Come vengono scelti i concorrenti più seguiti? Chi vuol togliersi questa curiosità può sintonizzarsi su «Cara tv», il programma di con il pubblico, condotto da Alessandro Cecchi Paone. Paola Rivetta, infatti, inviata speciale di «Cara tv», ha trascorso alcuni giorni dietro le quinte di «Ok il prezzo è giusto» e di «Babilonia». Seguirà un'intervista a Zuzzurro e Gaspare.

LEONE

Alle 14 su Raiuno

Sergio Leone cominciò a girare versione televisiva del famoso film «C'era una volta in America»: sono 52 minuti di immagini destinate al piccolo schermo, di «Prisma» presenta alcune sequenze. La rubrica di spettacolo del Tg1, curata da Gianni Raviele, ha in sommario le prove dello spettacolo di Montesano «Cercasi tenore», un'intervista a Michele Placido e infine l'ultimo animato di Spielberg .

CHI C'E' A

Alle 20,30 su Raiuno

Sarà Massimo Ranieri, con la napoletana «Maria Maria», scritta da Vincenzo Russo, ad aprire l'undicesima puntata di Fantastico. Tra gli ospiti Salvi ha appena finito di girare il film «Vogliamoci troppo bene». Per la gara del cinema, si contenderanno le preferenze delle cartoline Monica Vitti e Fiorinda Balkan, rispettivamente i film «Polvere di stelle» e «Anonimo veneziano». Ma le due attrici si limiteranno a difendere il proprio film in gara e si cimenteranno in due brevi interventi musicali. La proporrà una inedita originale versione della Lambada, il nuovo ballo brasiliano di . Fiorella Mannoia canterà «Cuore di cane», tratto dall'album «Di terra e di vento».

STORY

Alle 12 Raitre

Divisa in due parti (dalle 12 alle 12,40 e 13,45 alle 14) per dare spazio alla Coppa del Mondo di sci ha come «invitato speciale» Sandra Mondaini. Nell'intervista, condotta da Antonella Martinelli e Laurel Cannavò, la popolare attrice parla matrimonio con Raimondo Vianello affermando «che il marito dopo tanti anni di vita insieme ha assunto un ruolo di padre per lei». Sarà riproposto il video di «Lambada». Seguenze poi «Un giorno in pretura», «Prove tecniche di trasmissione», «Uno su e «Publimania». menti comici dallo studio con Antonella Monetti.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
8,30 **Natura amica**
9 — **Ai confini dell'Arizona**
10 — **Al banco della difesa**
11 — **Trauma Center**
12 — **A tutt'oggi**
Sport show
12,40 **Sch Coppa del Mondo**
17,15 **La gang degli svitati**, film
— **Navy**, telefilm
La casa da tè alla luna d'agosto film
22,45 Calcio. **San Paolo - Vasco da**
0,45 **Giochi particolari** film

ODEON TV

13 — **Top motori**
13,30 **Forza Italia** (rep.)
16 — **Sch Europa Cup**
16,30 **Una settimana di bellessere**
18 — **L'uomo e la Terra**
18,30 **Reporter Italiano** (rep.)
Gli orgetti del cuore
20 — **Racalfour** (rep.)
Terremoto, film di Mark Robson, con Charlton Heston, Ava Gar
22,25 **Top motori** (rep.)
23 — **La gabbia nuda**, film di Paul Nicholas, con Lucinda

SVIZZERA

TG flash: 14; 17,45; 18,45; 22,15
15 — **Segni particolari: genio**
15,30 **Bersaglio rock**
16 — **Centro**, settimanale
17,10 **Orizzonte**
17,55 **A conti fatti**, rubrica
18 — **Scacciapensieri**, canoni
18,20 **Il vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
19 — **Attualità sera**
20,20 **I ragazzi irresistibili**, film
22,45 **Sabato sport**
24 — **Telesera-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 15,30; 18,45; 20
11,45 **Calcio**, campionato tedesco
13,45 **Sottocanestro**
Campionato college N.C.A.A., basket
16 — **Calcio**, campionato inglese
17,45 **Americaseball**
Jutro bez
19 — **Campo base di Fogar**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Calcio: Finale Coppa Liberatores: Atletico Nacional Medellin - Olimpia Asuncion**
Calcio, campionato tedesco

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Voglia di musica**, giovani interpreti
14 — **Pomeriggio insieme**
15,30 **Gli delitti per padre Brown**, telefilm
20,30 **Il conte Tacchia**, film con Enrico Montesano, Vittorio Gassman (2ª parte)
22,30 **Concerto diretto da Georges Prêtre**, programma musicale

VIDEOMUSIC

7 — **Cara Platoon**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Sabato in musica**
21,30 **On the air**
23,30 **Best of Blue Night**
0,45 **Notte Rock**

ITALIA 7

15 — **Per Tv**, attualità
16,30 **Cover Up**, telefilm
16,55 **Speedy**, sport (replica)
17,10 **Super 7**, cartoni animati
18,40 **Amandoli**, telenovela
20,30 **La gorilla**, film di Romolo Guerrieri, con Lory Del Santo
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Chicago '90**, film di Armyan Bernstein, con John Shea
1,10 **Colpo grosso** (replica)
2,20 **La pattuglia del deserto**, telefilm

RETE A

6 — **Telecalcio**, rotocalco
14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Natalia**, telenovela
17,35 **Il ritorno di Diana**, telenovela
18,30 **Il cammino segreto**, telenovela
19,30 **Vanni**, telenovela, Sergio Jimenez
21,10 **Natalia**, telenovela
22 — **Il pericolo segreto**, la, con Salvador Pinata

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio.
6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
7,20 GR regionali; 7,30 Qui parla il Sud; 7,40 Quotidiano GR 1; 9 Weekend 10,15 Black out; 11 Spazio aperto; 11,15 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Ci riascoltia; 12,30 Una donna nella Rivoluzione. Eleonora Pimentel; 13,25 Natalino Otto canta; 14,03 Spettacolo; 15 GR I business. 15,03 Da sabato a sabato; 16,27 Teatro insieme; 17,13 Il cuore, 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa - Spettacolo; Musicalmente; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,30 Al vostro servizio; 19,55 Black-out; 20,33 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, bilona sera; 21,30 Gialla sera; 22 Musica notte. di 0,27 Testino. Paura al vento; 23,05 La telefonata; 18-24.

Giornali radio.
7,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Fine settimana: e le stelle al tanno guardare, 8 Giocate con noi; 8,05 Un poeta, un ; 8,10 presenta; 8,45 Non è mai troppo F.O.F.; 9,05 Spaziolibero; 9,34 Mille e una ; 10 Speciale GR 2; 10,12 Tutti i colori del cielo; 11 Parade; 12,10 GR regione - Onda verde; 12,45 Hit Parade, Sciogli la lingua. Mimì Bluette; 13,55 Hit Parade; 14,32 Estrazioni del lotto; 14,37 Speciale GR 2; 17,05 Mille e una canzone, 17,32 Invito a teatro. Ritratto d'amore. 18,35 Un pomeriggio senza fine: 19,50 Radiodue sera jazz. 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1988-90; 22,50 Non è mai troppo F.O.F.; 23,10 Poesia e musica; Radiotelevisione 15-24.

RADIOTRE

8,45; 7,20; 13,45; 18,45. 20,45; 23,53
7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del (II parte); 10 Orione; 11,48 Concerto (III parte); 11,48 Giornale Tre-Fesh. Press House; 12 Un'opera per la parola; 13 Note per le danze; 14 Passaggi musicali. 14,45 Controspazio; 15 Teatro nazionale italiano. 18,15 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli della Rai. Autunno Musicale a Napoli 1989; 17,40 Dalla Villa Brick a Rovereto. Wolfgang Amadeus Mozart a Rovereto. 18,15 Visto e corso: I Gonzaga; 19,15 Folkconcerto; 20 Forum Internazionale. 21 Dal teatro del Rinnovati a Siena 46ª Settimana Musicale Senese: Axur Re d'Ormus; musica di Antonio Salieri; Radiotelevisione 24-6

Città Mercato

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Dal 18 al 30 dicembre

Il Natale più conveniente.

Clementine borsa al kg	1.580
Salmone fresco al kg	8.280
Olio extra vergine di oliva Monini 1 l	4.980
Panettone Motta 1000 g	6.890
Pandoro Bauli 1000 g	6.890
Whisky Glenliv[illegible] 75 cl (lire 23.440 al litro)	17.580
Veuve Cliquot Brut 75 cl (lire 29.573 al litro)	22.180
Prosciutto crudo Parma al kg	33.000
Prosciutto crudo S. Daniele al kg	25.900
Parmigiano Reggiano al kg	18.900
Zampone Modena Montorsi al kg	11.800
Salmone canadese Pinc Troll al kg	39.000
Salmone canadese Preaff. Mignon Coho al kg	51.900
Cappone La Corte al kg	7.180
[illegible] T/Z al kg	3.680
Tacchina busto pronta a [illegible] al kg	3.280
Polpa sceltissima vitellone al kg	11.980
Ananas Costa d'Avorio al kg	1.580

FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CASA azienda cerca contabilista pratiche legali ufficio. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 8530 - 10100 Torino.

CASA azienda cerca impiegata con esperienza contabilità generale, ufficio chiuso, lavorazione Partite computer e buona dattilografia. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 8530 - 10100 Torino.

CERCASI urgentemente impiegata pratica contabilità per gestione ospite fissi di agenti tessili Parma - Modena. Chiamare telefonare. Tel. 053.4501.

DIPLOMATO massimo max 27enne di sicuri serio magazziniere da officina meccanica. Collegno. Scrivere: Publikompass 8537 - 10100 Torino.

DIRIGATORE meccanico esperto sistema grande meccanica Caselle Via. Telefonare per ufficio 950.8622.

ESPERTO amministrazione revisione) cercasi part-time o consulenza. Scrivere: Publikompass 8527 - 10100 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica vicino Feltrinelli assume **disegnatore progettista meccanico IV-V livello. Tel. 757.4383.**

PRIMARIA industria mobili hi-fi e arredamento bagno, cerca responsabile di produzione alle dirette dipendenze del titolare, a cui affidare la responsabilità della produzione e manutenzione. Si richiede che il persona abbia anche studi non del settore, dopo aver 30/35 anni, un'esperienza maturata in contesto della con la problematiche di stabilimento, conoscenza tempi e metodi, ed un'adeguata preparazione tecnica. Si offre un lavoro retribuzione adeguata. Interessante. Scrivere: Publikompass 8521 - 10100 Torino.

SOCIETA' di costruzioni cerca ingegnere meccanico anche neolaureato purché diplomato per inserimento immediato zona San Mauro Tse. Telefonare per appuntamento 273.4508 ore ufficio.

SOCIETA' distributrice beni strumentali di tecnologia avanzata massimo 35anno di tipografiche progettista, ottimo trattamento economico. Scrivere: Publikompass 8409 - 10100 Torino.

STUDIO commerciale/i cerca ragioniere con esperienza almeno quinquennale contabilità e bilanci. Scrivere: Publikompass 8341 - 10100 Torino.

STUDIO dentistico ricerca per proprio laboratorio odontotecnico minimo 6 anni di esperienza zona Alpignano. Telefonare al 967.4012.

8 Rappresentanti

A.A. AUTOSTADIO concessionario Ford per potenziamento propria struttura commerciale zonizzazione agenti - rappresentanti. Si richiede esperienza di vendita, non necessariamente automobilistica, eventuale abitudini al contatto urbani, età tra i 25/35 anni, patente auto, grande disponibilità di allontanarsi nella provincia. Offresi inserimento inquadrato in azienda affermata - trattamento economico commisurato alle capacità, corsi di aggiornamento professionale. Ideal possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento al n. 329.232.

A. A. SOCIETA' rappresentante assicurazioni selezioni ragazzi automunita, per lanciamento già introdotta, per proprio organizzazione vendita in esperimento. Si richiede presenza, disponibilità, ambizione di oltre ottimo/ottimo retribuzione e inquadramento di legge. Tel. 501 608.

A. SOCIETA' selezionatore per sviluppo programma (a) cerca agenti automuniti nelle zone di: Novara, Lago Maggiore, Domodossola. Proteggono clienti, sviluppo nuova clientela sistema telemarketing, corso formazione certo laddove possibile apertura agenzia in proprio, guadagno migliorato, stabilizzato di legge. Scrivere: Publikompass 2415 - 10100 Torino.

AZIENDA distribuzione di macchine ad alto contenuto tecnologico per l'automazione e la saldatura ricerca venditori esperti con formazione tecnico-commerciale, preferibilmente economico superiore, età media. Scrivere: Publikompass 2408 - 10100 Torino.

AZIENDA leader settore dentale ricerca per sviluppo zona del Piemonte rappresentanti per visite a dentisti ed odontotecnici. Richiedesi: esperienza vendita beni strumento, disponibilità immediata, auto propria. Offresi: portafoglio clienti attivo, mantenimento qualsiasi immobile, stipendio, incentivi, assistenza commerciale. Richiedesi auto propria, disponibilità immediata, piacevole vendita bene strumento, residente in zona. Telefonare per appuntamento in loco allo 049 633 899 signora Carla.

AZIENDA Italian S.p.A. cerca per il canale grande distribuzione e distribuzione organizzata ambosessi da inserire come agente monomandatario per la zona Piemonte/Liguria. Si richiede: età compresa tra i 24 e i 30 anni, preferibile esperienza nella vendita di prodotti di largo consumo, una grande motivazione. Si offrirà un portafoglio clienti in grande sviluppo, un supporto di tecniche di vendita all'avanguardia, formazione ed aggiornamenti periodici e una provvigione incentivante. Telefonare per appuntamenti e informazioni alle 02 367.7341 signor Nicola oppure inviare curriculum a: Italian Italia spa. Ufficio personale, casella postale 18172 - 20158 Milano Nord.

NOVARA Vercelli Alessandria cerchiamo agenzie per guardiolavi di lavaggio completamente automatici. Offriamo: provvigioni molto interessanti esclusività territoriale massimo supporto tecnico commerciale. Inviare Curriculum a: Casa spa - 20000 Basiano (MI).

SCUOLA professionale selezione capo area e rappresentanti. Telefonare 011 948.913 - 561.1881 - 847.284.

15 Autovetture

AUTOMATICA Thema SV 3000, 2 mesi, leasing fortissime sconto. Tel. 678 101.

BIAUTO vende vetture aziendali di pochi mesi fatturate Bmw 520 i - 524 TD - 524 TD - 324 TD touring - 325 i touring. Tel. 317.0316.

BMW 325 i anno 88, Bmw 518 i anno 88, Bmw 728 anno 78 tutte full optional e garanzia. Details vendo Tel 317.9816.

CONCESSIONARIA Peugeot, R21 turbo D.t. '87, Espace TDX '86/87, R25 TDX '84, Saab 900 Sedan APC Turbo '89, Sierra Cosworth 4P '88, Chevettes SP '88, Corse Fiat 127 Collegno, tel. 405.2909 - 405.3069.

MERCEDES 560 SEC anno '88 Ad optionals a L. 98 milioni. Bianco vendo. Tel. 317.0316.

PRIVATO vendo Volvo 740 GLE D. '85 a lire 13.500.000 tutte le prove. Telefonare 946.8152.

19 Vendita alloggi

AFFARE vendesi in piazza Campanella fronte mercato una camera cucina balcone cantina. 32 milioni. Tel. 711.384.

AFFITTASI piccolo ufficio zona Re Umberto a locali, arredato. Telefonare ore pasti allo 049 807.0854.

A prezzi senza revisione Uffici nuovi Stupendi consegna giugno '90 - 3/4 camere cucina box. Uffici vendo in via Nizza 16. Informazioni 318.532.060.

PRESTIGIOSO alloggi foro bo 1-2 camere cucina, luogo box. G.R. L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 52.210.

IMPRESA costruttori vende in caso (finestrelle) vari appartamenti piano terra anche uso ufficio composti da: 3 camere salone cucina servizi e giardino privato. Personale in loco tutti i giorni. Tel. ore ufficio al 799.181.

RIVOLI villa e schiera con parlato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile, garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Telefonare ore ufficio al 839.7981 - 858.3991.

VENDESI a Pino di Pecetto in zona residenziale villa d'epoca con mq 600 con interno da ristrutturare e mq 3500 di terreno cintato a L. 950 milioni. Tel. 819.3640 - 819.2213.

VIA Reggiane 24 impresa vende a brevi consegne 1-2 camere cucina servizi. Per visita cantiere tel. 893.567 - 559.483.

20 Domande affitto

IMPIEGATA cerca mini appartamento arredato 2° abitabilmente in affitto. Tel. 367.929 ore 17.30/19.30 lunedì/venerdì.

21 Offerte affitto

AFFITTASI corso Re Umberto 1° piano pluricamere, soggiorno, camera, cucina, bagno, disponibilità arredo con box, Tel. Martinengo, abitazione 318.1425, ufficio 835.083 da lunedì.

AFFITTASI ufficio, signorile corso Francia 1° piano mq 70: ingresso 2 camere doppio L. 900.000 mese. Tel. 521.4487.

AFFITTO ufficio corso De Gasperi, 1° piano - ingresso, 3 vani, servizi, cantina; tel. 9141 850.387.

ALLOGGIO in villa a Pino A. cedesi salone servizi ottimi uso ufficio L. 1 milione mensili. Tel. 841.914.

PIAZZA Statuto vicinanze ufficio signorile 5 vani servizi ottimi L. 1 milione 300 mila mese. Tel. 561.3077.

PRESTIGIOSO ricevila panoramico alloggio mq 312 su corso centrale, box, ottimi finiture. Tel. 521.4487.

33 Matrimoniali

ALTA bionda 40enne indipendente apprezzerebbe max 50enne colto piacevole compagnia amabile viaggi lodevole. Scrivere: Publikompass 8233 - 10100 Torino.

DIVORZIATA benestante no 60 cerca simpatico libero serio abituato max 55enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8329, 10100 Torino.

LAUREATO 55enne carino serio cerca scopo matrimonio Scrivere Publikompass 8331 - 10100 Torino.

QUIENNE pensionato, piovanile, affettuoso apprezzerebbe 55/62enne, simpatica, amante casa. Scrivere Publikompass 7436 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e '900, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ile Piemonte istituto vendita con assistenza qualificata punto di presenza, vendita quotidiana tutti i giorni. Via Bonzanigo 18 Torino, tel. 011 485.338 - 482.522.

44 Libri, librerie

ACQUISTO libri usati di cultura enciclopedie edizioni Utet Garzanti Einaudi Tutto me compreso. Telefonare magatto 538.649.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AD Oyta antico collegiato quadricamere rustici, giardino box, vasto pubblico, privato vendo o affitto stagioni. Tel. ufficio al 547.197.

A km 60 dal mare angolo dei Piemonte in Langa dove la gente cede ancora ad un tenore pace e tranquillità vendo incantevole borgo posto unità immobiliari molto di effetti anche singole casette singole con orto e giardino vigneto a reggere con luce in comodità ai servizi a meno urbane di pullman su strade statale 29 Torino - Savona km 30 da importanti cittadine. Ottima qualità. Prezzi molto convenienti. Vendita diretta Telefonare allo 0173 61.187 - 81.771.

ALBA zona langhe cascina con 26 pompe di terreno, 18 a noccioleto, casa con tutti i servizi, stalla e capannone mq 400, private vende Tel 011 484 612 ore pasti.

CERIALE zona marittima vende 800 mt mare impresa Cosso vende alloggi con ampia primavera '90. Tel. 019 643.601.

LUSERNA - Angrogna casa panoramica 4 camere servizi con ampia cantina terreno circostante 7000 mq G.R. L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 706.253.

PIETRA LIGURE panoramissimo nuovo 7 camere cucina abitabile servizi balconi terrazzo autonomo Tel. 019 648.010.

POMPE casetta autonoma cucinotta 2 camerette bagno box giardino circostante. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

RESTIYIENE loreto splendido panoramico bilocale servizi L. 197 milioni. G.R. L'Immobiliare 329.0421 - 0121 52.782.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] a [illegible] Ligure, [illegible] Residenza estate alloggi tutto compreso, sconti invernali. Tel. 010 545.448.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale ponte 3 giorni 120 mila, 7 giorni Natale 245 mila, fine anno 260 mila camere. Pensione Formula 019 692.856.

ALASSIO Albergo Villa Serena 0182 40 095 - 45 817 tranquillo camere servizi cucina accurata parcheggio privato.

ALASSIO Hotel Laura tutte camere con servizi e Tv color, conduzione familiare, ottima cucina. Tel. 0182 - 472.007 - 470.702.

BORGHETTO pensione Maria 0184 252.501 settembre/ottobre offerte sconti per famiglie.

DIANOMARINA pensione Jolanda cucina familiare tranquillo pochi metri mare. Tel. 0183 498 983.

LOANO albergo Miramare fronte mare recentemente aperto. Nuovi camere servizi 32/12 - 1/1 L. 55 mila con cenone, inverno L. 40.000. Tel. 019 667.561.

MAYALE Capodanno a Celleriacio/Valvenda Hotel Royal aperture annuale ***. Tel. 0547 56 161. Specialità gastronomiche menu scelta pensione completa da L. 40 mila cenone Natale, festa capodanno.

PIETRA LIGURE Albergo Caselle tel. 019 647.141 camere servizi menù a scelta, giardino parcheggio.

PIETRA LIGURE Residence Bellevue 019 647.141 riapriamo giovedì ogni camera con terrazzo vista mare, tutte le stagioni, anche ortopedici in fabbrica. Via Brennero 15, tel. 749.5266.

[illegible] in conduzione familiare, pensione completa L. 30/37 mila. Tel. 0183 495.185.

RIVALE Hotel Bellamare settembre mitissimo L. 250 mila. Cenone, Befana camere servizi. Tel. 019 683.865 - 68.839.

VARAZZE Hotel Gratacaso 0196 300.000 capodanno tre giorni pensione completa con cenone L. 230 mila.

LOANO albergo Miramare fronte mare recentemente aperto. Nuovi camere servizi 32/12 - 1/1 L. 55 mila con cenone, inverno L. 40.000. Tel. 019 667.561.

MAYALE Capodanno a Celleriacio/Valvenda Hotel Royal aperture annuale ***. Tel. 0547 56 161. Specialità gastronomiche menu scelta pensione completa da L. 40 mila cenone Natale, festa capodanno.

PIETRA LIGURE Albergo Caselle tel. 019 647.141 camere servizi menù a scelta, giardino parcheggio.

50 Smarrimenti

SMARRITO zona collina cane marroncino chiaro piccola taglia pelo ruvido ricompensa. Tel. 890.360.

[illegible] Occasioni

ECCEZIONALE pellicce tricolore fetore anno '70 indossate, pochissimo vendesi. Telefonare 878 617.

[illegible] nuovissime capi abbigliamento femminile per rivendita abbigliamento locali, via Vandalino 19 canale, ore 15 - 18.30. Tel. 435.210.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ore argento monete giolelli. Piazza massimi, [illegible] Peschiera 181, tel. 334 832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su ore monete preziosi oggetto numismatico ecc. Tel 6000 561. Via Plemonte 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria posateria - piombata, vecchia antica valutando massimo. Tel 812.2327 via Mazzini 97.

CIRCE mago in tutti settori ti farà trovare la persona amata, ridona amori, affari finanziari, vincita gioco, furtuna, matrimoni, licenziamenti, richiami, odiacci, divisioni, malocchi. Tel. 011 696 8773 via Morgari, 13 Torino.

MATERASSI a noi, sulle le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Bernezzo 15, tel. 749.5266.

Hai comprato i regali da Ottica Salva?!

«Proprio così. Anch'io non immaginavo di trovare tante idee per risolvere i miei regali di Natale, ed invece: lenti a contatto colorate per Francesca, occhiali da sole per Sergio, occhiali [illegible] vista nuovi per papà, binocolo per zio Carlo, telescopio per mio fratello.
Insomma, in mezz'ora ho acquistato tutti i regali che servivano.
Hai capito adesso?!»

ottica **salva**
vediamocimeglio
6 Centri Salvavista a Torino

C.so Siracusa, 67	Tel. [illegible]
C[illegible] De Gasperi, 27	Tel. [illegible]
Via Tripoli, 45	Tel. 35.20.82
Via M. Cristina, [illegible]	Tel. 66.99.767
Via Monginevro, [illegible]	Tel. 33.14.58
[illegible] Nizza, 372	Tel. 69.63.050

CHOTZOFFA & C.

ESQUIRE

SAUL BELLOW. Uno dei nostri redattori al lavoro.

Sul primo numero di Esquire, Saul Bellow, premio Nobel per la letteratura, ci parla con spregiudicatezza ■ ironia della sua specialità: "il ragù". Solo su Esquire troverete pagine così straordinarie in compagnia di Groucho Marx, McInerney, Salvi, Bellow, Kim Basinger, Chiambretti, Shepard, Gioele Dix, Hemingway, De Carlo, Irving, Rugarli, Marilyn Monroe, Ballard e molti altri. Premi Nobel, Oscar, Pulitzer o semplicemente persone con una storia da raccontare. Di ognuno scoprirete opinioni, emozioni ■ particolari visioni della vita che non leggerete altrove. Perché ■ questa filosofia che rende Esquire la rivista meglio scritta del mondo. Anzi, dall'11 dicembre ■ meglio scritta d'Italia.

ESQUIRE. La rivista meglio scritta del mondo. Anzi d'Italia.

IN EDICOLA DALL'11 DICEMBRE.

Einaudi Natale

Marguerite Yourcenar
Quoi? L'Éternité

«L'hanno ritrovata. – Che? – L'Eternità. La [illegible] andata insieme al sole» (Arthur Rimbaud).

Traduzione di Graziella Cillario.

50 000 copie.

«Supercoralli», pp. 301, L. [illegible]

Fernando Pessoa
Faust

Un grande inedito: l'eterna lotta fra Intelligenza e Vita in [illegible] poema drammatico tra i maggiori del [illegible] secolo. «... Un capolavoro assoluto della letteratura del Novecento...» (Giorgio Manacorda, «la Repubblica, Mercurio»).

Edizione italiana a cura di Maria José de Lancastre. Traduzione del manoscritto originale di Teresa Sobral Cunha.

«Supercoralli», pp. IX-139, L. 21 000

Tahar Ben Jelloun
Giorno di silenzio a Tangeri

È la storia di [illegible] uomo ingannato dal vento, dimenticato dal tempo e schernito dalla morte.

Il nuovo romanzo dell'autore di *Notte fatale* e *Creatura di sabbia*.

«... sembra che Ben Jelloun abbia appreso da [illegible]mée l'arte della levità psicologica, dell'incisività emotiva, e della trasparenza sintattica» (Enzo Siciliano, «Corriere della Sera»).

A cura di Egi Volterrani.

«Supercoralli», [illegible]. V-95, L. [illegible] 000

Joseph Zoderer
Il silenzio dell'acqua sotto il ghiaccio

Una fu[illegible] tra realtà, visioni, sogno alla ricerca [illegible] un [illegible]

Traduzione di Magda Olivetti.

«Supercoralli», pp. 172, L. 16 000

Fabrizia Ramondino e Andreas F. Müller
Dadapolis

Caleidoscopio napoletano

Plinio, Montesquieu, Dumas, Benjamin, Borges, Braudel: [illegible]ne scrittori, storici, filosofi hanno visto e restituito Napoli, in un collage che va dall'antichità ai nostri giorni.

«Supercoralli», pp. XII-408, L. 32 [illegible]

Salvatore Mannuzzu
Un morso [illegible] formica

Le stranezze dell'amore in una vacanza breve e inesorabile [illegible] la vita. Il nuovo romanzo del vincitore del Premio Viareggio 1989.

«Il romanzo più bello del 1989» (Paolo Isotta, «Corriere della Sera»).

«Supercoralli», pp. 181, L. 25 [illegible]

Laura Mancinelli
Il miracolo di [illegible] Odilia

Prodigi, miracoli, trasgressioni in un convento medievale. Il nuovo romanzo dell'autrice [illegible] *I dodici abati di Challant* e di *Il fantasma di Mozart*.

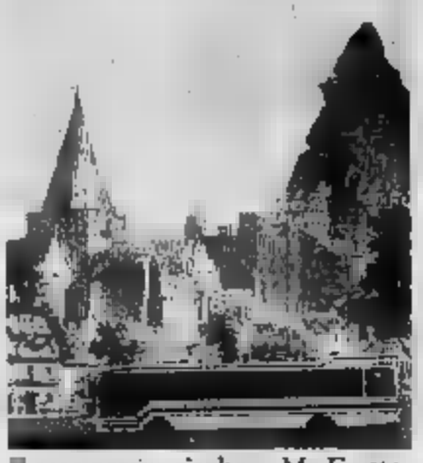
«Nuovi Coralli», pp. 136, L. 12 000

Andrea Canobbio
Vasi cinesi

Dodici storie-cruciverba con un [illegible] leontico protagonista e un finale inat[illegible] «... una disinvoltura stupefacente che lascia intuire molte felici [illegible]nture future...» (Stefano Giovanardi, «la Repubblica»).

«Nuovi Coralli», pp. 117, L. 12 000

Dickens
Fruttero [illegible] Lucentini
La verità sul [illegible] D.



[illegible] caso pareva risolto... Ma Fruttero [illegible] Lucentini non erano soddisfatti... «Quale sia l'ingegnosissi[illegible] soluzione a nessun costo lo rivelerò [illegible] lettori. Il libro è lì in libreria e li attende» (Pietro Citati, «la Repubblica»).

«Supercoralli», pp. 379, L. 30 000

Dizionario della pittura [illegible] dei pittori

Diretto da Michel Laclotte con la collaborazione di Jean-Pierre Cuzin

Edizione italiana a cura di Enrico Castelnuovo e Bruno Toscano con la collaborazione di Liliana Barroero e Giovanna Sapori

Un dizionario che spazia dalla preistoria a [illegible]i e informa su scuole, tendenze, ateliers, musei, critici, collezionisti, committenti...

In libreria: Volume primo A-C

pp. XXV-810 con 87 tavole fuori testo, L. 110 000

Charles Darwin
Viaggio di [illegible] naturalista intorno al mondo

«Il viaggio sulla *Beagle* è stato di gran lunga l'avvenimento più importante della mia vita [illegible] quello che ha determinato tutta la mia carriera» (Charles Darwin).

Introduzione di Fran[illegible] Mayeroo. Traduzione di Mario Magistretti.

«I millenni», pp. XXIV-493 con 14 disegni nel testo e 16 illustrazioni f. t., L. 70 000

Elsa Morante
Diario 1938

Un inedito di Elsa Morante. Un libro di sogni, [illegible] più distinzio[illegible] tra veglia [illegible] sonno, tra intelligenza della realtà e intelligenza del desiderio.

A cura di Alba Andreini.

«Saggi brevi», pp. XII-65, L. 12 000

Ernst H. Kantorowicz
I due corpi del Re

L'idea di regalità nella teologia [illegible]litica medievale

Il corpo naturale del Re, fi[illegible]co e mortale, e il corpo «politico» del Re, invisibile [illegible] incorruttibile.

Introduzione di Alain Boureau. Traduzione di Giovanni Rizzoni.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XXXVI-462 con 32 illustrazioni fuori testo, L. 75 000

Teofilo Folengo
Baldus

L'idea di regalità nella teologia [illegible]litica medievale

Con testo a fronte. A cura di Emilio Faccioli.

«I millenni», pp. I-940 con 24 illustrazioni fuori testo, L. 85 000

Camilo José Cela
La famiglia di Pascual Duarte

Premio Nobel 1989.

«La cronaca di una vita perduta. Il primo e forse il migliore dei romanzi di Cela» (Italo Calvino).

Traduzione di Salvatore Battaglia.

«Supercoralli», pp. 175, L. 14 000

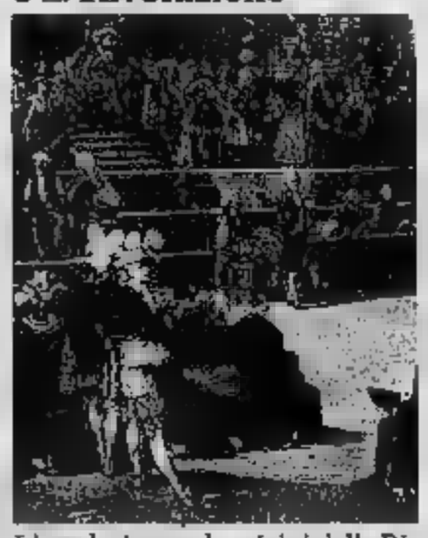
Storia [illegible] Roma
IV. Caratteri [illegible] morfologie

A cura di Emilio Gabba e Aldo Schiavone

La vita quotidiana: famiglia, lavoro, educazione, economia, strategie militari [illegible] modelli politici, letteratura [illegible] arte.

pp. XXXVIII-966 [illegible] 121 illustrazioni nel testo e 99 tavole fuori t[illegible]o, L. 100 [illegible]

Alexis de Tocqueville
L'Antico regime e [illegible] Rivoluzione



L'assolutismo e le origini della Rivoluzione in Francia nella prima traduzione integrale del capolavoro di Tocqueville.

A cura di Corrado Vivanti. Introduzione di Luciano Cafagna. Traduzione [illegible] Anna Salmon Vivanti e Corrado Vivanti.

«I millenni», pp. XLIII-717 con 16 illustrazioni fuori testo, L. 90 000

Peter A. Clayton e Martin J. Price
Le Sette Meraviglie del Mondo

La Grande Piramide di Giza, i Giardi[illegible] Pensili [illegible] Babilonia, la [illegible] di Zeus a Olimpia, il tempio di Artemide a Efeso, il Mausoleo [illegible] Alicarnasso, il Colosso di [illegible] e il Faro [illegible] Alessandria: tra realtà e leggenda, monumenti di vita civile e religiosa lungo l'arco [illegible] due millenni di storia.

[illegible] un'appendice di fonti classiche a cura [illegible] Carlo Carena. Traduzione di Maria Luisa ed Enrica Castellani.

«Saggi», pp. XII-213 con 43 illustrazioni nel testo e 34 fuori testo, L. 45 000

Angelo Arioli
Le Isole Mirabili

Periplo arabo medievale

Isole flottanti, sfuggenti, fosche, splendenti. Le relazioni di viaggiatori arabi del Medioevo fra geografia e invenzione fantastica.

«Saggi», pp. XV-248 con [illegible] illustrazioni fuori testo, L. 30 [illegible]

Paul Zanker
Augusto e il potere delle immagini

Nelle immagini di un'epoca i valori politici, morali, culturali di un impero.

Traduzione di Flavio Cuniberto.

«Saggi», pp. XXXVI-391 con 260 illustrazioni nel testo, L. 69 000

Michael Baxandall
Scultori [illegible] legno del Rinascimento tedesco

Nell'esemplare racconto di uno [illegible] capace di sorprendenti, innovative interpretazioni, la riscoperta di una delle stagioni più alte e affascinanti della scultura europea.

Prefazione di Enrico Castelnuovo. Traduzione [illegible] Della Frigenzi.

«Biblioteca di storia dell'arte», pp. XXXIX-370 [illegible] 149 illustrazioni nel testo e 106 fuori testo, L. 95 000

Byron
Vita attraverso le lettere

Le brillanti, disinibite, spregiudicate lettere [illegible] protagonista del Romanticismo.

A cura di Masolino d'Amico.

«I millenni», pp. XXII-907 con 16 illustrazioni fuori testo a colori, L. 65 000

Paul Ginsborg
Storia d'Italia [illegible] dopoguerra a oggi

Società e politica 1943-1988

I. Dalla guerra alla fine degli anni '50

II. Dal «miracolo economico» agli anni '80

Cinquant'anni di vita del nostro paese raccontati da [illegible] storico di Cambridge. «Un libro leggibilissimo... Non esi[illegible] in Italia un'opera come questa» (Corrado Stajano, «Corriere della Sera»).

Traduzione di M. Flores e S. Perini.

«Gli struzzi», 2 volumi di complessive pp. XX-622, L. [illegible] 000

Laurence Harf-Lancner
Morgana e Melusina

La nascita delle fate nel [illegible]

La figura della fata, dea amante e signora del destino nell'immaginario medi[illegible]

Traduzione di Silvia Vacca.

«Paperbacks», pp. XVIII-372 con [illegible] illustrazioni nel testo, L. 45 000

BOIDI
PROFUMI
Via [illegible] Pallii 61 Via Pietro Micca 15
C.so [illegible] Unità 3 C.so De Gasperi 63
C.so [illegible] Via [illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 16 Dicembre 1989 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
ORARIO
CONTINUATO

Un consorzio di imprese ha proposto al Comune di realizzarli in concessione

Parcheggi subito con 100 miliardi

Quasi tutti sotto i mercati, 5300 posti auto

Subito: dieci parcheggi «chiavi in mano»: 5[illegible] posti, quasi tutti sotto i mercati. Poi le altre rimesse, previste dal piano comunale per liberare strade e piazze di questa città. E' il progetto della «Torino Parcheggi spa», che raggruppa una trentina di imprese e può contare sull'appoggio di San Paolo, Cassa di Risparmio, Banco [illegible] Sicilia.

Un affare da mlnto: [illegible] miliardi per la sola prima fase. Ieri mattina presentazione ufficiale, con sindaco, [illegible] Traffico, segreterie politiche. Il progetto è pronto, compresi gli studi di fattibilità. Più gli [illegible] sull'impatto ambientale in ognuna delle zone in [illegible].

I parcheggi sa[illegible] realizzati [illegible] il [illegible] della [illegible]. In sostanza: il Comune delega la società a costruire la struttura; la società si [illegible] la gestione per un [illegible] periodo. Dopodiché, sfruttamento e manutenzione tornano al mittente.

Il quadro di riferimento è dunque rappresentato dal piano parcheggi del Comune, che a [illegible] volta si era ispirato alle normative urbanistiche e alla più recente (ma, in [illegible] di decreti attuativi, [illegible] priva di alcuni [illegible] pratici) legge Tognoli. Il piano per Torino prevede 32 silos, 11 a servizio di mercati rionali. In tutto, 20 mila posti, ai quali aggiungere [illegible] [illegible] private: la legge Tognoli, infatti, concede speciali agevolazioni a chi intende costruire nuovi box.

Le piazze scelte per la prima tranche [illegible] interventi (tra parentesi il numero di posti auto): Barcelonna (830); Vittoria (590); Crispi (550); Sottesini (560); don Albera (480); don Grioli (800); Bengasi (730); Crocetta (400); Madama Cristina (400). [illegible] più, il parcheggio [illegible] via Roma, dall'Acl: può contenere [illegible] 200 auto, [illegible] rampe [illegible] entrata e uscita in piazza Carlo Felice.

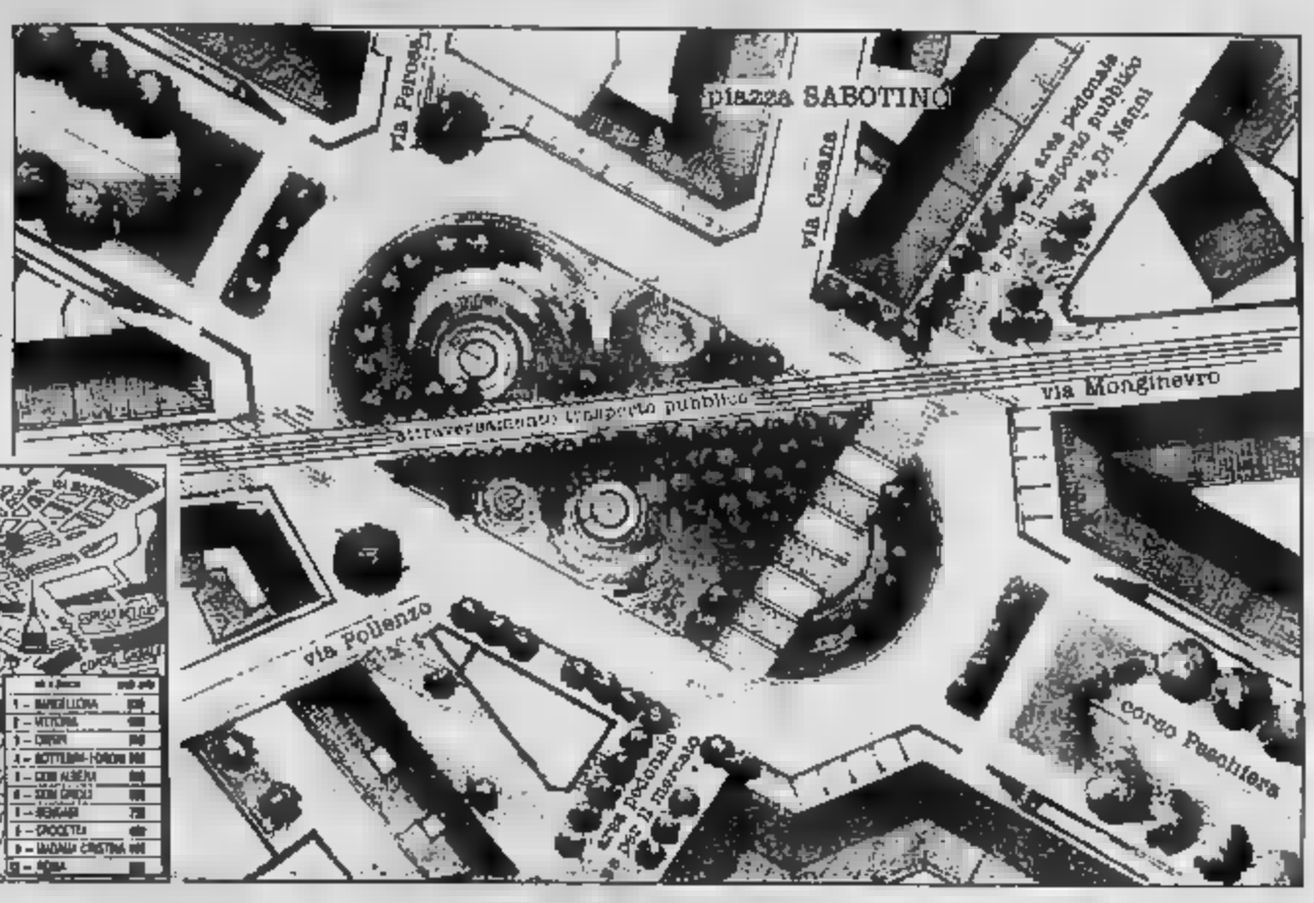
I tempi? Spiega Giampaolo Rosso, presidente della società: «Entro [illegible] si può [illegible] all'accordo col Comune per la concessione di lavori e gestione. In tal caso, l'ultima fase di progettazione potrebbe essere conclusa entro marzo, e gli scavi comincerebbero in aprile».

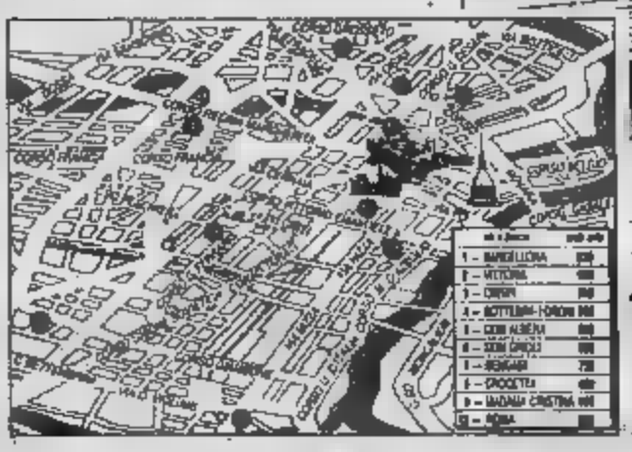
[illegible] previsione è probabilmente ottimistica. [illegible] «Torino parcheggi» è infatti la prima [illegible] società a muovere un passo ufficiale e ha lavorato con le associazioni di categoria; ma non è escluso che si aggiungano altri gruppi (un secondo, che fa capo alle autostrade, si è già costituito). Al[illegible] è questa [illegible] speranza dell'assessore al Traffico, Giuseppe Dondona (pli): «Il progetto della Torino parcheggi mi sembra valido, in armonia con [illegible] nostre scelte. Mi auguro che [illegible] nano altre forze imprenditoriali della città».

Vediamo gli aspetti te[illegible]. Il parcheggio-tipo nascerà da una ristrutturazione delle piazze, dall'arredo urbano ai servizi per gli addetti ai lavori. Gli ambulan[illegible] potranno ricoverare i loro mezzi al piano interrato, mentre gli altri tre livelli saranno utilizzabili dai cittadini: i posti a rotazione saranno il 35-40 per cento del totale, con una tariffa oraria dalle 1000 alle 1500 lire; gli altri saranno in vendita (e in proprietà per 80-90 anni) a un costo che dovrebbe oscillare tra 25 e 28 milioni.

Giampiero Paviolo

Nel disegno, il progetto di sistemazione di piazza Sabotino, da realizzare in una seconda fase. Il fulcro centrale di corso Peschiera verrebbe portato in sottopasso, costruendo a lato del tunnel due piani di parcheggi con un terzo e quarto piano al di sotto, che occuperanno l'intera area [illegible] piazza. I posti auto disponibili risulterebbero in totale 766. In superficie, zone pedonali e aree destinate al mercato, verde, fontana e pista di attraversamento per i mezzi pubbli[illegible]. Nella cartina in basso, i dieci parcheggi nelle zone mercatali e in via Roma, che potrebbero essere realizzati subito.





Per traffico

Centro chiuso? «E' possibile»

I commercianti del cen[illegible] si sono incontrati con i vigili urban[illegible]. Chiedono che non si ripetano provvedimenti di chiusura al traffico delle strade più affollate. Assicurazione che l'assessore Accattino (dc) e i tecnici non hanno [illegible]: «In [illegible] di emergenza saremo costretti a ripetere quanto accaduto domenica [illegible] in [illegible] Roma». E l'emergenza è prevista per domani: «Tuttavia — ha ripetuto Accattino — cercheremo [illegible] evitare il [illegible] incanalando [illegible] traffico in modo da evitare ingorghi».

Sul traffico è int[illegible] [illegible] che l'assessore alla neve, Sergio Galotti (dc). Lo ha fatto con un comunicato in cui invita, in caso di precipitazioni, a usare il mezzo pubblico, non [illegible]tare in doppia fila e ingombrare i marciapiedi.

[illegible] la città del futuro approda in Consiglio

Lunedì all'esame la delibera programmatica per un piano regolatore atteso da trent'anni

La commissione urbanistica ha deliberato la delibera programmatica del piano regolatore. In termini pratici ciò significa [illegible] lunedì il Consiglio voterà sul primo [illegible] formale del nuovo strumento urbanistico, [illegible] dal 1959.

Sarà una seduta fiume, questo è certo. Ma l'incontro di ieri (il dodicesimo della commissione) è servito a [illegible] buona parte degli attriti [illegible] alla maggioranza. I problemi, in questa fase, [illegible] dalle cosiddette anticipazioni [illegible] gano. In sostanza si tratta di varianti [illegible] vecchio strumento urbanistico, assunte in ossequio agli indirizzi futuri. Esempio: sull'area Italgas di corso Regina Margherita il prg del 1959 prevedeva la possibilità di costruire uffici e residenze; la variante anticipatrice, invece, potrebbe vincolarla [illegible] edilizia universitaria, secondo le indicazioni dei progettisti.

Si tratta di affari da molti miliardi. Le anticipazioni riguardano infatti: la parte centrale della «spina» che taglia la città dove [illegible] snodano i binari della ferrovia ([illegible] [illegible] costruiti [illegible] [illegible] Politecnico e il palazzo di Giustizia); le aree «tattiche», cioè Framtek, Comau e Gardino (misto di terziario, residenza e verde); l'[illegible] Italgas; [illegible] della Stura; le aree ex Cast e ex Incet (di proprietà comunale); [illegible] zone di edilizia popolare presso corso Udine Sovietico (che assumerà una maggior connotazione a servizi); la collina.

Proprio [illegible] variante collinare, che accrescerà la tutela del patrimonio esistente, ha creato qualche malumore nel gruppo liberale. «Ma adesso i problemi [illegible] quasi t[illegible] risolti» spiega l'assessore all'Urbanistica Marziano Marzano. Che annuncia: «Sulla delibera stiamo lavorando di lima. Saremo pronti per lunedì. Le ultime novità? Una maggior attenzione all'ambiente».

E' molto probabile che la fase di progettazione cominci in contemporanea per tutte [illegible] varianti; la delibera, inoltre, farà esplicito riferimento all'urgenza di approvare sollecitamente quelle di pubblico interesse (Politecnico, Italgas, parco della Stura, Collina). Infine, non è da escludere che [illegible] anticipazioni sulle «spine» si estendano alle zone periferiche, per esempio alla Barriera di Milano.

VENTIQUATTR'ORE

Lettera [illegible] autorità

[illegible] il sindaco [illegible] dei bersaglieri

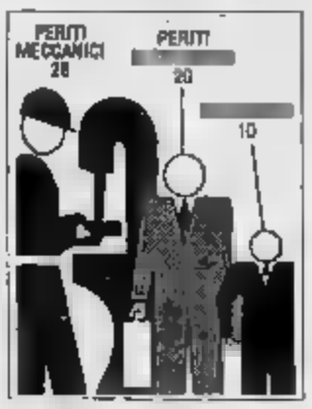
Al presidente del Consiglio, Andreotti, al ministro della Difesa, Martinazzoli, al capo di Stato Maggiore della Difesa, Porta. [illegible] loro il sindaco Magnani Noya ha scritto per partecipare al diffuso sentimento cittadino in relazione allo scioglimento del [illegible], [illegible]: «Condivido i motivi che hanno condotto alla costituzione del comitato per la salvaguardia [illegible] Corpo dei bersaglieri». Richiamando il legame bersaglieri-città, chiede la [illegible]ne del battaglione, anche per interventi di protezione [illegible].

Sparite 130 caldaie

Per rubare segano [illegible] alberi [illegible] bucano [illegible]

Quanta [illegible] per rubare 130 caldaie murali a gas, valore circa 200 milioni. Per portarle via, i ladri hanno dovuto sfondare un muro e tagliare alcuni alberi. Il furto alla ditta Megas, strada [illegible] Pronda 55/6, rappresentante delle caldaie «Faillante»: arrivati in 3 o 4, sono entrati nel cortile di una ditta [illegible] asfalti. Nessuno [illegible] ha visti. Con una sega elettrica hanno tagliato 4 alberi addossati al muro e sfondato la parete: [illegible] buco di un metro [illegible] diametro. Poi la fuga con la refurtiva.

I NUMERI



Lavoro offresi

Le «classifiche» è stilata in base alle segnalazioni pervenute all'Unione Industriale. [illegible] testa, in percentuale, i feriti meccanici (fonte: Informagiovani).

Ford
Autinos
Differenziatevi!
Fiesta MULTIVAN
Escort top line [illegible]
L'emozionante
sistema [illegible]
Centinaia di [illegible] [illegible] tutte [illegible] versioni,
motorizzazioni e colori, esposti contemporaneamente
per offrirvi la possibilità
[illegible] scegliere la vostra auto e uscire con lei!
[illegible]
12.000 mq [illegible] esposizione; [illegible] Room mq 4.000
[illegible] - CORSO [illegible] CESARE [illegible]
TEL. (011) 205 42 22 (RIC. AUT.)
[illegible]
VENITE [illegible] PRENDERE UN CAFFE' DA NOI!

Dodici premi in 12 anni al ragazzo torinese vincitore del Béla Bartok

La felicità? Un pianoforte

«Ed è meglio Chopin di un compito in classe»

Nella Cappella [illegible] Mercanti scrosciano gli applausi per il concerto del vincitore del Con[illegible] romano «Béla Bartok» 1988. Fabrizio Filiziu, 12 anni e dodici primi premi vinti, torinese [illegible] origine sarda, occhi e capelli neri, simpatico, sicuro di sé, s'inchina con un sorriso accattivante e la mano destra sul [illegible]. Pochi secondi di concentrazione e l'«Adagio» della famosa «Al chiaro di luna» di Beethoven, dà una prima misura delle sue capacità espressive. Fabrizio conquista il pubblico che ha seguito il recital organizzato dalla «Rive Gauche». Concertis con «Papillons» di Schumann, le «Danze popolari rumene» e le «Sei danze [illegible] ritmo bulgaro» di Bartok, che farebbero tremare le vene ai polsi anche a un diciottenne.

E sta tutta qui, forse, il segreto del successo di Fabrizio: affronta la musica con la sensibilità di un giovanotto, con la sicurezza [illegible] gli [illegible] dai lunghi, severi, ma affettuosi suggerimenti della concertista Anna Maria Bordin e di Amelia Careggio, sua nuova insegnante al Conservatorio [illegible] Torino.

Da che nasce questo precoce amore per la musica? Non certo per ascendenze familiari: il padre Mario, dipendente Fiat e la [illegible] Felicita, insegnante elementare, non suonano o [illegible] cantano. «Hanno però assecondato la mia inclinazione — dice Fabrizio —. Quando avevo 5 [illegible] mi hanno regalato un organetto con 15 tasti, poi un pianoforte. A[illegible] [illegible]cola d'Orazio, Anna Maria Bordin ha compreso che avevo delle doti, ha convinto i miei [illegible] studiare seriamente e dopo 8 mesi ho vinto [illegible] concorso di Albenga. Ed ora eccomi qui a suonare per [illegible] pubblico che con me è stato sempre generoso, anche se io non [illegible] proprio soddisfatto delle [illegible] esecuzioni».

Quindi non è solo merito tuo, ma anche delle tue insegnanti?

«Certamente. Che sarei oggi, se non ci fosse stata Anna Maria [illegible]rdin ed oggi la Careggio? Per mia fortuna riesco a tradurre sulla tastiera i loro suggerimenti. Così mi sento sicuro nelle agilità, ma amo anche la cantabilità [illegible] pianoforte. Imparo tutto a memoria subito, ricordo ogni particolare ed in concerto mi concentro e non ho alcun timore del pubblico. Anzi più è numeroso, come questo [illegible] più mi stimola». E [illegible] gli spettatori ad applaudirlo, c'erano moltissimi [illegible] di scuola e di conservatorio.

[illegible] sono i tuoi autori preferiti?

«Beethoven, per la magnificenza imponenza; Bartok che [illegible] sidero una bestia nera, [illegible] che [illegible] riuscito a dominare la t[illegible]».

Se sbagli [illegible] paura di non sapere andare avanti?

Fabrizio Filiziu [illegible] 12 anni ma è già uno splendido pianista. «Un tema a scuola mi fa più paura di Chopin»

«Ci [illegible]rebbe anche que[illegible]. Se sbaglio e sbagliano tutti, mi aggiusto, e il pubblico non se ne accorge neppure».

Chi ti piace di più fra i pianisti?

«Pollini, Ashkenazy e Canino mi hanno colpito più di altri».

Fabrizio, [illegible] più bravo a scuola o in conservatorio?

«Sicuramente quando [illegible]. Un tema mi atterrisce più [illegible] Chopin».

Quanto guadagni adesso?

«Non grandi cachet. Mi danno dei rimborsi spese, ma offrono anche l'albergo per i miei genitori ed i viaggi. Fra tre giorni suonerò a Lugano. Sarà un bel viaggetto».

Fai il tifo per una squadra?

«Per la Juventus. Ma ora che abbiamo finito di parlare — chiede quasi [illegible] — posso mangiare una fettina di torta?».

Armando Caruso

I deputati sono impegnati a Roma: confusa vigilia, voci e smentite

Dc, congresso finito

Sarà aperto e poi rinviato

Per la dc, oggi e domani, dovevano essere giornate di congressi: stamane quello provinciale, [illegible] quello regionale. Ci [illegible] entrambi ma, probabilmente, in due [illegible] il primo sarà aperto [illegible] segretario Sergio Deorsola (gruppo Lega) e T[illegible]Esposizioni, poi sarà rinviato a venerdì 22; il secondo [illegible] comincerà domani per concludersi in [illegible] fase successiva, da definire.

L'indicazione [illegible] a tarda sera, dopo [illegible] dibattito fra Torino e Roma, con suggerimenti di Franco Pizzetti (Goria), di Silvio Lega e Vito Bonsignore, i due leader emergenti dello scudocrociato subalpino, ha chiuso una giornata democristiana incerta, confusa, con i telefoni della sede di via Carlo Alberto assediati» da richieste di chiarimenti da parte dei delegati.

Questa la cronaca. Cartoncini [illegible] inviti spediti a tutto l'arcipelago scudocrociato e alla città, agli altri partiti: Poi, giovedì alle [illegible], quando ormai le percentuali di ciascuna corrente erano definite, il colpo di scena: il congresso deve essere rinviato. A quando? A gennaio.

Perché? Semplice: dal dibattito e dal voto congressuali [illegible] il nuovo staff [illegible] del partito, il gruppo che guiderà la campagna elettorale, preparando programmi e comizi [illegible] la amministrative del prossimo maggio. E ad [illegible] appuntamento così importante — secondo il ragionamento emerso in direzione provinciale — non possono mancare i deputati, trattenuti a Montecitorio dalla discussione sulla Finanziaria. I parlamentari rimar[illegible] alla Camera anche nel pomeriggio di oggi, poi torneranno a casa con aerei militari, ma non in tempo per partecipare al congresso.

Immediate le reazioni. Non tutti, [illegible] dc, hanno accettato di affrontare a cuor leggero la figuraccia: «Cosa si fa a dire alle altre forze politiche: [illegible] te, [illegible] sbagliati? Nessun partito [illegible] mai rinviato un congresso per l'assenza dei suoi deputati». Queste ed [illegible] considerazioni («Decidono sempre dall'alto: ecco perché il 69% degli intervistati nel questionario che avremmo dovuto discutere al congresso pensa che la dc non [illegible] più un partito di militanti»), pare abbiano convinto il segretario Sergio Deorsola a difendere sino all'ultimo la necessità di aprire e chiudere [illegible] tro [illegible] il congresso, come stabilito in calendario. Contro questa tesi si sono però schierati gli andreottiani di Bonsignore, i forlaniani di Calleri e gli uomini di Donat Cattin.

[illegible] il rincorrersi [illegible] voci democristiane: «Si è spaccato il Grande Centro [illegible] Gava-Forlani. E' ritornato in pista il conte Calleri, [illegible] staccato il suo pupetto da Lega portandolo [illegible] Bonsignore». La [illegible] pacata quanto decisa, è arrivata in serata dallo stesso Calleri: «Non è vero niente». Da dove arrivano, dunque, queste voci? Ancora Calleri: «Forse dal fatto che il [illegible] rappresentante in direzione, Giovanni Falletti, si è trovato d'accordo sul rinvio con andreottiani e forzanovisti, mentre il segretario Deorsola, vicino a Lega, era contrario».

E di riunione in riunione, ieri sera alle 21,30 l'ultimo incontro [illegible] sino a tarda notte: il gruppo della sinistra vicino all'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria, ha avanzato una [illegible] proposta: «Apriamo il congresso, facciamo il dibattito, poi rinviamo, [illegible] non a gennaio, bensì a mercoledì prossimo». Un'ipotesi difficile da realizzare, per l'assenza dei deputati. Così si è [illegible] per venerdì.

Giuseppe Sangiorgio

Silvio Lega. Sotto: Edoardo Calleri e (accanto) Vito Bonsignore

Sette domande per i giovani invitati alla festa pci

Occhetto è un quiz

Se vinci, sei del nuovo corso

Sette domande per laurearsi occhettiani doc». Le propone il partito comunista ai giovani (quasi tutti sotto i 29 anni) invitati per lunedì sera al Big club di corso Brescia. [illegible] festa che chiude l'anno e apre la campagna elettorale. Il titolo sembra preso a prestito da [illegible] film di Lina Wertmüller: «Cade il Muro, scoppia la pace, cresce l'Europa, cambia la sinistra».

Dentro un film di Daniele Segre su questo storico 1989, flash dei dirigenti di piazza Castello. Un programma che [illegible] qui alle elezioni [illegible] proposto [illegible] partiti, correnti, candidati singoli e in consorzio. La novità è il questionario, buttato lì come una specie di gioco estivo. A ogni risposta corrisponda un punteggio, tirate le somme si può tentare l'identificazione con uno dei tre profili proposti da Emanuele Braghero e Beppe Borgogno, organizzatori della festa.

Le domande vanno da «Secondo te, un tossicodipendente è...» a «Cos'è il capitalismo»; da «Daresti il tuo voto al psi» a «Il psi è...». Le risposte, naturalmente, disegnano una scala di valori: il capitalismo, ad esempio, può essere lo sfruttamento o il progresso, la signora Thatcher o Giulio Andreotti. E i comunisti «gente piena di speranza» come «uguali a Breznev, ma camuffati», «fanatici» o «portatori di libertà».

Alla fine, dunque, tre profili: «Li stiamo mettendo a punto, come al solito abbiamo qualche problema per quello a metà strada» dice Beppo Borgogno. I due estremi, in realtà, sono bell'e pronti. Per chi ottiene un punteggio vicino al massimo (90): «Sei idealista, sognatore, inguaribile ottimista. Vuoi che il mondo cambi e pensi di poterlo fare. Chissà che tu non ci riesca. E' l'augurio che facciamo a te e a noi». Per chi si ferma sui punteggi più bassi: «In camera tua conservi il ritratto di Reagan e di notte sogni la Thatcher. Ma il Muro è crollato davvero. Presto crolleranno anche i tuoi ritratti e comincerai anche tu a vedere, cognare, sperare».

Va da sé che si tratta di gioco fino a un certo punto. Innanzi tutto perché il sondaggio non riguarderà soltanto gli iscritti, ma tutti i giovani invitati (circa 6000), e molti avvicinati con l'insolito mezzo del telefono). E poi perché i dirigenti del pci torinese annettono grande importanza alle indicazioni che emergeranno da una delle sette domande, mescolata alle altre: dovrebbe essere il punto di partenza per un altro questionario, e questa volta serissimo, tra i giovani torinesi. Alla fine qualche premio ci sarà, forse una consumazione gratis. La vinceranno i bravi occhettiani, incrollabili sostenitori del nuovo corso. Servono almeno 75 punti: sembra facile, ma non è. «Provare per bere» scherzano in federazione.

[illegible] pav.

Un «no» Cgil

«Più calcoli che progetti»

La proposta del segretario pci Ocche[illegible] suscita forti perplessità in un gruppo di sindacalisti Cgil — Fulvio Perini, del direttivo nazionale, Marilde Provera (segreteria regionale Fiom), Silvio Battaglia e Giuseppe Colombano (responsabili dei telefonici e dei panalmatili; i segretari delle Camere del Lavoro [illegible] Novara Lorenzo Castaldi e di Alessandria Giorgio Bartolo [illegible] gli altri — perché «vaga e imprecisa [illegible] e rispondente «più alle esigenze dei professionisti della politica che non alla domanda di rinnovamento».

Temono, i firmatari del documento, che si possa «perdere coscienza della nostra storia più viva e vera: l'Ordine Nuovo di Gramsci, l'esperienza consiliare. E aggiungono: «Si tende a dire che il capitalismo è l'unico modello. Non è vero e l'idea di Gramsci rimane ancora un'utopia fondamentale per un progetto di rinnovamento. Senza utopia [illegible] speranza, [illegible] si fanno progetti, ma calcoli. Senza involucro ideologico, ci resta, forse, soltanto l'omologazione».

Il giocatore di baseball [illegible] in tasca due grossi petardi

Dal footing alla morte

Non ha resistito il cuore del giovane ferito da un colpo di pistola nei boschi di Avigliana

Adesso è un delitto. Con la morte di Antonio Scalzo, [illegible] anni, ferito da [illegible] colpo di pistola sabato notte, mentre faceva [illegible] ting nei boschi di Avigliana, le indagini dei carabinieri della compagnia di Rivoli e [illegible] Nucleo operativo di Torino hanno ripreso vigore. Ora c'è da individuare un assassino (di cui esiste [illegible] una [illegible] descrizione, data dalla vittima prima di essere operata), ed anche i suoi complici, cioè quelle persone che — pur [illegible] state presenti al fatto — non si sono [illegible] fatte per testimoniare.

Il cuore di Scalzo ha cessato di battere la [illegible] notte, nel reparto di terapia intensiva delle Molinette. Qui era [illegible] ricoverato nelle prime ore di domenica, dopo un lungo intervento chirurgico d'urgenza, effettuato nell'ospedale di Avigliana [illegible] bloccare una impo[illegible]e emorragia. [illegible] prognosi concedeva comunque pochissime speranze: dieci lacerazioni intestinali e soprattutto gravissimi danni al fegato [illegible] lasciato intuire che il giocatore di baseball aveva le ore contate.

In queste [illegible] il maresciallo Alessandro, comandante della stazione di Avigliana, ha interrogato decine di persone: i compagni di scuola, di lavoro e di sport del ragazzo. Ne emerge la figura di un ragazzo serio, un po' schivo, abitudinario. Difficile, dunque, pensare ad un agguato o ad un regolamento di conti. Chi poteva volere la sua morte?

Resta difficile spiegare anche perché Scalzo avesse in tasca due grossi petardi, del tipo noto come «raudi». E così, fra le varie ipotesi che vengono seguite dai militari, c'è anche quella che il ragazzo ne abbia fatto scoppiare uno nel bosco, provocando la furibonda reazione di qualcuno, che aveva cercato un posto tranquillo.

E' stato intanto confermato che il footing notturno era un'abitudine per l'operaio dell'Elco che, al termine del suo turno di lavoro, usciva sempre di casa in tuta e scarpette, a qualsiasi [illegible] e con qualsiasi tempo.

I carabinieri, in quest[illegible] ore, hanno intensificato le ricerche di eventuali testimoni, senza comunque sottovalutare la possibilità che (anche alla luce del tragico sviluppo della vicenda) essi si presentino spontaneamente, facendo [illegible] cadere le accuse di complicità che il loro silenzio potrebbe giustificare.

(a. com.)

Antonio Scalzo, 22 anni

All'Aeritalia, i banditi desistono dopo la pronta reazione di alcuni operai

L'allarme salva le tredicesime

Quattro tentano l'assalto alla banca interna. Subito bloccati i cancelli, ma riescono a fuggire

Tentata rapina di quattro banditi all'Aeritalia [illegible] Marche. I malviventi che puntavano probabilmente alle «tredicesime» dei dipendenti, sono riusciti ad arrivare fino allo sportello della banca interna. Ma qualcuno ha dato l'allarme e i quattro hanno preferito fuggire a mani [illegible]. Sono riusciti a farla franca, scappando attraverso un buco della recinzione, dove un complice li aspettava con un'auto.

E' successo verso mezzogiorno. Quattro giovani sono entrati nell'edificio vicino al cancello dell'ingresso principale. In questo caseggiato, assieme ad altri uffici, vi sono gli sportelli bancari del S. Paolo e del Credito Italiano.

Nessuno [illegible] insospettito [illegible] che perché nell'azienda (cinquemila dipendenti) il [illegible] è continuo fra i diversi reparti, [illegible] ed officine. Gli [illegible] si sono presentati davanti allo sportello del Credito. Uno ha puntato la pistola al viso [illegible] direttore, un altro ha minacciato gli impiegati. Poco dopo sono stati visti da un sorvegliante e da due operai. «Via, scappiamo, stavolta ci prendono...», ha gridato uno dei malviventi. E i quattro sono fuggiti, mentre scattava l'allarme e venivano chiusi i cancelli dell'azienda.

Ma i banditi, che evidentemente [illegible] molto bene l'area dello stabilimento e dei casseggiati, sono riusciti a far perdere [illegible] loro tracce all'interno del complesso aziendale. E mentre arrivavano le volanti della polizia, i banditi hanno raggiunto un varco nella recinzione e nessuno [illegible] ha più visti. Si sono dileguati sull'auto [illegible] un complice. Così, almeno, hanno raccontato alcuni testimoni.

Dopo l'allarme, [illegible] che i rapinatori fossero ancora nascosti nei reparti, polizia e carabinieri hanno fatto uscire centinaia di dipendenti. Troppo tardi: i banditi erano già fuori dallo stabilimento. [illegible] anni fa ci fu un altro assalto all'Aeritalia, proprio agli uffici del Credito italiano. Anche allora, il colpo non riuscì.

Quando sono arrivati i carabinieri, i banditi erano già fuggiti

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 15 dicembre

[illegible] in Piemonte e Valle [illegible] cielo coperto con possibili precipitazioni sparse a carattere [illegible] sui rilievi anche a quote basse. Visibilità: discreta. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE
Massima 8,5
Minima 2,3
Media 4,9
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 17,9 6 dicembre 1957
Minima -11,8 12 dicembre 1940
Aeroporto di Caselle
Massima 6,8
Minima 1,0
Pressione 1007 hPa
Umidità 94%

VENTI
deboli o moderati da Nord-[illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore 0 mm
[illegible] in questo mese 0
Normale in questo mese 58,8
Totale in questo anno [illegible]

SOLE [illegible]

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore [illegible] tramonta alle ore 16 e 48 minuti

La Luna si leva alle ore 21 e 9 minuti (giorno succ.) alle ore 11 e 27 minuti

Primo quarto 8 dicembre ore 2
Luna piena 17 dicembre ore 17
Ultimo quarto 20 dicembre ore 1
[illegible]

Mercurio: visibile a Saturno ma tre volte più luminoso
Venere: mostra [illegible] falce come la Luna crescente; ma 43 volte più piccola
Giove: a 625 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Saturno: proiettato nella costellazione del Sagittario.
Il fenomeno: alle ore 23 Mercurio viene a trovarsi 2° a Sud di Saturno. Dei due pianeti il più difficile da distinguere è Saturno, ma anche Mercurio richiede una posizione con l'orizzonte Sud-Ovest libero ed un cielo limpido.

Specchio dei tempi

«Lo Stato costringe i fedeli a stare al freddo nella chiesa più bella» - Il solito, piccolo miracolo dello «Specchio» - I dipendenti [illegible] Usl pagano la colonia per i figli - Maxitruffa e piccoli errori - Il caro Bach

Un gruppo di lettori ci scrive:

«La Chiesa di San Lorenzo, sicuramente una delle più belle della città, ha la [illegible] meridiana ma [illegible] ha il riscaldamento. Riportiamo parte della comunicazione [illegible] Sacerdoti della Chiesa [illegible]sa fattaci domenica [illegible] per il disagio causato [illegible] guasto all'impianto di riscaldamento.

«"... Siccome [illegible] Chiesa è [illegible] proprietà dello Stato, purtroppo non possiamo di nostra [illegible]niziativa [illegible], [illegible] indicazioni degli uffici competenti, ricorrere ad altre forme di riscaldamento che potrebbero pregiudicare la buona conservazione della Chiesa..."

«I fedeli di San Lorenzo, ai quali sta molto a cuore questa Chiesa, capolavoro del Guarini di altissimo valore artistico, formulano una domanda: dato che in passato sono già stati causati danni gravissimi ad alcuni affreschi e stucchi, tuttora visibili, proprio attendendo l'intervento degli [illegible] competenti per la sistemazione della perdita di un bagno, che cosa aspetta adesso ad intervenire la Sovrintendenza?».

Seguono le firme

La di[illegible] didattica della scuola Doglietti ci scrive:

«In merito alla lettera di al[illegible] genitori che lamentavano [illegible] mancata installazione [illegible] lavagne p[illegible] la succursale di via Taggia, segnalo che si è posizionamento delle stesse si è infine provveduto il giorno succ[illegible] alla pubblicazione della protesta.

«L'Ente preposto, che già era stato ripetutamente ed insi[illegible] sollecitato da queste Direzioni, [illegible] risulta dagli atti, si è dimostrato così assai più sens[illegible]e ai rischi di [illegible] pubblicità negativa che alle nostre richieste.

«Merito a Specchio dei tempi, quindi, per avere contribuito a una più rapida definizione del problema.

«Amarezza, tuttavia, nel considerare quanto ancor oggi sia spesso necessario per conseguire risultati che dovrebbero rientrare nella routine organizzativa, il ricorso a La Stampa».

Luciana Avataneo

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] dipendente dell'Usl. Durante il mese di agosto ho mandato il mio bambino alla colonia per i figli dei dipendenti. Nel mese di novembre mi sono state trattenute 100.000 lire dalla stipendio per il pagamento [illegible] suddetta colonia. Ora la mia amarezza non [illegible] dalla [illegible] ma dal [illegible] Chi si dipendenti dalle Usl non è dovuta nemmeno la colonia ai figli.

«E' noto che i vari dipendenti Sip, Fiat, Comune ecc. usufruiscono di varie agevolazioni (tra cui la colonia gratuita), noi no, né di riduzioni ticket, né di altre; e ora questa ennesima beffa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono giunto alle soglie degli anni 60 dopo un'attività ininterrotta [illegible] circa 40 anni ed una regolare contribuzione all'Inps di accertate [illegible] annualità come commerciante, ma con forte rischio di [illegible] una giusta pensione a 65 anni. Non mi spiego come mai l'Inps non riesca a fare controlli incrociati per scoprire almeno uno dei 150 contribuenti, riscontrati "morosi" ad opera della maxitruffa da 2,6 miliardi di lire! A me per un arretrato di soli tre anni mi sono piovute col celerimente "sanzioni-interessi" di oltre il 99% per i contributi fissi e ben di più per i contributi a percentuale [illegible] esecuzione vincolata ai ruoli esattoriali, implicando in caso d'inadempienza il pignoramento, con quel che segue, dei mobili di casa. Aggiungo che in risposta alla mia rimostranza, per tale esosità, l'Inps risponde che tutto quanto è "legge" che [illegible] sente sino al 200% di sanzione, che a me (con ben 11.000.000 da corrispondere in brevità), non sia toccato il peggio...».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Guardando con interesse l'ultima puntata de "I Promessi Sposi", dedicata al flagello della [illegible] pestilenza e quindi svolta in un clima drammatico, la mia sensibilità [illegible] musicista mi ha [illegible] motivo [illegible] sorridere di un episodio curioso che mi ha fatto sorgere un terribile dubbio: come è mai possibile che il violinista dilettante, durante la festa del Carnevale a [illegible] nel 1629 (data esplicitamente di[illegible] dai medici, nell'attestare il primo caso di peste a Mil[illegible]) esegua l'adagio della 1ª Sonata dalle "6 sonate o partite" per violino di J. S. Bach, essendo Bach nato nel 1685? Senza voler nulla contestare della cultura musicale del regista, mi viene da pensare che probabilmente il violinista dilettante fosse anche un preveggente... o sarà stato Bach un emerito copione? Certo non è un grosso problema, ma la vita è fatta anche di queste pi[illegible]le cose. Consentitemelo».

Roberto Mumo

Bodrato, Novelli, Benvenuto e «La notte della Repubblica»

Quell'autunno, 20 anni fa

«L'ho vissuto così»

Benvenuto, Bodrato e Novelli. In alto, Zavoli

Il '68 studentesco e il '69 operaio: due anni di forti passioni nella storia recente dell'Italia repubblicana si sono riaffacciati uniti, ieri, nella sala del Rettorato, in immagini proposte nell'ambito della trasmissione «La notte della Repubblica».

In anteprima, nella città che fu lo scenario più autentico e, per alcuni tratti, più originale, la puntata sull'autunno caldo e sulla contestazione giovanile ha voluto misurarsi, prima di andare in onda, con quanti vissero quegli anni. Ne è nato un dibattito mai sul filo dell'«amarcord», sempre attento alla interpretazione storica.

A commentare la straordinaria esplosione di interessi, fantasia e creatività studentesca e la rinascita (dopo le sconfitte degli anni bui) del movimento sindacale a Torino (e nel resto del Paese) sono stati chiamati l'ex sindaco Novelli, l'onorevole Bodrato e il segretario Benvenuto. Ottiche differenti, ma ognuno il senso di aver appartenuto a quel ciclo non solo come semplici e distanti testimoni.

Bodrato, ora, quella temperie storico-politica la sente alontanata povera di indicazioni e contenuti, per nulla formidabile come altri tendono a dipingerla». La citazione polemica è rivolta a Capanna, ma la polemica scivola via per lasciare posto a considerazioni sulla realtà della Torino di allora: «C'erano l'università e la fabbrica, e c'era il luogo di incontro tra di loro che a Torino fu la periferia. Non si possono dimenticare le lotte per la casa e il disagio sociale come elementi in cui hanno affondato le loro radici idee fragili».

Anche Novelli ripercorre lo sviluppo distorto che la capitale industriale del Paese aveva subito: l'immigrazione massiccia verso la fabbrica, la fame di abitazioni, i salari bassi, i quartieri dormitorio. E il ricordo corre da un lato alla prima occupazione di Palazzo Campana nel '67 (il movimento non nasce nel maggio '68 a Parigi, ma qui, un anno prima), dall'altro allo sciopero per la casa o all'agitazione ancora quasi solitaria degli addetti alla di Mirafiori che rivendicavano soltanto degli aeratori nella loro officina, la 32a. Torino avanguardia, Torino laboratorio, Torino capitale di lotte e movimenti. E queste definizioni la storia successiva avrebbe in parte fatto giustizia, ma il ruolo fondamentale di questa periferia dell'impero vita di quegli anni lontani è argomento che

Lo stesso Benvenuto, pur nella sua ottica nazionale, ricorda il primo sciopero riuscito in Fiat, quello per le pensioni del '68. E alla rinascita del movimento in Fiat già nell'agosto imputa, positivamente, l'apertura della vertenza il contratto collettivo metalmeccanico tre mesi prima della scadenza.

L'autore del ciclo, Sergio Zavoli, prima trasmissione aveva sollecitato suggerimenti e critiche che, puntuali, sono arrivate da parte di due protagonisti di quel periodo. Lo storico Giovanni De Luna, che ha un utilizzo troppo disinvolto fonti tese — secondo il suo giudizio — a precostituire un giudizio negativo di quegli eventi attraverso una lettura di quanto accadde successivamente; e Luigi Bobbio, che apertamente si dissente rispetto all'uso (nella fase commenti dell'intervista a due ex terroristi, con ruoli profondamente diversi nelle formazioni armate.

Un

Sindacato attento ai giovani

Oltre 100 mila giovani sono stati assunti negli ultimi tre anni in Piemonte. 70 mila hanno varcato i delle grandi industrie. Una nuova generazione di lavoratori lontana anagraficamente e politicamente dai compagni di lavoro, in maggioranza ultraquarantenni stretti o dal ricordo dei tempi d'oro del sindacato o piegati da di profonda sconfitta. Con questa realtà la Cgil vuole confrontarsi cercando di accompagnare oltre 300 giovani delegati (eletti negli scorsi mesi) lungo il loro percorso di avvicinamento al sindacato.

E' nato un coordinamento regionale dei nuovi delegati e una serie di iniziative (tra cui un incontro con Trentin). Ieri i giovani metalmeccanici e chimici si sono incontrati per discutere della imminente stagione dei contratti nazionali. Un seminario vivace, per nulla ideologico, di spirito che ha evidenziato la necessità di inventare un linguaggio e sviluppare una maggiore attenzione ai problemi dell'ambiente, di saperai misurare sui temi professionalità e delle condizioni del lavoro.

Forte lo spirito unitario nei confronti delle altre confederazioni: il coordinamento regionale dei giovani delegati ha proposto alla Cgil e a Uil e Cisl di produrre un manifesto unitario per invitare i nuovi assunti a entrare nel sindacato.

«Cadono» in appello le condanne inflitte a Rolando e Biffi (psi) e Castagna (pci)

Semafori, tutti assolti

E per i politici reati «prescritti»

Giuseppe Rolando

Enzo Biffi Gentili

La prescrizione è passata come un colpo di spugna tre condanne che ancora erano rimaste dopo la sentenza di primo grado per i personaggi coinvolti nello scandalo dei semafori intelligenti. La sentenza che ieri pomeriggio hanno emesso i giudici della prima corte d'appello (presidente Sacchi) ha praticamente concluso la vicenda giudiziaria mettendo una sedina penale pulita agli inquisiti.

Questo il verdetto: responsabili di corruzione impropria e non di tentata concussione l'ex assessore ai trasporti psi Beppo Rolando (un anno e 10 mesi di reclusione in primo grado), e l'ex vicesindaco psi di Torino, Enzo Gentili (un anno di reclusione nel precedente processo), il reato è però caduto in prescrizione. Analoga di Sauro Castagna, l'ex sindaco pci di Ortonovo in provincia di La Spezia, che era stato condannato a un anno e 8 di reclusione in primo grado per tentata estorsione e deve essere invece ritenuto responsabile di corruzione impropria, prescritto.

Assoluzione con formula ampia, infine, per Luigi Casani, ex dirigente della Solvay, che era stato assolto, ma per insufficienza di prove, in primo grado. Confermate le assoluzioni pieno dall'accusa di privato per l'ingegner Francesco Donati, il «padre» del computorizzato della future metropolitana leggera, e per Ugo Lucio Businaro, all'epoca dei fatti presidente del Centro ricerche Fiat. Assolto con formula ampia, non dall'addebito di concussione ma da quello di corruzione impropria, l'ex vicesegretario provinciale psi Paolo Barbon.

La sentenza dei giudici d'appello (in aula ieri pomeriggio c'era soltanto Castagna, che si complimentava con i legali) ha completamente disatteso le richieste del procuratore generale David Monti, che aveva chiesto la condanna anche per chi, come Paolo Borbon, era stato assolto in primo grado.

La corte d'appello è andata più in là di quanto aveva già stabilito la quinta sezione del tribunale (presidente Pettenati): non c'era un accordo fra socialisti e per strappare una tangente al gruppo di imprese che si sarebbe aggiudicato l'appalto dei intelligenti (Centro ricerche Fiat, Italtel, Mizar e Sepa). Le aziende che parteciparono alla gara e gli amministratori come Rolando e Enzo Biffi Gentili brigarono perché l'affare andasse in porto ma su un perfetto piano di parità: il resto di cui devono essere ritenuti responsabili è corruzione impropria per atti conformi ai doveri d'ufficio e non concussione, come ipotizzava l'istruttoria.

Carosello

Eccezione accolta

Sospesi i processi «fiscali»

I giudici della sesta sezione penale (presidente Aragona) hanno accolto un'eccezione di illegittimità in un processo per reati fiscali. Due gioiellieri erano accusati di aver dissimulato componenti del reddito nelle dichiarazioni dall'83 all'86 in misura inferiore ai loro reali guadagni, per 400 milioni. Il difensore Giordanengo e il pubblico Marini hanno sollevato l'eccezione sull'articolo 4 comma 7 della legge 516 (emanette agli evasori).

La Corte Costituzionale, che era già stata investita della questione, aveva detto che non basta una dissimulazione della dichiarazione ma è necessario un inganno, una frode perché ci sia reato. Tesi tradotta da una sentenza della Cassazione. Pm e difensore sono convinti che la norma in questione sia incostituzionale e i giudici hanno riproposto l'eccezione «come non manifestamente infondata». I processi per reati fiscali a Torino resteranno bloccati fino alla decisione della Corte Costituzionale.

Troppo brusio in sala, l'attore interrompe lo spettacolo all'Alfieri

Riccardo III perde le staffe

L'ira di Lavia sugli studenti: «Zitti, cialtroni»

Con gli studenti, anche il pubblico dei Venerdì letterari, cominciati in ritardo

La perversa dello sciancato, gobbo e sanguinario re Riccardo III di Shakespeare ha prima ammaliato, ieri pomeriggio, e poi indignato alcuni insegnanti dei 1399 studenti delle superiori calati da tutto il Piemonte al teatro Alfieri per assistere allo spettacolo messo in scena dalla compagnia di Gabriele Lavia.

La professoressa Anita Piovano, del liceo scientifico «Giolitti di Bra, afferma: «Anche a nome dei colleghi delle mie o di altre scuole accuso Lavia: s'è comportato in che è generoso definire incivile. Irritato da qualche brusio in sala, ha insultato i ragazzi, che peraltro s'erano comportati correttamente, coprendoli con gli aggettivi "cretini" e "cialtroni". Magari, però, si fosse limitato a questi epiteti».

La Piovano, poi alla fine dell'ultimo Lavia-Riccardo è passato dal tragico lirismo shakespeariano all'invettive casereccie. Nel il monologo in cui il deforme monarca lotta con il ricordo dei delitti, il mattatore si sarebbe interrotto ed avrebbe urlato al buio della platea: «Non sopporto che quattro e cialtroni disturbino il mio lavoro. Venite sul palcoscenico così vi prendo a calci in c... gli sperma. comando io, voi siete ignoranti. I professori non pagano niente per potervi meglio tenere sotto i piedi». Poi, stando sempre alla professoressa Piovano, nel silenzio ha ripreso il monologo e lo spettacolo è finito tra gli applausi.

Le cose sono andate davvero così? La professoressa Piovano telefonato la propria indignazione a «La Stampa» alle 20,20 «perché soltanto adesso sono arrivata a casa. A quell'ora, impossibile avere la versione di Gabriele Lavia.

«Il — ha detto l'amministratore della compagnia — è nel camerino. Disturbarlo, anche solo un attimo? Non se ne parla nemmeno: è in concentrazione, tra quarto d'ora in scena... e ci per raccontare barzellette, per declamare un'opera difficilissima».

Poco dopo Monica Guerritore, moglie di Lavia nella vita e in scena, finita la sua interpretazione, ha dichiarato: «Quei mille e più studenti hanno costituito un pubblico meraviglioso, attento, maturo. Gabriele ha richiamato, nel finale, quei pochi che disturbavano dicendo loro: "Zitti, non siamo a scuola, voi rovinate lo spettacolo ai compagni. Questo è teatro, non siamo in tv, vi ho insegnato a comportarvi così?" Un ragazzo ha gridato: "La scuola" ed è esploso un boato.

Claudio Giacchino

MOBILI ARREDABENE
VI INVITA A VEDERE I NUOVI MODELLI DELLE CUCINE:
del tongo® Industria per l'arredamento
C.so Regina Margherita
10154 - Tel.

Gallerie Principe Eugenio
ARTE E ANTIQUARIATO
I 24 antiquari delle Gallerie saranno lieti ricevere la clientela anche nella giornata festiva di
Domenica 17 dicembre
con il seguente orario
mattino 10-12,30 pomeriggio 15,30-19,30
Via Cavour 17 - Torino

di cronaca

Pianoforti la sicurezza pagare un prezzo

100 modelli esposti per una scelta attenta ed informata. Possibilità di avere a noleggio il pianoforte nuovo della marca, modello e colore desiderati, e di acquistare poi in seguito con il rimborso degli affitti pagati. Tecnico accordatore in Torino. Magazzino musicale Merula - Bra (Cn) fraz. Pollenzo tel. (0172) 46.88.81. Aperto anche le domeniche 17 e 24 dicembre.

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Telefonare 200.000 - 850.000, giorno e notte, c.so 168 TO. Soccorsi stradali. Cambio olio Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Orario 8,30 - 12,30 AUTOEUROPA C.so U. Sovescia 315 Torino t. 01.66.75 - CALAPRISTI & PUGESE v. Maria Liberia Bernardo 1 268.02.68 - DAMBRA Quadrifoglio Autostrada Settimo Torinese t. 800.18.88 - DIVEST SERVICE v. Bologna 21 Torino t. 85.40.29 - STAR v. S. Massimo 21 Torino t. 85.00.00.

Turno festivo officine Lancia

Orario 8,30 - 12,30. MARCHI via Valeggio 3 Torino t. 596.320 MELLANO MOTORS via Stradone 47 Moncalieri t. 00.80.647 - PAUTASSO via S. Pietro 78 Carignano t. 96.97.939 - DAMBRA Quadr. Autostr. Settimo T.se t. 800.19.88.

Carlo Center

la Bio-Estetica naturale all'avanguardia. Trattamento speciale naturale viso-corpo. Il tuo posto. Via Goito 2 (TO) - Tel. 837.548 ore 13/18

BIBIBAFF
IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI
VENDITA - RIPARAZIONE - LAVAGGIO - RESTAURO
Il Fiore Dei Tappeti Persiani
Via Accademia Albertina 8 bis - 10123 Torino - Tel. (011) 877857
Via Del Mille - 10123 Torino - Tel. (011)

PELLICCERIE FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO - TEL.
DI NANNI 90
RIPARAZIONI SENZA CAMBIALI

CONSERVATORIO

Musica, ma senza maestri

I ragazzi e i genitori del Conservatorio minacciano nuove agitazioni per sollecitare la nomina degli insegnanti. Una questione comune ai 63 Conservatori italiani, ma a Torino (800 iscritti) ed alla sede staccata di Cuneo (350) è sentita con particolare angoscia. Nell'aria c'è la proposta di denunciare, per omissione d'atti d'ufficio, il capo dell'ispettorato istruzione artistica del ministero, Carlo Catanzaro. Che è successo? Lo scorso ottobre si è svolto il concorso-sanatoria per soli titoli con lo scopo di passare di ruolo i docenti che da anni insegnano come precari. Nel frattempo non è più stata concessa ai direttori l'autorizzazione a chiamare i supplenti temporanei nell'attesa delle nomine. Così molte cattedre sono rimaste vuote: solo martedì sono partiti i primi 300 telegrammi di nomina in ruolo agli interessati. Le cattedre scoperte sono di violino, musica elettronica, oboe, composizione, musica corale, musica da camera, organo principale, clavicembalo, didattica, composizione, corno, tromba, esercitazione d'orchestra, teoria e solfeggio, pianoforte, storia della musica.

(m. v.)

La Regione avvia un progetto di monitoraggio unico in Italia

Acqua, alt agli sprechi

Sotto controllo fiumi e risorse idriche

Di acqua il Piemonte non dovrebbe patire. C'è il Po con i suoi rispettabili affluenti. Ci sono abbondanti falde sotterranee alimentate quanto la rete di superfice da piogge e neve e infine non pochi laghi e bacini artificiali.

Eppure da due anni la crisi idrica, l'emergenza, gran parte della Regione: sia per la scarsità d'acqua, sia per il pessimo stato della medesima. Paradossalmente si verificano anche strani fenomeni: sovrabbondanza di acqua destinata all'irrigazione e il Ticino ridotto a un rivolo con conseguente morìa di pesci per mancanza di ossigeno.

La verità è che finora il problema-acqua è stato valutato alla leggera: non si sa quanta ce n'è, come scorre e, salvo casi eclatanti (Bormida, acquedotti della pianura agricola) non si conosce il suo degrado.

L'emergenza del passato biennio ha indotto la giunta regionale e in particolare l'assessorato all'Ambiente a prendere di petto, almeno sul fronte conoscitivo, una questione che sta assumendo dimensioni allarmanti. Da qui l'incarico all'Enel di compiere il censimento degli strumenti esistenti per la rilevazione idrografica e lo studio di un progetto moderno di monitoraggio (presentati ieri).

In altre parole il progetto indica i modi corretti di misurare e controllare la consistenza del sistema idrico regionale al fine di razionalizzare l'uso delle acque sia in periodo di eccedenza, sia quando (come in questi mesi) scarseggiano: al fine di evitare sprechi o costituire riserve, e di fornire dati di estesa utilità: ad esempio all'ingegneria idraulica che adesso deve ricorrere a statistiche obsolete.

Il reperimento dei dati, l'elaborazione dei medesimi, l'aggiornamento degli annali idrometrici (fermi al 1970) richiedono l'attivazione di almeno una cinquantina di punti di rilevamento, per quel che riguarda la conoscenza della sola asta del Po, (da integrare agli altrettanti esistenti) e l'impiego di una ventina di persone per una spesa che si aggira secondo un primo calcolo sui quattro-cinque miliardi.

Il progetto s'inserisce in quello più vasto (di cui è avviato il segmento relativo al monitoraggio del Bormida) il cui obiettivo è di definire la «qualità» delle acque e che attende il beneplacito dello Stato. Spiega l'assessore Ettore Carpetti: «Parte dei finanziamenti rientrano nel piano della bonifica ambientale già accolto dal ministero. Premo adesso affinchè il Piemonte sia in prima regione a disporre di un progetto che indica come ci si deve muovere per una puntuale [illegible] del problema-acqua».

Pier Paolo Benedetto

Mostra di Gesù Bambino di via Monfalcone

Natale è ricordarsi d'un bimbo che soffre

I bimbi della scuola materna elementare Gesù Bambino di via Monfalcone 28 hanno scelto di salutare il Natale in modo diverso: con la consueta festa nelle aule, con un impegno concreto per i coetanei che soffrono.

Da oltre un mese lavorano per una mostra-mercato di oggetti che loro stessi fanno e le mamme e i papà dell'Agesc (associazione genitori scuole cattoliche) e le insegnanti. Giorno dopo giorno, con l'aiuto degli adulti, nel salone della scuola si sono accumulati oltre 500 lavori: dipinti ad acquerello e a olio, oggetti curiosi di creta, sculture di sapone, composizioni con pietre di fiume. La mostra sarà aperta al quartiere oggi dalle 16 alle 18 e domani dalle 9 alle 12. Il pubblico non potrà acquistare gli oggetti, ma sarà invitato a fare offerte. Domani pomeriggio, invece, piazza benefica riservata agli allievi dell'istituto.

Alcuni allievi tra gli oggetti che hanno realizzato

Per i 91 anni

Festa in casa Aci

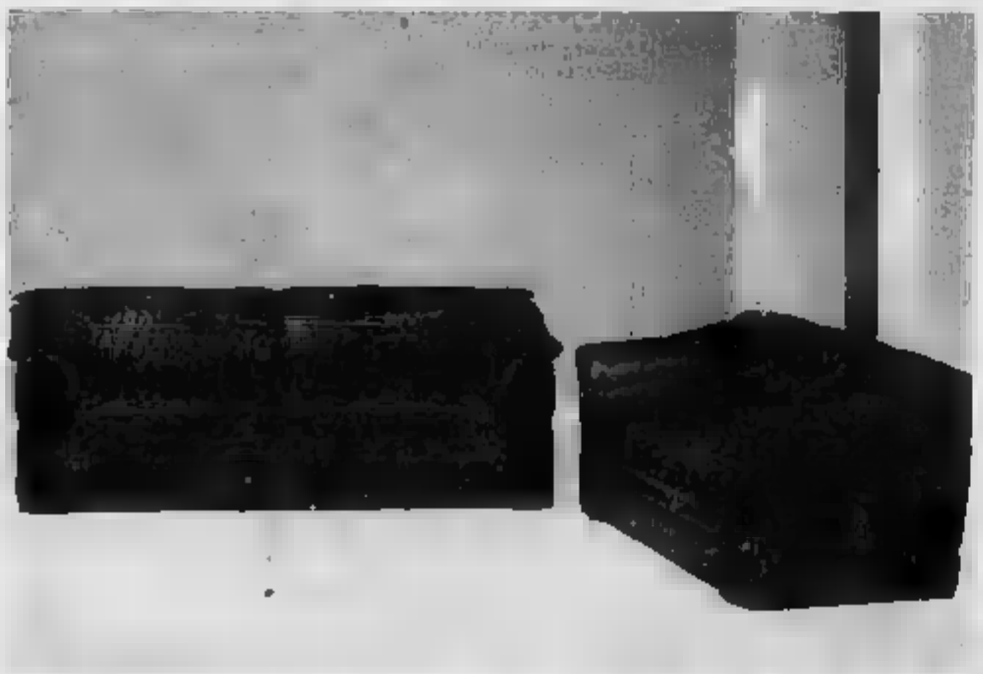
L'Aci Torino ha compiuto 91 anni. Nei saloni del Museo dell'Auto si è ricordato l'arrivo lontano 18 novembre 1898 in cui nacque l'«Automobile Club Subalpino», che avrebbe poi cambiato denominazione in Automobile Club d'Italia.

Fra i presenti l'avv. Giovanni Agnelli, il prefetto Lessona, il presidente della Giunta regionale Beltrami, l'assessore Maccari, il vice sindaco Re, Sergio Pininfarina e numerose altre autorità politiche e civili. Il presidente dell'Aci Torino, Emilio Christillin, ha tracciato una sintetica storia del sodalizio, ricordando che nel 1900 i soci erano 33.000 e che oggi sono oltre 130.000.

Christillin ha sottolineato, con orgoglio, come l'Aci Torino non riceva, né abbia mai ricevuto, una lira di denaro pubblico e chiuda i suoi bilanci in sostanziale pareggio con le risorse provenienti dalle quote associative e dalla vendita dei servizi. C'è stata anche una vivace attività collaterale con la nascita dell'Edit, dell'Acitour, dell'Acifin ed Aci-leasing. Continuo impegno anche nei servizi come il Soccorso Stradale ed il Diagnosi Mobili nonché l'appoggio offerto al giovane servizio di elisoccorso, realizzato dall'Aci per conto della Regione Piemonte che sta per approvare una nuova convenzione triennale.

Ha poi preso la parola Rosario Alessi, presidente dell'Automobile Club d'Italia, che ha sottolineato l'associazione difenda gli automobilisti «da un'offensiva anche culturale e politica che li colpevolizza pretestuosamente, il bersaglio fiscale prediletto di governi ed amministrazioni locali. Il [illegible] continuo sul degli imputati».

SALOTTI LADISA



DA SEMPRE I MIGLIORI

SPECIALISTI SALOTTI IN PELLE

Fabbrica artigiana con vendita diretta al pubblico

Finanziamenti dell'intero importo fino a 60 mesi

Piazzale Città Mercato

Corso Toscana 9

VENARIA

Caselle: la vittima, 17 anni, viaggiava con due amici tuttora in gravi condizioni

Una corsa verso la morte

Si uccide nell'auto finita nel fossato

Un ragazzo morto e due ricoverati in gravi condizioni è il bilancio dell'incidente avvenuto la scorsa notte sulla strada da Caselle per Mappano. La vittima è Luciano Fiorio, 17 anni, di Caselle. I feriti Alfio Sgroi, 23 anni, operaio alla Fiat di San Maurizio Canavese, che era alla guida della sua Giulietta, e Andrea Muni, 22 anni, Caselle.

Luciano, apprendista elettricista, da qualche giorno in convalescenza per un lieve intervento chirurgico, ha salutato la madre assicurando di essere di ritorno per le 22. Dalla sua abitazione di via Mazzini 16 ha raggiunto il bar all'angolo fra via Roma e via Torino, per fare quattro chiacchiere con gli amici. Poco dopo sono arrivati il suo vicino di casa Andrea Muni e Alfio Sgroi. I tre sono saliti sulla Giulietta marrone acquistata di recente da Alfio: «Andiamo a fare un giro».

I carabinieri di Caselle hanno ricostruito la dinamica dell'incidente: sull'asfalto ghiacciato non c'era alcuna traccia di frenata. La Giulietta, lanciata a forte velocità, è sbandata su un rettilineo in aperta campagna e Sgroi ha perso il controllo. La Giulietta è piombata in un canale, schiacciandosi contro una paratia in ferro e cemento che serve a deviare il corso dell'acqua piovana.

Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme. Ricoverato all'ospedale di Ciriè, poi trasferito in coma alle Molinette, Luciano Fiorio è rimasto 24 ore tra la vita e la morte. Ieri notte, è deceduto al reparto di rianimazione. Andrea Muni e Alfio Sgroi sono stati trasportati all'Astanteria Martini: forse le cinture di sicurezza hanno salvato loro la vita. Andrea è stato operato al bacino. Alfio, che ha ripreso conoscenza solo ieri mattina, ha fratture alla gamba e alle braccia, otto costole rotte, un'anca fratturata e una lesione a un polmone.

«Luciano era stato appena operato di appendicite — dicono i suoi familiari —, doveva cominciare a riprendere il lavoro. Aveva fatto la visita di leva da pochi giorni, era preoccupato di mettere di lavorare per il servizio militare».

A sinistra Luciano Fiorio, 17 anni, morto.
Andrea Muni, 22 anni, è grave all'ospedale

Accordo al ministero, si ricorre alla Cassa

Pirelli, per [illegible] licenziamento

Nessun licenziamento per ora alla Pirelli di Settimo come negli altri stabilimenti italiani della multinazionale della gomma. Questo il primo risultato dell'incontro avvenuto ieri al ministero del Lavoro. Erano presenti rappresentanti del governo, del sindacato, dell'azienda e dei Comuni dove hanno sede le aziende del gruppo interessato al piano di riorganizzazione che prevede una riduzione del personale di 2500 unità (550 a Settimo) entro due anni.

Nella riunione, durata ininterrottamente dalle 10 alle 19,30, è stato affrontato subito il problema più spinoso, quello che riguarda i mille dipendenti (200 a Settimo) per i quali scade a fine anno la cassa integrazione. L'azienda un mese fa aveva comunicato alla Fulc, il sindacato dei chimici, che senza la proroga della cassa «avrebbe dato il via ai licenziamenti collettivi». L'intervento del ministero del Lavoro e dell'industria ha permesso di scongiurare questo pericolo. La Pirelli farà domanda di rinnovo del trattamento di integrazione salariale per un periodo di sei mesi sottoponendola al Cipi.

I volontari alla ricerca di una sede festeggiano i 25 anni di attività

Sfratto a Telefono amico

«Per pagare l'affitto abbiamo bisogno d'aiuto»

Un bel regalo di compleanno? Lo sfratto. Al Telefono Amico, che il 22 dicembre festeggia i venticinque anni d'attività, il foglio protocollo è arrivato l'altro ieri: col timbro dell'ufficiale giudiziario al posto del fiocco rosso. Ma la festa ci sarà lo stesso. Stamattina alle 10, in Comune, il sindaco Maria Magnani Noya riceve i volontari dell'associazione nata a Torino il 22 dicembre 1964.

Sarà un'occasione per ricordare mila chiamate e 200 mila (effettive) di dialogo e ascolto via filo, con gli oltre mille e cinquecento giovani che si sono alternati alle cornette in questi anni. Per le istituzioni, sarà l'occasione di incominciare un lavoro prezioso. Ma l'incontro non basta: adesso Telefono Amico ha bisogno d'aiuto.

Lo dirà stamattina il presidente dell'associazione, Fernando Imbriano: «In 25 anni abbiamo imparato che quando da soli non si è più in grado di andare avanti, si può fare una telefonata. Poiché da soli, non possiamo risolvere un problema sostanzialmente "tecnico" come quello finanziario, di poter quell'aiuto che preferito non chiedere speriamo ci sia dato».

L'affitto della sede attuale di Telefono Amico costa 6 l'associazione è onerosa. Ora, oltre a dover pagare gli arretrati, è necessario trovare un altro posto, altrettanto funzionale. I volontari sono 150, hanno bisogno di sale per i corsi reclute e per le riunioni. Dice uno di loro: «In questi 25 anni, il nostro servizio ha funzionato tutti i giorni e ore su 24. essere costretti a interromperlo, nemmeno cinque minuti».

BIANCA & NE

Sciopero di medici e veterinari

Seconda giornata di sciopero proclamata dalla Cosmed, che raggruppa sindacati di medici e veterinari, per il rinnovo del contratto. Il segretario regionale Anaao, dottor Amedeo Bianco: «Hanno scioperato la quasi totalità degli iscritti». Sono state garantite le urgenze. Adesione massiccia anche tra i veterinari. A Torino come altrove è scattata la precettazione, per garantire l'attività del macello, mercato carni e mercato ittico. Il dottor Marco Miglietti è il segretario regionale e provinciale Sivemp: «Anche noi abbiamo garantito le urgenze, ma è scattata la precettazione ugualmente, di cui non si vede la necessità se non per una tutela di tipo economico».

La Lega-Fgci ai docenti

La Lega studenti medi-Fgci chiede collaborazione ai professori e ai presidi in vista dell'autogestione indetta per lunedì e martedì, per la festa in piazza Castello (presentazione del libro bianco sul disagio) mercoledì. Nel documento la Lega spiega il motivo principale dell'iniziativa: gli studenti protagonisti non passivi della scuola desiderano valorizzare tutte le esperienze per arrivare alle richieste di trasformazione. «Crediamo che tutto non essere limitato e ignorato dai presidi e dagli insegnanti».

Furto

Materiale per la rubato ieri da un'auto della ditta Roma. Dipendenti della società avevano parcheggiato la loro Alfa 33 in corso Brescia, davanti alla sede della Motorizzazione, dove avevano in corso l'installazione di impianti. Verso mezzogiorno, finito il lavoro, si sono accorti che dal bagagliaio erano spariti modem e analizzatori per un valore di oltre 150 milioni. «E' materiale che non serve di sicuro a chi l'ha rubato», dicono. E chiedono: «Abbandonatelo da qualche parte in modo che possiamo ritrovarlo».

Formazione post universitaria

Rappresentanti di università europee hanno sottoscritto ieri un accordo per dar vita al Cimeurope (Computer Integrated Manufacturing Europe), ente transnazionale che realizzerà progetti di formazione post universitaria nell'automazione industriale, elettronica e informatica.

del buco gioielleria

Banda del buco di nuovo in azione contro una gioielleria. Questa volta in periferia, in via Borgaro 39. Approfittando della pausa del pranzo, i malviventi si sono introdotti nella cantina dello stabile, hanno sfondato il pavimento e sono scesi all'interno della gioielleria di Renzo Serena, 61 anni. Senza forzare la cassaforte, i malviventi hanno fatto razzia di tutto quel che si trovava esposto nelle vetrine: monili per circa 50-60 milioni. L'orefice non era assicurato.

Con la «Gente di Puglia»

Alle 21, al Teatro Torino (piazza Massaua), spettacolo folkloristico «Gente di Puglia» organizzato dall'associazione culturale «Il Tavoliere» e dall'Associazione cerignolani di Torino. Partecipano Tony Santagata, Pino Campagna, Lecce Di Lerna, Raffaele Calò, Mimmo di Cerignola. Interverrà Gianduja (Andrea Fiumini).

NOVITÀ ESCLUSIVA

Regala ai tuoi bimbi, ai nipotini e cuginetti, ai bimbi dei tuoi amici...

Ninna Nanna dedicata

l'unica ninna-nanna musicata e cantata con il nome del tuo bambino e con la tua dedica!

IN 48 ORE LA CASSETTA STEREO A CASA TUA, IN TUTTA ITALIA.
TEL. 011/385.98.54 - ORARIO 9-19 - ANCHE SABATO E FESTIVI

Telefona subito a Milleidee e comunica nome, luogo, data e ora di nascita del bambino e la tua dedica.
"Ninna-nanna dedicata" è adatta per bambini/e da 0 a 12 anni: ma se vuoi fare un regalo dolce, divertente e diverso dal solito, donala alla tua fidanzata/o, a tua moglie, a tuo marito... a chi vuoi tu!

una produzione ERA ORA distribuita da Milleidee a casa tua

Le Tredicesime dell'amicizia offerte dai lettori ■ chi è in difficoltà

Anziani, superato il miliardo

Già donati 1700 assegni da 500 mila lire

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per le Tredicesime (500 mila lire) da offrire agli anziani più soli: in memoria di nonno Giro e Lina, L.S.V. 500.000; in memoria dello zio Emanuele 800.000; F.B. 500.000; in ricordo papà Adolfo 50.000; in onore di Papa Giovanni 20.000.

O.P.E M.C. 1.000.000; A.M. 1.000.000; B.G. 1.000.000; in memoria del mio caro papà Salvatore Giovanni 1.000.000; n.n. in memoria dei miei genitori Umberto e Giuseppina 1.000.000; M.L. 1.000.000; D.D.M. 1.000.000; Franca ricordando Piero 1.000.000; personale servizio E.C. Torino-Dora 640.000; Gavello Rastello in memoria dei suoi 500.000; per i loro defunti 600.000; Carlo e Roberto 500.000; M.W. 500.000; Clementina e Paolo 500.000; Laura Castelli 500.000; E.L. 500.000; per ricevuta 500.000; Piera in memoria dei suoi 500.000; L.B. 500.000; [illegible] i [illegible]

In [illegible] Riviera 500.000; G.T. 500.000; R.L. 500.000; voto per grazia e mio marito, M.B. 500.000.

Colleghi e amici figlio in memoria di Suraglia Carolina ved. Piglia 500.000; ricordando papà A.A. 500.000; e bambi: Picollo, Bellino, Modena, Micheli, Girino, Rubin e Tonelli 350.000; un grosso bbraccio da Alberto ed Arianna 320.000; famiglia Lombardi ; C.L.A. 300.000; in memoria Tricerri Margherita, i colleghi della figlia 300.000; Carola e Federico .000.

Giusi e in memoria dei nostri cari defunti 300.000; in memoria dei defunti famiglia 300.000; in onore di Papa Giovanni 300.000; Walter Foglisti in dei defunti per la scomparsa della cara nonna Nicoletta, Zulian Antonia, studio «AZ 82» s.p.a. 250.000; grazia e i colleghi 210.000; B.G. ; H.V. 200.000; R.S. 200.000; Lorena e Giorgio 200.000; ricordando tanto rimpianto il nonno Alessandro e Caterina 200.000; in memoria dei nostri cari Renza e Mimmo ; A.F. ricordando i genitori 200.000.

Claudia in ricordo dei nonni 200.000; Claretta in memoria dei 200.000; M.R. 200.000; Mariella e Lino 200.000; Franca e Stefano 200.000; in di Gino 200.000; in memoria di mio padre Nozzi Alessandro 150.000; Angelo, Aldo, Federico 160.000; I.B. in memoria dei defunti 150.000; M.B. 150.000; Adriana e papà 150.000; Federico 150.000; V.T.D. 150.000.

M.P. 150.000; F.T. con amore 130.000; C.O. 110.000; E.B. 100.000; M.L. 100.000; F.C. 100.000; M.V. di Lele 100.000; Mariagrazia e Alessandro 100.000; Alessandra 100.000; papà e mamma per Manzone Francesco, 100.000; Rita e Andrea, Santhià 100.000; A.R. 100.000; Enrica e Mario Bartolucci Viglietti Vico 100.000; Anna e Giovanni .

in memoria dei familiari defunti 100.000; una nonna per una altra nonna Giacomo e Stefano in memoria dello zio Francesco 100.000; Monica per un Natale 100.000; D.M. 100.000; Antonella e Rita 0; P.P. 100.000; Mimma e Natmi 100.000; n.n. in memoria del padre 100.000; Olga per una nonna 100 n.n. in memoria dei miei morti 100.000; Rina ricordando Tino 100.000; M.C. Alessandria 100.000; Yolanda De Petrini 100.000; in memoria dei nonni defunti 100.000; in di Giulia Ettore e Amelia 100.000; le quattro ginette 100.000; ricordando mamma, Clementina e Lucia 100.000; A.P. 100.000; L.G.R. in ricordo del caro sig. Mario 100.000; Maria e Nidia in memoria dei familiari defunti 100.000; G.M. 100.000; da parte di Pierluigi 100.000; M.P. in ricordo di papà e mamma 0; la mamma con Donata 100.000; V.B. 100.000; in memoria dello zio Pietro ; in ricordo di Isabella Garrone i condomini di via Borgone 35 100.000; A.C.S. 100.000.

Antonio e Raimo 100.000; C. 70 100.000; B.F. 100.000; G.G. 100.000; in memoria dei nonni, i nipoti Tiziana e Roberto 100.000; in memoria di Teresio e Maria Cerraris, Martinetti 100.000; Andrea Giulia e Lorenza 100.000; P.L. 100.000; famiglia Magnetti in ricordo di 100.000; S.C.M.L. 100.000; in memoria genitori 100.000; Rinella Alberto 100.000; G.V. .

Osel in ricordo dei genitori defunti 100.000; R.G. 100.000; a gloria di Antonio Abate, L.S. 100.000; Maria Vittoria Luigi in memoria di papà Carlo 100.000; in memoria di D.A. 100.000; Sabrina 100.000; di Ettore Andreone 100.000; Eva e Renato 80.000; L.O.R.A. 75.000; e Sergio 70.000; C.B. 70.000.

Alunni ed insegnanti della classe 5ª B di via Terracini 70.000; in memoria di nonno Lucia e zio Vittorio 70.000; Luisella 60.000; in di Antonietta, la figlia Lina 60.000; in ricordo dei propri cari 60.000; ricordando mio marito 50.000; A.C.F. 50.000; Ilaria 50.000; Rosanna e Cesare 50.000; Giuseppe in di Lesegno Adelina 50.000; da Andrea 50.000; G.B. Cinque 50.000; M.M. 50.000; A.V. 50.000; Rosella 50.000; Marcello e Stefano 50.000; B.L.L. 50.000; e Liana 50.000; Irma in ricordo suo caro Enzo M.S. 50.000; ricordando Renato 50.000; L.E. 50.000; M. e V. in ricordo loro cari 50.000; L.S. 50.000; nonna Gina 50.000; A.m. 50.000; Gino 50.000; A.M. 50.000; per i loro defunti 50.000; Anna e Achille in memoria dei defunti 50.000.

Seven Rosso Libero 50.000; Luna e Teresio 50.000; Mib 50.000; Barbara e Valentina 50.000; famiglia Pozzo 50.000; Lina e Carola 50.000; in memoria dei cari genitori e sorella Mariuccia e Aldo ; Gianna e Walter 50.000; in ricordo dei miei e di Paola 50.000; Max 50.000; R.D. 50.000; Nina per i suoi cari defunti 50.000; G.M. 50.000; in memoria cari defunti 50.000; 50.000; V.G. 50.000; Margherita ricordando i suoi cari 50.000; Milina e Enzo 50.000. [continua]

SI PUO' VERSARE

I versamenti si possono fare a La Stampa, via 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19. Anche domani, domenica, sarà aperto 10-13;15-19] e via Morenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni o non contanti, indirizzandolo a Specchio dei tempi - La Stampa (via Morenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto.

LE OFFERTE INVIATE PER LA RICERCA SUL CANCRO

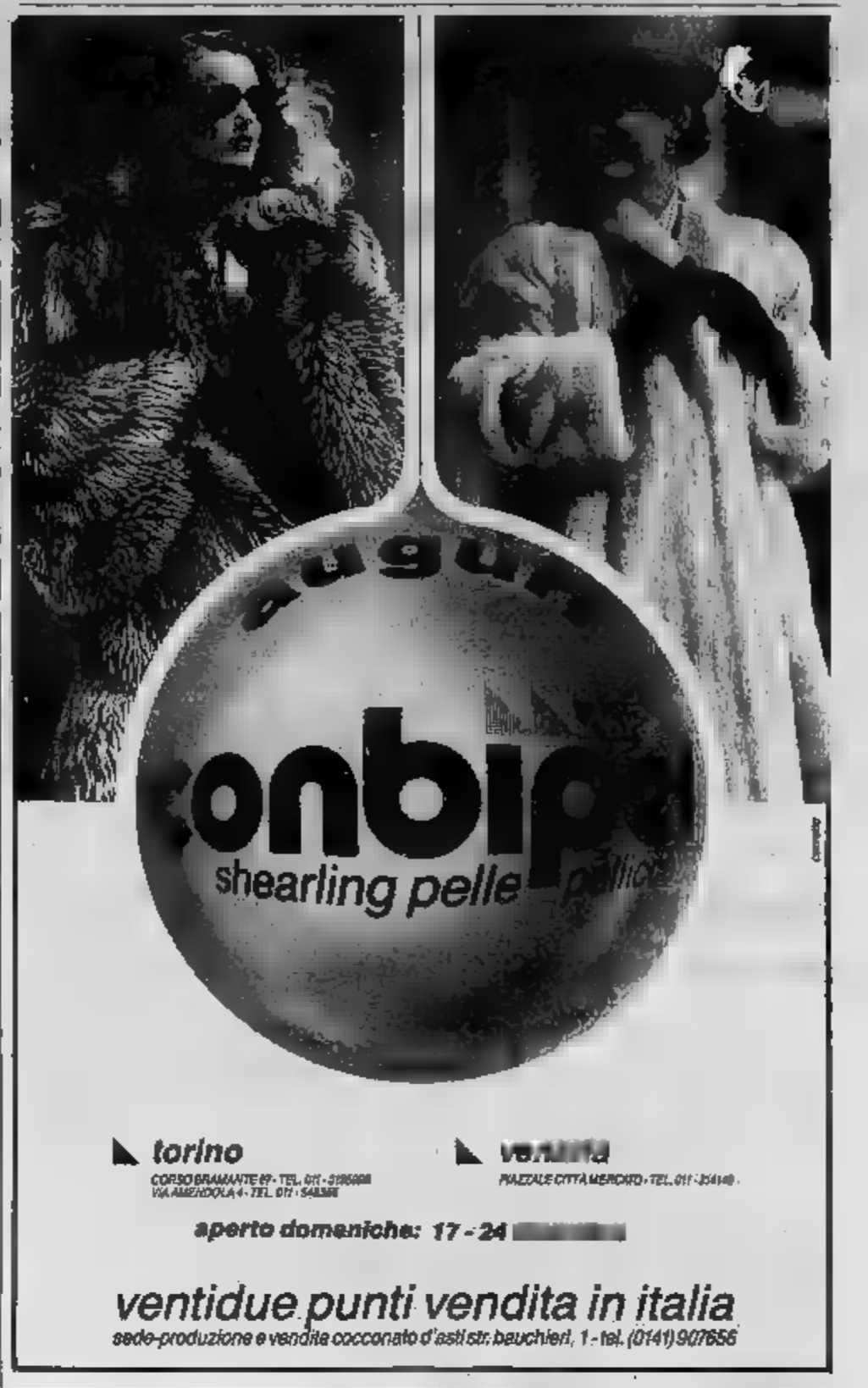
Dal novembre al 10 dicembre: in ricordo di Clemente Granata gli amici Antonelli, Borgheresi, Gigli, Piva e Scaravelli 150.000; in memoria di Bruno Quattrocchio in Alessandri i condomini di corso Brunelleschi 91 scala 200.000; Alessandria, M.T. Lanzini, A. Neirotti, M. Ratto, A. Sibille, i condomini di via Giolitti 24, via Pomba 24 e via Costa 3 in memoria Michele Tribolo 1.485.000; in ricordo di Luciano Cramer, gli amici di corso Stati Uniti e Alpini e Trofarello 700.000; in memoria di Putignano Arcangela, i colleghi del figlio Michele Catalano 280.000; in ricordo dell'ing. Victor Naggar 150.000; in ricordo di Francesco Latella i colleghi di lavoro di «La Mandria e Miraflori» 651.000; in memoria di An- Lazzarino ved. Tuninetti, i cugini 400.000; gli amici del bar Romolo in di Boido Mario 315.000; F.G.P. 300.000; in memoria di Gonella Pierina i vicini di casa ; in memoria di Maria Allasia 200.000; per Collo, i colleghi del figlio 182.000; i colleghi di Fabio dell' A.E.M. in memoria fratello Fausto 160.000; in memoria dell'amico Roberto Sarto, gli amici del club ; gli allievi della prof.ssa Sandra Perris o ricordo del padre dott. Ma- 130.000.

del

amici del Docks in ricordo di Elso Monticone 1.050.000; Cattanea Maria in ricordo di papà, e Gigi 00; in di papà Pietro 800.000; parenti e amici in memoria Bufalino Carmelo 500.000; «Didacta Italia» srl e maestranze, in ricordo Pierino Migliore 400.000; i condomini e amministratore di corso Matteotti 3 bis in del condomino comm. Rossi Stefano ; i condomini e di via Cameranа 4 in del papà del dott. Fischetti 400.000; i condomini via Cameranа 4 in memoria del papà della signora Fanili 400.000; in memoria di Leo Colombaroni sempre presente nel cuore dei suoi collaboratori, il personale della ditta «Cable» s.r.l. 650.000; in memoria di Balsamo Pietro 360.000; Gabriele molto buono in memoria C.R. 200.000; P.C. 200.000; per De Marchi Maria in Noventa 185.000;in memoria di Vito Scardellino i colleghi di lavoro del figlio Nicola 170.000.

Primo

Nel primo anniversario della scomparsa di Renato Giangualano, Giorgio, Emilia e Carla ricordandolo 350.000; in memoria di Bigliono Maria 342.000; per ricordare il caro zio Marcello, le relle i nipoti e famiglia Corradini 300.000; in ricordo di Bettina Valobra 300.000; Franco 2.000.000; in moria di Nicola Perez, i parenti 550.000; i colleghi di Rossella compartimento P.T. uffici I° e III° in padre dr. Musci Pasquale 400.000; in memoria di Messinese Elisabetta Caprioli 400.000; in memoria di Emilio Roffinella, i cugini Giovanni Giuseppe Roffinella Maria Dorigo, famiglie Furgiuele, Lodi e mamma 300.000; in ricordo di Barbero Silvio 300.000; Alberto 300.000; i condomini di via G. Bruno 80/82 e via Arduino 41 in memoria di Maria Pia Monti Piglia 283.000; in memoria Enlo Giulio, i colleghi di lavoro figlio Luigi 215.000; amici di Luciano e Romilda in memoria di Collo Cesare 200.000; per un anno migliore Vittonatti Lorenzo 1.000.000; in di 1.000.000; in moria di Alfonso Caroli 200.000; gli alunni della scuola elementare di Vistrorio in ricordo del papà della maestra Rosanna 165.000; cognati e cognata in me- Gangi Calogero 150.000. [continua]



PROFUMI Servetti
Vi invita a scoprire le prestigiose confezioni natalizie
MISSONI

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, Belfiore int. cortile, tel. 650.53.23

GAY Piccoli e grandi elettrodomestici «IL MEGLIO A MENO» GAY
NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE TV COLOR

SELECO

16"	100		telec.	L. 550.000
21"	»	»	»	L. 750.000
25"	»	»	»	L. 800.000
25"	stereo		televideo	L. 1.200.000
28"	stereo	100 canali	telev.	L. 1.350.000
34"	»	»	»	L. 2.600.000

TELEFUNKEN

14"		canali	telec.	L.
15"	»	»	»	L. 540.000
17"	»	»	»	L. 680.000
21"	»	»	»	L. 740.000
25"	»	»	»	L. 950.000
28"	»	»	»	L.
21"	stereo		televideo	L. 1.080.000
25"	»		100 c. telec.	L. 1
29"	»		Millenium	L.

GRUNDIG

14"	100	canali	telec.	L. 420.000
15"	»	»	»	L.
17"	»	»	»	L.
21"	»	»	»	L.
25"	stereo		televideo	L.
28"	»		»	L. 1.300.000

PHONOLA

14"		canali	telec.	L.
15"	»	»	»	L. 540.000
17"	»	»	»	L. 635.000
21"	»	»	»	L.
28"	»	»	»	L. 1.000.000
21"			televideo	L. 970.000
28"	100 c.		Stereo, T. P.	L. 1.550.000
34"	»		PIP telev.	L. 2.650.000
41"	»		» »	L. 3.350.000

VIDEOCAMERE

Telefunken SVHS 4100	L. 2.700.000
Seleco SVM 6500 VHS	L. 2.400.000
Grundig VS 170 VHS	L. 2.350.000

ITT - NOKIA

14"	100 c. (s). Pal		SECAM	L.
17"		canali	telec.	L. 690.000
21"	»	»	»	L.
25"	stereo televideo			L.
28"	100	canali	telec.	L. 1.000.000

VIDEOREGISTRATORI - HI-FI
SELECO, SAMSUNG, TOSHIBA, HITACHI, GRUNDIG, INNO HIT, TELEFUNKEN

Samsung 2 testine	L. 600.000
Seleco SV 835 2 testine	L. 700.000
Seleco SV 50 3 testine moviola	L. 870.000
Seleco SV 899 digitale	L. 1.200.000
Grundig VS 530 3 test. mov. telev.	L. 890.000
Phonola 4958 digitale	L. 1.100.000
Aiwa 80 watt Hi-Fi	L. 700.000
Aiwa 90 watt	L. 1.150.000
Samsung + CD	L. 750.000
Kubo radio 20 watt	L. 250.000

GAY VENDITE RATEALI SENZA ANTICIPO SERVIZIO SAN PAOLO SHOPPING GAY
Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 650.53.23

SCOPRI nella TRASPARENZA del NUOVO Peter's house pellicce e montoni
APERTO LE DOMENICHE PRENATALIZIE
INSOLITE EMOZIONI
Nei modelli, Nelle qualità e Nei prezzi
E L'INVERNO SARÁ PIÚ CALDO E SIMPATICO
Via Monginevro 53, Torino (borgo S. Paolo); tel. 380516

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Basket A2, contro la Stefanel imbattuta in [illegible]

Ipifim d'assalto

I torinesi vanno a Trieste

Lo scambio di auguri nella festa natalizia sociale non ha fatto perdere all'Ipifim la concentrazione per gli impegni dei prossimi tre giorni, la trasferta di domani a Trieste per il campionato di A2 ed il retour-match dei quarti di Coppa Italia in programma martedì a Varese contro la Ranger.

«Adesso concentriamoci sulla Stefanel — ammonisce Dido Guerrieri, coach dell'Ipifim — alla Ranger cominceremo a pensarci lunedì mattina. Trieste non ho mai perso in casa e anche solo questa considerazione la dice lunga sulla difficoltà della partita. Là [illegible] già uscite con le ossa rotte la Braga Cremona e l'Annabella Pavia, che [illegible] certo squadrette. Inoltre hanno perso Kleenex, Jollycolombani, Glaxo e Marr. La Stefanel gioca con sei uomini; quello in più è il suo pubblico [illegible] sempre numerosissimo e scatenato, nel [illegible] buono [illegible] termine. Il tifo di Trieste è un [illegible] incitamento alla propria squadra, senza insulti agli avversari».

L'Ipifim va quindi all'assalto di una roccaforte inespugnata, una controprova molto attendibile sulle capacità della squadra di Guerrieri di imporre il suo gioco anche in trasferta, come è capitato a Rimini, dove tuttavia ha [illegible] una formazione più dimessa. «La Stefanel ha una grande varietà di giochi d'attacco, quindi dovremo mantenere una grande concentrazione difensiva — continua Guerrieri — è [illegible] squadra giovane, [illegible] [illegible] atletica. Non dico che i suoi giocatori siano dei picchiatori, ma la loro difesa è sempre molto determinata. Inoltre, si catapultano a rimbalzo [illegible] veemenza sfruttando la potenza di Tylor e Canterello: non a caso Trieste è al primo posto nella graduatoria di squadre dei rimbalzi».

Ritornare dal «purgatorio» della serie B1 dopo due anni, la Stefanel ha [illegible] le previsioni di chi la vedeva tra le outsider di questo campionato; anzi, [illegible] già raggiunto la vetta della classifica, perdendo poi [illegible] dall'Ipifim per effetto [illegible] [illegible] due sconfitte [illegible] trasferta, a Fabriano e a Udine. «Trattandosi di una squadra giovane, è normale che in trasferta accusi qualche sbandate — interviene Guerrieri — ma sono discorsi futili: a tutte le squadre capita di rendere di meno fuori casa e poi noi l'affrontiamo a Trieste».

Sulla panchina giuliana siede «Boscia» Tanjevic, l'allenatore jugoslavo che ha guidato anche la squadra di Caserta, un coach che sa trasferire grande carica ai suoi giocatori e che riesce a fargli applicare con eccellenti risultati giochi d'attacco sempre diversi e arcigne difese, a uomo o la famigerata zona 1-3-1. «La pressione difensiva è tanto più forte quanto più lunga è la panchina e Tanjevic può disporre di molti giocatori; otto, compresi gli americani Tylor (un giocatore molto efficace, che piace anche agli esteti per il galleggiamento in aria in fase di tiro, ndr) e Larry Middleton, sono esordienti nel campionato di serie A, ma hanno imparato in fretta la lezione. Trascinati dal loro allenatore e da un pubblico meraviglioso».

L'Ipifim, che mercoledì scorso ha affrontato in amichevole a Milano l'Irge Desio, canarino della serie A1, avrà Vitali acciaccato: un mal di schiena gli ha impedito di allenarsi [illegible] tutta la settimana.

Renato [illegible]

Serie minori

Match-clou in collina

Tre gli incontri in programma [illegible] tornei [illegible] serie minori spicca la partita di Pino Torinese.

Nella [illegible] giornata di [illegible] D i collinari [illegible] infatti a fermare [illegible] Campidonico di Vercelli (via Folla alle ore 18,30) sette giorni dopo [illegible] fatto tribolare l'altra capolista Tecnocast Fossano.

Il Pino ambisce ad una posizione di prestigio alle spalle delle grandi candidate al salto in serie C.

In serie D si giocano anche Bi.Vi. Moncalieri-Europa Torino (in via [illegible] alle ore 20,45) con le due formazioni incomplete ed Rbm Ivrea-Crocetta Torino (in via [illegible] Cappuccini [illegible] alle ore 18,30).

La Nuova Italtermica [illegible] affronta in serata le lunge trasferte di Vigna di Valle dove giocherà contro la formazione dell'[illegible] Forza Armate.

Nella palestra di via [illegible] (alle [illegible] 18,30) la Galvagno ce [illegible] metterà tutta per riscattare contro l'Uclit Biella il passo falso [illegible] compiuto a Casale nella dodicesima giornata di serie C; il Cus invece gioca domani in quel di Alessandria.

E questo è [illegible] il programma odierno dei [illegible] [illegible] femminili.

Biassono-Ivrea per la «B»; Cuver Collegno-Sisport Fiat (via Di Vittorio [illegible] alle ore 21), Fiorenzuola-Moncalieri, Zota Rose Ti Biella-Energia Torino si affrontano per la «C». (r. b.)

Si assegna domani il titolo di campione italiano

Dune sul parquet

Survival, finale al Palavela

[illegible] «Antichipassi Monterosa Ski» — le sette giornate in montagna all'insegna dell'avventura, disputate la settimana scorsa in Val d'Ayas — si è concluso [illegible] ciclo delle gare [illegible] natorie del campionato italiano «sopravvivenza» di survival, edizione '89: domani i finalisti si riuniranno al Palavela di Torino per [illegible] disputa del titolo.

[illegible] confronto vedrà impegnati i migliori specialisti italiani, sopravvissuti alle [illegible] [illegible] [illegible] ra «simulate», nel corso dell'anno, nei veri ambienti della penisola: si è iniziato, in maggio, con l'«Asti Survival Training», poi si è passati via via dalla macchia mediterranea («Sul sentiero degli etruschi», presso Baratti) ai boschi del Senese («Sulle orme del Solengo») al gelo dei monti («Antichipassi Monterosa Ski», in Val d'Ayas).

Campione italiano si è laureato, l'anno scorso, il torinese Beppo Girone, un personaggio eclettico, perfettamente in linea col nuovo corso che il survival europeo ha intrapreso — adottando principi sportivi e sperimentali — con una netta differenziazione rispetto a quello americano di stampo paramilitare: guida l'attuale classifica provvisoria — stilata sui tre migliori punteggi — l'astigiano Ivano Serucco a quota 3181 punti davanti al cuneese Elio Sabena (3091); seguono due alessandrini: Enrico Pinotti e Paolo Marin (3063 e 3003). Quinto è il torinese Valfredo Seccone, 25 anni, che finora è riuscito a totalizzare 2965 punti.

In lizza per il titolo ci saranno anche tutti i survivalisti che avranno totalizzato, con i loro risultati, un punteggio non inferiore a 2000 punti rispetto a quello segnato dal leader della classifica.

Il torinese Beppo Girone, vincitore della gara al Palavela dell'anno scorso

La finale [illegible] domani prevede 18 prove speciali: una [illegible] di 15 km lungo il Po (da San Mauro al Palavela, toccando ben 7 punti sul fiume); tutti, [illegible] a [illegible] piscina comunale di San Mauro e canoa nel laghetto di Italia '61: una serie di discipline indoor, all'interno del Palavela, [illegible] tecnica e psicologia della sopravvivenza: si passa [illegible] corsa, dall'arrampicata libera sulla palestra di roccia artificiale al tiro con l'arco.

La manifestazione [illegible] [illegible] da alcune delle 20 [illegible] confederate alla Fisss (Federazione italiana survival sportivo e sperimentale), tra le quali l'I[illegible] presieduta da Enzo Maolucci (ideatore del fenomeno survival in Italia): il pubblico potrà seguire (l'ingresso è libero) lo svolgimento delle varie prove a partire dalle ore [illegible].

Pier Luigi [illegible]

SPORT [illegible]

CALCIO PRIMAVERA

Oggi Toro-Cagliari e Spal-Juventus

Ultimi impegni prima [illegible] sosta natalizia. Per il campionato Primavera si giocano oggi Torino-Cagliari (Filadelfia, ore 14,30) e Spal-Juventus a Ferrara. Nei «Berretti» gli incontri [illegible] programma sono Savigliano-Juventus e Pro Vercelli-Torino. Allievi: gratis [illegible] (ore 10,30) al Filadelfia contro il Pia[illegible] bianconeri e [illegible].

Il Venaria in Coppa incontrerà l'Oggiono

Il Venaria Calcio continua la [illegible] nella Coppa Italia dilettanti. Dopo aver superato il [illegible]ggiò, nel prossimo turno la squadra allenata da Ezio D'He[illegible] incontrerà l'Oggiono, la formazione lombarda [illegible] eliminato [illegible] Piobesi. La gara d'andata è in programma giovedì 21 dicembre; il ritorno si giocherà mercoledì 3 gennaio.

ANNIVERSARI

Il [illegible] festeggia i suoi primi 40 anni

Questa [illegible] alle 20,30 nel salo[illegible] Tutti Rose si svolgerà la cerimonia per festeggiare il quarantesimo [illegible] di [illegible] del Vinovo Calcio 83. Alla festa parteciperanno anche giocatori e dirigenti del passato.

AUTO

Oggi a Settimo verifiche rally

Dalle 15 e alle [illegible] di oggi, a Settimo Torinese, si svolgono le verifiche delle auto iscritte al «19° Top Rally Città di Settimo & Ci[illegible]». [illegible] via sarà [illegible] alle [illegible] di domani. Centotrenta i chilometri da percorrere con tre prove speciali. Il rally è valido come ultima prova del campionato interregionale Piemonte-Valle d'Aosta.

Gallenca

da oltre 36 ANNI è:

1 IL TUO GRANDE CENTRO CONVENIENZA
nei TV - VIDEO - HI FI ELETTRODOMESTICI

2 IL TUO PUNTO AFFARI
perché puoi trovare migliaia [illegible] articoli da scegliere [illegible] migliori marche a [illegible]

3 LA TUA SFIDA AI PREZZI
con
TVC in offerta speciale
HI-FI da L. 190.000
LAVATRICI da L. 320.000
VIDEOCAMERE da L. 899.000
VIDEO da L. 540.000

PREMI
1° premio - MITSUBISHI PAJERO [illegible] TPO [illegible] TDI NERO
2° premio - LANCIA DEDRA T[illegible] I.E.
3° premio - LANCIA Y10 FIRE
4° premio - YAMAHA [illegible]
Dal [illegible] premio - PEUG[illegible] METROPOLIS
10° premio - PHILIPS TVC MAGNUM 41" CE 6741
11° premio - GRUNDIG TVC JUMBO 32" M82-495/8
[illegible] 12° [illegible] 21° premio - MIELE LAVASTOVIGLIE V595 [illegible]
22° al 26° premio - CANDY TRIO
Dal 27° [illegible] premio - PANASONIC [illegible] TORI L20
Dal 37° al 39° premio - PHILIPS TVC CRISTALLI LIQUIDI LC100 P
Dal [illegible] al 44° premio - CANDY FORNI MICROONDE COMBICHEF
Dal 45° [illegible] 49° [illegible] - [illegible] [illegible] SU-[illegible] DF2857/3T
Dal 50° al [illegible] - GRUNDIG TVC 14" P37-343
[illegible] 60° al 69° premio - A[illegible] SISTEMI AUDIO MX200
Dal 70° al 79° premio - IGNIS FORNI [illegible] AKF [illegible]
[illegible] 80° al 99° premio - MICROMAX FERRI [illegible] STIRO STIRELLA 501
Dal 100° al 119° premio - COCO SIMAC
Dal [illegible] al 129° [illegible] - [illegible] BISTECCHIE-[illegible] [illegible] 3001
Dal [illegible] al [illegible] premio - [illegible] FERRI VAPORE DA54

DOMENICA 17-24/12 APERTO TUTTO IL GIORNO

LA TUA BANCA SCONTI 4
perché il RISPARMIO è ASSICURATO ed ogni articolo lo trovi con SCONTI mai visti prima

LA TUA VOGLIA DI CORTESIA 5
perché [illegible] personale [illegible] ascoltare, consigliare, vedere [illegible] trovare con [illegible] le migliaia di soluzioni quello che desideri

da sempre IL TUO PIANETA CONVENIENZA che ti offre

UN MONDO DI DIFFERENZA con il Super Concorso

ma soprattutto... Gallenca E' IL TUO POSTO DI FIDUCIA, perché dopo la prima volta CI TORNI ad occhi chiusi

Gallenca I MIGLIORI [illegible] LE MIGL[illegible] CON LA SUPERGARANZIA
VIA S. DONATO 44 F [illegible] AT[illegible]

I MUSEI

Accorsi Redaz mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14.30-19.30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Or.: 10-12.30/ 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9.30-16.30; domenica, 10-16.30. Lunedì chiuso;

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14.30-19.30; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana: Aperta la mostra «Alias Ego — I volti noti all'ombra dei posti di Baudelaire a Pasolini», fino al 7 genn. Or. 9-19 fer.; 10-15, 14-19 fes.; lun. chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 10-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 9) Feriali 12.30-18.30 Domenica. 9-12.30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): 24 novembre-20 dicembre: 40 Artisti da Israele; 30 novembre-19 gennaio: Bruno Stevens-Fotografie 1989. Or.: 9-19.30, e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. chiuso lun.)

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sala chiusa per ristrutturazione. Una selezione di questi è alla Galleria Sabauda

Museo d'Arte e d'Ambientazione (Pal. Stupinigi) 10-12.30, 15-17; lun ven. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli dal 6 ottobre 1989 mostre dedicate a 5 artisti di diverse nazionalità: O. Bischof, A. Charlton, G. Förg, B. Krygier, T. Wesselmann. Aperto da mar. a dom. ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 5.000, ridotto 3.000

Del museo al mostro. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (v. Accademia delle Scienze 6) 19/10/1989 - 21/1/1990 (un catalogo). Or. 9/14 - 15/19.30 Ing. L. 5.000 ridotto L. 2.500 Museo Egizio mar.-mer.-ven.-dom. ore 9-14; gio. ore 9-14 e 15-19.30; lun. chiuso

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 2): Il martedì e il giovedì (9-13,30; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. del Cinquantenario): dal sab., dom., lun. (9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 9.30-19.15. Sala Video: Videoconteggio e proiezioni a ciclo continuo) «Est Festival» fino al 17 dicembre. Chiuso dal lunedì

Museo Nazionale del Risorgimento (palazzo d'. Carignano, p. Carlo Alberto): mar.-sab. 9-18, dom. 9-12; lun. chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5): mar. ven. 9-12, sab. 9-13 e 15-18; dom. 10-13 e 15-18, lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Pier Alessandro (via le Thuroni 37) Tutte le domeniche 14,30-18,30 ingresso gratuito.

Museo Nazionale di Storia dell'Enologia - Pensione di Chieri (25 km da Torino - 18 stile) Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30 Lunedì chiuso. L. 2000.

Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso

Palazzina di Caccia Stupinigi → nodi del Palazzo Imperiale di Stupinigi. Orario invernale feriali 9.30-15.30 festivi 10-16.30 (orario continuato) Chiusi lunedì.

Soc. Belle Arti - Parco del Valentino (corso Vittorio Emanuele angolo Viale Boiardo) Orario: 10-12.30 - 15.30-18 Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191) mar. gio. ven. sab. 8.30-13.30. Lun. merc. 8.30-17.45

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.89.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	53.56.53
pronto intervento	56.18.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	54.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
stilembulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio generico e pediatrico a pagamento, prefestivo festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 83/61; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50 601.

Aids, Centro Informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Servizi ordinari e pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	523.01.90

INFERMIERI

Aalido	54.04.69
Asiv	958.83.31
Al	619.18.20
Aldenore	83.01.56
Aalido	53.13.01
Inlerni	839.75.25
Aarsica (per invalidi civili ambulanti)	88.76.02
Aidal 50 23.98 - 54.30.49	54.74.24
Aurelia	44.11.40
Associati	
torinese	220 42.32
bianca	83.19.02

Piccole sorelle dei malati poveri 53.52.57-660.52.71

Sfada, domiciliare 75.14.73 749.34.34 -

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6669
Amedeo di Savoia	55.431
Astanteria Martini	29.131
Centro Trasfusionale Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
E. G. Vecchio	57.541

FARMACIE IN NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 660.92.59
p. Massaua 1 79.33.05

MUNICIPIO

Municipio 5761
(da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica 506.01.66
Infotel. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperture ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 46.76.62

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Gruppi centro accoglienza Cocat, v. Petrini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni; 19) 32.68.90
Inlerni 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioio 10, 741.27.02
Gruppo Abele
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.00.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di elaborazione Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.80

Autosoccorso (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 200, 220.02.00; st. Settimo 226, 573.18.28; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vittorio 64, 28.60.00; v. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.40, Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.81.60

Deposiferia auto Amoser: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12

Ufficio guasti semaforici: 62.85

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.49

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12.15/14.30-17.45) 54.57.16/54.22.70/53.13.27

Sede Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 656.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.76.361 57.76.362 (dalle 5 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele; 44.22.88.

Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 83.85.19

CULTI

CAB

Italgas, uff. civili; centralino 88.23.24 23.951
Enam melanodonti, uff. industriali: 26.44.18

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

ELETTRICITA'

Enel: 57.75
Aem: 741.21.51
Rem. pubblica 741.31.31

sport pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villahermosa 38, 335.84.85; v. Avogadro 5, 54.02.47; v. Crispi 137, 8690206; v. Bruno 1, 4470628; v. Foggizzo 28, 731035; v. Montemosso 63, 657066; v. Genova 113, 80.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.22; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 66.77.00 / 66.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 40.70.15
Wwf, v. Livorno 18/b, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 22; c. Farnese 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino; p. Cln, 53.51.61-53.58.89-53.69.01; P. Nuova 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Bologna; Api, c. Vercelli-porta Susa; Q8 c. G. Cesare 278 Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

13,30 Gli inattendibili, telefilm
14,30 L'albero delle mele, telefilm
15— San Francisco, telefilm
16— Film
17,30 I Detectives, telefilm
18— Cartoni animati
19— G.R.P. Monitor, notiziario
19,30 L'albero delle mele, telefilm
20 — I Detectives, telefilm
20,30 Il grande teatro (La Santa Famiglia, invito al Teatro
22,30 Il prezzo del potere, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Oroscopo, rubrica
0,05 L'altra casa ai margini del bosco, film

Videogruppo

14 — La signora in rosa, telenovela
17 — Mary Tyler Moore, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 In casa Lawrence, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 L'editoriale, attualità
19,30 Bowling. Bowling, sport
20,30 L'ultimo giorno di scuola prima delle... film con Riccardo Cucciolla, Delia Boccardo
22,30 Videonotizie
22,40 L'editoriale, attualità
24 — L'occhio della spirale, film con P. Sumner, W. Hughes

Telecity

7 — Gli scontri della stella, cart.
7,30 I rangers della galassia, cart.
8 — Tartarughe Ninja alla riscossa
8,30 Amandoli, telenovela
9,15 La terra dei giganti, telefilm
10 — Brothers & Sisters, telefilm
10,30 Pattuglia del deserto, telefilm
12,30 Brothers & Sisters, telefilm
13 — I campioni del Wrestling, cartoni
13,30 Gli scontri della stella, cartoni
14 — Amandoli, telenovela

Telestudio

9 — Marcia nuziale, novela
10 — Malu, sceneggiato
11,30 Il re del quartiere
12,30 Iridella, cartone animato
19 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
I — Il re del quartiere, telefilm

Videomo

15,30 Cartoni animati
16,10 I detectives, telefilm
17,20 Woobinda, telefilm
17,50 Cieli nella tempesta
18,45 Calcio lana, rubrica
20,15 Telenciclopedia, rubrica
20,30 Sole sndata, film di José Giovanni con Jean-Claude Bouillon, Paola Pitagora
22,15 Telenciclopedia, rubrica
0,10 SOS disagio, rubrica
0,50 Telenciclopedia, rubrica

Quarta Rete Tv

18 — Truck driver, telefilm
17 — Motori non stop
18,10 Viviana, telenovela
19 — Metropolitan
20,30 Kaaadu chiudi gli occhi e guarda le stelle, film
22,15 Campionato primavera: Torino - Cagliari
24 — Supersary
0,20 Andiamo al cinema
0,30 Rosso di sera
1,30 Truck driver

Quinta Rete

13 — 317° battaglione
17 — Cartoni animati
17,30 Cartoni animati
18,30 La vita intorno a noi, documentario
19,00 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Il country rock, musicale
20,30 Bertoia nella valle degli avvoltoi, film
24 — L'adultera, film

Rete Canavese

15,15 Film
17 — Tg
17,15 Musicale
18,30 Tl
18 — Cartoni
19,30 Tg
20 — Un poliziotto insolito
20,30 Calcio lana, rubrica
22,30 Tg
0,30 Tg

Torino Futura

17,05 Week end, rubrica
17,40 La fattoria dei giorni felici, telefilm
20,50 Calcio primavera, sport
0,20 Notte Torino futura, rubrica

Erremme tv

16 — Cantra, settimanale
17,10 Specials
17,45 Telegiornale
17,55 A cavi fatti
18 — Scacciapensieri, cartoni
18,20 Il vangelo di domani
18,40 Specials!
19 — Attualità sera
19,45 Telegiornale
20,20 Remake
22,10 TG sera
22,45 Sabato sport
24 — Telestrani-Notte

Telestar

16,15 Stelandia
17,15 I cento giorni di Andrea, telenovela
18,15 Piume e pallettes, telenovela
19 — Telestarmeni
19,30 Moviestar, telefilm
20,30 Il giorno di San Valentino, film
22,30 L'ovo di Eva, telefilm
23 — Frutta proibita
0,30 Commissario In, allegria, telefilm

Rete 7 Piemonte

12,45 Informe 7, notiziario
13 — Piume e pallettes
14 — Cartoni junior
18,20 Programma per ragazzi
19 — Informe 7 Europa, notiziario
19,30 Gli scoiattoli, cartoni
20,20 La valle dell'orso, film di Joseph Peyney con Clint Walker, Martha Hyer
22,00 Giorno per giorno, telefilm
23 — Mary Tyler Moore, telefilm
23,45 Informe 7, notiziario
0,15 Oltre le sbarre, film di U. Barbash con Anton Zadek, Ines Mugnai

Sesta Rete

16 — Uragano Palmer
16,30 Lassie, telefilm
19 — Hutch Cassidy, cartoni animati
20,30 Pipo Scatenati Yard, telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 Gorge, film
1 — Nero Scatenati Yard, telefilm

Telesubalpina

16,30 Indiani in collegio, film
18,30 Starbloser, cartoni
19 — Il colloquio con l'arcivescovo
19,15 Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Si è giovani solo due volte, telefilm
20,20 I giorni del destino, film
22,30 Il Regionale, notiziario
23 — Calcio lana, rubrica sportiva

PrimAntenna

14 — TGG - Europa
14,15 Aggiudicato a...
19 — Il grigio è sempre verde, rotocalco
19,00 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
20 — Il cielo può attendere, film
22 — Good Times, st. com.
22,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Femmine folle, film

Telecupole

14 — Videomix, filmati
16 — Nestor news, rubrica
16,30 Massacro a Centor Pass, film
18 — [redacted], documentario
18,30 Sei delitti per Padre Brown, telefilm
19 — TG 4 notiziario
20 — Il santo Tecchia, film con Enrico Montesano, Vittorio Gassman
22,30 TG 4 notiziario
22,40 Concerto di musica classica
23,50 Marco Polo, sceneggiato
● Eventuali variazioni nei programmi sono comunicazione

PANORAMA FA PIU' NATALE.

ORARI NATALIZI DI APERTURA
Domenica 17
Lunedì 18
DALLE 9 ALLE 21
Venerdì 22
DALLE 9 ALLE 23
Domenica 24
DALLE 9 ALLE 20
Domenica 31
DALLE [redacted] 13

FINO AL 24 DICEMBRE ALLE CASSE C'È UNO SCONTO IN PIÙ:

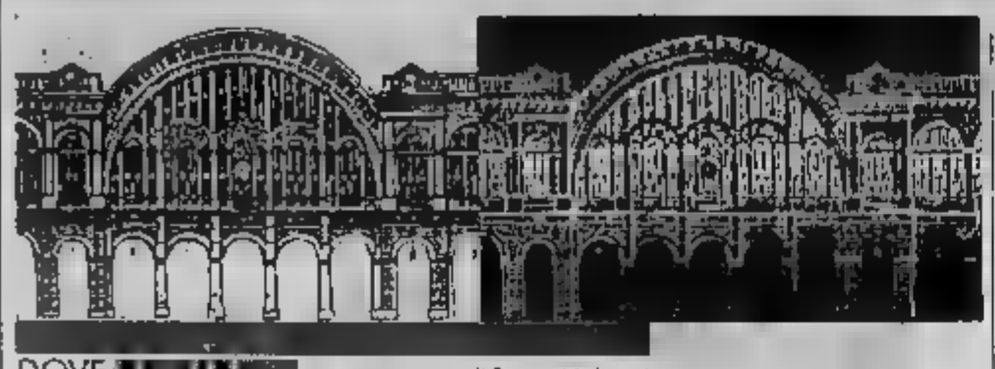
15% SU TUTTI I GIOCHI E GIOCATTOLI.

TUTTI I GIORNI FINO AL 24 DICEMBRE
SI PUO' VINCERE LA SPESA!
Tutti i giorni, a sorpresa, arriva il momento della fortuna. Fai attenzione! Quando vedi lampeggiare le luci, corri alle casse. Se ti troverai all'unica cassa che si illumina, potrai avere la tua spesa gratis, di qualsiasi valore essa sia.

CONFEZIONE NATALIZIA GRATUITA SU:
Libri,
Cassette natalizie,
Profumeria.

TV color BSR 14" telecomando, 100 canali, 55 memorizzabili L. 299.000
TV color Westinghouse 21" telecomando, 100 canali, presa Scart L. 499.000
Videoregistratore AIWA 55 2 testine, VHS, telecomando digitale L. 499.000
Sistema Hi-Fi MIDI 03 BSR L. 499.000

CENTRO COMMERCIALE PANORAMA
STRADA PER SETTIMO, 371.



DOVE

a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Etnografia

Con «Shamanen im blinden Land» (I e II parte) di Michael Oppitz, realizzato fra Asia, Nepal e Megar, si apre alle 16,30 al Massimo, in via Montebello 8, la rassegna «I confini dell'uomo - Classici del cinema etnografico» organizzata dal Museo Nazionale Cinematografico e dalla Resistenza in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e il Festival dei popoli. Presenterà fino al 22 dicembre una panoramica di recenti e meno recenti film a carattere etnografico. Per l'occasione l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza pubblica un numero speciale della rivista «Il nuovo spettatore», con saggi e schede dedicate a questo particolare filone cinematografico. A cura di pubblicazione è la giovane regista torinese Cecilia Pennacini, che presenta tra l'altro nella rassegna il suo documentario «Danze nande», realizzato nei mesi scorsi in Africa.

Il programma di oggi prevede in serata, alle 20,30, «Divine Horsemen: The living Gods of Haiti» di Maya Deren, realizzato tra il '51 e il '78 in America del Nord e ad Haiti. Il film sarà presentato da Vito Di Bernardi del Dipartimento Musica e Spettacolo dell'Università della Sapienza di Roma. Alle 22,30 c'è infine «Forest of Bliss» di Robert Gardner. L'ingresso costa 3 mila al pomeriggio e 5 mila la sera.

HORROR

La morte rossa

Nel tentativo di sfuggire a una spaventosa epidemia di peste («la morte rossa»), il principe Prospero si ritira, insieme a gentildonne e gentiluomini, in un castello solitario e tenebroso, lontano dal resto del mondo. Qui, fra feste e balli e nel desiderio inconscio di oblio, un orologio d'ebano scandisce inesorabile il trascorrere del tempo. Ma il rintocco angoscia, sgomenta e provoca effetti strani e misteriosi. Sono ultimi, baldoria ma avanti sono più frenetici, finché risuonano i primi rintocchi della mezzanotte. La musica cessa, i ballerini si interrompono e c'è una paura generale. Inquieta. Questa volta però i rintocchi sono dodici e prima che l'ultima nota si dilegui, più di uno della compagnia ha modo di notare una figura mascherata finora sfuggita all'attenzione... E' questo lo spunto de «La maschera della morte rossa», film ispirato all'omonimo racconto di Edgar Allan Poe in programma questa sera alle 21,15 nell'Oratorio della Cappella di San Filippo. Ad allestirla, nell'ambito della rassegna «Nel dedalo magico di Edgar Allan Poe», è il gruppo Artisti Associati. L'adattamento teatrale e la regia sono di Paolo Trenta, tra gli interpreti Marco Andrioletti, Carola Campana e Mary Ciarrettano. L'ingresso è libero.

Aladino e Alda

Due gli appuntamenti pomeridiani per chi ama le marionette o cerca un posto tranquillo per far divertire i propri figli (ma non solo loro). Nella Sala Off del Teatro Nuovo (via Pier Carlo Boggio 20) alle 16 «Aladino», nell'allestimento della compagnia L'inventagiochi, testo e regia di Augusto Grilli. L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni 566.15.74.

Al Teatro Gianduja, alle 16, si replica invece «Aida», nella versione per marionette di Mario Pasi, dall'opera di Giuseppe Verdi. L'allestimento è della compagnia Lupi, adattamento e regia sono firmati da Filippo Crivelli, con la collaborazione di Girolamo Angione. L'ingresso costa 12 mila. Informazioni al 530.238.

Barbarossa al Colosseo con «Al di là del muro»

Un teatro per Luca

E band di estrazione rock

Alla fine è arrivato, Luca Barbarossa, doveva venire al Palasport il 5 dicembre, poi il concerto venne rinviato e si recupera oggi al «Colosseo» (sede francamente più acconcia per il cantautore romano, un teatro. Anzi, sede più acconcia per qualsiasi cantautore, che ha bisogno di vicinanza e complicità del pubblico).

Al «Colosseo» di via Cristina 71, il ragazzo Barbarossa presenta stasera (ore 21, biglietti a 30 mila lire per la platea e 25 mila per la galleria) il disco ultimo, «Al di là dei muri», e le canzoni vecchie, che hanno costruito la sua fama e hanno dato la stima della critica e le passioni adolescenziali di cui gli gridano «Luca» e «Luca» con quella sua faccetta timida e quegli occhi che farebbero tenerezza pure a cuore-di-pietra (magari a tutti, ci sono cuori-di-pietra inattaccabili anche agli sguardi più teneri, ma...).

La cosa curiosa è che Luca Barbarossa, pur se suscita passioni giovanili e sul palco di bigliettini e orsacchiotti di peluche, non è un cantautorino melenso da cuore-amore: è uno che prosegue il discorso intelligente di gente De Gregori o De André, ovviamente adattandosi ai tempi che sono quelli che sono. Meno seri di una volta, più superficiali.

Però Barbarossa abbraccia quasi mai, se «La fine del mondo» è un amore riesce a mantenersi a livelli dignitosi — il che è difficilissimo, considerato l'argomento — e poi conosce le corde dell'ironia (aveva presente «Yuppies»?) e sa quali sono i problemi veri di una generazione che ha saputo inventarsi tanti falsi problemi, e in «Al di là del muro» ha voluto parlare del freddo di questi Anni Ottanta e dell'edonismo trionfante e della caduta dei valori, e anche se non scrive una canzonetta a cambiare le cose, almeno lui ci prova. Sono i tempi di «L'amore rubato», che piacque così poco a chi riteneva che l'infamia dello stupro non è argomento da canzonetta di Sanremo, però Luca Barbarossa rivendica il diritto di dire la sua, visto che è gente meno valida di lui che va sproloquiando su questo e su quello in ogni sede e occasione.

Il cantautore romano Luca Barbarossa si esibisce questa sera al Colosseo

C'è poi il discorso musicale che Barbarossa da qualche tempo sta privilegiando, e stasera lo ascolteremo accompagnato da una band ottima, di valida estrazione rock insomma, se è lecito una previsione, quello di stasera è un concerto che non dovrebbe deludere.

Dopo Barbarossa, anche la stagione della musica si avvia al riposo natalizio: ancora un appuntamento, lunedì prossimo, con Mimmo Locasciulli al teatro «Juvarra» in coppia con Greg Cohen, e poi tutti a casa per Natale. [g. fer.]

«Edelweiss»

Dilettanti cantano il Natale

Una trentina di persone, accomunate dal medesimo amore per la montagna e per le sue tradizioni. Rigorosamente dilettanti, provengono dai più diversi ambienti sociali e dalle più lontane professioni. Operai di azienda, operai, pensionati, un direttore — Franco Ramella — che è direttore amministrativo dell'Ospedale Mauriziano.

I cantori del «Edelweiss» del Cai di Torino, nato nel che si esibisce oggi, ore 16,30, nella chiesa di Santa Cristina in Piazza San Carlo, per la rassegna «Concerti di Natale»

Il è improntato sulla festa. Nel primo tempo, «Tu scendi dalle stelle», «Nenia di Gesù Bambino», «Signore delle Cime», «Ave Maria» (Mitterer), «Stille nacht», «Cum rumunda», «Lauda dell'Epifania», «O felice o chiara».

Il secondo tempo propone «A Torino Piazza S.Carlo», «La Moldava», «La piante de le fojia», «Gran Dio del Cielo», «Deep river», «Sui monti fioccano», «Belle rose du printempas», «La montanara».

Il coro «Edelweiss», che ha al attivo centinaia di concerti in Italia e all'estero, dischi e partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive, è specializzato nel repertorio e nella riscoperta di antichi canti popolari che propone, con successo, agli amatori. [cr. c.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Il giovane rock all'Aduas

Prosegue al teatro «Aduas» di corso Giulio Cesare il festival «6^a Rocks», organizzato dalla sesta circoscrizione.

Stasera, con inizio alle 20,30, sono di scena quattro gruppi: i rockettari Wise, i Dreamin' In Black e i Voodoo che suonano hard rock, e in chiusura di serata gli Are You Experienced?, una band che si ispira a Jimi Hendrix.

«6ª Rocks» proseguirà, sempre all'«Aduas», anche domani e lunedì sera. Tra i protagonisti di domani, spiccano i Magritango, un quartetto di rock italiano decisamente originale e già piuttosto affermato; inoltre ci saranno i Mouseblasters, i Waterfront, gli Estremi e Lesto & i Fanti. Lunedì ultime quattro all'ingrosso, ma gli interessanti Bluvertigo & M'Ammalive, un gruppo che suona un blues classico ma innervato di moderne suggestioni; e inoltre i Mood Indigo, i Cheap Sunglasses e i Blue Velvet.

L'ingresso per i concerti dell'«Aduas» è gratuito. Organizzano la Circoscrizione 6, il Coordinamento gruppi musicali e il Centro d'incontro di via Cigna.

Giovane rock anche ad Orbassano, dove stasera il del Centro culturale di via Mu ospita (ore 21,30) il concerto di due band, gli Aladdin Sane e Jerry & The Toms.

Per imparare la lambada

Niente da fare, della lambada non ci libereremo facilmente: è il ballo dell'inverno, tanto vale imparirlo. Al «Big Club» di corso Brescia 28 hanno pensato bene di convocare a tale scopo la «Escola de lambada», per cui sul palco del locale si esibiranno abili ballerini brasiliani mentre altri, in pista, offriranno estemporanee lezioni per chi vorrà lanciarsi nel della danza.

Per chi già è esperto, appuntamento invece al Mon Rêve di via Fabrizi 71, dove la lambada ha uno dei suoi templi torinesi: stasera c'è festa pre-natalizia, ovviamente a ritmo brasiliano.

Spettacolo di danze e animazione anche all'«Effe Club» di Cirié, dove stasera ci sono i Fresh Beat, due ragazzi di colore e una ballerina francese che danzano e cantano fra il pubblico della discoteca.

E restando in tema di discoteche, «Yokesse» di via Silvio Pellico 4 stasera c'è «Ska-rikas», programma di musiche ska e soul scelte dai deejay della Dik-Modernist Corporation.

Musica e insolita a «Rirouhima Mon Amour» di via Belfiore 24 con le scelte discografiche di «Black Market».

Dal funky all'hip hop, al garage, sono le proposte del deejay Massimo Barri, che anima il sabato sera della discoteca «Chez Nous» di via Preylla 47 a Moncalieri.

Flavio Boltro e altro jazz

Al ristorante «Le Ginestre» di via Valprato 15 stasera il trombettista Flavio Boltro con il suo trio. Il giovane e affermato jazzista torinese ha ricominciato a frequentare la scena cittadina, dopo un periodo di assenza. Il concerto comincia alle 21,30 circa.

Invece, al «Capolinea n. 6» di via delle Maddalene 42 bis alle il trio Pescaglini, Ciampini, Pedroli, giovane formazione di impronta boppistica che stasera si palesa affiancata da due ospiti a sorpresa.

In piazza Solferino, per 89, stasera alle 21,30 è di scena il gruppo di bossa Foot Footer.

A Caluso, stasera il «Caffè Gran Bogo» (via Marconi 67, ore 22) ospita il gruppo rock Luna Incostante. Rock anche al «Black (via Torino 173, ore 22) dove stasera ci sono i Modus.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Il «Cambio»

Ma è proprio un locale da punire?

Guida Michelin e Cambio senza «stella»
Chi lo conduce
Sulle 000 coperti
Chiuso domenica
Tel. 011/54.66.80

La Guida Michelin che sta per comparire nelle librerie italiane l'ha di nuovo «rimandato». Nel 000 il glorioso Cambio di piazza Carignano non ha riconquistato la «stellina» che le era stata tolta lo scorso anno dalla stessa prestigiosa guida francese. Secondo il un giudizio ingiusto poiché la punizione passata e la riconferma negativa di quest'anno sono giunte in un momento di grande rilancio di questo locale e a Cavour e a tanti torinesi, antichi e moderni.

Angelo in cucina, Bruno Casetta direttore e Domenico Sacco sommelier sono un terzetto messo un paio d'anni fa fra quegli stucchi e quei velari d'epoca da Amato Ramondetti, rampollo di una nota famiglia di imprenditori alberghieri. E il loro lavoro è stato buono. Sono scomparsi i camerieri e un padrone soltanto della lingua italiana con la sostituzione di gente poliglotta, non ci sono più le imperfezioni macroscopiche sulla natura dei vini, si mangia nella tradizione ma con ampi riferimenti alla cucina internazionale. Certo, il Cambio, per il nome che porta e che secondo la Michelin per quello che portava) deve ancora migliorare. Ma le «stellas ci sentiamo di dargliela sul. Non per campanilismo, ma per un torto subito.

Knödel e Klosse

Dolci o no piacciono ai tedeschi

Tre tipi di Knödel
Come e dove si consumano a Natale
Le ricette
Che cosa sono i Klosse
(buoni con l'arrosto)

La Guida Michelin che sta per comparire nelle librerie italiane l'ha di nuovo «rimandato». Nel 000 il glorioso Cambio di piazza Carignano non ha riconquistato la «stellina» che le era stata tolta lo scorso anno dalla stessa prestigiosa guida francese. Secondo il un giudizio ingiusto poiché la punizione passata e la riconferma negativa di quest'anno sono giunte in un momento di grande rilancio di questo locale e a Cavour e a tanti torinesi, antichi e moderni.

Angelo in cucina, Bruno Casetta direttore e Domenico Sacco sommelier sono un terzetto messo un paio d'anni fa fra quegli stucchi e quei velari d'epoca da Amato Ramondetti, rampollo di una nota famiglia di imprenditori alberghieri. E il loro lavoro è stato buono. Sono scomparsi i camerieri e un padrone soltanto della lingua italiana con la sostituzione di gente poliglotta, non ci sono più le imperfezioni macroscopiche sulla natura dei vini, si mangia nella tradizione ma con ampi riferimenti alla cucina internazionale. Certo, il Cambio, per il nome che porta e che secondo la Michelin per quello che portava) deve ancora migliorare. Ma le «stellas ci sentiamo di dargliela sul. Non per campanilismo, ma per un torto subito.

Knödel e Klosse

Dolci o no piacciono ai tedeschi

Tre tipi di Knödel
Come e dove si consumano a Natale
Le ricette
Che cosa sono i Klosse
(buoni con l'arrosto)

Natale, Weihnacht visto che si parla di cucina tedesca. Gli Knödel, in Germania tanto all'Ovest quanto all'Est, sono grossi gnocchi impasti diversificati. Si mangiano tutto l'anno assieme ad altre pietanze, ma c'è un tipo che va molto di più e meglio, fa tradizione) il periodo delle festività natalizie. Sono i Knödel dolci a base di zucchero, frutta, patate lessate e semolino. Si gustano lessati e ricoperti di zucchero a velo, come conclusione di un pasto. Piccoli e grandi ne vanno matti.

Altri due tipi di Knödel sono una sorta di piatto nazionale tedesco. Quelli semplici a base di pane raffermo, farina, qualche spezia vengono impastati, lessati e mangiati a mo' di contorno per piatti di carne molto carica di sughi. Poi ci sono i cosiddetti Klosse che sono Knödel tipici della Germania del Nord, zona di Amburgo e Lubecca per intenderci.

Si tratta di patate crude grattugiate e impastate con speck e tocchetti di pane dalla forma di dado. Sono lessati e in prevalenza ricoperti intorno per la cacciagione.

In particolare il Klosse si a tavola in compagnia dell'insalata arrostita che senza di lui pare non avere sapore, almeno così giurano i raffinati gourmet teutonici.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Invito di De Biasi

Ultimi due giorni al Salone «La Stampa», via Roma 80, per la mostra di fotografia di Mario De Biasi dal titolo «Invito a Torino». Apertura oggi e domani (10-13 e 15-19).

LA RIVE

«Di Gorbaciov»

Presentazione alle 17 alla Libreria Campus, via Rattazzi 4, del libro «La rivoluzione di Gorbaciov» di Giulietto Chiesa e Roy Medvedev, Ed. Garzanti. Intervengono Jurij Gromnickij e Jurgen Schmuck

TERZA ETA'

Spiritualità

Alle 15,15 nella chiesa di S. Lorenzo, pomeriggio di spiritualità con don Lino Baracco per l'Università della Terza Età.

LIBRERIA

Nuovo volume

Domani alle 17, presso la libreria Gulliver, via Boston 30, presentazione del libro «Torino 10», edito da Capitello. Sarà presente l'autore, Carlo Alberto Piccablotto.

UNA FESTA

Danza e umorismo

Ca' Nostra festeggia oggi alle il Natale nel Teatro Don Bosco, in piazza Sassari. In programma esibizione di danza contemporanea di Giuliana Garavini e Chiara Raviola, intermezzi comici e musicali del complesso Future Doctors, recital poetico del gruppo Poesia e Teatro dell'associazione.

FESTIVAL

Dei bambini

Si conclude stasera alle al circolo parrocchiale di Ceres il «1° Festival canoro per bambini delle Valli di Lanzo». Presenta Gianni Gulli. Partecipano il mago Marinelli e il complesso Spazio Libero. Gratuito.

QUADRI

Una esposizione

Si è inaugurata ieri alla Doteurre Gallery, piazza Carignano 2, la personale del pittore Walther Jervolino. Aperta dal martedì al sabato (15,30-19,30, sino al 20 gennaio).

CLUB MAGICO

Contro la distrofia

14,30 al Piccolo Teatro Valdocco, via Salerno 12, in prenatalizio fra i soci e gli amici dell'Unione Italiana Lotta alla . E' prevista un'esibizione del Club Magico Bartolomeo Bosco.

A SUSA

Personale

S'inaugura oggi, alla Galleria Del Ponte, via Mazzini 4 a Susa, la personale di Carlo Ricci. Resterà aperta fino al 31 dicembre (feriali: 16-19; sabato e festivi: 10-12; 16-19).

ANNIVERSARIO

Lions Club

Alle 18, presso il ristorante Giorgio, cerimonia per il X anniversario del Lions Club Torino Collina. Il presidente Giovanni Peracino consegnerà il premio Melvin Jones al generale Giuseppe Valerio.

«Ghostbusters II» s'installa al vertice della classifica dei film più visti

Fantasmi, humour e paura

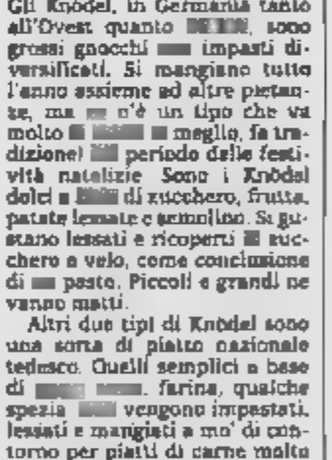
Piace il natalizio «Oliver & Company» (4°)

«Ghostbusters II» di Ivan Reitman conquista questa settimana il primo posto nella classifica dei film più visti (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Gli «acchiappafantasmi» acchiappano il vertice con una storia di magie, possessioni e spiriti maligni nel ventre di New York: ad ospitare le forze del male è addirittura la Statua della Libertà. C'è nel film anche la bellissima Sigourney Weaver, ma ci sono soprattutto Bill Murray, Dan Aykroyd e Harold Ramis. Il primo film della serie incassò la cifra record di 220 milioni di dollari, anche se non farà meglio «Ghostbusters» sembra partito bene: in sette giorni all'Ariocchino e all'Olimpia 1 ha terrorizzato e divertito 11.775 torinesi.

Un'altra novità della settimana (ma prevedibile visto il clima pre-natalizio) è l'ingresso al quarto posto di «Oliver & Company», un cartone di George Scribner. Il film d'e dalla prolifica ditta Disney ripropone romanzo «Oliver Twist» di Charles Dickens ed è ambientato in una Manhattan dei giorni nostri, popolata da gatti e cani «antropomorfizzati» nella migliore tradizione Disney. E' il classico film per famiglie in grado di soddisfare le fame di cartoni sti che accomuna grandi e piccini durante le festività natalizie: l'hanno al Capitol 4986 spettatori.

Per il resto non ci sono novità di rilievo: «L'ultimo fuggente» di Peter Weir, perde il primato, ma rimane pur sempre in seconda posizione con 9292 presenze dopo quasi due mesi di programmazione. Pare che molti (non solo liceali) tornino a rivederlo: le vicende di Robin Williams, anticonformista professore di poesia, sono forse il maggior successo «inatteso» della stagione. Nella filmografia regista australiano, autore tra l'altro di «Picnic ad Hanging Rock». «Un anno vissuto pericolosamente» e «Il testimone», non è forse tra i migliori, ma certo quello che sta incontrando un successo di pubblico ampiamente superiore ai precedenti.

In attesa dei film di Verdone, Nuti e Villaggio che allieteranno gli schermi di fine anno, il cinema italiano si difende con «Fratelli d'Italia» di Neri Parenti. Lo interpretano Christian De Sica, Jerry Calà e Massimo Boldi, oltre alla bomba-sexy Sabrina Salerno. piaciuto a 2928 torinesi.



Gli «Acchiappafantasmi II»

I PIU' VISTI
(spettatori dal 7 al 14/12)

1	Ghostbusters II	11775
2	L'ultimo fuggente	9292
3	Non guardarmi...	5785
4	Oliver & Company	4986
5	Kickboxer	4861
6	Black Rain	4239
7	Indiana Jones...	3844
8	Quattro pazzi...	3390
9	Fratelli d'Italia	2928
10	Un'arida stagione...	2815

TEATRI

AUDITORIUM RAI - [illegible] di [illegible] Stagione sinfonica pubblica 1989/90 - 10° Concerto questa sera ore 21, domani sera ore 20.30 - [illegible] Salvatore Accardo; violinista Myriam Del Don: [illegible]endelssohn-Bartholdy: Le [illegible] grotte di Fingal), ouverture [illegible], 28; [illegible] minore op. 64 per violino [illegible] Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 (inglese)

C.S.D. BERGAMASCO [illegible] - «Scheggia ed echi di una rivoluzione». Un recital di Ulla Alasjärvi con al clavicembalo Rita Pelratti e Maria Campajola. 18-19-20 dicembre ore 21 al Teatro Nuovo - C. d'Azeglio. Prenotazioni e prevendita: C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi - Via C. Alberto, 5 - Torino - Tel. [illegible].

JUVARRA - lunedì 18 ore 21 unico concerto di Mimmo Locascluli.

NUOVO - Nuovo Progetto Prosa: si presenta per la apertura «Trappola per topi» di Agatha Christie, regia di Girolamo Angione, con Enza Gaviro (dal 22/12) - C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO - al Garybaldi Teatro (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): dal 16 al 24 dicembre ore 21,20 in visione di L. Chiarle, G. Verde, A. Zamboni, con Adriana Zamboni (da «Senza colore» di Italo Calvino). «Concerto per Ayl» concerto di Giuseppe Zamboni dedicato alla novella «Senza Colore» di Italo Calvino. Nel foyer del teatro installazione video «Trofei» di Lucio Diana. Si consiglia la prenotazione - informazioni e prenotazioni ai numeri 011/801.1746 54.14.35.

TEATRO AGNA - 20-21 dic. ore 21 i Balletti di Susanna Egri «Largo ai giovani», programma interamente dedicato a coreografi emergenti.

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri Autunno Moncalierese. Concerto di [illegible] Abbado con il coro Vdl [illegible] sera ore [illegible] ingresso libero Roero Valdimi, tel. 640.3700. Città di Moncalieri in collaborazione con la Giovane Montagna.

L'OCA NERA - Circolo culturale (v. S. Massimo, 14 - Torino): ore 20.30 in tavola-mani degustazione; ore 23 in sala Teatro di Figura la Compagnia il Dottor Bostik presenta Qui comincia la «ventura del signor Bonaventura di Sergio Tofano. Prenot. 882.336. (chiusura domenica e [illegible]

PALACHIACCHO [illegible] - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): [illegible] 15-19; 20,00-23. Biglietto unico, tel. [illegible].

CIRCHI

[illegible] **PIU' IL CERCO DI MOSCA:** per la prima volta a Torino - Parco [illegible] c/o Palasport - tel. 383.613-386.905 [illegible] due famose scuole circensi unite in un grande, unico spettacolo. Oggi riposo; ve. sa. ore 16,15 e 21; dom. ore 15 [illegible]; lun. riposo. A tutti [illegible] i bambini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. [illegible] linea 2-56-62-56-71. Prevendita CRAL - Stadio Comunale. Cuneo [illegible] (c. [illegible] ang. c. Agnelli) tel. 32.34.77.

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

NATALE DANZAVIVA: Danza Jazz stage con Brian & Garrison; Danza del ventre stage con Jamila; Danza hawaiana stage con Lisa Kaokeolani. Per informazioni rivolgersi via San Francesco da Paola 17, tel. 837.747 - 539.5551.

SCUOLA [illegible] BALLO SAMPAOLI: (p.za Castello 51) Corsi di Lambada in gruppo, in coppia e individuali. Insegnante coreografa Maria Clementina Barrera Aguilar, sab. e inf. tel. [illegible] 510.483.

SCUOLA DI [illegible] SAMPAOLI: (p.za Castello 51) Corsi di Tango Argentino in coppia e di gruppo. Insegnante coreografa Paula C. Chiarame Bustamante Mer. e inf. tel. 011 510 483

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala [illegible]. Discoteca Sala Bar. Musica anni 60 - Ingr. [illegible] sum. L. 10.000

AMERICA (via Frejus 27) Ore 21 Ingaggio del Solo [illegible] ore 15,30-21 Orch. Rocky

ARLECCHINO: permutazioni con prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno (orario apertura locale)

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e film per Lilo orch. Rommy

CLUB 84: sono aperte le prenotazioni con prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale

DU PARC: ore 21 Nuova Meteora

FORTINO: ore 15,30 fisarmonica Armando; ore 21 ore. Gruppo 5.

FRENZY (Nichelino, tel. 6125/630 064): Ballo liscio [illegible] Cardini

GARDEN (str. Valsalice 4/a [illegible] 655.858): ore [illegible] al pomeriggio super con i [illegible] ottuaggi allo danza. Ore 21 la serata che piace a tutti con orch. Mike e i Simpatici.

IL 11 (tel. 0124/617.1[illegible] - Valperga - To): ore 21 orchestra [illegible] Cabrio domani sera Elio Venturi e [illegible].

LA LUCCIOLA (c.so Taranto 205, tel. 200.097): ore 15 [illegible] ingr. libero; ore 21 lscio spettacolo Gianfranco.

LE GRILLON (v. [illegible] - Nichelino): ore 21 serata simpatia i Quadrifogli.

LE ROI: ore 21 Bal Musette

MASSALIA: ore 21 I Sagittari.

NO STOP (Sant'Ambrogio): ore 21 orch. I Peonies: domani pomeriggio ore 15 Gli Amici della notte e cioccolatini per tutti. [illegible] (via S. Rocco 12 - tel. [illegible] - Orbassano). [illegible] 21 [illegible] ca.

SMERALDO Chivasso: ore 21 [illegible] D'Angelo.

SERENELLA DANZE (c.so [illegible] 110, Cascine Vica): ore 21 ballo liscio

[illegible] **CIOCCO RISTORANTE:** Tutti i [illegible] e sab[illegible] (non obbligo cena). Fine anno Veglionissimo con attrazioni internazionali - Assaca. Tel. 890.0050 - priv. [illegible]

L'OROVOLANTE (V.le Virgilio 105 Borgo Medioevale Torino tel. 687.602): ore 22 «Jazz sensazione» con il cantante Marco Tenia.

LA PINETA Ristorante (via [illegible] 21 - Brandizzo) sabato 16 dicembre cena con ballo [illegible].9084.

MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA: Pinerolo cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-56.826.

MACUMBA RISTORANTE [illegible] Pinerolo domani pranzo con pomeriggio danzante. Orchestra. Tel 0121/74.115-[illegible]

MY CLUB - 5[illegible] PIANO BAR (via M Cristina 66, tel. 656.0506): Nino Rolando e Carmen Ruzzi (R.S.).

[illegible] **REVE DISCOTEQUE:** [illegible] lesto privata tel. 740.618 (v. N. Fabrizi, 71).

[illegible] **REVE:** [illegible] un capodanno diverso con buffet freddo e spettacoli. Prenotazioni tel. 740.618

[illegible] **DISCOTECA** (corso [illegible] 345): tutte le sere ore 22.

SAN GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino: La Piana's Trio - C. Alberione.

TRILUSSA: «Cena di Natale con rich[illegible] e lunch spettacolo. Ti aspetta.. Pren. 514.486 - 566.14.66.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari, 0 ang. via Rossini, 14 - tel. 682.809) tutte le sere trio-disco ore 23-4.30.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Giordano.

ANTICHITA' CASAPITELLI: argenti antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre (via Lagrange 3/d To) or. 10/12; 15.30/19.30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, tel. 515.534): incisioni antiche, stampe giapponesi, fiala n. 12.

ARTE 121 (via Nizza 121, 657.954): Silvio Brunetto

ARTE CLUB Via Della Rocca 36 tel. 835.331: Tedeschi Deabate

ARTE ITALIANA PER IL MONDO (v. S. Tommaso 22/B): Ricci Bruna-Acquarelli, Orario 10,30-12,30; 16-19.

ARTEMISIA (v. Giobert 73bis) inaugurazione collettiva Natalizia '89 ore 17 aperta tutti i giorni orario 16-19 sino al 7 gennaio [illegible].

ARTE 80 (Savigliano, [illegible], via Cernaia 18, tel. 0172/2822): Carmi, [illegible] Fiasche, Nespolo, Paolucci, Ruggeri, Schifano, Veronesi. (Aperto festivi).

[illegible] **80** Diario Martire (Im), c.so Roma 89, tel. [illegible].[illegible] Pittori dell'800 Opere scelte - Avondo - Delleani, Fattori, Fontanesi, Morello, Pasini, Pittatis e [illegible]. Orario feriali [illegible]; orario festivi 16-19,30.

[illegible] Giotto 45, [illegible]: [illegible] zione tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre, orario negozio.

CELESTINI - Carmagnola: tel. 977.0450 S. Bargis e G. Francisetti

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (Via Garibaldi 31) Un regalo [illegible] dipinti ceramiche [illegible].

FRANCO MASOERO Via Giulia di Barolo 13 - tel. 885.953): Giulia Napoleone.

[illegible] **ART** (via del Mille 42, [illegible] 836.89.05): Angeli, Festa, Schifano, Boetti, Ghiotti, Pistoletto, Zorio, Paolini, Mondino, Nespolo, Salvo, Garnavali, De Maria, Chia, Paladino, Merlino, Cocobelli, Mussavi, Rapalisi, Basoreto,

GALLERIA AVERSA (V. C. Alberto, 24 - tel. 532.842) Maestri pittori 800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): «King size show»

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour, 17 - tel. 514.209. Or.: 16,30-19,30 sabato ore 10-12,30, 15,30-19,30 aperti domenica 16 e domenica 17 con orario 10-12,30; 15,30-[illegible]. Chiuso domenica 24.

IL [illegible] (via della Rocca, 4, tel. 831 642): Incisioni di Maestri del XV al [illegible] secolo.

L'ARIETE: (Via Bava, 4) 500.000

LA [illegible] (via S. Croce 7 e 20, tel. 540.8254): esp. Sergio Manfredi-Gianni [illegible] Maria e Livio Pezzato. Esposizione di porcellane d'arte di Gino Parrello

LO SCORPIONE (p. Peschiera 177 bis - tel. 307.133): La favola mediterranea [illegible] Raul Vigliano. Ore 10-12/16-19.

LO STILE ATTUID RIVA [illegible] Da Vinci 5, tel. 0121/52.964-52.3109, dal mart. [illegible] ven. 15-19; [illegible] 9-12; 15-19. Opere di [illegible] Pautucci, Crippa, Mennini, Schifano, [illegible]; dipinti [illegible]

[illegible] Printorio (via B. [illegible]sconi 1, tel. 0121/73.558): T. Alma, M. Bavida, G. Bertello, A. Ciriglio, G. Dotti, M. Fasoeni, B. Lobalzo, F. Maiolo, E. Verrengo-Monotti feriali e festivi 10-12 e 15,30-19

[illegible] **POLO ART GALLERY** (Via Marco Polo, 26 tel. 506.897) Oggi ore 18,30 inaugurazione collettiva dei Maestri del '900. A. Calder, P. Donzio, F. Arman, K. Appel, H. Nitsch, P. Serra, U. Mastroianni, T. Festa, F. Angeli, A. Corpora, U. Nespolo, M. Schifano, R. Guttuso, G. Migneco, C. Cagli, U. Pozzo, M. Tozzi, V. Gurdi, D. Tamburi, M. Maccari, U. Lilloni, A. Tosi, M. Cascella. Orari: 16-19 sabato e domenica apertura fino al 24/12/89

[illegible] **DUEUARTE** [illegible] P.zza Carignano 2 Torino tel. 538349. Orario Galleria dalle 15.30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino fino al 20 gennaio.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): ore 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: «40 Artisti da Israele». Sculture e disegni contemporanei. Fino al 20 dicembre. «Marica Florit (primo piano)»; «Bruno Bernino - Fotografie 1988». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso [illegible] del Museo

NUOVA GIBSI (tel. 534.473, p.zza Solferino 2) Arte (1945-1975). Or. 10-12,30; 16-19,30 tutti i giorni domenica compresa.

PERONINO ALBERTO (v. Carlo 19/d - tel. 315.1167): Opere di Elio Belluz. Dal 25/11 al 23/12

[illegible] **STIOD** (via Roma 284); ore 16-19,30 Mostra delle Tavolette e del Bronzetto

[illegible] Vittorio 22): Maria Grazia Brunori Vico. Ore 15,30 - 19,30.

PORTICI 2 (Carmagnola tel. 977-1908) Corso Cavo, 12-18 dicembre.

PORTO ROSSO (p. Savona 5, Alba): Ugo Nespolo. Or. 10-12,30; 16-19,30

R.I.M.A. (c.so Regina 69, tel. 831.269): Romano Campagnoli Inaug. oggi dalle 17 alle 20.

SALA ESPOSIZIONI - PALAZZO DELLA REGIONE (Piazza Castello 165) Mostra di Alfonso Birolo. la mostra resterà aperta fino al 22 dicembre. Orario: 10-18. Festivi chiuso. Ingresso libero.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135 Collegno). Giuseppe Grosso or. 16/19.

SALAMON & C. (via Cossena 6, tel. 560.0123/4): Giuseppe Almore 1988/89. Oli, acquarelli, pastelli

SOC. PROMOTRICE S. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Or. 10-12,30; 15,30-19.

Tanti, tanti Auguri dal Museo dell'Automobile

IL MUSEO RESTERA' CHIUSO DOMENICA 17 E DAL 23 DICEMBRE AL 4 GENNAIO

BERGAMASCO & ALASJARVI
Teatro Nuovo
Corso Massimo d'Azeglio 17

ECHI DI UNA RIVOLUZIONE
di e con ULLA ALASJARVI
Al clavicembalo
Rita Pelratti
Maria Campajola
18-19-20 Dicembre 1989 ore 21
Prenotazioni e prevendita
C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi
via Carlo Alberto 5 - Torino
Tel. 836.500 - 839.56.53

NAXOS
[illegible] P. Giulio 147 - Torino
Stasera ore 22 - Domenica ore 18,30 e 22
Le ultime novità internazionali
[illegible] Il D.J. Raffaele
(Chiuso il mercoledì)

SALA DANZE 2 RITMI
a San Gillo tel. 98.40.293
Questasera ore 21 Orchestra
Flavio Ungarelli
Domenica 17 ore 15,30
La spensierata

NOVELLO 89
piazza Solferino
degustazione vini novelli e spettacoli
ore 21.30 FOOTFOOLER, bossa nova
presenta ROSANNA CANAVERO

VEGLIONE FINE [illegible]
HOTEL [illegible]
100.000 solo cenone
180.000 cenone orchestra
dance collione
Ampio salone 50-300 pers. Tel. 470.18.47

[illegible] + PATIO
Tutte le sere ore 22
Domenica ore 15
[illegible] Serate Natale e Veglionissimo
Capodanno. Tel 696.5383-674.069

la COMETA
Prolesi
Questa sera musicista
orch. Don Costa
Domenica pomeriggio e sera
[illegible] BADA' do BRASIL
KAOMA
in concerto - dal [illegible]
Ingresso 10.000

TEATRO COLOSSEO
dal 27 dicembre al 7 gennaio
I LEGAMI PERICOLOSI
con
PAOLO POLI
MILENA VUKOTIC
Spettacolo fuori abbonamento (MT 5.1
Prevendita dei biglietti:
Teatro Gobetti via Rossini 8, corso 3131 Lunedì riposo.
Teatro Colosseo via Madama Cristina 71, tel. 669.800.
orario 10.13-19.19

TRIONFA IL PRIMO FILM DELLE FESTE
«Un week-end tutto sesso»
«Quando la lotta di classe finisce in camera da letto»
«Erotomane [illegible] il cagnetto...»
al ROMANO

"sesso, azzardo e fantasia"
SCENE DI LOTTA DI CLASSE a BEVERLY HILLS

ULTIMI GIORNI DI SUCCESSO

XXIII secolo: i nuovi barbari e le macabre sfide in uno scenario apocalittico da VEDERE al
grand'eliseo

eliseo rosso
KING KONG
«Marlon Brando ci regala un'interpretazione che conserveremo per la nostra cineteca dei ricordi» la REPUBBLICA

DUE SAVOIA
adua 200
«Grande cinema da pelle d'oca...» CORRIERE DELLA SERA
LIFE
LA [illegible]
E IL [illegible] DELLA ROSA
DAL REGISTA [illegible]
[illegible] F: 1 [illegible]
DELLO ZOO [illegible]
[illegible] LETTERATURA [illegible] AMERICANA
ULTIMA FERMATA BROOKLYN

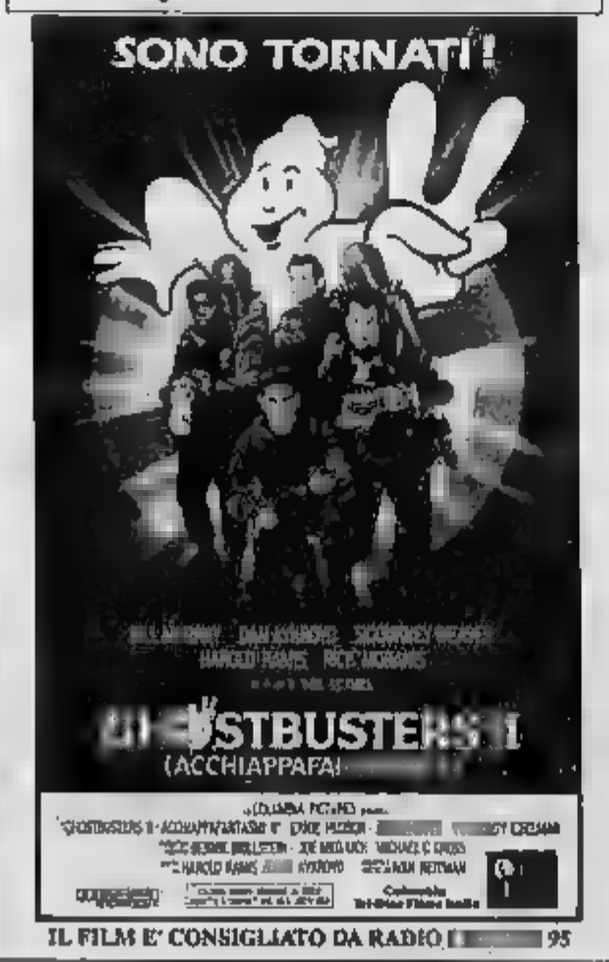
TRIONFA AL CINEMA
[illegible]
2° MESE
UN BEL FILM
TUTTO DA... RIDERE

SENZA INDIZIO
Michael Caine
Ben Kingsley

AL UNO NAZIONALE
UN FILM MEGACOMICO
[illegible] ARRIVATO LO SQUADRONE AZZURRO DELLA RISATA

FRATELLI D'ITALIA

IL P[illegible] G[illegible] FILM [illegible] FESTE
ARLECCHINO e OLIMPIA 1
TORINESI, NIENTE PAURA!
GLI «ACCHIAPPAFANTASMI»
SONO QUI PER SALVARE IL MONDO



IL FILM E' CONSIGLIATO DA RADIO [illegible] 95

al CRISTALLO

2° MESE DI SUCCESSO all'AMBROSIO

Mostre
Renato GUTTUSO
Michele CASCELLA
TORINO
HOTEL [illegible]
16-17-18 DICEMBRE 1989
Verranno inoltre esposte opere di: Accardi - Bal - Cantatore - Capogrossi - Casorati - Fiume - Migneco - Sabata - Sassu - Schifano - Tamburi - Treccani.
SEDE DUNANT - TORINO

Riapre il 31 dicembre il vecchio cinema ai piedi della collina, chiuso da sei anni, e diventa una multisala degli Anni Novanta per spettacoli e film

Erba: un teatro battagliero

La sua gloriosa storia cominciata nel 1947

Riapre l'Erba: il vecchio cinema ai piedi della collina, [illegible] come multisala degli Anni 90. Un progetto che se di [illegible] a cominciare dalla data d'inaugurazione, il 31 dicembre, sera inflazionata dai veglioni. In [illegible] Moncalieri ci si 24 dopo sei anni di inattività si potrà scegliere fra cinema o teatro, danza e concerti. [illegible] le sale, [illegible] di 400 posti per la prosa, e l'altra di 150 per i film. «C'è voluto molto coraggio a [illegible] lo stabile — [illegible] Gian Mesturino, [illegible] eletto presidente dell'Associazione Italiana Danza —. Senza la testa dura di mia moglie Germana ora sarebbe un supermercato o una banca».

Il cinema fondato da Giuseppe Erba nel '47, si creò una nuova immagine nel '69. Per la grande sera di vent'anni fa arrivò un cast eccezionale: Milly, Vittorio Gassman, Walter Chiari, Renato Rascel, Tino Scotti ed Enzo Sampò. Di sera in sera si esibirono Macario, Carlo Campanini, e poi La Nuova Compagnia di Canto Popolare, Amalia Rodriguez, Paolo Conte... Fu il primo locale a proibire di fumare, diventò all'avanguardia per il servizio di assistenza ai bambini durante gli spettacoli dedicati ai ragazzi. Ospitò mostre d'arte, serate di parapsicologia, maratone notturne di cinema e anche quando chiuse, per alcuni torinesi, restò ancora un luogo dove darsi appuntamento.

«Il vecchio edificio — continua Mesturino —, sono rimasti solo i muri esterni. Ci siamo trasformati in talpe e abbiamo scavato, abbassato il pavimento, allargato il più possibile. Tutto è stato smantellato per cercare il meglio della visibilità, dell'acustica. Anche la facciata è nuova, più vivace per far sapere a chi passa senza guardare che in quel posto si fa spettacolo».

«Le nostre proposte saranno graffianti. Punteremo sul teatro leggero. Offriremo anche un campionario di idee per sondare i gusti del pubblico. Si darà spazio alla prosa dialettale e a quella per ragazzi. Offriremo film particolari e soprattutto cercheremo di essere un polo d'attrazione per i lavori di qualità poco conosciuti. Quelli che per avere un contatto con il pubblico hanno bisogno di una piccola e bella sala».

[i. car.]

Il gruppo Sosta Palmizi per il Teatro Erba che ospiterà anche spettacoli di danza

Cartellone comico

Banda Osiris e Bergonzoni

L'Erba sarà inaugurato il 31 dicembre con una commedia scritta per [illegible]: «Una notte al Grand Hotel», regia di Romolo Siena e un cast di attori tutti torinesi: Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Germana Paguzzo e Santo Versace. Il stagione ospiterà gli spettacoli di Assemblea Teatro che ha chiamato il cartellone del '90 «Insolito-Forza Italia». «Abbiamo scelto Forza Italia non perché è l'anno del Mondiale, ma per far vedere che non abbiamo nulla da invidiare agli stranieri — dice il direttore Renzo Sicco —. Proponiamo una nuova comicità, il nostro cartellone sarà aperto dalla Banda Osiris, "Volare" dal 23 al 28 gennaio, poi arriverà Alessandro Bergonzoni, in "Le balene restino sedute" dal 13 al 18 febbraio.

Le danze avrà il nome dei Sosta Palmizi in «Perduti una notte» (1-4 marzo). Il gruppo siciliano dei «Kunsertu» sarà all'Erba l'8 marzo. Nel periodo del festival di Sanremo (9 marzo), un cantautore contro: Gualtiero Bertelli, che vinse il Premio Tenco nell'87.

Assemblea Teatro proporrà «Il sonno della ragione» (22-31 marzo) e «Ex libris» l'8 aprile.

Le Sorelle Suburbe, collaboratici di Chiambretti su Raitre, proporranno «Mirna torna e firma» (17-19 aprile). Il calendario sarà chiuso dal Teatro di Porta Romana in "Uomini senza donne" dal 17 al 20 maggio.

La Compagnia Torino Spettacoli porterà all'Erba «Prigioniera» (6-11 febbraio), «Nel regno dell'Operetta» (12-18 marzo) «La Parisina» (21-29 aprile).

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
[illegible]
Tram 4
Bus 50/51
Ing. 8000, Alleo 8000

[illegible] Brooklyn
di Ulf Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.76 07
Tram 1
Bus 50/51/54/64a/67
Ingresso 8000

Turner e il cesinaro
di Roger Spottiswoode con Tom Hanks ecc. a Pippo e Wilbur Disney (Usa '89) — A fianco di un poliziotto puliti e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. Commedia
Dolby stereo Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio Fi
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.76 07
Tram 1
Bus 50/51/54/64a/67
Ingresso 8000

Diritto d'amare
di L. Mirsky con B. Keaton, L. Nielsen, J. Roberds (Usa '89) — Anna, divorziata e con figlia piccola, ama un giovane scultore. Un giorno la bimba la vede nuda: il padre s'indigna e denuncia la ex moglie. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Arlecchino
c. Bolzmeller 22
Tel. 58 71.90
Tram 4/16
Bus 41/83
Ingresso 8000

Ghostbusters II
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che replica un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
Ap.: 15,15. Film: 16,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.08.06
Tram 15
Bus 56/59/72
Ingresso 8000

Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '89) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cart. an.
Or.: 14,45; 16,25; 17,55; 19,20; 21; 22,40

Cagliari
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 16
Bus 61
Ing. 8000 Rid. 6000

Senza indizio
di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (G. B. '89) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' Commedia
Or.: 15,15; 16,20; 20,25; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 9/72

Camille Claudel
di B. Nuytten con Isabelle Adjani, G. Depardieu, A. Cuny (Francia '88) — Tra scandali, solitudine e follia, una scultrice di fine '800 come una grande eroina romantica. Orso d'oro alla Adjani a Berlino '89. N. V. 3h 07' Drammatico
Or.: 15; 18,30; 22

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 9/72

Non desiderare la donna d'altri
di K. Kieslowsky con G. Stapotowska, O. Lubaszenko (Polonia 1988) — Un giovane soldato scopre l'amore splendo della finalmo la vita triste di una bella vicina. Ispirato al VI comandamento (e non al IX). N. V. 1h 21' Drammatico
Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

[illegible]
v. Goito 5
[illegible]
Tram 1
Bus 47/51/67
Ingresso 8000

Il ritorno dei tre moschettieri
di Richard Lester con M. York, R. Chamberlain, O. Reed (G. B. Spagna Francia '89) — Al motto di Tutti per uno! I tre moschettieri, non più giovani ma sempre vitali, ancora insieme per difendere la patria. N. V. 1h 40' Avventura
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Doria
v. Gramsci 8
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 8000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore [illegible] fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000

[illegible] di morte
di D. Peoples con R. Hauer, J. Chen (Usa '89) — Nel ventitreesimo secolo la Terra è in un secondo Medio Evo. Un guerriero temerario lotta contro gli uomini della città sotterranea per i barbari Juggers. V. M. 14 1h 38' [illegible]
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 44[illegible]
Tram 15/17,30/20/22,30
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim [illegible] (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000

Un'arida stagione bianca
di E. Peloy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '75: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto, 5
Tel. 671.542
Tram 13/15/16
Bus 61/63/65/66/67/70

Prossima apertura

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 35/56/61
Ing. 8000

Leviathan
di G. P. Cosmatos con R. Weller, R. Crenna, A. Paye (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. Horror
Ap.: 15,45. Film: 16,50; 18,45; 20,55; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 57
Tel. 315.2057
Tram 2/33/42/65
Ingresso 8000

4 pazzi in libertà
di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro evasi perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' Commedia
Or.: 15; 16,10; 20,30; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.45.16
Tram 10/15
Bus 46/49a/51/52/71
Ingresso 8000

Kickboxer - Il nuovo guerriero
di D. Worth e M. Disalle con J. C. Van Damme (Usa '89) — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il campionario thailandese. N. V. 1h 37' Avventura
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.70.02
Tram 13/15/18
Bus 35/56/61
Ingr. 8000, rid. 6000

Un'arida stagione bianca
di E. Peloy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '75: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 15,30; 16,50; 20,30; 22,30

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/60/63a/68
Ingresso [illegible]

Fa' la cosa giusta
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno [illegible] in una parola la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 50.12.83
Tram 4/12/15
[illegible]
Ingresso 8000

Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, attraverso le loro diversità di carattere tra ironia e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' Avventura
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/51/54/64a/67
Ingr. 8000

Fratelli d'Italia
di Neri Parenti con C. De Sica, [illegible] Solal, J. Calà, S. Salerno (Italia '89) — Un'auto presa a noia per tre episodi: un milanese in viaggio verso Roma, un veneto che tradisce la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. 1h 34' Comico
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/51/54/64a/67
Ingr. 8000

Ultima fermata Brooklyn
di Ulf Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio [illegible] nella Brooklyn Anni 50, tra bande di[illegible], prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
Or.: 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Ingresso 8000

Ghostbusters II
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che replica un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
Or.: ripertura 15,30, film 16,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/59a
Ingresso 8000

4 pazzi in libertà
di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro evasi perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' [illegible]
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.[illegible].00
Tram 4/12/15
Bus 55a/63/63a/68
Ingresso 8000

Black Rain (Pioggia sporca)
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese [illegible] poliziotto di New York recupererà i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' Poliziesco
Or.: 15; 17,20; 20; 22,30

Romano
Gall.Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Ingr. 8000 Rid. 6000

Scena di lotta di classe a Beverly Hills
di P. Bertel con J. Bessi, E. Begley, R. Sharkey (Usa '89) — Tra sesso, scommesse e voglia di successo due signore bene, una divorziata, l'altra vedova, abbiamo mandato in rovina il maggiordomo. V. 14 1h 44' Commedia
Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Rita
v. Acqui 2 T. 83.05.31
Tram 13
Bus 53/56/69/73
Ingr. 8000, Alleo 8000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Torino
v. B. Buozzi, 5
Tel. 530.365

La monte
di P. B. Reinhard con K. Scoben, T. Adams, R. Tarp, Florence (Italia '89) — Nello scenario di Montecarlo una storia di denaro e rapine e l'apertura di un bordello per una banda divisa da un intruso. V. M. 18 1h 17' Erotico
Or.: ripertura 14,30 - ultimo 22,30

Vittoria
v. Roma 326
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/56/56a/61
Ingresso 8000

Non guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto vengono a un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supporta l'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' Commedia
Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

Zeta
v. Cibrario 68
Tel. 749.29.07
Tram 13/15
Bus 71
Ingr. 8000

Skin Deep Il piacere è tutto mio
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' [illegible]
Or.: 20,30; 22,30

CINEMA

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro
via Chivasso delle Salute 77
tel. 897.197

Arma letale 2
un film di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Fregoli
piazza Santa Giulia 2 bis
tel. 812.2312

Storia di ragazzi e di ragazze
di Pupi Avati. Spett. unico ore 22,45

Cuore
via Nizza 58
tel. 657.666

[illegible] per sempre
film con Michele Placido e Claudio Amendola. Or.: 15; 16; 20; 22,15

[illegible]
via Cigna 47
[illegible]

Poliziotto a 4 zampe
di [illegible] Sakata, Jerry Lee. Orario 20,30; 22,30

[illegible]
piazza Massaua 9
tel. 795.603

Vedi Teatri

Nuovo Odeon
via Verdi 6
tel. 749.23.63

Il duro del Road House
film con Patrick Swayze, Ben Gazzara. Vet. 14. Ap. 20, ult. 22,30

Sefene d'Essai
corso Belgio 53
tel. 624.171

Rosalie va a fare la spesa
di P. Adjon con M. Sägebrecht, B. Davis. Or. 20,30; 22,30.
Per i ragazzi **Pinocchio** di Walt Disney. Ore 16; 17.

Agnelli
via P. Sarpi 117
tel. 612.136

Don Bosco
di L. Castellani con B. Gazzara, P. Kanski (biografico). Ore 20,30; 22,30. Ingr. 4000

Lanteri
corso G. Cesare 80
tel. 264.134

Francesco
di Liliana Cavani. Ore 18,10; 18,10; 21,10.

Valdocco
via Salerno 12
tel. 521.1353/3

Da grande
Renato Pozzetto. Colori. Or.: 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI [illegible]LI

Massimo [illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 5000 pom.; 5000 ser.

Il posto delle fragole
di Ingmar Bergman con Victor Sjöstrom, Bibi Andersson, Ingrid Thulin. Versione italiana. Ore 16,45; 18,30; 20,45; 22,30

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Classici cinema etnografico
Ore 16,30 **Sherwood in blinden Land** di M. Oppitz; ore 20,30 **Divine Horsemen: The living Gods of Haiti** di Maya Deren e **The Ax Fight** di T. Asch; ore 22,30 **Forest of Bliss** di Robert Gardner.

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Omaggio a Laurel & Hardy
Ore 16,45; 18,15; 19,45; 21,15; 22,45 **Nel paese delle meraviglie** (v.o.) di Gus Meins e Charles Rogar con Stan Laurel & Oliver Hardy.

TEATRI

Teatro Regio
P. Castello 215
Tel. 88.151

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 29.79.71-340.22.76
Tram 4
Bus 50/51
Riposo.

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 77.108.25/741.31.27

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 52.64.40
Tram 13
Bus 14/18a/50/56/59/67

Teatro Stabile
Ore 20,45: 1 T. Stabile del Friuli Ven. Giulia in collab. con Taormina Arte presenta **Riccardo III** di Shakespeare con G. Lavia, M. Guerritore. Regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbon. del T.S.T. tel. 677 767.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 20.17.64
Tram 15/16
[illegible]

Teatro dell'Angolo
Questa sera ore 21,15 il Granbacio presenta **Mamie Lacole** di G. Castiglia, B. Rosso, A. Rostagno con Guido Castiglia e Beppe Rosso. Ind. e pren. ore 18-19 casa teatro. Prosegue la campagna abbonamenti.

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 880.74.61
Tram 16/18

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.99
Tram 15/15
Bus 61
Riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.54
Tram 16/18
Bus 67

Luc[illegible] I[illegible]
Questa sera ore 21. Prevendita casa teatro ore 10-16; 18-19

Fregoli Teatro
P.ta Giulia, 2 bis
Tel. 812.2312

Ore 21,15: La Compagnia Nuovo Repertorio presenta **Mietti va giorno che Majakowskij** di P. G. Corrado recitato e cantato da P. Giuseppe Corrado e Nonò Salamone.

Fregoli

L'Assoc. Musicale «Emilio Sendor» di Torino presenta **Rassegna Concertistica d'Autunno** ...insieme al pianoforte... Oggi [illegible] 17 Quintetto Alberto Musiti, musiche di Mozart e Beethoven.

Gianduja
v. Santa Teresa 5
Tel. 53.02.38

[illegible].

Garybaldi Teatro
v. Garybaldi, 4
Settimo Torinese
Tel. 80.13.701

Settimo-Voltaire Teatro
Questa sera ore 21.30 il Gruppo della Rocca in **Sotto di Salerio** da Ruzante e Beckett, regia di Boris Stetka. Informazioni e prenotazioni 011-541.436/801.1746

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.06
Ore 21

Oggi ore 21 il Grimaraglio presenta **Quest**, di H. Achternbusch, con Michele Di Mauro e Silvana Mangiò. Scene e costumi di Sebastiano Romano, regia di Richi Ferrero. Posto unico L. 15.000, rid. L. 12.000

Macario
via S. Teresa, 10
Tel. 54.18.77-54.28.33
Tram 12/4
Bus 63/68
Riposo

Mirafiori Studio
corso Cosenza, 66
Tel. 35.96.38
Tram 10/5
Bus 74/58/62

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
[illegible]

Nuovo progetto prosa
Stasera ore 20,30 e domani ore 16 il Teatro Manzoni presenta **Romance Romance**, musica di B. Herman e K. Hermann con Genisi e Simone D'Angelo e con la partecip. di M. Michel, regia di Luigi Squarzina. Ultimi 2 giorni.

Nuovo [illegible] Gilli
c. M. d'Azeglio 17
[illegible]

Ore 16 La Marionetta di Augusto Grilli presenta **Aladino**, fiaba musicale in due tempi di A. Grilli. [illegible] ge Tomasi.

Teatro di Torino
piazza Manzoni 9
Tel. 79.56.03
Bus 36/50/62/62a

Compagnia di Danza Teatro di Torino presenta **Spettacolo di Natale**, ore 18. Associazione Il Tavoliere presenta **Danze di Puglia**, personale Tony Saragaglia, ore 21.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA v. Savoia 18, t. 611.280
Calci incerti per moglie infuocata con Seka, Jessie James (un american production), Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55

ARCO FELICE CAT c. P. Oddone 31, t. 484.821
Gola profonda 3 (Deep throat) Krista Lane, Ron Jeremy, colori. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22.30.

CINECLUB v. Calandra 15
Rapporto perverso, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD c. S. Margherita 106, t. 52.12.385
Giochi bestiali di porno shop - Anal Babes orgie, colori Vist. 16. No stop dalle ore 10 alle 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 8, t. 668.334
Animali privata mancanza, con Honey Wilder, Jamney Robins. Vist. 18. Ap.: 14,30. Ult. 22,30

MAJOR c.so G. Cesare 105, t. 267.874
Esclusione profonda, con Kay Parker, Honey Wilder. Col. Vist. 18. Ap. 15 Ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 65.05.470
Femmine mordaci per animali (Sado bisex), C. Schwarzer, B. Werbeck, colori Vist. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO - SEX KING v. Milano 6, t. 596.1535
I peccati della notte transex - Anal college girls. Colori. Vist. [illegible]. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE v. Principi d'Acaia 45, t. 74.66.861
Banane babbe (Erotic animal bizzarria) con Vanessa del Rio e Seka. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2082
Supervoglione di maschi con Cicciolina, Moana Pozzi 1ª Visione. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.786
Un'orgia con Analgina con Glenda Peters, Paula Smith, colori. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 69.60.817)
Colori bestiali di un detective trasversi - Anal Brutal, colori Vist. 18 Ap. ore 15. Ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SUSINNA: La avventure del barone di Munchausen

CARMAGNOLA
LUX: L'attimo fuggente.
MARGHERITA: Biancaneve e vissero felici e contenti.

CERANA
S. SICARIO: Anna bella 2.

CHIERI
MARLYN: Senza indizio.
SPLENDOR: Il duro del Road House

CHIVASSO
CINECITTA': Biancaneve l'avventura continua.
POLITEAMA: Forte cinco.
MODERNO: Giochi di morte.

CIRIE'
ITALIA: Turner e il cesinaro.
NUOVO: Forte cinco

COLLEGNO
REGINA: Non guardarmi: non ti sento.
STAZIONE: Skin deep.
STUDIO LUCE: Biancaneve e vissero felici e contenti.

CUORGNE'
MARGHERITA: L'attimo fuggente.
PERONA: Non guardarmi: non ti sento.

GIAVENO
ROMA: Ghostbusters 2 Fantaghostbusters.

IVREA
BOARO: Oliver e Company.
ABCINEMA: Harry per sempre.
POLITEAMA: [illegible]

MONCALIERI
KING KONG: Karate Kid 2 [illegible] atto [illegible]

ORBASSANO
MODERNO: Karate Kid 2.
SALA COMUNALE: Aquila d'attacco.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Ghostbusters 2 Fantaghostbusters.
RITZ: L'attimo fuggente.

CAPITOL

FESTA PER TUTTI

DORIA e Studio RITZ

Che bel film, che film intelligente... Robin Williams è magnifico.

LUX

lilliput

E' il giorno più caldo dell'estate. Può non far niente, può fare qualcosa, ma se può...

3ª SETTIMANA

IDEAL

PIU' FORTE DI ROCKY E KARATE KID!

VITTORIA

UN THRILLER TUTTO DA RIDERE

eliseo blu

in ESCLUSIVA

REPOSI

SUCCESSO

FIAMMA e OLIMPIA 2

PICCOLO AMBROSIO

IL FILM PIU' SCABROSO DELL'ANNO

SCOPRI IL MONDO DELL'ALTA FEDELTA' YAMAHA

A TORINO A SCOPRIRLO DA:

IL FONOGRAFO
C.so Re Umberto 62 - Tel. 534.513
MORANA ELETTRONICA
Via Villafacchiardo 6 - Tel. 747.558
Via Vietti 2 - Tel. 541.582
1
C.so Grosseto 58 - Tel. 535.403
STEREOMARKET
C.so Peschiera 285 - Tel. 316.1132
TEAM
Chivasso 18 - Tel. 941.703
TELEC di Baccardo
C.so Sebastopoli 835 - Tel. 326.211

YAMAHA HI-FI
NATURAL SOUND

1976 *La fête* di Valerian Borowczyk
1986 *Dressage* di Pierre B. Reinhard

al TORINO

D. Hamilton presenta l'ultimo grande film del regista di *Dressage*

La monte

con: Karin Schubert
Tracy Adams - Rocco Tano
Robert Malone - Ebony Eyes
e con Florence LA NUOVA RAMBA

CHARLIE CHAPLIN 1

ORSO D'ORO a ISABELLE ADJANI al Festival di Berlino 1989

ISABELLE ADJANI — GERARD DEPARDIEU

camurati

il profumiere

NATALE

mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrò spendere? Non ti preoccupare, vieni a comprare da noi, abbiamo le migliori marche di profumi per Lei e per Lui e tanti altri articoli in confezioni bellissime e... con i nostri famosi sconti!

Natale Amici!

camurati "Lo sconto in profumeria"

camurati 1 — camurati 2 — camurati

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

BANCO di NATALE

presso Hotel Ambasciatori

giorni 15 - 16 - 17 dicembre

orario 9 - 19,30

Caselle: la vittima, 17 anni, viaggiava con due amici tuttora in gravi condizioni

Una corsa verso la morte

Si uccide nell'auto finita nel fossato

CASELLE. Un ragazzo morto e due ricoverati in gravi condizioni è il bilancio dell'incidente avvenuto la scorsa notte sulla strada per Meppano. La vittima è Luciano Fiorio, 17 anni, di Caselle, i feriti Alfio Sgroi, 23 anni, operaio alla Fiat di Maurizio Canavese, che era alla guida della sua Giulietta, e Andrea Muni, 22 anni, Caselle.

Luciano, apprendista elettricista, da qualche giorno in contratto di formazione lavoro presso un noto istituto chirurgico, ha salutato la famiglia assicurando di essere di ritorno per le 22. Dalla sua abitazione di via Mazzini 16 ha raggiunto il bar all'angolo tra via Roma e via Torino, per fare quattro chiacchiere con gli amici. Poco dopo è arrivato il suo vicino di casa Andrea Muni e Alfio Sgroi. I tre sono saliti sulla Giulietta marrone acquistata di recente da Alfio: «Andiamo a fare un giro».

I carabinieri di Caselle hanno ricostruito la dinamica dell'incidente: sull'asfalto ghiacciato non c'era alcuna traccia di frenata. La Giulietta, lanciata a forte velocità, è uscita su un rettilineo in aperta campagna e Sgroi ha perso il controllo. La Giulietta è piombata in un canale, schiacciandosi contro un paratia di ferro e cemento che serve a deviare il flusso dell'acqua piovana.

Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme. Ricoverato all'ospedale di Ciriè, poi trasferito in coma alle Molinette, Luciano Fiorio è rimasto 24 ore tra la vita e la morte. Ieri notte, è deceduto senza riprendere conoscenza. Andrea Muni e Alfio Sgroi sono stati trasportati all'Astanteria Martini: forse le cinture di sicurezza hanno salvato loro la vita. Andrea è stato operato al bacino. Alfio, che ha ripreso conoscenza solo ieri mattina, ha fratture alle gambe e alle braccia, otto costole rotte, un'anca fratturata e una lesione a un polmone.

«Luciano era stato appena operato di appendicite — dicono i suoi amici —, doveva ancora riprendere il lavoro. Aveva fatto la visita di leva da pochi giorni, era preoccupato di mettere di lavorare per il servizio militare».

A sinistra Luciano Fiorio, 17 anni, morto. Andrea Muni, 22 anni è grave all'ospedale

Moncalieri, la Fiera è del 1350

Due grosso di 639 anni

Ieri mattina al foro boario di Borgo Mercato a Moncalieri, c'è svolta la 639ª edizione dell'annuale fiera del bue grasso.

Una manifestazione di grande richiamo che per gli allevatori di bestiame è un punto di obbligato e che affonda le sue radici nella storia del Piemonte essendo stata istituita nel 1350 da Amedeo V duca di Savoia.

Fin dalle prime ore del mattino sono arrivati nel recinto del foro, dove si svolge ogni venerdì il mercato del bestiame, allevatori con circa 200 capi, provenienti non solo dal Piemonte, e presentati in concorso: esemplari di tutte le razze che si allevano nella regione e altri ancora.

L'avvenimento è stato seguito non solo dagli addetti ai lavori, ma anche riunito migliaia di curiosi.

Il primo premio per il bue di maggior peso (due grossi, è stato consegnato all'allevatore Dario Brazzo di Piovà Massaia che ha presentato un esemplare di razza piemontese di quasi 2 quintali è andata la coppa offerta dall'Associazione macellai del Piemonte. Il toro che ha fatto registrare il maggior peso, con 1103 chilogrammi, è stato quello presentato da Bartolo di Vigone, il quale è salito sul podio il trofeo della Coldiretti.

I fratelli Moncalieri si sono aggiudicati la coppa offerta dall'Assipiemonte destinata ai migliori allevatori.

Una iniziativa natalizia organizzata dai volontari della Protezione civile di Giaveno

Quel bip per combattere la solitudine

Un teledrin agli anziani isolati nelle baite di montagna

GIAVENO. Con lo slogan «Aiutarci per aiutare», i volontari della Protezione Civile, il cui nucleo «storico» è costituito dal locale Cai (Associazione alpinii, scendono in strada, o meglio, sul sagrato della chiesa di San Lorenzo, per vendere cento oggetti artigianali, quali presepi, maschere e folet.

Iniziativa insolita, ma perfettamente in linea con i compiti istituzionali dell'ente. Lo sostengono i promotori, che spiegano con una vena polemica: «Secondo noi, le affisse in divisa non servono a molto, l'importante è sapere che cosa accade intorno a noi». Aggiungono: «Abbiamo fatto un'accurata indagine sul territorio per studiarne le esigenze. E ci siamo resi conto che nelle borgate abitano alcune persone anziane, prive delle comodità cui siamo abituati, in particolare senza telefono, e che avrebbero bisogno, almeno, di un apparecchio in grado di lanciare un segnale di soccorso in caso di bisogno, ma non abbiamo il denaro per acquistarlo».

«Sul territorio di Giaveno — spiega il sindaco Osvaldo Napoli —, vasto quello del capoluogo, ci sono le frazioni. Alcune sono piccoli abitati da pochi nuclei familiari, ma la maggior parte sono abbandonate, si popolano durante le vacanze e i weekends.

Fanno eccezione Borgata Ciom e Can Merlo. Nella prima abita Rosina Berone, 70 anni, con il figlio Eugenio di 45. La donna è pensionata, il figlio ha lavorato per qualche tempo in fabbrica. Sono soli, ma di lassù non vogliono andarsene, anche se sono senza strada, senza luce e senza telefono. A Can Merlo è tornato, Giuseppe Merlo, 69 anni, cantoniere in pensione. Ha strada e luce, ma nessuna compagnia.

Dice il sindaco: «A gennaio approveremo il piano regolatore per ridare vita alle borgate, agevolando la ristrutturazione degli edifici esistenti».

Altre 2 persone, i fratelli Leopoldo ed Ernesto Clot, ultrasettantenni, abitano a Presa delle Rose, frazione del comune di Valgioie, campano con l'orto e le mucche e la stalla. «Abbiamo tracciato la strada nell'80 — spiega il sindaco Adelchi Amprino — e la ripuliamo quando cade la neve. Siamo sempre disponibili e hanno bisogno di qualcosa». [c. nov]

Rivarolo, l'edificio acquistato 7 anni fa è inutilizzabile

«Sindaco, dacci il castello»

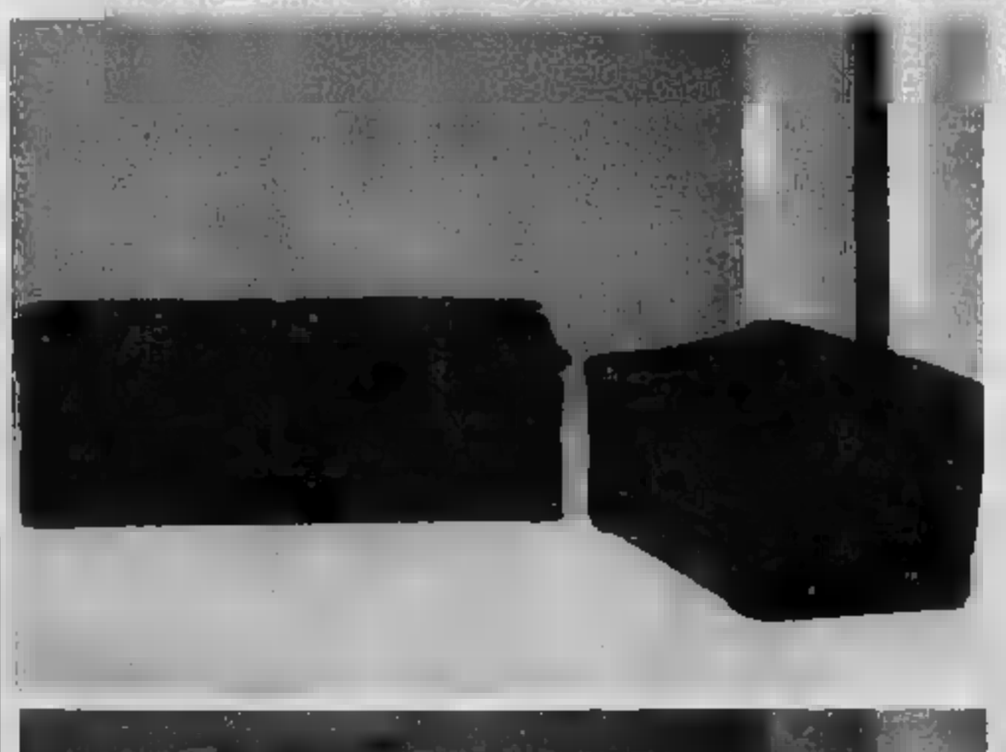
Gli studenti rivendicano l'uso del maniero

RIVAROLO. Gli ultimi a chiedere di fare qualcosa sono stati alcuni ragazzi della media «Guido Gozzano». Nei loro temi, rivolgendosi come in «lettera aperta» al sindaco Domenico Rostagno, scrivono: «Il castello ed il parco sarebbero un ottimo punto d'incontro in una città dove strutture per il tempo libero di noi ragazzi non esistono: invece il Malgrà è chiuso, il parco quasi inaccessibile». Sono passati sette anni da quando il Comune ha comprato castello e parco dai conti di Robilant, eredi della casata dei San Martino che nel secolo edificarono l'edificio «malgrado» (di qui il nome di Malgrà) l'opposizione dei Valperga. L'edificio non è agibile dal punto di vista della sicurezza: l'impianto elettrico è vecchissimo e non esiste «toilette» per il pubblico. Tutto è rimasto praticamente come sette anni fa, quando gli ultimi proprietari consegnarono le chiavi al sindaco dopo aver firmato il contratto di vendita. «L'abbiamo ingiustamente trascurato — ammette il sindaco Rostagno — anche se non solo per colpa nostra: il progetto per il primo restauro è rimasto fermo parecchio tempo alla Sovrintendenza». E in sette anni, nel bilancio del Comune non è stato inserito nessun stanziamento per il castello. Continua il sindaco: «Quest'anno abbiamo perfezionato un mutuo da 350 milioni che dovrebbero i primi interventi, forse già nella prossima primavera». Tutti questi anni non sono neppure serviti a chiarire la destinazione futura del Malgrà. Conclude Rostagno: «La Sovrintendenza, comunque, è stata esplicita: il castello potrà essere utilizzato solo come sede per biblioteca, mostre o come centro studi».

SALOTTI LADISA

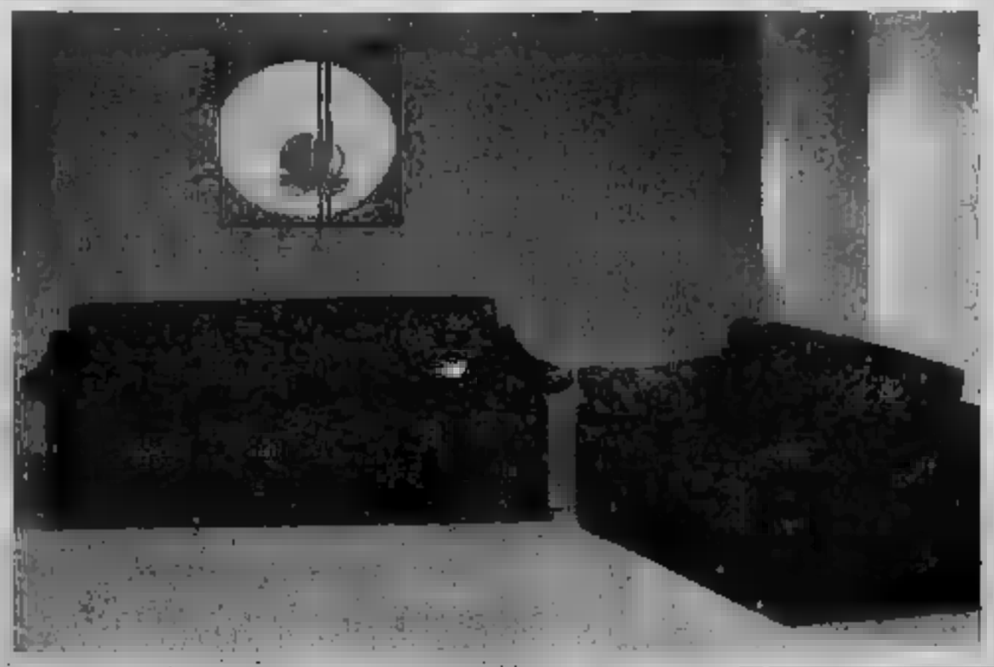
DA SEMPRE I MIGLIORI

SPECIALISTI SALOTTI IN PELLE



Fabbrica artigiana con vendita diretta al pubblico

Finanziamenti dell'intero importo fino a 60 mesi



Piazzale Città Mercato

Corso Toscana 9

VENARIA

Preoccupanti dati dell'Istituto Mario Negri sull'inquinamento

Malebolge lunghe 18 km

Ivrea assediata da fumi e da rumori

IVREA. I maggiori rischi ambientali per i centri Comunità montane Dora Canavesana vengono dai diciotto chilometri di autostrada — l'A5 Ivrea-Aosta — da una parte e dal quasi corrispondente tracciato della statale 26, dall'altra. Lo sostiene un'indagine preliminare dell'istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano che, su incarico degli amministratori della Comunità valutando l'impatto ambientale del traffico che Carema, Quincinetto, Tavagnasco, Settimo Vittone fino a Borgofranco e Montalto Dora, alle porte di Ivrea.

In base ai dati forniti da Anas e Ativa, in quest'area annualmente transitano 8 milioni e 200 mila veicoli sulla statale 26 e 8 milioni e 700 mila mezzi sull'autostrada. Dicono gli esperti dell'istituto di ricerca: «La quantità di piombo rilasciata in questa zona in un anno equivale a quella liberata da un inceneritore in quasi due anni di attività.

Anche l'emissioni di polveri sono elevate e, sempre su base annua, paragonabili a quelle di un inceneritore in sei mesi di esercizio».

La conclusione è allarmante: «L'impatto del traffico appare quantitativamente rilevante con tutti i rischi che ne derivano per la salute della gente». Osserva Giulio Roffino, assessore all'ambiente della Comunità montana: «In questi giorni la seconda fase dell'indagine basata sul prelevamento di campioni di terra e di ortaggi in diversi punti: dalle successive analisi di laboratorio avremo il quadro degli effetti».

Questione rumore. «Uno dei punti critici è rappresentato dalla galleria di Quassolo: — spiega Roffino —. Con l'Ativa abbiamo già affrontato il problema: la società che gestisce l'autostrada ha però escluso di poter finanziare progetti per l'insonorizzazione di questo tratto». La Comunità montana studierà anche i rischi ambientali derivati dalla presenza di industrie chimiche o, come l'Alcan di Borgofranco, specializzata nella lavorazione dell'alluminio. Si è intanto esaurita l'emergenza rappresentata dai 5000 fusti della Scach abbandonati per anni sulle rive della Dora Baltea, nella frazione Torre Daniele vicino a Settimo Vittone. La Castalia, azienda del gruppo Iri, sta completando il lavoro di bonifica che ha permesso di disinnescare una vera e propria «bomba ecologica». Conclude l'assessore Roffino: «Particolari condizioni climatiche contribuiscono a liberare l'aria dai fumi e dalle polveri di piombo provenienti dagli scarichi dei mezzi. Il problema però è conoscere la situazione per studiare i possibili rimedi».

Guido Novaris

Dai carabinieri

Una gerla di doni a Cantoira

CANTOIRA. La Befana dei carabinieri è la grande novità, attesissima dai bambini, nella Val Grande di Lanzo. Arriverà puntuale il prossimo 6 gennaio con la sua gerla piena di dolcissimo carbone che dispenserà anche ai più birichini.

L'iniziativa, alla sua prima edizione, è stata promossa in collaborazione fra il comando stazione di Cantoira e la sezione di Ceres dei militari in congedo. Al termine accesso manifestazione, che si svolgerà nel cinema di Cantoira, hanno concorso in tanti, chi raccogliendo regali, altri inviando contributi. Ci saranno doni per tutti i bambini presenti alla festa: la Befana dei carabinieri si dimenticherà di nessuno.

Molti commercianti preferiscono l'illuminazione dell'anno scorso

Rischia saltare l'iniziativa dei commercianti del centro storico

Boccia il Natale al laser

Chivasso si spacca sullo shopping-spettacolo

CHIVASSO. Il lasershow di Natale rischia di saltare. L'operazione promossa dai commercianti del centro ha cozzato con l'altolà imposto dalla commissione vigilanza che non ha concesso l'autorizzazione all'uso dei fumogeni perché non si conoscono le materie impiegate, anche se la ditta fornitrice spiega trattarsi di normalissimi fumogeni da discoteca.

Fra gli stessi promotori questa iniziativa di sapore futuristico comincia a destare perplessità e riserve. La polemica divampa e fra i commercianti aumentano i «dissidenti». Su 150 operatori soltanto in cinquanta si sono autotassati (250 mila lire, per ora) per coprire la spesa. Inizialmente questa era stata quantificata in oltre 30 milioni, più 4 milioni che il Comune aborrerà alla pro loco «L'Agricola», per alcune manifestazioni di contorno. Ora pare che i costi stiano lievitando (si parla di 40 milioni), così chi aveva già pagato protesta. Contro il laser mugugnano anche molti abitanti del centro storico, lamentandosi per il disturbo provocato dalla colonna sonora dello spettacolo.

A difendere la scelta fatta, interviene il presidente degli operatori del centro storico, Francesco Mattarese. «Il lasershow richiama in città acquirenti da fuori, dovevamo tentare qualcosa di nuovo per controbattere la concorrenza dei grossi centri d'acquisto». In ogni caso, sostiene qualcuno, si sprecano soldi del Comune. Ribatte l'esercente al commercio Michelangelo Cha: «Come amministratori abbiamo finanziato alcune iniziative e due spettacoli per bambini con il laser. Questo contributo è stato dato ai commercianti per la loro iniziativa».

(d. an.)

DALLA

Vigili del fuoco, dimissioni polemiche

Livio Mattioda si è dimesso dalla carica di comandante dei vigili del fuoco volontari. Nella sua decisione pesa anche un certo disinteresse del comando provinciale verso i problemi dei volontari.

LANZO
Associazioni valligiane a

Oggi alle 14,30 prima giornata dell'associazionismo valligiano promossa dal centro studi Sergio Borgogno. Interverranno esponenti di diversi enti pubblici. «Nelle Valli di Lanzo si sono censite di recente ben 218 associazioni — dice Giandomenico Palieri, presidente del centro — e sarà certo utile un contatto fra di loro».

IVREA
Si spacca il fronte anti-ipermercato

Si è svolto un incontro convocato dal sindaco Fogu per esaminare il progetto di localizzazione del nuovo centro commerciale a Pavone proposto dalla «Policentro Italia». Le perplessità sollevate dall'Ascom operadiese sono condivise da numerosi amministratori della zona. Ma il fronte dei commercianti contrari al centro di Pavone si sta sgretolando. Molti hanno chiesto di incontrare i rappresentanti della «Policentro» per conoscere meglio il progetto e le opportunità offerte agli operatori locali.

A colpi di mazza contro le

La banda della mazza ferrata colpisce ancora. Ieri è stata la volta di un ufficio postale, nella centrale via Peisati 18. Alle 9,30 tre uomini, uno armato di pistola, si sono introdotti e, dopo aver sfondato con la mazza i vetri blindati degli sportelli, hanno prelevato un milione di lire in contanti ed altrettanto in valori bollati. In quel momento nell'ufficio erano presenti solo due clienti.

PINEROLO
Concerto di beneficenza

Spettacolo di beneficenza stasera alle 21 nella parrocchia della Madonna di Fatima. Partecipano la corale «Antonio Vivaldi» di Cumiana, il coro La Suita di Piossasco, il gruppo corale di Villafranca d'Asti e la corale Signora di Fatima. L'incasso sarà devoluto alla missione di Luikanga.

IVREA
Da oggi in vendita lo di

Il Lion Club operadiese ha allestito in piazza di Città un punto vendita di stelle di Natale. L'iniziativa che prende il via oggi sarà ripetuta domani, sabato prossimo e la vigilia di Natale. L'intero ricavato sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

SAN RAFFAELE CIMENA
Il sindaco consegna i riconoscimenti

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Angelo Corrà domani alle 11,30 conferirà un premio a cinque cittadini benemeriti. Sono: Massimo Camerano, Marco Zeppegno, Andrea e Gian Carlo Giovine, Luigino Malino.

NOVITÀ ESCLUSIVA

Regala ai tuoi bimbi, a nipotini cuginetti, ai bimbi tuoi amici...

Ninna Nanna dedicata

l'unica ninna-nanna musicata cantata con il nome del tuo bambino con la tua dedica!

IN ORE LA CASSETTA STEREO A CASA TUA, IN TUTTA ITALIA.
TEL. 011/385.98.54 - ORARIO 9-19 - ANCHE SABATO E FESTIVI

Telefona subito a Milleidee e comunica nome, luogo, data e ora di nascita del bambino e la tua dedica.
"Ninna-nanna dedicata" è adatta per bambini/e da 0 a 12 anni: ma vuoi fare un regalo dolce, divertente diverso dal solito, donala alla tua fidanzata/o, a tua moglie, a tuo marito... a chi vuoi tu!

una produzione distribuita da Milleidee a casa tua

LA STAMPA

Centro romanico, medievale e moderno. Una città affascinante che attira visitatori da tutte le regioni

LE TERME DI ACQUI

FILIALE DI ACQUI TERME • CORSO BAGNI, 103

	PERSONALCREDITO	
	PERSONALAUTO	
	PRESTIVACANZE	
	CONTO 2000	
	FIDO LAUREA	
BUONCONTO	MUTUI "PRIMA CASA"	
BANCOMAT	METANIMPIANTI	CERTIFICATI DI DEPOSITO
BANCOSHOP	SPECIALCASA	GESTIONE PATRIMONI TITOLI
CARTASI	CREDITI AGEVOLATI PER OPERATORI ECONOMICI:	SERVIZIO BORSA
VIACARD	AGRICOLTORI	AZIONI OBBLIGAZIONI NAZIONALI/ESTERE
PAGAMENTO UTENZE	ARTIGIANI	
PAGAMENTO IMPOSTE	COMMERCIANTI	BANCAFFARI
	INDUSTRIALI	
	NUOVE IMPRESE	
	OPERATORI TURISTICI	
SERVIZI	**FINANZIAMENTI**	**INVESTIMENTI**

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Un tuffo nella storia per scoprire le tradizioni di Acqui

Gli stabilimenti termali che piacevano ai romani

OLTRE due milioni di persone, in Italia, ogni anno usufruiscono delle cure termali. E tra le stazioni termali italiane un posto importante occupa Acqui per la qualità dei fanghi e delle acque.

La leggenda vuole che la cittadina derivi da un'antica colonia di Greci, che si erano stabiliti in questa zona, attratti da una particolare caratteristica, la presenza [illegible] acque termali caldissime. I primi colonizzatori diedero infatti ad essa il nome di Caristo, in ricordo di altre due località della madrepatria, una nella Laconia e l'altra nel Metaponto.

Con la conquista di Roma repubblicana nel 172 avanti Cristo, la cittadina cambiò nome e divenne Acquae Statiellae, dove [illegible] sta ad [illegible] che ora [illegible] [illegible] liguri stazielli, mentre Acquae, da cui deriva l'attuale denominazione, ne [illegible] fin dall'antichità la vocazione termale. E i ricordi del passato romano sono numerosi: basta ricordare le rovine dell'acquedotto del periodo augusteo e i resti degli antichi luoghi di cura.

La fama di stazione termale è sopravvissuta agli insulti del tempo e alle offese di una ricca e movimentata esistenza, e si presenta oggi nel fervore di una piena attività, grazie a un patrimonio di tradizioni culturali e di vitalità scientifica. E' una tradizione prestigiosa e ricchissima in ambito reumatologico, grazie ai fanghi, ai quali si è affiancato un centro di diagnostica e [illegible] delle malattie dell'apparato respiratorio, utilizzando le acque termali per inalazioni e [illegible].

Sono tre gli stabilimenti termali: due nella zona Bagni, alla periferia della città, immersa nel verde, collegati al Grand Hotel «Antiche Terme» e all'albergo «Regina», e uno a fianco del «Nuove Terme».

La stagione in città s'inizia il 19 febbraio per proseguire sino al 22 dicembre. Nei due stabilimenti al «B[illegible]» è limitata, invece, da fine aprile a fine ottobre. Il periodo migliore (e il più frequentato) va da giugno a fine settembre.

Due milioni di italiani, come detto, [illegible] ogni anno. Un dato significativo dell'importanza che questo settore medico terapeutico riveste, ma anche una cifra tale da poter indurre gli operatori ad [illegible] ulteriormente i loro capitali.

Le terme, quindi, come «business»? E' quanto auspica, almeno per Acqui, il sindaco En[illegible] Balza. «Il Comune — dice Balza — intende predisporre un progetto generale di rilancio di Acqui non solo come "città con le terme" ma come città termale, e il significato è diverso. E' un obiettivo che si può raggiungere in due fasi. Prima attraverso una legge nazionale che regoli finalmente i complessi termali [illegible] demaniali e poi con il rinnovamento dei nostri alberghi attualmente [illegible] proprietà della "Terme di Acqui spa", cedendoli a [illegible] privati per permetterne una radicale ristrutturazione e impegnando, invece, tutte le risorse economiche pubbliche per il potenziamento di quello che è il vero e proprio complesso termale».

Un intervento dei privati che registra già l'impegno per la promozione turistico-termale-economica dell'associazione «Acqui Vip», costituita da imprenditori locali che hanno lanciato preziose iniziative.

Franco Marchiaro

ALBERGHI

Tre con cure interne

Sono tre gli alberghi che propongono le cure interne e tutti appartengono alla «Terme di Acqui SpA», società a capitale pubblico. Sono il Grand Hotel «Antiche Terme» a quattro stelle, l'albergo «Nuove Terme» a tre stelle e l'albergo «Regina» a due. L'«Antiche Terme» sorge nell'ampio parco della zona Bagni, con giardino riservato: è il ritrovo più signorile durante l'estate. E' aperto dal 27 maggio al 26 settembre. Il «Regina», ancora ai «Bagni», totalmente ristrutturato, aperto dal 29 aprile al 27 ottobre. In centro città, infine, il «Nuove Terme», con tutte le camere dotate di servizi e telefono, aperto dal 16 marzo all'8 dicembre.

L'acquedotto romano di corso Bagni

BOTTEGA DEI VINI CON VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

VIA IV NOVEMBRE, 14
ACQUI TERME
TEL. 0144/52006

APERTURA DAL LUNEDI' POMERIGGIO A DOMENICA MATTINA

PIER GARRONE

Professionista Fe.r.p.i.

- *Ideazione, strutturazione e g[illegible] [illegible] relazioni esterne per Aziende ed Istituzioni;*
- *analisi e [illegible] dell'opinione pubblica in sede sia [illegible] previsione che di consuntivo;*
- *verifica e [illegible] politiche [illegible] immagine aziendale;*
- *pianificazione di iniziative di rapporti interni ed esterni;*
- [illegible] *e realizzazione [illegible] iniziative [illegible] presenza [illegible] comunità [illegible] un'impresa, ente, organismo;*
- *pianificazione e gestione dei rapporti con i mezzi di comunicazione di massa;*
- *pianificazione e gestione di tutti i rapporti con azionisti e istituti finanziari;*
- *partecipazione alla pianificazione e realizzazione dei programmi relativi ai rapporti con [illegible] istituzioni, le amministrazioni centrali e locali, con gli azionisti e gli istituti di credito, con i consumatori;*
- *ideazione e organizzazione di manifestazioni speciali che valgano a portare l'impresa in diretto rapporto con i suoi pubblici.*

STUDIO DI RELAZIONI PUBBLICHE E IMMAGINE
CORSO VIGANO' 11 15011 ACQUI TERME (AL)
[illegible] 0144/52.502

La Federazione Relazioni Pubbliche Italiana è l'associazione a cui aderiscono i professionisti di relazioni Pubbliche. La Fe.R.P.I. ha aderito il [illegible] Aprile 1988 presso il Senato della Repubblica al protocollo d'intesa con ASSAP, AISCOM, ASSIREL, Consiglio Nazionale Ordine Giornalisti, Federazione Nazionale Stampa Italiana, OTEP per il rispetto dei codici di comportamento che regolano i settori del giornalismo, della pubblicità e delle relazioni pubbliche.

Azienda di Promozione Turistica di Acqui Terme e dell'Ovadese

Il Comprensorio naturale, [illegible] al suo centro Acqui Terme, è all'interno delimitato dalle estreme propaggini delle Langhe, dalle ondeggianti linee del Monferrato, dai primi rilievi prappenninici ed è solcato dall'ampio bacino della Bormida e dei suoi pittoreschi affluenti.

Acqui Terme si estende sulle rive di questo fiume, poco a valle della confluenza con il torrente Erro. Il nucleo urbano ebbe origine da Aquae Statiellae, sede dei Liguri Statielli, occupata dal Console M. Popilio Lenate nel 172 a.C. Fu, in epoca imperiale, [illegible] fiorente, nonché notissima e frequentata stazione termale; lì eretta a sede Vescovile fino [illegible] IV, [illegible] San Maggiorino.

In questa regione, assai volta disgregatasi il tessuto municipale romano a seguito [illegible] lle incursioni barbariche, si verranno intersecando nell'alto Medioevo i diritti e la g[illegible] di [illegible] e Aleti, di Duchi Longobardi e Conti Carolingi; successivamente gli Aleramici, i Paleologhi, l'autogoverno comunale, la dedizione ai Marchesi di Monferrato, ai quali Acqui rimase definitivamente, salvo brevi interruzioni. Nel 1708 passò ai Savoia (Vittorio Amedeo II).

Il paesaggio monferrino, costituito da un digradante scenario di dolci colline e contrafforti appenninici, offre riposanti viste di boschi, vigneti e prati vallivi; la sua idillica e rasserenante tranquillità delinea agli occhi del visitatore un suggestivo quadro di incomparabile bellezza. E' la meta prediletta da chi cerca una vacanza lontana dai grandi affollamenti, alla ricerca di tranquillità e riposo, poiché offre strutture ed infrastrutture turistiche di sicura affidabilità.

Da Acqui Terme sono possibili comode escursioni lun[illegible] le [illegible] dei colli circostanti e raggiungere Ponzo[illegible] Piancastagna in stupenda posizione panoramica, ormai in prossimità della Liguria, Melazzo e Cartosio, nella Valle dell'Erro nonché Ovada nella Valle Orba.

Amene e corroboranti le passeggiate attraverso ombrosi boschi di castagni e querce, accompagnate dai verdi riflessi delle acque limpide del torrente Erro; alla ricerca di panorami dal fascino sottilmente romantico. La valle, infatti, ampia e verdeggiante all'imbocco, si stringe ben presto ai fianchi del roccioso letto del torrente, che corre tortuoso fra monti ora ricoperti di fittissima vegetazione boschiva (paradiso dei cercatori di funghi) ora brulli, verdastri o rossastri.

Dove i fondeggianti profili delle colline del Monferrato si trasformano in crinali movimentati, che permettono ampie e superbe viste verso gli Appennini Liguri (per esempio da quel belvedere naturale che è Cremolino, a sud-est di Acqui Terme), il rinnalzo lo spartiacque tra la valle della Bormida e quella dell'Orba «selvosa», limpido e pittoresco torrente. Fra questo e lo Stura, in zona aperta e pianeggiante, si estende Ovada, centro di produzione e commercio vinicolo (Dolcetto di Ovada).

La città viene ricordata sin dal 967. Fu dei Marchesi di Monferrato e nel 1210 venne acquistata da Genova, alla quale fu contesa per la sua importanza militare. Passò ai Malaspina, ai Visconti e nel 1528 agli Spinola. Nel 1815, in conseguenza delle decisioni del Congresso di Vienna, fu incorporata, con Genova, e i suoi domini, nel Regno di Sardegna.

I dintorni, pittoreschi e verdeggianti, sono coronati dalle mole, ora maestose e massicce, ora svettanti e turrite, di manieri e castelli, che costituiscono un prezioso patrimonio di interesse storico ed artistico e offrono al turista, con la magnificenza del paesaggio, un esempio di antica potenza guerriera e di tecnica edificatoria. Tutto un succedersi di mura merlate, agili ed aeree torri, massicci torrioni, coronamenti a sporta, bifore e trifore: un vero e proprio tuffo nel Medioevo «forte e gentile».

Presidente
Osvaldo Zafferani

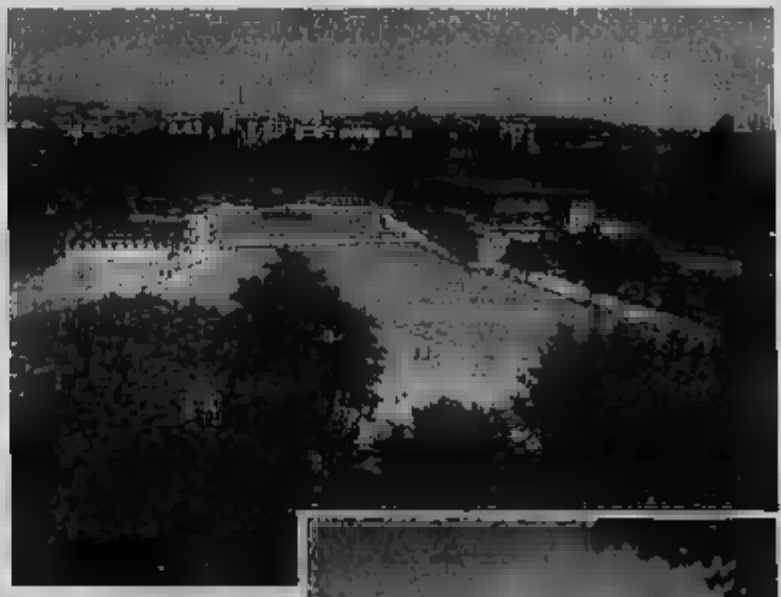
Componenti Consiglio APT
Bisio Gian Marco, Lisa Maria Luisa, Malò Romano, Mariscotti Tommaso, Martino Livio, Martino Dario, Pace Rodolfo, Repetto Lorenzo

Componenti Assemblea APT
Baiza Enzo, Benasso Giovanni, Bisio Pino, Caneva Franco, Doria Clemente, Lingua Ambrogio, Lisa Maria Luisa, Malò Romano, Mariscotti Tommaso, Martino Dario, Minetti Bartolomeo, Nani Gianpiero, Pace Rodolfo, Pesce Giuseppe, Repetto Lorenzo, Zafferani Osvaldo

BACINO TURISTICO APT [illegible] ACQUI TERME E DELL'OVADESE

Acqui Terme, Alice Bel Colle, Belforte Monferrato, Bistagno, Carpeneto, Cartosio, Casaleggio Boiro, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelletto d'Orba, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cremolino, Denice, Grognardo, Lerma, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Mornese, Morsasco, Orsara Bormida, Ovada, Parete, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca [illegible]malda, Silvano d'Orba, Spigno Monferrato, Strevi, Tagliolo Monferrato, Terzo, Trisobbio, Visone.

APT DI ACQUI TERME E DELL'OVADESE
C.SO BAGNI 8
15011 ACQUI [illegible]XI (AL)
[illegible] *52.142*
[illegible] *52.143*



Acqui Terme.
Le Piscine - Bar pizzeria
Panoteche
Corsi di nuoto
Piano bar - Discoteche.

Acqui Terme.
Il Duomo
Arte e
tradizione gastronomica.

Scorcio panoramico
dei sentieri
della cavalcata
aleramica.

EDIZIONI PUBBLICATE E IN ATTESA DI RISTAMPA

- Acqui Terme e Ovadese (italiana e francese)
- Acqui Terme: pianta della città, in[illegible] e notizie utili
- Ovada: pianta della città, indirizzi e notizie utili
- Annuario alberghi città di Acqui Terme
- Annuario alberghi generale - fanghi naturali e turismo
- Periodico trimestrale: Acqui Terme e Alto[illegible]

Intervista a Rodolfo Pace, presidente delle Terme

Ecco perché sono deciso ad aprire anche ai privati

DOPO aver acquisito una fama indiscussa con la fangoterapia e con l'uso delle acque termali per le inalazioni, le Terme di Acqui vogliono ora allargare il campo di intervento oltre i confini delle cure tradizionali, puntando anche sulla forma fisica e sull'aspetto esteriore del corpo, con particolare riguardo alla termocosmetologia. Nello stesso tempo, grazie anche alla partecipazione di operatori privati che si affiancano all'azionista pubblico — l'Efim, azienda delle Partecipazioni statali —, si cercherà di offrire agli ospiti più possibilità per il tempo libero.

Dice l'avvocato Rodolfo Pace, che dal luglio '86 è presidente delle Terme di Acqui S.p.A:

«Abbiamo messo in atto una serie di operazioni per risanare il bilancio, coinvolgendo anche i privati, e [redacted] il nostro consiglio di amministrazione [redacted] me obiettivo il miglioramento dei reparti di cura, offrendo interventi complementari alle [redacted] pie tradizionali, sia per le riabilitazioni motorie [redacted] per la cura della bellez[redacted] del corpo. E' un'operazione che passa attraverso [redacted] rinnovamento degli stabilimenti e la riqualificazione sotto il profilo [redacted] di tutti i [redacted] servizi, anche [redacted] attrezzature di diagnosi sofisticate; [redacted] istituire un laboratorio chimico ed [redacted] di radiologia per avviare il discorso della riabilitazione motoria e della riabilitazione funzionale respiratoria, dotando gli stabilimenti di apparecchiature complementari per la magnetoterapia e la laserterapia.

Con un investimento di sei miliardi è stata completata la ristrutturazione dell'albergo «Regina», accanto al quale sono sorti due nuovi padiglioni, già completati, mentre per un terzo sono state ultimate solo le opere murarie. «In quest'ultima struttura ancora "grezza" — dice l'avvocato Pace — intendiamo avviare il discorso della cura della forma fisica, per anziani e giovani: palestre attrezzate, saune, bagni turchi e altro ancora».

Quando il presidente parla di aperture ai privati, il riferimento è alla decisione, presa nell'ultima stagione, di dare in gestione ad uno stesso gruppo i tre alberghi della società, mentre altri imprenditori [redacted] gestito la piscina e il Kursaal. «Dal punto di vista economico — dice Pace — la gestione degli alberghi è stata positiva, con un attivo per il nostro bilancio: [redacted] mancato invece quell'auspicato aumento delle presenze, forse perché la gestione [redacted] decisa all'inizio della stagione, ed [redacted] mancato il tempo per realizzare i programmi che, già in cantiere per il prossimo [redacted], si spera diano migliori risultati».

[redacted] invece, secondo il presidente, i risultati per la piscina ed il Kursaal. «Tra [redacted] — dice Pace — i gestori sono decisi a fare investimenti per tre miliardi e mezzo, per ristrutturare totalmente [redacted] piscina ed [redacted] pliare la discoteca del Kursaal. E' stata presentata la richiesta per la concessione edilizia».

SEGUE A PAGINA 7

Cure alle terme A sinistra Rodolfo Pace

LE CURE TERMALI

«Presto saremo all'avanguardia»

LE cure termali sono [redacted] enfatizzate al [redacted] là dei propri meriti. Poi è arrivata l'ondata lunga anglosassone, che le [redacted] nate [redacted] di là delle proprie colpe. [redacted] tornano di attualità, [redacted] però per motivi sbagliati. Si va alle terme per «moda», mentre è vero che le cure termali hanno un vestito scientifico di estremo rigore.

Lo dice Guido Ricci, direttore sanitario [redacted] di Acqui, alla guida di una giovane ma valida équipe medica. «Senza scordare — aggiunge — che le cure termali hanno profonde radici scientifiche, con [redacted] dimostrabili: riduzione delle invalidità, dalla ospedalizzazione, dell'assenteismo dal posto di lavoro e quindi con un riscontro sociale».

«E nella riscoperta del termalismo — aggiunge il dottor Ricci — Acqui gioca un suo ruolo ben preciso, perché se è vero che siamo una stazione termale media per numero di curandi (25 mila ogni anno), sotto l'aspetto della qualificazione terapeutica e scientifica possiamo considerarci tra le poche all'avanguardia. Ci stiamo mettendo in linea [redacted] le tendenze terapeutiche e riabilitative più avanzate, con nuovi reparti di cura, per il trattamento con i fanghi delle malattie reumatiche e le applicazioni inalatorie, piscine termali e, importante, con [redacted] le necessarie consulenze specialistiche».

Acqui, insomma, sta facendo un salto di qua[redacted] e di quantità di [redacted]zioni offerte al pubblico. Il fango tradizionale, ma anche tutta una serie di cure inalatorie sulfureo-salso-bromoiodiche per i trattamenti destinati specialmente all'apparato respiratorio. «Tanto è vero — dice ancora il direttore sanitario — che nell'88 per la prima volta le applicazioni inalatorie hanno superato quelle dei fanghi». «Se è quindi vero che ad Acqui non viene [redacted] vuole divertirsi, è altrettanto vero che il paziente veramente tale, che arriva per curarsi, non ci tradisce». Ed i dati danno ragione all'affermazione: mentre il termalismo italiano negli scorsi anni, in particolare nell'88, ha conosciuto un «boom», ma nell'89 ha perso mediamente il 10 per cento di presenze, Acqui ha mantenuto quest'anno il numero di curandi dell'anno precedente, quando si era registrato lo stesso incremento nazionale.

[f. m.]

LE NUOVE CARTE
DEI [redacted]
SANPAOLO

[redacted] - [redacted]
DEL CONTO SANPAOLO

Per ottenere informazioni e preventivi [redacted] speciali successivi Sanpaolo [redacted] disponibile sul vostro conto, [redacted] solo limite di 500 mila lire al giorno (per chiunque [redacted] Bank).

"BANCOMAT SANPAOLO"

Ai servizi offerti dalla carta "VERDE", si aggiungono (nei limiti normali stabiliti per ogni singola carta), le possibilità di:
- prelevare negli sportelli automatici delle altre banche;
- fare acquisti pagando anche in comode rate mensili nei negozi convenzionati SANPAOLO shopping.

"JUNIOR CASH"

La nuova carta dei ragazzi "3Più", collegata al conto SANPAOLO junior, per prelevare negli sportelli automatici Sanpaolo l'importo fisso di 50 mila lire al giorno.

...e in caso di smarrimento o furto delle carte di prelevamento i Clienti possono utilizzare il [redacted] PRONTO SANPAOLO [redacted]

[redacted]

Filiale di Acqui Terme: piazza Italia, 10 - tel. (0144) 51491 - telex 210457

enoteca regionale
di
ACQUI TERME
PALAZZO ROBELLINI
Piazza A. Levi, 7
Tel. 0144770274

BRACHETTO D'ACQUI
DOLCETTO D'ACQUI

Tutto nuovo per dare servizi moderni e oasi di svago

Piscina e Kursaal, impegno di Acqui verso i clienti

IL presidente delle Terme [redacted] ha dubbi: «E' importante ottenere l'apporto economico dai privati nel settore del tempo libero e del divertimento per poter destinare il massimo [redacted] risorse pubbliche al settore alberghiero-termale. [redacted] questo stiamo facendo tutto il possibile perché venga approvato il progetto per piscina e Kursaal».

Il finanziamento pubblico ha invece consentito la sistemazione di stabilimenti per le cure nei due padiglioni nuovi accanto all'albergo «Regina», con tutta una serie di moderne attrezzature, in grado di consentire nuove terapie e di fare sempre maggiori progressi nel campo della riabilitazione motoria. «Se i nuovi impianti verranno collaudati in tempi brevi — dice l'avvocato Pace — intendiamo aprire almeno uno stabilimento della zona Bagni anche [redacted] inverno, pensando tra l'altro ad [redacted] campagna promozionale legata ad una serie di facilitazioni per la potenziale clientela di una ristretta area interprovinciale attorno ad Acqui, o per chi torna per una seconda o terza serie di [redacted]

E' già stato, [redacted] frattempo, predisposto il progetto per la ristrutturazione completa del complesso «Nuove Terme», albergo e stabilimento termale, in centro città. «L'investimento previsto è di 10 miliardi — anticipa il presidente delle "Terme di Acqui spa" — ed il Comune ha già rilasciato la necessaria [redacted]. Attendiamo un primo finanziamento, di 4 miliardi e mezzo, c'è già l'approvazione dell'Efim, manca ancora quella del comitato di liquidazione dell'Egat, l'ente che raggruppava le aziende termali demaniali».

Il progetto prevede di spostare moltissimi servizi dell'albergo «Regina», compreso il risto[redacted] dal piano terreno ai piani superiori. Questo consentirebbe di liberare gran parte del pianoterra [redacted] affaccio sui portici di corso Bagni, rendendo l'area disponibile per un progetto che coinvolga i privati disposti a realizzarvi iniziative commerciali. Si prevede poi il rinnovamento dell'intero albergo. Il trasferimento degli uffici, in [redacted] della nuova [redacted] dello stabilimento termale che si affaccia su via XX Settembre.

«Legna al fuoco ne abbiamo molta — dice Rodolfo Pace — tra l'altro abbiamo affidato i lavori di ristrutturazione del fontanino dell'acqua marcia, ai Ba[redacted], e dell'intera area adiacente. Abbiamo [redacted] percorsi-salute all'interno della pineta alle spalle delle "Antiche Terme" ed ora li stiamo attrezzando. Intendiamo pedonalizzare l'intera [redacted] zona termale, che dovrà divenire un parco-giardino con al centro il complesso termale e passaggi soltanto pedonali. E in questa grande parco verde vogliamo aprire un bar a disposizione di tutti».

E' attesa anche la restituzione da parte del Comune dell'area dell'ex «Tiro a volo» che la società delle Terme intende af[redacted] a privati per creare at[redacted] idonee per il tempo libero. «C'è, in sintesi — conclude il presidente Pace — un grosso impegno per la diversifi[redacted] delle [redacted] e l'utilizzo dell'acqua termale, con la creazione di servizi complementari, per offrire sempre qualcosa di più e di migliore ai nostri clienti».

Franco Marchisio

LA [redacted]

Stupì papa Paolo III

Il simbolo caratteristico di Acqui è «La Bollente», la sorgente dalla quale sgorgano 560 litri al minuto di acqua a 74,5 gradi. E' in una delle piazze centrali e l'attuale edicola ottagonale che la ospita risale al 1879, su progetto dell'architetto Giovanni Cerruti. Il suo ribollire, copioso e fumante, costituisce la sorpresa e la meraviglia di tutti i forestieri. Nelle cronache acquesi è ricordato lo stupore di papa Paolo III Farnese che, nel suo passaggio, ebbe a compiacersi di aver veduto «una fonte bollente, l'erba attorno verdeggiante e una donna sapiente», Giovanna Maria Scatilazzi, che gli rivolse un elegante saluto in latino.

La Fontana Bollente un simbolo di Acqui Terme

Golf 1990
Motus symbol.

autoservice
GARAGE 61
CONCESSIONARIA
TEL.(0144) 53735 - ACQUI TERME (AL)
Audi
Volkswagen
C'è da fidarsi.

GRILLO VETRI S.N.C.
LAVORAZIONE DEL VETRO

VETRATE ISOLANTI
CRISTALLI TEMPERATI
CRISTALLI ANTIFURTO
BOX DOCCIA
VETRINETTE PER ESPOSIZIONE
PLEXIGLASS
VETRATE RILEGATE
CASSETTE POSTALI
INSEGNE PUBBLICITARIE

Via Cassarogna, [redacted]
Telefono (0144) 52569
ACQUI TERME (AL)

ACQUI V.I.P.
VINO IMMAGINE PROMOZIONE

Vino Vip, Immagine Vip, Promozione Vip non solo un gioco di parole ma il risultato del primo anno di attività dell'Associazione presieduta dall'Enotecnico Sig. Dino Bosio, si compone di un consiglio di amministrazione e di un'assemblea dei soci.

Il consiglio di Amministrazione, nasce e svolgere il ruolo di del programma di attività grazie alla capacità professionale dei componenti.

Il rigore e la natura professionale del contributo di ogni consigliere hanno dato alla Associazione di divenire riferimento certo per le Istituzioni Locali e Centrali.

Ad esempio è l'Associazione Acqui V.I.P. che segue l'approvazione del riconoscimento giuridico della professione dell'Enotecnico da parte del Parlamento.

Ma è anche nell'organizzazione di eventi e convegni che intervengono nello sviluppo e nella promozione dell'Immagine turistica del Piemonte.

Di conseguenza sono presenti nell'ACQUI VIP professionisti in grado di sostenere e affrontare le richieste delle singole aziende socie dell'Associazione.

La presenza di un nutrito gruppo di qualificati tecnici oltre al Presidente Bosio, anche il Sig. Luigi , Presidente, è un enologo, consente con il Presidente dell'Enoteca Regionale di Acqui Sig. Enzo Ducasto, di mantenere costante ed aggiornata l'informazione tecnica di settore.

La consulenza tributaria viene assicurata dal Dott. Paolo Bruno, libero professionista e docente di scuola media superiore, la consulenza assicurativa del Rag. Poggio, titolare di una delle più apprezzate agenzie assicurative, la consulenza per la Comunicazione Aziendale viene svolta dal Sig. Pier Domenico Garrone, libero professionista roentino della Repubblica Pubblicità Italiana, impegnato ad introdurre fortunatamente più nuovi e per una corretta presentazione dell'Azienda e del prodotto sul mercato.

I settori professionali e commerciali rappresentati in grado di muoversi in tempo reale nell'organizzazione e per la promozione delle attività svolte dall'Acqui V.I.P.

Manifestazione «L'Acquese in veste d'onore»:
da sinistra a destra: Gino Chiodo - Marcello Venturi Scrittore - Bruno Gagliano - Bosio Bernardino Presidente Acqui V.I.P. - Leo Cavaliere - Angelo Rossa Presidente Consiglio Regione Piemonte.

UNIPOL
ASSICURAZIONI

Solide radici, esperienza, tecnologie avanzate
e la consapevolezza di operare responsabilmente
nei confronti della collettività,
fanno del Gruppo Unipol un punto avanzato
tra chi si batte perché il mercato delle assicurazioni e dei moderni finanziari sia fatto da regole
sempre più chiare e trasparenti finalizzate
alla difesa del risparmio e dello sviluppo economico
e sociale del paese

Unipol Assicurazioni: un'impresa cresciuta
sul piano imprenditoriale e professionale
insieme ai propri Agenti e al servizio degli utenti
e degli Assicurati.

AGENZIA GENERALE
ACQUI TERME - C.so Bagni, 82
Tel. 0144 [illegible]

Poggio & Olivieri s.n.c.

articoli regalo liste nozze

CENTRO CASA

c.so roma 36 tel. 52171 acqui terme

CONCESSIONARIO DEI MARCHI

[illegible] - S. LOUIS
SEVRES - WEDGWOOD
CLASSIC ROSE di ROSENTHAL
HUTSCHENREUTHER
[illegible]
THOMAS - SAMBONET
VE-ART
CENEDESE & ALBARELLI
LLADRO'

ARGENTERIA

CENTRO DELLA BOMBONIERA

C.so Bagni 99 - Acqui Terme
tel. 0144 56.952

DALLA [illegible]
AI VS. [illegible]
[illegible] GIORNO PIU' [illegible]

CORTESIA ● SERVIZIO
QUALITA' ● RISPARMIO

Tutto pronto per la terza edizione della rassegna

E con duemila statuine Acqui prepara il presepe

Particolare di presepe napoletano

DUEMILA statuine [illegible] Natività provenienti da ogni parte del mondo. E' la terza «Esposizione internazionale del presepio», aperta nella ex caserma «Battisti», in via Roma, e organizzata dalla Pro loco Acqui Terme con il patrocinio del Comune. E' una rassegna unica, di grande interesse. Raccoglie oltre cento presepi, alcuni dei quali di grande rilievo artistico.

Sono opere realizzate con stili, tecniche e materiali diversi. Alcune sono uscite dalle mani di valenti artisti e scultori affermati. Arrivano dall'Italia, dalla Francia, dallo Zaire, dalla Cina e dalla Polonia. Alcune sono state create in Africa, altre vengono dall'America Centrale e Meridionale. Vi sono presepi realizzati in terracotta, legno, ceramica, pietra, con conchiglie, in cartapesta, vetro. Non manca l'originalità: un presepe, composto da 28 statuine di personaggi e 7 di [illegible] è [illegible] interamente con foglie di [illegible]; [illegible] altro è stato realizzato [illegible] un guscio di [illegible] con statuine d'oro. Di particolare interesse sono le figure napoletane del XVIII secolo e gli animali e le statue di stile orientale provenienti [illegible] dal presepe di Brembo-Dalmine.

Anche Acqui è protagonista: sigle d'arte [illegible] considerate le [illegible] statue del Settecento del presepe [illegible] Santa Maria della Neve, «la Madonnina». Potrebbero essere opere della scuola ligure di Filippo Santacroce. La tecnica di esecuzione, [illegible] studi compiuti [illegible] esperti della [illegible] vrintendenza ai Beni artistici, ricorda quella dei manichini. Sono cioè figure snodate in cui gli intagliatori dell'epoca si limitavano a scolpire la testa, le gambe e le braccia, mentre il corpo veniva rivestito con [illegible] tipici.

[illegible] molte [illegible] iniziative collaterali alla rassegna. Una è la «Casetta fantastica», destinata a raccogliere le letterine scritte dai bambini a Babbo Natale. Sino al 10 dicembre rimarrà all' ingresso dell'esposizione internazionale, poi verrà spostata in piazza Bollente, sua sede tradizionale.

La casetta è di tipo nordico. E' un piccolo fabbricato [illegible] realizzato in tronchi d'albero. All'interno «abita» Babbo Natale, che riceve la posta [illegible] bambini. Le migliori [illegible] premiate dalla [illegible]o loco, l'associazione turistica che da anni promuove l'iniziativa.

Carlo Ricci

Tra epigrafi [illegible] monili

Il «Civico museo archeologico» è ospitato nel Castello dei Paleologi, costruito nell'XI secolo. Vi sono esposti reperti che illustrano la vi[illegible] della città e del territorio nell'età romana. La raccolta comprend[illegible] un gruppo di epigrafi e spiccano le stele funeraria. Vi [illegible] poi sarcofagi in pietra e piombo, [illegible] anfore, mosaici ed elementi [illegible] chitettonici, vasellame, lucerne, monili in bronzo e osso.

Il museo promuove anche restauri, ricerche, catalogazioni, studi sull'archeologia locale. E' aperto al pubblico dal mercoledì al sabato [illegible] 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, inoltre la domenica, dalle 9,30 alle 12. E' chiuso lunedì e martedì.

PREMI E NOVITA'

Ricca e importante stagione culturale

MOSTRE d'arte, il premio letterario, spettacoli: è la stagione culturale della città termale. L'iniziativa di maggior rilievo è il «Premio Acqui Storia» dedicato alla memoria della [illegible] Acqui che, nel 1943 a Cefalonia, con il proprio sacrificio diede il via alla lotta armata di Liberazione. Il «Premio» viene assegnato ogni anno a un saggio di storia. Vi concorrono le più importanti case editrici. Negli ultimi anni è stato arricchito da uno speciale riconoscimento, «Testimoni del tempo». Va a personalità italiane che abbiano svolto [illegible] ruolo [illegible] primaria importanza [illegible] piano dell'impegno civile e culturale. Tra i «Testimoni del tempo» vi sono Spadolini, Bobbio, Spinelli, Galante Garrone, Pajetta, Susanna Agnelli, Lavi, Foà, Musatti, Veronesi.

Ogni anno, poi, da metà luglio a settembre, c'è l'importante appuntamento con l'«Antologica». E' una mostra che da diciannove anni vede presenti ad Acqui opere di artisti di grande rilievo. Dal 1970, al liceo «Saracco», si sono succeduti i quadri di Casorati, Moriotti, Guttuso, Sutherland, De Pisis, Carrà, Licini, Campigli, I Sei di Torino, Francese e Zoran Music.

Quest'anno il palazzo del «Saracco», in corso Bagni, ha ospitato la rassegna dedicata al paesaggista piemontese Enrico Reycend, con opere fra l'ultimo decennio dell'Ottocento e i primi vent'anni del Novecento. I visitatori, provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, sono stati circa dodicimila. Una testimonianza del grande interesse destato dall'«Antologica».

Mostre d'arte durante tutto l'anno vengono ospitate anche a Palazzo Robellini. Tra gli artisti presenti con proprie opere nella stagione che sta per terminare vi sono Piero Maggioni, Giuseppe Scaiola, Aurelio Caminati, Eugenio Pardini, Luigi Delleani e Tino Aime.

La stagione culturale cittadina vede inoltre in primo piano, da giugno a luglio, «Acqui [illegible] palcoscenico», una manifestazione che offre la possibilità di assistere a spettacoli di danza con la presenza di «étoiles», compagnie di danza italiane e straniere, spettacoli di mimo e di teatro. Si conclude con «Acqui danza», un premio annuale assegnato a personaggi del mondo dell'arte e della cultura.

[a. r.]

AL [illegible] SERVIZIO DEGLI ARTIGIANI. SEMPRE.

[illegible]TI L'ATTIVITÀ LAVORATIVA

[illegible] [illegible]ALT[illegible]
I periodi trascorsi in ospedale o in clinica, per cure specialistiche o interventi chirurgici, sono lunghi di spese dirette e di mancati guadagni.
Usufruendo dell'apposita convenzione, puoi recuperare le spese ottenendo il rimborso ed evitare di mancato guadagno e contenderai una diaria.
In tal modo, disponi subito [illegible]e e garantisci la continuità [illegible] tua gestione.

INABILITÀ PERMANENTE
Un'invalidità che leda, tutta o in parte, la capacità lavorativa media e reperibile [illegible] di vita, tuo e della tua famiglia.
Pensandoci per tempo, il puoi assicurare un capitale o una rendita, anche integrativa a quella prevista dalla previdenza obbligatoria, cosi da garantirti, in ogni caso, lo stato di benessere economico raggiunto.

PER LA FAMIGLIA
Cosa potrà accadere alla tua famiglia se venisse a mancare il tuo sostegno economico?
Puoi assicurare ai tuoi familiari un capitale che nell'eventualità permanente loro di affrontare il futuro con tranquillità.

DOPO L'ATTIVITÀ LAVORATIVA

PIÙ [illegible]IONE
Al termine dell'attività lavorativa, vorrai godere il tuo tanto atteso!
Puoi ottenerlo con la pensione integrativa, definita dalla Cassa, stipulata con l'INA.
Una pensione che si rivolta di anno in anno secondo i risultati di una speciale gestione e comunque assicura un minimo aggiuntivo all'obbligatoria.

LIQUIDAZIONE
Riceverai [illegible] in forma mista, in parte, della pensione integrativa!
In tal caso puoi scegliere la liquidazione incassando un capitale rivalutato in base alla gestione del Fondo INA Valore Attivo.
Pertanto, come i lavoratori dipendenti, potrai anche tu costituirti una liquidazione al momento dell'età pensionabile.

GESTIONE DEL RISPARMIO
Hai del risparmi?
Puoi in tutto o in parte destinarli ad un investimento previdenziale con il quale potrai soddisfare le tue necessità.
La gestione di questo risparmio verrà curata dall'INA con tutto sicurezza e con risultati sicuramente tra i migliori, come testimoniano i dati diffusi sulle rubriche economiche della stampa quotidiana e periodica specializzata.

DR. [illegible]ALBER[illegible] RICCI
AGENTE PRINCIPALE
INA - ASSITALIA
C.so Viganò, 7 - Tel. 0144 52.586
[illegible] TERME (AL)

Aderav

INA Assitalia

PER MANTENERE IL TUO [illegible] DI VITA
AGENZIA PRINCIPALE DI [illegible]

EUROPA UNITA ANCHE PER GLI ENOTECNICI

Con il 1993 la CEE aprirà le frontiere alle diverse p[illegible] riconoscendole ed uniformandole a livello comunitario; un provvedimento che interessa anche il comparto enologico dove attualmente opera l'«enotecnico», cioè un perito agrario specializzato in viticoltura ed enologia dopo un corso di studi di sei anni.
Ma qual è la situazione dell'Italia rispetto a questa profess[illegible]? Ne parliamo con Bernardino Bosio enotec[illegible] e presidente dell'associazione Acqui V.I.P. Vino Immagine e Pro[illegible]e. «Nonostante l'importanza ed il ruolo che questa figura riveste nell'ambito vitivinicolo nazionale essa viene, nel nostro Paese, congiobata a quella di perito agrario, mentre l'enotecnico ha svolto studi specifici e si assume responsabilità notevoli, che sono per legge le stesse del titolare di un'azienda vinicola e maggiori di quelle che può avere il presidente di [illegible] cooperativa. Se la figura dell'enotecnico non venisse riconosciuta in ambito europeo, dopo il '92 potrebbe accadere che tecnici di altri Paesi, ad esempio della Francia potrebbero lavorare nel no[illegible] danneggiando i nostri professionisti e [illegible] potremmo fare altrettanto».
Per questo l'Associazione Enotecnici Italiani ha elaborato una proposta di legge per il riconoscimento del titolo di enologo, che in collaborazione con Acqui V.I.P. è stata consegnata ad alcuni parlamentari.
«Chiediamo allo Stato[illegible]lizzare questo ruolo, — spiega l'e[illegible]. Bernardino Bosio, — specificandone i compiti e le responsabi[illegible] la direzione di cantina oltre alla consulenza, l'effettuazione delle analisi microbiologiche e organolettiche dei vini interpretandone i risultati accanto all'organizzazione [illegible] distribuzione e della commercializzazione dei prodotti».
Gli enotecnici attualmente impegnati nel settore [illegible] circa 4000 e costituiscono oltre l'80% di tutti i tecnici enologici attivi sul territorio nazionale. Di questi il 65% è inquadrato in aziende cooperative e private con mansioni direttive mentre il 10% svolge la libera professione. La parte rimanente, circa il 25% lavora invece svolgendo mansioni diverse da quelle che la professione richiederebbe.
«Da qui nasce quindi l'esigenza di portare chiarezza e soprattutto una precisa regolamentazione per affrontare questo fatidico 1993 [illegible] la professionalità che ci [illegible] sciuta anche [illegible] altri Paesi ma, [illegible] valutata in territorio nazionale» [illegible] clude Bernardino Bosio.

Rivolgiamo alcune domande all'On. Silvio Lega, [illegible]bile del dipartimento economico della Democrazia Cristiana, [illegible] dei parlamentari [illegible] con l'On. Renzo Patria più sta contribuendo a portare all'approvazione del Parlamento la legge per l'istituzione dell'albo degli enologi professionali.
On. Lega, perché è importante l'istituzione dell'albo?
«L'importanza di un albo degli enotecnici professionali è [illegible] legittima aspirazione della categoria; l'importanza [illegible] produzione vinicola nazionale, la sua proiezione sui mercati internazionali, rendono indilazionabile la creazione di un albo qualificato professionalmente, deontologicamente responsabile, in grado di dare tutte quelle garanzie sul prodotto, che sinora erano in alcuni settori produttivi carenti e a volte del tutto assenti».
Quale lo spazio per questi «professionisti» qualificati?
«Ritengo che da oggi un produttore serio non possa più produrre soltanto per il [illegible], senza quei controlli professionali già all'origine, un marchio di garanzia vero e proprio; i viticultori, le cooperative di produzione, dovranno avvalersi sempre di più della consulenza e dei consigli degli «enologi» professionali; e tutto questo porterà quindi anche a nuovi posti di lavoro per i giovani enotecnici più intelligenti e preparati delle nostre zone vinicole».
E a livello europeo, quali riflessi potrà avere la creazione dell'albo?
«La produzione vinicola italiana non potrà trarne che vantaggi, anche nei confronti della concorrenza comunitaria. La Francia, che in questo campo è all'avanguardia, ma anche la Germania, la Spagna ed il Portogallo che con determinati vini già insidiano i nostri prodotti, sono i Paesi con i quali dovremo [illegible] frontarci.
L'importante però è che l'albo dovrà avere il potere di controllo sulla categoria e anche nei confronti di quanti operano senza titolo all'estero; in un mercato di trasformazione, dove i consumatori stanno molto attenti alla qualità, si dovrà essere [illegible]ri e professionalmente qualificati».
Per l'On. Renzo Patria «si tratta di una proposta che aggiorna l'immagine del Piemonte alle esigenze della professionalità europea, sottolineando come questo impegno provenga dalla Regione Piemonte, che confinando con la Francia sente, con maggior sensibilità, la necessità di confrontarsi preparata in ogni proprio settore produttivo. La proposta affronta l'importante ed imprescindibile tema della salute pubblica divenendo quindi strumento di garanzia per il consumatore e di responsabilità per il produttore. Con il riconoscimento del ruolo dell'enotecnico si acquisisce un titolo di tutela che incide direttamente sulla qualità del prodotto».

On. Renzo Patria

On. Silvio Lega

SHOPPING D'AUTORE PER LE VIE DEL CENTRO

Una vacanza o un breve soggiorno [illegible] Acqui possono diventare l'occasione per uno shopping divertente, curiosando strette vie e piccole piazze della città termale. [illegible] esigenze di nu[illegible] clienti, spesso stranieri, non è certo facile: solo la professionalità e la provata esperienza di [illegible] da molti anni opera nel settore commerciale riescono a raggiungere tale obiettivo.
E' il caso della pelletteria Rina e della profumeria Mady, due [illegible] più prestigiosi ed antichi negozi della città, che accolgono i clienti nella centrale piazza Italia. La loro formula di successo è legata ad una presenza pluriennale, ad un impegno costante che sa adattarsi di anno in anno alle esigenze e alle mode che dettano le leggi [illegible] mercato, privilegiando sempre la qualità. Le sorelle Effie Iri[illegible] infatti la loro attività negli anni '40 lavorando fianco a fianco e proseguendo poi in due settori differenziati: la pelletteria e la profumeria. La loro è quasi una dinastia, tant'è vero che oggi figlie e nipoti collaborano alla gestione dei due negozi. Dalla borsa agli accessori [illegible] piccola pelletteria agli articoli da viaggio con uno spazio riservato alle esigenze professionali degli [illegible] d'affari, la pelletteria [illegible] propone le griffes più prestigiose del settore, offrendo con competenza e cortesia le soluzioni a tutti i problemi. Stesso discorso per la profumeria Mady: i marchi più affermati, le linee cosmetologiche all'avanguardia trovano posto accanto a profumi di classe e ad una rassegna di bigiotteria di alta classe firmata Yves Saint Laurent, Valentino e Vogue Bijoux. Serietà, competenza ed un'attenta cura verso il cliente hanno valso alla titolare il titolo di Cavaliere della Repubblica. Spostandoci verso via XX Settembre, per chi cerca la classe e la ricercatezza di un abito importante, è d'obbligo una visita all'Alma Boutique. Preziosi abiti da sposa, eleganti completi da cerimonia, ma anche soluzioni sportive per il tempo libero adatte a chi predilige il genere casuale, fanno di Alma Boutique, un punto di riferimento non solo per gli Acquesi, ma anche per numerosi stranieri, francesi in particolare, che ci invidiano quel gusto e quello stile italiano inimitabili. Per tenersi informati sul «look» più giusti, sulle mode del momento, c'è nella città termale un locale allegro e ospitale punto di ritrovo di giovani e meno giovani: è il bar Acqui in corso Bagni. Fra un maxischermo, i video-games più strani, si possono gustare i gelati prodotti artigianalmente o i cocktails fantasiosi, considerati i migliori di Acqui. Ma se qualcuno preferisce qualcosa di più sostanzioso, il Bravo Giuseppe ha la soluzione, e con simpatia e cordialità vi propone deliziose specialità quali panini, tramezzini, focaccine fatti in mille modi diversi!

Profilo [illegible] un'azienda

L'ENOAGRICOLA di Enot. Bernardino Bosio - CORSO CAVOUR 65 - TEL. 0144 56.930 - ACQUI TERME (AL)

LABORATORIO ANALISI:
Alcool centesimale, alcool distillazione, densità, [illegible]cheri riduttori, zuccheri totali, [illegible] totale, acidità volatile, acidità fissa, SO2 totale, SO2 libe[illegible] alcole metilico, malolattica, polifenoli tot., flavanoidi, tannini, sostanza colorante, catechine, acetaldeide, ph, acido tartarico, potassio, sodio, litio, rame, ferro, dose fek, controprova fek, calcio, nitrati, cloruri, solfati, ceneri, alcalinità cen., rapporti.
Servizio [illegible]puterizzato per analisi e [illegible] di cantina

PRODOTTI ENOLOGIA MACCHINE:
Prodotti chimici per vinificazione,
correzione [illegible] mosti e vini,
specialità enologiche per la conservazione stabilizzazione [illegible] vini,
prodotti per l'igiene e la sterilizzazione per l'imbottigliamento,
prodotti vari e attrezzi,
articoli tecnici e macchine per
la piccola e media cantina,
serbatoi e impianti

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA:
Specializzazione in viticoltura, orticoltura, frutticoltura, giardinaggio, diserbo agricolo e industriale, analisi del terreno, piccola attrezzatura e articoli tecnici per agricoltura e giardinaggio

DISTRIBUTORE DEI PRODOTTI MONSANTO, DARDO, ROUNDUP, SERENO, LASSO

Prodotti: Bayer, Basf, Caffaro, Ciba Geigy, Erichem, Hoest, Isi solplant, Montedison, Ravit, Schering, Shell, Sipcam.

LA MAGGIORE VARIETA' DI SPECIALITA' AGRICOLE E LA MIGLIORE CONSULENZA AGRONOMICA

CONSULENZA [illegible] PRODOTTI MACCHINE per VINIFICAZIONE, CONSERVAZIONE, STABILIZZAZIONE, IMBOTTIGLIAMENTO e la CANTINA

Cambia il mercato, parla il presidente dell'Apt Zafferani

Forse tornano gli arabi ma addio ai francesi

L'ALLARME c'è ed è grave, come se le «Bollenti» tendessero a intiepidirsi. I tradizionali clienti di fanghi e acque curative se ne vanno ad Abano che offre prezzi migliori, più modernità e maggior svago. E' l'amaro sfogo del presidente dell'Apt Osvaldo Zafferani che, conti alla mano, fornisce in particolare la flessione dell'utenza straniera rapportata allo stesso periodo dello scorso anno. 31 luglio '89: 1082 arrivi contro i 1113, per un totale di 3344 presenze. Ripete che stanno perdendo, sul terreno della Francia, a favore di una stazione termale che vanta migliore organizzazione.

Secondo il presidente, Abano riesce a fare offerte migliori alle agenzie francesi; offerte che includerebbero anche una percentuale ai medici che inviano i clienti «e sicuramente un pacchetto organizzativo più allettante perché [illegible] sono piuttosto fatiscenti. Avvertiamo la grossa esigenza di avere nuovi impianti».

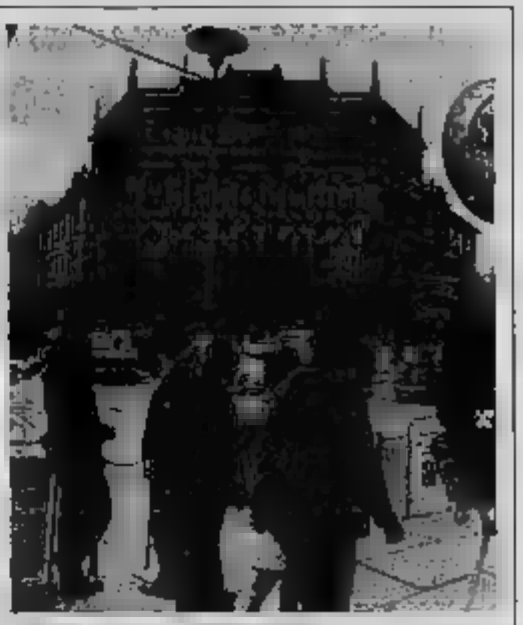
Acqui non ha [illegible] clienti francesi, ma anche svizzeri e qualche belga. Il presidente aggiunge che nel '90 ci [illegible] anche un «passaggio» di turismo inglese, grazie ad alcune agenzie di viaggio che hanno ottenuto questo soggiorno nella nostra zona. Quella degli inglesi non è una novità. «Acqui sono sempre venuti, attirati dagli alberghi fine Ottocento, con i passi che rimbombano come in chiesa. «Ora — risponde il presidente — ma una volta venivano anche gli [illegible].

Secondo Osvaldo Zafferano le fonti e i fanghi di Acqui [illegible] i migliori in assoluto in Italia e il fatto di aver perso terreno [illegible] clientela, sarebbe dovuto esclusivamente alle strutture e all'organizzazione. Ricorda che per trent'anni [illegible] cittadella delle cure è stata gestita [illegible] una società che non ha mai provveduto ad adeguarsi alle esigenze di un'utenza che stava cambiando. «Tolti i casi degli alberghi «Nuove Terme», «Antiche Terme» e «Regina» che hanno le cure interne, tutti gli altri devono trasportare [illegible] ospiti fuori, [illegible] accappatoio e pulmino. Questo, ad Abano, [illegible] casi, [illegible] succede. Resta [illegible] fatto indiscutibile: le [illegible] e i fanghi [illegible] Acqui non temono [illegible] Curano [illegible] postumi di fratture, artrosi, lombaggine, reumatismi e [illegible] c'è [illegible] volo espansione dell'aerosolterapia. Ci stiamo organizzando nella cura di bellezza con applicazioni di fango. E' un aspetto nuovo che le [illegible] terme stanno cercando [illegible] portare avanti, un'altra [illegible] che dobbiamo percorrere perché nel campo della bellezza c'è una forte richiesta».

Ma ad Acqui esiste un turismo termale durante la stagione fredda? Osvaldo Zafferani risponde che Acqui vive da aprile a metà ottobre per le prenotazioni che arrivano attraverso l'Inps. E' il periodo del tutto esaurito. «Nei restanti mesi, la maggior parte degli alberghi o pensioncine, chiudono. Il nostro sforzo (Apt, Comune e operatori in genere) è quello di prolungare la stagione, perché, se noi volessimo organizzare oggi un grosso convegno o ricevere un congresso in Acqui, non sarebbe possibile perché negli hotels non c'è posto e dal 15 ottobre siamo chiusi perché manca il riscaldamento, mentre quelli che il riscaldamento lo hanno, proseguono la loro attività sino a novembre, dicembre, come l'albergo «Nuove Terme». Da qualunque parte affronti il problema, non c'è una soluzione».

Cure a parte che richiedono qualche ora al mattino, quale forma di divertimento offrite al curando o al turista? Il presidente risponde che tolte qualche sala da ballo ad Acqui non c'è altro e gli operatori sono impegnati «a riempire i vuoti» con gite che hanno cadenza settimanale.

Aldo Popaiz



I due alberghi delle «Nuove» e «Vecchie Terme»

LA MIA BANCA? ME L'HANNO CONSIGLIATA I MIEI SOLDI

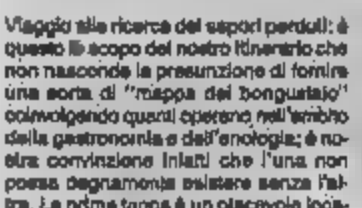
Provare coccoli dei propri soldi è una piacevole sensazione che capita non spesso. Possiamo complimentarci con coloro che li hanno affidati alla Banca CRT per ogni tipo di operazione poi troveranno [illegible] costruito di un progetto studi personale e diverso. Le 24.000 che [illegible] gono forze di vendita personalizzate, le 2.700 famiglie che sono state invitate nell'accogliente [illegible] Banca [illegible] dedicano investono un partner esperto, sempre attento alle loro problematiche, in grado di offrire tempi rapidi e di trovare soluzioni innovative per ogni loro esigenza. Ecco perché ritrovarsi [illegible] con i propri cari. Anche quando la banca piange.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

Alla scoperta della buona tavola

VIAGGIO FRA LE COLLINE ACQUESI A CACCIA DI SAPORI ANTICHI

Viaggio alla ricerca dei sapori perduti: è questo lo scopo del nostro itinerario che non nasconde la presunzione di fornire una sorta di "mappa del bongustaio" coinvolgendo quanti operano nell'ambito della gastronomia e dell'enologia; è nostra convinzione infatti che l'una non possa degnamente esistere senza l'altra. La prima tappa è un piacevole locale, caldo e accogliente dove rustico e raffinato si mescolano sapientemente: siamo "dal Tuder" una trattoria sulla strada che da Alessandria porta ad Acqui località Giovinata.
Una scritta ci incuriosisce; lasciandoci un po' perplessi: "cucina piemontese e specialità tedesche".
Ma la carta dei vini non lascia dubbi: i migliori rossi e bianchi del Piemonte sono tutti presenti per accompagnare il menù ricco di vere specialità monferrine presentate con una semplicità che ha il sapore della tradizioni antiche.
Tra un complimento e l'altro alla cuoca che arrossisce alle nostre parole, chiediamo qualche consiglio al gestore per continuare il nostro viaggio.
Poche ma precise indicazioni: bastano per portarci nella zona delle cantine più prestigiose dell'Acquese.
Arriviamo così a Ricaldone, un borgo di origine germanica, come ci vien detto, già famoso nell'antichità per la sua ricchezza vitivinicola, tanto che in un documento del 1173 si parla delle sue terre e delle vigne in particolare.
Ancor oggi è questa la sua massima ricchezza; tutti i villeggianti [illegible] soci della Cantina Sociale, una moderna struttura che raggruppa trecentocinque soci per cinquecento ettari di vigneto, che attraverso avanzate tecnologie, lavora tutti i vini della zona. È questa la patria del vitigno Moscato di cui la cantina segue con particolare cura la vinificazione e l'imbottigliamento, ottenendo un prodotto valido per affrontare i mercati. Un particolare impegno è poi rivolto alla razionalizzazione della vinificazione delle uve rosse e alla commercializzazione dei vini in bottiglia, come il Bianco di Ricaldone, ottenuto dalla vinificazione in bianco di uve Barbera.



Vini Prodotti
Barbera Asti
Barbera Monferrato
Dolcetto d'Acqui
Moscato d'Asti
Asti
Brachetto d'Acqui
Vendita a privati

DA RICALDONE AD ALICE

Da qui, dopo aver assaggiato alcuni vini, guidati dall'enotecnico Francesco Zoccola, ci dirigiamo verso Alice Bel Colle a visitare la cantina "Ca' Bianca" dove si producono 500.000 bottiglie l'anno.
Posta nel cuore dell'Acquese, costituiscono una realtà di grande rilievo grazie all'alta professionalità e alla cura con cui vengono vinificate le uve dei propri vigneti e distillate le vinacce nella loro famosa distilleria "Raimondi" fondata nel 1881. La filosofia dell'azienda è improntata alla riscoperta dei valori culturali e alla riqualificazione dei vini piemontesi che la zona contano ben sei Doc, che ci vengono offerti per una degustazione.

Scheda aziendale:
50 ettari di vigna che producono vini
Barbera d'Asti DOC
Barbera Monferrato DOC
Dolcetto d'Acqui DOC
Cortese Alto Monferrato
Moscato d'Asti
Asti Spumante
Brachetto Spumante
Possibile visita in azienda
Degustazione gratuita
Vendita a privati

La sera, un'altra tappa si impone sul nostro cammino. Ci fermiamo ad Alice nel ristorante "Il Belvedere". La cucina tradizionale ed i vini del luogo ci ritempriano preparandoci così [illegible] secondo giorno di viaggio.

FEMMINILITÀ E VINO OTTIMO BI[illegible]

La nostra meta è Mombaruzzo immerso in una zona eminentemente vinicola come la maggior parte del Monferrato. Nei pressi della stazione, in regione Pieve ci accoglie la cantina sociale, la prima fondata in Piemonte.
Seicento ettari di vigneto che forniscono prodotti di grande prestigio; il Barbera d'Asti e del Monferrato, il Dolcetto d'Asti, il Moscato e soprattutto il Cortese dell'Alto Monferrato premiato come miglior vino nuovo durante il convegno della scorsa anno organizzato dall'Acqui VIP sul tema "Vino Prospettive 2000" svoltosi nella città termale. L'enotecnico Daniela Pesce ce ne svela la qualità: un profumo gradevole, fruttato, intenso ed un gusto armonioso. Fa piacere vedere una giovane parlare con tale entusiasmo dei vini, segno che qui si è ancora legati alle tradizioni e alla cultura piemontese.
Ma nostro desiderio è ora di raggiungere Acqui, città termale già celebre per la sua ricchezza in epoca romana.

NELLA VIA DELLE OSTERIE

All'ora di pranzo, a due passi dalla Bollente, ci troviamo a passeggiare in una stretta via dedicata a Mazzini, che ricorda le strade degli antichi borghi. Fra tante osterie scegliamo la trattoria del "Commercio"; piccola, semplice che offre una cucina tipica per chi ricerca sapori di una volta. Ci sono la pasta e fagioli, lo stoccafisso, i maltagliati fatti a mano e accompagnati dal rosso Dolcetto d'Acqui di Armando Bosio di Montabone. E alla fine del pranzo un buon bicchiere di Brachetto accompagna una torta casereccia, ricordo degli anni trascorsi in campagna, quando i sapori genuini erano per noi abitudine.
Ma a proposito di pasticcerie ad Acqui ci conquista la pasticceria "Bertero" di corso Bagni: in un locale elegante e accogliente chiediamo alla titolare il segreto degli squisiti amaretti. "Il segreto sta nelle mandorle: solo le migliori vengono scelte e lavorate. Da noi non si trovano facilmente ma abbiamo degli amici che da ben venticinque anni le raccolgono e le vendono soltanto a noi". Un'altra specialità del posto sono gli "acquesi", deliziosi dolci di mais che vengono esportati addirittura in America.

A [illegible] LA [illegible]

La nostra giornata sta per concludersi; decidiamo allora di visitare l'azienda agricola Bosio, di cui abbiamo gradito un buon dolcetto. Ad accoglierci con una stretta di mano sincera è un contadino che ci accompagna per vigne e filari.
Li conosce e li distingue ormai uno dall'altro, "Il buon vino si fa nella vigna prima, nella botte poi" dice e intanto da una di queste spilla per noi i vini prodotti, offrendoci una delle ultime bottiglie di vino novello.

Vini Prodotti: 30.000 bottiglie
Brachetto d'Acqui
Dolcetto d'Acqui
Dolcetto d'Asti
Barbera d'Asti
Barbera Monferrato
Moscato d'Asti

LE DELIZIE [illegible]

A sera, per terminare la [illegible] giornata gastronomica torniamo [illegible] Acqui a scoprire nelle vie della città i più celebri negozi, templi del bongustai. In corso Italia ci imbattiamo nella salumeria "Capra" dei signori Giraud e Traversa. Ci dicono che fin dal 1870 è presente nel centro storico con le sue specialità: il filetto baciato, i salumi tipici dell'Acquese e i lunghi panini dei boschi locali. Per non parlare delle famose formaggette che arrivano fresche da Roccaverano ogni mattina.
Poco lontano dalla Bollente, in via Bove i fratelli Vomeri ci accolgono nella salumeria "Ferro" dove accanto ai tradizionali salumi troviamo piatti elaborati come la terrina di campagna, le frittatine alle erbe, le torte di porri ed i classici primi piatti, fra cui i tavlin col "plin" cucia con il pizzico.
Dopo una serata piacevole trascorsa nella città termale pensiamo a come impiegare il nostro terzo giorno. L'aroma di caffè che riempie l'aria mattutina ci costringe a visitare la torrefazione "Leprato" di via Amendola. In modo artigianale senza cedere alle lusinghe di facili guadagni, lavora Beppe Leprato che dal padre ha ereditato tutti gli insegnamenti per una buona tostatura e ottima miscela, addirittura personalizzata per gli amici. Accanto ai vari tipi di caffè sono esposti nel negozio vari esemplari di macchine da caffè: dalla più antiche alle attuali caffettiere.

IL MOSCATO A STREVI È TRADIZIONE

Lasciare Acqui ci rattrista ma il nostro viaggio continua alla volta di Strevi. Si dice che è come dentro da "sepia fritum" Un borgo fondato nel Medioevo da sette fratelli amanti del vino che lasciata la casa del ge[illegible] scorrono in questa zona per coltivare vigneti.
Qui ha sede la ditta "Marenco", nome ormai noto anche all'estero per i prestigiosi vini prodotti.
Già nei primi del '900 il bisnonno Giuseppe vendeva il vino agli Svizzeri che lo ripagavano con marenghi d'oro.
Da allora l'azienda è cresciuta perfezionandosi e attualmente comprende settanta ettari di vigneti ancora oggi suddivisi nelle varie cascine, il cui nome viene riportato precisamente sulle etichette: "Marchesa", "Scrapona", "Pineto", "Valtignosa", "Bassina", "Masina", "Chiesa".

La signora Patrizia, figlia del titolare e valido enotecnico ci propone un assaggio dei sei Doc prodotti e la nostra attenzione è rivolta ad un ottimo Moscato d'Asti riserva La Scrapona; colore giallo paglierino, profumo fruttato e sapore dolce e delicato conquistano il nostro palato.
Giunge così l'ora di pranzo che ci vede ospiti del signor Piero al ristorante "Ponzichino".
Dopo un pasto genuino, accompagnato dagli immancabili vini del posto, seguiamo i consigli del signor Piero di recarci a visitare la piccola cantina delle "Terre del Dolcetto" a Prasco, sulla strada per Genova.
Il signor De Paoli enotecnico di grande esperienza ci propone un assaggio di Dolcetto d'Ovada, che copre la maggior produzione della cantina.
Grazie al suo profumo fruttato, al sapore asciutto armonico e morbido è un vino richiestissimo che ben si accompagna a tutte le portate.

Vini Prodotti
Dolcetto d'Ovada DOC
Barbera Monferrato DOC
Moscato, Cortese, Dolcetto, Barbera, vini per il piacere della tavola prodotti in Piemonte
Vendita a privati
e consegna a Domicilio
Tel. 75713
chiuso domenica pomeriggio

Giunti al termine del nostro breve vi[illegible] delizioni da tanto splendore naturale e dalla genuinità dei prodotti, decidiamo di dedicare ancora qualche minuto alla gioia del palato gustando un'altra specialità di Acqui: il torrone di "Canelin".
La sua squisita bontà ora apprezzata ad un punto tale che due grandi produttori di vino Gaia e Cerretto offrirono al signor Canelin qualsiasi cifra pur di produrre il torrone solo per loro da esportare Oltre Oceano.
Ma la risposta fu negativa e da allora i clienti continuano a soddisfare la loro golosità con questo prelibato dolce.
Dopo tutto ciò siamo sicuri che Acqui resterà nel nostro cuore e non per poco tempo!

La giornata del curando, bagni, massaggi e lungo relax

Reumatismi e stress ecco la cura dei fanghi

Le cure termali sono, fin dall'antichità, un rimedio ben noto per vari tipi di malanni: dai reumatismi, al disturbi vascolari, allo stress. Noto ai greci e ai romani, che delle Terme avevano fatto anche un punto di incontro dove si discuteva e si trattavano affari, da sempre evocano immagini piacevoli, più di vacanza che di malattia.

Si dice terme e si pensa immediatamente a un ambiente raffinato, a bagni tiepidi e a massaggi, a un luogo di relax, dove è riunito tutto quanto serve a sentirsi meglio e dove la cosa più sgradevole che può capitare è bere qualche bicchiere di acqua solforosa.

Sia la parola richiama un'iconografia da quadro d'epoca, un'atmosfera quasi d'altri tempi. Il vero però che oggi il termalismo è in pieno rilancio e un numero crescente di persone, giovani e meno giovani, stanno riscoprendo come terapia naturale e nel tempo efficace.

Ma attenzione, anche qui il secolo, che ha inventato» la burocrazia, impone la sua logica. Chi vuole iniziare un ciclo di cure termali deve essere in possesso di alcune, fondamentali informazioni per affrontare senza problemi le prese l'iter della richiesta e della prenotazione del soggiorno. nella località prescelta, eventualmente dopo avere telefonato per prenotare, infatti, è una soluzione valida solo per chi è disposto a pagare interamente di tasca propria. Chi non ha questa intenzione sappia che, a certe condizioni, le cure termali sono, come quasi ogni altra terapia, a carico del Servizio sanitario nazionale.

Ecco le istruzioni per l'uso. Gli enti che si occupano di cure termali sono, oltre all'Usl, a diverso titolo, l'Inps e l'Inail. All'unità sanitaria locale si deve rivolgere chi lamenta qualche disturbo e vuole usufruire del soggiorno termale a titolo di prevenzione di possibili malattie. E' la via più usata, valida tutti, lavoratori, bambini o pensionati, ed è anche la più semplice. Dà diritto, però, a un solo ciclo di cure specifiche, di dodici giorni per ogni anno, mentre le spese di viaggio e il soggiorno sono a proprio carico, così come lo sarebbero un eventuale proseguimento della permanenza o le terapie varie.

Per chi sceglie questa soluzione il primo passo da fare è rivolgersi al proprio medico curante, il cui compito è formulare la diagnosi, prescrivendo, se lo ritiene opportuno, la terapia e il parere necessario. Dovrà poi compilare una richiesta che il richiedente presenterà, insieme al libretto sanitario, all'Ufficio prenotazioni dell'Usl di appartenenza. Qui gli verrà consegnato un modulo, che deve essere restituito compilato.

C'è anche una seconda visita, da parte di un medico funzionario dell'Usl. Se la sua diagnosi conferma quella formulata in precedenza finalmente rilascia l' impegnativa. E' quella che serve per presentarsi alle Terme, che naturalmente dovranno essere convenzionate con il Servizio sanitario nazionale. Prima però ci si dovrà accertare che nel periodo prescelto lo stabilimento sia aperto e provvedere alla prenotazione dell'albergo e delle cure.

Le cure termali conservano la loro natura ambigua, a metà tra necessità e piacere, anche dal punto di vista amministrativo, perché non sono considerate come periodo di malattia. Il lavoratore dipendente, per seguirle, dovrà quindi utilizzare dei giorni di ferie.

L'alternativa c'è e nel chiedere un «congedo straordinario per cure termali». E' un periodo di quindici giorni, che in teoria è previsto dal contratto, ma in pratica è soggetto a un'autorizzazione rilasciata caso per caso dal datore di lavoro. Per chi vuole ottenere il permesso extra-ferie e peregrina da un ufficio all'altro si arricchiscono quindi di un'ulteriore tappa, perché in questo caso anche il parere di uno specialista dell'Usl, che certifichi le «effettive esigenze terapeutiche».

La scelta di rivolgersi all'Inps, invece, è praticabile da tutti i lavoratori, dipendenti o autonomi, che a questo ente versano contributi (e, quindi non dai pensionati, o da chi non ha ancora un'occupazione). Come le cure in questo caso sono più considerate come generica misura preventiva, ma il mezzo per scongiurare possibili invalidità, le persone a cui l'Inps riconosce il diritto a usufruire della sua hanno diritto anche al pagamento delle spese di soggiorno e al rimborso di quelle di viaggio. Con questa formula è inoltre possibile usufruire di più trattamenti nello stesso periodo.

L'iter per la richiesta ovviamente è più complesso e la richiesta deve essere consegnata all'Inps entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello in cui si intendono seguire le cure. Anche in questo caso il punto di partenza è la proposta del medico curante, che però dovrà essere compilata su un modulo distribuito dall'Inps. L'ente poi convocherà nella sede provinciale gli interessati, per sottoporli alla visita di controllo da parte di un proprio medico.

Il «curando» può naturalmente indicare sia la località termale preferita, sia il periodo dell'anno migliore, ma l'ultima decisione spetta alla Previdenza sociale. Nella pratica, tuttavia, i patteggiamenti sono possibili e all'ordine del giorno, ma lo è invece il congedo straordinario, che via ipotetica, e il lavoratore dipendente per a spese dell'Inps deve si a chiedere le ferie.

E infine c'è l'Inail. Il suo interesse è una categoria ancora più ristretta di persone. Sono i lavoratori o ex lavoratori che abbiano contratto malattia professionale o siano stati vittime di infortuni sul lavoro. Ovviamente per loro ci sono meno limitazioni nel periodo di cure, che possono durare fino a un massimo di trenta giorni e che sono concesse a discrezione del medico e interamente pagate.

Comunque ci si arrivi, una volta giunti nella località termale, restano ancora da sbrigare alcune pratiche prima di iniziare la terapia. Innanzitutto ci si deve presentare all'accettazione dello stabilimento per sbrigare le formalità di ammissione e sottoporsi a una visita medica. Lo specialista delle Terme dovrà ulteriormente specificare il tipo e le modalità delle cure. Per chi è mandato dall'Inps o dall'Inail non sono possibili variazioni rispetto a quanto stabilito in precedenza, a chi si presenta a nome dell'Usl potranno essere consigliate o prescritte, oltre alla terapia principale, anche altri interventi accessori (e pagamenti). L'ultimissimo adempimento sono l'assegnazione dell'orario e l'acquisto del biglietti d'ingresso. E' utile ricordare che, prima della conclusione del soggiorno, è bene richiedere il certificato che attesta la regolare frequenza.

SEGUE A PAGINA 16

I TURNI

Si apre il 19 febbraio

Ecco il calendario dei turni di ammissione alle cure termali per la stagione 1990. Le Terme di Acqui apriranno i battenti il 19 febbraio e chiuderanno sabato 22 dicembre. I «curandi» dovranno quindi presentarsi all'accettazione per l'ammissione al primo turno lunedì 19 febbraio.

L'orario di apertura degli uffici è dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17. I turni successivi s'inizieranno invece generalmente di domenica, con cadenza quindicinale, e precisamente il 4 e il 18 marzo, il 1° aprile, il 16 aprile (lunedì dell'Angelo), il 29 aprile, il 13 e il 27 maggio, il 10 e il 24 giugno, l'8 e il 22 luglio, il 5 e il 19 agosto, il 2, il 16 e il 30 di settembre, il 14 e il 28 ottobre. Gli ultimi turni, in bassa stagione, cominceranno invece tutti al lunedì, il 12 e il 26 novembre e il 10 dicembre. Per tutte le informazioni utili al soggiorno si può telefonare alle Terme.

Foto sopra: un paziente nell'ora di ginnastica

Nell'immagine a sinistra la zona termale dei Bagni ad Acqui Terme

LIBERO E SPREGIUDICATO: NOVELLO

ACQUI TERME. Il 6 novembre scorso, per la prima volta coordinato da una disposizione normativa del Ministero dell'Agricoltura ha esordito il Novello italiano.

Per anni questo tipo particolare di vino è uscito in [illegible] spontaneo, seguendo l'esempio del Beaujolais nouveaux francese, graditissimo ai consumatori di tutto il mondo; finalmente la produzione si è organizzata e oggi il Novello italiano ha [illegible] sua disciplina e avrà probabilmente sempre più uno stile e una tipologia produttiva originale rispetto al modello d'Oltralpe.

Appunto per favorire l'identificazione di questa tipologia e nello [illegible] tempo per festeggiare un evento simpatico e gratificante si sono svolte e si svolgeranno una fitta serie di manifestazioni culturali e promozionali ad Acqui Terme organizzate da Acqui V.I.P. (Vino Immagine Promozione), in collaborazione con l'Enoteca regionale di piazza Levi ospitè [illegible] splendido palazzo Robellini. La rassegna è stata aperta lunedì 6 novembre alle ore 16 in Enoteca Regionale con la presentazione formale del prodotto alle autorità e alla stampa, presenti sei reti televisive private e più di 20 giornalisti di diversi quotidiani e periodici.

Gli appuntamenti si sono susseguiti con un ritmo assai gagliardo: lunedì 13 è stato dedicato ai Ristoratori di Asti e Alessandria, sabato 18 è stata la volta degli assaggiatori aderenti all'Onav con l'Assemblea nazionale; ospite il primo dirigente del Ministero Agricoltura e Foreste dott.ssa Francesca Adinolfi e il neo presidente prof. Valner Salati. Durante la visita all'Enoteca regionale i Novelli sono stati apprezzati dalla più qualificata platea d'Italia; i sommeliers aderenti all'Ais sono stati infine ospiti lunedì 20 novembre.

Clou degli appuntamenti, sabato 11 dicembre il convegno Vino prospettiva 2000, che ha visto la presenza di personaggi di spicco dell'enotecnologia; dopo il saluto del Presidente dell'Acqui V.I.P. l'enotecnico Bollo Bernardino ha preso la parola il dott. Mannini, docente dell'Università Agraria di Torino, che ha illustrato le tematiche dei miglioramenti qualitativi delle uve, sottolineando che la qualità si ottiene nel vigneto; ha parlato quindi il dott. Andrea Desana, esponendo i criteri della classificazione viticola e vinicola della qualità dei vini. Lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli, nel suo intervento ha coniugato poesia contadina con sapori di mosto e tavole imbandite riscuotendo un applauso caloroso e meritato, ed aprendo così la strada al professor Publio Viola primario romano che sfatando il mito di [illegible] uguale alcolismo ha confermato quanto sia utile, con provata cognizione di causa, la bevanda vino nelle diete alimentari sia dal punto di vista nutritivo che medico.

Però a galvanizzare l'attenzione dei presenti, produttori e tecnici del settore, sono stati i discorsi degli ospiti inglesi e francesi.

Il primo, Michael Gardner, eseguendo un analisi chiara ed esauriente del mercato inglese ha un poco smorzato gli entusiasmi, ponendo gli accenti sulle difficoltà di immagine del vino italiano sul mercato del Regno Unito, ma si è impegnato anche a promuovere alcuni nostri vini locali nel prossimo futuro. Michel Feuillat titolato [illegible] d'Oltralpe di Enologia e rettore della scuola di enologia di Digione ha parlato in modo completo della tecnica di [illegible] carbonica del Beaujolais, spiegandone in modo chiaro tutti i passaggi chimico fisici e biologici, e apportando un valido aiuto ai produttori di Novelli tesi al miglioramenti qualitativi del loro prodotto.

Tutto ciò è stato permesso dalla massiccia adesione delle ditte produttrici di vini Novelli e Nuovi che con il loro contributo sia economico che di sostegno morale incoraggiando l'organizzazione promozionale di Acqui V.I.P. per il secondo anno [illegible]vo hanno promosso una manifestazione di grande interesse a livello interregionale.

BRACHETTO D'ACQUI

Dall'uva Brachetto che [illegible] produce [illegible] provincia di Alessandria [illegible] in provincia [illegible] Asti, si ottiene un vino [illegible] dessert [illegible] spumante di colore rosso rubino che presto vira al granato, dal profumo [illegible]fine e caratteristico di rosa passa e muschio, il sapore più o meno dolce, morbido, vellutato, aromatico muschiato, armonico, nel tipo spumante viene esaltato dallo sviluppo delle bollicine.

E' un vino da [illegible] invecchiare perché il suo maggior pregio è tutto nell'aroma che lo distingue [illegible] che è strettamente legato al contenuto zuccherino; [illegible] bene consumarlo entro l'anno successivo alla [illegible] vinificazione.

Il Brachetto più [illegible] ed apprezzato è quello spumeggiante, spesso di tipo casalingo, perché ottenuto con metodi artigianali basati su una serie consecutiva di filtrazioni ed in ultimo ad un naturale processo di fermentazione in bottiglia.

E' uno spumante rurale che si sposa con le fragole e le pesche, il vino [illegible] si serve a fine pasto accompagnato da gustose torte casereccie e da soavi [illegible]i.

Ora il Brachetto d'Acqui è ritornato allo splendore dell'epoca napoleonica: Bonaparte nella Campagna d'Italia se ne innamorò e dimenticò i pur blasonati cugini d'Oltralpe. Nell'800 veniva esportato persino in [illegible] America. Nel 1930 il prezzo medio delle uve era di 18 lire contro le 11 del Moscato, le 10 del Dolcetto e le 14 del Nebbiolo.

La produzione supera i 3.000 Hl. che produttori e cantine trasformano [illegible] 400.000 bottiglie [illegible] quest'epoca tutte vendute. E' un [illegible] che riaffacciatosi alla ribalta è diventato un gioiello per pochi. Il prezzo medio [illegible] bottiglia è di L. 8.000 con punte [illegible] L. 15.000 per particolari produzione nei bei «sburi» dell'Acquese.

Dibo

A NATALE REGALA IL VINO ED E' FESTA!!

ENOTECA REG. DI ACQUI TERME - PIEZALEVI

L'ISTITUTO L'ACQUI V.I.P.

Non è la prima volta che Acqui e il suo organismo promozionale «Acqui VIP» si occupano [illegible] Novelli: già lo scorso anno suscitò grosso interesse in Piemonte e fuori la [illegible] manifestazione, tempestiva celebrazione dell'uscita di questi vini, ma certamente il programma di quest'anno è molto ricco e articolato, [illegible] una serie di presenze organizzate nella città termale, che certamente darà i suoi frutti per la valorizzazione complessiva di questo territorio e della sua proposta turistica, bene integrata dall'offerta enogastronomica.

E' invece [illegible] prima volta [illegible] [illegible] presenta l'Istituto del Novello piemontese, costitutosi recentemen- [illegible] (la segreteria presso lo Studio Archimede [illegible] Asti, tel. 0141/212.816), ad imitazione di altri due organismi consortili analoghi, quello [illegible] e quello veneto.

Appunto alla maggior parte dei prodotti «Novelli» italiani, [illegible] è basato il Ministero dell'Agricoltura per avviare una regolamentazione [illegible] questo tipo di prodotto, su cui molte speranze [illegible] accentrano nella prospettiva di un'espansione dei consumi vinicoli di qualità nel nostro Paese.

Il «Novello» è ricavato da [illegible] particolarmente sane e selezionate, con una tecnologia molto ricercata vengono accelerati nei vasi vinari quei complessi fenomeni [illegible] trasformazione dell'uva in vino, compiendo sostanzialmente il miracolo di [illegible] piere l'operazione in sole sei setti- [illegible] dalla vendemmia. Il risultato [illegible] [illegible] bevanda molto gradevole e lieve, euforizzante ma non forte, in cui [illegible] particolarmente vivi i [illegible] tori della frutta e [illegible] freschezza, caratteristiche che il consumatore contemporaneo mostra di amare molto nel calice.

Accostamenti gastronomici privilegiati non [illegible] [illegible] Il Novello è [illegible] vino da tutto pasto, adatto anche ad una fresca bevuta fuori [illegible] pasto; ma va provato con le caldarroste oppure con le castagne bollite: un trionfo del sapore d'autunno, entusiasmante [illegible] palato.

Caffè Leprato

Le migliori qualità e la massima genuinità

caffè

LEPRATO

Via Amendola, [illegible]
Tel. 52.676-50.652 ACQUI TERME

CEAGLIO GINETTA

[illegible] [illegible] **pelliccerie**

Pelliccerie - Abbigliamento - Pelletteria - Uomo Donna
Nazareno Gabrielli - Moschino - Burani - Borsalino - Gherardini - Mario Ferrari
Custodia pelliccerie, pulitura, rimessa modello su misura.
Servizio Informa Moda

Aperto la domenica - C.so Bagni, 119 - 15011 ACQUI TERME - Tel. 0144/59.966

Poche ore per sbrigare tutte le formalità dell'arrivo

Il decalogo del curando cure, sport e sorprese

UN soggiorno termale ad Acqui può essere l'occasione per scoprire un modo diverso, familiare, ma nello stesso tempo curato, di pensare alla propria salute senza rinunciare al divertimento. Le iniziative prese dalla «Terme di Acqui spa» per mettere a proprio agio il visitatore sono numerose e tendono a semplificare al massimo e a concentrare nella sola giornata di arrivo il disbrigo di tutte le formalità d'ingresso, così da lasciare più tempo libero nei giorni successivi. Anche gli orari dei vari trattamenti [illegible] compatibilmente con le esigenze di tutti, essere concentrati in alcune ore. Rimane così molto tempo libero e non è certo un male perché Acqui non è solo Terme, ma offre diverse [illegible] sioni di svago intelligente.

Per apprezzare tutte le numerose possibilità offerte dalla città, tuttavia, è necessario conoscerle. Andiamo per ordine e recuperiamo, idealmente, il «curando» che, dopo avere adempiuto a tutti i suoi obblighi, amministrativi e no, è in partenza per le terme.

La prenotazione. E' consigliabile riservare una stanza in albergo con almeno venti giorni di anticipo, tenendo conto che gli stabilimenti termali sono aperti dal 19 febbraio al 22 dicembre. Ad Acqui, grazie a un'iniziativa dell'Associazione albergatori, funziona un sistema [illegible] collegamento tra albergatori e Terme. Il posto per le cure termali, infatti, è garantito automaticamente a chi, riservando una stanza in uno degli hotel della città, ne fa richiesta.

La registrazione. Alle Terme di Acqui si arriva preferibilmente nei giorni indicati dal calendario, che cadono quasi tutti di domenica, che è il giorno di chiusura degli stabilimenti e quello di apertura degli uffici dell'accettazione. Qui, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17, al piano terreno delle Terme, vengono fatte le visite mediche.

Puntualità e precisione sono, a detta dei gestori, parole chiave dell'organizzazione dei servizi, che sono automatizzati. Dopo l'inevitabile «traffico» dell'arrivo, insomma, si procede senza intoppi.

Molto importante poi, per chi non è al suo primo soggiorno, è il servizio di riservazione «Welcome». E' una formula che consente di risparmiare tempo, saltando alcune formalità, a chi torna per la seconda volta alle Terme di Acqui. E' sufficiente fornire il numero di codice precedentemente assegnato per avere già tutti gli orari delle terapie prenotati. E' una comodità in più che costa appena venticinquemila lire e che per gli [illegible] è addirittura gratuita. Possono usufruirne gli assistiti dall'Usl, mentre, per motivi operativi, questo sistema non è utilizzabile dagli ospiti avviati dall'Inps e dall'Inail.

Le convenzioni. Chi è assistito dal servizio sanitario nazionale, cioè dall'Usl, ad Acqui può effettuare le seguenti cure: bagni minerali, ventilazioni polmonari, cure inalatorie, irrigazioni vaginali. La convenzione con l'Inps offre, per le forme reumoartropatiche, i fanghi e i bagni terapeutici, e, come prestazioni complementari o accessorie, la massoterapia, la cu[illegible] inalatorie e le irrigazioni; per [illegible] broncoasmatiche, [illegible] cure inalatorie e, in via [illegible] soria, le ventilazioni.

L'Inail, infine, è convenzionato per i fanghi con bagni terapeutici, i bagni aromatizzati, [illegible] bonico od ossigenati, le cure inalatorie, le irrigazioni vaginali, [illegible] massoterapia, le ventilazioni polmonari e i cicli di cure per [illegible] riabilitazione [illegible] funzione respiratoria.

La scelta della sistemazione e gli orari. La città è ben st[illegible] dal punto [illegible] alberghiero e tutti gli hotel sono collegati da un servizio-navetta con gli stabilimenti termali, che [illegible] le «Nuove Terme», nel [illegible] della città, in piazza Italia 1, a due, la «Antiche Terme» e lo stabilimento «Regina» nella zona Bagni, in viale Donati. In piazzale Carlo Alberto, [illegible] Bagni, c'è anche uno stabilimento balneo-termale militare.

Gli impianti sono aperti tutti i giorni, domeniche escluse, dalle 6 [illegible] 12,40 e dalle 15,30 alle 17 (el pomeriggio solo per le cure inalatorie). Alcuni alberghi inoltre, sono dotati di reparti di cure interni e quindi è possibile effettuarvi tutte le terapie senza alcuno spostamento. Esiste anche la possibilità di sistemazione in pensione e quella di prendere in affitto minialloggi con cucina indip[illegible] o camere ammobiliate.

Cosa mettere in valigia. In teoria nulla di più di quello che [illegible] porterebbe dietro per una qualsiasi v[illegible]. A richiesta le Terme e gli hotel forniscono infatti, [illegible] costo [illegible] per turno, l'accappatoio e tutto l'oc[illegible]to per le cure. A chi ama essere previdente, però, gli esperti consigliano di aggiungere al proprio bagaglio qualche tuta felpata, calze pesanti e un accappatoio dotato di cappuccio. E' un suggerimento prezioso soprattutto per chi intenda seguire le cure fangoterapiche, che provocano una maggiore sensibilità al freddo.

Non solo Terme. Grazie al coordinamento esistente tra i vari reparti è difficile che le cure termali occupino più di tre ore durante la giornata. Cosa fare nel tempo che resta a disposizione? Per chi vuole passare quindici giorni all'insegna del salutismo, d'estate la mota d'obbligo è la grande piscina all'aperto in zona Bagni, tradizionale ritrovo degli acquesi. Con i suoi 125 metri di lunghezza e 50 di larghezza, è una delle più grandi d'Italia.

Vi si organizzano corsi di nuoto, ma dispone anche di bar, pizzeria, discoteca e al pomeriggio offre spettacoli di caffè-concerto. Anche d'inverno però si può fare dello sport, al complesso polisportivo di regione Mombarone, che dispone, tra l'altro, di una pista di atletica, di una pista di sci da fondo in plastica, [illegible] campi da tennis e di una piscina coperta.

Ad Acqui non mancano neppure un circolo ippico, «La Borrenna», in via Circonvallazione, un circolo boccistico, in via Cassarogna, un tennis club, ancora in zona Bagni, uno sferisterio, in regione Valleranna. Per gli appassionati di volo turistico e di deltaplano a motore c'è l'aviosuperficie Barbato.

Le società delle Terme, inoltre, ha allestito, nella pineta della zona Bagni, un «percorso verde», per correre e fare ginnastica assistiti da alcune fisioterapiste specializzate. Alle serate dei termalisti ha pensato l'Associazione albergatori che, durante i turni quindicinali di cure, organizza una serie di feste e di intrattenimenti. Il primo giovedì di ogni turno c'è il ricevimento in onore degli ospiti e il giorno dopo la serata danzante, mentre il secondo giovedì c'è un «party» di commiato. Al martedì ci sono i tornei di bocce e di carte, mentre al lunedì si effettuano le visite guidate alle cantine vinicole dell'Acquese e al venerdì, all'Enoteca regionale, si premiano i vincitori delle gare. Infine, nei mesi di aprile, maggio, ottobre e novembre, in collaborazione con l'associazione «Amici Cavalcata ideramica», si organizzano corsi di equitazione e percorsi di trekking a cavallo nell'Alto Monferrato.

Carla Reschia

In alto: una paziente accudita in una stanza delle Terme

A sinistra: si riempiono bicchieri e secchi alla Bollente

I numeri utili

Questi gli altri alberghi acquesi. In zona Bagni: a tre stelle, Pineta, tel. 0144/50688, due stelle, Belvedere, t. 52748, Garbarino, t. 52477, Giacobbe, t. 52597, Giovanna, t. 52957, Isolabella, t. 53626, Michino, t. 52543, Piemonte, t. 52382, Rondò, t. 52888 Savoia, t. 52703 e Svizzera, t. 52989. Una stella, Fiorito, t. 52584, Firenze, t. 52036, Gianduja, t. 52442, Lina, t. 52432, Nuovo Gianduja, t. 56320 e Villa Glicinia, t. 52874. In [illegible]: a tre stelle, Ariston, t. 52896 e Mignon, t. 52594, due stelle, D'Acqui, t. 52693, Royal, t. 51144 e San Marco, t. 52456. Ci sono anche il residence Villa Santa Lucia, t. 52070, e l'affittacamere «Da Folis», t. 53275.

ANDAR PER PIAZZE, VICOLI E CONTRADE...

Nell'Alto Monferrato fra colline che le fanno corona e vigne che scendono verso il piano, macchie di verde rotte soltanto da gruppi di case e paesi che alzano verso il cielo le loro torri superbe, è adagiata Acqui Terme, la città dei fanghi dove l'uomo si insediò fin dal periodo neolitico, come dimostrano alcuni ritrovamenti.

A rendere famosa la città fin dai secoli scorsi contribuì la sorgente di acqua calda che sgorga naturalmente a 75° dando origine alla Bollente, ora racchiusa da un tempietto ottagonale sulla piazza che porta il suo nome, costruita nel 1879 dall'architetto Cerruti. La storia ha lasciato qui tracce evidenti del periodo romano: ne sono esempio il mosaico ora murato sotto i portici del palazzo di giustizia ed i resti dell'acquedotto, ancora ben conservati. L'importanza della città e il suo sviluppo furono sempre legati alla presenza di questa ricchezza sotterranea, che venne sfruttata dalle popolazioni che qui si insediarono.

Andar per vicoli, piazze e contrade nella città dei fanghi, vuol dire scoprire la sua storia, passando attraverso le conquiste e le tappe che ne modificarono le strutture. I primi a capire l'importanza della posizione strategica furono i Romani, a loro si devono le grandi via di comunicazione che univano l'entroterra al mare. Passarono poi le invasioni barbariche, l'occupazione longobarda, il Barbarossa, i marchesi del Monferrato, i Paleologi, che lasciarono in città il castello ora sede del museo archeologico. E fu la volta dei Savoia e del Regno d'Italia, [illegible] rioda [illegible] palazzi e dimore patrizie abbellirono la cittadina.

Il patrimonio artistico [illegible] Acqui non è da meno da quello di grandi centri della provincia; la cattedrale romanica dedicata alla Vergine Assunta richiamò insigni artisti ma l'opera più importante, un trittico di Bartolomé Bermejo pittore spagnolo del '400, è custodita nella sacrestia accanto ad una tavola raffigurante San Guido protettore della città, risalente allo stesso periodo.

Nell'ampia piazza dell'Addolorata resta [illegible] basilica [illegible] San Pietro costruita nel IV secolo d.C. che fu la prima cattedrale [illegible] Acqui: al suo in[illegible] è conservato un affresco del XV secolo [illegible] rappresentanti i primi vescovi San Maggiorino e San Tito.

Più oltre è la chiesa [illegible] San Francesco con una facciata ottocentesca che si fregia di un por[illegible] in legno [illegible] del Monteverde e conserva all'interno un'opera [illegible] Moncalvo, artista monferrino [illegible] i più celebri nel 1500.

Di fronte alla chiesa si trova il Municipio, antica e rimaneggiata dimora dei conti Lupi di Moirano.

Le strette vie del borgo Pisterna, i vicoli tortuosi che passano fra logge e palazzi [illegible]hi, portano il [illegible] verso il centro più animato, dove si apre piazza Italia ed il viale alberato che porta alla zona Bagni, oltre il ponte sul Bormida inaugurato nel 1850.

Sul greto del fiume si ergono a testimonianza della millenaria civiltà romana quattro archi, resti [illegible] uno degli acquedotti più insigni dell'epoca augustea.

E oltre il ponte, immersa nel verde, lontano dal caos della città, è situata la zona dedicata alle cure. Ai piedi di un parco tranquillo si trovano gli stabilimenti termali, gli alberghi, discoteche e kursaal [illegible] ad una vasta piscina, per allietare il soggiorno dei turisti.

E al tramonto, mentre la città si [illegible]ste dell'ultima luce che precede la sera, se lo sguardo raggiunge le colline circostanti incontra un paesaggio tranquillo dove una terra generosa offre da secoli vini prestigiosi che accompagnano i momenti più piacevoli della giornata.

Sulle colline di Acqui si producono sei vini DOC

[illegible] l'acqua è salute il vino è allegra tradizione

La vite e il vino trovano nell'Acquese un fertile terreno adatto non solo a far prosperare i vitigni più prestigiosi, ma anche a far nascere iniziative che si occupano di far conoscere e promuovere la qualità dei vini ottenuti; ne è un esempio Acqui Vip, dove le tre lettere stanno per vino, immagine, promozione». Un compito facile quando si opera in una zona ad alta vocazione vitivinicola come l'Alto Monferrato, dove terreni tufacei, argillosi e di difficile lavorazione mai si presterebbero ad altri tipi di coltivazione. Già nel 1911 il professor Puschi della Cattedra Ambulante di Acqui scriveva a proposito della zona: «La vite vi prospera ovunque, dando prodotti abbondanti e di ottima qualità, cioè vini sapidi, alcolici, colorati per i rossi, zuccherini e profumati per i bianchi».

Le qualità della regione hanno così consentito la produzione di ben sei Doc, che permettono di accompagnare le numerose portate della cucina: dai piatti rustici ai più sofisticati.

Il Cortese dell'Alto Monferrato è uno dei pochi vini bianchi secchi prodotti in Piemonte. Fresco e gradevole con un armonioso sapore basato su toni lievi, si accompagna splendidamente agli antipasti magri e ai piatti di pesce; ha non poche preferenze fra gli aperitivi, poiché si tratta di un vino leggero, sapido e facilmente digeribile.

Il vitigno Dolcetto chiamato anche «Uva d'Acqui» o semplicemente «Acqui», «Uva del Monferrato», «Uva di Ovada» o «vitis acquae-statiellensis» (dall'antico nome della città termale), produce ure per [illegible] Doc: il Dolcetto d'Acqui e il Dolcetto di Ovada.

Il Dolcetto d'Acqui ha un colore rosso rubino intenso tendente al rosso mattone con l'invecchiamento; il profumo è vinoso, tenue, fruttato, mentre il sapore è asciutto, morbido, gradevolmente mandorlato o amarognolo. Si può accompagnare a tutte le portate: dall'[illegible]ipasto ai piatti di mezzo e ai secondi piatti non troppo impegnativi. La sua gradazione alcolica minima complessiva è di 11,5 gradi.

Dei quattro petali della Rosa del Barbera (simbolo della campagna promozionale dei quattro Barbera Doc piemontesi), due interessano le colline dell'Acquese: il Barbera d'Asti ottenuto da uve barbera e il Barbera del Monferrato prodotto con le uve dei seguenti vitigni: Barbera dall'85 al 90%, Grignolino e Dolcetto, da soli o insieme dal 10 al 15%.

A seconda della tecnica di cantina sviluppata, per la sua produzione e a seconda delle caratteristiche derivate dai terreni di origine, si ottengono due classificazioni di base: il tipo VIVACE (leggermente frizzante, gradevolmente pungente) Barbera del Monferrato; il tipo STORICO (di buon corpo, di lunga vita) Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato.

Se nei primi tempi questo vino può apparire aspro e rude, con un opportuno invecchiamento sviluppa una ricchezza di profumo ed un'armonicità di sapore, da farlo considerare uno dei migliori vini superiori rossi d'arrosto d'Italia.

Di aroma e sapore moscato, d'immediata piena e originale fragranza, di equilibrata e naturale amabilità, di moderata alcolicità è l'Asti: lo spumante aromatico per eccellenza con caratteristiche che lo distinguono e lo rendono irripetibile. Il suo aroma è ricco e intenso, con sensazioni che riportano ai fiori di acacia, glicine e arancio, al miele selvaggio di montagna, al sottobosco di spezie con intorno fiori di sambuco, achillea, bergamotto. Adatto ad essere servito con frutta e dolci a chiusura dei pranzi, è pure spumante festaiolo e gioioso, pieno di vita ed esuberanza. E' infine spumante da pomeriggio gustoso e impareggiabile. Il Moscato d'Asti, vino che costituisce la materia prima per la produzione dell'Asti, è coltivato anche nell'Acquese e viene commercializzato anche non spumantizzato in bottiglie «tappo [illegible]

Resta infine il Brachetto d'Acqui il più amato dagli Acquesi, di cui si parlerà più diffusamente in un articolo a lui dedicato.

Dalle Vigne del cav. Traversa di Spigno

IL DOLCETTO D'ACQUI CON ONORE IN TOSCANA

SPIGNO MONFERRATO. Le cronache di alcuni giornali della Toscana hanno [illegible] titoli a tre [illegible] quattro colonne. Il successo ottenuto da [illegible] particolarissimo vino piemontese, il Dolcetto d'Acqui presentato dal vitivinicoltore spignese Giuseppe Traversa durante una serata dedicata al Piemonte.

I giornali locali parlano di una «serata organizzata dall'Accademia italiana [illegible] cucina e dalla Associazione enogastronomica "Il Cenacolo", che hanno promosso un'iniziativa di cultura a [illegible] gastronomico ed enologico». «L'ospite particolarissimo — [illegible] riferito il cronista di un quotidiano to[illegible] — è stato [illegible] vino, il dolcetto di Acqui Terme, prodotto nelle vigne del cavalier Giuseppe Traversa di Spigno Monferrato. Si tratta di una piccola azienda viticola, in collina, a due passi da Acqui Terme».

Un grande [illegible] da offrire agli estimatori più critici, [illegible] di ottenere il loro consenso, un prodotto derivato [illegible] una attenta selezione delle uve migliori, ma anche il risultato di grandi sforzi e del lavoro speciale di gente dignitosa e lungimirante, che non limita le proprie azioni al campo della produzione, [illegible] nel caso della Toscana, alla promozione ed alla [illegible] mercializzazione.

Per un giorno Giuseppe Traversa è infatti diventato un ambasciatore in terra toscana [illegible] dei nostri prodotti, dimostrando che non esiste solo [illegible] generico problema «vino», [illegible] necessario uno specifico lavoro [illegible] relazioni pubbliche, a [illegible] sostegno.

MONFERRATO AGRICOLTURA

LA NUOVA REALTA' DI MERCATO
CREATA A [illegible] MONFERRATO
SPECIALISTA
[illegible] VENDITA INGROSSO

PRODOTTI AGRICOLI
● AGRIMONT ● AMMON
● BAYER ● BASF ● CIBA GEIGY
● ENICHEM ● HOECHST
● ICI SOLPLANT ● MONSANTO
● RAVIT ● SCHERING
● SIPCAM ● SHELL

CONCIMI
FERTIMONT
E TUTTE LE ALTRE MARCHE

Ricordo che i propri magazzini sono aperti anche al pubblico in via Asti 45-49-51.
Presenti con il tecnico agrario Giuseppe Bosio per qualsiasi consulenza e risolvere qualsiasi problema

Tel. 0141/721.495

Il Brachetto d'Acqui adesso fa concorrenza al Barolo

Ecco il vino delle donne che piace ai giovanissimi

Lo chiamano il vino delle donne, ma piace anche agli uomini, soprattutto ai più giovani. E' il Brachetto, o meglio è il «fo- Brachetto», il aromatico che quest'anno, in vendemmia, si è tolto il lusso di battere nel prezzo il blasonato Barolo. Le uve di chetto d'Acqui sono infatti state quotate fino a 22 mila lire al miriagramma, cioè 2200 lire il chilo.

Davvero un record, giustifi- dalla grande richiesta questo vino e dalla relativa esiguità della produzione.

Il un vitigno ad uva nera aromatica. La su di coltivazione, non molto ampia, è localizzata nell'Acquese, nell'Astigiano ed in parte del Cuneese. L'entità della produzione è ridotta, essendo rari i vigneti di dimensioni apprezzabili. Solo di recente sono stati fatti nuovi impianti di vigneti specializzati.

La zona del Brachetto d'Acqui diciotto Comuni della provincia di Asti ed Comuni provincia di Alessandria, per un circa 47 di superficie vitata iscritta all'Albo nel 1985, con una produzione di poco più ettolitri.

Il disciplinare di produzione del Brachetto d'Acqui prevede che questo vino sia di colore rubino di media intensità, di aroma muschiato, di sapore dolce e frizzante.

Il Brachetto che si trova sui mercati non sempre però è uniforme e questo conferma la necessità della nascita di un consorzio di tutela. Esistono infatti, al di là delle logiche differenze qualitative, ancora profonde differenze organolettiche. Ci sono tre «anime» che emergono e altrettanti tipi di Brachetto: dolce, secco e passito.

I primi sono i più diffusi e vengono prodotti con una tecnologia ormai largamente collaudata, con macerazione delle vinacce diraspate, per un periodo di due-tre giorni; dopo la svinatura il vino-fiore viene più volte centrifugato e filtrato per eliminare le fecce ed arrestare la fermentazione; queste operazioni vengono compiute a freddo con temperature controllate per mantenere intatti profumi e aromi. E' nella versione leggermente spumante che il Brachetto dalle ultime generazi sta dando il meglio di sé. Sorprende per il bel colore rosso abbinato alla gradevolezza del gusto che lo fa diventare ideale compagno di aperitivi, dolci, stuzzichini vari.

Che il vitigno Brachetto potesse dare un piacevolissimo vino è «scoperta» relativamente recente. Infatti non si conoscono descrizioni di questo vitigno anteriori al secolo scorso.

Alcuni ampelografi, tra cui Viala e Vermorel nell'Ampélographie, parlavano di un «Brachetto» bianco; oltre che di quello nero. Il Di Rovasenda nel saggio (1877) affermava che esistono invece due diversi tipi di «Brachetto»: quello del Piemonte, a sapore aromatico, e quello di Nizza Marittima.

Il Gallesio molto tempo prima, nel trattato «Pomona italia- (1817), aveva invece affermato che il «Brachetto» di Nizza, che evidentemente era l'unico cui fosse conosciuta, era vitigno ad uva aromatica, la quale si prestava bene a produrre raffinati vini liquorosi.

Sull'identità «Brachetto» del Piemonte «Brachetto» di Nizza si pronunciarono l'«Ampelografia della provincia di Alessandria» (1876) Demaria e Leardi, dicendo che il «Brachetto» da loro descritto proveniva da Nizza Marittima ed aveva identità di caratteri con altri coppi di viti presenti in Pi. Aggiungevano che il «Brachetto» presentava qualche analogia coi «Moscati neri» e con un'uva che essi chiamavano «Montepulciano».

Gli Dalmasso, Dell'Oglio e Ricci, nella descrizione ampelografica riportata ne principali vitigni ad uve da vino coltivati in Italia» (1959) affermavano «la frequenti confusioni fra questo vitigno ed altri ad uva rossa o nera aromatica (come l'Aleatico, il falso Montepulciano, vari Moscati rossi neri, e qualche Malvasia nera aromatica)».

Resta il fatto che, al di là delle sue origini, oggi il Brachetto è un fenomeno piemontese davvero interessante, in grado, veramente non da solo, di contribuire alla rivalorizzazione vitivinicola di un'intera zona.

Lo confermano all'enoteca regionale di Acqui Terme, ospi- a Strevi Robellini, dove il Brachetto è il vino più degustato... e non solo, come si è detto, dalle

Sergio Miravalle

Un brindisi con uno dei vini tipici di Acqui

SITAM
PIEMONTE

Via Frugarolo, 3 - 15057 SPINETTA MARENGO (AL)
Tel. 0131/617.153 - Fax 0131/618.053

Soluzioni per il trasporto di liquidi a la temperatura

**ON-LINE
ad alta tecnologia degli impianti industriali ecologici per gestione**

Studio, ideazione, progettazione, realizzazione, gestione di opere civili a

TERME DI ACQUI

LE ACQUE

Il bacino idro termale di Acqui comprende numerose sorgenti: le più importanti sono quelle del «Grande lago delle Antiche Terme» e della «Bollente» (75°C), dal quali sgorga, in grande quantità, un'acqua sulfureo-salso-bromo-jodica. L'alta temperatura e la peculiare mineralizzazione di queste acque giustificano la potente azione antireumatica delle cure termali di Acqui e l'ampiezza delle indicazioni terapeutiche. Un particolare terapeutico riveste inoltre la Sorgente del Fontanino Romano, meglio nota come «Acqua Marcia». Sulfureo-salsa, fredda, quest'acqua viene usata per bibita, dalle popolazioni locali, nella cura delle insufficienze epatodigestive.

delle sorgenti termali

NOVITA' TERAPEUTICHE

Sono da poco iniziati i lavori per la creazione, nella zona Bagni, a fianco del Reparto cure Regina, di nuovi Reparti di cure termali, fisiche e riabilitative. Vi si troverà, adeguato all'importanza che dev'essergli riconosciuta, un nuovo ed ampio reparto di cure inalatorie completo, finalmente, di impianti per il trattamento della *sordità* rinogena, e grazie a insufflazioni endotimpaniche con i gas sulfurei delle nostre acque termali. Vi saranno ancora piscine per la riabilitazione e strutture per la cura delle *insufficienze circolatorie periferiche*, sia venose che arteriose, palestre per la rieducazione funzionale dell'*apparato respiratorio* e per la chinesiterapia dell'*apparato locomotore*, cure fisiche, nuovi e più funzionali per la massoterapia, ecc.

La disponibilità di questi nuovi reparti di cura ci consentirà di decongestionare le vecchie strutture, di allargare la gamma delle indicazioni e delle prestazioni terapeutiche, di erogare i singoli trattamenti in orari più graditi agli Ospiti delle nostre Terme, di incrementare la clientela termale, di migliorare ulteriormente l'immagine del nostro complesso. Ci accompagna la speranza che i lavori testé iniziati possano procedere sollecitamente, senza ulteriori contrattempi, e che già nel corso del corrente anno possano rendersi funzionali, a premessa di un ulteriore rilancio, i reparti per cure inalatorie, insufflazioni endotimpaniche e riabilitazione, nell'ottica della grande importanza, anche sociale, che questi rivestono. Da ricordare infine che, collateralmente a questi nuovi terapeutici, troveranno un'opportuna sistemazione anche spazi dedicati alla cura del fisico ed ai trattamenti cosmetici.

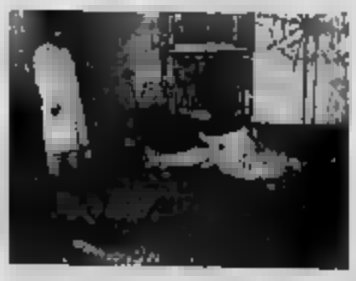
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE TERME DI ACQUI S.p.A.

Presidente: Pace Avv. Rodolfo;
Vice Presidente: Tasca prof. Ercole;
Consiglieri: Cavallero dr. Ezio, dr. Ubaldo, Gallo sig. Mario, Garbari rag. Mauro, Ivaldi dr. Alberto, Piola avv. Enrico, Verde dr. Biagio.
COMITATO Pace Rodolfo, Piola avv. Enrico, Ivaldi dr. Alberto.
COLLEGIO
Esposito dr. Luigi;
Sindaci: Bombini dr. Vincenzo, Paradiso prof. Leonardo;
Sindaci supplenti: rag. Mario, Vitellaro dr. Giuseppe.
EQUIPE TERME DI ACQUI S.p.A.
Prof. Allegra Luigi - Direttore II Cattedra di Fisiologia e Malattie Respiratorie Università di Milano.
Prof. Bianchi - Direttore Reumatologico dell'Università di Genova.
Prof. Cervetti Raimondo - Primario Divisione Medicina Fisica e Riabilitativa Funzionale Ospedali Riuniti San Martino di Genova.
Prof. De Bernardi Di Valserra - Direttore Cattedra Idrologia Medica dell'Università di Pavia.
Prof. Flandesio Dario - Primario di Terapia Fisica dell'Ospedale Civile di Alessandria.
Prof. Gallinaro Paolo - Clinica Ortopedica I dell'Università di Torino.
Prof. Pizzetti Manlio - Primario Ortopedico Centro Traumatologico Ortopedico di Torino - Consulente Ortopedico della Juventus F.C.

IL FANGO

Il fango per cui Acqui va famosa nel mondo nasce dal prolungato contatto di queste acque ipertermali con un tipo particolare di argilla che deve rispondere a determinati requisiti: purezza, pastosità, quota organica ben rappresentata, ecc.; l'acqua ipertermale sulfureo-salso-bromo-jodica conferisce all'argilla, durante questo lungo periodo di maturazione, i propri caratteri fisico-chimici di termalità e di mineralizzazione. Il fango viene applicato sulle parti da trattare, contrassegnate dal Medico specialista sull'apposita redatta al momento della visita di ammissione alle cure, alla temperatura di 47 - 49°C; l'applicazione dura circa 15 minuti ed è seguita da un bagno minerale sulfureo.

Fangoterapia



Analisi chimica delle acque (Sorgente «La Bollente»):

Temperatura	75°C (4)		
Residuo a 180°	g. 2,31140		
H_2S	g. 0,00456		
Br	g. 0,00250		g. 0,67380
I	g. 0,00400	K	g. 0,01328
Cl	g. 1,33350		g. 0,13790
SO_4	g. 0,18780	Mg	g. 0,00170
HCO_3	g. 0,00840	Fe	g. 0,00010
	g. 0,05000	Li	g. 0,00027

[illegible]

L'ambito interpretativo dei possibili meccanismi d'azione della fangoterapia antireumatica li devono considerare numerose possibilità convergenti verso un fine terapeutico. In una sintesi che in questa sede non può che essere estremamente generale dobbiamo tenere presenti numerose modalità peutiche:

— la reazione generale di adattamento (stress-syndrome) intesa come risposta dell'organismo alle variazioni ambientali indotte dal mezzo termale;
— la profusa sudorazione che comporta imponenti mobilizzazioni e reintegrazioni di masse idro-saline;
— l'iperemia attiva indotta dal fango, funzionalmente molto più efficace dell'iperemia passiva caratteristica dei processi infiammatori specie se cronicizzati, degli esiti di fratture, delle lesioni capsulari, legamentose, muscolari, ecc.;
— le reazioni caratteristiche dei tessuti interessati dal processo infiammatorio: esaltazione di molteplici attività enzimatiche, attivazione degli scambi metabolici, correzione di alterazioni trofiche locali o di situazione algogene, ecc.;
— azioni proprie dei minerali contenuti nell'acqua minerale ipertermale (di particolare importanza il tropismo dello zolfo per le cartilagini articolari);
— la stimolazione alla sintesi endogena di cortisolo, endorfine ed anticorpi;
— l'azione antalgica e decontratturante sulle vie nervose, sulla trasmissione degli stimoli dolorosi, sui tessuti fibrosi, sul tono e sulla rigidità muscolare;
— l'attivazione di fattori eparino-simili e di «riaccordo» di una alterata reattività.

Se i meccanismi accennati sono validi anche per la balneoterapia, a maggior ragione sono da considerare altamente significativi nei confronti della fangoterapia che manifesta un'azione locale più diretta, un'azione revulsiva e diaforetica più imponente, un'azione di stimolo più efficace, un'attività antalgica più persistente nel tempo. Da non sottacere infine l'importanza della quota lipidica, sterolica e terpenica, la cui abbondante presenza nei fanghi di Acqui è indice sicuro di perfetta *maturazione biologica* e di spiccata *attività terapeutica*, (in tal senso recentissime analisi (Prof. S.B. Curri, del Centro di Biologia Molecolare di Milano) collocano la fangoterapia delle Terme di Acqui, sotto il profilo della composizione biologica e quindi dell'azione curativa, in una posizione di assoluta preminenza in campo mondiale.

Informazioni cure:
Piazza Italia, 1
15011 Acqui Terme
Tel. (0144) 54390

Una ricca cucina con prodotti a volte poco conosciuti

Anche i tartufi d'Acqui attirano i buongustai

GUSTE e dolori. Inferno e Paradiso, Diavolo e Acquasanta: non c'è perifrasi, [illegible] quanto trito e ritrito, che sia [illegible]ta risparmiata per descrivere il paradosso [illegible] città votata alle cure termali e contemporaneamente [illegible] percorso da «frenetici» gastronomici degni della «grassa» Bologna. Per carità, non si vogliono paragonare i fasti della cucina emiliana alle ghiottonerie acquesi, ma certo chi viene per curarsi deve star bene attento a resistere ai piaceri della tavola, che non sono pochi.

Le specialità gastronomiche locali si avvalgono [illegible] ricca messe di prodotti dei campi, degli orti e soprattutto dei boschi, elaborandoli a volte con solida tradizione, in altri casi con gustosa fantasia. Della zona sono rinomati i funghi porcini e gli ovuli che, assieme ai tartufi, richiamano nei ristoranti acquesi numerosi buongustai. La selvaggina costituisce un'altra attrattiva: lepri, fagiani, pernici rosse e, da una decina di anni, anche il ritorno del cinghiale.

Caratteristici sono i formaggi di capra a forma tonda e, solo in certi periodi dell'anno, [illegible]amosa «formaggette del bèo», ricercate per il loro particolare gusto, piccoli «gioielli» dell'arte casearia, ottenuti quando gli ovini secernono meno latte (ma più denso del normale) poiché si avvicina il periodo della fecondazione. Le formaggette caselinghe, prodotte con latte di ovini e caprini allevati sulle colline dei dintorni, si trovano in vendita nei negozi specializzati della città, ma la produzione è limitata.

Piatti davvero tipici (cioè che non si trovano da nessun'altra parte) Acqui non ne ha. Ma nell'Acquese, a Ponzone, c'è un'originale specialità da leccarsi i baffi: è il «filetto baciato». Non lasciatevi trarre in inganno dalle apparenze, non è un semplice salame: ha sì l'«involucro» di carne di maiale, ma l'«anima» è costituita da delicata carne bovina. Un «matrimonio» insolito, ma dal risultato eccezionale.

Acqui, più sofisticata, è invece rinomata per i dolci, primi fra tutti gli [illegible] Quelli acquesi hanno una tradizione di oltre 150 anni. Anche in questo caso diffidate dalle imitazioni: amaretti se ne fanno da tutte le parti, ma qui sono più ricchi e fragranti. Caratteristico anche l'incarto: carta oleata, frastagliata ai bordi, con il marchio del fabbricante corredato dalla segnalazione di tutti i premi vinti in esposizioni nazionali ed estere. Altri dolci ormai [illegible] tali tipici sono gli «Acquesi al rum», realizzati con un ripieno di marroni e cioccolato, impastati con rum, ricoperti [illegible] cioccolato. La cucina acquese risente di due influssi, quello piemontese, ovviamente, e quello ligure. Dalla Liguria arriva ad esempio la farinata (qui detta, alla ligure, «panissa»). Antesignani [illegible] Acqui furono Ratin e Bigot, ma ora di locali dov'è in vendita in città ce [illegible] sono sei. Poi i grissini all'acqua, estratti, realizzati da valenti artigiani e venduti sfusi. Ma qui si entra nel «ramo piemontardo» della cucina acquese, con repliche locali di agnolotti, cannelloni, minestroni, bagna caoda, «majaren» (tagliatelle) e così via.

[illegible]

Preparazione degli «Acquesi al rum», tipica pasticceria

Palladium Studios
ACQ[illegible] TERME [illegible]
APERTO:
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA
PALLADIUM
DOVE C'E' PIU' [illegible]

PANTERA ROSA
club discoteca
VIA [illegible]
TEL. (0[illegible]567
ACQUI [illegible] (AL)
«UN INCONTRO DAVVERO SPECIALE CON IL DIVERTIMENTO»

RIVIVI LE TUE EMOZIONI IN DISCOTECA
CON RADIO CITY
TUTTI I GIORNI CON TE SUI 101 F.M.

TERME 75 DI ACQUI

LE CURE TERMALI

INDICAZIONI TERAPEUTICHE

FANGHI E BAGNI: per artrosi primitiva e secondaria, esiti di fratture, contusioni, distorsioni, reumatismi muscolari, gotta cronica, fibrosite, periartrite della spalla, lombaggini, torcicollo, cellulite, ecc.

INALATORIE: (aerosol, inalazioni, nebulizzazioni) per riniti allergiche, sinusiti, faringiti, tracheiti e bronchiti croniche, asma b[illegible] enfisema, silicosi, ecc.

MASSOTERAPIA, CHINESITERAPIA E GINNASTICA MEDICA COLLETTIVA: per un corretto ripristino della funzionalità dell'apparato locomotore.

CHINESITERAPIA RESPIRATORIA E VENTILAZIONE POLMONARE: per il [illegible]en[illegible] delle insufficienze respiratorie croniche.

IRRIGAZIONI VAGINALI: metriti, [illegible] metriti, cerviciti, insufficienza ovarica, turbe troiche del climaterio, esiti aderenziali di interventi ginecologici, ecc.

IDRO-GINNASTICA VASCOLARE: turbe circolatorie periferiche (flebopatie), crampi notturni, insufficienze arteriose e ipersensibilità al freddo).

IDRO-MASSAGGIO SUBACQUEO: per il trattamento delle ipotrofie muscolari e della cellulite.

BAGNI [illegible]ZZATI: esiti di flebiti agli arti inferiori, psoriasi, ecc.

DOCCE SCOZZESI: come tonificanti dell'apparato locomotore e nell'ipo-[illegible]

DOCCE GENGIVALI: per piorrea alveolare, gengiviti, paradentosi, ecc.

LE CURE INALATORIE

Indicazioni terapeutiche

Meccanismo d'azione

Pur essendo la fama di Acqui legata, da un paio di millenni, al trattamento termale delle malattie reumatiche, non possiamo trascurare la grande impor[illegible]che hanno assunto, in tempi recenti, le cure inalatorie. Praticate in Acqui da oltre un secolo, esse trovano le loro migliori indicazioni nella patologia cronica (non Ibc) delle vie aeree; *riniti, sinusiti, otoalliti, faringiti, laringiti, tracheiti, bronchiti croniche, asmatiche, enfisematose, bronchiectasiche*, ecc., sono tutte situazioni morbose in cui le cure inalatorie determinano risultati consistenti e spesso risolutivi. A questi brillanti risultati si perviene con la somministrazione di un'acqua solfureosalsa che viene erogata con differenti modalità (*inalazioni, aerosol, nebulizzazioni*). Quale interesse e quale completezza d'azione riveste lo zolfo termale in terapia è noto da tempo e non staremo pertanto a ripetere concetti largamente acquisiti; ci limiteremo a richiamare brevemente, per quanto riguarda la patologia delle vie respiratorie, i dati più significativi:

— spiccata azione [illegible] su tutte le mucose, ed in particolare su quella bronchiale;
— azione fluidificante sul muco bronchiale, con depolimerizzazione dei mucopolisaccaridi ed aumento della quota idrica;
— azione antisettica giustificata dalla presenza di idrogeno solforato, zolfo colloidale e NaCl;
— azione antiallergica generale;
— azione stimolante la fagocitosi e l'anticorpopoiesi.

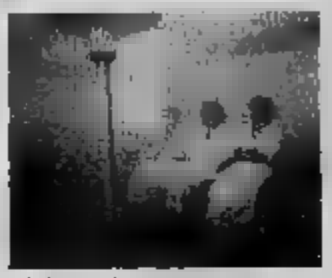
[illegible] DELLA FANGOTERAPIA

La artropatie a carattere regressivo e degenerativo (e segnatamente l'*artrosi*, sia primitivo che secondaria, e l'*artropatia post-traumatica*) si giovano sempre della fangoterapia di Acqui, con risultati innegabili e spesso rilevanti, sia sulla componente dolorosa che sulla limitazione funzionale. Un effetto più profondo, meno appariscente in un primo tempo, ma alla lunga determinante, è dato di osservare nei confronti della fatale evolutività della malattia artrosica: il rallentamento o, nei casi più felici, l'arresto del processo artrosico, la correzione di quel vizio distrettivo che sottoscrive molte sintomatologie dolorose su base fibrosclitica, l'attacco e l'interruzione, a più livelli, di quel circolo vizioso che, da una iniziale sofferenza cartilaginea, può portare fino all'anchilosi. Osserviamo anche il miglioramento della funzione circolatoria locale, la scomparsa, o la netta riduzione, degli edemi peri-articolari e dei versamenti intra-articolari, la regressione di flebopatie croniche post-traumatiche, fenomeni tutti che consentono di configurare la fangoterapia come il trattamento *fisio-patologico dell'artrosi, delle artropatie post-traumatiche e delle lesioni dell'apparato locomotore da attività sportiva*. Fermandoci all'obiettività, assistiamo ad una diminuzione del dolore locale, al miglioramento della situazione trofica cutanea e capsulare, ad un incremento della funzionalità articolare, del tono e della validità muscolare. La fangobalneo-terapia di Acqui trova ancora un esteso campo di applicazione nella *periartrite scapolo-omerale*, nelle *fibrositi*, nei *reumatismi muscolari*, nelle *nevriti* brachiali o sciatiche, *torcicollo, lombaggini*, ecc. mentre si rivela anche utilissima nelle *artropatie* su base dismetabolica, e segnatamente nella gotta cronica e nelle artropatie su base dismetabolica , e segnatamente nella gotta cronica, e nella *artropatia uratica* ove si riscontra molto spesso, accanto al sollievo dal dolore ed al miglioramento della funzionalità articolare, una riduzione dei livelli ematici di acido urico. Di grande interesse è altresì il trattamento con i fanghi sulfurei della *spondilite anchilosante*, mentre invece si richiede una grande cautela, come sempre accompagnata da una assidua assistenza specialistica, nella cura dell'*artrite reumatoide cronica* e degli esiti cronici del R.A.A. Nel trattamento termale di tutta la patologia reumatica sopra ricordata, assume un'importanza sempre più rilevante l'associazione con provvedimenti riabilitativi quali la chinesiterapia e la ginnastica medica.

VITALITA' SCIENTIFICA E TRADIZIONI CULTURALI

Le Terme di Acqui si onorano di una ricchissima e prestigiosa tradizione scientifica in ambito termale e reumatologico non disgiunta da un continuo aggiornamento culturale e tecnologico recentemente sottolineato dalla messa in opera di un Centro di diagnostica e riabilitazione delle malattie dell'apparato respiratorio. Non è senza significato che la Società Italiana di Reumatologia sia nata ad Acqui, nel maggio del 1948, delle ceneri del [illegible]o Comitato Italiano per lo studio del Reumatismo; che il Centro Studi di Reumatologia e Fangoterapia, fondato nel lontano 1929 su proposta degli illustri Clinici torinesi Michieli e Donati; vanti la primogenitura fra le iniziative del genere in Italia; che le Giornate Reumatologiche Acquesi, anch'esse prioritarie in ambito termale italiano, rappresentino una importante scadenza nel calendario delle Manifestazioni congressuali in Reumatologia; che numerosi Medici operanti nelle Terme di Acqui abbiano portato determinanti contributi clinici, clinico-statistici e sperimentali al progresso delle discipline idrologiche e reumatologiche. In questa rapida rassegna delle benemerenze dottrinali acquesi, ci sia ancora consentito ricordare il Premio «Acqui di Reumatologia», il Premio «Pisanu di terapia termale delle malattie reumatiche, l'attività didattica dei Corsi di aggiornamento, le numerosissime pubblicazioni del Centro Studi di Reumatologia e del più giovane Centro Pneumologico, il volume «Reumatismo e Terapia Termale» che dell'attività di studi e ricerche delle Terme di Acqui rappresentò l'archivio annuale, sostituito in tempi più recenti con la collaborazione alle più importanti riviste mediche italiane.

Né possiamo sottacere gli assidui contatti intrattenuti con le Facoltà Mediche delle Università italiane, sia in campo applicativo che didattico, e con le Società scientifiche del settore. Con questo patrimonio di tradizioni culturali e di vitalità scientifica, le Terme di Acqui porgono il loro benvenuto agli Ospiti ed agli Amici, con l'augurio che le nostre cure termali, prescritte ed applicate con assoluto rigore scientifico, dispensino ancora una volta tutti quei benefici che i Pazienti meritano e che noi, di tutto cuore, auspichiamo.



Nebulizzazioni

TERME 75 DI ACQUI

IL MARCHIO DEL [illegible]

Club 75°. L'esclusivo riconoscimento delle Terme di Acqui S.p.A. a chi conosce e ama la nostra stazione termale.
Nelle iniziative di sviluppo e di adeguamento alle mutate esigenze del mercato promosse ultimamente dalle Terme di Acqui S.p.A. assume un posto di rilievo l'adozione [illegible] nuovo marchio.
Il marchio ha il suo fulcro nella scritta 75°, tanto stilizzata da diventare un simbolo grafico, che indica la temperatura dell'acqua della fonte La Bollente, patrimonio prezioso sia per le Terme che per la Città di Acqui.
La ritrovata consapevolezza di stazione termale ha generato positive sinergie che stanno conducendo nuovamente alla meritata immagine di Città turistica [illegible] prestigio ricordata dai meno giovani. Durante la riuscita trasmissione di RadioUno Speciale Via Asiago Tenda, Acqui: la Città delle Terme, l'Avv. Rodolfo PACE ha ufficializzato la nascita dell'esclusivo Club 75° dedicato alle persone che conoscono e amano la nostra stazione termale.
Il Dott. Vittorino CHIUSANO, membro della Fondazione Agnelli; il Dott. Renzo PATRIA, deputato e segretario di Presidenza della Camera [illegible] Deputati, [illegible] il Prof. Ezio PARODI, europarlamentare e Presidente della Federazione Nazionale Ordine dei Medici; Adriano MAZZOLETTI, Capo della 1ª struttura di RadioUno-RAI; Claudio LIPPI, presentatore televisivo; [illegible] PARIETTI, showgirl della RAI; Fabio BRASILE, [illegible] di [illegible] dioUno; Carlo Alberto ROSSI, pariliere di [illegible] internazionale e Consigliere [illegible] Amministrazione della S.I.A.E.; Nanni SVAMPA, cabarettista; Umberto BINDI, indimenticabile cantautore; Bruno LAUZI; l'imitatore Franco ROSI; [illegible] REMIGI; gli [illegible] Daniele [illegible] e Giancarlo DETTORI; il simpatico sho[illegible] Pino D'ANGIO', [illegible] i primi membri ufficiali del Club 75°.
La S.p.A. [illegible] [illegible] Acqui sta definendo l'albo [illegible] e le ricorrenti iniziative per consolidare l'amicizia degli aderenti al Club 75° verso Acqui: La Città delle Terme.

Mezzo secolo fa il periodo splendido per Acqui

E si arrivava in treno per giocare alla roulette

ACQUI «Belle Epoque»? Prima di tutto bisogna intendersi: periodi di splendore la città ne ha avuti parecchi, a cominciare dall'epoca romana (è sorta nel 173 avanti Cristo), quando la sua estensione era quasi pari all'attuale, esistevano templi nella zona di piazza Addolorata, un anfiteatro in via Monteverde, edifici termali in piazza Bollente e corso Bagni.

Se si parla di Belle Epoque «in maiuscolo», cioè degli anni a cavallo tra l'Ottocento e il nostro secolo bisogna dire che ad Acqui coincidono con l'amministrazione di un sindaco che fu anche statista alle più alte cariche, Giuseppe Saracco, primo cittadino per un cinquantennio, presidente della Provincia di Alessandria per quarant'anni, senatore, ministro e presidente del Consiglio.

Nato a Bistagno nel 1821, laureato in giurisprudenza, fu eletto deputato [illegible] Subalpino a soli 38 anni. Nel 1865 divenne senatore. Ministro dei Lavori pubblici nel bilancio Depretis, poi presidente del Consiglio, morì nel gennaio 1907 ed è sepolto a Bistagno. Fu anche presidente della Banca popolare di Acqui, del Consorzio strada di Val Bormida e del Comizio agrario. Ma, soprattutto, fu Giuseppe Saracco a rilanciare il termalismo acquese promuovendo la costruzione delle «Nuove Terme», l'abbattimento delle vecchie locande e casupole che si affacciavano sulla fonte della Bollente e la successiva realizzazione dell'attuale piazza con la [illegible] rea edicola ottagonale.

Le Terme diventano private il 31 dicembre 1868, sotto Vittorio Emanuele II. Il governo vende al Comune per 310 mila lire lo stabilimento balneare per [illegible] civile che si trova nel quartiere termale, conservando la proprietà di quello per uso militare e dall'altro per gli indigenti, il «Carlo Alberto».

La stazione ferroviaria viene costruita nel 1858 e nel 1862 Saracco inaugura la linea Asti-Acqui-Ovada-Genova. E poi di seguito le tappe del «progresso»: nel 1902 vengono sistemati 180 fanali per l'illuminazione a gas, nel 1904 si installano le vetrerie «Mivia» (l'attuale «Bormia», con l'impegno di assumere 300 operai di cui cento acquesi. Nel 1909 arriva il telefono, nel 1913 viene municipalizzata l'officina gas. Nel 1916 Acqui ha già un cinema e Cesare Battisti vi tiene un caloroso discorso: sarà ribattezzato in suo nome (oggi è il «Cristallo»).

Ma la «belle époque» di Acqui prosegue anche dopo la [illegible] Mondiale: nel 1923 s'inaugura il «Kursaal», destinato ad accogliere in estate affluenti di moda e incontri culturali. Alcune sale vengono destinate alla roulette, [illegible] «chemin de fer», al baccarà ed altri giochi d'azzardo. E' forse questo il stesso periodo aureo di Acqui che nel [illegible] incorpora i paesi di Terzo e Visone ed inaugura, proprio nell'anno della grande crisi, la prima mostra delle attività artigianali, agricole, industriali.

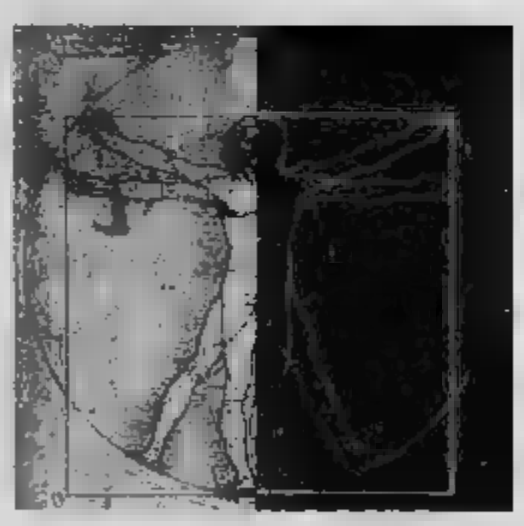
Vengono costruiti gli stabilimenti termali, giudicati fra i migliori del Regno, completati i lavori per il Grand Hotel Nuove Terme. Nel 1932 s'inaugura la piscina, allora la più grande d'Europa: lunga 126 metri, larga 54, definita «miracolo della tecnica fascista».

Sono gli anni [illegible] gestione delle Terme da parte dell'avvocato Michelli, dell'inaugurazione dell'Hotel Regina, [illegible] ristrutturazione delle Antiche Terme, dei campi da tennis all'aperto, delle serate [illegible] l'orchestra Angelini, delle carrozze ferroviarie Berlino-Acqui e Nizza Mare-Acqui. [illegible] 1937 s'inaugura l'elettrificazione [illegible] linee ferroviarie, mentre per il settore sociale sorgono le prime case popolari in via Amendola. Qualche anno prima, nel '30, era stato inaugurato l'asilo Moiso e poco dopo la Casa di riposo Ottolenghi.

Particolare di Villa Ottolenghi

Acqui registra ancora un colpo di coda subito dopo la Seconda Guerra Mondiale, nel 1946-47, quando nel «Kursaal dei Bagni» viene ospitato per qualche tempo il Politecnico di Torino e funziona la città anche un Casinò, con intrighi internazionali di spie e esuli stranieri. Poi l'inesorabile declino. E [illegible] gli acquesi si chiedono: «A quando la nuova "belle époque"?».

Gianluigi Perazzi



ci proponiamo di innovare creativamente una tradizione di lavoro

Abbiamo [illegible] competenze [illegible] un cammino percorso recuperando frammenti di storia urbanistica e architettura di [illegible] città, rispondendo ai bisogni dell'abitare, del produrre, del comunicare, viventi in una comunità, dedicando risorse per l'offerta di presidi e sistemi [illegible] difesa dell'ambiente.
La nostra storia è «valore» utile anche domani, se si rende disponibile per processi [illegible] e complessi al termine dei quali si incontri un essenziale progettare, un razionale comporsi [illegible] esperienze, sapere tecnico e buona efficienza industriale.

UNIECO
una tradizione di lavoro

Impresa Generale [illegible] Costruzioni

42100 Reggio Emilia - Via G. Puccini, [illegible] - [illegible] (0522) 73.141-78.141 - Telex 532194 UNIED I - Telefax (0522) [illegible] - C.P. 203 Italy
Sede decentrata: 10149 Torino - Corso Svizzera, 185 - Tel. (011) 746.133-740.256 - Telefax (011) 761.393

COMUNE DI ACQUI TERME

L'estate sta volgendo al termine, e, anche la nutrita locandina delle manifestazioni sportive - turistiche e culturali programmate dalla Amministrazione Comunale di Acqui Terme non resta che lasciare il posto alla vendemmia nel Monferrato «dai vigneti» e ripassare il di ciò che è stato fatto e che resta ancora da fare.

Per quanto riguarda le manifestazioni sportive, si ricorderanno l'incontro di pugilato, a Mombarone il 10 Marzo, PARISI-CAMPEL, interamente trasmesso su Rai 2, il Torneo Internazionale di Tiro l'Arco, con la partecipazione del pluricampione Olimpionico Giancarlo Ferrari e della campionessa mondiale «arco nudo» G. Meini del 16 Luglio, il ritiro del Genoa Calcio di Acqui Terme con la disputa dell'incontro amichevole ACQUI-GENOA nella serata del 28 Luglio, l'incontro internazionale di tennis tavolo ITALIA-BULGARIA, maschile e femminile ed il torneo individuale regionale PIEMONTE-VALLE D'AOSTA-LIGURIA svoltosi il 9 Settembre. Il campionato regionale individuale di atletica leggera PIEMONTE-VALLE D'AOSTA, categorie cadetti/e e Allievi/e del 16/17 Settembre, il concorso ippico interregionale organizzato dal Circolo Ippico «La Boreana», nel maneggio di Via Circonvallazione e la finale del campionato italiano di ginkana organizzata dal Moto Club Acqui con la partecipazione di circa 200 atleti suddivisi per categorie (18 concorrenti per ogni regione), manifestazioni in programma per il 24 Settembre.

In merito al del programma turistico si possono sottolineare la Competizione di regolarità auto storiche (2ª edizione), manifestazione che ha riscontrato la partecipazione e la piena soddisfazione degli equipaggi provenienti da tutta Italia e dall'Estero, gli ormai tradizionali festeggiamenti di «San Guido», Santo Patrono della Città, con concerto della Banda Municipale e spettacolo pirotecnico, che hanno riempito il mese di Luglio, il «6° INCONTRO D'ESTATE A MOIRANO» — gruppo folcloristico e promozione del Dolcetto di Acqui, del 3 Settembre, la «Giornata del Medioevo» 9 Settembre, giochi del tempo passato e partita di scacchi viventi, iniziativa, non certo inedita, che ha riscontrato l'apprezzamento dei numerosi intervenuti, molti dei quali curandi di Acqui Termale.

E, per finire, col Settembre, le «2 serate» dedicate ai tradizionali «SETTEMBRE», con la speciale partecipazione del Coro della S.A.T.

In campo culturale ultimo ha ottenuto l'annuale rassegna di danza e prosa «ACQUI IN PALCOSCENICO» la cui serata inaugurale è stata aperta con un concerto dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Regio di Torino.

Fra le altre manifestazioni culturali vanno ricordate:

5/6/7 Maggio: il 1° Concorso Nazionale di Musica da camera

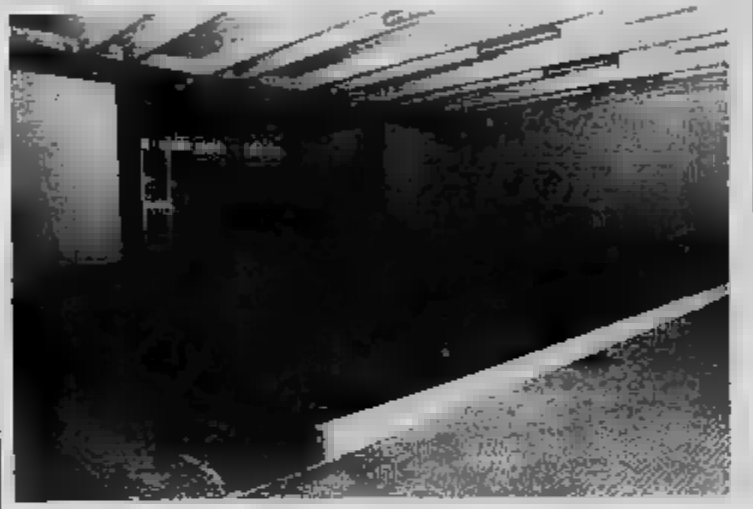
27/28 Maggio: il 2° Concorso Regionale Poesia Dialettale. Con la presenza di Gipo Farassino. Vincitori del concorso quest'anno: A Docedio di Castellazzo B.da; Sez. B Marinoni Ezio di San Mauro Torinese.

Manifestazione di spicco nel campo culturale è certamente la mostra antologica, dedicata quest'anno al Pittore Piemontese Enrico Reycend, che con il «PREMIO ACQUI STORIA», organizzato per la prima volta dall'Amministrazione Comunale, desidera sottolineare il Sindaco Dott. Balza, giunto quest'anno alla Edizione, ha una risonanza nazionale. Il vincitore del Premio Acqui Storia è stato Enzo Santarelli il volume «NENNI» UTET. Il Premio Opera prima è andato a Sergio Luzzato con il volume «IL TERRORE RICORDATO» Ed. Marietti; La Targa Umberto Terracini a Mario Giovana per il volume «GUERRIGLIA - I CARIBALDINI LANGHE 1943/45» Ed. Cappelli. Il conferimento dei premi ha avuto luogo la sera di sabato 7 Ottobre e nell'occasione sono stati presentati i testimoni del tempo, e saranno: FURIO DIAZ, GIUSEPPE GALASSO, FRANCO DELLA PERUTA, JAN STAROBINSKY. Nell'ambito del Premio Acqui Storia, quest'anno si è realizzato il Gemellaggio con la città greca di Argostoli (Cefalonia).

Nella sala d'arte di Palazzo Robellini si sono inoltre quest'anno le mostre di pittura dei seguenti artisti: Alberto ROCCO, Giuseppe SCAIOLA, Aurelio CAMINATI, Eugenio PARDINI, Luigi DELLEANI e Tino AIME.

«L'Amministrazione Comunale di Acqui Terme», ci tiene a sottolineare l'Assessore allo Sport e Turismo Enrico Silvio Bertero, «sta lavorando in previsione dei Mondiali 90 e delle Colombiane del 92, due appuntamenti che richiameranno nelle nostre zone un grande numero di turisti, e, quindi, da non mancare.

«Una particolare attenzione sarà rivolta ai ritiri di squadre di calcio, in quanto la nostra città è dotata di impianti ed attrezzature sportive veramente all'avanguardia: tanto per seguire l'esempio del Genoa, conclude l'Assessore Bertero, che infatti scelto Acqui Terme, ed è ormai il secondo anno, per il ritiro precampionato, con permanenza ogni estate, di una quarantina di giorni; ed al Genoa, la nostra città ha pure portato fortuna».



La vasca per i giochi acquatici del

CORPO BANDISTICO ACQUESE

La Banda Musicale di Acqui Terme fu fondata nel con la denominazione di Accademia Filarmonica. Furono subito molte per tutto il periodo estivo la suonava in concerto tutte le domeniche al parco delle Terme.

Dopo la parentesi dell'ultimo conflitto mondiale, in la Banda subì una crisi profonda, fu nel dopoguerra la rinascita grazie a validi Amministratori.

Tra questi ricordiamo i Maestri Leopoldo Pietrasanta, Stefano Bosetti, Mario Bosio, Ulderico Turco, Enrico Terzano e l'attuale Bellaccini.

Il Corpo Bandistico Acquese tenuto molti concerti in varie città italiane nonché all'estero, in Francia, in Bulgaria, in Germania Federale, dove la Banda ha conquistato al Festival Bandistico di Erlanghen il Primo Posto in una manifestazione in cui parteciparono ben complessi.

Il suo repertorio comprende musiche classiche, operistiche, religiose, militari, moderne.

Il Corpo Acquese è istituito un Corso di Orientamento Musicale per i giovani che vogliono far parte della Banda.

Oggi come ieri è la musica la grande forza che lega a distanza di tanti anni giovani e anziani al Corpo Bandistico Acquese.

Un'utile guida per i turisti che si trovano ad Acqui

Castelli, chiese e fontane città tutta da scoprire

CITTA' romanica, città medioevale, città moderna che ha già aperto la sfida per il Duemila. Acqui è capolungo di una terra di confine, a cavallo tra Pianura Padana e area mediterranea.

A segnare le fortune acquesi furono non solo la posizione strategica lungo la via Emilia, ma anche le sulfuree e caldissime acque termali. Così il primo [illegible]intamento, quasi un rito, è alla piazza della Bollente; al centro la marmorea edicola ottagonale realizzata nel 1879 dall'architetto Giovanni Ceruti, dalla quale sgorgano le acque curative. Fra leggenda e fantasia si narra che i bambini appena nati fossero portati alla fonte per esservi immersi per un attimo: se non uscivano vivi meritavano di essere chiamati «gelentò», cioè scottati; appellativo storico degli acquesi.

Lì accanto ci sono piazza San Francesco, con l'omonima chiesa ricca di opere d'arte e campanile gotico (Sec. XV), la fontana della Rocca (1628), il Palazzo del Municipio, con le belle sale del Secolo XVIII, dimora dei conti Lupi di Moirano. Poi piazza Addolorata, sede della Cattedrale vecchia, costruita nel recinto del cimitero dei primi cristiani [illegible] Acqui all'epoca di San Maggiorino (Sec. IV), ricostruita in forme romaniche. E ancora Palazzo Roberti, dove pernottò Napoleone ai tempi della prima campagna d'Italia.

Proseguendo la camminata ci si addentra nel borgo Pisterna, la parte antica di Acqui: strette vie dall'acciottolato scom[illegible] portali barocchi e rinascimentali, bifore quattrocentesche. Imponente il Duomo, voluto nel 1067 da san Guido: romanico a croce latina.

A due passi dal Duomo, salendo sulla collinetta dov'era l'antica Acqui, s'incontra il Castello dei Paleologi (Sec. XI), dominio dei marchesi del Monferrato e dei Gonzaga. Capita il Museo Archeologico. Si arriva poi al ponte Carlo Alberto (1850) e subito lo sguardo spazia sui resti del maestoso acquedotto romano: prelevava l'acqua dall'Erro, verso Cartosio, trasportandola in città con una condotta di dieci chilometri.

Decine sono gli itinerari nel circondario, ad iniziare da quello che si snoda lungo la dorsale che domina la valle del torrente Erro, toccando Cavatore, Ponzone e le frazioni Cimaferle, Piancastagna e Moretti, sino in prossimità dell'Appennino Ligure: paesaggio indimenticabile. A Ponzone, visita d'obbligo al Museo d'Arte [illegible] e al belvedere [illegible] piazza Italia, [illegible] cui si può ammirare un vastissimo panorama del Monferrato, delle Langhe e, sullo sfondo, la cerchia alpina fino al Monte Rosa.

Nel viaggio di ritorno si scende lungo la valle dell'Erro con una sosta al santuario della Pieve (Sec. XI), toccando Cartosio, che conserva la torre, avanzi delle mura e del castello (Sec. XIV). Tra paesaggi suggestivi si giunge a Melazzo, raccolto attorno al castello, cinto da alte e robuste mura. Qui rimase nascosto tra il 1330 e il 1333, dopo la deposizione, Edoardo II Plantageneto, re d'Inghilterra.

Un altro itinerario si snoda lungo la valle Bormida costellata di torri (come a Castelletto d'Erro), superstiti avanzi dell'epoca feudale. Attraverso Montechiaro sino a Pareto, ai confini della Liguria. E al ritorno Ponti, famosa in aprile per la trisecolare sagra del polentone, Bistagno e Terzo, dominata dall'alta torre medievale, il cui nome deriva dalla distanza di tre miglia dalla via romana d'Acqui.

Un terzo itinerario raggiunge Visone, Grognardo, Morbello, Cassinelle, Cremolino, in un paesaggio da clima egreste, per poi proseguire tra le colline boscose a cavallo con l'Ovadese.

Gianluigi Perazzi

LA STAMPA
SUPPLEMENTO AL N° 289
[illegible] SABATO
[illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia

A cura [illegible]
Fiorenzo Fenoglio
[illegible] la collaborazione di
[illegible] **Corradino**
e [illegible] **Carassai**

Progetto grafico
Angelo Rinaldi
Esecuzione
Giorgio Debernardi

[illegible] «La Stampa SpA»
Via Marenco [illegible] - [illegible]

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

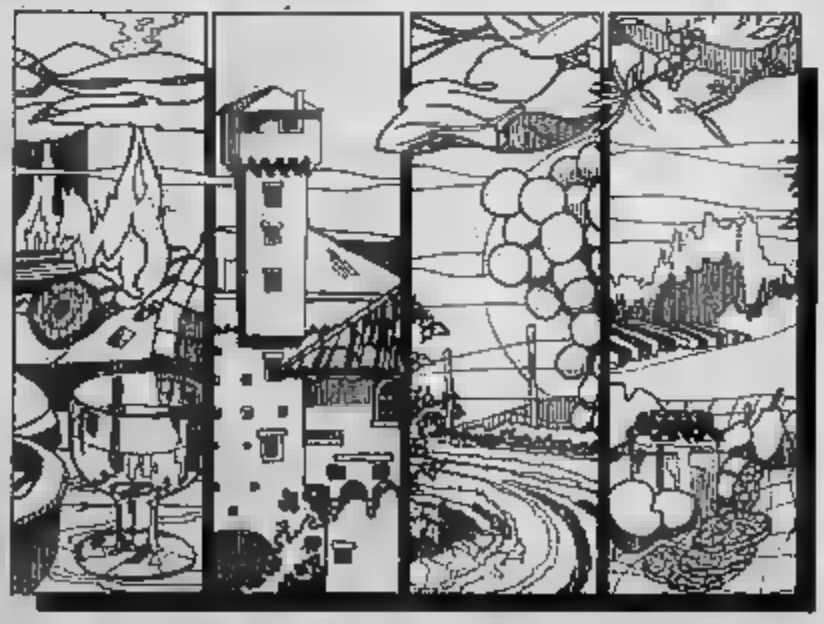
L'incanto dell'inverno
e la genuinità della tavola

Il fascino [illegible] leggenda
dentro [illegible]

La vendemmia e la sua magia

I boschi e le loro meraviglie

VIENI, ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRTI!



COMUNE DI ACQUI TERME

Forte una prestigiosa e consolidata tradizione di località turistica termale, meta prescelta di persone con necessità di cure legate alle proprietà terapeutiche delle acque e dei fanghi, la Città di Acqui Terme si sta instradando su di un nuovo percorso per rinnovare il proprio look e proporsi in una nuova veste ad un pubblico molto più eterogeneo e sempre più giovane. Il recente potenziamento degli impianti sportivi per la stagione estiva, con adeguati impianti coperti per quella invernale, è un chiaro sintomo di come l'attenzione per lo sviluppo futuro sia rivolta non più solamente a chi necessita di un soggiorno per curare accidentali o dovuti all'avanzare degli anni, ma a chi, avendo a cuore la propria salute, intende prevenire, con periodi di riposo e attività rigenerante, vari disturbi e conservare la propria integrità psico-fisica.

Acqui Terme si propone oggi al turista con una veste molto più accattivante, con un ricco programma di iniziative, promosse da un comitato operativo a cui fanno parte, mosse da comuni intenti, tutte le forze politiche, economiche e sociali della città.
Manifestazioni culturali, avvenimenti sportivi, appuntamenti con il teatro, la musica, la danza si susseguono per tutto l'anno.
Oltre ad un consistente patrimonio alberghiero, impegnato in un intenso processo di rinnovamento, per adeguarsi alle crescenti esigenze di una sempre più qualificata clientela, Acqui Terme dispone di infrastrutture complementari per il tempo libero e di una collaudata capacità organizzativa, che le consente di esprimersi brillantemente con avvenimenti di grossa levatura e con positivo riscontro anche fuori dal proprio ambito territoriale.

ICEBERG
SURGELATI
dal 15 al 21 per ogni spesa superiore a L. 35.000 una bottiglia di vino in omaggio
PICCAROLI CENTRO
Via Piccaroli
Via Roma
CASALE MONFERRATO
Tel. (0142) 55.595

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 16 Dicembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Predosa, Capriata e Casal Cermelli allagati, ma è un'esercitazione

Alluvione, scatta l'allarme

Sull'Orba protezione civile sotto esame

DAL NOSTRO

Alluvione in bassa Valle per la straripamento del torrente in seguito ad intense e persistenti piogge temporalesche. E' avvenuto ieri. Fortunatamente, però, si è trattato soltanto di una simulazione, il «tema» prescelto per «Orba '89», esercitazione provinciale della protezione civile. «Un'esercitazione — ha detto il prefetto Vincenzo Molello alla operativa della prefettura — che deve servire per controllare la funzionalità dell'apparato d'emergenza predisposto, l'idoneità dei sistemi di comunicazione, il grado di preparazione delle varie componenti della protezione civile, le capacità dei volontari impegnati nel servizio. anche per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi che si possono presentare in casi come quello prefigurato». Ad «Orba '89» hanno partecipato circa 200 uomini e decine di esercito, carabinieri, polizia e guardia di finanza, del corpo forestale, vigili del fuoco, delle Croce Rossa, Croce Verde, Croce Alessandria, Novi e Acqui, della Provincia e di alcuni Comuni, delle Usl, di Enel, Sip e Anas, del Genio civile e del Magistrato Po, Cisl volontari protezione civile, del Servizio emergenza radio (Ser) e dell'Associazione radioamatori (Ari).

Il territorio interessato era quello dei Comuni di Predosa, Capriata e Casal Cermelli. Centri operativi sono stati istituiti in prefettura e nei comuni di Casal Cermelli e Capriata.

Il punto di partenza di «Orba '89»: da alcuni giorni la bassa valle è interessata da persistenti rovesci temporaleschi che hanno prodotto ingrossamento dei corsi d'acqua con straripamenti, inondazioni e smottamenti. Il 14 dicembre la situazione meteorologica persiste e si aggrava, alle 22 il prefetto attiva la sala operativa, il centro coordinamento soccorsi e i centri operativi di Casal Cermelli e Capriata. Vengono dislocati punti di osservazione.

E arriviamo alla simulazione di ieri. Alle 10 il primo allarme dal «centro» di Capriata: l'Orba ha straripato vasti allagamenti. Predosa vengono installati una cucina da campo 157° battaglione fanteria alpina e posti letto d'emergenza. Venti minuti dopo saltano la tubazione del gas metano Capriata e pezzi vicini e asportata

strada comunale oltre Orba. Intervengono i tecnici della Gas-Ihgas e viene deviato il della zona alluvionata.

Intanto spaccano le tubazioni dell'acquedotto, Capriata è senz'acqua potabile, il sindaco ordina il divieto dell'uso dell'acqua ed intervengono i tecnici dell'Usl per le analisi. 10,45 è allagata la «provinciale» tra Iride ed il cimitero di Predosa, la situazione si aggrava, vengono decise altre deviazioni del traffico.

Alle 11,20 viene segnalata la presenza di una persona in pericolo, in mezzo all'Orba, al Lido di Predosa, si richiede l'invio un'ambulanza della Croce e un elicottero dei carabinieri. A questo punto un intoppo sul programma: l'elicottero non arriva per la nebbia, resta così il dubbio se, in caso di alluvione «vera», sarebbe arrivato comunque. Anche per queste cose è importante un'esercitazione. Intanto, in località Retorto, linea elettrica che alimenta Predosa, i mezzi dell'Enel non possono percorrere le strade dissestate, viene deciso di aprire un varco a Predosa, abbattendo una cancellata e una parte di guardrail, per permettere di raggiungere la zona servendosi dell'«Autostrada dei Traforo».

Alle 12,10 il momento più drammatico, l'Orba sfonda l'argine all'altezza della Morlanetta di Casal Cermelli, con allagamento dell'abitato e pericolo per le scuole elementari. Intervengono anfibi dei vigili del fuoco, ambulanze della Croce Verde e della Croce sa, volontari della protezione civile e uomini del Magistrato del Po. portano in salvo, in Municipio, 25 scolari — erano ovviamente i più eccitati dall'esercitazione — e gli insegnanti.

Alle si interrompe il cavo telefonico tra Capriata e l'oltre Orba, mentre si cerca di riparare il guasto i collegamenti vengono dal Ser e dagli apparati radio dei carabinieri mentre l'inondazione di un rio nell'area fiancheggiante provinciale Novi-Ovada provoca la caduta di pali della linea telefonica, con nuove interruzioni.

Dopo sette ore di interventi d'emergenza, alle 17 situazione tende a migliorare, 18 l'allarme rientra. «Orba 89» conclusa: qualcuno in valle ricorda l'alluvione dell'87 e pensa che sarebbe stato bello se anche quella volta fosse stata solo un'esercitazione.

Franco Marchiaro

Una giornata da alluvionati. Tre momenti dell'esercitazione «Orba '89»: i bambini di Casal Cermelli lasciano la scuola, due barellieri pronti a soccorrere gli infortunati, si prepara il pasto alla cucina da campo Predosa. [Foto Bus]

Alla fine tutti soddisfatti

(Ma nel torrente c'è una «diga» pericolosa)

ALESSANDRIA. La zona scelta per l'operazione '89» è la stessa che, purtroppo, ha già subito gravi conseguenze — con vittime e danni — per le alluvioni. La più grave è stata quella dell'ottobre '77. Proprio in quest'ottica anche l'alluvione «simulata» è stata prevista di intensità identica a quelle purtroppo reali, proprio per poter valutare in quale modo e con quali mezzi intervenire. Resta da vedere sino a che punto l'esercitazione può essere riuscita, cioè valida a controllare la funzionalità, in di calamità, dell'apparato provinciale della Protezione civile.

Alla sala operativa della Prefetture, che ha coordinato per l'intero arco della giornata i vari interventi, impartendo le necessarie disposizioni, alla fine si respirava aria di soddisfazione. Insomma sarebbe stato confermato che la Protezione civile alessandrina, tutte le sue più variegate componenti, è in grado di mettersi in moto con tempestività.

Seguendo da vicino le varie fasi della esercitazione, invece, qualche sbavatura è stata registrata, a parte il mancato arrivo di un elicottero per soccorrere bloccato dalla piena dell'Orba: c'era nebbia su tutta la zona, non potevano rischiare vita umana per un'esercitazione.

Qualche incomprensione tra i centri operativi e gli uomini sul posto, oppure alcuni ritardi nell'arrivo dei mezzi di soccorso comunque sono stati registrati. «Ma — dicono alcuni addetti ai lavori — lo scopo di "Orba '89" era essenzialmente proprio quello di verificare in pratica le eventuali difficoltà, tutti che possono e devono corretti, prova generale per apportare necessarie correzioni a far sì che, nel malaugurato di una reale calamità naturale, uomini e mezzi siano in grado di intervenire nel minor tempo possibile, e garantire i migliori risultati nell'opera di soccorso.

L'operazione, inoltre, deve servire anche agli abitanti delle zone che possono essere colpite. «Un'alluvione — si fa notare ad esempio a Casal Cermelli, uno dei centri più vulnerabili — è sempre un evento causato da persistenti precipitazioni temporalesche, dall'ingrossamento di rii e torrentelli che si trasformano in masse d'acque disastrose. L'allarme può quindi essere dato con ore di anticipo e la gente deve sapere come comportarsi. Di qui l'utilità delle esercitazioni».

Tra parentesi, tra le calamità annunciate, c'è da segnalare la «diga» che si sta formando alla foce di Casal Cermelli, nel letto dell'Orba, per l'innalzamento del fondo dovuto all'accumulo di detriti. E' urgente provvedere, prima che provochi davvero un'alluvione.

Infine una nota positiva: il contributo, a parte quello di tutte le altre forze impegnate, dei 31 volontari Protezione civile di Novi, Casale e Tortona, coordinati da Mario De Luigi e Rodolfo Bizzarro. Un impegno encomiabile. [f. m.]

VENTIQUATTR'ORE

Anziana novese ferita in

Un'anziana è riamente ferita in un incidente dale accaduto sulla provinciale Valenza-Pontecurone, all'altezza del bivio per Bassignana. Si sono scontrati l'autocarro guidato da Amato Loffredo, 30 anni, di Milano, e la «Uno» di Ernestina Accetino, di 65 anni, Novi, corso Marenco 75. Loffredo è rimasto illeso, la donna è stata ricoverata all'ospedale Alessandria per fratture e ferite in diverse parti del corpo.

CASALE

Franger, evitato il processo

Il tribunale Casale ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti di Giovanni Rossi, 64 anni, via Morini, legale rappresentante della Franger Frigor (poi fallita), in quanto le violazioni fiscali contestatagli state estinte dal condono. Era accusato di aver dichiarato falsamente alcuni fornitori che l' si nelle condizioni previste dalla legge per poter compiere acquisti di beni senza il pagamento dell'Iva. In realtà, Franger Frigor non aveva mai presentato la prescritta dichiarazione che consentiva l'esenzione.

POZZOLO

Nuovo parroco per il paese

Oggi, alle nella chiesa di Martino, farà l'ingresso a Pozzolo Formigaro il nuovo parroco Giuseppe Volpara, di Serravalle Scrivia parroco di Argine. Sarà presentato alla popolazione dal vicario don Libero Meriggi.

SALE

Il Natale è con l'Aido

Natale con l'Aido, l'associazione donatori d'organi, in Basso Valle vio. Stamane alcuni Babbo Natale visitano le scuole materne di Isola S. Antonio, Castelnuovo Scrivia e Sale, per distribuire caramelle ai bambini.

NOVI LIGURE

Il dottor Orlando diventa primario

Giacomo Orlando è il nuovo primario reparto di anestesia-rianimazione all'ospedale S. Giacomo di Novi. Subentra a Pietro Italo Ferrari, ritiratosi in pe. Novese, 47 , Orentrato S. Giacomo nel 1970 lavorando prima al pronto soccorso e poi come assistente.

Dieci mesi venti giorni di reclusione «patteggiati» per la pensionata Irma Linero

Fu rapina non scherzo, condannata

Travestita da uomo aveva aggredito la vicina di casa

ALESSANDRIA

Dieci mesi e venti giorni di reclusione, ma con la sospensione condizionale della pena, per Irma Linero, la pensionata di 66 anni, abitante in via Palestro 30, che venerdì 24 novembre, vestita da uomo, con il volto coperto da un passamontagna e armata di coltello, aveva cercato di rapinare l'amica e vicina di casa Rosa Iurbonato, una pensionata di 85 anni.

Il patteggiamento si è svolto ieri mattina, difensore l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia, pubministero il procuratore della Repubblica, Marcello Parola. Comparsa davanti al magistrato, la donna non è stata neppure interrogata. Ha infatti subito accettato il patteggiamento, previsto dal nuovo codice penale, che consente all'imputato di beneficiare della riduzione di un terzo della pena, rinunciando alla possibilità presentare appello.

L'anziana donna era accusata di rapina, tentata rapina e violazione di domicilio. Era stata incriminata, infatti, anche per una precedente aggressione ai danni di Rosa Iurbonato, avvenuta giugno uguali modalità, e che le aveva fruttato 60 mila lire.

Irma Linero, che è stata ritenuta responsabile per tutti gli addebiti, fin dall'inizio è difesa definendo uno «scherzo» l'irruzione di novembre in casa dell'amica e vicina e negando il episodio. Non è stata creduta, però, per le troppe coincidenze fra i due fatti. Il novembre, nell'alloggio di Rosa Iurbonato, ha fatto irruzione un (tale almeno appariva poiché indossava abiti maschili), armato di coltello e col volto nascosto da passamontagna. L'ultrasettantenne è mossa a gridare e l'aggressore è fuggito, è inseguito da alcuni operai di una piccola azienda situata al piano del caseggiato di via Palestro.

Grande è stata la loro sorpresa quando, strappato passamontagna che gli ricopriva il viso, si sono resi conto che il mancato rapinatore altri non era che Irma Linero, da tutti ritenuta grande amica della L'episodio ha subito richiamato alla mente una precedente sione di cui Rosa Iurbonato era rimasta vittima il giugno scorso. Identico lo svolgimento dei fatti. Allora però la vecchia pensionata era stata gettata a terra, riportando serie lesioni al braccio destro, e derubata di 60 mila lire. Il collegamento tra i due avvenimenti è stato automatico per una serie di ragioni, non ultima l'abbigliamento dell'aggressore.

Rosa Iurbonato, dopo la prima aggressione, si era trasferita in un casa di riposo a Castellazzo Bormida. Vivendo da sola, aveva paura e non riusciva a bene il braccio infortunato. Superato lo choc e ristabilitasi, la vecchia pensionata era da pochi giorni tornata a casa, quando si è vista nuovamente piombare in cucina un rapinatore. Stavolta però, la è tale che l'ultrasettantenne, invece subire passivamente, ha reagito, permettendo così l'identificazione di Irma Linero. E' difficile dire cosa abbia spinto quest'ultima ad accanirsi contro una vecchia donna indifesa, ma è probabile che il movente sia il denaro. La pensione di Irma Linero, nonostante 40 anni di lavoro come operaia in varie fabbriche, è modesta e per di più donna vive un solo disoccupato. Stando i vicini di casa, inoltre, da quando, dieci anni fa, la è morta la madre, Irma non è più la stessa.

Bruno Cavagnola

ATTENZIONE
PER AMPLIAMENTO ESPOSIZIONE
IL MOBILIFICIO
BERTONCELLO
VENDE TUTTO A PREZZI DA FAVOLA
BERTONCELLO MOBILI
VIA TORTONA 23 - SS 211 - SALE (AL)
IL MASSIMO...
AL MINIMO...

In Comune annunciate molte novità nei trasporti pubblici

Il ritorno dei filobus

«E istituiremo corsie preferenziali»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lungo le vie [illegible] città potrebbero tornare i [illegible] di «antico [illegible] gli automezzi pubblici ad elettricità che circolavano fino agli Anni Sessanta.

La notizia è stata data dal sindaco, Giuseppe Mirabelli, e dall'assessore ai Lavori pubblici e Viabilità, Carlo Massobrio.

«La giunta — ha detto il sindaco — ha affidato alla Breda e al Consorzio cooperative [illegible] zioni l'incarico di redigere uno studio di massima per definire la fattibilità di almeno una linea di filobus. Lo studio, che costa cinque milioni, ci consentirà di passare eventualm[illegible] [illegible] realizzazione dell'iniziativa. Questa, oltre a una diminuzione dell'inquinamento atmosferico, grazie all'abolizione [illegible] bus a gasolio, potrebbe portare miglioramenti al servizio trasporti».

I filobus, infatti, dovrebbero [illegible] dei «percorsi preferenziali» e in questo modo sarebbe assicurato un maggior rispetto degli orari. Il progetto potrà [illegible] fruire dei finanziamenti previsti dalla legge Ruffolo per l'incentivazione della ricerca di fonti alternative al gasolio.

«L'ideale — [illegible] Mirabelli — sarebbe tornare [illegible] vecchio [illegible] a [illegible] che consente davvero percorsi preferenziali. La legge prevede però questo tipo di trasporto urbano solo per città [illegible] almeno trecentomila abitanti. [illegible] quindi pensato di ri-

Ritorno al passato. Filobus per snellire il traffico?

piegare sui [illegible].

L'idea piace al direttore dell'Atm, Adriano Bosalli, il quale ricorda che oggi sono disponibili filobus con motore sussidiario a gasolio, per affrontare eventuali e limitati cambiamenti [illegible] percorso, in caso di guasti.

«Il progetto — dice Bosalli — potrebbe essere [illegible] in alternativa alle nostre ipotesi [illegible] crnare [illegible] servizio di navette per eliminare i gravi problemi di rispetto degli orari». [f. m.]

La protesta dei vigili

Il Comune blocca gli arretrati Assemblee la vigilia di Natale

ALE[illegible] I vigili urbani sono sul piede di guerra contro il Comune per il mancato rispetto di un accordo siglato nel novembre [illegible]. Hanno deciso azioni di lotta che potranno provocare difficoltà nell'espletamento dei servizi. [illegible] minacciano di rivolgersi alla magistratura per ottenere quanto ritengono loro dovuto sul piano amministrativo.

Da ieri sono [illegible] gli straordinari e vengono limitati gli interventi, [illegible] l'estensione, tra l'altro, alla guida degli autoveicoli della polizia municipale. Sono [illegible] state programmate d[illegible] assemblee sui posti di lavoro, il 23 e 24 dicembre. Le assemblee dovranno decidere circa ulteriori forme di lotta, se [illegible] garanzie sul rispetto degli [illegible].

Lo [illegible] agitazione è stato annunciato giovedì sera, [illegible] apertura della seduta del Consiglio comunale, quando [illegible] cinquantina di vigili ha consegnato [illegible] lettera a tutti i consiglieri, con una cronistoria della vicenda. Con l'accordo siglato lo scorso anno tra le segreterie dei sin[illegible]nti locali [illegible] Cgil, Cisl e Uil [illegible] Comune, [illegible] vigili vengono riconosciuti, sulla base del contratto nazionale, quei livelli [illegible] periori previsti dalle [illegible] effettivamente svolte.

L'accordo si [illegible] concretizzato con l'approvazione, da parte della giunta, delle delibere per [illegible] modifica della pianta organica e il finanziamento della spesa.

A fine settembre i vigili avrebbero dovuto ricevere gli aumenti salariali, compresi gli arretrati, [illegible] il pagamento è stato bloccato, poiché alcuni funzionari comunali hanno [illegible] illegittimi [illegible] gli [illegible] decisi dall'amministr[illegible].

«Abbiamo inviato una richiesta alla giunta — dicono i vigili urbani — per chiedere il rispetto, entro venti giorni, dell'accordo. Non abbiamo ricevuto risposta, di qui la lettera ai consiglieri comunali. Se non avremo assicurazioni, de[illegible] [illegible] forme di lotta».

Le assemblee, dalle 17 [illegible] 18 del 23 e 24 dicembre, potranno avere negative ripercussioni sulla circolazione in città in questi due giorni che precedono il Natale, cioè proprio quando la situazione del traffico è particolarmente difficile. [f. m.]

In funzione da oggi [illegible] sottopasso ferroviario in area D3

Valenza, c'è il tunnel

Ora potranno essere evitate le lunghe code al passaggio a livello Un collegamento più facile con S. Salvatore. Sistemato il rio Fogliabella

VALENZA. S'inaugura oggi, alle 11,30, il sottopasso della linea ferroviaria Alessandria-Valenza-Arona. Collega la città con la provinciale Valenza-Solero, da e per [illegible] Salvatore, creando una alternativa all'obsoleto ponte della stazione, insufficiente per la mole di traffico [illegible] giornalmente [illegible] percorre.

[illegible] costruzione del sottopasso [illegible] decise dal Consiglio comunale nel luglio 1985. Era sindaco [illegible] Gaia (oggi [illegible] alla Cultura), che ricorda: «Lo sviluppo dell'area artigianale D3 a[illegible] produtto un considerevole aumento del traffico sulla vicina rete stradale, accrescendo la pericolosità e i disagi dovuti al transito dal passaggio a livello dell'adiacente linea ferroviaria. A ciò si aggiungevano le lamentele dei pendolari, costretti a lunghe soste a [illegible] [illegible] gio giornaliero di oltre 100 [illegible].

«Di comune accordo con le Ferrovie — prosegue Gaia — si decise [illegible] risolvere il problema [illegible] la realizzazione di un cavalcavia e di un sottopasso. [illegible] motivi tecnico-economici [illegible] ambientali si privilegiò la seconda soluzione». Il costo previsto era di 1 miliardo 900 milioni, da dividere in egual [illegible] [illegible] Ferrovie e Comune. I lavori, affidati alle Spes di Valenza, s'iniziarono nell'ottobre 1987, ma subirono [illegible] vari ritardi, dapprima per il maltempo, [illegible] per una frana che interessò il lato [illegible] della linea ferroviaria, nel punto in cui si stava scavando per allestire la struttura in calcestruzzo.

«Il risultato è stato l'aumento dei [illegible] per alcune modifiche progettuali indispensabili per la sicurezza dell'opera — spiega il direttore ai lavori, Gian Mario Bolloli —. La struttura ha dovuto [illegible] arretrata rispetto alla [illegible] originaria, [illegible] la costruzione [illegible] un basamento [illegible] ampio, inoltre [illegible] [illegible] dovuto impermeabilizzare le facce [illegible] tunnel e realizzare nuove opere di canalizzazione».

Il contenimento delle acque, infatti, è sempre stato un problema della zona D3, che [illegible] stretta da un lato dalla linea ferrovi[illegible] e dall'altro dalla collina [illegible] regione Fogliabella. «E' stata creata una rete di scarico — aggiunge Bolloli —: garantisce il trascinamento anche [illegible] [illegible] tuali residui sabbiosi nel rio Fogliabella, che è stato in parte rifatto». Altri interventi hanno riguardato le strade secondarie.

«Le varianti apportate al progetto originario — osserva l'assessore ai Lavori pubblici Gerardo Monaco — hanno fatto salire i costi, che però rimangono compresi nella cifra globale stanziata per l'opera».

Quale importanza [illegible] per la [illegible] l'apertura del tunnel? «L'intasamento sulla Valenza-Solero cesserà — risponde il sindaco Cesare Baccigaluppi —, inoltre saranno migliorati i collegamenti con la zona D3 e l'area industriale D4, posta oltre le ferrovie e di cui si sta tentando il rilancio. Infine, la provinciale che conduce al sottopasso potrebbe servire [illegible] alternativa alla statale 494, pericolosa sulla "Colla" per c[illegible] [illegible] raggiungono Valenza dal casello autostradale di S. Michele».

Rodolfo Castellaro

Il «caso revoca»

Acqui, il pci [illegible]nfessa capogruppo

ACQUI TERME. Fra le ultime novità [illegible] crisi politica acquese forse [illegible] più [illegible] riguarda [illegible] pci. In un comunicato la segreteria di zona sconfessa in pratica il capogruppo in Consiglio comunale, Olla, in relazione alla richiesta di revoca del sindaco presentata l'altro giorno (è firmata da 21 consiglieri su 30, pci, dc, psdi, pri e verdi): è mon condivisa sul piano politico, oltre che inutile, perché sindaco e assessori hanno presentato [illegible] precedenza regolari dimissioni dagli incarichi» e inoltre la procedura seguita è «non conforme alle disposizioni di legge».

Per q[illegible] riguarda le dimissioni, il sindaco Bazza ha ancora l'altra sera dichiarato che le firmerà lunedì. [illegible] confronti di Bazza comunque i cinque partiti hanno scritto una lettera di lamentela al Prefetto, invitandolo ad intervenire affinché [illegible] prossima seduta del Consiglio comunale [illegible] svolga [illegible] il [illegible] di 10 giorni previsto dalla legge». La convocazione [illegible] stata chiesta dagli [illegible] [illegible] consiglieri. [c. r.]

L'incidente è avvenuto a Sale: è stato causato forse da [illegible] mancata precedenza

Scontro all'incrocio, un morto

La vittima è un autotrasportatore di Alluvioni Cambiò

SALE. Incidente mortale, l'altra sera, alla periferia [illegible] paese, all'incrocio tra la statale 211 della Lomellina e la provinciale Valenza-Tortona.

Sergio Maccarini, un autotrasportatore di [illegible] anni abitante [illegible] [illegible] Cambiò in [illegible] Roma 29, è [illegible] mentre un'ambulanza della Croce [illegible] lo stava trasportando all'ospedale di Tortona.

Sul luogo dell'incidente, per stabilirne la dinamica, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Sale, che hanno aperto un'inchiesta. Dai primi accertamenti [illegible] comunque che [illegible] stato [illegible] stesso Sergio Maccarini a non rispettare il segnale di stop che si trova all'incr[illegible] per chi sopraggiunge dalla provinciale e si deve immettere sulla statale.

L'incidente è successo quando ormai nella zona era buio e la visibilità era [illegible]sta per la presenza della nebbia. La «Mini 90» su cui viaggiava l'autotrasportatore di Alluvioni Cambiò proveniva dalla provinciale. Giunto all'incrocio, Sergio Maccarini si è immesso sulla statale proprio [illegible], dalla sua sinistra, stava arrivando una «Renault 5» proveniente da Pieve del Cairo e diretta verso Tortona.

Alla guida dell'utilitaria fran[illegible] c'era l'operaio Luciano Cherubin, 24 anni, residente a [illegible] Formigaro in via Colombara 46. Lo scontro tra le due auto [illegible] inevitabile, anche se all'ultimo momento il [illegible] della Renault ha tentato [illegible] frenata disperata, [illegible] però inutile dall'asfalto viscido. Lo scontro è stato violentissimo.

Qualcuno ha [illegible]to l'allarme e sul posto è giunta un'ambulanza della Croce Rossa di Tortona. Luciano Cherubin era [illegible] miracolosamente illeso, nonostante i gravi danni subiti anche dalla sua [illegible]. I militi hanno [illegible] Sergio Maccarini, le cui condizioni apparivano disperate, e che è spirato durante il trasporto in ospedale.

La notizia della morte di Maccarini ha destato viva impressione ad Alluvioni Cambiò, dove l'autotrasportatore abitava con la moglie ed era molto conosciuto e stimato.

Enrico Regaiz

[illegible] VOGHERA [illegible]

Ferita dall'auto ferma

Singolare infortunio [illegible] mattina a Voghera. Una donna, Enrica Palladini, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale cittadino per essersi ferita inciampando nella cintura di [illegible] mentre scendeva dall'auto.

Enrica Palladini era a bordo di una «Fiat Ritmo» guidata dal marito. I coniugi hanno raggiunto con l'auto via Verdi, dove il marito ha fermato la vettura.

La donna ha fatto per scendere dall'auto, ma ha inciampato nella cintura di sicurezza ed è caduta rovinosamente a terra. E' intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa ed Enrica Palladino è stata subito trasportata [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale cittadino. Qui i medici [illegible] hanno [illegible] la frattura della gamba destra. La sfortunata vogherese è [illegible] giudicata [illegible] aribile in quaranta giorni. [v. g.]

ESSELUNGA®
ALESSANDRIA corso Borsalino
domani aperto fino alle 13

FIVA/confcommercio
FEDERAZIONE ITALIANA VENDITORI AMBULANTI
Sindacato Provinciale di Alessandria

COMPRA ANCHE TU ALL'ARIA APERTA TROVERAI QUALITA' ED ECONOMIA

GLI AMBULANTI [illegible] PIAZZA GARIBALDI PRESENTI SUL MERCATO TUTTI I GIORNI, FINO [illegible] AUGURANO ALLA GENTILE ED AFFEZIONATA CLIENTELA

BUONE FESTE

PRESTITI IN [illegible]
- Prestiti personali es. [illegible] milioni 60 rata da L. 250.000
- Mutui Leasing Sconto effetti Pol[illegible] assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi

Via Piacenza 44 - ALESSANDRIA
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/61.427 - 62.026

Quotidianamente tua.

COMUNE [illegible]
VILLAMIROGLIO
Provincia di [illegible]

Avviso di deposito e pubblicazione del Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

Visto l'art. 15, comma 7°, [illegible] L.R. 5/12/1977 n. 56 e successive [illegible]che ed integrazioni;

RENDE NOTO

che dal 15 [illegible] [illegible] e per trenta giorni consecutivi è depositato presso la Segreteria e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il Piano Regolatore Generale [illegible] minuale adottato con deliberazione consiliare n. 62 del 03/11/1989 durante i quali chiunque può prenderne visione nei seguenti orari: Tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12.

Giorni festivi dalle 10 alle 12
Villamiroglio, li 14 dicembre 1989.

IL SINDACO
Mocchiutto Giovanni

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Brutta avventura per la titolare di una «boutique» di Acqui Terme

Agguato sul Cremolino

Rapinati gli occupanti di un'auto

Ovada, un sequestro misterioso

«Per rubarmi il camion mi hanno rapito e sono stato liberato solo dopo venti ore»

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Supera i quaranta milioni il bottino della rapina a mano armata commessa nella notte tra giovedì e [illegible] sulla statale del Cremolino, l'Acqui-Ovada, ai danni di due sposi. Le vittime sono Emilio Spalla, di [illegible] anni, che abita a Castel Boglione in via Acqui 5, e Liliana Cortese, di 58, via Monteverde 44, titolare della boutique «Le Premier».

La rapina è avvenuta verso [illegible] 2,30 ad un chilometro circa dall'abitato di Cremolino, in un tratto di strada tutta curve. Emilio Spalla e Liliana Cortese a bordo di [illegible] tornando ad Acqui [illegible] Savona, dov'erano andati in serata per vedere alcune vetrine del settore abbigliamento. Avevano percorsi l'Autotrafori fino ad Ovada e poi imboccato la statale.

Viaggiavano lentamente a causa della nebbia. Da parecchio tempo avevano [illegible] un'auto che li seguiva: pensando il guidatore [illegible] superarli, giunti in località Ghisa, Emilio Spalla ha rallentato e si è spostato sulla destra per lasciare il [illegible]so.

A quel punto è scattata la rapina: l'auto che li seguiva era di grosse cilindrata e di color aragosta (queste sono fra l'altro le uniche indicazioni in possesso dei carabinieri di Acqui che stanno indagando sul fatto), con una manovra azzardata si è messa di traverso sulla carreggiata costringendo la «BMW» a fermarsi. Sono scesi due giovani, a viso scoperto ed armi in pugno, che hanno costretto Emilio Spalla e Liliana Cortese a consegnare il denaro e i gioielli. L'uomo aveva dodici milioni in contanti, un milione nel portafoglio ed undici in una busta: secondo quanto dichiarato ai carabinieri si trattava dell'incasso di alcuni giorni di vendita della boutique, che non aveva ancora versato in banca. Più cospicuo il valore dei gioielli, pare superiore ai [illegible] milioni.

Prima di ripartire uno dei rapinatori ha preso dal cruscotto le chiavi dell[illegible] e l'altro ha sparato un colpo di pistola, forse a scopo intimidatorio. I carabinieri non hanno però trovato alcun bossolo. Emilio Spalla e Liliana Cortese si erano fermati in [illegible] autogrill dove [illegible] acquistato prodotti di pasticceria. Probabilmente qualcuno aveva notato i gioielli e il denaro.

Carlo Ricci

OVADA. Si è concluso nelle vicinanze di Ovada il misterioso sequestro di un autotrasportatore siciliano. Protagonista dell'episodio è Candeloro Raineri, [illegible] anni, [illegible] Messina. Sull'autostrada dei Fiori, nei pressi di Varazze, [illegible] stato dirubato del suo autotreno frigorifero carico di carne fresca ed è stato sequestrato dai banditi. E' stato rilasciato ad Ovada dopo oltre venti ore [illegible] strena prigionia.

Mercoledì sera, verso le 20, Candeloro Raineri ha fermato il proprio camion, un «Volvo» rosso con rimorchio, all'area di servizio «Pavesi» di Varazze. Proveniente da Ventimiglia, era diretto [illegible] Brescia con un carico di [illegible] fresca di suini, ovini ed equini. Il valore complessivo del carico era dei settanta ai cento milioni.

Dopo un breve ristoro, l'autotrasportatore è uscito dall'autogrill per risalire sul camion e, ha raccontato poi ai carabinieri, è stato avvicinato da due individui di corporature robuste. Uno dei due era biondo. Di forza lo hanno costretto [illegible] salire su un furgone «Ford [illegible]. Raineri Candeloro è stato [illegible] [illegible] presa dagli aggressori.

Ha poi detto agli inquirenti di [illegible] per circa due ore a bordo del furgone, quindi di essere stato rinchiuso in una stanza [illegible] sconosciuta. Qui [illegible] trascorso l'intera [illegible]. Ci è rimasto fino al pomeriggio di giovedì, verso le 15. Riportato a bordo dallo stesso furgone, ha viaggiato per altre due ore e quindi è stato rilasciato nei pressi di Ovada.

L'autotrasportatore si è fatto indicare la caserma dei carabinieri, dove, ed erano circa le 18, ha [illegible] il suo racconto al [illegible]mandante della stazione.

Sull'episodio, con i colleghi di Ovada indagano ora anche i carabinieri di Savona.

Per il momento non è stata [illegible] traccia né del camion né del carico di carne. Gli inquirenti non danno molti particolari sulla vicenda. Stanno indagando e la loro attenzione è rivolta soprattutto a chiarire alcuni [illegible] ancora oscuri dell'episodio.

Ad esempio, i carabinieri si chiedono perché gli sconosciuti abbiano [illegible]trato il camionista, e rischiano per questo pene molto pesanti, per un colpo che riguarda un carico di carne fresca. Un'altra circostanza a cui è rivolta l'attenzione dei carabinieri [illegible] il fatto [illegible] non sarebbe stato minacciato con armi. Inoltre durante il «sequestro» non ha subito alcun mal[illegible].

Renzo Bottero

Arrestato ieri

In casa mezz'etto di [illegible]

ALESSANDRIA. Un giovane studente, trovato in possesso di circa mezzo etto [illegible] eroina, è finito in carcere per detenzione di droga a scopo di spaccio. E' Vittorio Passantino, 20 anni, abitante in città in via Gandolfi 8. E' stato bloccato dalla polizia al termine di una lunga operazione.

Il giovane è stato immediatamente condotto davanti al procuratore della Repubblica Marcello Tarola, che lo ha interrogato, presente il difensore, [illegible]ppe Lanzavecchia. Passantino ha confessato. E' stato poi portato dinanzi al gip, il gi[illegible] dell'u[illegible]a preliminare, Daniela Canepa, che, riconosciuta legittimo il provvedimento, ha convalidato l'arresto operato dagli agenti.

Da qualche tempo la squadra antinarcotici della [illegible] teneva sotto controllo Passantino, che non è tossicodipendente, ma era sospettato di essere legato all'ambiente dei [illegible].

[illegible] procuratore [illegible] Repubblica è [illegible] chiesta l'autorizzazione a perquisire l'alloggio del giovane studente e qui gli agenti hanno trovato 46 grammi di eroina. E' così scattato l'arre[illegible]. [s. c.]

Banda dei Tir: le reazioni

«Troppo miti le condanne»

ALESSANDRIA. «Non mi sono costituita parte civile al processo, ma non intendo assolutamente parlare della vicenda». Rita Perinotti, abitante in via Casalcermelli, non vuole commentare la sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise di Torino per i componenti della «banda dei Tir», accusati dell'omicidio di un poliziotto e di rapina.

E' la vedova di Guido Camburzano, l'agente di 27 anni della polizia stradale di San Michele morto il 18 giugno dello sposo [illegible] per le ferite riportate due settimane prima in un conflitto a fuoco con la «banda dei Tir», avvenuto sull'autostrada Torino-Piacenza.

I giudici hanno inflitto l'ergastolo a Salvatore Tacrmina e pene dai sette ai dieci [illegible] agli [illegible] imputati. Costanzo Sonanno, Michele Giambona, Giuseppe Bonetti e Mario Marretta. Travestiti da finanzieri i banditi bloccavano gli autotreni, sequestravano l'autista e poi facevano sparire camion e merce.

La sentenza della Corte d'Assise non ha soddisfatto il [illegible] mandante della polizia stradale di Alessandria, colonnello Fran[illegible] Giusta: «Sono perplesso come poliziotto e come cittadino. Attendevo, e speravo, una condanna più severa per tutti. Avrei voluto fossero [illegible] le richieste del pm». Cioè: ergastolo per Tacrmina e G[illegible] trent'anni ciascuno per Bonanno e Bonetti, nove anni per Marretta.

E aggiunge il comandante: «Evidentemente le prove di colpevolezza f[illegible] alla giustizia non sono state ritenute sufficienti. Una cosa però è certa: dal giugno 1988 le rapine in au[illegible]da sono cessate».

E', questo, un motivo di orgoglio per il colonnello Giusta, come lo sono i riconoscimenti che un'associazione americana, [illegible] Fondazione Carnegie, [illegible] concesso alla memoria [illegible] giovane (una medaglia d'oro) e a Claudio Sandrone, [illegible] anni, di Torino (una medaglia d'argento). E agente rimasto ferito nella sparatoria. [illegible] che [illegible] attribuiti [illegible] per casi eccezionali [illegible] eroismo.

Al segretario provinciale del Sap, il sindacato [illegible] di polizia, Antonio Prisullo, la condanna [illegible] giusta, «anche se non ri[illegible] minimamente le morte del collega». [s. c.]

Valenza, due giovani denunciati per truffa

Assegni falsificati per pagare i gioielli

VALENZA. Due coniugi torinesi [illegible] stati denunciati per truffa e sostituzione di perso[illegible], per un disinvolto shopping di gioielli con assegni falsi.

Sono l'impiegata Alessandra Vinattieri, 24 anni, e l'operaio Maurizio Orsini, 26 anni, [illegible] Pino Torinese. A scoprirli è stata una pattuglia di carabinieri.

L'altra sera, in via Lega Lombarda, due carabinieri in abiti civili hanno notato la coppia confabulare di fronte alla vetrina dell'oreficeria «Agova» di Giovanni Caratti, 50 anni, di Pecetto (strada Alessandria 29). Poco dopo, la donna è entrata nel negozio. L'uomo è rimasto all'esterno guardando furtivamente intorno. All'uscita la torinese ha ignorato il consorte e ha raggiunto piazza Gramsci, dove è salita su un'auto. I militari hanno atteso che il marito raggiungesse la donna e hanno poi controllato i documenti.

Alessandra Vinattieri ha esibito una patente rubata, intestata a Caterina Rosselli, 23 anni, di Torino. Accompagnati in caserma, i due hanno ammesso di aver acquistato preziosi per circa 2 milioni alla «Agova», pagando con un assegno che faceva parte di un blocchetto ricevuto a Porta Palazzo da un certo Franco. A lui avrebbero dovuto andare i proventi della truffa. «[illegible] è il primo episodio — hanno detto — abbiamo comprato gioielli in altri negozi pagandoli [illegible] lo [illegible] sistema». [c. c.]

Dopo l'episodio al «Piccadilly» l'aggressore arrestato con l'accusa di tentato omicidio

Un litigio al bar e accoltella l'amico

Ferito un dipendente Amiu: è stato operato, non è grave

ALESSANDRIA. Un barista alessandrino, già con precedenti penali per furto, è stato arrestato all'alba di ieri dalla polizia per tentato omicidio con l'accusa di aver accoltellato un conoscente.

Le condizioni del ferito, Antonio Lanzanova, 41 anni, un dipendente dell'Amiu che abita in [illegible] Lungo 43, [illegible] gravi. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino, è stato giudicato guaribile in una settimana. Lanzanova è stato ricoverato nel reparto di chirurgia, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per una ferita all'addome.

A causargliela sarebbe stato, secondo quanto è emerso dalle indagini di[illegible] squadra mobile, Marco Ferretti, 38 anni, [illegible] le in via Montegrappa 12. L'uomo è stato accompagnato dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, [illegible] dopo averlo interrogato alla presenza del difensore, Tino Goglino, lo ha condotto davanti al gip. Il giudice ha convalidato l'arresto ed ha ordinato poi la scarcerazione di Ferretti: non esistevano i presupposti per mantenere la custodia cautelare.

L'aggressione è avvenuta poco dopo le 5 di ieri, nel bar «Piccadilly» dinanzi alla stazione ferroviaria. Sembra che Antonio Lanzanova e Marco Ferretti, conoscenti da qualche tempo, si siano incontrati casualmente al bancone per consumare una bevanda calda. Fra i due, però, è nato un litigio, di cui non si conoscono i motivi. [illegible] un [illegible] punto i due sono venuti alle mani. E' volato qualche pugno e poi, secondo la polizia, [illegible] ha estratto di tasca un coltello a serramanico con il quale ha colpito l'avversario all'addome.

[illegible] passante ha [illegible] ciò [illegible] accadeva e ho informato gli agenti di una «volante». Quando i poliziotti sono intervenuti, nel bar pareva tutto in ordine: nessuno dei presenti sembrava aver visto quanto era avvenuto.

All'esterno del «Piccadilly» gli agenti hanno notato due persone che [illegible] discorrendo tranquillamente: [illegible] Ferretti e Lanzanova. Interpellati dalla polizia, hanno risposto che non era successo niente di grave.

Uno degli agenti, però, si è accorto che sulla camicia di Antonio Lanzanova si allargava [illegible] macchia di [illegible]. L'uomo ha così ammesso [illegible] poco [illegible] era stato accoltellato durante un litigio con l'amico.

A quel punto è stato fermato Marco Ferretti. Successivamente, l'uomo è stato perquisito: gli è stato trovato in tasca il coltello. E' stato così arrestato per tentato omicidio. Gli stessi agenti hanno provveduto a fare trasportare in ospedale il ferito, che, dopo le prime cure al pronto soccorso, è stato ricoverato nel reparto di chirurgia per l'intervento. Le sue condizioni, però, non destano preoccupazioni.

Roberto Scagliotti

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
QUESTA SERA
DANCE DISCO HIT
NEL CORSO DELLA [illegible]
CLASSIFICA DEI DISCHI PIU' BALLATI
[illegible] COLLABORAZIONE CON RADIO CITTA'
DOMANI SERA
THE [illegible] OF THE NIGHT

MISSONI DOMO HARRY'S valentino
[illegible]
TUTTA LA MERCE ESISTENTE
IN [illegible] SCONTI
[illegible] 20% [illegible] 80%
BERGONZI
[illegible]
STRADA PER CALDIROLA
APERTO LA DOMENICA
roccobarocco

DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)
QUESTA SERA
REVIVAL
UNA SERA[illegible] I MITI [illegible] EMOZIONI DEGLI [illegible] E '70
DOMANI SERA
DANCE AL NIGHT
I PIU' GRANDI SUCCESSI DA DISCOTECA
IN UN APPUNTAMENTO IN ALLEGRIA

Palladium
[illegible] 54220
TUTTI I GIOVEDI'
favolose serate con
[illegible] re del liscio
IL MIGLIOR BALLO
LISCIO CON LE
MIGLIORI ORCHESTRE
ZAMBO
DOMENICA [illegible]MBRE
FOLK MUSIC

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO
AP-PREZZANO IL TUO USATO
con almeno lire 2.000.000 in più*
Alfa Romeo [illegible] dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.
* Rispetto alla valutazione di Gente Motori - Offerta non [illegible] con [illegible] iniziative [illegible] corso
[illegible]
È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA
ALFA ROMEO

Pallacanestro: tra le partite del fine settimana spicca un duello

Derby ricco di «storie»

Tortona e Valenza, rivali da sempre

Lo scontro fra Derthona e Valenza, in programma domenica all'«Uccio Camagna» (alle [illegible] l'appuntamento di spicco della dodicesima giornata del campionato di serie C.

Non [illegible] ragioni [illegible] classifi[illegible] a conferire importanza al confronto, quanto piuttosto l'accesa rivalità che divide da lungo tempo le due squadre. Il coach del Derthona, Mario Armano, ricorda un derby non lontano risolto dal valenzano Damato con un canestro a fil di sirena, ma sono numerosi gli episodi [illegible]no contribuito a creare un clima di particolare attesa intorno a questa gara.

Il momento attuale sembra favorevole ai bianconeri tortonesi, che domenica hanno violato il campo del Fidenza (dove non avevano mai vinto): il completo recupero del play Roberto Tava è all'origine del salto di qualità compiuto [illegible] Derthona, finora apparso troppo «Brek[illegible]e».

Per il Valenza è da segnalare la «screscita» di Lino Pelliccia, che pare incamminato verso il completo recupero: il torneo non offre molti «centri» alla sua altezza, e le prestazioni del torinese vanno pertanto seguite con attenzione.

[illegible] squadre alessandrine di C, il Basket '[illegible], affronta domenica al Palasport (ore 17,30) il Cus Torino, che presenta in ottima forma il pivot Unia e il «play maker» Delli Carri. Ma gli alessandrini sembrano aver ingranato la marcia giusta e cercheranno di dimostrarlo davanti al loro pubblico.

Sempre nel campionato di C, non si presenta agevole il compito della Mobilsanitas Casale, impegnata sul campo dell'Univer Borgomanero (domenica, alle 17,30); tuttavia il ritorno al successo nella partita contro il Galvegno ha portato una ventata di [illegible].

In serie D, il Fossati Serravalle non deve sottovalutare la trasferta di Sestri Levante (questa [illegible], alle 20,30), mentre la Centrale Mobili di San Salvatore (priva sempre di Santolli e Re) si misura [illegible] l'Autorighi Chiavari (questa sera, alle 21), forte dell'appor[illegible] di due buoni giocatori come Miaschi e Galluzzo.

L'Olimpia Voghera di Aldo Cannozzo gioca invece [illegible] terreno minato: quello di Borgo Val di [illegible] (domani, alle 17,30), dove diverse squadre quotate hanno dovuto inchi[illegible].

Ecco infine le gare in programma nel campionato di **Promozione maschile**. Oggi, alle 18: Casale Basket-Fortitudo Valenza; alle 20,30: Cierre Asti-Iperalpa Acqui; alle [illegible]: Castelnuovo-Basket '86 Asti. Domani, alle 17,30: Libertas Casale-Lat Tre Rossi Ovada; alle 20,30: Kansaco Oil Novi-Castellazzo; alle 21: Macchine Agricole Prato Castelspina-Asso da Picche Casale.

Brunello Vescovi

A Tortona con grinta. Gianni Carmelli (Derthona) oggi uno dei protagonisti

Femminile

Il «dopo-Rho» del Valenza

La Bankoreria Valmisa (serie B femminile) ricomincia [illegible] umiltà la [illegible] scalata verso i playoff dopo il passo falso di Rho. Il campionato è ancora lungo; le valenzane hanno le carte in regola per farcela.

D'altronde Brancaleoni ha tenuto a sottolineare che una sconfitta, su quel campo «diabolico», ci poteva anche stare, [illegible]on una resa senza condizioni come invece è accaduto.

Contro il Broghero, confinato nelle retrovie, il coach vuole rivedere la squadra irriducibile che ha piegato il Valmadrera negli ultimi secondi: «Non voglio neanche pensare all'ipotesi di perdere, ha commentato, ma quello che mi preme è notare nella ragazze la volontà di rea[illegible].

Nelle file avversarie figura la Filippetto, che giocò con la Filopur nella storica stagione della promozione in A2; la giocatrice di maggior peso è comunque Laura [illegible], una guardia dal tiro molto preciso, che la scorsa estate fu ad un passo dall'approdo sulle sponde valenzane.

In serie D, il Paterna Alessandria si confronta in un [illegible] atipico (domani al Palasport, alle 19,30) con il Comate Pozzolo, formazione di alta classifica.

Per il Derthona di Dino Canegallo l'avversario di turno (quella [illegible] al «Camagna», alle 21,15) è il San Miniato: obiettivo dichiarato la prima vittoria interna. [b. v.]

Volley, oggi Facc e Sicamps

Giocano già per salvarsi

La Facc Novi è attesa stasera da una prova probabilmente decisiva per il suo futuro in B1. Al palasport i novesi ricevono infatti alle 21 il Di. Fo. Vimercate, formazione diretta concorrente per la salvezza. Barbagelata e compagni sono chiamati a confermare la voglia di ris[illegible] già messa in mostra sabato scorso contro il Voltan Mestre e soprattutto a conquistare una vittoria che li rimetta in gioco dopo il brutto avvio di stagione (cinque sconfitte ed una sola vittoria sicura). Mancherà purtroppo Alberto Capello, infortunatosi [illegible] una caviglia; il giocatore è stato ingessato ed il suo rientro è previsto a gennaio.

Intanto la Facc ha conquistato la qualificazione al terzo turno della Coppa di Lega a spese del Voltri; nella gara di ritorno a Genova è stata sconfitta per 3-1, ma accede alla fase successiva in virtù del 3-0 imposto ai liguri nella gara d'andata.

La situazione della Facc è simile a quella della Sicamps Alessandria che, in B2, ricevo alle 21 la visita del Sa. Fa. Torino. La due compagini sono appaiate con quattro punti in classifica: l'impegno si annuncia non eccessivamente difficile, anche se [illegible] alessandrini guidati da Swierk dovranno fare molta attenzione ai torinesi che sabato hanno battuto una formazione quotata come il Romagnano.

Pronostico chiuso, almeno sulla carta, per la Banco Ancrima [illegible] (B femminile) di scena a Lanzo Torinese contro il Dim Calissio, squadra di vertice del campionato. E' vero [illegible] le ragazze [illegible] Freiberger non si sono ancora espresse al livello della propria possibilità, ma è [illegible] immaginare [illegible] riusci[illegible] a cancellare [illegible] zero in classifica proprio oggi.

La terza vittoria consecutiva è invece alla portata della Pallavolo Valenza, nel girone A III C1 femminile, contro il Rivarolo, fanalino di coda del campionato, che sarà di scena [illegible] al palasport di regione San Giovanni. Indicazioni confortanti per le valenzane sono venute anche dalla Coppa di Lega dove, benché eliminate dal forte Sa. Fa. Torino (doppia sconfitta per 3-1 e 3-2), hanno dimostrato condizioni [illegible] forma eccellenti. Nel girone B la Tessilmovel giocherà alle 18 a Parma, contro la Pallavolo Farnese. «Sulla carta — [illegible] l'allenatore Migliatta — è un avversario [illegible] portata, ma non mi voglio più avventurare in pronostici dopo le ultime deludenti prestazi[illegible].

«Prova [illegible] verità»: così il giocatore Mauro Ferro definisce l'incontro che l'Edil M Ovada disputerà alle 18 a Torino contro il San Paolo. La squadra torinese comanda infatti la graduatoria di C2 maschile a punteggio pie[illegible] [illegible]tabile inve[illegible] la trasferta del Mea Acqui, a Chieri contro l'Edilubi (alle 21).

In D maschile le ambizioni di vertice dell'Hobby Sport Novi si scontreranno con il Pino Torinese, alle 17 al palasport. Molto delicato l'impegno della Pozzolese [illegible] gara casalinga con la capolista Pallavolo Biella (alle 18). [illegible] girone B la Junior Casale cercherà la prima vittoria interna ospitando alle 21 il Cappiratti Novara.

Le D femminile, infine, propongono alle 17 la sfida provinciale tra Marco Polo 2000 Alessandria e [illegible] Casale, con le casalesi favorite. L'Edil M Ovada saggerà invece le sue chances di promozione sul campo dell'Asca Collegno (alle 18,30). [illegible] pagine [illegible] primo piano del torneo.

Luca Ubaldeschi

SPORT FLASH

MILAN CLUB

Tutte le voglie dei «rossoneri»

Per la finale di Coppa Intercontinentale Milan-Medellin, trasmessa in tv stanotte alle 4,30, i club di tifosi [illegible] della provincia hanno organizzato alcuni «vegliardi». Quello di Ovada riunirà i soci al ristorante «Belvedere» di Alice Bel Colle; la «Voglia milanista» prevede una cena prima della partita via video. Il Milan club di Casale invita invece i tifosi del Monferrato alla discoteca «Raptus» di Ozzano, che dopo la chiusura ai clienti «normali» aprirà i battenti per offrire l'incontro sullo schermo gigante. Al terzulese ritrovo al bar «Marbello» di Casale. Iniziativa simile a Novi Ligure, dove i milanisti hanno «affittato» [illegible] discoteca della [illegible] per usufruire del maxi schermo; ci saranno anche alcuni esponenti del club di Tortona. A Castelnuovo Scrivia, infine, i soci del Milan club si riuniranno a [illegible] dal presidente Angelo Riccardi dal momento che, come spiega lui stesso, «non ci sono in paese bar completamente rossoneri».

BERRETTI

Il [illegible] I grigi a [illegible]

Per il dodicesimo turno [illegible] campionato Berretti, oggi [illegible] 15, il Casale ospita sul campo di Balzola il Pavia, il Derthona ri[illegible] al «Peghiesano» il Savona; [illegible] l'Alessandria [illegible] impegnata in trasferta contro l'Oltrepò. Gli altri incontri: Biellese-Vogherese; Carcarese-Cuneo; Pro Vercelli-Torino; Saviglianese-Juventus.

GRIGI

[illegible] di [illegible] al [illegible] Arnoldi

Oggi alle [illegible] al Teatro Arnoldi, in [illegible] Vescovado, [illegible] svolge la [illegible] edizione della [illegible] di Natale dell'Orso Grigio.

ILLUMINA LA TUA CASA CON ***

Style Lux

GRAZZIANI - AI

PRODUZIONE LAMPADARI - ARREDAMENTI [illegible]
Spalto Marengo, 9 - Telef. (0131) 225.875
15100 ALESSANDRIA

COMPRA LA SERA!

NEGOZI APERTI FINO ALLE 23.30

ALESSANDRIA
20-21-22-23 DICEMBRE

Nei negozi che espongono la locandina "Compra la Sera", chiedi la busta per l'iniziativa della Banca Popolare di Lodi: POTRAI AVERE SUBITO UN FINANZIAMENTO FINO A £ 2.000.000!

BANCA [illegible] DI LODI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

A Valenza Louisiana Red, ma c'è anche la classica

Tre sacco e blues

Casale, canta Maria Carta

CASALE MONFERRATO. Maria Carta, che molti si ricorderanno di avere applaudito nei concerti estivi di «Musica a Crea», stasera canta all'auditorium di via Pinelli, che recentemente è stato restaurato a spese della monferrina.

Il concerto della celebre cantante sarda s'inizia alle 21 (il biglietto d'ingresso 15 mila lire) ed è il terzo appuntamento per il «Festival barocco» organizzato dal Teatro Nuovo di Torino.

Maria Carta proporrà una scelta di musica sacra, «Dal canto gregoriano al barocco». Eseguirà, tra l'altro, alcuni noti brani dedicati alla Madonna come l'«Ave Maria gregoriana», il «Deus te salvet Maria», l'«Aye Maria catalana», lo «Stàbat mater», e poi noti classici come il «Dies Irae», l'«Adeste fidelis», la «Ninna nanna di Natale».

E' un concerto tipicamente natalizio per una cantante che, anni fa, riscosso grande proponendo i canti folcloristici della sua isola, la Sardegna. Erano brani frutto di una indagine accurata e puntuale sulle fonti della tradizione musicale sarda, alieni da ogni concessione allo spettacolarismo.

Dotata di una voce bellissima, di impostazione e timbro decisamente classici, Maria Carta è poi passata a un repertorio più ampio e caratterizzato. Da qualche anno si cimenta, con successo, anche nel campo della musica classica.

Al suo attivo ha l'incisione di dischi e una carriera concertistica, con recital in tutto il mondo.

Nel suo curriculum non mancano neppure alcune esperienze teatrali. Durante i estivi, ad esempio, ha recitato Maurizio Scaparro ne «Le memorie di Adriano». [a. m.]

Maria Carta canta a Casale

«TRE MARTELLI»

Concerto folk di Natale

ALESSANDRIA. Musiche e canti della tradizione popolare piemontese: a proporle in concerto questa sera, alle 21,30, nell'antica chiesa di Santa Maria di Castello è il gruppo Tre Martelli su iniziativa dell'associazione culturale Testa Birata e la manifestazione ha uno scopo umanitario. L'incasso, infatti, devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul

Dopo una lunga tournée in Italia e all'estero i Tre Martelli chiudono la loro attività annuale con questo «Concerto di Natale».

Gli strumenti di cui si serve il gruppo sono antichi e originali. Accanto a pifferi e flauti, violino e mandolino, contrabbasso e clarinetto, ci sono le zucche e la ghironda, i mandoloncelli e il tambass e le fisarmoniche diatoniche. Componenti del gruppo sono Lorenzo Boioli, Lorenza Coroni, Enzo Conti, Bernardette Da Dalt, Paolo Lodici, Vincenzo Marchioli, Gianni Ricci e Andrea Sibilio.

VALENZA. Il nome di Louisiana Red per gli appassionati è garanzia di grande e vero blues. Il musicista americano mezzo sangue (discende da neri e da pellirosse, da qui lo pseudonimo di Lousiana Red, mentre il vero è Iverton Minter Cook) è stasera al Palomar di via Melgara 10, alle 22, in sala grande.

Cantante e chitarrista, Louisiana è un personaggio autentico e i sono un'occasione per ascoltare il blues più genuino e sanguigno, imparato alla scuola dei «grandi», da Little Walter, a Muddy Waters, a Hooker, fino ai concerti Eric e B.B. King. la vita stessa di questo musicista, la madre morta nel darlo alla luce, il padre linciato dal Ku Klux Klan, la vita errabonda per le strade d'America, sembra tratta dal testo di un blues. Ma sue sono le storie di un mezzosangue passato attraverso l'inferno in quella che chiamiano la terra dei liberi».

[r. c.]

SOLONGHELLO. Proseguono i concerti del «Natale in musica» promosso dal Teatro Nuovo di Torino.

Domani, alle 11,30 nella chiesa parrocchiale Sant'Andrea di Solonghello, suona il quintetto Rossini-Ottoni di Pesaro, già noto al pubblico monferrino per aver preso parte ad altre manifestazioni musicali nel Casalese.

In programma vi sono musiche di Andrea Gabrieli, Henry a Friedrich Haendel. L'ingresso al concerto è gratuito.

Il quintetto Rossini-Ottoni di Pesaro è formato da Massimiliano Venturini, tromba, Luigi Danti, tromba, Daniele Bianchi, corno, Roberto Mazzoli, trombone, Alberto Mencucci, trombone.

La formazione musicale è stata fondata nel 1976 ed ha all'attivo più di duemila concerti, con diverse in tutto il mondo.

In repertorio il gruppo ha le più significative partiture della musica barocca composizioni jazz e ragtime. [t. f.]

ALESSANDRIA. Domenica con «Il Molologno»: è il concerto che l'associazione Emma Maria Ferrari propone domattina alle 11 in Sala nell'ambito della stagione concertistica promossa dal sodalizio in collaborazione con l'Ats e con il patrocinio di Comune e Provincia.

Musiche di Sergio Liberovici, Franz Liszt, Giulio Castagnoli e Francis Poulenc, proposte in Sala Ferrero dal duo formato da Laura Panti e Angelo Colombo, rispettivamente voce recitante e pianista.

Laura Panti, milanese, si è diplomata all'accademia dei Filodrammatici ed ha lavorato con molti gruppi e, dopo varie esperienze di guardia, ha continuato la propria attività al Teatro Stabile di Torino.

E' torinese musicista Angelo Colombo. Da dodici anni tiene sia come sia in duo pianistico. E' docente conservatorio «Vivaldi» di Alessandria ed ha all'attivo, fra l'altro, numerose registrazioni per la Rai. [e. c.]

& ARTISTI

I disegni di guerra Pietro

A Palazzo Cuttica via Parma 1, ad Alessandria, per iniziativa del Comune, è allestita una interessante mostra di opere dell'artista alessandrino Pietro Morando del quale, scomparso nel 1980, ricorre l'anniversario della nascita. La curatrice Marisa Vescovo ha scelto per la rassegna i più significativi dei 240 disegni di guerra che Morando realizzò durante il conflitto 1915-18 e che sono conservati nel «Museo della guerra» a Rovereto. Poi ci sono gli affreschi della «Casa del Mutilato» recentemente acquistati dalla Cassa di risparmio di Alessandria. Tutto è proposto nell'ottimo allestimento degli architetti Antonella Albini e Carlo Giorcelli. Disegni, tempere e oli dell'artista sono esposti anche allo studio «Tacchella» di corso Roma 10.

Arte contemporanea alla galleria Arieto

E' aperta al 20 gennaio 1990, alle gallerie d'arte «Arieto» di corso Giovane Italia 24, a Casale, una rassegna d'arte contemporanea, opere di artisti italiani e stranieri. La mostra riserva poi un omaggio a due maestri di indiscusso valore nazionale, Walter Bianoli e Gino Mazzoli.

Il «paesaggio urbano» di Nello Bo

Al Centro lavoratori Italimpianti di galleria Mazzini 5-5 di Genova è aperta una mostra del pittore alessandrino Nello Borromeo, «Il paesaggio urbano» è il titolo della rassegna che riscuote notevole successo.

«Regalare è un'arte» una proposta Clio

Per Natale regala o regalati un'opera d'arte: la proposta viene dalla galleria «Clio» di corso Roma 64 di Alessandria, dove da ieri è aperta un'esposizione di opere di autori contemporanei: Amone, Contetore, Cascella, Dorazio, Guttuso, Mignaco, Morando, Moriotti, Nespolo, Parmigiani, Perilli, Salvo, Sassu, Schifano, Vernocai e altri.

Pittura e poesia alla ligato

«Sette poeti per sette artisti» è il titolo della rassegna che apre oggi alle 18 alla galleria di Graziano Vigato, in via Ghilini 30, ad Alessandria.

Antologica di Fossati al «Sidus»

Resta aperta sino a domani, al centro culturale «Sidus» di via Lorenzo Perosi, a Tortona, la mostra antologica del pittore Domenico Fossati scomparso nel 1969. La rassegna, intitolata «La ricerca della luce», è stata organizzata dal gruppo «Dimensione arte» in collaborazione con il Comune.

Il tortonese Bocchio al Circolo di lettura

Si è inaugurata ieri al Circolo di lettura di corso Leoniero, a Tortona, la personale del pittore Mauro Bocchio, tortonese nascita che vive a Torino.

Con «Arte insieme» al di Ca

Oggi alle 17 si inaugura in alcune sale del Castello gonzaghesco di Casale una mostra di pittura e scultura promossa dal gruppo «Arte insieme» nell'ambito del «Dicembre natalizio».

Piera Vegnuti nella su

Alla «Loggia di San Sebastiano» ad Ovada, si inaugura oggi alle 17 la personale della pittrice ovadese Piera Vegnuti.

Ori e sculture di Laura Rivalta

Prosegue al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, la mostra di ori e sculture dell'artista valenzana Laura Rivalta.

Questa sera

Farfalle in e film

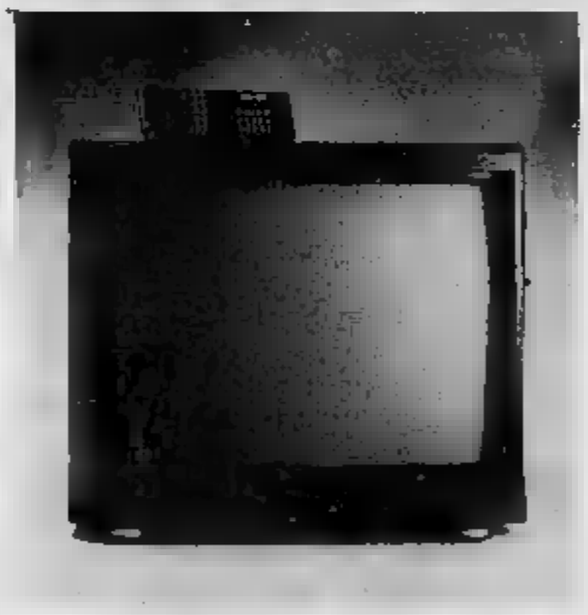
E' un sabato ricco, fin dal mattino, di occasioni di svago intelligente. Molti gli appuntamenti a Casale. Alle 10, a palazzo Cova Adaglio, si inaugura una mostra di farfalle rare di tutto il mondo. Nel chiostro di Santa Croce ritorna il mercatino biologico de «Il pantere». Alle 16, in Seminario suonano, per beneficenza, «I flauti della scuola media Trevigi» diretti da Paola Giovannacci.

Al Cine Foli alle 16 è in programma «La bella addormentata nel bosco», il classico di Walt Disney. A mezzanotte la rassegna Dolbymania propone il film «U2: Rattle and hums, cronaca della tournée americana del celebre quartetto rock irlandese. Al centro di aggregazione di via Verdi, alle 15,30, videocassette de «La storia fantastica», di Bob Reinar. Alla Biblioteca ragazzi, alle 16, viene proiettato «Willow».

«Fantasie di Natale» è il titolo dello spettacolo messo in scena dagli allievi delle elementari di Pomaro. Sarà presentato stamattino 10, nel teatro della scuola materna. Replica domani alle 15,30.

All'insegna della musica la serata. A Vignale, dalle Caffè della Pesa suona il quartetto di Toni Ruscoui, chitarra, Roberto Aglieri, flauto, Fabrio De Marchi, basso e Filippo Rodolfi, violiero. Ad Alessandria, alle 22 al Notturno club, ci Otto e Bernelli, i strampalati musicanti di strada lanciati fa da

Lezioni di danza, oggi e domani, a Valenza, alle medie Pascoli, Luciana Melis, coreografa della scuola d'arte Paolo Grassi Milano (ex Piccolo Teatro). Lo stage è promosso dalle scuola di danza Ellen Torti Mandirola. [c. re.]



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

NUOVO! VIPIANA VIA MARENGO 64 ALESSANDRIA

MENO, MA GUARDATELA PIONEER

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
prestito a ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/445276-443008

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del popolo italiano
Il Tribunale civile e penale di Alessandria
Omissis
dichiara
la morte presunta, in data 8/10/1988 di Traverso Giuseppe, nato a Cavi Ligure il 10/12/1952, già residente in Novi Ligure via Lodolino n. 17.
Dispone la pubblicazione della presente sentenza per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e per due volte, per estratto, sui giornali «La Stampa» di Torino e «Il Piccolo» di Alessandria.
Ordina alla cancelleria di dare notizia all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Cavi della presente sentenza.
Alessandria, 24 luglio 1989.
IL GIUDICE EST. Antonio Marotta
IL PRESIDENTE Di Serafino

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
SABATO 16 RICKY
DOMENICA 17 QUELLI DEL LISCIO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. domani.
AUDI
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel.

LA QUINTA E' PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Città di Casale Monferrato
ASSESSORATO AL TURISMO E MANIFESTAZIONI
in collaborazione con Cassa di Risparmio di Alessandria
Dal 8 dicembre 1989 al 7 gennaio 1990

5° DICEMBRE NATALIZIO

Via Cavour - Santa Croce. Nuova illuminazione della via cittadina a cura dei commercianti casalesi.
Via Cavour - Santa Croce apertura Museo Civico a cura dell'Assessorato per la Cultura.
Stands A.N.F.F.A.S. - Istituto San Vincenzo - Silenziosi Operai della Croce.
Piazza Serravalle - Salone San Bartolomeo. Venerdì 15 dicembre 1989 ore 21,00 «Concerto della famiglia» organizzato dagli «Amici della Musica», il ricavato sarà devoluto a favore di ALT-76.
Biblioteca - Seminario (Sala 1° Sabato 16 dicembre ore 16,00 «I flauti della Scuola Media Trevigi». Il ricavato sarà devoluto a favore del Corpo Infermiere Volontarie C.R.I. sottocomitato di Casale Monferrato.
1989 «Sfilata auto e moto d'epoca» organizzata dalla «Delegazione Monferrina cav. ull. Romezzano Evasio Piemonte Club - Veteran Car» (percorso Piazzale della stazione - viale Bistolfi - via Cavour - via Roma - piazza Mazzini - via Lanza - piazza XXV Aprile). Esposizione in alcune vie cittadine.
22 1 ore 18,00 «Sfilata carrozze d'epoca - cavalli e automobili», organizzato da: «Gruppo Italiano Attacchi» - «Club della Ruggine Veteran Car» - Gruppi e Associazioni Equestri del Monferrato (percorso: p.za Venezia - via Lanza - via Roma - p.za Dante, giro attorno ai giardini - via Roma - via Solferino - p.za Castello).
Domenica 24 1989 ore 21,00 **Luogo Po - eventuali.** Presepe illuminato sul Po e relativo attraversata con fiaccole organizzato dal Centro Sammarinesi Casale - Ore 22,30 **Piazza - Mercato Ferrile** Presepe vivente di Casale Popolo.
Via Cavour - Pensionato Civile. Sabato 30 dicembre 1989 ore 15,00 edizione del «Gruppo mandolini città di Casale» canta «Barbara Bandrano».
Via Visconti - Direzione Didattica Aldo Moro. Sabato 6 gennaio 1990 15,00 «I Re Magi di Casale Popolo» - «Barbara Bandrano» «Il Gruppo Mandolini Città di Casale» in collaborazione con il «C.R.I.» festeggiano la «Befana».
- Salone Turturo. Domenica 7 gennaio 15,00 «Coro dei pulcini di padre Adolfico», presenta Gabriella.
Presso il Castello di piazza Castello dal 8 dicembre al 31 dicembre 1989: Esposizione pittura e scultura «Gruppo arte insieme». Esposizione della «Farfalle di tutto il mondo».

L'Assessore al turismo e manifestazioni
Vittorino Rossi
Il Sindaco
Mario Coppo

Dopo l'incidente di viale Partigiani con 2 morti

«Via quei solchi»

Riasfaltata la strada?

AOSTA. Le indagini sull'incidente stradale in cui domenica [illegible] Andrea Manazzale, 18 [illegible], e Claudio Nichole, 17 anni, e sono rimasti feriti Giorgio Maio e Claudio Bergallini, entrambi diciottenni, potrebbero avere [illegible] conseguenze [illegible] tipo amministrativo. Secondo indiscrezioni (l'inchiesta è coperta da segreto istruttorio) il procuratore [illegible] pretura [illegible]rio Vaudano avrebbe ordinato [illegible] riasfaltatura del tratto di viale Partigiani in cui l'auto è sfuggita al controllo del guidatore.

Nella carreggiata ci sono due profondi solchi che, secondo un'ipotesi che gli inquirenti devono ancora verificare, potrebbero avere contribuito a fare uscire di strada l'auto.

Nella [illegible] fra sabato e domenica i quattro giovani ao[illegible] stavano rientrando dalla discoteca sulla «Peugeot 205 Gti» di Manazzale. In viale Partigiani, all'altezza della sede dell'Union valdôtaine, il guidatore aveva perso il [illegible]ntrollo del volante e l'auto era uscita di strada: trenta metri e ruote bloccate sul prato coperto da [illegible] di ghiaccio, quindi lo schianto contro un muro.

Manazzale e Nichole [illegible] stati sbalzati contro il parabrezza. All'arrivo dei soccorri[illegible] [illegible] già morti. Fuori pericolo, invece, Maio e Bergallini: al primo i medici [illegible] diagnosticato frattura alla mandibola e allo zigomo guaribili in trenta giorni, all'altro la frattura della spalla (quaranta giorni di prognosi).

Fin dai primi accertamenti [illegible] polizia stradale di Aosta ha notato che i due solchi sull'asfalto costituiscono un pericolo per il traffico, e lo ha segnalato al giudice nel suo rapporto. Che ci sia una relazione con l'incidente è soltanto un'ipote[illegible] [illegible] nel dubbio pare che il magistrato abbia ordinato [illegible] provvedere.

In Comune nessuno conferma o smentisce la notizia. [illegible] lungo viale Partigiani sono stati piazzati un segnale di pericolo e alcuni lampeggianti. E' probabile che i lavori di ri[illegible]pavimentazione si[illegible] appaltati già nei prossimi giorni.

Perché il fondo stradale è così deformato? Risponde un [illegible]nico: «L'asfaltatura può es[illegible] fatta con materiale più o meno tenero. Nel primo caso resiste meglio al freddo e non si spa[illegible] il gelo. Ma il caldo la rende molle e in estate tende a deformarsi al passaggio dei veicoli più pesanti. [illegible] asfalti più duri si comportano esattamente all'opposto».

Come si fa a scegliere il [illegible] stimento giusto? «E' difficile — continua il tecnico — in Valle d'Aosta c'è una grande differenza di temperatura tra estate e inverno. Si cerca un compromesso sulla base dei calcoli o dell'esperienza. Però, basta una stagione s[illegible] per rovinare tutto». [s. m.]

Lenta guarigione

Sono sempre ricoverati all'ospedale di Aosta Giorgio [illegible] e Claudio Bargellini, i due giovani rimasti feriti nell'incidente stradale di domenica scorsa. Maio è nel reparto di odontoiatria: [illegible] con violenza contro il sedile anteriore, si è fratturato la mascella e uno zigomo. La prossima settimana sarà trasferito in un centro di chirurgia maxillo-facciale a Torino. La prognosi è di un mese «salvo complicazioni». Bargellini è ricoverato in «traumatologia» con otto punti di sutura a un piede e la frattura scomposta di una spalla. Era seduto anch'egli sui sedili posteriori. Nella disgrazia, Claudio ha avuto la fortuna di essere spinto fuori dal finestrino al momento dell'urto. [illegible] gli [illegible] permesso di raggiungere la strada e chiamare [illegible]. I medici lo hanno messo in trazione. Speravo che l'osso tornasse in «linea» spontaneamente. Altrimenti fra qualche giorno lo sottoporranno a [illegible] intervento.

Il lampeggiatore installato nel luogo dell'incidente. Sopra i due giovani morti, Claudio Nichole e Andrea Manazzale

Rollandin è arrivato in ritardo da Andreotti

Decreti «bocciati» per uno sciopero

AOSTA. Cinque decreti bloccati dallo sciopero dei controllori di volo. E' accaduto ieri alla presidenza del Consiglio dai ministri: Giulio Andreotti ha [illegible] fino all'ultimo l'arrivo del presidente della Regione Augusto Rollandin, poi ha rinviato alla prossima riunione il es[illegible] [illegible] decreti sulle norme di attuazione dello [illegible] speciale della [illegible]lle.

Rollandin ha raggiunto [illegible]ma in ritardo perché i controllori di volo hanno anticipato l'agitazione facendo rinviare la partenza di alcuni aerei. [illegible] presidenza della Regione ha avvertito la presidenza del Consiglio dei ministri.

«Abbiamo chiesto di spostare la riunione di qualche ora spiegando l'improvviso [illegible]ma Andreotti non poteva rinviare», dice Gino Bortoli, capo di gabinetto della Regione.

I cinque decreti saranno riesaminati e approvati durante la riunione del Consiglio dei ministri di fine d'anno. Riguardano l'attuazione di [illegible]mative in materia di previdenza e assicurazioni sociali, coordinamento dei programmi di investimenti statali, istruzione tecnica professionale, finanze comunali e poli[illegible] locale urbana e rurale.

Sono norme contenute nello statuto e che da tempo attendono l'attuazione. Fra queste quella che riguarda il coordina[illegible] degli investimenti [illegible] varie amministrazioni statali nei confronti della Regione è particolarmente importante. I «tagli» dei trasferimenti finanziari ogni anno riguardano infatti proprio interventi statali in settori specifici.

[illegible] l'situazione [illegible] questa norma [illegible] Regione avrebbe la possibilità di discuterli prima [illegible] siano decisi in modo definitivo.

Fra i decreti rinviati non c'è ora quello sulla gestione del Parco nazionale del Gran Paradiso che ha sollevato [illegible] proteste degli ambientalisti. Lunedì il decreto sarà esaminato dalla commissione bicamerale per le questioni regionali, che dovrà esprimere il proprio parere.

La normativa [illegible] «regionalizza» [illegible] parte valdostana del territorio protetto è stata preparata dalla commissione paritetica (tre rapp[illegible] dello Stato e tre della Regione) che [illegible] occupa dell'attuazione dello [illegible] speciale di autonomia.

La «regionalizzazione» del Parco ha avuto il «sì» del ministro per le Regioni, [illegible] è ostacolata [illegible] ministero dell'Ambiente. [e. rear.]

Festival scacchi

Soddisfatti i «maestri» valdostani

AOSTA. Un italiano, Michele Godena, ha vinto la quarta edizione del Festival internazionale [illegible] scacchi «Città [illegible]». Il giocatore, che [illegible] Treviso, ha preceduto in classifica il russo Evgeny Bareev e il cubano Gonzales Garcia. Soddisfazione anche per i tre aostani iscritti [illegible] massima categoria del torneo, quella «magistrale»: Paolo Ragni, 31 anni, si è piazzato al 57° posto, 68° [illegible] Veuillet, candidato maestro [illegible] Aosta, [illegible] Paolo Ciuffolotti ha terminato le prove all'80° posto.

La manifestazione era organizzata dall'Associazione scacchistica valdostana: «Siamo soddisfatti dall'alto livello qualitativo di partecipazione, erano presenti quindici nazioni, oltre novanta giocatori [illegible] magistrale.

Oggi vendita dei biglietti in via Aubert

Lotteria natalizia della Croce [illegible]

AOSTA. Oggi dalle 16 alle 20 in via Edouard Aubert i «Volontari della Croce [illegible] Italiana» venderanno al pubblico [illegible] una pos[illegible] mobile gli ultimi biglietti della loro «Lotteria [illegible] Natale», a 2500 [illegible] l'uno. Il [illegible] dei premi [illegible] marcoledì [illegible].

L'iniziativa, alla quarta edizione, è uno dei sostegni economici per il gruppo di volontariato, e si unisce ai proventi di Primo soccorso e di Educazione sanitaria, oltre alle donazioni dei privati e degli enti pubblici. Il ricavato della lotteria sarà impiegato per l'ammodernamento e l'ampliamento [illegible] attrezzature di cui devono essere fornite le autoambulanze e anche per l'acquisto di materiali ed equipaggiamenti indispensabili per gli interventi di Protezione civile.

I «Volontari» di Aosta si [illegible] costituiti nel 1977 e contano oggi [illegible] iscritti che nell'ultimo [illegible] nel loro tempo libero, hanno svolto [illegible] interventi [illegible] primo soccorso, assistenza [illegible] [illegible] dimessi, assistenza sanitaria a [illegible] gare sportive e l'accompagnamento settimanale di persone handicappate a spe[illegible] e ad appuntamenti vari.

Il primo premio della lotteria è un viaggio di una settimana per 2 persone ad Ibiza, il secondo un ciclomotore e il terzo un personal computer. I premi sono tutto 10.

L'estrazione dei biglietti vincenti si farà nella sede di via Grand'Eyvo 2 alla presenza di [illegible] funzionario della Finanza. [b. bas.]

ASTA ANTIQUARIATO
in TORINO
— mobili dal '500 all'800: credenze, cassettoni, sedie ecc.
— dipinti dal '500 all'800 di scuola italiana, fiamminga, francese
— soprammobili antichi, sculture, argenti d'epoca, incisioni [illegible]tiche, icone, tappeti vecchia manifattura, scrigni d'epoca ecc.
OGGI ASTA ORE [illegible] ED ORE 21
DOMANI ASTA ORE 16
LUNEDI' 18 DICEMBRE ASTA ORE 21
A cura Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonzanigo 16 (zona P[illegible] Statuto) Torino
Tel. 011/488.913-485.338
Catalogo in sede
Nonché Asta n° 53 pellicce fall. 87/89 Trib. Torino con provv. G.D.

BONSAI
[illegible]
E PIANTE
Aosta, via Losanna 26

ogni volta che cerchi l'USATO AMICO
nuova AutoAlpina
[illegible]
FINANZIAMENTI NUOVO [illegible] USATO
FINO A 7.000.000 [illegible]
L'USATO della SETTIMANA

PANDA 4 x 4	[illegible]
FIAT 126	1986
ARNA 1200	1986
FORD ORION	[illegible]
UNO TURBO IE	1986
FORD ESCORT [illegible]	1986
RENAULT 11	1985
PANDA 4 x 4	1985
FIAT 126	1985
REGATA 100 SUPER	1984
REGATA 70 BERLINA	[illegible]
TOYOTA PROMISC. 3900 cc	[illegible]

VIA [illegible] 16 - [illegible] Tel. (0165) 236.776

Autori in esposizione
CASCELLA - DOVA
FIUME ecc...
Via Chambery 44 AOSTA

PUBBLICITA' CHE VALE

SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.
[illegible] PIONEER MAGAZZINI GATTI VIA [illegible] AOSTA
GUARDATELA MENO, MA GUARDATELA MEGLIO.
PIONEER

A Verrès si lavora per le nuove monete in attesa del taglio da mille

La lira formato «mini»

Cento milioni di pezzi da 50 e 100

VERRES
DAL NOSTRO INVIATO

«Noi siamo pronti, non appena la Zecca ci darà il via, partiamo con gli anelli delle nuove mille lire». L'ing. Bruno Vacchina, fresco ed entusiasta direttore dell'ex Sadea, diventata di recente Ilva dopo aver conosciuto tante altre denominazioni, legate alle sue tormentate vicissitudini, è appena rientrato da Roma dove si è incontrato con l'ing. Jelpo, direttore del Poligrafico di Stato.

Tanti gli argomenti del colloquio, a partire dalla possibilità di una più stretta collaborazione fra l'azienda di Verrès e la Zecca. Infine, si è parlato della nuova moneta in due metalli, simile alle attuali 500 lire, che sostituirà il biglietto da mille con l'effige di Marco Polo.

L'ha annunciata, come ha scritto giovedì «La Stampa», il ministro Carli, dando insieme notizia di un'altra piccola, grande rivoluzione per il consumatore italiano, la banconota da mezzo milione (la Banca d'Italia è pronta a partire, i clichè, coperti da inviolabile segreto, sono custoditi in cassaforte).

Roma deve definire ora i tempi e i particolari tecnici, decidere la veste ufficiale della nuova moneta, che avrà una base in acmonital (acciaio inossidabile con il 18 per cento di cromo) come le 50 e le 100 lire, e un cuore di bronzo e rame come le 500.

«La lavorazione — prevede Vacchina — non comincerà prima del prossimo giugno».

Nel frattempo? «Non ce ne staremo certo le mani in mano» ride indicando i reparti di produzione, che stanno lavorando a pieno ritmo in ognuno dei settori in cui sono specializzati, dalla monetazione ai prodotti in superlega d'acciaio a base di cobalto per l'industria automobilistica e alimentare.

Proprio ieri sofisticate «orse» hanno finito di sfornare gli anelli di una nuova moneta thailandese, «complessivamente 101 milioni di pezzi», spiega Gianni Barone, dei più stretti collaboratori di Vacchina.

Sarà anch'essa bimetallica, simile, cioè, alle nostre lire. La materia prima dell'anello è però il più prezioso cupronichel importato dalla Corea (910 tonnellate di materiale).

All'interno di ogni anello ci sono tacche alle quali si aggancerà la seconda parte della moneta. Un'operazione, ovviamente, che spetta alla zecca thailandese.

«Noi dovevamo produrre le basi e la fine dell'anno, siamo perfino in anticipo sui tempi» dicono con soddisfazione nello stabilimento di Verrès.

E mentre nove piccole bocche da fuoco «sparano» gli ultimi pezzi destinati al Lontano Oriente, i operai stanno allestendo le catene di produzione per produrre i tagli delle nuove monete da 50 e 100 lire, già annunciate da tempo e prossime a entrare in circolazione nei primi mesi del '90. «Insomma, ci teniamo in allenamento in attesa di produrre la parte di nostra competenza della future 1000 lire», dice Vacchina.

Sono previste una prima tranche di 30 milioni di pezzi da 50 lire e 50-60 milioni di pezzi da 100 lire. La novità vera è il formato: le monete da 50 saranno prodotte con il «cuore» dei tondelli da cui si ricava l'anello delle 500 lire, la dimensione di quelle da 100 sarà una via di mezzo fra le vecchie e le nuove 50 lire. Alla Zecca, ovviamente, anche in questo caso definire il conio ufficiale.

«Dapprima — interviene Vacchina — produrremo le basi delle nuove 100 lire direttamente dai nastri di acmonital fornito dalle acciaierie di Terni. In un secondo tempo, quando partirà anche la produzione delle mille lire, utilizzeremo il "cuore" degli anelli, come si è deciso di fare per le 50 lire».

Nel frattempo, lo stabilimento di Verrès sfornerà altre 380 tonnellate per le 500 lire destinate a sostituire quelle usurate e ritirate dal mercato.

L'Ilva, che occupa attualmente 90 persone fra tecnici, operai e impiegati, è una emanazione della Delta Cogne di Aosta, di cui ha condiviso gli alti e bassi degli ultimi anni. Per superare la crisi si è specializzata nella monetazione, cominciando con i tondelli (le basi) delle attuali 50 e 500 lire. Nell'84 sono nate le emonete due pezzi», le 500 lire, di cui sono stati prodotti subito 50 milioni di tondelli (110-120 milioni negli anni successivi).

Nel frattempo l'azienda si è diversificata, cercando nuovi spazi e altre specializzazioni. Sono nate così le microfusioni di particolari meccanici per le industrie più diverse e per l'arte.

«Abbiamo riscoperto la fusione quella inventata dal Cellini», ricorda Sergio Brunetti, un altro degli collaboratori di Vacchina.

In realtà, dai tempi del grande mastro, la tecnologia moderna ha fatto passi da gigante, mettendo a frutto per usi pacifici procedimento usato dalle industrie belliche e a lungo coperto da segreto. Invece di bronzo, dentro involucri di ceramica refrattaria, che sopporta temperature elevatissime, si fonde che si modella nei vuoti lasciati dalla cera. E nascono così piccozze per gli alpinisti e collettori di scarico per la Ferrari.

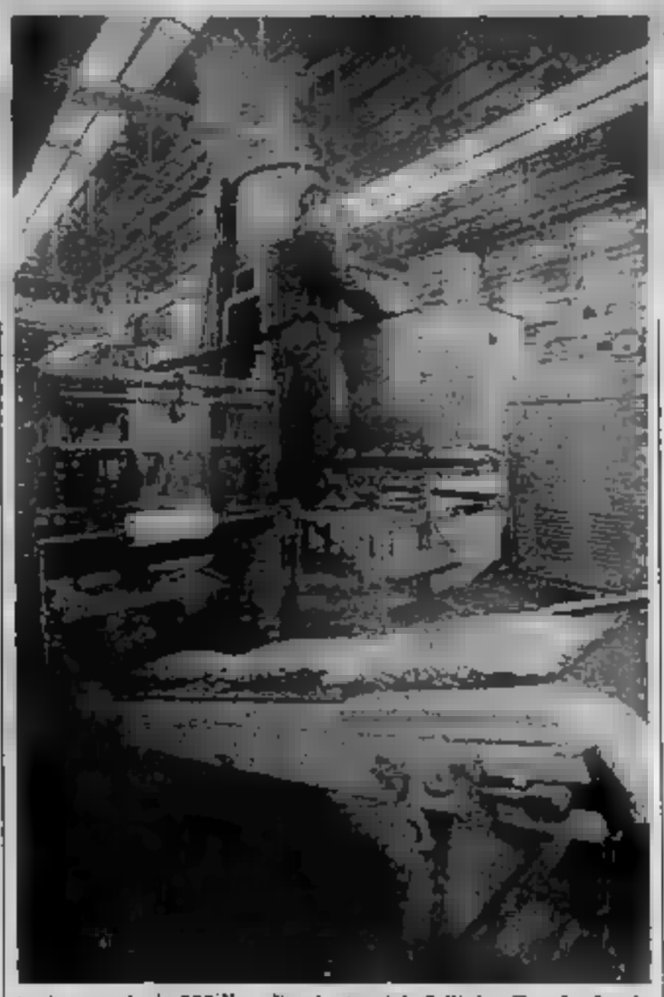
«Particolari dal disegno preciso vengono prodotti in un pezzo unico, senza saldature, sottolinea Vacchina.

In una grande vetrina e sotto una cupola di plexiglas, gli esempi di che Verrès fabbrica: robuste cliche per idrogetti, pezzi di macchine per la produzione contenitori per il latte, elementi per i motori dei modelli Fiat, precamere di combustione per i diesel, ventole per turbine, manici di pentole con design Porsche, chiodi per saldare le fratture ossee e attrezzature per cardiochirurgia.

L'elenco è lungo, comprende materiale per le protesi dentarie, lo stellite, un metallo a base di nichel, cobalto e cromo dal costo elevato (60 mila lire il chilo) e stato gr

Accanto alla microfusione per l'industria (18 addetti) c'è il reparto affidato a Enrico Juglair, dove si fondono in acciaio le opere d'arte eseguite da moltissimi artisti, dai Ouvrier e Toux a Cassinari, da Minguzzi a Paolo Baratella, che ha stilizzato, fra l'altro, la grolla (Saint-Vincent la dona ai più noti personaggi della cultura e dello spettacolo) e una scacchiera su cui si muovono austeri personaggi verde-bronzo.

Renato Rovenatti



Alla Ilva di Verrès è all lavoro un autocarrello che trasporta i sacchi con gli anelli che servono alla Zecca di Roma per la fabbricazione delle monete da 50 e 100 lire. Ora si attende il via. I nuovi «pezzi» da 1000 lire

FUSIONI

Nel segno di Cellini

Nel futuro della Ilva c'è un piccolo sogno segreto: creare, accanto ai reparti tradizionali, una scuola per giovani artisti. Nell'iniziativa sarà coinvolta la Regione. Gran protettore sarà eletto Benvenuto Cellini, il grande orafo fiorentino che nel 1500 riscoprì la fusione a cera perse, una tecnica sfruttata poi anche dall'industria bellica e ora portata a livelli sofisticati per la produzione di strumenti per l'industria meccanica, la medicina e numerosi altri settori. L'hanno utilizzata anche alcuni artisti che la Delta Cogne ha invitato a scoprire la duttilità dell'acciaio. In una vetrina, nell'ufficio del direttore Vacchina, sono agguerriti galli, cavalli scalpitanti e robusti contadini usciti fantasia o dall'estro di Minguzzi e di Toux, di Cassinari e di Ouvrier. In questi giorni si cimentando con l'acciaio anche l'orafo aostano Riccardo Chatrian, famoso per le sue creazioni.

Presentato a Pollein, il velivolo ha le attrezzature adatte a interventi in alta montagna

Nuovi elicotteri per i soccorsi in quota

L'Eli Alpi avrà due «Agusta A 109 K2» in dotazione

POLLEIN
DAL INVIATO

Già il nome, K2, lascia intendere quale sarà il suo futuro. Ma la nuovissima versione dell'elicottero Agusta A 109, presentata giovedì pomeriggio all'aeroporto di Pollein, può davvero costituire un contributo importante per chi vive, lavora o anche solo si diverte, ad alta quota.

L'Agusta ha scelto la Valle d'Aosta per la prima presentazione ufficiale ad amministratori pubblici ed imprenditori privati, proprio perché è in una regione come questa che meglio si possono apprezzare le peculiarità operative di un mezzo tanto singolare. In sintesi l'Agusta K2 può accumunare le tipiche qualità del classico 109 (spaziosità, comodità, soprattutto velocità) alle potenzialità che gli vengono dalla nuova motorizzazione (possibilità di volare a pieno carico sino a 4500 metri d'altezza). C'erano, ad ammirarne le evoluzioni, l'assessore Cesar Perrin, i vertici tecnici ed amministrativi Eli Alpi, lo staff di Aci-Elisoccorso con gli ingegneri Massimo Bianchi ed Umberto Minniti.

Le caratteristiche del mezzo sono state illustrate dal direttore vendite civili dell'Agusta, Gabriele Galleazzi: «Il 109 K ha storia che è un po' un'avventura. E' nato come una evoluzione militare del stan, biturbina e quadripala. Avevamo bisogno di un mezzo che ci desse garanzie assolute per sicurezza, facilità di manutenzione, potenza e velocità. Ci siamo, in primo luogo, messi alla ricerca di motori che consentissero prestazioni elevatissime: abbiamo scelto il francese Turbomeca-Arriel 1K, che dispone di una potenza massima al decollo di 760 cavalli per solo dato a comprendere l'importanza di questa scelta: uno dei due motori spenti, il pilota può ancora disporre della stessa potenza che si poteva ottenere un vecchio 109 con entrambi i motori in funzione».

Si è poi badato moltissimo alla sicurezza: «Un elicottero militare deve operare sovente in situazioni critiche e quindi non deve . Tutto l'impianto elettrico e qu idraulico stati raddoppiati. Sono stati installati estintori accanto ad ognuno dei motori. L'elicottero è stato dotato di un naso allungato dove la parte della avionica».

L'impiego civile della versione K (già ordinato nell'assetto militare Stato sudamericano) è una scoperta della Rega, la Aerea Svizzera, che si è trovata nei mesi scorsi a dover la numerosa flotta Alouette III. Gli , ritenuti i più esperti del mondo nel settore del soccorso, hanno semplicemente chiesto in prestito all'Agusta e l'hanno sottoposto a collaudi. Dopo ottenuto la disponibilità dell'azienda ad alcune modifiche hanno firmato un ordine per 15 macchine, valore circa 50 miliardi. Le consegne nel giugno '91 e continueranno, al di una macchina ogni 4 mesi, all'estate '95.

Anche la Eli Alpi ha perfezionato un'opzione per due macchine di questo tipo, che potranno essere consegnate '92. L'altro ieri a Pollein, l'Agusta era presente anche per definire questo impegno. Fra i più attenti, a bordo pista, anche Giuliano Folliolay, l'industriale bisagne a capo del più forte gruppo elicotteristico italiano Alpi-Elitoss-Eli Costi che ha il suo primo viaggio a Parigi quando, vent'anni fa, si presentò all'Aerosalon per comprare due elicotteri e fu guardato con non poche perplessità. Ora l'Agusta gli ha mandato in visione, addirittura a casa, il ultimo gioiello.

Angelo Conti

L'ultimo nato. Il frontale dell'Agusta A 109 K2, l'elicottero presentato all'aeroporto di Pollein (foto Enrica Milone)

Banda di Donnas in concerto a Pont

Santa Cecilia si in trasferta

DONNAS. La banda, diretta da Frédéric Bonnin, festeggerà stasera e domani Santa Cecilia, che verrà ricordata anche dalle coriste delle «Quatre Saisons» dirette da Marinella Viola.

Nata nel 1890 e rifondata nel 1978 dall'attuale presidente onorario Giorgio Chenuil, la banda è formata da una quarantina di elementi e può contare su un «vivaio musicale» di 12 allievi e una ventina di principianti. Nell'occasione entreranno nel sodalizio due giovanissimi: Oscar D'Albard, percussionista, e Paolo hetti, flautista, entrambi 14 .

Il programma prevede stasera alle 21 all'Auditorium comunale di Pont-Saint-Martin il tradizionale concerto, al termine del quale musici e coriste offriranno un rinfresco. «E' una scelta che farà discutere — spiega il presidente Giuseppe Jory —. Uscire da Donnas per molti costituirà una sorta di tradimento, noi non siamo dello stesso avviso. L'auditorium è costruito solo per i pontsammartinesi, ma per tutti gli abitanti della bassa valle. E' un locale per musica».

Continua Jory: «La gente di Donnas deve capire che questa scelta è stata dettata dalla semplice preoccupazione di offrire un'esibizione migliore di quelle passate».

A disposizione del pubblico vi sarà un servizio di pullman che partirà dal piazzale antistante la scuola di musica di Donnas (nel parcheggio coperta delle elementari) alle 20,30, e che rientrerà a fine serata.

Il programma di domani prevede alle 8 ritrovo presso la scuola musica, 8,30 sfilata con partenza da Vert, tappe successive Borgo, Bovarey, Domus Pacis fino alla chiesa parrocchiale di San Pietro in vincoli, dove verrà celebrata, alle 10, la Messa; alle 11,45 deposizione di una corona di fiori ai musicisti defunti e alle 12.30 pranzo al ristorante «La K di Arnad.

Alle 20 tanta allegria nella cena con fagiolata, seguita da canti e danze

f. f.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Carlon** di Saint Vincent ringrazia sentitamente tutti i medici ed il personale del reparto di chirurgia toracica per l'attenzione prestata al caro **ENRICO**

Saint-Vincent, 15 dicembre 1989

Gino ringrazia il dottor Gianni Chatrian e il dottor Pierluigi Thiebat per l'amorevole assistenza prestata al caro

Cesco Ferrero

— Aosta, 15 dicembre 1989

La famiglia **Le Martina** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la tragica scomparsa del caro

Lorenzo

Un ringraziamento particolare alla Sig.ra Dott. Cervino, Associazione Albergatori e ai cari Compagni di Scuola di lui e di Dott. Orsola Malpighi

— Arona, 14 dicembre 1989

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO

con almeno lire **2.000.000** in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto alla valutazione di Gente Motori - cumulabile iniziative in corso

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

SPAAY - Arese

L'Idromarket oggi con la Bustese, quindi le Forze Armate e la Nuova Italtermica

Straordinari per i cestisti

Tre partite in otto giorni

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Tre partite in otto giorni: è il programma che attende l'Idro[illegible] campionato di serie B di pallacanestro. La squadra del presidente Furra [illegible] stasera alle 21 alla palestra del quartiere Dora la Bustese, mercoledì a Roma le Forze Ar[illegible] l'incontro di recupero per il rin[illegible] di sabato scorso: era stato chiesto dalla società capitolina per l'impegno nella nazionale azzurra militare di 3 giocatori) e il 23 in [illegible]sferta a Nuova Italtermica di Torino.

«Abbiamo mantenuto il giusto clima agonistico disputando un'amichevole a Torino contro il Crocetta (i biancoazzurri si sono imposti per 99-79) — [illegible] l'allenatore Luigi [illegible] —. La pausa ha consentito a Tiberti e a Candela di ritrovare la migliore condizione fisica. Ci presentia[illegible] pertanto alla sfida con la Bustese al completo».

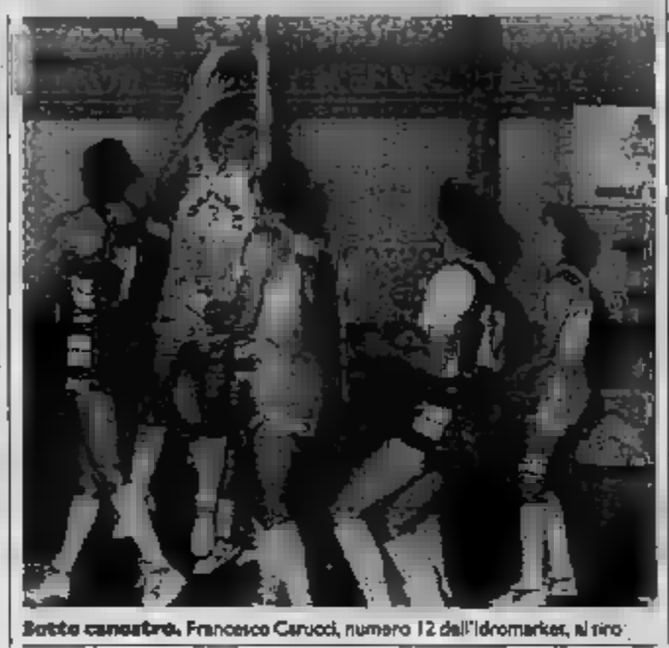
Il coach degli aostani non sarà in panchina: sconterà oggi il se[illegible] di squalifica [illegible] tornare a dirigere in campo la squadra mercoledì a Roma. Nonostante la sosta l'Idromarket è rimasta [illegible] vetta alla classifica [assieme a Cremona, Rovereto, Gorlese ed Asti], grazie alle inattese battute d'arresto subite nell'ultimo turno dalle squadre che guidavano la graduatoria.

«La conferma dell'equilibrio del campionato [illegible] testimoniato proprio dai risultati a sorpresa che si verificano settimanalmente — dice Frosini —. Occorre sempre giocare [illegible] la [illegible] ma determinazione per evitare spiacevoli sorprese. Per questo sarà indispensabile affrontare la Bustese con la giusta carica agonistica. La partita dovrebbe [illegible] sera piacevole perché i bustecchi praticano un basket di ottimi contenuti tecnici. I nostri avversari ci hanno fatto un favore [illegible] bato scorso fermando il Rovare[illegible].

La Bu[illegible] è retrocessa dal torneo di Eccellenza e si trova a quota [illegible] in classifica (Padovani e compagni hanno 16 punti) con una partita da recuperare come i biancoazzurri contro le Forze Armate. Otto finora i confronti diretti con i bustecchi vincitori in sei occasioni. La tradizione non è dunque favorevole agli aostani, che stanno però disputando [illegible] campionato di ottima levatura e puntano al nono successo [illegible] stagionale per avvicinare il traguardo dei «playoff».

«La Bustese [illegible] è rinforzata a novembre con alcuni interessanti acquisti — dice Frosini —. Ci aspetta un compito tutt'altro che agevole, però vogliamo regalare ai tifosi un'altra soddisfa[illegible]e. Stiamo mettendo a punto alcune [illegible]tà tattiche con schemi offensivi in grado di mettere in difficoltà [illegible] difese avversarie. Un successo convincente sulla squadra di Morini ci consentirebbe di cominciare nel migliore dei modi il trittico di partite che conclude l'[illegible]».

Sigfrido Bennyton



Sotto canestro. Francesco Carucci, numero 12 dell'Idromarket, al tiro

Pallavolo, la Valcar a Bresso

«Eccoci pronti alla vittoria»

AOSTA. Po[illegible] l'imbattibilità sabato scorso a Rozzano contro lo Sgeam Milano, la Valcar Cral Cogne [illegible] riscatto oggi a Bre[illegible] nella settima giornata del campionato di serie C1 femminile di pallavolo.

La squadra del presidente Coda è seconda in classifica a due lunghezze di distacco dalla capolista Safa Torino. [Impegno] interno in C2 maschile per l'Olimpia Nicotera costruzioni contro il Mondovì (la partita è in calendario [illegible] 21 alla palestra di via Binel).

Per la Valcar l'incontro odierno riveste un'importanza primaria: le biancoazzurre dovranno dimostrare che la battuta d'arresto di sette giorni fa è stata un semplice incidente di percorso. Il Bresso è reduce dal [illegible] esterno ottenuto sul parquet del Rivarolo e rappresenta quindi un [illegible] variabile per la Angelino e compagne. Le milanesi hanno quattro punti in classifica. Le aostane [illegible] a quota dieci.

«Mi aspetto una prestazione di carattere dalla squadra — dice l'allenatore Giorgio Moro —. Rozzano ci è mancata la giu[illegible] determinazione per proseguire la serie positive. Soltanto ritrovando la massima concentrazione potremo [illegible]rnare al successo. In settimana le ragazze si sono allenate con impegno non risentendo sul piano morale della prima sconfitta in campionato. Potenzialmente abbiamo le carte in regola per espugnare il campo delle lombarde».

Partita di estrema importanza anche per l'Olimpia Nicotera costruzioni. Il successo conquistato sul Cavaglià ha allontanato la squadra di Variella dalle ultime posizioni di classifica, «però [illegible] vincere [illegible] che oggi — dice il presidente Francesco Scaranello —. Quando i ragazzi riescono a [illegible] [illegible] la giusta concentrazione possono lottare alla pari contro qualsiasi avversario. Il problema maggiore è quello di non accusare cali di tensione». [a. b.]

MONDIALI

Velocità su ghiaccio

Al Palaghiaccio sono cominciate ieri le prove della Coppa del Mondo di «short tracks»: dodici le nazioni in gara. Oggi s[illegible] alle 11 con le qualificazioni nei 500 e 1000 metri e con le finali dei [illegible]

CALCIO

Seconda, confronto [illegible] l'Albiano

Quart all'esame con la capolista

AOSTA. L'ultima giornata della fase ascendente del campionato di Seconda categoria propone domani l'atteso confronto tra l'Albiano Azeglio e il Quart. I piemontesi guidano la classifica a quota 23, la squadra [illegible] Sergio Perazzone è terza in graduatoria (al secondo posto c'è il Borgofranco) a tre lunghezze di distacco dalla battistrada. Il [illegible] campo concede qualche chances di vittoria in più all'Albiano Azeglio, però De Maria e compagni possono fare il colpaccio.

Dello scontro diretto tra la capolista e il Quart potrebbe approfittarne il Borgofranco, che ha, sulla carta, un impegno agevole in [illegible] contro il Montalto. Anche se le stracittadine [illegible] dello insidie Trombetti e compagni dovrebbero centrare il [illegible] accessive difficoltà.

Molta attesa anche per il derby della bassa Valle tra il Verrès e l'Issogne. Una partita assai sentita dalle due tifoserie [illegible] la formazione di Cens alla ricerca della vittoria per mantenersi nelle posizioni [illegible] vertice della graduatoria e i rossoneri decisi a risalire preziose posizioni per non trovarsi coinvolti nella [illegible] per [illegible] salvezza.

Completano il programma gli incontri Arpi Elter-San Bernardo (il granata di Placanica devo[illegible] vincere per sperare ancora nella salvezza), Aymavilles-Pont Donnaz (partita aperta a qualsiasi soluzione per l'imprevedibilità delle due compagini), Gressan-Lessolo (pronostico favorevole ai padroni di casa), Morgex-Tavagnasco (gli ospiti cercheranno il sorpasso) e Saint-Pierre-Courmba Freide (i castellani hanno [illegible] punto in più in classifica della squadra [illegible] Riva e cercheranno di [illegible] tenere quanto [illegible]po inalterata l'attuale distanza in graduatoria). [a. b.]

Prima, termina il girone d'andata poi tre [illegible] [illegible] sosta

Tutti in trasferta

Il Fénisnus affronta il Caluso senza Frachey, il Sarre contro il Rivara L'Olimpia [illegible] il riscatto a Settimo: «Abbiamo avuto troppi infortuni»

AOSTA. Turno conclusivo del girone di andata del campionato di Prima categoria domani con il Fénisnus che si è già aggiudicato il titolo di campione d'inverno.

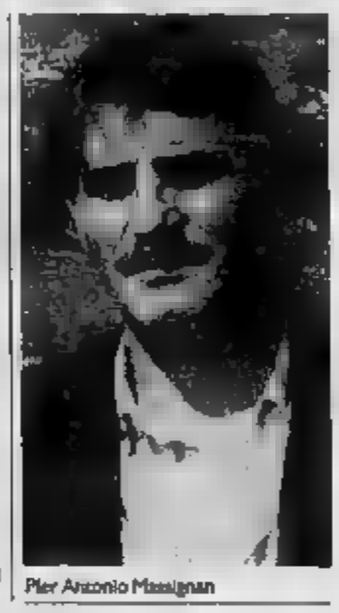
I castellani, impegnati a Caluso, hanno tre lunghezze di vantaggio sul Settimo. In trasferta anche le altre formazioni valdostane: il Sarre a Rivara, il Saint-Christophe a Venaria contro il New Team Gabetto e l'Olimpia a Settimo.

Per il Fénisnus c'è la possibilità di chiudere l'anno in festa (dopo le partite di domani il campionato osserverà tre settimane di sosta). I castellani rendono visita al Caluso, ultima in graduatoria. L'allenatore Pier Antonio Mastignan diffida però dei piemontesi: «Gli a[illegible] più pericolosi — dice — [illegible] quelli che si trovano in condizioni di classifica disperat[illegible] Mancher[illegible] soltanto Frachey».

Il Sarre si presenta a [illegible] [illegible] invidiabile rendimento: sette punti conquistati nelle ultime quattro partite. «L'obiettivo è quello di proseguire la serie utile — dice mister Walter Blanquin —. Avrò a disposizione anche Salmin. Abbiamo trovato la dovuta continuità di rendimento».

Chi deve riscattarsi è, invece, l'Olimpia. Gli ac[illegible]i hanno incamerato un solo punto nelle ultime cinque partite. «Infortuni e squalifiche ci hanno penalizzato oltre misura — dice l'allenatore Walter Carlotto —. Dobbiamo conquistare un risultato utile a Settimo anche [illegible] avremo di fronte una tra [illegible] migliori squadre del torneo».

Rilanciato dal successo sul Quincinetto, il Saint-Christophe [illegible] una conferma contro il New Team Gabetto. Le due squadre sono appaiate a quota [illegible] in classifica. «E' [illegible] scontro diretto per la salvezza che non dobbiamo perdere», dice [illegible] Lino Evaspasiano». [a. b.]



Pier Antonio Mastignan

MU[illegible]IQUE

Lundi 18 Décembre [illegible]

AOSTE - Eglise Collégiale de Saint-Ours - 21 H.

Orchestre de chambre d'Aoste
Choeur polyphonique d'Aoste

La liturgie de Noël à la Cathédrale d'Aoste
[illegible] XVIIème et XVIIIème siècles

Abonnements pour 9 concerts:
Plein tarif: L. 60.000 (+ L. 5.000 droit de vente)
Tarif réduit: L. 32.000 (+ L. 3.000 droit de vente)

Billets:
Plein tarif: L. 11.000 (+ L. 1.000 droit de vente)
Tarif réduit: L. 7.000

POINTS DE VENTE:
Aoste: Bureau des informations touristiques - Place Chanoux Tél. [illegible]
Librairie Valdôtaine - Rue de Tillier Tél. 0165/43642
Librairie Aubert - Rue E. Aubert Tél. 0165/362087
[illegible] Record - Rue de Tillier Tél. 0165/41045
Centre Vi[illegible] Club - Place Cav. Vittorio Veneto [illegible]
Courmayeur: Bureau de Tabac Lubor - Rue Roma Tél. 0165/841813
Morgex: Bureau de Tabac Vetleux - Place Assunzione Tél. [illegible]
Saint-Vincent: Servodidio Disques - Place Savini Tél. 0166/2535
Verrès: Cerruti Disques - Rue Duca d'Aosta Tél. 0125/929346
Pont-St-Martin: Il Punto - Rue Chanoux Tél. 0125/82430

Renseignements: 0165/43271 - 238154

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 [illegible]
Via Carducci 29
[illegible] (02) [illegible]
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21[illegible]
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
[illegible] (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Via Giolitti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556
ALBA
Corso M. Coppino 8
Tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
Via Grande 11
Tel. (0171) 60.832

CHI [illegible]

ISCRIVITI ALLA
DONATORI BANCHE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 55.11.88

Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:
TROSSELLO
AOSTA - Via de Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 16 Dicembre 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Clamorosi sviluppi (8 arrestati) nell'inchiesta dei «lombrichi d'oro»

Truffa da Asti alla Calabria

Anche un canellese è finito in carcere

ASTI. Lo scandalo dei lombrichi scoperto ad Asti è finito fino in Calabria. Nuovi clamorosi sviluppi della maxi inchiesta sui rimborsi Iva «gonfiati» ottenuti da società di comodo, operanti in Piemonte attraverso il commercio dei lombrichi hanno fatto scoprire una propaggine anche in Calabria. E' una truffa di danni dello Stato per oltre 4 miliardi, ma la cifra potrebbe anche essere superiore. Una ventina di persone sono coinvolte. Ieri le guardie di finanza di Asti ha arrestato un canellese: Giovanni Bussi, 61 anni, nativo di Santo Stefano Belbo, residente a Canelli, viale Risorgimento 6 (colpito da mandato di cattura del procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, Giuliano Gaeta), accusato di concorso nei reati di evasione fiscale, truffa, falso in atti pubblici, associazione per delinquere.

Mentre a Canelli veniva arrestato Bussi (all'anagrafe risulta pensionato), a Reggio Calabria sono scattate le manette nei confronti di altri presunti complici. Due funzionari dell'ufficio Iva di quella città: Antonio Maria Pizzi e Andrea D'Ascola. I consulenti finanziari Francesco Chiodo, Carmelo Dieni, Rocco [illegible] e l'avvocato Domenico Vamera. Due altre persone sono ricercate.

Per i calabresi le accuse sono: associazione per delinquere, corruzione, peculato, falsità materiale e ideologica, falsità in scritture private, interesse privato in atti d'ufficio, contraffazione di sigilli e truffa ai danni dello Stato.

Ad Asti, due mesi fa, è stato arrestato Bruno Sciaretto, 48 anni, abitante in galleria Argenta 2, definito il personaggio chiave dell'intera vicenda. Laurea in legge, per vent'anni ha lavorato alla direzione provinciale del Tesoro nel palazzo dell'Intendenza di Finanza. Sposato, ma separato dalla moglie. Le imputazioni a suo carico numerose. Sciaretto, nelle carceri di Asti, è stato interrogato più volte dal procuratore della Repubblica, Bozzola, e dal giudice istruttore Franca Carpinteri.

Quest'ultima ha interrogato anche numerosi presunti complici del Sciaretto. E un primo [illegible] inquisiti, ad Asti, venti titolari di ditte che operavano nel settore dei lombrichi. Il riserbo delle indagini non consente per il momento di conoscere chi sono i «personaggi» ancora sotto [illegible].

Le indagini avevano preso l'avvio, nell'novembre del [illegible] dopo che il direttore dell'Iva di Asti, la dottoressa Marialuisa Gambaudo, che da poco aveva assunto servizio negli uffici di via Natta, insospettita dagli elevati importi dei rimborsi richiesti e pagati (si parla di 4 miliardi nel 1988) dispose una serie di indagini incrociate su una ventina di ditte che operavano nel settore del lombrichi per la produzione di humus. Una stessa indagine veniva operata anche dal responsabile dell'Iva di Alessandria.

Bruno Sciaretto

A sua volta interveniva la Guardia di Finanza di Asti controllando le attività finanziarie di numerose aziende riuscendo a bloccare l'erogazione di [illegible] miliardi di rimborsi illecitamente vantati dai titolari di società presso vari uffici Iva. Queste [illegible] (con diramazioni in [illegible] regioni italiane) avrebbero introitato centinaia di milioni attraverso il metodo delle fatture «gonfiate» e sarebbero servite per [illegible]are elevate spese d'acquisto di ingenti partite di lombrichi per la produzione dei fertilizzanti. In realtà i quantitativi sarebbero stati notevolmente inferiori.

Sia ad Asti che a Reggio Calabria, i finanzieri avrebbero raccolto un elevato numero di documenti falsi, tra cui fatture e atti necessari per poter ottenere [illegible] uffici [illegible] i rimborsi. A Reggio [illegible] anche sequestrati numerosi certificati attestanti i quali si attestava l'avvenuta esecuzione di operazioni fiscali ed amministrative in calce alla quali erano stati appositi sigilli di notai calabresi risultati falsi.

Vittorio Marchisio

Piemonte Giallo. Nella villa di Castell'Alfero sequestrata merce per centinaia di milioni: orologi, videocassette e una tonnellata di ginseng

A Castell'Alfero

La «merce» made in Hong Kong era destinata a tutt'Italia

CASTELL'ALFERO. In paese l'hanno già ribattezzata «la villa del mistero». Un edificio elegante e un po' appartato, in via Casale 20, alla periferia, salito improvvisamente alla ribalta della cronaca l'altro ieri, dopo il «blitz» della Guardia di Finanza di Torino.

La villa, di proprietà di un avvocato veneto, Gastone Drago, 59 anni, abitante da tempo a Hong Kong, sono stati sequestrati, tra l'altro, diecimila orologi, una tonnellata e mezzo di ginseng, pappa reale, giochi elettronici e videocassette. Il materiale, secondo l'accusa, doveva servire da rifornimento per i «vu cumprà», i venditori ambulanti di colore.

In paese la notizia dell'operazione è stata accolta con stupore. L'avvocato Drago trascorre solo qualche breve periodo di vacanza a Castell'Alfero: è invece molto conosciuto Umberto Scognamiglio, 48 anni, palermitano di origine ma astigiano di adozione (ha vissuto per oltre un decennio a Costigliole) che da circa 3 anni abita nella villa con la moglie Filippina. La donna, ieri, interpellata telefonicamente (Scognamiglio era assente), ha sostenuto: «Mio marito è tranquillo perché è di non aver fatto nulla di male, nessun reato».

Di diverso avviso è il procuratore della Repubblica, presso la pretura di Asti, Piero Perrun, che ha denunciato Scognamiglio, Drago e altre due persone, Antonio Mele, titolare della società «Obiettivo Spazio» di Lecce e Salvatore Di Dio, proprietario di un negozio di Torino, per [illegible] vendita di prodotti dal marchio contraffatto.

L'avvocato Aldo Mirate, che [illegible] difesa di Scognamiglio precisa: «La vicenda è stata enfatizzata in modo eccessivo: non è assolutamente certo che esistono irregolarità di natura contrabbandiera nell'importazione del materiale. A questo proposito abbiamo già inoltrato al giudice un'istanza di dissequestro».

La scoperta del presunto traffico illegale è stato fatto dagli uomini del secondo gruppo della Guardia di Finanza di Torino. Le indagini, compiute dal capitani Nicola Santoro e Marco Ferretti e dai brigadieri Vincenzo d'Errico e Salvatore Trinx, hanno portato anche alla scoperta di «depositi» a Castell'Alfero. Secondo l'accusa Drago aveva capitale nella villa sede di una ditta, la «General enterprises» di Scognamiglio, cui spettava di ricevere la merce contraffatta da smerciare in Piemonte e Valle d'Aosta. Il materiale arrivava nell'Astigiano da Hong Kong per lo società leccese di Mele. L'ultimo anello della catena, secondo gli inquirenti, [illegible] Di Dio, avrebbe avuto il compito di rifornire il sottobosco dei venditori ambulanti di colore e numerosi negozi. Al centro dell'inchiesta ci sarebbero parecchie altre persone, forse una trentina, tra i quali alcuni negozianti. Il quali, scrive secondo le «Pimme gialle» venivano spediti gli orologi.

Franco Binello

S'inizia il 21 dicembre al Politeama la stagione teatrale d'inverno del Comune. Dodici gli spettacoli, con prosa, balletto e operetta. In marzo anche appuntamenti nella saletta ipogea del Teatro Alfieri, che sarà aperta per l'occasione. (Servizio a pagina 7).

ASTI
Dibattito sulle «strade della sinistra»

L'Istituto Piemontese in collaborazione il Carecs (Centro Astigiano Ricerche Economiche Culturali Sociali) e l'adesione del gruppo Sinistra indipendente organizzano per questa sera, alle 21, all'hotel Lys in via Fratelli Rosselli, un dibattito sul tema «Le nuove strade della [illegible]. C'è un futuro comune?». Interverranno: Luciano Boccì, direttore Istituto Gramsci Piemontese; Felice Borgoglio della direzione psi; Nemesio Ale, consigliere regionale della Lista Verde; Beppe Rebaudo delle Acli; Mercedes Bresso, consigliere regionale indipendente. Coordinerà i lavori il giornalista Rai Orlando Perera.

[illegible]
Camion precipita [illegible]

Spettacolare incidente, ieri pomeriggio. Un camion guidato da Rodolfo Michali di Cattolica ha sfondato il parapetto del cavalcavia della tangenziale, in corso Alessandria, precipitando. L'autista ha riportato ferite guaribili in 40 giorni.

[illegible]
Ricordo Eraldo Arnaud

Oggi alle 17 a palazzo Ottolenghi sarà ricordata con Alberto Conte ed il deputato Filippo Fiandrotti la figura del prof. Eraldo Arnaud, insegnante del liceo classico e rappresentante del Consiglio d'amministrazione della [illegible] consortile, morto un anno [illegible].

PALIO
[illegible] e auguri [illegible]

S'inizieno i festeggiamenti natalizi del comitato Palio Tanaro-Trincere-Torretta. L'appuntamento è per oggi e domani al «Pala 3T», tendone allestito sulla piazza [illegible] chiesa di Tanaro.
Il comitato del borgo San Pietro porterà queste sera gli auguri di Natale agli ospiti della casa di riposo «Città di Asti». Ci sarà un concerto del coro «Amici della montagna Wsy Assauto».

GRUPPO [illegible]
[illegible] piazza San Secondo

Prosegue l'iniziative di solidarietà del Gruppo Amico. In piazza San Secondo oggi e domani ci sarà una bancarella con prodotti alimentari biologici ed artigianali dei paesi del Terzo [illegible].

[illegible]
C'è la fiera del [illegible]

Stamane si svolge la [illegible] fiera del cappone. [illegible] espositori [illegible] da tutti i paesi della Langa, ma soprattutto da Vesime e da Cossole. Nei ristoranti si prepareranno menu a base di [illegible].

CALAMANDRANA
Miss e lambada alla Fenice

A «La Fenice», questa sera alle 22, grande festa a base di «lambada». La musica brasiliana farà da sfondo alla sfilata delle ragazze che concorrono per il titolo di «Un volto nuovo per il cinema». Parteciperanno le «Spogliatelle» della trasmissione [illegible], «Cocco».

MONCALVO
Convegno sulle autonomie locali

Oggi alle 15,30 in municipio convegno-dibattito, dal titolo «Riforma delle autonomie locali». All'incontro, organizzato dal Comune, parteciperanno il presidente dell'Anci (Associazione nazionale dei Comuni italiani) Riccardo Triglia e l'eurodeputato Giovanni Goria.

[illegible] DEL '38
Una [illegible] benefica

Gli «Amici del '38» hanno organizzato stasera alle 20,30, al ristorante Mini Motel, una festa aperta a tutti. Suonerà Remigio Passarino e si esibirà il comico Alessandro D'Alessandro. Parte dell'incasso della serata sarà devoluto alla Casa di riposo «Città di Asti». Gli «Amici del '38» è un sodalizio sorto un anno fa, in occasione del cinquantennio. Presidente è Enzo Ceppani.

L'ex sindaco di Moncalvo aveva 73 anni ed era malato da tempo

E' morto Umberto Micco

Medico e olimpionico di hockey prato

MONCALVO. L'ex sindaco socialdemocratico e attuale consigliere di minoranza, Umberto Micco, è morto ieri alle 13, nella sua abitazione di via Cassallo. Aveva 73 anni. Da qualche mese era affetto da un grave male e recentemente aveva subito un intervento chirurgico ai polmoni. Negli ultimi giorni le sue condizioni erano andate rapidamente peggiorando.

Medico condotto della città aleramica per oltre 30 anni, era molto noto anche per la sua passione sportiva: è stato olimpionico di hockey su prato a Helsinky, nel 1952 ed ha ricoperto successivamente l'incarico di vicepresidente federale.

Umberto Micco, nato a Bosco (il padre era ufficiale di marina) aveva sempre vissuto a Moncalvo. Dopo la laurea in medicina, all'Università di Genova, aveva iniziato a lavorare nella sua città d'origine. Eletto per la prima volta consigliere comunale nel 1965, dieci anni dopo era diventato sindaco, a capo di una coalizione formata da socialisti, socialdemocratici, comunisti e indipendenti di sinistra. Aveva un'oratoria sobria ed efficace ed i suoi interventi in Consiglio comunale erano lucidi e incisivi.

Allo sport si è sempre dedicato con altrettanto impegno, dando vita alla società amatori di hockey su prato, più volte alla ribalta anche nella massima divisione. A Moncalvo, durante la sua gestione, sono approdati alcuni atleti giocatori stranieri di grande valore.

Micco lascia la moglie Anna ed i due figli Rita e Paolo, entrambi sposati. Domani mattina, alle 9, verrà allestita la camera ardente in municipio. I funerali, domani pomeriggio, alle 14. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Moncalvo.

[r. b.]

Umberto Micco

S'allarga l'«isola»

Asti, domani aperti negozi e mercati

ASTI. Sta per scattare la corsa agli acquisti di Natale. Domani i negozi resteranno aperti. Sono previsti anche mercati straordinari in piazza Alfieri, piazza Libertà e piazza Campo del Palio, con orario dalle 9 alle 19.

La stessa cosa avverrà, sia per i negozi sia per i mercati, domenica 24, vigilia di Natale.

Sabato 23 e 30, infine, i mercati ortofrutticoli prolungheranno l'orario fino alle 17,30, invece delle 14. C'è poi un'altra novità che riguarda l'isola pedonale. Per due fine settimana (oggi e domani e poi sabato 23 e domenica 24) verrà riattivata, come negli anni scorsi, l'isola pedonale in piazza Alfieri, tra piazza Roma e via Gobetti. Lo ha deciso la giunta comunale su richiesta dei commercianti della zona.

Il sabato l'isola pedonale funzionerà dalle 13 alle 24, orario più lungo di domenica (dalle 8 alle 24).

FRANCO BORIO
PELLETTERIE VALIGERIE
Un regalo di classe che dura nel tempo
VERSACE - YVES SAINT LAURENT - LANVIN - [illegible]
GIUGIARO - PIERO GUIDI - VALEXTRA - KEN SCOTT - ZENITH
SAMSONITE - MISSONI - [illegible] - [illegible] - [illegible] LOBBS
BROFFERIO 4 - ASTI

Ultimi giorni per i regali natalizi: che cosa scelgono gli astigiani

Doni? Classico con brio

Domani mercati e negozi aperti

ASTI. C'è una bambola che può crescere da sei mesi a due anni, parlare differente in base all'età prescelta sua mamma-bambina, girare la testa quando le viene rivolta la parola, mangiare, fare il broncio e mille altre.

Costa 180 mila lire ed è nella lista delle spese natalizie di più di una famiglia astigiana. Una lista, a volte, lunga, per la quale anche la tredicesima potrebbe non essere sufficiente.

Si comincia con il tradizionale presepe o con l'albero di Natale riccamente addobbato. «Negli ultimi anni — dice Giovanni Mezzanotte, direttore del supermercato Upim astigiano — il presepe ha recuperato il terreno perso in precedenza rispetto all'albero. Oggi le vendite dei due si equivalgono».

Per la capanna e le statuine dei personaggi e degli animali gli astigiani spendono in media mila lire; molto in voga quest'anno i «internazionali»: quello messicano, che raffigura la nascita all'interno di una zucca, o quello peruviano, realizzato in canna di bambù.

Più costoso l'albero di Natale, il attorno alle mila lire, ma la gamma di decorazioni ed illuminazioni è molto vasta. Tuttavia, con 17 mila lire si può acquistare un set completo di piccoli e coloratissimi oggetti in legno da si rami. Un plastico, verde e bianco, sulle mila lire. Quelli veri con radici dalle mila lire in su.

Sotto l'albero o accanto al presepe verranno riposti i doni, considerevole nel bilancio familiare di questi tempi.

«Alle bambine — spiega Isa Amerio dell'Upim astigiana — si regalano soprattutto , quelle animate e anche le "schicchierine", vestiti con coloratissimi abiti campagnoli (circa 54 mila lire)».

Le prestazioni offerte dalle bambole sorprendenti: oltre a quella che cresce, c'è il bambolotto interamente coperto di macchie rosse del morbillo (dal quale però guarisce le amorevoli piccola mamma), e la bambola che mangia, cammina, lecca il gelato e si sporca il vestitino. Il loro oscilla tra 50 e le 60 mila lire. Novità è anche la Barbie Mami, la bambola mamma che dà alla luce un bimbo.

Le strenne preferite per i maschietti sono i giochi telecomandati. Aspettando Italia 90, sono andati a ruba i calcetti e restano intramontabili le costruzioni che costano dalle 20 ad oltre 100 mila lire a confezione.

Ai teen-agers i genitori regalano soprattutto capi d'abbigliamento o giochi di società (molto venduti quest'anno ad Asti quelli «finanziari»). «Tra loro — continua Isa Amerio — i ragazzi si scambiano doni inutili ma spiritosi. Spendono poche migliaia lire». Sembrano prediligere gli articoli di biancheria intima: gli slip con cerilloni ai maschi, le giarrettiere per le ragazze. Alla cassegna Regalo si anche i fiori-rock che si muovono a ritmo di . (27 mila lire).

E gli adulti? Lui non riesce a liberarsi dalla solita pantofola, cravatte, camicie, calza, ma non si azzarda quasi mai a regalarle capi d'abbigliamento: sceglie prodotti di bigiotteria e profumeria. Ancora molti articoli per la in alle «povere mamme», destinate a le loro vite in cucina, tra strofinacci con l'oroscopo per l'anno nuovo e cubetti di ghiaccio a forma di Babbo Natale.

La lista delle spese si conclude con i generi alimentari, fondamentali per le grandi abbuffate di questi giorni. Per un menù a basso costo per otto persone l'astigiano non spende meno di 90 mila lire. Tra i vini sembrano che gli spumanti italiani abbiano ormai superato la differenza «psicologica» con lo champagne.

Poi ci sono le innumerevoli piccole spese accessorie legate a queste feste: carta regalo, biglietti augurali, addobbi per la porta di casa. Domani si i mercati dalle 9 alle 19 e la maggioranza dei negozi sarà aperta. Manca poco più di una settimana al Natale e i «ritardatari» del dono hanno ancora tempo per recuperare.

Marcella Serpa

Natale, i bambini fanno festa

A Bubbio

Una per 120 «nonnini»

BUBBIO. «Un sorriso per la terza età». Così è stata battezzata la festa che la Pro loco di Bubbio dedicherà, domani, ai «nonnini» che hanno superato i 75 anni.

Dice Bruno Marenco, presidente del gruppo spontaneo bubbiese: «L'idea è riservare uno spazio per gli anziani in occasione del Natale è nata due anni fa. Sino ad allora la nostra associazione distribuiva pacchi dono ai bambini delle scuole e dell'asilo. Ma, poco a poco — continua il presidente — ci siamo accorti che in questi periodi i ragazzi ricevono già tanti mentre i vecchi vengono sovente dimenticati».

Allora, d'accordo con i soci del sodalizio, le strenne natalizie hanno proprietario: ai giocattoli si sono sostituiti pacchi-sorpresa ed oggetti di vario genere, destinando ai nonni un pomeriggio diverso dal solito.

A partire dalle 16, infatti, i rappresentanti della Pro riceveranno nel salone del Soms di Bubbio gli anziani che risiedono nel Comune, offrendo ad ognuno di loro un regalo.

La giornata proseguirà con uno spettacolo di canti e poesie allestito dai bambini delle scuole elementari. «E' un'occasione per far incontrare la gente — dice ancora Marenco — e tutto il paese ha aderito all'iniziativa, di solidarietà e rispetto verso la terza età». (gl. v.)

PAROLA D'ARTISTA

Ci hanno rubato il chinino di Stato

FORSE non tutti sanno, e molti hanno dimenticato, che tra i monopoli di Stato, oltre ai tabacchi e al sale, c'è anche il chinino. Per questo è detto correttamente Chinino di Stato. Costa 1475 lire a confezione, ma provate a chiederlo e scoprirete che ad Asti (come del resto non ci le ormai mitiche nazionali semplici).

Il Chinino di Stato è un medicinale contro la febbre.

Sconsigliato dall'orrido disco, il ginocchio della lavandaia, la foruncolosi e altri guai del genere, ma ottimo per il febbriciattolo da raffreddamento o da influenza incipiente o per altre cause per le quali, potendo, è bene anche farsi dare una sbirciatina dal medico.

Un tempo era rimedio universale per chi non aveva altre risorse, ma è ancora assai utile per chi soffre di disturbi passeggeri accompagnati e per i quali non vuol disturbare il medico o non vuol disturbare se per la coda del medico (forse per questo si chiamano disturbi!) o peggio non ha la mutua né i soldi per il medico.

Malattie un tempo assai diffuse, come la malaria, nonché l'assenza o la scarsità di assistenza sociale sanitaria, consiglierono la diffusione garantita e a basso costo del chinino.

Oggi quelle malattie sono quasi scomparse e l'assistenza sanitaria è almeno a parole e per legge, assicurata a tutti. Il chinino tuttavia ha ancora una funzione, seppure diversa dal passato. Comunque la legge che obbliga lo Stato a garantirne la disponibilità è ancora in vigore.

Tuttavia il Chinino di Stato, da qualche tempo, non c'è. Domanda: come mai non c'è? Risposta ufficiale: perché è in corso la computerizzazione dei fabbisogni delle rivendite. Controdomanda: perché non hanno continuato a distribuirlo, come hanno sempre fatto, in attesa della computerizzazione?

Controrisposta: la smetta di rompere!

Considerazione: quando un cittadino (o extracomunitario) non rispetta le leggi prende botte a mondi. Se lo Stato non rispetta le leggi invece tanto peggio per il cittadino: ovvero le botte vanno da una parte sola.

Si potrà pensare che questa storia del chinino (ma per fortuna ci è rimasto il Barlo chinato) è un pretesto per trarre la conclusione delle botte a senso unico: lo si pensi pure.

Io, per dirne uno, ho ancora sullo stomaco la tassa sugli spazi delle imprese detta Icinp. Non c'è dubbio che si tratti un balzello applicato — come rilevato da più parti — in contrasto costituzionale, vale a dire contrario alla legge fondamentale dello Stato.

Io ho preso le botte e non mi consola il fatto di essere solo a prenderle.

Miroglio

L'Usl 69 ha istituito un nuovo servizio di consulenza a favore dei malati di tumore

Nizza, nasce l'assistenza oncologica

Medici specialisti a disposizione dei pazienti. A febbraio si inaugureranno fisioterapia e riabilitazione
Un'altra iniziativa: parte il «pronto soccorso» veterinario. Gli altri interventi presentati in una conferenza stampa

NIZZA. Un servizio di consulenza oncologica è l'ultima iniziativa avviata dall'Usl . Il servizio si sta attivando in questi giorni e è stato annunciato durante una conferenza stampa del Comitato di gestione. L'incontro con i giornalisti voleva essere un'occasione per fare il bilancio dell'attività svolta durante l'anno e è stata anche il pretesto per annunciare nuove iniziative.

L'incontro si è aperto sui timori che l'Usl, a cui fanno capo gli ospedali di Nizza e Canelli, possa essere assorbita da quella di Asti, come ipotizzato in alcuni progetti di riorganizzazione delle strutture sanitarie. Il vicepresidente Carlo Formica, poi, (e anche di Castelnuovo Belbo) ha voluto sottolineare «l'importanza del servizio per le paesi, che altrimenti sarebbero ancora più emarginati». A proposito della contrapposizione campanilistica Nizza e Canelli, il presidente Giuseppina di Canelli), ha sottolineato che negli ultimi tempi si è cambiato indirizzo: «Abbiamo lavorato in modo collegiale e tutte le decisioni sono state sempre discusse insieme». è stato illustrato il servizio di assistenza ai malati di tumore. «Questi pazienti — ha spiegato Carlangelo Moro, socialista, è anche medico all'ospedale di Asti — spesso devono aver subito chirurgico, disorientati dalle cure da fare. Ora troveranno qui tutta l'assistenza necessaria con specialisti, dentro e fuori dall'ospedale».

Un'altra novità viene da un completamente diverso, quello veterinario: è stata creata l'«assistenza zoofatrica». Questo servizio, illustrato dal responsabile Giuliano Tezzo, consentirà agli di avere sempre a disposizione un veterinario, qualora il proprio non fosse disponibile, telefonando all'Usl.

In totale, in questo periodo sono stati spesi oltre due miliardi per i miglioramenti della struttura. Il laboratorio di analisi è stato unificato nel centro ospedaliero di Nizza e dotato di attrezzature per agevolare l'utenza: 375 milioni sono stati impiegati a questo scopo. Il reparto di radiologia è dotato di macchinari più sofisticati. A Canelli invece è ultimo un costo di milioni, la palazzina che ospiterà alcuni ambulatori, tra cui quello per la riabilitazione, e fisioterapia: a febbraio dovrebbe entrare in funzione. Si è poi istituita la scuola per infermieri professionali: «E' la prima volta che in zona viene attivato un simile corso — ha commentato Bilittori — con il duplice scopo di creare infermieri sul posto e di dare occupazionali alla valle Belbo, che finora è sempre sfornato ragionieri». Le due sezioni della scuola sono frequentate da 45 allievi.

A fine ottobre il Comune di Nizza ha dato la disponibilità di alcuni locali delle scuole medie e l'Usl ha già affidato l'incarico per il progetto di spostamento della farmacia dell'ospedale. I liberi, saranno adibiti a laboratorio analisi, ampliamento della attigua radiologia e delle cucine. Sempre a Nizza, il reparto ortopedia è stato spostato in quello di ostetricia, che provvisoriamente è a Canelli: in questo modo i pazienti degli ortopedici non dovranno più dividere le camere con quelli di chirurgia. E' allo studio un progetto per trovare nuovi locali per la medicina di base, l'ufficio di igiene, la medicina legale e l'igiene mentale.

Enrica Cerrato

pianisti

Stasera alle 21 «Concerto di Natale» nella chiesa parrocchiale di Castagnole Monferrato; suoneranno 18 pianisti castagnolesi dai 6 ai 16 anni (ingresso gratuito). I giovani musicisti proporranno un di pianoforte organizzato parroco Giacomo Cauda.

SAN DAMIANO
Domenica si festeggia Santa Cecilia

Domenica a San Damiano, per la festa di Santa Cecilia, si esibirà la corale sandamianese diretta da Paola Rivetti (alle 11 nella chiesa di San Vincenzo) per la «festa del ringraziamento» Coldiretti. Alle 11,45 sarà la Banda di San Damiano, diretta da Giovanni Artusio, nella Confraternita dell'Annunziata.

Lezione all'Unitre

L'Università della il suo ciclo di conferenze che hanno riscosso un grande interesse. Lunedì 18 alle 15,30 l'Istituto ospiterà Gianpiero Piretto, docente all'università di Bologna. cultura in Russia negli anni '30».

VILLAFRANCA
Le in gita-premio

Domani gita premio organizzata dalla Pro loco di Villafranca per le sue cuoche. Si chiude un anno denso di attività, culminato con i festeggiamenti per la quinta giornata del tartufo il 12 novembre.

RADIO ALBA

Edicola LA STAMPA
Corso Roma - Torino
Telefono
EDICOLA INTERNAZIONALE
lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica

VELOCI A TUTTI
NESSUNA
FIRMA SINGOLA
procuro e ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

acquisterebbe o l'area comunale astigiana capannone di mq 1000-1600 su area di almeno 2000 costruzione recente e comunque più vecchia di 10 anni con uffici.
Richiedesi regolarizzazione effettuata in di condono.
Escluso intermediari.
Telefonare allo 275.457 -

RADIO ALBA

ASTA ANTIQUARIATO
in TORINO
— mobili dal all'800: credenze, cassettoni, sedie
— dipinti dal '500 di scuola italiana, fiamminga, francese
— soprammobili antichi, sculture, argenti d'epoca, antiche, icone, tappeti vecchia manifattura, scrigni d'epoca ecc.
OGGI ASTA ORE 16 ED ORE 21
DOMANI ASTA ORE 16
LUNEDI' 18 DICEMBRE ASTA ORE 21
A cura Mr Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonzanigo 16 (zona Piazza Statuto) Torino
Tel. 011/488.933-485.338
Catalogo in sede
Nonché Asta n° 53 pellicce fall. 87/89 Trib. Torino con provv. G.D.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO
AP-PREZZANO IL TUO USATO
con almeno lire 2.000.000 in più*
Alfa Romeo ti dà mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.
* Rispetto alla valutazione di Motori - Offerta cumulabile con iniziative
E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA
ALFA ROMEO
SPRAY - Pirrot

La zona Sud-Ovest della città reclama maggiori interventi da parte del Comune

Corso Alba, case di frontiera

Un centro sociale nel cuore del quartiere

ASTI. I 3600 abitanti del quartiere di corso Alba chiedono di non essere più isolati dalla città: vogliono più servizi pubblici, una farmacia, un Centro commerciale, un depuratore per gli scarichi che oggi finiscono nel Borbore e altri impianti. In questa settimana si sono aggiunte altre polemiche sul nuovo Piano regolatore: gli abitanti sono contrari allo scheletro dell'Amministrazione comunale di una nuova strada (anello anulare inferiore) che taglierebbe in due il quartiere, realizzato a metà degli Anni Ottanta che comprende decine di palazzine da 3 o 4 piani.

Una scelta invece accolta favorevolmente è quella annunciata dal sindaco, Giulio Galvagno, in occasione della «Festa degli anziani» svoltasi nei giorni scorsi al Dopolavoro ferroviario. Riguarda la costruzione di un Centro sociale. «E' importante per la città disporre di nuovi spazi confortevoli e ben distribuiti nei quartieri, per offrire alle persone anziane quei punti d'incontro nei quali riunirsi ed organizzare attività sociali e ricreative».

Nei prossimi giorni si riunirà la commissione comunale per aggiudicare la gara d'appalto per la costruzione di un nuovo centro sociale-ricreativo-sportivo coperto. Il costo dell'opera è di circa 700 milioni.

La costruzione è prevista nel cuore del quartiere: sarà abbattuta una casa, la parte diroccata, posta tra le vie Perdono e Casalegno. Ha detto il sindaco: «Il nuovo centro sarà destinato alle attività sportive dei giovani (palestra, spogliatoi, ecc) ed a centro ricreativo con un salone per incontri, locali di ritrovo. L'impianto potrà essere inoltre per manifestazioni di quartiere: feste, cenoni, ricorrenze. Un'opera questa — ha concluso Galvagno — che si aggiungerà al progettato utilizzo di una palazzina di proprietà della Provincia sul Lungotanaro, che sarà ristrutturata e trasformato in Centro sociale per gli abitanti di corso Savona e delle zone vicine».

La cascinetta sarà demolita. Sull'area al centro del quartiere sorgerà il nuovo complesso sociale-ricreativo

Sui problemi del quartiere di corso Alba, giovedì sera, il gruppo consiliare comunista ha indetto una riunione pubblica. Cesarino Sagatto, consigliere comunale, ha affermato che l'opposizione: «Ha imposto all'amministrazione comunale la soluzione di alcune questioni come l'illuminazione della piazzetta del mercato, la sistemazione del marciapiedi, il completamento della segnaletica stradale, ma su altre richieste stiamo ancora aspettando». Secondo Sagatto è irrisolto il problema degli allagamenti di corso Alba che si verificano ad ogni temporale. «Abbiamo proposto di allungare il rio San Carlo, ma l'amministrazione ci risponde di non avere disponibilità a disposizione per la sola gestione delle aree verdi ogni anno spende un miliardo e mezzo».

Critiche per la mancata realizzazione di un centro commerciale. «Il terreno indicato in un primo momento è stato trasformato ad area verde. Ora si parla di un'area in località San Carlo, ma i commercianti non sembrano invogliati a realizzare strutture». A questo punto interviene un abitante del quartiere: «Ci la farmacia ce la daranno o no?». Sagatto ha risposto che esiste una possibilità di aprire nel quartiere una farmacia comunale (anche quella della Torretta sarà privatizzata) ma non si esclude che possa essere aperta una farmacia privata.

E' poi intervenuto il consigliere Giorgio Platone, ex assessore all'urbanistica. «Sia ben chiaro che il piano non è stato ancora approvato. Si tratta di una bozza che può essere modificata». Platone ha asserito che il gruppo comunista è contrario alla costruzione della tangenziale Sud Ovest (dovrebbe collegare l'autostrada Torino-Piacenza con la costruenda superstrada per Cuneo con un nuovo ponto sul Tanaro in località Schievinal che dovrebbe attraversare con due tunnel la collina di valle San Pietro, alle spalle del quartiere. «Così andrebbe un'opera costosissima e inutile, se si devo fare, va spostata più a Ovest». [v. ma.]

MERCATINO DI QUARTIERE

Manca un centro commerciale

I abitanti della zona di corso Alba reclamano da tempo migliori servizi e più negozi. Servirebbe anche una farmacia

Villanova. Lavori in corso. La strozzatura dove giovedì è avvenuto l'incidente mortale e gli scavi per la quarta corsia

Dopo i gravi incidenti di giovedì sulla Torino-Piacenza

La Satap si difende

Polemiche per i lavori e la scarsa segnaletica alla barriera di Villanova
La società: «Il nuovo svincolo deve essere pronto in tempo per i Mondiali»

VILLANOVA. E' un autunno nero per la viabilità sulle strade. Causa principale il maltempo, la nebbia soprattutto e, da giovedì, anche una fastidiosa pioggerellina che ha formato sulle strade una patina insidiosa. Numerosi gli incidenti: due di questi, molto gravi, giovedì mattina, a poche ore di distanza uno dall'altro, sull'autostrada Torino-Piacenza. Un morto è morto a poche centinaia di metri dalla barriera di Villanova; la sua auto si è schiantata contro un camion.

In questo punto si stanno facendo lavori; il traffico subisce rallentamenti e spesso si formano lunghe code che diventano un ostacolo pericoloso con la scarsa visibilità. Gli automobilisti protestano, lamentando la segnaletica insufficiente, soprattutto in coincidenza di una strozzatura che restringe da tre ad due le corsie dell'autostrada. Il «budello» si trova, in direzione di Villanova, tra l'area di servizio e i caselli. Ed è proprio qui che è avvenuto il mortale incidente che ha alimentato le polemiche.

I lavori però, nonostante la brutta stagione e le pessime condizioni atmosferiche, non si possono fermare. Anche il nuovo svincolo di Villanova, subisce la stessa «legge» degli stadi Mondiali. Tutto deve essere pronto, tassativamente, in tempo per il grande appuntamento calcistico. «Abbiamo l'impegno di consegnare l'opera il 15 maggio del 1990. E i lavori sono in tabella di marcia precisa», l'architetto Giraudi della Satap (in società della Torino-Piacenza). Il progetto dello svincolo, che consentirà agli automobilisti provenienti da Torino di uscire a Villanova, è imponente.

I caselli, attualmente in funzione diventeranno ventidue. Venti destinati al traffico di scorrimento, uno per l'entrata ed un altro per l'uscita da Villanova. Verrà assunto nuovo personale. I lavori sono in fase avanzata ed è anche quasi completata la nuova palazzina che capiterà gli uffici. Sarà, venendo da Asti, all'estrema dalla barriera. Verrà inoltre completamente rivoluzionato l'accesso: i caselli «ingoieranno» le corsie provenienti da quattro corsie. L'ampliamento è già stato tracciato, alla destra della barriera (per chi proviene da Asti) e si lavora a ritmo sostenuto per la preparazione del fondo delle corsie e la sistemazione dei cordoli.

Le costruzione delle opere di svincolo, a sua volta, procede spedita secondo quanto hanno confermato ieri alla Satap. «Il ramo Nord — ha precisato l'architetto Giraudi — è quasi completato. Si deve procedere alla pavimentazione e alla costruzione di un ponte su di un rio. Il ramo Sud si trova in fase molto avanzata. Complessivamente i lavori rispettando i tempi previsti».

I lavori dello svincolo autostradale di Villanova erano iniziati nell'agosto scorso, dopo anni di attesa. Ultimamente c'erano anche state polemiche per la costruzione di una «bretella» destinata ad attraversare la zona Nord del paese. [f. c.]

Località Canova

Incidente fatale infermiera

ASTI. Era appena partita da casa, sulla sua «Simca Horizon» per andare al lavoro. Dopo neppure un chilometro è schiantata contro un autocarro Om, carico di frutta e verdura, in sosta sul lato destro della carreggiata. E' accaduto questa mattina, alle 5,30, in località Canova, all'altezza del ristorante «La Grotta».

Stefania Bonello, 25 anni, infermiera del reparto Maternità dell'ospedale di Asti, che era alla guida dell'auto, è rimasta incastrata fra le lamiere.

La donna è stata soccorsa dal conducente del camion, Renato Borgo, 44 anni, di Castello D'Annone, che si era fermato a chiudere il cancello di un vicino deposito dove aveva caricato la merce. Per estrarre l'infermiera dall'abitacolo, ridotto ad un ammasso informe, sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco di Asti. Stefania Bonello è stata caricata su di un'ambulanza e trasportata all'ospedale in stato di choc. E' riportato fratture alle gambe. Guarirà in un mese. [f. b.]

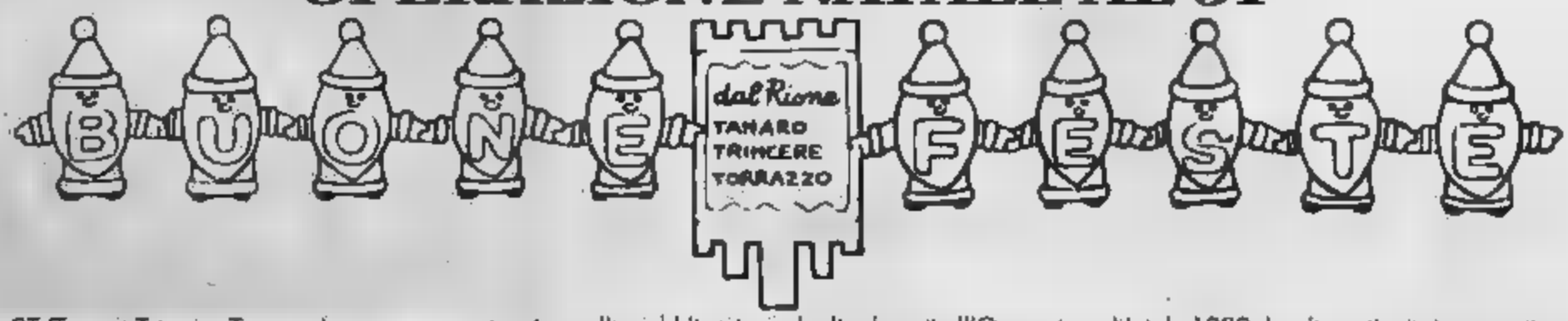
ORADIO ALBA

la FENICE CALAMANDRANA
Sabato 16 dicembre ore 22
CON LE MISS DI
UN VOLTO NUOVO PER IL CINEMA
Elezione di «STELLA» e «TESTA LAMBADA LAMBADA LAMBADA»
accompagnate dall'orchestra di Dell'
LAMBADA LAMBADA
MUSICA GALLERA
spogliarellista di Carlucci

CONFEZIONI SPORTIVE
ASTI - Tel. 0141 64892
PELLICCERIA
TORINO - Tel. 011 7...
«SELENE DI PACO»
COSMESI NATURALE - TORINO

ORADIO ALBA

OPERAZIONE NATALE AL 3T



Il Comitato 3T (Tanaro Trincere Torrazzo), per un errore tecnico nella pubblicazione degli aderenti all'Operazione Natale 1989, ha dimenticato i seguenti commercianti:

Ristorante — Lungotanaro 4
— Manuela — Via Pisa 9
— Marabù — Corso Savona 132
— Corso Savona 239
— Giornalista pubblicista tel. 21.77.33
— Giuseppina — Corso Savona 141

Mondiali, Asti contende Saint-Vincent la Nazionale carioca

C'è voglia di Brasile

Le scelte del tecnico Lazaroni

Invasione giallaverde. Asti si prepara ad accogliere i tifosi del Brasile?

ASTI. Brasile o non Brasile? I sudamericani forse ci ripensano o stanno prendendo in seria considerazione la possibilità di scegliere come sede di ritiro per i Mondiali. la [illegible] zioni che procedono la decisione del carioca.

La sezione torinese del Coi, organizzatore dei Mondiali, si esprime in termini di assoluto equilibrio. Ha detto Otello Pacifico, addetto stampa: «Abbiamo trascorso la domenica del dicembre con i brasiliani. Non sappiamo ancora nulla. Le due candidate, Saint-Vincent e Asti, hanno caratteristiche opposte. A Saint-Vincent ci sono più distrazioni. Asti è molto più tranquilla».

Se il Brasile sceglierà Asti all'Hasta di Valle si ballerà dunque la «lambada». Le 25 stanze dell'albergo saranno a completa disposizione nazionale. ritiro tranquillo, privo di qualsiasi distrazione: un «muro» ideale per una squadra che punta a vincere il campionato del Mondo.

arriverà il Brasile Asti dovrà ospitare i giornalisti al seguito della squadra, attrezzando un'adeguata sala stampa. Se Asti può offrire pace e tranquillità, Saint-Vincent si fa con il lussuoso Billia, con stutture all'avanguardia e mondanità assicurata.

Tutto dipenderà dunque dall'ultimo consulto tecnici della nazionale brasiliana. I carioca disputeranno mercoledì 20 dicembre una amichevole contro l'Olanda a Rotterdam. I carioca torneranno a metà maggio in Europa. La prima tappa sarà Madrid, poi verranno in Italia. Il pre ritiro sembra sarà Gubbio, in Umbria, fino al 28 maggio. Infine, ai primi di giugno trasferi- al Nord in Piemonte (Asti) e Val d'Aosta (Saint-Vincent). Il tecnico Sebastiao Lazaha un'ottima impressione di Valle Benedetta perché risponde ai requisiti sicurezza, possibilità di allenamento, privacy, comfort e facile accesso.

L'avvocato Giovanni Trombetta, giudice sportivo aggiunto della Federazione, ha detto: «Come astigiano spero di poter ospitare una Nazionale. Siamo aspettando. E' una grande occasione».

Nessun timore per chi vuole seguire i carioca in ogni partita piemontese: i biglietti di tutte le partite Mondiale sono in vendita alla Nazionale del Lavoro. Molti li hanno acquistati come regalo di Natale. I economici, 97 mila lire, sono in pacchetti da cinque: comprendono le partite Brasile-Svezia (10 giugno), Brasile-Costa Rica (16 giugno), Brasile-Scozia giugno), un incontro degli ottavi di finale (24 giugno) e la semifinale (4 luglio) che si disputeranno a Torino. Ad Asti in vendita alla filiale in corso Alfieri 179.

Daniela Cotto

Volley, gli astigiani ricevono domani il forte Brescia

Brondi senza Simov

L'allenatore avrebbe l'influenza, verrà sostituito dal vice, Anghelov
Nel sestetto di assente Luca Borsato infortunatosi ad una caviglia

ASTI. Sarà la partita del riscatto? Domani al palazzetto la Brondi affronterà il Sisp Brescia, squadra che ha 14 punti in classifica ed è reduce da quattro vittorie consecutive. Nell'ultima partita la squadra allada Carlos Cabeza ha vinto (3-2) contro il Prato.

Gli astigiani saranno in campo il sestetto base, ma in panchina non ci sarà Todor Simov. Il tecnico bulgaro avrebbe l'influenza.

Il suo posto sarà preso dal vice, Jordan Anghelov. Brondi ha disputato giovedì sera partita amichevole contro il Reggio Emilia priva dell'americano Dave Saunders uscendo sconfitta per 2-1.

«Si è visto comunque un miglioramento — ha detto il dirigente Emilio Gili —; si puntano le carte sull'incontro di domenica in casa». La situazione è in mano alla volontà di riscatto dei giocatori del sestetto. spera soprattutto in una giornata «sì» dal palleggiatore Pier Paolo Martino.

Ma intanto ci sono note dolenti per la panchina: il giovane Luca Borsato si è infortunato a una caviglia. Ingessato, rimarrà fuori per giorni.

Il Sisp Brescia è squadra forte, giovane e che ha negli stranieri Kunda e due uomini importanti. In regia c'è Della Bona che ha un'ottima intesa i giovani Micheletto, Viscuso e Baldi.

Dei malumori dei quali si vocifera in giorni si nulla di certo, anche se sembra scontato che l'armonia non regni nello spogliatoio della Brondi. L'unico dato evidente dei telefonici è la quarta sconfitta consecutiva.

Domani ci prova del : seguita Anghelov, personaggio indubbio carisma per i suoi sportivi. Brondi attesa una prova determinante per scongiurare uno scivolone al fondo della classifica della A2. La dirigenza ha richiamato tutte le forze, lo sponsor ha messo a disposizione pazienza e disponibilità. All'appello manca solo la risposta dei giocatori. (d. cot.)

Il regista Pier Martino (a sinistra) è atteso ad dopo le ultime opache prestazioni in cabina regia. Francesco Squibrato, capitano astigiano, è un'altro elemento importante strada della degli astigiani

VIA M. L. ALBANESE - Tel. (0141) 994.156 - 14012 FERRERE D'ASTI

LA STAMPA IN

Volete sapere come "Stampa IN"?

E' semplicissimo, se non abbiamo ancora visitato la vostra zona (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il nostro arrivo nelle prossime settimane.
Se invece il vostro quartiere è già stato visitato e non avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al numero **50287**.

A proposito, tutti quelli che aderiranno avranno in più una gradita sorpresa.
Arrivederci a tutti,

le Hostess dell'Informazione de LA STAMPA

IL RECAPITO ALLA VOSTRA PORTA E' GRATUITO

COMUNE DI SESSAME
Provincia di Asti
P.zza Martiri Liberazione 6

AVVISO PUBBLICO
(PROCEDURA ESPLORATIVA)

Il Sindaco in esecuzione alla deliberazione pale n. 95 del 10/11/1989
RENDE NOTO
che il Comune di Sessame intende esperire una gara esplorativa per la metanizzazione del territorio unale.
Le Ditte interessate possono presentare invito presso il Comune - Ufficio Segreteria - entro le ore 12 del 29/12/1989.
Sessame, li 14-12-1989.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Incaricato Dr. Roberto
IL SINDACO
Tardito Comm.

Quotidianamente tua.

RASERO
CALZATURE
PANTOFOLERIA
Comun. SINDACO R.R. - Legge del 18/3/1990

PREZZI IMBATTIBILI
E PER NATALE
OFFERTE!! OFFERTE!!!
VISITATECI E... AUGURI

CANGURO LUMBERJACK

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SPORT FLASH

SERIE
Il Lloyd stasera palazzetto

Il Lloyd allenato da Valter Parigi giocherà questa sera, alle , palazzetto di via Gerbi contro la capolista Fossano. La formazione che milita nel campionato di serie D è ancora a due punti in classifica. Queste partite di oggi: Savigliano-Ginnastica Torino; Cisal Omegna-Saluzzo; Biella-Condor Varbania; Amatori Cuneo-Basket Oleggio; Moncalieri-Club Torino; Fino Torinese-Campidonio Vercelli; Ivrea-Crocetta.

CALCIO
Le partite delle giovanili

S'inizia domenica 17 la prima giornata di ritorno del campionato regionale giovanile di calcio. Ecco partite degli allievi regionali: Asti-Alessandria; Astisport-Casale; Moncalvese-Don Bosco; Junior Casale-Rondanese; -Vi Ivest; Aurora-Acqui. Giovanissimi regionali: Albese-Astisport; Alessandria-Asti; La Chivasso-Nicese; Torino-Cuneo; Vittoria Ivest-Barcanova; Saviglianese-Mondovì.

SAN DAMIANO
Escursioni la

Lo Sci club Libertas San ha completato il calendario della stagione sciistica invernale. programma prevede 8 escu do- ed di altri appuntamenti si comincia con weekend 5-6-7 gennaio a Les Alpes (costo 300 mila). Le «domeniche bianche» sono a: Limone Piemonte (14.1.90), genaio), Cervinia (28 gennaio), San Sicario (4 febbraio), Champoluc (11 febbraio), Sauze d'Oulx (18 febbraio), La Thuile (25 febbraio), Courmayeur (4 marzo). costo dell'abbonamento è 97 mila lire (tessera sociale compresa). Per informazioni rivolgersi a Domenico Corrado tel. 975188-64235 oppure a Vittorio Morcillato tel. 200117.

Serie D, oggi si gioca la settima giornata

Un match salvezza per il Volley Canelli

ASTI. Si disputa la settima giornata del campionato regionale di pallavolo di serie D maschile. Sono cinque le formazioni astigiane impegnate.

Nel girone A, il Colle Ilostige riceve, alle 21, il Libertas Luserna in un incontro alla portata dei padroni di ; il Napoli Club cerca, alle 17,30, pal Gisbert di corso Dante, i primi punti contro il sestetto del «T and T» Cafasse, mentre la Nautica il Gommone, dopo il clamoroso tonfo interno di sabato punta ad vittoria scaccia sul Villata.

Nel girone B doppia trasferta per le astigiane. Il Costa Viaggi San Damiano è a Trecate contro l'Ust Pallavolo Armani, squadra al secondo posto in classifica, Volley Canelli cercherà di lasciare il fondo della classifica affrontando a Cuneo l'Ausilium Edilpiotre in match-spareggio per salvezza.

Queste le partite di oggi della serie D.

Girone A: Chivassese-Alpitour Cuneo Vbc; Pgs Collo Ita Stiga-35 Libertas Luserna; Novi-Ge Pino Torinese; Libertas San Pietro-Dim Cafasse; AS Pozzolese-Volley Biella; US Villalta-Nautica Il Gommone.

Girone B: Go Favic Tinauto-Simone Pacart; Vbc Mondovì-Alpignano; Ausilium Edilpiotre-Volley Canelli; Us Junior Casale-Coppi Ratti; Pallavolo Arma- Viaggi San Damiano. Riposa: La Loggia.

In settimana si sono iniziati anche i campionati provinciali under 14 maschile e femminile. Nel torneo maschile il Volley Canelli ha battuto il Grande Volley 2-1. Nel campionato femminile il sestetto di Canelli ha avuto la meglio sulla squadra del Csi 3-0. L'altro incontro Grande Volley-Volley Asti non si è disputato per impraticabilità della palestra. [r. a.]

S'inizia il 21 dicembre la stagione comunale al Politeama: 12 spettacoli

Ecco il teatro d'inverno

E a marzo spettacoli all'«Alfieri»

ASTI. S'inizierà giovedì 21 al Politeama la stagione teatrale 1989/1990 del Comune. Dodici spettacoli, [illegible] quattro fuori abbonamento: è questo il cartellone della stagione, organizzato dal Teatro Alfieri e dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con lo Stabile di Torino, nel circuito «Piemonte teatro».

Il programma è molto assortito, si va dal teatro di parola alla danza, dal [illegible] poraneo e quello classico. Non manca il teatro di ricerca né l'operetta. Lo ha illustrato il direttore dell'«Alfieri», Salvatore Le[illegible]: «Siamo in linea con i grandi teatri italiani, che da sempre accostano spettacoli di vario genere, dalla drammaturgia alla danza. [illegible] cercato di [illegible] appuntamenti d'alto livello artistico; le compagnie sono tra [illegible] più importanti del momento, e [illegible] gli attori di [illegible] sono nomi [illegible] rispetto, Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini, Carlo Delle Piane, Enrico Maria Salerno e Gastone Moschin».

Prosegue Leto: «Come per Astiteatro, [illegible] è puntato soprattutto sulla contemporaneità: dell'autore, ma anche [illegible] registi [illegible] ed [illegible] giovani». Nel cartellone però compare anche il nome di Goldoni, con «La bottega del caffè» allestita [illegible] Gianfranco De Bosio. «Anche in questo caso c'è un elemento di contemporaneità — afferma Salvatore Leto —, il testo che è sempre stato rappresentato e si credeva originale, [illegible] proposto in una versione che reintegra alcuni passi sconosciuti, ritrovati di recente. Si tratta [illegible] un lavoro filologico che desta nuova attenzione su un «classico» come Goldoni».

Spiega l'assessore Luigi Florio: «Abbiamo cercato, dove possibile, di accogliere tutte le richieste del pubblico. Ad esempio, avremo due appuntamenti con la grande danza classica, con la Sevignano e la compagnia del Regio di Torino. Questo perché la danza è molto seguita in città, conta molti appassionati, ed il festival estivo non può accogliere più di uno o due spettacoli di balletto, che in un anno sono veramente pochi. Aggiunge il sindaco Giorgio Galvagno: «L'Amministrazione comunale si sta preparando alla piena riapertura del Teatro Alfieri. Per questo c'è un crescendo d'impegno per facilitare la ripresa delle attività teatrali».

[illegible] proprio riguardo al Teatro Alfieri, che in dicembre ha raggiunto i dieci anni di chiusura, viene con questo cartellone: due spettacoli saranno rappresentati nella saletta ipogea, che dovrebbe entrare in funzione dal prossimo marzo.

Due appuntamenti, quello del 29 marzo con Sandro Benvenuti e quello del 10 aprile con «Vecchi tempi», sono stati destinati alla piccola sala ricavata [illegible] dell'«Alfieri» e conterrà 150 spettatori. Questo primo passo verso la riapertura totale del teatro comprende anche il ripristino del foyer, del ridotto e degli uffici.

Anche quest'anno il [illegible] Politeama ha collaborato alla stagione proponendo due spettacoli fuori abbonamento. Com'è consuetudine ci [illegible] un'operetta: la scelta è caduta su «Cin ci là», che verrà portato in scena dalla compagnia di Aurora Banfi. Si aggiungerà poi il concerto di Mia Martini, a marzo, in data ancora da definire per le esigenze di tournée della cantante.

L'assessore Florio prende: «Abbiamo notato che nella città l'interesse per il [illegible] non si spegne in inverno, non si esaurisce con l'episodio estivo di Astiteatro. Ci siamo così [illegible] che è necessario mantenere vivo l'interesse per lo spettacolo durante l'anno». Per questo riprenderà la rassegna di teatro in dialetto «Sinq seire seriament» organizzata in collaborazione con «L'amis d'la peraa», che a febbraio [illegible] otterrà un grande [illegible] di pubblico; probabilmente le sere saranno sei.

Buone notizie anche per gli appassionati di musica classica. Dall'inizio dell'anno (al più tardi in febbraio), s'inizierà la stagione musicale, quest'anno coordinata dal direttore dell'istituto di musica «Verdi» Fabio Luz: saranno proposti quattordici concerti. Ancora una novità, per rispondere alle esigenze di molti appassionati: i concerti saranno articolati in due filoni; alla musica [illegible] si aggiungerà il jazz.

Carlo Francesco Conti

Stelle del palcoscenico. Da sinistra in alto Mia Martini, Mario Scaccia, Enrico Maria Salerno e Carlo Delle Piane

IL [illegible]

Si parte con Mario Scaccia [illegible] poi arriva Enrico Maria Salerno

21 dicembre
IO NON SONO RAPPAPORT di Herb Gardner
regia di Ennio Coltorti
co[illegible] Scaccia e F[illegible] Fiorentini
15 gennaio [illegible]
IL PENSIERO di Leonid N. [illegible]
regia di Enrico Maria Salerno
Compagnia di Enrico Maria Salerno
[illegible] febbraio
«SOUVENIR» [illegible] LA VEDOVA ALLEGRA [illegible]
compagnia Teatro Nuovo di Torino
con Luciana Savignano e Marco Pierin
regia di Filippo Crivelli
scenografia di Eugenio Guglielminetti
16 febbraio
LA BOTTEGA DEL CAFFE' di Goldoni
regia di Gianfranco De Bosio
con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli
compagnia Bosetti
1 marzo
LA PROVINCIA DI JIMMI di Ugo Chiti
regia di Ugo Chiti
Compagnia Arca Azzurra Teatro
6 marzo
SERATA DI BALLETTO
«Sagra della primavera» di Stravinskij
«Sinfonia n. 1» di Ciajovskij
compagnia Teatro Regio di Torino
coreografie di Rugallo e Leguay
26 marzo
TI AMO, MARIA di Giuseppe Manfridi
regia di Marco Sciaccaluga
con Carlo delle Piane e Anna Bonaiuto
8 aprile
ERANO TUTTI FIGLI MIEI di Arthur Miller
regia Mario Missiroli
con Gastone Moschin e [illegible] Ubaldi
Spettacoli fuori abbonamento
20 [illegible]
BENVENUTI IN CASA GORI, di Alessandro Benvenuti e Ugo Chiti
[illegible] Alessandro [illegible]
10 aprile
VECCHI TEMPI, di Harold Pinter
compagnia Delitti in Biblioteca
con [illegible] Spadaro, [illegible] Cerutti, Marta Volta
[illegible]
CIN-CIN LA'
operetta con Aurora Banfi
marzo (data da definire)
MIA MARTINI in concerto
Prezzi e abbonamenti
Abbonamento a otto spettacoli (sei di prosa e due balletti): poltrona numerata posto fisso 96.000 (intero), 80.000 (ridotto); galleria: 80.000 (int.), 60.000 (rid.). Biglietti: poltrona numerata 20.000 (int.), 15.000 (rid.); galleria: 15.000 (int.), 10.000 (rid.).

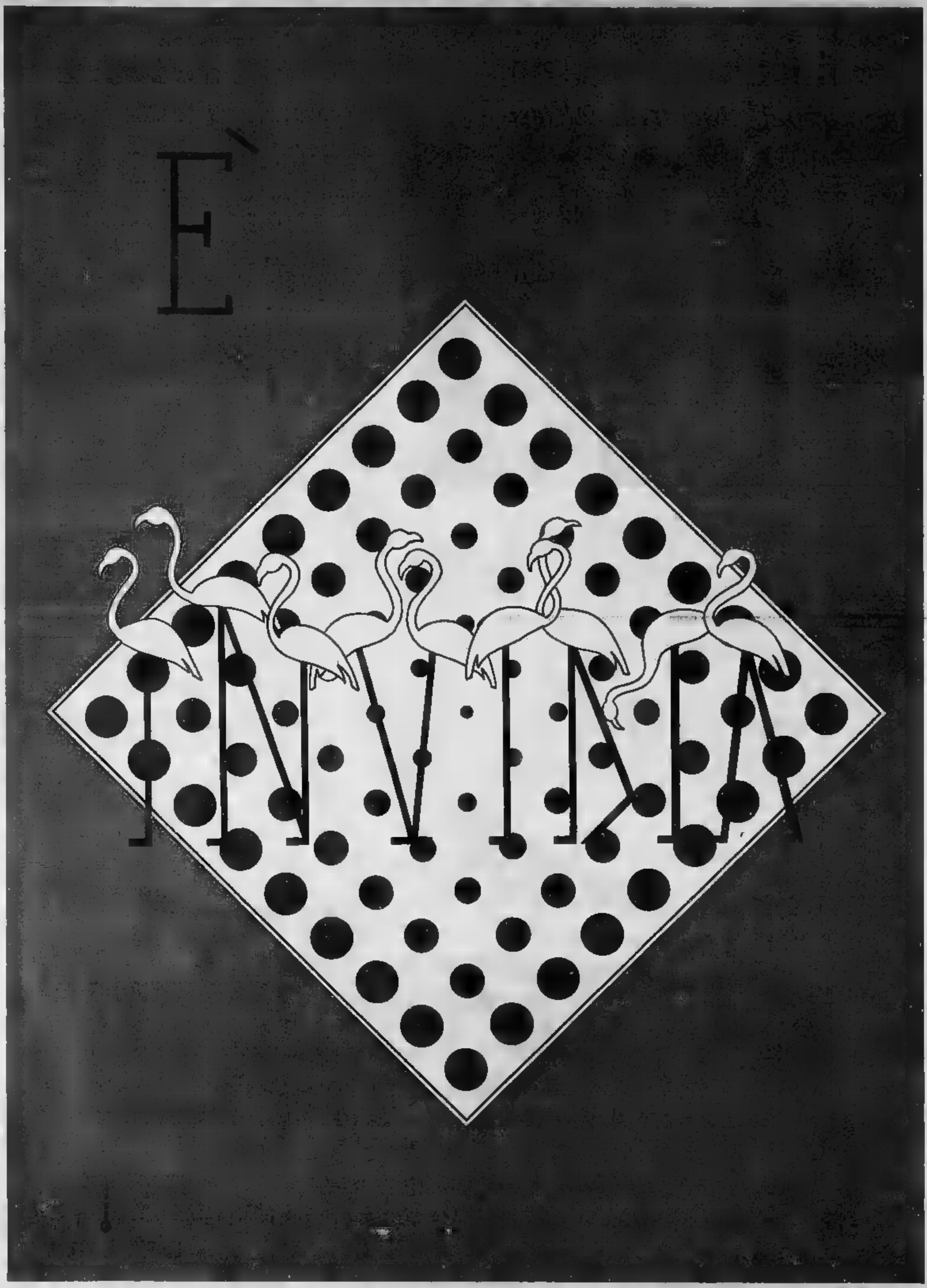
Vendita abbonamenti: dalle 13 alle 19 Centro Informazioni comunale, piazza San Secondo, [illegible] 399.298. Vendita biglietti: due giorni prima dello spettacolo, dalle 13 alle 19, presso Centro Informazioni Comune di Asti, piazza San Secondo.

Inf.: Teatro Alfieri, c.so Alfieri 357, tel. 399.289 oppure 399.268.

Una nuova forza sta per emergere.
La forza elegante.

INVITO PER DIMOSTRAZIONI E PROVE

Organizzazione auto errebi ASTI - Corso Alessandria 445 - Tel. 0141/275412
Vendita - officina - carrozzeria - ricambi - Vasto assortimento usato di ogni marca
AUGURI PER UNO SPLENDIDO 1990 IN UN'ATMOSFERA DI FORZA E DI ELEGANZA RENAULT Nuovi, oggi.



PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 16 Dicembre

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

A giorni i creditori decideranno il futuro della stazione cuneese

Il «crack» di Argentera

Per le sciovie 5 miliardi di passivo

CUNEO
DAL NO

La [illegible] della società «Sciovie del Puriac di Argentera sarà decisa dall'assemblea dei creditori convocati [illegible] tribunale per il 22 dicembre.

Istituti bancari e previdenziali, ditte fornitrici e privati che reclamano il pagamento di oltre 5 miliardi di lire di passivo accumulato dalla società da quando venne costituita, nel 1984, dovranno pronunciarsi sulla procedura del concordato preventivo concesso dal tribunale civile.

La società si è infatti dichiarata disponibile a cedere tutti gli impianti, valutati circa 8 miliardi da una perizia tecnica, per [illegible]eggiare la pesante situazione debitoria. Una offerta che dovrà però essere accettata dai creditori, che saranno prima informati sulla situazione finanziaria della società Puriac dal commissario giudiziale nominato dal tribunale, il dottor Vitaliano De Gennaro di Torino.

Se dopo avere valutato i pro e i contro i creditori si esprimeranno favorevolmente al concordato preventivo, il presidente del tribunale civile Nicolò Franco siglerà subito dopo la soluzione che consentirebbe agli impianti di risalita di continuare a funzionare anche nell'at[illegible] stagione. Se il concordato preventivo non verrà invece accettato si innescherà [illegible]mente la procedura fallimentare.

Nella seconda ipotesi, per Argentera che, in base ai risultati di un'indagine del Banco di Santo Spirito, nel 1987 era il [illegible]o Comune più ricco d'Italia, si aprirà un [illegible] di crisi ancora maggiore rispetto al tutt'altro che roseo presente.

Dice l'avvocato Gianmaria Dalmasso, legale [illegible] società: «Sono moderatamente ottimista perché il fallimento porterebbe a una pesante svalutazione della [illegible] che invece sembra in[illegible] a qu[illegible] imprenditore che [illegible] il chiarimento [illegible] 22 dicembre per farsi avanti».

La «Sciovie del Puriac» di Argentera è una società a responsabilità limitata costituita nel 1984 della quale è amministratore unico l'ingegnere Fabrizio Feltri, impresario edile di Savona. L'impresa Feltri, un'altra società a responsabilità limitata, ha [illegible] per cento [illegible] capitale della Puriac [illegible] le restanti quote appartengono in proprio ai fratelli Fabrizio e Ubaldo Feltri.

L'impresa edile Feltri, [illegible] de sociale ad Argentera, è stata però [illegible] fallita con recente sentenza del tribunale civile che ha nominato giudice delegato [illegible] dottoressa Indiri e curatore il commercialista Pierfranco Risoli. Anche per la impresa Feltri l'avvocato Gianmaria Dalmasso [illegible] chiesto [illegible]ione al concordato preventivo che non è stato concesso dai giudici perché il passivo di 5 miliardi era il doppio del presunto attivo, costituito soprattutto da immobili costruiti nella stazione di sport invernali e da terreni.

Le due vicende, quella delle «Sciovie del Puriac» e quella dell'impresa Feltri di Argentera, marciano comunque separatamente e non coinvolgono per ora altre avviate società edili o finanziarie di cui Fabrizio e Ubaldo Feltri sono titolari a Savona.

Quali [illegible] cause del disastro delle due società? Ancora Gianmaris Dalmasso: «Quando i Feltri sono subentrati, nel 1984, la sta[illegible] aveva già [illegible]lato con i vecchi proprietari [illegible] pesante situazione debitoria. Purtroppo a [illegible]usa [illegible] di neve nelle ultime tre stagioni gli impianti hanno reso meno del 50 per cento del potenziale economico, aggravando la crisi di li[illegible] che lamentano i creditori.

Per quando riguarda l'impresa edile, la situazione si [illegible] drammatica, fino a sfociare nel fallimento, per la crisi che negli ultimi tempi ha colpito il settore delle seconde case in montagna». Anche [illegible] locali, e ovviamente i dipendenti della Puriac, seguono con preoccupazio[illegible] [illegible] vicenda giudiziaria da cui dipende il futuro della vallata.

[illegible] Del Matteis

Qualche anno fa. Un'immagine della pista innevata ad Argentera (Bedina)

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO

Le imprese e l'Europa

Giornata di studio su: «L'apertura delle frontiere per le imprese e le professioni» oggi dalle 9 al «Monviso». L'iniziativa è di Lapet, Libera associazione esperti tributaristi e Provincia, con il contributo della Cassa di Risparmio di Cuneo. Interver[illegible] Giovanni Quaglia, Giacomo Oddero, Ajmone Michele Cuneo, Ermanno Mauro, Pier Luigi Romita, [illegible] Grillo, Carlo Bonigni, Alfredo Casotti, Giorgio Chiarva, Andrea Comba, Ferruccio Dardanello, Giandomenico Genta e Paolo Monte. Concluderà Giovanni Goria.

DRONERO

Un dibattito sull'ambiente

«Sviluppo economico di un territorio montano e tutela ambientale: punti di incontro» è il [illegible] del convegno di oggi (ore 14,30) al cinema «Iris». Relatori Laura Cima, Elio Allario, Furio Chieretta, Claudio Demaria e rappresentanti [illegible] Comitato Rinascita Valle Bormida. [illegible] Andrea Bissi.

ROBILANTE

Infermieri a lezione

Oggi alle 14,30, [illegible] Centro sociale Presacconti, si terrà un incontro di aggiornamento per infermieri professionali.

CUNEO

Dopo il furto in pellicceria

La Pelliccaria Marisa ha r[illegible] noto [illegible] sede della ditta non ha subito danni dopo il f[illegible] nel punto vendita [illegible] piazza Galimberti 9. Pertanto i clienti che hanno acquistato e prenotato i capi [illegible] negozio possono ritirarli da domani nella sede di via IV Reggimento Artiglieria Alpino 12 e nello stesso punto vendita di piazza Galimberti.

CUNEO

Il cancelliere va in pensione

Bartolomeo Boetto, direttore [illegible] cancelleria [illegible] pretura circondariale, dopo oltre 30 [illegible] di servizio a palazzo di giustizia andrà in pensione.

[illegible]

S'incontrano artigiani edili

Gli artigiani [illegible] di Albese e [illegible] partecipano stasera alle 20, al ristorante S. Cassiano, all'incontro annuale, con dibattito sui problemi della categoria.

Vent'anni dopo il boom

Si è fermata la corsa alla casa in montagna

CUNEO. E' finito il mito della seconda casa. Gli acquisti nelle «Grandi» registrano un momento di stasi. «Dopo il boom degli Anni Settanta — spiega Maurizio Donetti, agente immobiliare a Cuneo e Limone —, [illegible] costruzione [illegible]ggia, della corsa alla speculazione edilizia, oggi il mercato conosce una battuta di arresto. A Limo[illegible] il trend [illegible] abbastanza disomogeneo. Si vendono appartamenti piccoli, a prezzi [illegible]ibili, ma altrettanto richieste ricevi[illegible]mo per [illegible] molto grandi, che a volte raggiungono prezzi di vendita esorbitanti».

Nel Monregalese la domanda è stazionaria. [illegible] l'agente Rinaldo Muratore: «Prato Nevoso, Frabosa, Artesina e San Giacomo di Roburent sono legate prevalentemente al periodo invernale e qui s'incentrano le richieste dei clienti. Anche nelle [illegible] agenzie in Liguria c'è [illegible] forte richiesta per queste località».

Nel resto [illegible] [illegible] il mercato si assesta su livelli piuttosto [illegible]. Ha giocato un ruolo decisivo, in questi ultimi anni, l'assenza di nevicate abbondanti. La settimana bianca è garantita in Francia, in Austria, ma non più in provincia.

«Acquistare la seconda [illegible] in montagna — dicono alle agenzie — significa anche poter disporre di [illegible] pacchetto di [illegible] viaggi successori. Chi sceglie vuole potersi divertire alla sera, chiede locali, cinema, iniziative che [illegible]o interessare tutta la famiglia. E nel Cuneese, rispetto ad altre località sciistiche italiane, sono poche le occasioni di svago. Anche questo ha influito molto sulle vendite».

Terzo motivo, l'aumento dei costi condominiali. «Le spese — precisa Donetti — di manutenzione hanno subito un notevole incremento. In primo luogo perché gli edifici costruiti vent'anni fa cominciano ad aver bisogno di opere: rifacimento del tetto, imbiancature delle parti comuni comportano costi notevoli, distribuiti su una clientela in continuo cambiamento e che oggi [illegible] sempre più alla [illegible] di monolocali». [r. s.]

Nebbia invece della neve

Sarà un'altra stagione sfortunata?

CUNEO. Sempre più nebbia (specialmente a valle della città e in pianura) e sempre meno neve. Anzi, di neve non ce n'è affatto, nemmeno sulle cime delle montagne e questa è una circostanza davvero inconsueta a metà dicembre.

Neppure lo [illegible] inverno, che [illegible] stato particolarmente scarso di precipitazioni, la neve aveva mancato di fare la sua comparsa nei primi giorni di dicembre, consentendo quello che [illegible] sembrato [illegible] buon avvio della stagione in occasione del «ponte dell'Immacolata».

Questo fine Anni Ottanta, invece, sembra voler testardamente proseguire con una caratteri[illegible] davvero inconsueta o comunque molto rara: la mancanza assoluta di nevicate, delle quali si [illegible] davvero la necessità non solo per gli operatori economici [illegible] cui attività è strettamente connessa alla stagione sciistica, ma anche per purificare l'aria (polverosa e inquinata) per bagnare i campi, per salvaguardare le semine, per riequilibrare le risorse idriche e le stesse sorgenti di montagna.

Insomma, si aspetta la neve. Ma quando arriverà? Gli esperti meteorologi ammoniscono, sovente, dagli schermi televisivi e sui giornali, «è impossibile fare previsioni a medio o lungo termine che vadano al [illegible] del quattro-cinque giorni». Ciò è vero specialmente nella stagione invernale, tanto più se, [illegible] quella [illegible] stiamo trascorrendo [illegible] naso all'insù a scrutare le nubi che si affacciano promettenti a Sud-Ovest sulle creste delle Marittime per poi sperire quasi misteriosamente, la stagione [illegible] è caratterizzata da veloci cambiamenti di correnti, di pressione barometrica e di percentuale di umidità relative dell'aria.

Nell'ultima settimana, infatti, si sono verificati nel Cuneese rapidi, radicali mutamenti nell'arco perfino della stessa giornata: si è passati velocemente da una caratterizzazione climatica «padana» (del tutto inconsueta nella fascia atipica Acceglio-Dronero-Cuneo-Mondovì) [illegible] forte umidità e fitta, gelida nebbia «tracimate» a Sud dalla pianura, a condizioni completamente diverse, con [illegible] freddi (meno sei gradi a Cuneo e Mondovì) ma molto asciutte.

Questo periodo di forte instabilità [illegible] pare, tuttavia, che stia per cedere il passo alla normalità: che per il Cuneese significa rialzo della temperatura dopo le giornate [illegible] gelo, aumento [illegible] percentuale di umidità, annuvolamento esteso e, appunto, la nevicata. Che negli ultimi venti anni [illegible] state mediamente, in dicembre [illegible] accezione di quello 1988), di almeno 20 centimetri.

[g. r.]

SCIROCCO

Limone, stop agli skilift

Non si scia più anche a Limone: oggi e domani gli undici impianti della «Riserva bianca» che avevano aperto per il ponte dell'Immacolata [illegible]no fermi. [illegible] c'è più neve. E meglio: la pioggia caduta mercoledì e lo scirocco (che ha fatto salire sulle piste la temperatura a più otto gradi) hanno vanificato il lavoro dei cannoni artificiali e dei dipendenti della società di risalita che avevano lavorato ore e ore per produrre neve artificiale. «Non resta che sperare in un abbassamento delle temperature o nell'arrivo di una perturbazione» dice Mauro Asnaghi, direttore della Geat, la società che gestisce le attività turistiche di Limone. Il rialzo della temperatura ha compromesso anche le speranze della Valle Varaita: Pontechianale e Sampeyre non apriranno le piste «innevate» con i [illegible] sebbene ci siano 30 centimetri di [illegible]e. E così lo spauracchio [illegible] un'altra stagione senza neve si fa più grande. [p. p. l.]

La gente protesta perché l'oscurità favorisce gli scippi, il sindaco promette interventi

E di sera Savigliano rimane al buio

Insufficiente l'illuminazione di piazze e strade del centro

SAVIGLI[illegible]NO. Il centro [illegible]co della città è buio: lo lamentele si sono fatte più insistenti negli ultimi mesi soprattutto dopo una serie di scippi [illegible] cui [illegible] [illegible] vittima alcune signore. Atti di delinquenza che sarebbero stati agevolati proprio dalla scarsa illuminazione in parecchie vie e piazze centrali.

[illegible] parecchie [illegible] [illegible] Savigliano la luce è garantita soltanto da lampadine in grado di produrre un debolissimo fascio di luce: molto spesso questi lampioni sono fissati troppo in alto rispetto al piano viabile e quindi la loro efficacia è ridotta al minimo.

«Quando cala la sera — lamentano alcuni abitanti del centro storico, nelle [illegible] di via Beggiami, via Cravetta e piazza Nizza — non è molto piacevole percorrere le nostre [illegible] La situazione peggiora ancora di più dopo la chiusura dei negozi: anche quel poco di illuminazione [illegible] la più fornita dalle vetrine viene a mancare e sulle strade sembra calare il coprifuoco. Finché Savigliano era una città tranquilla questa situazione [illegible] ci preoccupava, ma alcuni recenti episodi ci fanno temere per la nostra incolumità».

Anche gli abitanti delle quattro principali piazze della [illegible] non sono soddisfatti: [illegible] eccezione per piazza Santarosa — dicono alcuni di loro —, il [illegible] impianto è stato sostituito quattro anni fa, anche se con risultati non del tutto soddisfacenti, piazza Cavour, [illegible] Popolo e Schiaparelli sono molto buie, non ci sono che pochi lampioni o vecchi lucernari ai neon ormai superati».

In altre [illegible] in cui le lampade a filamento o ai neon sono state sostituite da quelle più moderne, la scarsa pulizia delle parabole dei lampioni annulla quasi totalmente l'effetto illuminante: «Se poi si va nelle zone periferiche — lamentano alcuni saviglianesi che abitano in corso Roma, anch'esso interessato [illegible] stesso problema — la [illegible]tuazione cambia completamente: perché il centro viene trascurato in questo modo?».

Risponde il sindaco, Remigio Galletto: «Tutta l'illuminazione nella nuova zona di insediamento abitativo — dice — ha caratteristiche moderne, di efficienza e di qualità. Poiché Savigliano negli ultimi anni ha avuto un grande sviluppo verso la periferia, nell'installazione degli impianti di illuminazione abbiamo per necessità dovuto privilegiare quelle zone. In quest'ottica siamo stati costretti a dimenticare temporaneamente le zone del centro, dove la rete pubblica era stata sostituita in un arco di tempo che va dai venti [illegible] quarant'anni fa. Non bisogna però dimenticare che negli ultimi anni abbiamo attrezzato modernamente anche una serie di vie centrali, quali via Musante, via Paolo Dove, via Chianoc, [illegible] Ospedali, i viali Gozzano, del Sole e IV Novembre: più di recente [illegible] toccato a via Cuneo e via Torino, nei tratti esterni. E' vero che le vie centrali sono oggi meno illuminate di quelle della periferia: in questi giorni però la Cassa depositi e prestiti ci ha concesso un mutuo per il rifacimento dell'impianto di via Carnaia, [illegible] Schiaparelli e corso N[illegible] [illegible] si tratta di una prima risposta. Abbiamo in progetto di rifare [illegible] l'impianto di [illegible] del Popolo, parallelamente all'approvazione della ristrutturazione dell'ala. Quindi toccherà poco alla volta alle altre vie: per il nucleo più [illegible] Savigliano abbiamo intenzione di approfondire maggiormente il discorso: soprattutto [illegible] mo riflettere sul tipo di impianto da installare».

Piero Bertoglio

E' nell'elenco di 62 uffici giudiziari che rischiano la soppressione

Alba, tribunale in bilico

Ma il numero di cause dà speranze

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Palazzo di giustizia c'è preoccupazione sul futuro del tribunale. Quello di Alba risulta, infatti, in un elenco nazionale di 62 tribunali minori con sede non in capoluogo di provincia che saranno soggetti ad esame nell'ambito della prevista revi- . Per alcuni si profila la soppressione.

Per Alba non è ancora stato deciso nulla, ma l'essere inclusi in questa lista è motivo di apprensione. Non è l'unico centro della «Granda»: ci sono anche Mondovì e Saluzzo.

Il presidente del tribunale albese, Carlo Casanno, dice: «Non si sa ancora quali tribunali rimarranno in funzione o quali saranno soppressi nell'ambito della revisione delle circoscrizioni. Non sappiamo se e quando in concreto sarà dibattuto il problema. Il tribunale di Alba è quelli per i quali non è ancora istituita la procura della Repubblica presso la pretura, che dovrà avvenire entro tre anni».

Il procuratore della Repubblica Gregorio Ferrero, : Alba come Verbania, Biella, è riconosciuto, in riferimento all'organico, un carico di lavoro superiore rispetto ad altri piccoli tribunali. Tuttavia, se non fossimo inclusi in questo elenco saremmo più tranquilli».

Le preoccupazioni riguardano solo il tribunale non c'è

Inaugurato nell'88. Un'immagine del moderno palazzo di giustizia di Alba

nulla da sulla sopravvivenza pretura circondariale e della procura Repubblica presso la p .

I timori sarebbero scongiurati se Alba fosse sede di provincia o almeno prospettiva diventarlo. la proposta avanzata alcuni anni fa non ha avuto seguito.

Dice il sindaco Tomaso Zanoletti: «L'idea di chiedere il ricon provincia per Alba è stata accantonata. Non ci sono le condizioni per po avanti il discorso. Da tempo abbiamo scelto la strada di dotare a livello pro decentramento possibile. questa ottica si ottenuto la Motorizzazione civile, la Camera gli uffici dell'Inps. Per quanto riguarda il tribunale, credo che il problema mantenimento si possa risolvere dover per forza provincia. Precisiamo poi che c'è nulla di operativo». Tuttavia, da parte manchiamo di prestare all'evolversi situazione daremo incarico ai nostri parlamentari di seguire la situazione.

Il presidente degli avvocati, Piero Coppo, dice: «Le preoccupazioni in linea teorica possono pre esistere sin quando non la di un provvedimento che abolisca gli altri tribunali e non quello di Alba. Tuttavia, siamo ottimi in dati. Il nostro tribunale ha un indice di produttività (legato al numero delle cause) riconosciuto del 7,62 riferito al che corrisponde alla necessità di otto magistrati (attualmente cinque in organico soltanto tre in carica). Anche procura ricoperta l'aumento due o quattro magistrati (in realtà però è in funzione solo il procuratore capo e mancano tutti o i sostituti). Gli aumenti di organico e il carico di lavoro di gran lunga superiore a quello svolto da altri piccoli palazzi di giustizia danno una certa fiducia e fanno ritenere che quello di Alba non sia tra i tribunali a rischio». futuro tribunale gli avvocati discusso ieri in un'assemblea.

Giuseppina Fiori

DALLA**GRANDA**

MONDOVI' saggio di

Stasera alle 21, nel teatro Garelli, è in programma un saggio di chitarra organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune. Si esibiranno 30 allievi del corso organizzato dalla Regione.

In per le nozze d'oro

Stamani alle 11, in Municipio, tutti i coniugi saluzzesi che celebrano le nozze d'oro ricevuti dal sindaco Marco Piccat. La manifestazione è organizzata in collaborazione Mega.

FOSSANO

Stasera alle 21, nella sede dei Salesiani, l'ultimo spettacolo in scena della filodrammatica «Don Bosco», diretta da Ramo Allocco. «Ra gali... cariole... tante pere», è il titolo della divertente commedia in atti scritta da Agostino Fassi, che notevole «prima» di sab

POCAPAGLIA Scritti Gandhi in musica

Concerto-spettacolo nel padiglione «Ca' de liscio» installato sulla piazza della frazione Macellai, da alla chiesa parrocchiale. Le quaranta componenti del gruppo femminile «Diapason» di San Damiano d'Asti interpreteranno musiche, canti e danze brani tratti da scritti o di Gandhi, Einstein, Pierre, Raoul Follereau, Charles de Foucault.

Passeggero regionale Ripa

L'ex di Monterosso Grana Franco Ripa, 47 anni, abitante a Caraglio, è stato assolto dal tribunale «perché il fatto non sussiste» dal resto interesse privato in atti d'ufficio. L'esposto era stato presentato nel gennaio '81 da alcuni cittadini per presunti illeciti edilizi. Il difensore Gianni Vercellotti aveva chiesto con il consenso del pm Sebastiano Campisi il procedimento con abbreviato. Anche il rappresentante dell'accusa chiesto il proscioglimento pieno di Franco Ripa, assessore regionale al Turismo e sport.

Spettacolo

Stasera alle 21 nel Nuovo, la compagnia dei giovani canalesi «Lacerba» presenta lo spettacolo «L'assassino è in di Franco Roberto.

Sistemava le luci natalizie in paese

Cade e si ferisce a Mango d'Alba

, l'operaio comunale Roberto Pavese, anni, abitante in via Grangia 34, è caduto da una scala stava sistemando l'illuminazione natalizia sulla piazza della chiesa nel centro del paese.

Il Pavese era in compagnia di operai del Comune. Ad un punto l'equilibrio, è scivolato ed è precipitato a terra da un'altezza di duetre metri. Subito dai compagni di lavoro e alcuni abitanti si trovavano piazza è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba. Nella caduta riportato la frattura prima e seconda vertebra della colonna lombare e del piede destro. E' stato ricoverato una trentacinque giorni.

Il e gli lavoratori stavano addobbando le vie e piazze del centro storico con luci e . stato illuminato anche il grande pino davanti al seicentesco castello sede dell'enoteca regionale.

Di paese una cerimonia significativa è in par sabato : festeggiati tutti gli anziani del paese, più di trecento persone. A partire dalle 16 nei locali del Centro polisportivo ospita campi a bocce, amministrazione comunale e Pro loco offriranno uno spettacolo, panettoni e brindisi.

Tutto il paese si stringerà attorno a coppie che festeggiano i cinquant'anni di matrimonio. Sono Carlo Marino, anni, e Orsolina Ferrero, Giuseppe Trambaro, 79 anni, e Ferrero, di 70, Luigi Pio, anni, e Rosalio, anni.

Alle tre coppie, che si sono sposate nel 1939, tutti agricoltori in pensione, saranno offerti gli auguri dei mangresi, artistiche targhe per ricordare l'importante traguardo.

Un'altra simpatica iniziativa natalizia: il Natale» che ha , l'8 dicembre, confluire a Mango pasticcieri professionisti e allievi istituti di arte e di scuole dal .

[g. f.]

via Valdrame vicino alle scuole medie

inaugura l'asilo con la mensa

BERNEZZO. Sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 14,30 la nuova scuola . Con il edificio si completano i comunali disposti nell'area di via Valdrame, dove già presenti palestra attrezzata anche per sportive e la scuola .

L'edificio è concepito secondo le metodologie didattiche. Infatti le aule — precisa Maria Brazzardi, direttrice della scuola — non saranno più utilizzate con la rigida divisione in gruppi di età, ma utilizzate secondo le divisione delle funzioni svolte. alle aule è presente un laboratorio per lo svolgimento di attività artistiche. è luminoso, provvisto di ampie alle insegnanti controllare continuamente l'attività degli allievi, e di organizzare il lavoro scolastico in modo altamente produttivo. Accanto alle aule, una mensa capace optare a coperti, e che potrà pertanto in futuro servire anche altre scuole del Comune.

«In tempi di calo demografico — precisa Giovanni Vietto, sindaco di Bernezzo — la nostra comunità invece si è mantenuta livelli stabili, anzi di leggera crescita del tasso di natalità. Da qui la dotare il Comune un plesso, che tuisse la precedente costruzione, ormai inadeguata per i quaranta bambini che frequentano la scuola materna».

Questo il programma giornata di oggi. Alle 14,30 ci sarà l'inaugurazione, presente il sindaco e gli altri consiglieri comunali, poi la visita ai locali.

Successivamente, nel salone parrocchiale, i bambini della scuola materna presenteranno un saggio di recita.

La cerimonia si concluderà con un rinfresco offerto dal Comune.

[c. m.]

... e
se pensi all'abbigliamento
prima passa da...
RETRÒ
P.ZZA SANTAROSA 14 SAVIGLIANO

RADIO ALBA
vive con te

galleria la rocca
MANIFESTI ORIGINALI • GRAFICA • MULTIPLI
MESE DI DICEMBRE
LA GRAFICA DI LUIGI VERONESI

Hippocampe ITALY
THE WORLD'S GREATEST DISCO
CUNEO
«LOCO VESTIDO»
L'ORCHESTRA
2000

Problemi nella Granda per le agitazioni sindacali

Bloccati i treni

Ieri sciopero dei ferrovieri

CUNEO
NOSTRO CORRISPONDENTE

Il traffico ferroviario nella «Granda» è rimasto praticamente paralizzato per 24 ore, fino alle 14 di ieri (ma le conseguenze si sono protratte fino alla tarda serata, con vistosi ritardi e perdite di coincidenze).

Per la prima volta gli effetti dello sciopero indetto dai «Cobas» (i «Coinitati di base» che raggruppano i ferrovieri non aderenti alle organizzazioni sindacali confederali) sono stati molto pesanti anche in provincia di Cuneo, dove le precedenti astensioni dal lavoro proclamate dai «Cobas» avevano ottenuto, invece, scarsissime adesioni.

Dalle 14 di giovedì alla stessa ora di ieri, infatti, oltre ai treni a lunga percorrenza provenienti da Torino e dalla Liguria che per la maggior parte hanno viaggiato, nelle fasce della «Granda» sono stati soppressi complessivamente 160 treni.

I disagi sono stati notevolissimi soprattutto per i lavoratori e gli studenti pendolari, nonostante gli sforzi delle Fs di ovviare alla mancanza di treni — la cui soppressione poteva essere decisa soltanto volta per volta, dopo essere constatato che il personale di macchina non si era presentato perché aderente allo sciopero — organizzando servizi sostitutivi con pullman. I dirigenti centrali del Reparto Movimento hanno potuto allestire oltre cento corse con pullman.

In particolare dalla stazione di Cuneo, oltre alla decina di corse sostitutive per le varie località, sono stati organizzati spullman-navetta» che hanno fatto continuamente la spola tra Cuneo e Fossano, per consentire ai viaggiatori in arrivo o in partenza da Torino di servirsi dei treni eventualmente in funzione e delle corse sostitutive allestite sulla linea principale Torino-Savona.

Per quanto nel campo delle comunicazioni ferroviarie, occorre registrare due buone notizie che riguardano la linea Cuneo-Mondovì: conclusi siddirittura in anticipo sui tempi previsti i lavori di rifacimento della massicciata, con la posa di nuovo ballast e nuove traversine, da lunedì i convogli potranno tornare a marciare a 70 chilometri l'ora, consentendo in tal modo il rispetto di tutte le coincidenze e anche eventuali recuperi.

Per questa linea, inoltre, è stato deciso anche di estendere dalla stazione di Borgo-Gesso a Mondovì il sistema di controllo centralizzato del traffico, che consentirà — una volta installate le apparecchiature — di elevare ulteriormente la velocità fino a 120 chilometri l'ora. Inoltre le Fs stanno approntando i progetti per installare il sistema «Ctc» anche su tutta la linea Cuneo-Saluzzo (attualmente è in funzione da Cuneo a Busca).

PROTESTA DEI MEDICI

Bra senza anestesisti

è concluso senza troppe conseguenze nella «Granda» lo sciopero dei medici aderenti alla Cosmed. Al «Santa Croce» di Cuneo, l'ospedale più grande della provincia, hanno aderito quattro medici su 237. Limitato, ma con conseguenze più sensibili, lo sciopero all'ospedale «Santo Spirito» di Bra: soltanto gli anestesisti (cinque su cinque) si sono astenuti dal lavoro, determinando però, data le caratteristiche delle loro funzioni, il blocco temporaneo degli interventi chirurgici in programma. A Saluzzo l'agitazione dei medici ha decisamente raccolto maggiori consensi, pur garantendo tutti i servizi essenziali e naturalmente le urgenze. Sono «saltate», e quindi rinviate, le visite negli ambulatori (salvo, anche qui, per le urgenze) mentre è stato regolare l'attività del laboratorio analisi, i prelievo del sangue e consegna dei referti. Disagi contenuti anche a Savigliano, Alba e Mondovì. [r. a.]

Binari deserti. Il tunnel di San Michele sulla linea Mondovì-Ceva (Telefoto)

Per lo sciopero, quello dei ferrovieri, che è passato, altri scioperi si preannunciano nel campo dei servizi nei prossimi giorni: i sindacati del bancari infatti, a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, hanno proclamato varie astensioni dal lavoro, gestite a livello provinciale, a partire dalla prossima settimana.

In provincia di Cuneo i bancari sciopereranno di due ore e mezza l'entrata al lavoro mercoledì prossimo, venti dicembre. Inoltre sono previste quattro intere giornate di sciopero il 22 e il 29 dicembre e il 4 e 5 gennaio.

«Sussistono gravi preoccupazioni sulla prosecuzione di questa vertenza — dice il cuneese Giovanni Gagna, dirigente provinciale della Fiba-Cisl — e sulla sua possibile conclusione, dopo l'incontro che si è svolto l'altro giorno a Roma tra i sindacati e le delegazioni degli istituti bancari. Mercoledì 20 dicembre ci sarà un nuovo incontro, che deve essere considerato essenziale ai fini della prosecuzione della trattativa; se non fornirà elementi di effettiva novità circa le posizioni sino ad oggi espresse dalle aziende di credito — spiega Giovanni Gagna — riuscire davvero difficile immaginare lo sviluppo della vertenza».

Secondo i sindacati dei bancari, «la questione della mobilità, i livelli occupazionali, le trasformazioni societarie, quindi dell'area di applicazione del contratto, restano il presupposto per possibili accordi sulla materia del salario; dell'inquadramento e dell'orario di lavoro». «Purtroppo — aggiunge Gagna — resta negativo il giudizio sulle posizioni delle aziende sulla libertà di orario di sportello e sull'utilizzo discrezionale della flessibilità di orario».

Pertanto, salvo ripensamenti dell'ultima ora, appaiono inevitabili gli scioperi programmati e che — è comunicato congiunto dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Fabi (autonomi) — riguardano tutti i lavoratori del credito, delle esattorie e del parabancario, con esclusione dei dipendenti delle casse rurali.

Sono scioperi che possono apparire impopolari per il periodo natalizio e di fine anno in cui sono programmati, perché oltre a ritardare il pagamento di tredicesime e stipendi, intralciano gravemente i numerosi adempimenti in calendario.

«Il nostro contratto di lavoro è scaduto da un anno — spiegano i bancari in un "messaggio alla clientela" che sarà diffuso in tutti gli istituti di credito — e siamo al passato anno siamo stati in banche a disdettarlo un anno e mezzo fa, e dopo avere ritardato l'inizio delle trattative, oggi si dichiarano impreparate a discutere le nostre richieste».

«Come se non bastasse — prosegue il "messaggio" — le banche intendono espellere un numero consistente e imprecisato di lavoratori dal settore del credito e chiedono di decidere unilateralmente, contrattazione, gli orari di lavoro e di sportello, pretendendone l'apertura anche il sabato».

Giorgio Ravasi

Coro di proteste a Dronero

Non c'è il servizio ma devono pagare la tassa dei rifiuti

DRONERO
NOSTRO SERVIZIO

Nei giorni scorsi 384 famiglie si sono viste recapitare una lettera del Comune con la quale veniva richiesta la superficie dell'abitazione. Questo per far pagare il trenta per cento della tassa rifiuti. Di queste famiglie una parte del servizio, perché le loro case sono fuori del perimetro di raccolta.

«Non potendo utilizzare il servizio, i rifiuti li sotterriamo o li bruciamo. Mi è giunta, improvvisa e incomprensibile, la "doccia fredda". Sono nettamente contrario all'iniziativa degli amministratori pubblici che non riesco a giustificare».

Chi parla è un artigiano della frazione Ricogno, alla periferia di Dronero, che preferisce mantenere l'anonimato.

I frazionisti di Ricogno sono stati tra i primi a recarsi in municipio per protestare, anche se la loro non è l'unica zona coinvolta nal provvedimento. Dovrà pagare il trenta per cento della quota anche una parte degli abitanti di regione Picco, quelli dell'area di Archero, le cascine più isolate di Pratavecchia e Monastero, la frazione Piossasco di Tetti. Sono queste le zone che al momento non ricevono il servizio.

La scorsa settimana, quando siamo andati in municipio — un agricoltore di Ricogno —, un assessore ci ha garantito che in tempi brevi saranno collocati i tanto attesi contenitori. Se la promessa sarà mantenuta pagheremo volentieri l'intera tassa».

Gli agricoltori iscritti all'Avis Scout, se il servizio verrà istituito, pagheranno comunque il trenta per cento, non di più. In pratica, gli agricoltori che hanno ricevuto la missiva comunale dovranno già l'intera quota che viene loro richiesta dalla legge. «E' lo Stato che ci impone di applicare la tariffa minima del 30 per cento — spiega Franco Reineri, assessore al Bilancio del Comune —; la quota viene destinata alla pulizia delle strade. Un servizio che è svolto anche nella zona dove per il momento mancano i contenitori per i rifiuti. Non bisogna dimenticare che i cassonetti per la immondizia sono 300 e il Comune ha già milioni per le attrezzature».

Se parte dei frazionisti ha subito protestato il provvedimento, c'è anche chi lo ritiene più giusto. «E' vero che dovrebbero istituire su tutto il territorio il servizio di raccolta — dice Aldo Migliore, impresario edile della regione Piossasco — ma in questa zona siamo talmente in pochi che la spesa si giustificherebbe. Il Comune garantisce comunque molti servizi alla comunità, come gli scuolabus».

Con il prelievo del 30 per cento, (760 lire al metro quadrato, la tariffa per le abitazioni), il Comune, secondo i primi calcoli, dovrebbe incassare una decina di milioni. Il denaro verrà utilizzato, soprattutto in estate, per mantenere più puliti le strade del centro di fondovalle della [r. a.]

[redacted]

La famiglia Tesso non potendo personalmente raggiungere tutti coloro che sono stati vicini per il doloro della perdita dell'indimenticabile **WALTER** esprime la sua gratitudine all'intera comunità bovesana, alle autorità nazionali e locali, alle associazioni, agli enti, alle organizzazioni, agli amici ed a tutti coloro che hanno saputo dare una così grande manifestazione di solidarietà. Un ringraziamento particolare a tutti i giovani ed agli organi di informazione che hanno partecipato alle grandi testimonianze sportive a Borgo.

— Bovesia, 16 dicembre 1989

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO

con almeno lire 2.000.000 in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare a un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto alla valutazione Genia Motori - Offerta non cumulabile con altre

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

ASTA ANTIQUARIATO in TORINO

— mobili dal '400 all'800: credenze, cassettoni, sedie ecc.
— dipinti dal '500 all'800 di scuola italiana, fiamminga, francese
— soprammobili antichi, sculture, argenti d'epoca, incisioni antiche, icone, tappeti vecchia manifattura, scrigni d'epoca ecc.

OGGI ASTA ORE 21
DOMANI ASTA 16
LUNEDI' 18 DICEMBRE ASTA ORE 21

A cura Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonzanigo 16 (zona Piazza Statuto) Torino
Tel. 011/488.913-485.338

Catalogo in sede
Nonché Asta n° 53 pellicce fall. 87/89 Trib. Torino con provv. G.D.

Caesar
TAPPETI ORIENTALI E MOBILI D'ARTE

...Per un Natale da ricordare negli anni ...Per la gioia di ammirarlo e adoperarlo giorno dopo giorno
...Per la certezza che vivrà con te e si valorizzerà sempre più

REGALATI UN OGGETTO DELLA COLLEZIONE CAESAR

esposizione: Nizza - tel. 65723
bottega: corso Francia 103 - tel. 491275 Cuneo

FORMENTO CONFEZIONI

AUGURA BUONE FESTE E VI ASPETTA

nell'unico punto vendita in via [redacted] (S.S. Cuneo - Mondovì) - [redacted] (Cn) - Tel. (0171) 84.040

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

DOMENICA 17 DICEMBRE ORE 14 [redacted]

Nelle domeniche 17 - 31 dicembre dalle ore 15 in poi Sergio Peirone in concerto con tastiere.

Tutti gli spettacoli si svolgeranno sul piazzale antistante le vetrine.

Negozi affollati per il tradizionale appuntamento con gli acquisti

Fra i doni di Natale

Ad Alba piace il videoregistratore

ALBA. Lo shopping natalizio nell'Albese è in pieno svolgimento, anche grazie alle tredicesime che cominciano ad entrare nelle famiglie. Il primo positivo test si è registrato l'8 dicembre e domenica [illegible] negozi superaffollati.

Gianni Persano che lavora nel settore [illegible] dice: «Le vendite natalizie sono cominciate quindici giorni fa. Vi è stato un anticipo rispetto agli anni passati. Sono sempre più numerose le persone che non aspettano la vigilia di Natale per gli acquisti».

Quali sono le preferenze? Risponde Persano: «Tra gli oggetti-regalo al primo posto i videoregistratori. Questi articoli sono richiesti [illegible] lo [illegible] qualche anno fa i televisori». Tra i tanti elettrodomestici, una novità sono i forni a micro-onde che cuociono i cibi in pochissimi minuti, molto pratici, non ingombranti e con il vantaggio del minor consumo di energia (prezzo da 300 a 500 mila lire).

Mariella Benazzi di «Alice», [illegible] regalo, commenta: «Anche noi abbiamo l'impressione che la gente si sia mossa in anticipo rispetto agli anni passati. Tra le novità i presepi da tutto il mondo per i collezionisti. Molte donne hanno comprato il grembiule da cucina per il marito con scritte e disegni spiritosi. Ci sono pantofole per bambini a forma di pupazzo».

Roberto Salvioni titolare di un negozio di merceria e abbigliamento: «Disponiamo di confezioni natalizie come i servizietti all'americana, il grembiule e strofinaccio da cucina con gli auguri, le tovaglie natalizie rosse con fiori e candeline».

Anche la Bottega degli amici gestita dai ragazzi handi[illegible] che frequentano il centro di [illegible] comunale è ricca di idee regalo: oggetti in terracotta, tappeti, sciarpe, asciugamani.

La galleria d'arte Angelo Galassso propone ogni anno una ricca collezione, «Il dono di Natale» con le opere di numerosi autori contemporanei.

«Una pianta, [illegible] confezione [illegible] possono in molti casi risolvere il problema di non lasciar mancare un pensiero in questa ricorrenza. Anche nel nostro settore la scelta è vasta», dice Cesarina Brezzo di Floridea. Ad Alba, poi, vi sono due prodotti tipici molto sfruttati: i vini e i tartufi.

Antonio Maggiore, direttore dell'associazione consorzi[illegible] tutela dei vini di Alba, dice: «Non ci sono mai state tante richieste come quest'anno. Le cassette di bottiglie di vini pregiati hanno ormai un posto importante nel b[illegible] natalizio».

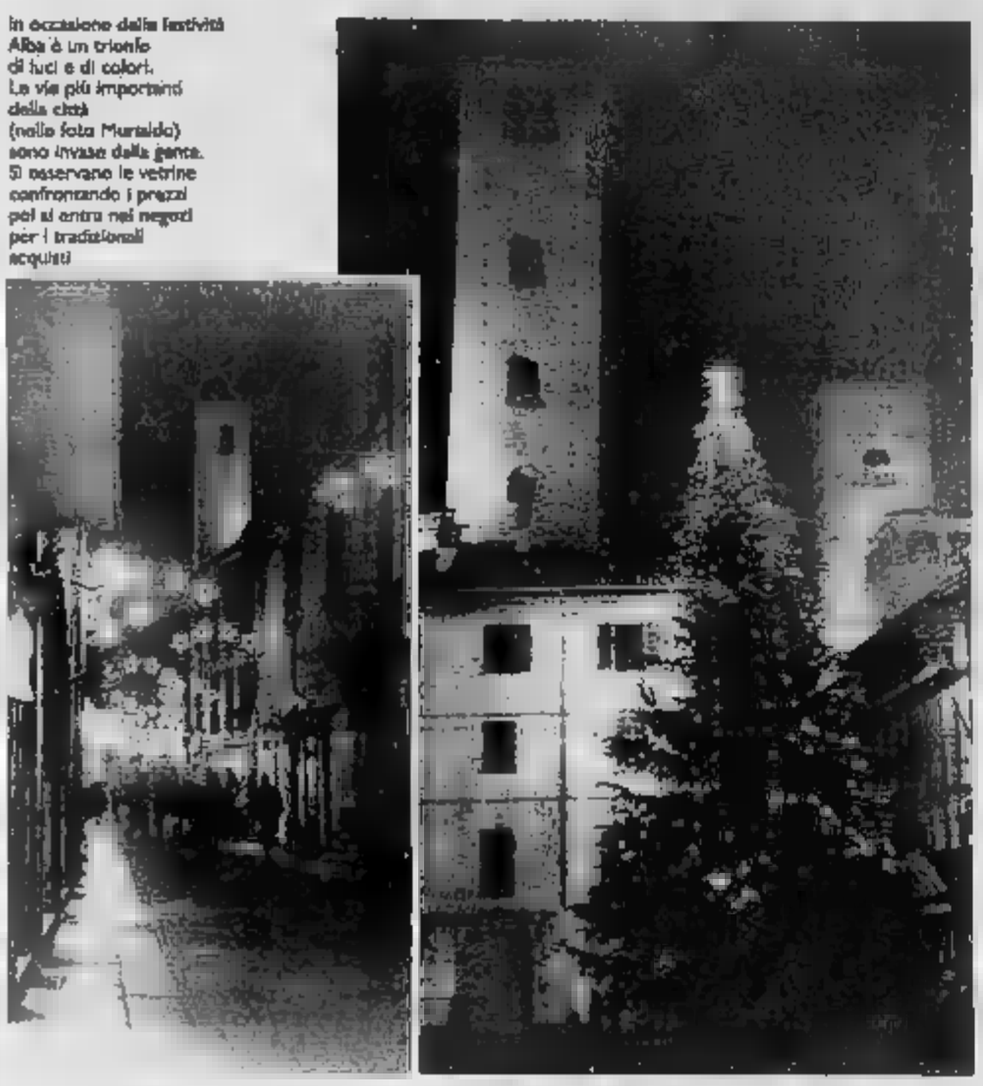
Quali i vini più richiesti? Tra i rossi il Barolo e Barbaresco, tra i bianchi l'Arneis oltre al classico Spumante. Ma c'è anche chi ha deciso di regalarsi un viaggio. Giancarlo Musso dell'agenzia viaggi «La Rondine» dice: «Le mete preferite all'estero sono Kenya, Cuba, Egitto, Unione Sovietica. Molti hanno però deciso di partire subito dopo le [illegible] per usufruire di offerte più [illegible] taggiose».

Shopping a parte...quest'anno ad Alba non ci saranno molte iniziative natalizie. Alcuno, l'associazione [illegible] di Borgo [illegible] che [illegible] alcuni anni organizzava un concorso a premi legato agli acquisti nei negozi [illegible] quartiere, quest'anno ha ri[illegible]. I [illegible] non hanno trovato l'accordo sul concorso e neppure sull'illumina[illegible] che non è stata allestita. Luminarie, invece, in [illegible] il ce[illegible] storico, [illegible] i [illegible] Italia e Langhe.

Due mercati ambulanti si ter[illegible] le domeniche 17 e [illegible] dicembre nell'area dell'ex mercato del bestiame, in piazza [illegible] coni.

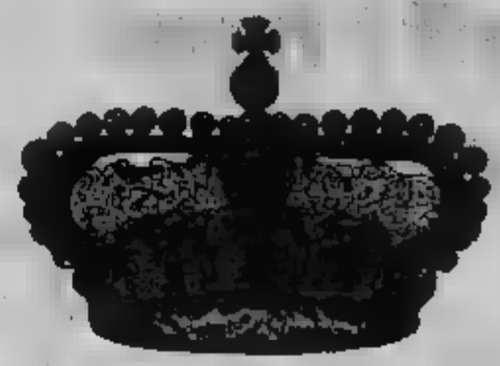
Una sessantina [illegible] banchi presenteranno vari prodotti. L'orario sarà dalle 8 alle 19. L'i[illegible] è stata presa dal gruppo ambulanti dell'associazione commercianti albesi. [illegible] 24 dicembre per le vie del centro vi saranno Babbi [illegible] e zampognari», dice Mauro Bongiovanni dell'associazione commercianti.

Nella serata di sabato 23 dicembre, in Cattedrale, sacra rappresentazione da «Il pastore Gelindo», la natività di Gesù recitata in piemontese e commentata in italiano dalla compagnia «La trehisondas di Candiolo in collaborazione con la Famija albeisa. [g. f.]



In occasione della festività Alba è un trionfo di luci e di colori. Le vie più importanti della città (nella foto Mussolo) sono invase dalla gente. Si osservano le vetrine confrontando i prezzi poi si entra nei negozi per i tradizionali acquisti

GIOIELLERIA PRINCIPE



UN NEGOZIO TUTTO... D'ORO

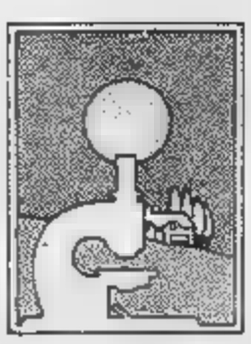
BRA
VIA PRINCIPI DI PIEMONTE 3/5 TEL. (0172) 412718

arredamenti ASTEGIANO
presenta [illegible] centro
fantoni cucine

RISPOSTE CONCRETE ALLE VOSTRE ESIGENZE

Statale [illegible] - Alba
Loc. Borgonuovo - Tel. [illegible]

Il [illegible] potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende [illegible] te.



Adesso sì
Associazione Italiana per la [illegible] sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8197226
conto corrente postale n. 1654518

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICI[illegible] CHE VALE

NON E' L'ABITO CHE FA LA LINEA

A poche settimane dalle feste di fine anno sei ancora in tempo [illegible] ritrovare la silhouette desiderata.

IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

[illegible] metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo, senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

CENTRO [illegible] ACCELERATO

ad ALBA - piazza Garibaldi [illegible]
Tel. 0173 363.881

Volley: battuto lo Spoleto i cuneesi si affacciano nelle zone alte

Alpitour regala brividi

Perde il primo set, poi si scatena: 3-1

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'Alpitour piace regalare un po' di brivido ai tifosi. Prima di battere 3-1 l'Olio Venturi, si è addirittura temuto che l'incontro dovesse essere rinviato: mancavano gli arbitri, arrivati all'ultimo minuto, [illegible] che la gara ha dovuto iniziare [illegible] qualche minuto di ritardo.

Poi Hodengard e compagni sono scesi in campo senza la giusta concentrazione e gli spoletini hanno passeggiato, vincendo 16-6, in 19' il set.

I tifosi biancoblù non si sono scomposti, memori di qu[illegible] era accaduto la scorsa settimana contro il Mediolanum: hanno scandito in coro lo slogan ostiamo scherzando» e la squadra ha dato loro ragione. Hedangard ha diretto i compagni in maniera ineccepibile, con alcune invenzioni spettacolari. [illegible] continuato a martellare in attacco, tanto da risultare alla fine di gran lunga il migliore in campo.

Damasio è stato implacabile a muro e ha messo a segno 15 giocate d'attacco positive. Dalla forza di questo terzetto l'Alpitour ha trovato energie e intelligenza tattica per travolgere l'Olio Venturi: 15-10, 15-7, 15-10 i tre set successivi.

Blain ha dato un ottimo [illegible] tributo, con 21 attacchi, ma ha gi[illegible] meno palloni di quanto [illegible] abituale e ha stentato a [illegible] in partita. Anche De Roit ha fatto vedere le cose migliori quando tutta la formazione si è portata su livelli di gioco buoni.

E poi [illegible] Strano [illegible] la sua prestazione. Nel [illegible] mento in cui Julio Velasco [illegible] ha convocato in Nazionale, il giovane schiacciatore biancoblù non riesce a giocare [illegible] do le proprie possibilità. [illegible] contro il Mediolanum, l'allenatore [illegible] lo gli [illegible] dato inizialmente fiducia, per poi sostituirlo, a metà del secondo set, con il più efficace Ferrus, tra l'ovazione [illegible] pubblico.

«Non c'è [illegible] caso-Mantoan — si affretta a [illegible] Melato —, semplicemente non sta attraversando un buon momento di forma, cosa normale [illegible] una stagione».

Alpitour-Olio Venturi non è stata, sul piano tecnico, una gara bellissima. I cuneesi hanno sofferto inizialmente la sorpresa tattica dell'allenatore spoletino Carmelo Pittera, che ha schierato Petrovic «opposto» anziché schiacciatore di banda. [illegible] le giuste contromisure e cresciuto il rendimento dei singoli, non c'è più stata storia.

[illegible] la quarta vittoria, l'Alpitour distanzia l'Olio Venturi [illegible] quattro punti e veleggia nelle zone alte della classifica, alla vigilia di due trasferte consecutive: domenica a Modena contro [illegible] Philips (con due pullman di tifosi al seguito) e giovedì a Battipaglia.

Guglielmo Franco

ACCORNI[illegible] A[illegible]

Desiderio di riscatto

SAVIGLIANO. L'Accornero ricomincia il ritorno nella serie A2 femminile con una difficile trasferta a Fidenza: le emiliane si erano imposte a Savigliano per 3 a 0: «Affrontiamo la partita — dice l'allenatore Matteo Almar — con propositi di riscossa: abbiamo lavorato sodo [illegible] allenamento, migliorando gli schemi dopo le due sconfitte. Siamo a pari punti c[illegible] le emiliane e giocheremo [illegible] sempre per vincere: non credo che sia una squadra irresistibile; all'andata noi eravamo condizionati psicologicamente soprattutto per l'infortunio della Bonfantini, che ora è quasi recuperata». Aggiunge Pieranna Pogoraro, presidente della società biancorossa ed ex giocatrice: «Credo che le ragazze affrontino la trasferta a Fidenza con una carica agonistica notevole, desiderose di riscattarsi rispetto alla prima giornata di andata: in caso di vittoria sarebbero due punti molto importanti». [illegible] b.l

[illegible] Nella settima giornata della C1 femminile il Piemonte Leasing ha la possibilità di allontanare dal vertice un'altra delle inseguitrici. Stasera la formazione cuneese riceve alle 21 nella palestra di Piazza Martiri il Volley Pisa, rimasto da solo al quarto posto a 4 punti dal[illegible] squadra di Sasso.

Impegno casalingo anche per [illegible] Vini San Quirico nella C2 maschile. Gli albesi ospitano [illegible] 21 il Meneghetti con [illegible] di dimenticare il ko di Pallanza.

Buone possibilità di successo anche per il Delta Mondovì che ad Asola recupera capitan Rossi e può tornare a muovere [illegible] classifica. [illegible] le donne, [illegible] capolista Cumiano gioca stasera a Montalto contro un sestetto reduce da due sconfitte.

La rig[illegible] Mondo Alba gioca sul campo di un Ford Blu Car Cirié alla disperata ricerca di punti. L'Accornero [illegible] Savigliano [illegible] alle 17 il Settimo.

[illegible] serie [illegible] maschile seconda trasferta consecutiva per l'Alpitour B, impegnata [illegible] la Chivassese. Nel [illegible] [illegible] 0 Mondovì ospita alle 21 l'imbattut[illegible] capolista Alpignano mentre l'Edilpietre può risalire la classifica affrontando allo stesso ora in casa il Canelli.

Nel girone A femminile impegno [illegible] sia per [illegible] cialissimo Castellino Racconigi di scena ad Aosta sia per la Fiduciaria Lagnasco chiamata ad [illegible] difficile trasferta a Pinerolo contro il Vallemina. [c. o.]

PALLAVOLO

Gli impegni delle cuneesi che giocano nei tornei di B

«Supereremo la crisi»

Saint Gobain Savigliano riceve il Segrate, secondo in classifica. Può cancellare le ultime opache prove. Valeo Mondovì atteso a Udine

Casale guida il Saint Gobain

MONDOVI'. «Abbiamo sei punti: se ne conquistiamo almeno due nelle prossime due partite ci garantiremmo [illegible] certa tranquillità. Se poi [illegible] vincessi[illegible] ad Udine, potremmo affrontare l'incontro [illegible]ivo in casa col [illegible] per insediarci a metà classifica». Così Nino Manera, presidente del Valeo Mondovì, presenta la trasferta di oggi (si gioca alle 17) coi Rangers friulani nella serie B1 maschile.

«Abbiamo totalizzato quattro punti incontrando, fra le altre, le prime tre della classifica; adesso [illegible] le ultime tre e il nostro obiettivo è realizzare quattro punti, due dei quali sono [illegible] arrivati [illegible] scorsa settimana col Vercelli» aggiunge il presidente dei monregalesi.

Il Valeo dovrà fare i conti [illegible] un ambientale particolare: il palazzetto udinese è stretto e basso e potrebbe creare qualche problema. Fra i monregalesi non dovrebbero esserci problemi di formazione; anche Bedatto, infortunatosi, [illegible] visitato dal medico responsabile del Valeo, Marco Villa, che ha escluso danni gravi alla caviglia: solo [illegible] leggere distorsioni senza conseguenze.

Gioca di nuovo in casa il Saint Gobain Savigliano, che [illegible] la vedrà stasera alle 21 col Segrate nella settima di andata della B2 maschile: «C'è [illegible] [illegible] voglia di riscatto — dice l'allenatore Piero Casale — a dispetto delle sconfitte il lavoro in allenamento è stato proficuo e speriamo che possa finalmente dare frutti anche in termini di punti. Mi pare che i ragazzi stiano acquisendo la mentalità giusta; stasera saremo concentratissimi, perché il nostro avversario è molto forte: è secondo in classifica ed [illegible] una delle compagini più accreditate per la vittoria finale».

I milanesi schierano giocatori di alto livello, uno dei quali proveniente dalla serie A1.

Conclude Casale: «Per quanto ci riguarda non ci sta bene la situazione attuale, perché pensiamo di poter fare di più: l'ambiente è sereno, siamo convinti che i [illegible] debbano arrivare, e speriamo sin da stasera». (p. b.)

[illegible] SPORT

CALCIO

La Saviglianese anticipa in Liguria

La Saviglianese gioca in anticipo. Oggi i «magbi» di Trebbi sono di scena a Pontedecimo per la quindicesima giornata [illegible] campionato Interregionale. I padroni di casa sono quart'ultimi in classifica, con nove punti, undici in meno dei saviglianesi, che guid[illegible] la classifica insieme [illegible] i giallorossi del [illegible] Il Pontedecimo è comunque [illegible] cato dal successo [illegible] domenica scorsa [illegible] derby di Albenga e punta a un altro risultato positivo. Per i «magbi», che f[illegible] dovranno fare a meno di Giorgio Trebbi leggermente infortunato, c'è comunque la concreta possibilità di confermarsi al vertice del girone. «Andiamo a Genova — ha detto il presidente Sebastiano Longanizzi — per [illegible] risultato: vogliamo continuare la corsa al vertice e ci la metteremo tutta anche in trasferta, consci delle nostre possibilità. I ragazzi sono in forma e hanno promesso la vittoria come regalo di Natale». Teleradiosavigliano trasmetterà la radiocronaca della partita, a partire dalle 14.30. Alle 11.45 dal Bar Dino partirà il pullman dei fedelissimi rossoblù.

TENNISTAVOLO

[illegible]

I campionati

Riprendono oggi tutti i campionati di tennis tavolo. In serie A femminile la formazione dell'A4 di Verzuolo giocherà domani in casa contro la Libertas Genova, cercando [illegible] migliorare la propria classifica. In serie C maschile oggi si disputa il derby fra Auxilium Fossano e Libertas Fossano; domani il Mondovì Ron giocherà a Sanremo con la Libertas. In D1 per la settima giornata sono in programma oggi gli incontri Cirié-A4 Verzuolo, Pt Torino-Top Cuneo, Pino Torinese-Libertas Fossano e Civic Torino-Europa Alba. In D2 si giocheranno oggi La Torre-Auxilium Fossano, A4 Verzuolo-M[illegible]ri e il derby Caraglio-Auxilium Bra.

MOTORI

Trentanni nel rally

[illegible] è svolta ieri sera alla discoteca «Oro-cro» di [illegible] la festa di fine stagione della scuderia «Rally Club provincia Granda». Durante [illegible] serata è stato premiato il [illegible] Michele G[illegible]so, per trent'anni direttore tecnico dell'Aci di Cuneo e tra gli organizzatori dei principali rally del Cuneese: dal «100 [illegible] Trabucchi» al «Limone».

Stasera nel palazzetto di corso Langhe scontro tra grandi della C

L'[illegible] in [illegible] il [illegible] posto d'onore

Gli albesi del Giornalino ospitano il Lucca

ALBA. L'incontro clou della 12ª di serie C di basket stasera vedrà opposti nel palazzetto [illegible] Alba (alle 21,15) Giornalino e Lucca, ovvero la 2ª e la 3ª in classifica, che [illegible] contendono il ruolo di inseguitrice dell'irraggiungibile Pinerolo.

Ad Alba si pensava di giungere al delicato confronto odierno alla pari con i toscani, [illegible] l'imprevista battuta d'arresto in[illegible] [illegible] a Biella [illegible] costretto i langaroli ad affrontare i rivali da una posizione più [illegible] volo. Il Lucca è sicuramente [illegible] squadrone, sulla carta pi[illegible] forte del Giornalino e maggiormente attrezzato [illegible] re il salto di categoria, tuttavia il risultato dell'incontro [illegible] quanto mai incerto. Gli albesi affrontano l'impegno a ranghi completi.

«Condannato» a vincere è l'Abet che riceve a Bra, stasera, alle 18, il Novara. «Dopo la scon[illegible] nel derby dobbiamo tornare al successo [illegible] solo per la classifica, che non è particolarmente preoccupante, ma per il morale dei ragazzi che devono ritrovare fiducia nei loro mezzi» hanno detto i dirigenti dell'Abet.

Nella serie C femminile la Saste di Cuneo, brillantemente seconda in classifica, avendo finora perso solo lo scontro diretto con la capolista Cuver a Collegno, giocherà stasera a Torino contro il Mirafiori. La formazione torinese non è particolar[illegible] agguerrita per cui il compito delle [illegible] [illegible]ppare proibitivo.

La Tecnocast Fibrac, capolista della serie D, sarà impegnata in trasferta. I fossanesi godranno [illegible] un turno non difficile ad Asti contro il Lloyd ultimo in classifica. I ragazzi di Diego Arese possono conquistare i due punti senza eccessivi problemi. Alla Tecnocast potrà dare una mano la Cuver di Saluzzo, impegnata stasera ad Omegna contro la Cisal, capolista con i fossanesi e il Campodonico Vercelli. Sarà un confronto durissimo per i saluzzesi che non stanno attraversando un momento molto favorevole. [illegible] un risultato a sorpresa non è da escludere. [illegible] però necessario che gli uomini chiave (soprattutto Di Ciaula, Bologna e Biancol) ritrovino lo smalto migliore.

Giocheranno in [illegible] [illegible] due formazioni della «Granda»: il Cuneo Mercedes ospiterà stasera alle [illegible] l'Oleggio, mentre l'Expo Casa Giochi sarà impegnata a Savigliano domani alle [illegible] contro la Ginnastica. Sulla carta [illegible] due impegni favorevoli alle squadre di casa, ma occ[illegible] [illegible] la massima concentrazione.

Nel campionato di Promozione, oggi si gi[illegible] Carrù-Ceva e Rivalta-Carmagnola. Domani scendono in [illegible]po Cuneo basket-Bra, Albaufficio-Moretta, Settepiù-Pinerolo. [a. sc.]

IMPRESA [illegible] zona Cuneo ricerca:
[illegible]
Direttore di cantieri [illegible] Contabilizzatore.
— Pratico di cantieri Edili Civili e Industriali e con esperienza nel settore.
— Predisposto a tenere contatti con la Direzione Lavori e committenza pubblica e privata.
— Età da 30 a 40 anni.
Manoscritvere Curriculum vitae a: Casella P. 61 - 12100 [illegible]

Al Galaxy di Caraglio i «profeti» del nuovo ballo

Stasera si danza

La lambada con i Kaoma

CARAGLIO
NOSTRO SERVIZIO

Ormai è certo: la lambada è il ballo dell'anno e i «Kaoma», il gruppo brasiliano che l'ha lanciata in Europa, il suo profeta.

Proprio i «Kaoma» arrivano stasera al Galaxy Pagoda di Caraglio, annunciati da una pubblicità che ha varcato tutti i confini e ha fatto scrivere fiumi d'inchiostro.

La notizia di pochi giorni fa: per decidere la «paternità» di questo ballo scatenato, nato dall'incrocio delle più caratteristiche danze sudamericane, il forrò, la gafiera e la salsa con il rock, si sono mossi persino i tribunali. Quello di Lima ha attribuito a Gonzalo e Ulises Hermoza, fratelli andini, l'invenzione del motivo originale: «Llorando se fue».

Ma sono stati i «Kaoma», arrangiando il brano, a decretarne il successo nel vecchio continente. Il loro disco, prodotto dalla Cbs International, ha già venduto oltre un milione e mezzo di copie, di cui almeno centomila solo in Italia.

I disc-jockey della provincia che ogni sera lo propongono, sono concordi: «E' un ballo che riporta in pedana la coppia — dicono — ha una forte connotazione erotica, e un ritmo avvincente a cui è difficile resistere».

La danza è quasi un corpo a corpo, per nulla facile da eseguire correttamente, tanto che sul nazionale si sono scuole di ballo che la insegnano.

Tutti in pista. La lambada ha conquistato i giovani della «Granda» (Falsifoto)

Nella «Granda» questo per ora non avviene, ma la musica peruviana è richiestissima: si sta imponendo sopra ogni altro genere di «dance».

Ai «Kaoma», una band originata dal gruppo africano «Toure Kunda», al di là delle dispute giuridiche va il merito di animare le notti delle discoteche della provincia con una voglia di ballare che non si conosceva più da tempo.

Salatissimo, in cambio, l'ingaggio: i bene-informati parlano di quaranta milioni a serata, al suono della «lambada».

Vanna Pescatori

In dialetto

A Boves due sul comici

BOVES. Il piccolo mondo della provincia piemontese, con le sue figure comiche e un po' patetiche, è di scena stasera alle 20,45 al palazzetto polivalente «Carlo Giraudo». La compagnia bovese del «Lesinanuit», rende omaggio al noto commediografo Federico Garelli, interpretando due atti unici famosi: «La gabia du merlu» e «Monsù Guma» con la regia di Tullio Galfré.

Lingua d'obbligo di questa pagina all'inizio degli Anni Ottanta per volontà di un gruppo di cittadini e dell'assessorato alla Cultura del Comune, è il dialetto bovesano, lo stesso in cui viene recitato ogni anno il matrimonio di Madonna Lesina», un testo cinquecentesco rappresentato ogni tre anni in città.

Le due pièce sono state già portate con successo, nel settembre scorso, in tournée in Argentina. La prima è giocata tutta sugli equivoci che nascono intorno alla gabbia di un merlo, il tipico spirito di vaudeville, ambientata nella società borghese dell'Ottocento.

La seconda, «Monsù Guma», che ha valso alla compagnia lo scorso anno il premio per la migliore versione dialettale al concorso teatrale «Giovanni Toselli», nella rilettura dei «Lesinanti» si svolge negli Anni Cinquanta. Interpreti delle due commedie: Angelo Pellegrino, Walter Draperi, Delfina e Rosanna Cavallero, Ezio e Franco Dalmasso e Marin Doglioni. [v. p.]

Beneficenza

Un dono che aiuta di più

CUNEO. Se la corsa al regalo natalizio è ormai diventata un corollario d'obbligo a Natale, perché non rendere più utile il dono, pensando a chi non è fortunato come noi? Questo è la proposta formulata da tre centri cuneesi. A Casa Famiglia, in corso Dante 58, si possono acquistare manufatti prodotti dagli ospiti del centro: lavori all'uncinetto, di maglieria e ricamo.

Il ricavato dalla vendita, che proseguirà sino al 22 — dicono gli organizzatori —, andrà a favore della fondazione "De Foucauld" di San Rocco Castagnaretta per aiutare i lebbrosi del Terzo Mondo».

Nel salone della Provincia in corso Nizza, angolo corso Dante, fino a domani sarà aperta la mostra di manufatti organizzata dall'Associazione nazionale mutilati.

In vendita i classici «bellio», bronzi, oggetti in ebano, vasellame in lega argento indiana, terracotte del Sahara, scatole e monili in pelle e raffia cui un antico messale copto del 1700.

Il ricavato servirà per lo sviluppo dei pozzi africani. A Cuneo 2, nel centro commerciale di via Cavallo, «Passiparcias espone prodotti realizzati dalle comunità cuneesi e nazionali.

Anche qui, a prezzi modici, si possono acquistare presepi in legno, manufatti e libri che illustrano situazioni di marginalità, di handicap e altri che parlano di pace. [c. m.]

E ARTISTI

CUNEO. Alla galleria Arte 80 in via XX Settembre 32 «Idea per un regalo», la mostra natalizia che dura fino al 22, è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19. La rassegna comprende lavori di pregio e di gusto: le bambole di Susanna Avanzini, le sete foulard batik di Laura Bogetto, le porcellane dipinte di Angela Fabi, completamenti d'arredo di Gege Moffa e i piccoli dipinti rame di Turbiglio.

Basilio in corso Nizza 7 propone secondo la linea espositiva adottata da sempre, il designer applicato all'oggetto, all'affiche o all'arredamento. La proposta di fine anno è dedicata alle luci esclusive per progetti d'arte o novità hight-tech.

NOVI. Nella saletta d'arte caffè Statuto in corso tutto l'anno (area Bestio) si apre 17 la mostra Romano Raviglio, artista di forte personalità.

Nella chiesa di San Rocco in Cavour da giovedì fino al 31 dicembre si può visitare la personale di Nino Parola, pittore saluzzese che ha raggiunto i cinquant'anni attività artistica: Sono esposti gli oli su tela e velluto che lo contraddistinguono da sempre. De Feira Arte Contemporanea in via Cavour 59 ancora idee per un regalo artistico di valore con opere grafiche, multipli, libri d'arte. Alcuni nomi: Cascella, De Chirico, Burri, Gaudairo Thor, Scanavino, Man Ray, Saverini, Valentini.

ALBA. Un importante punto d'incontro con l'arte, nato nel cuore della città in piazza Savona 5: si chiama Galleria Porto Rosso e fino al 23 dicembre propone Ugo Nespolo, uno degli artisti più noti e piccevoli del nostro tempo, impegnato su tutti i fronti: pittura grafica, multipli, ceramica e ancora autore di film e di video oltre che scenografo di trasmissioni televisive e spettacoli teatrali. Molti dei suoi simboli stati adottati a livello pubblicitario mondiale. Al circolo di Palazzo Giovine via Roma 14 molto interesse suscita la mostra di Bruno Sacchetto, artista nativo di Bra, che vive e lavora ad Alba, con alcuni importanti esperienze all'estero, soprattutto in America. Nei suoi lavori sono scomparsi i riferimenti figurativi, per lasciar posto ad emotività geometriche, solo apparentemente grafiche, ma capaci nella loro perfetta ripetitività di stimolare rapporti di fisicità materica che trova nell'acrilico impiegato in valutate impressioni del racconto, dito con i canoni della proiezioni computerizzate del nostro secolo. Da Angelo Galasso in via Mazzini 2 continua fino al dicembre lo stimolo per collezionismo d'arte questo è qualificato. proposte opere scelte di autori come Balansino, Botta, Breddo, Campagnoli, Carbone, Colombotto Rosso, Giovenzani, Morando, Maccari, Tabusso, Soffiantino, che possono costituire un gradito dono di Natale. Renato Cane (Carenì espone fino al 17 le ultime tele da «Carnici in vicolo San Giovanni.

Al convento Enomotel questa sera alle 22 serata su «Disagio sociale espressione nell'arte». Le espressioni rappresentate dalle di Rivelle. Tafuni, Rosa, Adriano, Caldi, Danieli e dalle poesie di Grazia Rosa musicate da Dino Pellissero (flauto). Monologo di Beckett interpretato da Angioletta Cucè.

Claudia Ferreresi

MontAlbert

IL FASCINO DELLA TUA PERSONALITÀ

una pelliccia Montalbert, morbida, armoniosa, ricercata nei dettagli per tutte le occasioni più desiderate.

• APERTO LA DOMENICA MATTINA
* APERTO LA DOMENICA

• Mondovì Via Torino 21 Tel. 0174 - 42718

PIEMONTE
Alessandria Viale Teresa 26 Tel. 0131 - 346334
Torino Largo Giachino 15 Tel. 011 - 2165350
Via Cibrario 84 Tel. 011 - 7412316
Rapallo Via S. Anna 104 Tel. 0185 - 57854
Genova (Pegli) Via XII Ottobre (Ottagono) 112R Tel. 010 - 391521
LOMBARDIA
Casal Cermis (PV) Via Circonvallazione 2 Tel. 0383 - 61527
Cerbaco (PV) Cso Cavour 106 - 108 Tel. 0385 - 421606
Crema Viale Europa 29 Tel. 0373 - 30880

PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

CUBO DISCOTECA
Tel. 78.64.78
GERRY GRANDVILLE
Vi attende i venerdì i sabati e le domeniche per grandi serate in discoteca

QUESTA in discoteca
VITTORIO e JUAN ANTONIO RODRIGUEZ
molto lieti vi propongono
UNA SELEZIONE DELLE ULTIME NOVITA'
Al flauto la nuova orchestra di
CASTELLINA PASI

per la prevenzione e diagnosi precoce del di verrà destinato all'Ospedale Santa Croce di Cuneo
un mammografo

CONTRIBUISCI ANCHE TU

all'iniziativa promossa dalla

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I

VERSA IL TUO SUL

C.C. POSTALE n. 10706126 - C.C. BANCARIO C.R.C. n. 7278

MATERIALI ELETTRICI
Via Milano 71 R. SAVONA
Tutto per il riscaldamento
Idraulico e lavandino
Tutto per la casa
Tutto per l'installatore
Impianti elettrici
APERTO IL SABATO
Tel. (019) 85.16.60
Fax (019) 85.17.56

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 16 Dicembre — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel.

ABS
Via XX Settembre, 34/2
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
fax compreso
SPECIALISTI IN CESSIONI

La tragedia di Walter e Massimo Canavese davanti agli occhi terrorizzati della madre

Ha ucciso per errore il fratello

Un carabiniere di vent'anni in casa ad Albenga

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Walter Canavese, 20 anni, abitante in via De Gasperi 30 ad Albenga è sconvolto e manifestato propositi suicidi: ieri pomeriggio, poco dopo le 14,30, dalla sua pistola Beretta calibro 9 parabellum di carabiniere ausiliario è partito un colpo che ha ucciso il fratello Massimo, anni, ragioniere. La tragedia è avvenuta a casa, nella stanza dei due giovani. Walter, carabiniere ausiliario alla stazione di Savona dallo scorso luglio, ha telefonato giovedì sera a casa: «Arrivo domani mattina», ha detto al fratello. In programma c'era una giornata da trascorrere insieme, in giro per comprare i regali in vista di Natale.

Dopo Walter e Massimo sono andati nella loro camera. La pistola d'ordinanza di Walter era sulla scrivania. Massimo si è sdraiato sul letto mentre il fratello, forse per fargli dare la «Beretta», l'ha scaricata, ma in canna è rimasto un colpo. Quando ha passato l'arma, inavvertitamente è partito il proiettile, che ha raggiunto Massimo al fegato e al cuore e, a quanto pare, ha reciso l'aorta.

La mamma dei due ragazzi, Bruna Beglietti, 47 anni, ha sentito lo sparo e un grido. E' corsa nella stanza dei figli, appena in tempo per abbracciare Massimo che dal letto, agonizzante, si era rivolto a chiamare la Croce Bianca. La disperata corsa è stata inutile. All'arrivo in ospedale il giovane era morto. Nell'abitazione della famiglia Canavese sono arrivati i carabinieri di Albenga per le prime indagini. Un lavoro difficile. Le prime parole di Walter sono state tragiche: «Se Massimo è morto mi uccido anch'io», ha detto. Il giovane è stato accompagnato in caserma ai genitori, sconvolti. Per tutto il pomeriggio è rimasto seduto su una sedia senza darsi pace.

Nella caserma dei carabinieri il comandante del gruppo, colonnello Nicolino D'Angelo, e il giudice Maurizio Picozzi, procuratore presso la pretura di Savona. Nel tardo il magistrato ancora parlando con Walter. Nei suoi confronti, probabilmente, sarà una comunicazione di garanzia per omicidio colposo.

Il colonnello D'Angelo è costernato: «In questi casi non si sono parole. Alla famiglia esprimiamo tutte le condoglianze e siamo coscienti che il dolore è troppo grande. Purtroppo sono disgrazie che a volte capitano. A quanto mi risulta, oltretutto, Walter Canavese non è un tipo irrequieto, uno che si esaltasse nel portare la pistola. E' invece un ragazzo tranquillo e serio».

Come è potuta avvenire la tragedia? Secondo gli inquirenti la colpa principale è da attribuirsi al tipo di pistola: «La Beretta 9 parabellum è un'arma pericolosa. Basta un attimo di distrazione per trovarsi con il colpo in canna», afferma un carabiniere.

Probabilmente Walter Canavese non aveva intenzione di sparare, neppure con l'arma scarica. Voleva forse «passare» la pistola al fratello, ma un gesto sbagliato ha fatto partire il colpo. «Di certo non c'è alcun dolo», affermano convinti gli inquirenti. E aggiungono: «Per tutto il giorno siamo stati con gli occhi aperti per evitare che Walter facesse gesti disperati».

La madre ha detto, piangendo: «Ieri sera gli ho detto di mettersi la maglia per andare in palestra, perché non prendesse freddo, e oggi è morto».

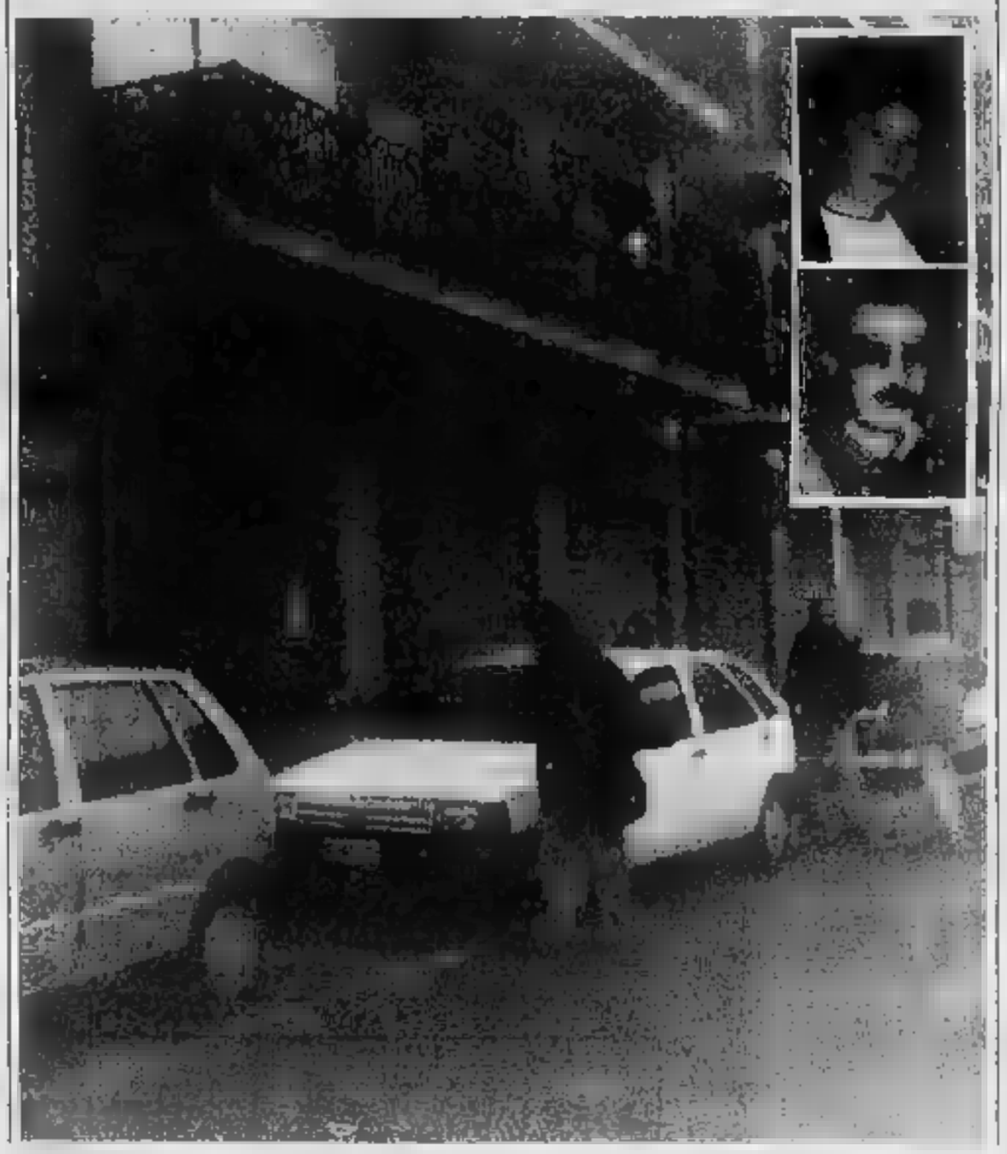
Stefano Pezzini

Sopra Massimo Canavese, la vittima
a a destra l'edificio di via De Gasperi ad Albenga in cui è avvenuta la tragedia.
Nel riquadro Bruna Beglietti e Giuseppe Canavese, genitori dei due sfortunati ragazzi
[Telefoto Aldo]

«Gente che lavora e aiuta gli altri»

La famiglia Canavese vive da molti anni ad Albenga. Il capofamiglia, Giuseppe, 48 anni, originario di Ceva, è uno dei macellai più noti di Albenga. In questi anni ha gestito diversi negozi a Leca, Albenga e Alassio. L'uomo era tornato a casa pochi giorni fa dopo aver subito un delicato intervento chirurgico. La madre dei due ragazzi, Bruna Beglietti, anni, è casalinga. Dicono alcuni vicini di casa, ancora sotto choc: «La famiglia Canavese? Gente che lavora. Oltre ai genitori anche i due giovani hanno sempre dimostrato molta buona volontà. In , durante le vacanze, hanno sempre lavorato anche quando adolescenti». E concludono: «Gente tranquilla, in condominio con loro non ci sono mai stati particolari problemi. Tutte le volte che c'è stato bisogno di un consiglio sono sempre stati disponibili. Anche i due ragazzi si sono in molte occasioni dimostrati gentili ed educati».

Un gruppo di giovani, amici di Massimo e Walter Canavese, ieri sera, è andato in via De Gasperi. Tristezza sui loro volti, ma nessuno ha voglia di parlare e di commentare quanto è accaduto. «E' tutto assurdo, non riesco a crederci», dice uno di loro. Una ragazza piange, forse era legata a Massimo, il più estroverso dei due. Sabato erano andati a ballare insieme in una discoteca della zona.



La vit

Scuola e sport le passioni

ALBENGA. «Massimo era un ragazzo modello, molto vivace, volenteroso. E' sempre stato uno degli amici più cari di mio figlio, avevamo fatto assieme anche le elementari».

Chi parla è una vicina di casa della famiglia Canavese, la madre di Andrea Frumento, 19 anni, studente, che ieri pomeriggio non era in casa. Aggiunge: «Mi di nulla. Abbiamo solo intuito era qualcosa di grave quando abbiamo visto un'ambulanza della Croce Bianca ferma in strada».

Conclude: «Massimo un ragazzo, longilineo, alto, biondo. Aveva conseguito la maturità in ragioneria presso l'Istituto tecnico commerciale di Loano, a luglio, e da poco si era iscritto all'università. Anche questa estate aveva lavorato come cameriere in .

Dice Massimo Frumento, vigile urbano di Albenga: «Ancora poche sere fa i fratelli Canavese in casa nostra a discutere. Frequentavano una palestra del quartiere: giocavano anche assieme a pallone, ma forse in questo sport non erano grandi campioni».

Giglola Bergero, moglie dell'amministratore del condominio di via De Gasperi, dice: «Abbiamo saputo la notizia di questo tragico fatto con un certo ritardo, al primo piano non ci siamo accorti di nulla. Non riesco ancora a rendermi conto di quanto è Di Massimo ho un ottimo ricordo, era sempre educato e gentile, non faceva mai problemi».

E conclude: «Mi rendo conto che in questi momenti nella memoria di ognuno di loro impressi solo gli episodi belli e positivi. Ma con Massimo e Walter è veramente difficile ricordare fatti diversi».

Anche Delfino Biscotti, abitante in quartiere, ricorda Massimo Canavese come un ragazzo «perfetto». Racconta il fratello, Dario Biscotti, quasi coetaneo dei due giovani: «A scuola, a Ragioneria di Loano, Massimo era molto bravo, oltre che a calcio aveva giocato anche a pallacanestro: era molto legato. [a. r.]

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA

Si estende l'isola di corso Italia

Domani, dalle 9 alle 18 sarà isola pedonale anche il tratto di corso Italia tra via Battisti e via dei Vegerio. Il provvedimento ha valore nei giorni festivi.

SAVONA

contro la droga

alle 17 sala consiliare C si terrà la «Giornata di mobilitazione socialista per la legge contro la droga». Interverranno tra gli altri Mocli, Sanguineti e Balbo.

Un convegno a cura dell'Itis

Oggi alle 9 si aprono i lavori del convegno organizzato dall'Itis su «Il perito industriale attraverso mezzo secolo di storia».

SAVONA

I controlli dei carabinieri

I carabinieri sono impegnati l'altra notte in un servizio coordinato di controllo su tutto il territorio della provincia. I militari hanno controllato oltre 700 persone e ispezionato un centinaio di locali pubblici

Lunedì riunione degli avvocati

Carlo Bertolotto è il nuovo presidente sindacato avvocati e procuratori legali di Savona. Tesoriere è stato nominato Noberasco, segretario Giorgio Finocchio. Il collegio revisori dei conti è formato da Elisabetta Ratti, Ambrogio Bozzarelli ed Elisabetta Ferrero. Fanno parte del collegio dei probiviri Angela Accame, Beniamino Bettura e Aldo Buzio. Lunedì l'assemblea per decidere come proseguire le azioni di lotta sulla mancanza di organici dei giudici.

ALBENGA

Salco venduta è «Fitimex»

La Salco di Albenga, azienda specializzata nella costruzione di serre, è stata acquistata dalla «Fitimex s.r.l.» per 3 miliardi.

SAVONA

Ceramica antica al Chiabrera

S'inaugura oggi, alle 18, nel Ridotto del Chiabrera, la mostra «Nero e giallo», una raccolta di ceramica dal '700 al '900.

Una nuova tappa milionaria con il super concorso indetto da La Stampa

I gettoni d'oro a Pietra Ligure

Ieri è stata estratta un'edicola di viale Europa

Ieri a Imperia c'è stata l'inutile caccia al nuovo milionario di Occhi e Baiocchi. Alle 18, quando è scaduto il termine, nessuno aveva telefonato all'Ufficio Marketing di Torino per rivendicare la vincita dei due milioni che ogni giorno La Stampa mette in palio tra i suoi lettori delle province di Savona e Imperia.

I primi a rimanerci male sono stati i proprietari dell'edicola estratta a sorte, situata in via S. Agata, vicino all'ospedale, a cui era abbinato il tagliando numero 8818 che dava diritto ai gettoni d'oro per un valore di due milioni.

I fratelli Tito e Massimiliano Schivo hanno informato tutti i loro clienti, li hanno invitati a controllare il foglietto azzurro consegnato il giorno prima insieme alla copia del giornale.

Niente da fare. Dice Massimiliano Schivo: «I nostri clienti sono quasi tutti dipendenti dell'ospedale e parenti dei ratti. Può anche darsi che qualcuno non risieda a Imperia e non conosca il gioco. Peccato, perché specialmente in questo periodo i due milioni farebbero comodo a chiunque».

Il gioco si ripeterà in provincia di Savona e spero, oggi, di E' stata estratta l'edicola di P. Podestà & C., situata in viale Europa . Chi ieri ha acquistato il giornale in questa rivendita, controlli il numero sul tagliando ricevuto insieme al quotidiano. Se il numero corrisponde a quello che pubblichiamo qui a fianco, il fortunato possessore dovrà telefonare entro le ore 18 di stasera all'Ufficio Marketing di Torino. Il numero, preciso, è 167802005.

Ricordiamo che basta un gettone, o uno scatto, perché si tratti di un numero «verde». Sarà anche necessario inviare un telegramma di conferma.

OCCHI&BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
8804
consegnato dalla rivendita di giornali
PODESTA' P. & A. S.N.C.
Viale Europa, 85 - Ligure (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
Il premio di giovedì 14/12 non è stato rivendicato e va ad incrementare il montepremi finale.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 dicembre su LA STAMPA

All'ospedale di Valloria mancano infermieri, i medici contestano il provvedimento

S. Paolo, solo ricoveri urgenti

Da ieri nei reparti di ginecologia e ostetricia

SAVONA. Da ieri nei reparti di ginecologia e ostetricia dell'ospedale San Paolo, a Valloria, si effettuano solo ricoveri d'urgenza. La direzione sanitaria ha adottato il provvedimento per mancanza di personale.

Ieri mattina alle 11.25 la segreteria del Coordinamento sanitario ha trasmesso un fonogramma al professor Sergio Bugiani, primario del reparto di ostetricia e ginecologia, per informarlo della decisione. Questo il testo del messaggio: «Si dispone con decorrenza immediata che siano sospesi i ricoveri di elezione presso la divisione di ostetricia e ginecologia». In sostanza i medici da ieri sono autorizzati a disporre ricoveri solo per casi urgenti e improcrastinabili. Nelle altre situazioni, dovranno inviare i pazienti a rivolgersi a altri ospedali.

Il provvedimento è stato accolto con perplessità dai sanitari del reparto. «Non sempre — osservano i medici — si riesce a diagnosticare con immediatezza un'urgenza. Certi casi si aggravano con il passare delle ore. A volte per escludere la necessità di un ricovero. La responsabilità di queste decisioni, comunque, è soltanto nostra. La legge parla chiaro».

La direzione dell'Usl ha avuto così la decisione. Dice il dottor Renato Panconi, coordinatore sanitario: «Si tratta di un provvedimento temporaneo che si è reso necessario per far fronte a una situazione di emergenza. Alla ormai consueta carenza d'organico si sono aggiunte improvvise defezioni per motivi di salute». Quattro casi di malattia hanno mandato in «tilt» l'intero padiglione «Astengo». Spiega il direttore sanitario Vincenzo Furfaro: «Abbiamo scelto di concentrare le forze che avevamo a disposizione solo sui casi più gravi, nell'intento di garantire il massimo dell'efficienza. Questi provvedimenti, tuttavia, non devono allarmare perché anche in passato sono già stati adottati in simili circostanze senza che questo comportasse ripercussioni di alcun genere».

Si tratta comunque di un problema che riguarda solo il reparto di ginecologia e ostetricia ma che affligge da anni l'intera struttura del San Paolo. Anche a Neurologia alcuni giorni al mese solo ricoveri urgenti. La cronica mancanza di personale paramedico, infatti, si è negli ultimi tempi fatta in maniera preoccupante. Secondo i dati in possesso dell'Usl, mancherebbe circa il 10 per cento degli infermieri. Questi sarebbero poco più di 380 contro un fabbisogno di almeno 780. L'Usl, che ha cercato di porre parzialmente rimedio alla situazione impiegando personale ausiliario per colmare temporaneamente i vuoti di organico, non ha potuto far altro negli ultimi tempi, se non provvedere a ridimensionamenti. I reparti più colpiti sono stati le due sezioni di medicina e i padiglioni di ginecologia e ostetricia.

Il problema della crisi di personale in seno all'ospedale savonese, ha detto Giuseppe Marino, presidente dell'Usl: «Siamo alle prese con un problema che non può essere risolto se non in seno al governo e di trattativa contrattuale. La Regione ha fatto molto per potenziare le scuole professionali per infermieri, ma questo mestiere è poco appetito e quest'anno a chi frequenta la scuola è stato promesso un assegno di studio di 400 mila lire al mese, ma non c'è dubbio che gli infermieri vanno pagati di più e meglio».

Il presidente Iovine individua le cause della mancanza di organico nel blocco delle assunzioni e nella crisi della professione infermieristica. Continua: «Tutte le strutture sanitarie del Nord Italia sono nelle nostre condizioni. Gli ospedali sono pochi e ospitano spesso malati provenienti da altre regioni. Notiamo con piacere che nelle nostre scuole per infermieri c'è stato un incremento nelle iscrizioni, ma gli effetti li potremo vedere solo tra qualche anno. Per ora siamo costretti a ridurre i posti letto anche se insistere in questa direzione potrebbe avere effetti traumatici».

Ermanno Iovine

Savona, i furti in tribunale

Pochi custodi facile rubare

SAVONA. Il procuratore presso la pretura, Maurizio Picozzi, ha aperto un'inchiesta sul misterioso furto di videoregistratori (per un valore di tre milioni) avvenuto mercoledì nelle aule del tribunale.

Le indagini dei carabinieri intendono accertare anche eventuali responsabilità per una presunta mancanza di vigilanza nel palazzo di giustizia. All'interno del tribunale è infatti installato un sofisticato e costoso impianto di televisione a circuito chiuso che dovrebbero permettere una costante visione di ciò che avviene dentro le aule e negli uffici. Le apparecchiature sono tuttavia spente perché manca il personale che coiddetto «addetto di regia dovrebbe controllare i monitor: cose costosissimo palazzo di giustizia che non funzionano.

Il procuratore presso la pretura Maurizio Picozzi ha discusso con il prefetto Nicola Rasola, del problema della sicurezza nel palazzo di giustizia. Alla fine è stato per mercoledì prossimo un nuovo incontro nel quale sarà presente anche il questore, Giuseppe Trovati, per cercare di risolvere il problema.

Osserva il prefetto: «Non è vero che manca la vigilanza. Notte e giorno pattuglie di polizia e carabinieri sorvegliano il tribunale. Il problema è che il palazzo di giustizia è troppo grande. Come si può tenere sott'occhio ogni piano e i vari uffici? Mancano piuttosto gli addetti al controllo dei monitor ma dovrebbero essere inviati dal ministero della Giustizia». E d'altronde le forze di polizia, a corto di organico, hanno molti e importanti compiti da svolgere ogni giorno a servizio della cittadinanza. (c. v.)

Le indagini sulla «cena avvelenata»

Dubbi e minacce Marisa racconta

SAVONA. Marisa Malavasi, probabilmente, sarà dimessa dall'ospedale Santa Corona fra pochi giorni. Anche le condizioni del figlio Alessio sono migliorate. Intanto gli inquirenti scandagliano anche nella sua vita privata per verificare se qualcuno possa avere approfittato delle sue precarie condizioni economiche per condizionarla fino a spingerla ad un gesto così grave.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, nei prossimi giorni interrogherà altre persone che hanno avuto rapporti di lavoro e di amicizia con la donna. Fra questi, anche i suoi datori di lavoro.

La madre di Marisa Malavasi, Italina (Natalina) Baracca, sarà nuovamente sentita dal giudice perché nel corso del primo interrogatorio, a causa delle sue precarie condizioni fisiche e psichiche è stata in grado di rispondere soltanto a poche domande, e non sempre con lucidità.

Gli uomini del commissario Enrico Valente stanno controllando anche i rapporti d'affari che Marisa Malavasi aveva con uno dei testimoni già interrogati o di verificare le ragioni di alcuni suoi viaggi a Milano. Intanto, all'Istituto di medicina legale di Pavia, si stanno completando gli esami per determinare la natura della mistura velenosa preparata dalla donna sabato scorso. [b. b.]

I carabinieri indagano su un fatto avvenuto all'autogrill della Pavesi

Varazze, autista sequestrato

Un «padroncino» siciliano derubato del carico di carne e tenuto prigioniero in un casolare
L'uomo sostiene di essere stato caricato su un furgone e trattenuto per venti ore vicino a Ovada

VARAZZE. I carabinieri di Savona stanno indagando su un misterioso episodio di sequestro di persona e rapina del quale sarebbe stato vittima, mercoledì sera a Varazze, sull'autostrada, un autotrasportatore di Italia (Messina), Candeloro Ranieri, 31 anni. L'uomo ha denunciato di essere stato derubato del camion-frigorifero, carico di carne fresca, quindi di essere stato sequestrato da una banda di almeno tre persone e rilasciato, dopo venti ore di prigionia, nelle campagne di Ovada.

Sulla vicenda gli investigatori mantengono il più stretto riserbo. Qualcosa è comunque trapelato. Mercoledì sera, verso le 20, Candeloro Ranieri, trasportatore in proprio, si è fermato nell'area dell'autogrill «Pavesi» di Varazze, per un breve ristoro lasciando il «Volvo» color grigio sull'area di servizio. Il camionista, proveniente da Ventimiglia, era diretto a Brescia, con un carico di carne per un valore tra i 70 e i 100 milioni.

Quando è uscito dall'autogrill è salito sul camion e ripreso la marcia, è stato avvicinato da due individui di corporatura robusta. Secondo quanto raccontato dall'autotrasportatore ai carabinieri...i due lo hanno costretto a salire su un furgone «Ford Transit». Il siciliano ha subito capito di essere stato vittima di sorpresa e non ha fatto in tempo a reagire.

A bordo del furgone, Candeloro Ranieri è stato trasferito in una località imprecisata e rinchiuso in un casolare. La prigionia del camionista sarebbe durata una ventina di ore. L'autotrasportatore trascorsa l'intera notte nel casolare e di esservi rimasto fino al pomeriggio di giovedì. Ricaricato sul furgone, il sequestrato ha viaggiato per circa due ore ed è stato poi rilasciato nei pressi di Ovada.

Il «padroncino» ha raggiunto a piedi la caserma dei carabinieri dove ha denunciato l'accaduto. Subito iniziate le indagini e i militari hanno perlustrato anche zone dell'Alessandrino per rintracciare l'autotreno rubato e individuare il casolare. Il «Volvo» e del carico di carne si sono perse però le tracce. Secondo gli investigatori potrebbe essere stato parcheggiato in qualche autorimessa.

Gli inquirenti stanno vagliando il racconto dell'autotrasportatore, che presenterebbe alcuni punti oscuri. I carabinieri si domandano, ad esempio, perché gli abbiano addirittura fatto correre il rischio di un sequestro di persona per rubare un carico che ha un certo valore ma senza essere eccezionale, come capita quando spariscono TV, circuiti di materiale elettronico. Inoltre, secondo il racconto del «padroncino», i malviventi avrebbero agito senza armi: è un secondo aspetto che non sembra convincere.

Claudio Vinaccardi

Vicenda terminal

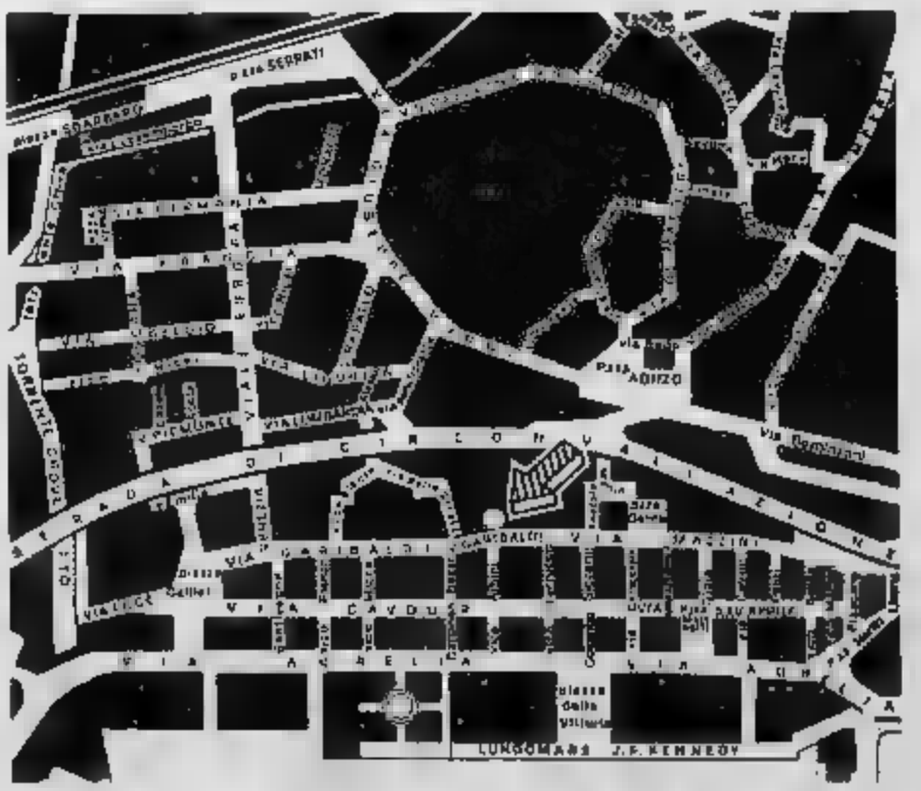
I portuali decisi a lottare

SAVONA. «Licenziamenti nell'indotto portuale? Sono falsità e provocazioni»: Roberto Ulivi, segretario generale della Filt-Cgil è fortemente polemico nei confronti della Reefer Terminal e di quello che definisce «le società affiliate». Aggiunge: «I veri licenziamenti ci sono già stati e sono quelli del portuali, da quando la Reefer applica un'interpretazione ministeriale del tutto unilaterale e non concordata il sindacato. L'azienda opera ogni tipo di forzatura per ottenere, nei fatti, l'autonomia funzionale dell'impianto. I portuali, da tempo pronti alla trattativa, sono decisi a lottare per mantenere pubbliche le banchine, e a fianco dei lavoratori dell'indotto».

Banca Popolare di Novara

Il risparmio di un milione di italiani affidato a buone mani

Dal 18 Dicembre 1989 sarà operativa
la nuova Agenzia di Spotorno
Via Garibaldi, 29



AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN ITALIA E NEL MONDO

Salone
LA STAMPA
Roma - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

Per un Natale caldo e felice:

CALZATURE • PELLETTERIE

WALK-OVER

CAIRO MONTENOTTE
DI VITTORIO 7
TELEFONO (019) 501487

Inchiesta della pretura e dei vigili urbani in città e nella Piana

Albenga, quanti abusi

Le denunce per irregolarità edilizie

ALBENGA. L'abusivismo [illegible]zio, nonostante condoni e sanatorie, prosegue in quasi tutte le città del Ponente savonese. I vigili urbani verbalizzano quasi ogni giorno reati e contravvenzioni più o meno gravi. Si [illegible] dalla veranda realizzata [illegible] licenza alla costruzione [illegible] e magazzini. Tutte le violazioni edilizie vengono segnalate in Pretura e in Provincia. I reati ipotizzati dai verbali sono sempre di [illegible]ra penale e, a volte, [illegible] rischia di avere un «curriculum criminale» per la costruzione abusiva di una veranda o del secondo bagno in [illegible]. Spesso i sindaci devono emettere delle ordinanze per «convincere» gli abusivi a demolire i manufatti fuori legge.

«Negli ultimi mesi c'è un rispetto maggiore dei regolamenti [illegible] e pochi mesi fa, però, la situazione era preoccupante: con la speranza di sanatorie e condoni la gente ha costruito stanze, ha ampliato locali, in qualche caso ha edificato abitazioni», dicono al comando vigili di Albenga. E aggiungono: «In una frazione di Albenga c'è stato un caso dove è stato addirittura costruito un ristorante senza alcun permesso».

Quali sono i reati più comuni in materia di edilizia? «Gran parte dei verbali sono fatti a persone che presentano un progetto di ristrutturazione per abitazioni vecchie. Quando andiamo a controllare ci rendiamo conto che i lavori fatti sono diversi da [illegible]elli progettati. In genere si [illegible]di "rubare" qualche metro in più, al massimo una stanza ma è sicuramente un reato», affermano ancora i vigili.

Il fenomeno dell'abusivismo è diffuso su tutta la costa. Borghetto è stata per anni ai vertici dei processi riguardanti le violazioni edilizie. Affermano all'ufficio tecnico: «Negli Anni 70 erano continue le persone denunciate, quasi tutti turisti che avevano comprato la seconda casa e che, per guadagnare spazio, costruivano, trasformavano i terrazzi in stanze. Negli ultimi tempi il fenomeno è in diminuzione». Ancora i vigili urbani di Albenga: «Dopo gli anni di "violazioni selvagge" si assiste ora ad un ridimensionamento della violazione edilizia. E' raro, oggi, trovare una costruzione [illegible]pletamente abusiva. Al 99 per cento dei casi si tratta di realizzazioni diverse [illegible] quelle previste».

Aggiungono ancora al comando vigili di Albenga: «E' quasi scomparso anche l'abusivismo [illegible] sulle proprietà demaniali. Negli anni scorsi abbiamo denunciato decine di persone che avevano costruito magazzini [illegible] per attrezzi e casette sulla spo[illegible] fiume Centa. Oltre alla violazione della legge i manufatti costituivano un pericolo po[illegible] "deviavano" il corso del fiume. C'è [illegible] bisogno di un'ordinanza per fare demolire le costruzioni».

Albenga, a livello di materia edilizia, è anche al centro di [illegible]trover[illegible] giudiziarie [illegible] per via dei campeggi. Per anni la Pretura ha dovuto giudicare i titolari delle strutture turistiche che avevano costruito dei bungalows. Secondo loro si tratterebbe [illegible] manufatti precari e, quindi, non sarebbe [illegible] la licenza. I giudici, però, danno un'altra interpretazione e molti operatori sono stati condannati.

Attualmente sono ancora in attesa di processo decine di turisti che hanno costruito delle veranda per le loro roulotte e case mobili sistemate, in maniera abusiva, [illegible] terreno di regione Burrone [illegible] con Cerialo. Nella zona è nato una sorta di «villaggio turistico» e a nulla sono serviti gli interventi dei vigili urbani.

Anche la spiaggia è spesso al centro di abusi edilizi. Da Andora Loano, prima dell'entrata in [illegible] dei piani particolareggiati del litorale, la maggior parte degli stabilimenti balneari [illegible] va costruzioni fisse fuori legge. «Singolarmente ogni si trattava di grossi [illegible] ma, nel complesso, davano l'idea di come non fossero rispettate le norme. I gestori avevano magari dei permessi comunali che, però, non avevano valore a livello giudiziario perché [illegible]va lo strumento urbanistico per regolamentare la materia», affermano in pretura.

Stefano Pezzini

AGRICOLTURA

Attenzione alle serre

Anche le strutture produttive sono spesso degli «abusi». Il problema è particolarmente sentito per quello che riguarda le [illegible] I procedimenti giudiziari contro gli agricoltori sono decine. Afferma il pretore di Albenga Filippo Maffeo: «Per prima [illegible] bisogna chiarire che cosa è una serra per stabilire se ha bisogno o meno di concessioni edilizie. La Cassazione è chiara: i tunnel di plastica non devono averla, le serre con impiantistica sì. Ad Albenga, invece, molti cercano di sostenere che la concessione sia necessaria solo quando ci sono muretti in cemento o pavimentazione. Si cerca, insomma, di dimostrare una precarietà della costruzione che non c'è». In questo campo ci sono casi che hanno fatto discutere: serre nate per l'agricoltura e diventate fabbriche o magazzini di mobili, vasche per acquacoltura trasformate in capannoni e abitazioni. La fantasia, anche nell'abusivismo, non ha limiti.

Borghetto: ponte sul Varatella e svincoli

Aurelia bis e A10 cambia la viabilità

BORGHETTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il nostro obiettivo è quello di avere realizzato nel nostro territorio una nuova uscita e un casello dell'Autostrada dei Fiori. E' partendo da questa considerazione che abbiamo fatto le nostre osservazioni al progetto della provincia per la realizzazione dell'Aurelia bis che dev'essere l'occasione per un riassetto di tutta la viabilità urbana e [illegible] l'entroterra».

Il Comune di Borghetto insisterà con l'Autostrada dei Fiori per la [illegible] di un'uscita autostradale, nella zona di confine con Toirano, a monte degli impianti sportivi. L'obiettivo, con gli anni, è che il baricentro [illegible] cittadino riviernasca sia spostato a monte dell'attuale via [illegible].

Commenta il sindaco Gian Luigi Figini: «Non vogliamo fare delle forzature, ma [illegible] convinti che lo svincolo autostradale sarà per noi l'inizio di una serie di importanti soluzioni viarie. L'uscita ha senso per servire [illegible] solo Borghetto e [illegible] l'entroterra (compresi Bardineto e Calizzano) ma anche per le località limitrofe. Le uscite più vicine sono infatti ad Albenga e Pietra Ligure».

Prosegue: «L'autofiori ha già una zona di rispetto in cui si potrebbero realizzare svincoli [illegible]. In questo territorio, al confine con Toirano, è già prevista la nostra zona industriale o artigianale che vedrà sorgere nei prossimi anni molte attività per le quali il trasporto su gomme e il collegamento viario sarà fondamentale».

L'assessore Andrea Roagna

Subito al di sotto dell'attuale tracciato dell'autostrada è previsto il percorso della nuova via Aurelia. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici di Borghetto, Andrea Roagna: «Il progetto di massima, predisposto dall'amministrazione provinciale è valido. Abbiamo però chiesto che il percorso della superstrada, [illegible] larga [illegible] quindicina [illegible] metri, venga spostato più a monte dell'abitato di Piuleland. L'obiettivo di questa richiesta è quello di non tagliare in due la pianura, e al tempo stesso di non avere una strada alla sino a dieci metri, vicino alle case».

Prosegue: «Tutto il baricentro di Borghetto e il suo futuro sviluppo dovrà infatti essere spostato verso l'entroterra. Sul [illegible] e sulla zon[illegible] costiera in generale, si è già costruito fin troppo in passato».

Nei prossimi 10-15 anni Borghetto [illegible] dunque [illegible] o [illegible] cambiamenti. Dalla [illegible] industriale artigianale, dove sarà presumibilmente concentrata l'uscita autostradale e uno svincolo [illegible] nuova Aurelia, sono già previsti due assi di scorrimento paralleli [illegible] corso del torrente Varatella che convergeranno, [illegible] monte in di[illegible] mare, sino verso la costa.

Sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici: «Nella [illegible] a monte ci siamo già attrezzati. Sabato prossimo inaugu[illegible] ufficialmente il nuovo ponte sul rio Varatella che unisce corso Raffaello a corso Michelangelo. Avremo dunque già un asse di scorrimento parallelo e soprattutto alternativo alla vecchia [illegible] Aurelia che speriamo sia completato a levante dal Comune di Loano in modo da avere [illegible] collegamento interno».

Anche il transito [illegible] mezzi pesanti sarà deviato [illegible] l'interno, senza il pericoloso passaggio nel centro cittadino, soprattutto per il tratto d'accesso alla provinciale che porta a Toi[illegible] e a [illegible].

Augusto Rembado

Ad Albenga

Il Comune «boccia» delibera

ALBENGA. Il Comitato regionale di controllo ha [illegible] la delibera del Comune di Albenga che ripartiva tra i dipendenti i premi di produttività. L'organo [illegible] controllo ha chiesto chiarimenti sul modo in cui gli amministratori hanno diviso i denari tra i dipendenti. Nel frattempo, però, anche i carabinieri si stanno interessando alla vicenda.

Secondo un esposto, firmato da «Il corvo», nella commissione che ha deciso le divisioni c'era anche un dipendente che [illegible] ha beneficiato del premio di produzione. Inoltre, sempre secondo l'anonimo, [illegible] i dipendenti che hanno avuto il riconoscimento monetario (in alcuni [illegible] oltre 3 milioni) si sarebbe [illegible] qualcuno che si sarebbe reso protagonista di episodi di assenteismo. Persone [illegible], pur avendo il cartellino delle pre[illegible] timbrato, non sarebbero risultate in ufficio. Altre inchieste sono state condotte negli uffici [illegible] IV Usl o in altri settori pubblici da parte dei carabinieri di Albenga. [a. m.]

Si anima il confronto politico in vista delle elezioni

Alassio, dc spaccata

Mozione di sfiducia nei confronti del segretario Giampaolo Fracchia. La maggioranza indica in Graziano Crepaldi il nuovo leader

[illegible]LASS[illegible] Due terzi del direttivo della dc di Alassio (cioè dieci componenti su quindici) hanno firmato una lettera [illegible] la quale si esprime, nella sostanza, una mozione [illegible] sfiducia nei [illegible] fronti [illegible] segretario Giampaolo Fracchia. Si chiede l'urgente [illegible]tene dell'organismo dirigente e già si indica in Graziano Crepaldi il nuovo segretario che dovrà guidare la sezione durante le consultazioni elettorali del prossimo maggio.

I firmatari (Carlo Felice Cattaneo, Bruno Bozzolo, Vincenzo Vetrò, Rocco Paradisi, Pietro Borgetti, Gian Piero Menzani, [illegible] Gallea, Nicola Buonerba, Roberto Costa e Graziano Crepaldi) [illegible] presente che sono scaduti i termini [illegible] dato biennale e dell'eventuale proroga (un anno) del segretario Giampaolo Fracchia e che occorre rinnovare il direttivo.

Il documento non è indirizzato solo al segretario alassino ma a quelli provinciale, Aldo Gasco, regionale, Carlo Cerva, e nazionale, Arnaldo Forlani.

Quali i motivi del tentato «dimissionamento»? Giampaolo Fracchia, che dagli Anni Ottanta è uno dei protagonisti [illegible] scudo[illegible]ciato alassino? I contestatori non entrano nel merito ma ribadiscono che [illegible] sua corrente (andreottiana) si trova isolata rispetto [illegible] gruppi [illegible] fanno riferimento a Forlani, Goria, Donat Cattin e Manfredi.

Quali sono le reazioni del segretario? Dice Giampaolo Fracchia: «I firmatari sapevano che a norma di statuto non è possibile [illegible] il direttivo durante lo svolgimento [illegible] provinciali e regionali. Pertanto [illegible] riparlerò [illegible] primi di febbraio. Voglio anche ricordare che sono stato eletto non dal direttivo [illegible] dagli iscritti e i dieci fi[illegible] dovranno, casomai, dimostrare di avere dalla loro parte [illegible] metà più [illegible] iscritti». I tesserati della dc alassina sono poco più di 400. In quest'ultima contrapposizione, Giuseppe Cassarino, ex sindaco democristiano e attuale capogruppo consiliare, non ha preso ancora posizione. Anche se non [illegible] a Fracchia, pur tuttavia non è neppure suo dichiarato avversario.

Naturalmente [illegible] si aggrava per [illegible] fatto che la scadenza del 6 maggio (quando si voterà per il rinnovo dei consigli comunali) [illegible] fa che complicare le cose. Se è vero che, sino a febbraio, il segretario Fracchia non intende prendere decisioni, mancherà poi il tempo materiale per effettuare il ricambio [illegible] vertice del partito [illegible] maggioranza relativa di Alassio.

[illegible] lista do ha riportato nelle due ultime consultazioni elettorali (1980 e 1985) rispettivamente 3 mila e 3 mila 769 voti, passando dal 32,1 [illegible] [illegible],5 per cento e perdendo un consigliere [illegible] 10 a 9 seggi).

[illegible] Giampaolo Fracchia aveva anche lasciato intendere che sarebbe stata possibile [illegible] collaborazione fra [illegible] e pci sulla base di una piattaforma [illegible] di comuni obiettivi. Ma la proposta era stata lasciata cadere dai destinatari.

Romano Strizioli

DALLA [illegible]

[illegible]
La festa di Santa Lucia

[illegible] iniziano i festeggi[illegible] [illegible] S. Lucia. Oggi la [illegible] musicale «Verdi» suonerà per le vie cittadine. Domani alle 10 suonerà il gruppo «Nolli», alle 15 la banda di Fontelungo.

ALBENGA
Il circolo [illegible] [illegible] 25 anni

I centoventitré [illegible] del Circolo nautico di Albenga festeggiano questa sera al ristorante «C'era una volta» i 25 anni di attività. Verrà premiato con l'«Aguggia d'oro» Alfredo Lavagna, 84 anni, uno dei più anziani pescatori di Albenga.

ALBENGA
Premiati i donatori Avis

I donatori dell'Avis di Albenga che hanno raggiunto le 100 donazioni di sangue [illegible] stati insigniti dell'onorificenza [illegible] Cavaliere della Repubblica dal senatore Giancarlo Ruffino.

[illegible]
Il nuovo segretario comunale

Ha preso servizio da ieri il [illegible] segretario generale del Comune di Finale Ligure. [illegible] tratta del dottor Giuseppe Gandura, [illegible] anni, sposato con due figli e residente a Calice Ligure.

LOANO
Il recupero di palazzo Doria

Sono in fase di completamento i lavori del secondo lotto di recupero di palazzo Doria, sede del Municipio di Loano. L'intervento prevede in particolare il recupero, nel sottotetto, di nuovi spazi.

Lunedì con Schillaci, Napoli e Rui Barros

A Finale inaugurano il nuovo [illegible] Club

FINALE L. I giocatori della Juventus Schillaci, Rui Barros e Napoli, saranno presenti lunedì sera all'inaugurazione [illegible] nuova sede dello «Juventus Club» di Finale Ligure.

I tifosi bianconeri si sono dati appuntamento alle 18,30 presso il bar-gelateria «Franco» a Finalborgo, in via Arnaldi, dove avverrà la cerimonia del «battesimo» della nuova sede.

In serata [illegible] (in programma [illegible] [illegible] (ore [illegible] presso la nuova brasserie-birreria «Ad Ovest di Finale», all'inizio di via Concezione, sul lungomare.

Dice il presidente del club, Giuseppe Folliani: «Tutto è pronto per l'inaugurazione. La presenza dei [illegible] giocatori c'è stata confermata. Sarà, come sempre in questi casi, l'occasione per parlare a tu per [illegible] con i nostri campioni. [illegible] nostro club [illegible] molto attivo e segue sempre le squadre, anche nei momenti meno felici come può essere questo, specialmente in campionato».

Lo «Juventus Club» dopo molti [illegible] [illegible] lasciato il bar «Europa» di Finalpia. Il direttivo [illegible] è completato dal vicepresidente Bruno Attilio Folco, dal segretario Simone Saponara, dai consiglieri Luigi Audisio, Giorgio Bianchi, Luciano Cellegarin, Stefania De Bandi, Marino Fregni, Enrico Gazzola, Massimiliano Giovannini, Emilio Guerra, Fabrizio Segala, Domenico Spina. Consiglio[illegible] supplenti Silvia Audisio, Adriano Rovere e Roberta Zappi.

I giocatori saranno accompagnati da alcuni dirigenti. A [illegible] gli onori [illegible] [illegible] anche Felice Borel, detto «Farfallino», l'indimenticato cannoniere degli Anni 30, campione del mondo, presidente onorario [illegible] club: il leggendario campione ha vissuto per molti anni a Finale. [a. r.]

1876
NOBILI
Alexander
Moreschi
Silvano Marini
Campanile
Micky Brothers
Alba Filmons
Tiller by Guardiani
Barbiere
Doucal
Timberland
Paris 1925
Lumia
Scarpelli e Perlet
Lumdei
The Saddler
Giorgio Moretto
American Penny
Pomelli
Nirolette
Via Vittorio Veneto SAVONA
IL SUCCESSO DELLA [illegible] SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Gigliola Guerinoni: sull'episodio nel carcere di Imperia indagini della Commissione

Un'inchiesta dopo le accuse

Biondi e la Regione chiedono spiegazioni

SAVONA. «La signora Guerinoni mi aveva detto durante l'ultimo colloquio, la scorsa [illegible], che le era stato impedito di incontrare il 7 dicembre la Commissione regionale per le carceri. Mi era ripromesso di approfondire la questione. [illegible] dopo le dichiarazioni della mia assistita chiederò spiegazioni».

Chi parla è l'avvocato [illegible] Biondi che, insieme con la collega Mirka Giorello, difende Gigliola Guerinoni. Ha detto il legale: [illegible] quanto [illegible] raccontato la donna è vero, siamo di fronte a un fatto [illegible] gravità estrema, in quanto non si può impedire a un detenuto di esercitare un suo diritto. Se non è vero la situazione è ancora più grave. E' la dimo[illegible] che [illegible] Biondi della nostra [illegible] si sono aggravate, è cioè aumentata in lei quella sindrome persecutoria che abbiamo sempre denunciato e che è stata descritta in modo eccellente dalla perizia del professor Lorenzi e del professor Canepa.

Anche il presidente della Commissione regionale per le carceri Loriano Isolabella, vuole che sia fatta piena [illegible] sull'episodio. Ha detto: «In[illegible] oggi [illegible] chiederò i colloqui che hanno parte della Commissione, poi invierò una lettera ai responsabili [illegible] circondariale [illegible] Imperia e una al direttore generale degli istituti di pena Nicola Amato, affinché venga aperta un'inchiesta ufficiale. Vogliamo conoscere come si sono svolti veramente i fatti, e in particolare se c'erano motivi validi per non [illegible] incontrare la detenuta».

Gigliola Guerinoni ha raccontato di essere stata rinchiusa per oltre mezz'ora (il tempo [illegible] visita della Commissione regionale), in un cellulare parcheggiato in un angolo del cortile. Dal [illegible] viene confermato che la donna non ha parlato con i [illegible] sigliari [illegible] è rimasta chiusa in una cella.

Ha detto il comandante del carcere, il maresciallo Giuseppe Vitale: «Lo abbiamo fatto per il suo bene. Ogni volta che incontra un giornalista o un parlamentare fa scene di isterismo cercando [illegible] l'attenzione su di lei e discredito della al[illegible] dimostr[illegible]: [illegible] la Commissione regionale avrebbe avuto lo stesso comportamento».

[illegible] I colloqui con i parenti Gigliola Guerinoni ripete di essere al centro di una congiura. Dice: «Cercano di annientarmi, di farmi impazzire, di distruggermi la personalità. Nessuno mi aiuta e io non posso difendermi».

Gian Paolo Carlini

Gigliola Guerinoni

I DIFENSORI

«Gigliola non fuggirà»

Ieri mattina i difensori di Gigliola Guerinoni, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, hanno presentato al tribunale di Savona una nuova istanza di concessione degli arresti domiciliari. Gli avvocati ricordano che «l'imputata [illegible] in gravi condizioni di salute, p[illegible]te nella cartella clinica d[illegible] carcere [illegible] Imperia e [illegible] d[illegible] periti di parte». Secondo i legali gli arresti domiciliari impedirebbero «un degrado irreparabi[illegible] delle condizioni fisiopsichiche della donna». Inoltre nella richiesta si sostiene che «il pericolo di fuga è salvaguardato dall'invocata misura alternativa, che costituisce pur sempre una misura detentiva». Infine gli avvocati ricordano che Gigliola Guerinoni durante le prime indagini ha mai manifestato alcun proposito di fuga e che questo proposito non [illegible] mai [illegible] nel corso delle telefonate sottoposte a intercettazione». Infine l'amore [illegible] la lega alla figlia rappresenterebbe una garanzia.

LETTERE **DEL SABATO**

I «botti» di S. Silvestro un vero pericolo

E' noto a tutti che i cosiddetti «botti» di fine anno sono proibiti. Non si potrebbero né acquistare, né, tanto meno, vendere. Malgrado questa disposizione, si sentono già oggi, nelle vie e nelle piazze, soprattutto durante le ore serali, gli scoppi di petardi lanciati fra la gente, e questo è davvero incomprensibile, non solo da ragazzini. Il fenomeno è forse in diminuzione rispetto al passato, ma c'è già chi è riuscito a ferirsi per questo stupido uzanzo. Non è possibile che i petardi vengano veramente tolti dal commercio? Molto spesso i «botti» sono un disturbo alla quiete pubblica e, comunque, provocano forti spaventi, specie ad anziani e bambini.

[illegible] R., Loano

Pietra, [illegible] per i gas [illegible] scarico

Ho [illegible] [illegible] il sindaco di [illegible] Ligure, Mario Robutti, ha emesso un'ordinanza ecologica, contro i gas di scarico delle auto. Nel documento si dice che bisogna spegnere i motori ogni volta che ale dinamica del traffico lo con[illegible]. [illegible] dobbiamo attenerci a questa disposizione? Bisogna girare la chiavetta a tutti i semafori e spegnere il motore, oppure credere ai vigili urbani, che smentiscono queste interpretazione dell'ordinanza spiegando che l'obbligo è solo per la sosta al passaggio a livello e per la zona di carico e scarico? Un po' più di chiarezza non guasterebbe da parte delle istituzioni. Perché altri Comuni non seguono l'esempio di Pietra Ligure?

Lettera firmata, Pietra Ligure

I cantieri di lavoro lungo la via Aurelia

Sono in corso molti lavori lungo la via Aurelia fra Alassio e Finale Ligure, con inevitabili intralci al traffico, rallentamenti e la formazione di lunghe code di auto. Mi riferisco in particolare agli interventi in atto nella galleria fra Albenga e Alassio, che di sera è chiusa al traffico e a quella dalla Caprazoppa all'ingresso di Pomante di Finale Ligure, che resta a senso unico alternato (con semaforo) di giorno. Senza troppo entrare nel merito della necessità di queste opere, mi auguro che in questi giorni i lavori siano fermati. Non si tratta solo [illegible] aspettare le ondate di turisti in arrivo, ma anche di favorire chi, in questi giorni prenatalizi, si deve spostare per lavoro o per gli ultimi acquisti.

Bruno P., Finale Ligure

[illegible]

[illegible] MONTENOTTE

Ragionieri, [illegible] convegno sul loro futuro

«Igea: un ragioniere [illegible] [illegible] mondo che cambia». Questo il titolo di un convegno che si tiene oggi pomeriggio alle 15 nella Sala Congressi della Cassa di Risparmio a Cairo. Sarà [illegible] ai lavori Alda Barolla, coordinatrice nazionale [illegible] Progetto Igea, ormai al quinto [illegible] di attuazione presso il «Patatta» di Cairo.

MILLESIMO

[illegible] Anna Bor, poetessa [illegible]

Ancora [illegible] importante riconoscimento per Anna Bor, la poetessa di Millesimo che negli ultimi mesi si è distinta per la sua attività artistica, in attesa che su alcune antologie scolastiche il prossimo [illegible] siano pubblicati molti sui scritti, ha [illegible] [illegible] [illegible] «Acacie contro», [illegible] [illegible] le opere di poeti contemporanei nella [illegible] antologia della «Book» di Bologna.

CARCARE

[illegible] Si inaugura la mostra dei «Grigi»

[illegible] inaugura alle 15, nella biblioteca Barrili, la mostra di acquaforti, dipinti e disegni della «Scuola Grigia». Le opere provengono da musei e collezioni private. Tra gli artisti più famosi Alfredo De Andrade, Serafino De Avendano, Alberto [illegible] e Ernesto Rayper.

CENGIO

[illegible] [illegible] «Possiamo riaprire»

L'A[illegible] ha chiesto oggi al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo la [illegible] dell'ordinanza [illegible] chiusura dell'impianto. L'amministratore delegato Giorgio Zanin ha inviato una lettera [illegible] ministro in cui spiega [illegible] siano già [illegible] conclusi i lavori [illegible] risanare gli impianti e gli scarichi.

In vista delle feste di Natale è scattata l'offensiva nei negozi del centro

E via Roma diventa più bella

Iniziativa degli esercenti di Cairo per combattere la concorrenza del [illegible] Centro commerciale

Offerte speciali, negozi illuminati, un presepe in legno nel tentativo di catturare clienti

CAIRO MONTENOTTE. I commercianti di Cairo hanno deciso di fare le cose in grande per festeggiare il Natale. Quest'anno le iniziative per rendere più piacevole e stimolante passeggiare per le strade del centro sono state numerose, e Cairo non si ricorda un periodo prenatalizio così fervido di idee e attenzione per i clienti. Sarà [illegible] merito indiretto del [illegible] commerciale, aperto da un mese, se le iniziative si susseguono.

Domani pomeriggio i commercianti, insieme al circolo stari giovanile, offriranno bevande e frittelle calde ai passanti nelle vie del centro storico.

A far da cornice a questo enorme salotto all'aperto una serie nuova e sfavillante di luminarie, mentre oltre un centinaio di pini ricoperti di coccarde e nastri hanno davanzo da qualche giorno le vie [illegible] centro. [illegible] Buffa, via Portici e piazza della Vittoria sono già stati piazzati i personaggi dell'originale presepe in sagoma di legno ad altezza d'uomo, realizzato lo scorso anno per la prima volta.

[illegible] strada, tra le più [illegible] ratteristiche [illegible] centro, verrà illuminata con fiaccole e cera, per accentuare il clima di festa e richiamare i possibili acquirenti. Deve essere dato atto come i negozianti della zona abbiano per primi intuito la necessità di trasformare il passaggio dei cairesi in una occasione per riuscire a farli fermare davanti alle vetrine per trasformarli in acquirenti. L'iniziativa del presepe all'aperto è stata in questo senso una carta vincente, è stata confermata quest'anno e probabilmente sarà allargata e altri esercizi il prossimo. Non mancheranno anche i tradizionali [illegible] Natale: [illegible] domani e fino alla vigilia non sarà difficile incontrare in via Roma alcuni di loro, intenti a distribuire caramelle e dolciumi ai bambini. Domenica prossima è previsto in piazza Stallani un concerto natalizio del coro «Nino Parodi».

La speranza è che il Comune decida di impegnarsi più a fondo per aiutare il settore commerciale, in difficoltà per l'apertura di sempre nuovi punti vendita della grande distribuzione.

Si chiede che siano garantiti più parcheggi e migliori servizi di trasporto, per incentivare la presenza di visitatori a Cairo. Anche i commercianti fuori dalla zona dal centro storico si sono attivati: vetrine sfavillanti e proposte per attirare gli acquirenti non mancano, i problemi rimangono sempre gli stessi.

In particolare nella zona di corso Dante la proposta di chiudere al traffico via Borreani, per riservarla al passaggio dei bus, decisa dall'amministrazione comunale, ha prima provocato [illegible] raccolta [illegible] continua [illegible] firme, poi costretto gli amministratori a verificare l'opportunità [illegible] provvedimento.

La chiusura al traffico di Via Borreani, eliminando alcuni dei pochi [illegible]i [illegible]ti in questa area, sarebbe un danno per i commercianti, alle prese da sempre [illegible] problemi di viabilità e parcheggio.

Non si tratta per i commercianti di questa zona, che hanno avuto anche [illegible] solidarietà di [illegible] abitanti che hanno firmato [illegible] petizione poi inviata in Comune per chiedere l'annullamento della decisione relativa alla chiusura [illegible] via Borreani, che di una tregua natalizia.

Enrico Marchisio

Il fatto [illegible] Mioglia

[illegible] aggrinza l'anziano ustionato

MIOGLIA. Sono disperate le condizioni [illegible] Luigi Rolando, 76 anni, [illegible] pensionato di Mioglia che giovedì notte, mentre [illegible] [illegible] accendere la stufa a legna, in cucina, è stato investito da un ritorno di fiamma. L'uomo è ricoverato nell'ospedale di Sampierdarena [illegible] ustioni [illegible] secondo grado estese su quasi tutta la superficie corporea. Luigi Rolando è sottoposto a continue terapie intensive ma i [illegible] che si sono riservati la prognosi [illegible] [illegible] la [illegible] vi[illegible] Le cause dell'incidente sono state chiarite dai carabinieri. L'uomo che indossava [illegible] pigiama acrilico, nel tentativo di accendere la stufa utilizzando un bottiglino di alcol è stato investito da una fiammata [illegible] ha trovato facile presa nell'indumento. Il fuoco gli ha provocato gravi ustioni dalle ginocchia al capo. [e. m.]

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

delfino

SAVONA - VIA LUIGI CORSI, 7/A

Per [illegible] pubblicità su LA [illegible] e STAMPA [illegible]

PK

publikompass

[illegible] MILANO
Via Carducci [illegible]
[illegible]. (02) 86.961

[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

[illegible] NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 16
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Cesarei 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 [illegible]
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
[illegible]. (019) 38.219/386.495

18100 [illegible]
Via Bonfante 1
Tel. [illegible] 273.571/273.373

[illegible] SANREMO
[illegible] Globert 47
Tel. (0184) 501.556/501.558

FINO AL 31 DICEMBRE

10.000.000

IN UN ANNO SENZA INTERESSI

SU 33 BERLINA E SPORTWAGON
è il momento di scegliere ALFA 33
solo da

gerino & C.
ALBENGA

La pallanuoto savonese inaugura una stagione ricca di promesse

Rari, giorno di festa

Alle 15,30 la partita con gli All Stars

Il pubblico della Rari (foto grande) attende una grande squadra per il prossimo campionato di A1. Sarà una formazione in cui, alla tradizionale competenza dei «senatori» savonesi, si unirà il potenziale dei «nuovi». Nelle foto a fianco, due simboli della nuova Rari: Andrea Pisano e Massimiliano Ferretti

SAVONA. Chiedere il sole è forse troppo, ma la speranza è che il tempo faccia giudizio e non pregiudichi troppo la giornata. La f[illegible] della Rari, oggi nella piscina di corso Colombo, si svolgerà comunque. Ma è ovvio che il maltempo potrebbe tener lontana una gran folla di pubblico, e sarebbe un peccato. Primo, perché la squadra merita di sentire subito il calore della gente. Secondo, perché la partita amichevole che inizierà alle 15,30 contro gli [illegible] Gianni Lastrico è assai più di una esibizione. Terzo, perché l'intero incasso (il biglietto costa 6 mila lire) andrà a favore dell'Aias [illegible]so per l'acquisto, impellente, di un pulmino per il trasporto dei disabili.

L'aiuto della Provvidenza sarebbe insomma quanto mai gradito. Gli organizzatori, dal canto loro, stanno facendo [illegible] per il meglio. Dopo la ri[illegible] formazione avversaria di Paskvalin, Baldinetti, Klass, Miseggi, Kotenko e Luca Antonucci, sono stati perfezionati gli «inviti» ai quattro della Leonessa Brescia: il cecoslovacco Hornjak, Del Gaudio, Bertazzoli e Montes ci saranno. In tutto, la pattuglia straniera degli «All Stars» conterà di tre elementi, visto che saranno [illegible] vasca anche Milat della Mameli e Istvan Udvardi, l'ex biancorosso [illegible] passato al [illegible]. Per il resto, Lastrico utilizzerà Cristilli, Gabriel Rossi, Crovetto, Prati, Villa e Ciccio Polipodio, altro ex savonese.

La Rari sarà al gran completo, con Averaimo, Pisano, La Cava, Estiarte, Ferretti, Sciacero, Bovo, Petronilli, Borsarelli, Gagliardo, Di Noia, i due Angelini, Musso, Santamaria e Rebagliati. Dirigeranno la partita Paggi di Lavagna e Grilli di Camogli. Il via [illegible] 15,30. Subito prima, la presentazione ufficiale della [illegible] (e ovviamente anche degli sparring-partner), con la [illegible]ia di consegna delle targhe de La Stampa ai «big» biancorossi (in squadra e in società), e [illegible] altri premi [illegible] del nostro giornale a giocatori e dirigenti [illegible] e ai componenti degli «All Stars».

Il servizio di speakeraggio, oltre che dalla Rari, sarà come sempre curato da Radio Savona Sound, che si occuperà della «sonora» in piscina anche nel prossimo campionato di A1, [illegible] del resto ha fatto la scorsa stagione. La «giornata biancorossa» sta avendo una vasta eco anche nel resto della regione, tanto che sono annunciati per oggi parecchi personaggi della pallanuoto ligure e nazionale, per una parata di grande prestigio in [illegible] momento, c[illegible] que[illegible], che solitamente è soltanto [illegible] preparazione alla stagione vera e propria.

Del resto, la rabbuffante campagna acquisti del Savona e i risultati ottenuti in Coppa Italia fanno del t[illegible] di Mistrangelo uno dei più quotati nella borsa-scudetto. Ovvio ci sia grande curiosità sul suo conto. In piscina non ci saranno solo i tifosi, ma anche parecchi futuri avversari, desiderosi di vedere all'opera i bian[illegible]i, sperando magari di scoprirne i punti deboli.

Roberto Baglietto

CALCIO

Un anticipo in Prima categoria, due in Interregionale

La capolista al buio

Stasera in notturna la Loanesi a Pietra contro il Finale Ligure
Domani Veloce-Quiliano, in Seconda il Bragno vuol fermare l'Albisola

Capolista in anticipo nella 14ª giornata [illegible] campionato di Prima categoria. La Loanesi S. Francesco (19) è di scena stasera (ore 20,30) al comunale di Pietra (ospite del Finale Ligure (11), visto la solita indisponibilità [illegible] terreno finalese. La partita sulla carta non è delle più facili per i loanesi, visto che il team allenato da Invernizzi è reduce dal prezioso pareggio di S. Bartolomeo. La capolista Loanesi vuol riprendere la corsa. Dice Mar[illegible]: [illegible] aspetto una grande [illegible] dal mio». Tra le file loanesi assente lo squalificato Piergiorgio Bona. Domattina (10,30) derby al Bacigalupo, dove la Veloce riceve il Quiliano. Entrambe reduci da una sconfitta, le due cercano un riscatto. Trasferta rischio per il Borgio Varezzi sul campo dell'Arma 86. Gli armesi navigano nei bassifondi e non possono concedere punti. A Cengio partita drammatica tra i locali e il S. Bartolomeo. La squadra cengese dopo le [illegible]oni [illegible] Baroni è stata affidata a Massimo Carocciolo. Chiudono Borghetto 84-Finalborghese; Pietra-Millesimo; Sanremese-Camporosso. In Seconda due incontri di cartello: Bragno-Albisola e il testa-coda Cameranese-S. Nazario. Rischia la capolista Albisola, che si troverà di fronte un Bragno il cui obiettivo sono i due punti, mentre a Cameranа, sulla carta, per la S. Nazario dovrebbe essere un'altra giornata di passione. Le altre: Lavagnola-Callazzo; Legino-Rocchettese, Portovedo-Boys Vado, Altarese-Celle, S. Cecilia-Villapiana Don Bosco e Sciarbo-[illegible]. [r. p.]

PEGLIESE E PONT[illegible]

GENOVA. Giocano oggi in anticipo entrambe le squadre genovesi dell'Interregionale. La Pegliese (p. 17) cerca il «passaporto» per [illegible] Paradiso al Carlini (ore 14,30) [illegible] il S. Angelo Lodigiano (15). Gli uomini di Locatelli debbono rinunciare a Parodi e forse a [illegible]. Il Pontedecimo (10) affronta la capolista Saviglianese (20). Al Grondona (ore 14,30) si attendo il pubblico delle grandi occasioni per sostenere la compagine di Vezzoso lanciata alla conquista della salvezza. Assenti tra le file granata Ceccatelli e Caviglione, squalificati. Potrebbe esordire il nuovo acquisto, la punta Emidi. Gli ospiti, in piena corsa per la C2, sa[illegible] seguiti da parecchi tifosi. [d. s.]

BASKET

Oggi spicca la difficile trasferta della Vadese [illegible] Carrara

La sfida delle riviere

In C femminile scontro [illegible] Rapallo tra le locali e la Cestistica Savonese
Don Bosco Alassio-Landini Lerici domani match clou della D maschile

Il campionato di D maschile, a differenza dei tornei minori, non osserverà turno di riposo e [illegible]io: quella di oggi e domani è la penultima giornata dell'89.

Molti gli incontri di cartello: il più atteso è sicuramente quello di Sestri Levante (ra l'Autocar (p. 10) e il Sarzanello (14): per gli uomini di Vittorio Vaccaro quello di stasera (20,30) è in un certo senso l'esame-verità per le loro reali ambizioni. Chi invece non può più permettersi passi falsi è l'Alcione Rapallo (2) che riceve alle 21,15 il Viareggio (4) e l'Autorighi Chiavari (6) che viaggia in direzione di S. Salvatore Monferrato (6). Per le pomeridiane due incontri sulla carta di media difficoltà, con il [illegible] Bosco Alassio (14) che ospita domani pomeriggio (17,30) i pari quota del Landini Lerici; la Vadese (14) affronta invece oggi pomeriggio (18,30) una delle trasferte più impegnative, contro l'Audax Carrara (8). Chiudo[illegible] il programma [illegible] incontri Eolosystem Spezia (16)-Camaletto (12) e Valtarese (12)-Olimpia Voghera (8).

In serie C femminile è arrivato il giorno della [illegible] regionale delle Riviere: domani pomeriggi[illegible] (17,30) alla Casa dell'Giovantù si affronteranno il Radio Cuore Rapallo (punti 8) e la Cestistica Savonese Green World (6), ambedue ambiziose e alla ricerca almeno del quarto posto, con il diritto a disputare i play-off finali.

«Puntavamo a fare quattro punti con Rosignano e Rapallo: il primo incontro lo abbiamo perso in maniera rocambolesca e speriamo di rifarci domani contro una squadra che è in crescita», dichiara il dirigente della Cestistica Aldo Napoli. «In [illegible] fetti stiamo attraversando un momento particolarmente favorevole, con una serie di quattro vittorie [illegible] cercheremo di confermarci», replica il dirigente [illegible] rapallesi Primo Valsenzi. Le ragazze di Cesare Gritti devono inoltre recuperare ancora [illegible] incontro (Rapallo-Rosignano, in programma sabato prossimo alle 18) e perciò sono in piena corsa per le primissime posizioni. Questo il resto del programma dell'ottava di andata: Del Sarto Firenze (0)-Camisasca Genova (14); Rosignano (6)-Porcari (12); Emmeci Spezia (12)-Primomercato Viareggio [illegible]; Derthona (4)-Etrusca S. Miniato (4); Livorno (9)-Valtarese (4). [g. s.]

VOLLEY

Nel torneo di C1

Il Varazze cerca posto al vertice

E' nel vivo la C1 maschile. Cresce l'euforia nelle tre liguri in testa alla classifica e con esse anche la sicurezza. L'Olympia Voltri (10) è quasi certa di man[illegible] la promozione: andare in casa dell'Olimpia Firenze (0) è quasi una formalità per incassare i due punti. Anche il Chiavari (10) ha motivi per credere che non cederà il primato: alla palestra Marchesini (18) c'è l'Italo Firenze (4), avversaria alla portata di Podestà e compagni. Chi ha l'osso più duro da rodere, è l'Imperia Sbi (10): affronterà alla Maggi (21) la Calci Pistoia (8), grande favorita della vigilia. C'è speranza di gloria anche per il [illegible]razze (4): la squadra savonese ha finora vinto le sue partite solo in trasferta. Il Migliarino (6) appare alla portata degli imprevedibili liguri. [d. s.]

LA SOCIETA' SANREMO MEAL s.r.l.

Centro cottura per la ristorazione collettiva, esterrefatta nell'avere appreso dagli organi di stampa delle lamentele sul servizio ristorazione [illegible] nella [illegible] scuola media G. Pascoli di Sanremo,

PRECISA

che a tutt'oggi, dopo essere trascorsi [illegible] due mesi dall'inizio [illegible] refezione, non è mai stata informata [illegible] disservizi lamentati,

RESP[illegible]E

fermamente le contestazioni globali e totalitarie di persone non aventi titolo, non autorizzate e non presenti al momento del passo,

DICHIARA

di [illegible] a disposizione delle [illegible] competenti per dimostrare in qualsiasi momento la qualità [illegible] prodotti utilizzati e delle grammature rese agli utenti;

SI RISERVA

[illegible] tutelare nelle opportune sedi legali il proprio operato nei confronti di quelle persone che in modo arbitrario e strumentale hanno messo in dubbio il servizio sin qui svolto,

D[illegible]CA

chicchessia, senza il conforto di prove obbiettive, dal lanciare accuse generiche e gravemente lesive al solo scopo di voler orchestrare una campagna denigratoria nei confronti della scrivente società.

SANREMO MEAL S.R.L.
L'Amministratore Unico
[illegible] Piero

T[illegible]LE DI SAVONA

[illegible]. 94/96 EB.

[illegible] all'incanto di beni immobili

In comune di Noli, frazione di Voze, porzione di fabbricato rurale con annesso terreno privo ad esso contiguo di tutto catastato al NCT a foglio 8 mappale 331 qua 1 porzione di fabbricato rurale a mappale 402 (ruderi) di mq. 75; mapp. 335 del foglio 9 (ruderi) di mq. 860. L'insieme degli immobili formerebbe un unico corpo rispetto quel contenzioso, strada vicinale superiore Ca' del magli, terrare a mapp. 333/334/352/353/337/336 del foglio 9. Trattasi di piccolo podere agricolo formato da un fabbricato rurale e da due rettangolamenti di terreno in stato di abbandono. Prezzo base d'asta lire 17.300.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona) lire 1.730.000 - lire 3.400.000. Offerta minima in aumento non inferiori a lire 500.000 Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 16 gennaio 1990 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5000 alla Cancelleria del Tribunale di Savona, entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831 8331, [illegible] n. 94/88, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13 (Escluse informazioni telefoniche dettagliate)

[illegible]LIERE G. Costa

[illegible] CONCEDE
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1.25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto o immobile.
Istruttoria [illegible] telefonica
IMPERIA Piazza Cairoli 4
tel.0183/290223-290315

A PROFESSIONISTI/E
Agenzia Generale INA Assitalia offre in gestione subagenzia. Richiedere solo se in possesso di esperienza maturata in campo assicurativo-finanziario. Ag. INA Via Repubblica, 51 - 18100 Imperia.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

[illegible] DI [illegible]
R.G. 160/87 ES

Vendita all'incanto di beni immobili

Lotto secondo: appartamento in Alassio, via F. Gioia n. 2, composto da tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, corridoio e due balconi, censito al Fcevi al foglio 27 mapp. 582/8, sub F. Cielo e t. 15 piano 3 cat. A/3 cl 2 vani 5. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. L'immobile si trova in normali condizioni di manutenzione, considerata l'epoca di costruzione; vi è recentemente eseguono ed eseguono.

Lotto secondo: prezzo base d'asta lire 120.000.000, cauzione e spese (da depositare in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona) lire 12.000.000 - lire 18.000.000. Aumento minimo delle offerte non inferiore a lire 2.000.000 Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 16 gennaio 1990 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.

Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5000. Per informazioni e richieste rivolgersi a Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.9331, procedura n. 160/87, esclusivamente nei giorni mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13 (Escluse informazioni telefoniche dettagliate).

IL CANCELLIERE
G. Costa

TRIBUNALE DI [illegible]

Vendita all'incanto di beni immobili

In Comune di Alassio:
Lotto 1°: Viale Marconi n. 19, locale ad uso negozio con cortile d'uso esclusivo, al NCEU a foglio 22 mapp. 87 sub 1, piano terra cat. C1 classe III di mq. 80 RC 1845.
Lotto 2°: Viale Marconi n. 21, locale ad uso negozio con cortile di pertinenza esclusiva, al NCEU a foglio 22 mapp. 87 sub 2 piano terra cat. C1, classe 10 mq 58 RC 2140.
Lotto 3°: Viale Marconi n. 8, locale ad uso negozio e piano terra di complesso del condominio «Marcellino»; al NCEU foglio 22 mapp. 292 sub 4 piano terreno cat C1 classe 10 mq 37 RC 2360;
Lotto 6°: Viale Marconi 10 int. 14, nel fabbricato denominato «Palazzo Marcellino», appartamento composto di doppio ingresso, ampio salone, due camere da letto, due spogliatoi, due servizi igienico-sanitari, due balconi aggettanti su Piazza Partigiani; al NCEU foglio 22 mapp. 292 sub 23 piano 4 cat A2 cl 2, vani 6,5 RC 2027.
Lotto 7°: Viale Marconi n. 10 int [illegible] no- appartamento al quarto piano, attico (9° [illegible]), composto da ingresso, corridoio, sala soggiorno, studio, due camere da letto, vano cucina con annesso tinello, due servizi igienici, ripostiglio e vano a piano inferiore [illegible] a cantina. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con pesi gravanti sugli stessi. Gli immobili di cui ai lotti 1°-2°-5° sono ubicati in buona [illegible] zona commerciale, l'appartamento di cui al lotto 6° e quello al lotto 7° godono di ampie viste panoramiche, sono in ottimo stato di conservazione e manutenzione in immobile di recente costruzione
Lotto 1°: prezzo base d'asta lire [illegible], cauzione e spese lire [illegible] - lire 25.000.000.
Lotto 2°: prezzo base d'asta lire 185.000.000, cauzione e spese lire 10.500.000 - lire 28.000.000.
Lotto 3°: prezzo base d'asta lire [illegible].000.000, cauzione e spese lire 12.000.000 - lire 18.000.000.
Lotto 6°: prezzo base d'asta lire 360.000.000, cauzione e spese lire 30.000.000 - lire 58.500.000;
Lotto 7°: prezzo base d'asta lire 520.000.000, cauzione e spese lire 52.000.000 - lire 78.000.000. Gli importi come sopra [illegible] per cauzione e spese devono essere depositati in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del tribunale di Savona. Offerta minima in aumento non inferiori a lire [illegible] Pagamento [illegible] acquisto, [illegible] to già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
Luogo il giorno 16 gennaio 1990 ore 12 [illegible] il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5000. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona, piano IV, il mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12, tel. 831 8331 (orario escluse informazioni telefoniche dettagliate). Es. n. 156/86.

IL CANCELLIERE
G. Costa

FORMENTO CONFEZIONI

OLIVER · CARISMA · LEBOLE · MAX HONORATI · Pierre Cardin · valentino Sport · EMILIO PUCCI · YSL · SR

AUGURA BUONE FESTE E VI ASPETTA

nell'unico punto vendita in via Martiri 24 (S.S. Emea - Mondovì) - Beinette (Cn) - Tel. (0171) 84.040

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

DOMENICA 17 DICEMBRE ORE 14 TWIRLING - MAJORETTE

Nelle domeniche 17 - [illegible] dicembre dalle ore 15 in poi **Sergio Peirone** in concerto con tastiere.

Tutti gli spettacoli si svolgeranno sul piazzale antistante le vetrine.

Proteste e malumori, ogni giorno caccia al posto e agli spiccioli per le macchinette

Imperia «cerca» monetine

I parchimetri funzionano con 200 e 500 lire

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Venerdì 15 dicembre, ore 11: mattino tante. All'edicola Spalla di Dante, nel cuore di Oneglia, un distinto signore di mezza età acquista la copia di quotidiano, e al pagamento aggiunge una richiesta: «Può cambiarmi la banconota con spiccioli da e lire? Sa, i parchimetri funzionano solo con questi tagli, anche di solito, mi abbondano i pezzi da 100 lire». Poco dopo la storia si ripete con casalinga che fretta di fare la spesa, posto sicuro per la propria auto, e due giovani diretti i portici di Bonfante.

Stessa scena, ma con protagonisti diversi, nel vicino bar Ariston, uno dei locali più frequentati della zona. Osserva il titolare, Franco Zerbone: «Prendono un caffè, mangiano un panino e chiedono monete da 200 e 500 lire, per utilizzare i parchimetri: gran bella cosa, perché creano il ricambio di posti macchina, ma dovrebbero essere tarati anche per ricevere le comunissime 100 lire».

quando a Imperia sono ricomparse macchinette per regolare la sosta, gli automobilisti assaliti da una specie di raptus da monete spicciolo. Che si riflette su commercianti, edicolanti e baristi, costretti anche a raccontare bugie per difendere la propria riserva . Il malumore, l'insofferenza, le arrabbiature palpabili.

Sull'utilità dei parchimetri per snellire la cronica viabilità nei centri Oneglia e Porto Maurizio sono tutti d'accordo (o quasi), in attesa dei nuovi posteggi promessi dall'amministrazione comunale. Ma, in generale, non piacciono i metodi con cui sono stati riproposti, dopo l'infelice apparizione di qualche anno fa (erano stati installati e rimossi, in breve tempo, per una questione giuridica, legata alla custodia).

Qualche testimonianza raccolta per la strada. Dice Gianni Bianchi, 30 anni, di Alassio: «Vengo a Imperia spesso per motivi di lavoro. Ieri ho trovato un posto libero dopo una lunga ricerca, ma quando ho sistemato macchina mi sono accorto non avere pezzi da 200 e 500 lire. Mi allontanato pochi minuti, procurarmeli, e quando sono tornato ho trovato sul parabrezza il foglio della contravvenzione. I vigili urbani dovrebbero essere meno fiscali, comprendere cioè i disagi sopportati dagli automobilisti».

Le monete nel parchimetro. Una signora in via Bonfante paga il posteggio

Sottolinea Sabrina Castagno, 28 anni, di Oneglia: «A proposito dei vigili, come mai sono così attenti ai tempi di scadenza dei parchimetri invece di controllare con maggiore efficacia il traffico nei punti nevralgici, per far rispettare, ad esempio, la famosa ordinanza di divieto di circolazione dei mezzi pesanti nelle ore di punta?».

Osserva Antonio Rosin, 45 anni, di Porto Maurizio: «Per me i parchimetri non hanno risolto il problema della mancanza di posti auto nelle zone centrali. Sia a Porto Maurizio che, soprattutto, a Oneglia, in certi momenti della giornata trovare posteggio è come avventurarsi in una caccia al tesoro».

Alcuni polemizzano sull'infelice scelta del Comune di effettuare lavori sulle strade, anche i meno importanti, in ore e periodi di intenso. A Oneglia sono state addirittura installate le luminarie natalizie di ieri, giorno di mercato, con la conseguenza di aver creato ingorghi alla circolazione.

A Porto Maurizio appare meno difficile la convivenza con i parchimetri, sistemati in via Cascione (la durata massima della è un'ora) e viale Matteotti (due ore, come quelli di Oneglia). Afferma Iginio Berta, titolare di «Il Baratto», nel cuore del rione: «Sotto il profilo commerciale, la richiesta di cambio monete poi così penalizzanti. L'automobilista che ha bisogno degli spiccioli ne approfitta per prendere un caffè. Credo che i parchimetri offrano veramente più possibilità di posteggio».

Più entusiasta è Francesco Pastore, titolare dell'omonima cappelleria di via Cascione: «I parchimetri tarati per la sosta massima un'ora sono semplicemente perfetti. Permettono un ricambio continuo, offrendo a tutti la possibilità di parcheggiare in pieno centro. Se la moneta spicciola è un problema si potrebbero introdurre appositi gettoni da mettere in vendita come i biglietti dell'autobus».

Giuseppe Zarbo, presidente della Circoscrizione, è favorevole solo in parte. Spiega: «Vanno bene meno che nel secondo tratto di via Cascione, dove sono stati sistemati in modo irrazionale, a tal punto d'aver imposto la riduzione dell'ampiezza dello carreggiata. Quando gli autobus si bloccano alle fermate, i veicoli che li seguono non riescono a passare. E poi Come fatto tutto senza interpellarci».

Conclude: «Mi piacerebbe poi sapere perché i lavori per il parcheggio di piazza Roma procedono a singhiozzo. Dovevano essere terminati più di un mese fa: il cantiere è ancora aperto, il risultato di generare più confusione».

Gianni Micaletto

LA RISPOSTA

«Stiamo provvedendo»

«Le lamentele sulla taratura dei parchimetri sono giuste. Anche noi ci siamo accorti che è necessario offrire la possibilità di metterli in funzione anche con le 100 lire. Ma per modificare i meccanismi ci vuole parecchio tempo, almeno due mesi. Chiediamo quindi un po' di pazienza agli automobilisti»; il vicesindaco Fulvio Vassallo risponde così al «fronte della protesta». Sui lavori pubblici effettuati in periodi inopportuni, precisa di aver dato disposizione «di sospenderli tutti in vista del periodo natalizio, a far data 13 dicembre». Vassallo giudica l'esperimento parchimetri «molto positivo, anche in termini economici». E aggiunge: «E' ovvio che non è questa la soluzione ideale problema. Ma è già un passo avanti. In attesa di varare il piano-parcheggi. Prevede la creazione di posti auto completamente interrati in piazza Duomo, ai Giardini Toscanini e in piazza San Francesco».

NOTIZIE **FLASH**

SANREMO
«Mai incontrato l'assessore Accinelli»

Il procuratore della Repubblica di Sanremo, dottor Vincenzo ta, ha smentito le dichiarazioni rese in una dall'ingegner Stefano Accinelli, ex assessore all'Urbanistica, imputato al processo casinò di Milano. «Non mi sono mai incontrato con l'assessore Accinelli, quando era in carica, per trattare l'argomento casinò» ha detto il magistrato. Ed ha precisato: «Ci siamo sentiti qualche anno prima durante i lavori di sopraelevazione del palazzo di giustizia». Accinelli, in una memoria trasmessa al suo legale avvocato Mauro Mallini, aveva spiegato di essersi incontrato con il magistrato per un parere sulla particolare situazione legale che si era venuta a creare dopo la gara d'appalto del casinò.

Questa sera l'apertura di Rizzi Moda

Una nuova boutique a Bordighera: è «Rizzi Moda», la nota casa torinese che ora comincia ad espandersi anche in Liguria. Il negozio si trova in Corso Vittorio Emanuele. La cerimonia dell'inaugurazione si terrà questa sera con inizio alle 20.

Un'interpellanza

La scuola ancora una volta sotto accusa. Il consigliere socialista Franco Di Cagno con una interpellanza indirizzata al sindaco segnala le condizioni delle scuole di via Polloux e della palestra delle scuole elementari. Dice: «Ho riscontrato diverse disfunzioni: pavimento pericoloso, le colonne sottostanti la stessa sono protette da una spigna rotta e fatiscente: se un bambino sbanda potrebbero verificarsi incidenti gravi. I gabinetti sono fatiscenti ed antigienici; nella scala della palestra vi è un odore sgradevole, i muri umidi per infiltrazioni di acqua piovana.

IMPERIA
Teppismo in via Calderina

Episodi di piccola criminalità in via Diano Calderina, da qualche tempo presa di mira da teppisti e ladri. Ignoti hanno svaligiato l'appartamento di Franco Rodo: hanno rubato alcuni oggetti di valore, tra cui una pelliccia e un montone. Nei paraggi è poi stato incendiato un cassonetto dell'immondizia e sono state danneggiate alcune cabine telefoniche.

DOLCEDO
I premi del concorso di poesia

«Sciortì, vuxe da lenga mare antiga...» è il titolo della lirica di Andrea Capano di Ventimiglia vincitrice concorso di poesia dialettale «Premio Dolcedo», organizzato dall'Associazione culturale «Ponte Grande». E' stata scelta tra 92 poesie di 45 autori di tutta la Liguria. Al secondo posto, l'imperiese Rosangelo Paoletti con «A Enza». Tutti i partecipanti al concorso verranno premiati domani alle 17, presso l'ex chiesa di San Domenico in Dolcedo.

Una nuova delegazione della Cri

Si inaugura oggi la nuova delegazione del corpo militare della Croce rossa d'Imperia. Le cerimonia avrà luogo alle 11 nella sede della Cri in via Trento 3.

Comunicati a Imperia i risultati di un sondaggio all'interno della categoria

I commercianti sono uniti

«A Oneglia non stanno nascendo comitati di base, il sindacato è rappresentativo»
Il 95% dei negozianti ha riconosciuto la funzione essenziale in vista del '93

IMPERIA. Il 95% dei commercianti di via dell'Ospedale, via Vieusseux, via San Giovanni e dei portici di via Bonfante che aderiscono all'Unione commercianti, confermano la loro piena adesione al sindacato: è il risultato di un sondaggio compiuto dalla stessa organizzazione sindacale per verificare eventuali di dissenso al suo interno.

Nello spiegare lo scopo di questa iniziativa il tono di voce del vicedirettore Giuliano Terragno si altera leggermente: «Abbiamo condotto questa indagine presso i nostri associati dopo le notizie apparse sulla stampa, secondo gli esercenti di una buona fetta del centro di Oneglia starebbero per formare dei comitati di base accusandoci di apatia e indifferenza, e di rappresentare più sindacalmente il settore».

Nella sede di viale Matteotti gli alquanto . La polemica scoppiata in questi giorni tra gli esercenti del nucleo commerciale più importante di Oneglia e le associazioni di categoria ha dato fastidio, forse perché è stata interpretata come conseguenza di uno scollamento tra la base e il sindacato. Qualcuno, tra i titolari di negozi, ha deciso infatti di fare di testa sua e minaccia addirittura di strappare la tessera.

Altri hanno chiesto collaborazione da parte dell'amministrazione comunale che si è impegnata ad accogliere alcune loro istanze e proposte.

Questo è forse il punto di maggior attrito. Carte intromissioni, non sono gradite. Forse, si dice, è già aria di campagna elettorale, e c'è chi mette il naso in affari che non lo riguardano. Il messaggio, seppure sottinteso, diritto al destinatario, in questo politici e amministratori.

La stessa Unione cianti interviene a specificare che il 95% dei commercianti che ad essa fanno capo «riconosce in pieno la sua funzione di rappresentanza anche in merito a problematiche di natura non sindacale presso competenti, mentre il restante esprime incertezze circa la possibilità che altri possano intervenire radicalmente».

Per dirla in parole povere, il problema della rappresentatività non si tocca e in proposito si vogliono equivoci da parte delle pubbliche amministrazioni.

Claudio Bondi, segretario dell'Ascom d'Imperia, non è contrario di principio ai comitati di via, temo che diano la stura a tra commercianti: «Ritengo che siano utili a risolvere i problemi spiccioli, sui quali non siamo noi a dover intervenire, come qualcuno. Tuttavia, mi preoccupa la tendenza a parcellizzare la propria sfera d'interesse, dimenticando le questioni di carattere generale, sulle quali, invece, siamo da sempre chiamati a confrontarci noi rappresentanti di associazioni».

Aggiunge: «Va darsi da fare per il contenitore per l'immondizia, o la luminaria, ma si dimentica che nel quando ci sarà la libera circolazione delle merci, saranno battaglie di altro tipo quelle che ci vedranno impegnati».

I problemi contingenti, quelli quotidiani, dunque, i commercianti se li possono risolvere da soli, organizzandosi e riunendosi in comitati se lo vogliono, mentre il sindacato avrà il suo daffare con problematiche di carattere nazionale, e presto europeo.

Le morale, la sintesi, suona così, anche se — fanno notare all'Unione — per le iniziative collaterali che possono intraprese a sostegno delle singole aziende è stata creata l'«Ascom servizi». **[m. v.]**

La società spera in una sanatoria dopo la multa per omessa Iva

Imperia Mare, nuovi spazi

Nel porto turistico altri 120 posti barca

IMPERIA. Timori per il pericolo di fallimento da una parte, ma dall'altra soddisfazione per la prospettata disponibilità di posti-barca già per la prossima estate: sono i sentimenti contrastanti di questi giorni all'Imperia Mare spa, la società a capitale largamente pubblico che gestisce le turistiche del porto capoluogo.

Il pericolo di fallimento deriva da una sentenza Consiglio di Stato che il 6 dicembre scorso ha confermato che i servizi prestati nei porti ed autoporti sono soggetti ad Iva.

Commenta il presidente Piero De Negri: «Se alla decisione seguissero i fatti, l'Imperia Mare dovrà pagare circa 1400 milioni che non ha: significherebbe il fallimento certo».

Chiarisce il direttore Domenico Acquarone: «L'omissione del pagamento dell'Iva fu autorizzata da circolare ministeriale e pertanto è certa la nostra buona fede. Speriamo in una sanatoria anche perché, praticamente, tutti i porti italiani hanno compiuto lo stesso errore per cui i tributi da versare ammonterebbero oltre 15.000 miliardi. Sanremo ne dovrebbe per altre dieci miliardi. Nell'attesa abbiamo presentato ricorso che ritardi l'applicazione».

Sulla disponibilità di 100/120 nuovi posti barca nello specchio d'acqua a levante del molo corto di Porto Maurizio dice il sindaco Giovanni Gramondo: «Ora le Opere marittime hanno concesso il nulla osta attendiamo il parere decisivo della Capitaneria: per quel che riguarda il Comune, l'intervento a questo problema, abbiamo già preso la delibera per i necessari lavori e sgombero degli scogli. questo intervento di ampliamento ripendono nuove attività d'interesse per tutta la città».

Conclude : «Mentre l'agibilità dei nuovi cento posti barca sarà limitata, per sicurezza, ai soli mesi estivi, una fonte di lavoro deriverà dalle possibilità di rimessaggio e revisioni meccaniche da compiere nello spazio a terra, tutto l'anno». **(b. v.)**

Per atleti e tecnici

Oggi al si consegnano i premi Coni

SANREMO. Il Salone delle Feste del casinò ospita oggi, con inizio alle 17, l'annuale cerimonia di consegna dei premi Coni, riservati ad atleti, tecnici, dirigenti, giudici e gara e società che si sono particolarmente distinti durante la stagione agonistica '88. A fare gli onori di sarà Ivo Bensa, che, di recente, è stato confermato presidente del Coni provinciale.

Un'altra festa dello sport è in programma questa sera a Diano Gorleri, al ristorante Irma, in via Diano Calderina: la Scuderia Imperia Corse terrà la premiazione del campionato sociale '88. Saranno inoltre presentati i programmi per la prossima stagione automobilistica. **[g. mi.]**

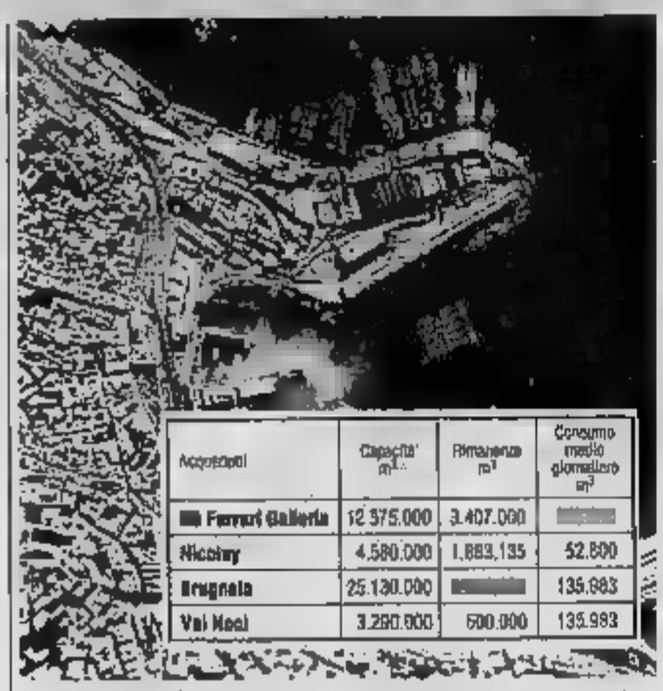
Natale senza razionamento ma a gennaio, se non cambierà la situazione, le prime misure

Emergenza a Genova: manca l'acqua

La siccità sta abbassando i livelli degli acquedotti

GENOVA. «Che dobbiamo fare, la danza della pioggia?», protesta un lavamacchino di via Brigata [illegible]. Non ha torto. Sarà fra i primi a dover cessare la sua attività quando ai primi di gennaio, sempre che non piova, scatteranno le limitazioni. Non si innaffieranno aiuole e giardini municipali, secondo un rituale che si ripete ogni anno e che vede, fra i più danneggiati, quelli che mettono a lucido le [illegible]. Già vi sono altre avvisaglie: in certi bar e negozi, un cartello attaccato alla porta della toilette prega di astenersi dall'entrare, perché l'acqua [illegible]. Non piove da mesi e la siccità, dopo aver alimentato gli incendi in tutta la Liguria, rischia [illegible] di mandare a secco [illegible] ruhinetti. Gli invasi dei diversi acquedotti sono a meno di [illegible] loro potenzialità. Negli ultimi giorni — [illegible] dicono i genovesi — è appena «sbrinato», il che vuol dire pioggerelle solo di ulteriore disturbo al già caotico traffico.

«Fra giovedì e venerdì — puntualizza l'assessore comunale alle Opere idrauliche, Roberto Timossi — sono caduti [illegible] millimetri di [illegible]. Ne avremo bisogno almeno [illegible] millimetri per tutto dicembre e gennaio. Contiamo naturalmente su dicembre, che è solito è un mese piovoso, e ci confortano i nuvoloni gonfi che sfiorano i tetti delle [illegible].



Acquedotti	Capacità m³	Rimanenza m³	Consumo medio giornaliero m³
Ferrari Galleria	12.375.000	3.407.000	[illegible]
Nicelny	4.580.000	1.883.135	52.600
Brugnato	25.130.000	[illegible]	135.983
Val Noci	3.280.000	500.000	135.983

I genovesi hanno in questo periodo prefestivo tanti disagi, che il Comune proprio non se la [illegible] di limitare l'acqua. [illegible] ai primi di gennaio scatterà il razionamento, verrà disegnata una mappa dei quartieri (specialmente sulle alture) che hanno più probabilità di rimanere a [illegible]. E la storia di ogni [illegible]. Il fatto è che gli invasi, al punto in [illegible] (il più basso degli ultimi anni) garantiscono una erogazione per meno di 3 mesi, e dopo questo periodo, se non piove, sarà il solito [illegible] delle minerali: per fare le minestre, il caffè, per tutti gli altri usi domestici. E la doccia, solo la [illegible] nomica, sempre che vada bene.

Si guarda il cielo e le speranze sono concrete: a 14 gradi e con la [illegible] che incombe, la pioggia dovrebbe essere imminente, [illegible] intanto il cosiddetto [illegible] cembre piovoso si contraddice e spremo poche gocce. Ci si chiede a questo punto che accadrebbe se non fossero sparite dal panorama industriale [illegible] città molte aziende, che di acqua [illegible] consumavano molta. Ora ha bisogni [illegible] rifornimenti idrici per i processi di lavorazione solo l'acciaieria di Cornigliano, che però ha un solo forno ac[illegible] su 4.

Il consumo dei genovesi è abitualmente notevole, [illegible] non molto superiore [illegible] media [illegible] zionale: complessivamente, la città consuma 330 mila metri cubi al giorno. Che bisognerà ri[illegible] già entro gennaio dalla metà, [illegible] la pioggia [illegible] a farsi desiderare. Sprechi delle varie reti, nel percorso dalle fonti ai ruhinetti, sono ritenuti fisiologici: circa il 16%. Spegnere la sete di Genova, con gli acquedotti a disposizione, sembra impresa molto ardua, anche perché in anni come questi, con situazioni meteorologiche che spesso si [illegible] beffa dei bollettini, la programmazione [illegible] è facile. Si continua a sperare nella ormai famosa «briglia» sul Cassinghena, che potrebbe fornire ai genovesi 7 milioni di metri cubi l'anno, lasciandone 2 [illegible] e mezzo a disposizione dei piacentini. [illegible] briglia — osserva l'assessore Roberto Timossi — ci darebbe acqua nei periodi più piovosi e sarebbe [illegible] immessa nella rete di distribuzione. Inoltre, ci consentirebbe di chiu[illegible] per un certo periodo l'invaso [illegible] Brugneto accumulando riserve. Ma, stranamente, Piacenza continua ad opporsi ad un sbarramento di 3 metri, mentre la Regione Emilia Romagna ha già approvato [illegible] costruzione sull'appennino di una [illegible] di [illegible]. A che punto è il [illegible] ghero»? I finanziamenti (circa 12 miliardi) sembrano assicurati. Ma Piacenza dice di no, malgrado assicurazioni sulla realizzazione siano giunte a tutti i livelli di governo. E' una guerra di campanile, per l'acqua, qualcosa che ha il sapore di faide antiche. I tempi di esecuzione della briglia [illegible] previsti in due anni. «Certo, se non si comincia mai...», dice l'assessore Timossi. Il suo omologo emiliano, Giu[illegible] Gavioli: «Non è possibile, [illegible] la [illegible] autorizzazioni, noi ci opponiamo». Mentre il braccio di ferro continua [illegible] e la sete di Genova rimane, si [illegible] preparando un'altra soluzione per l'emergenza: le interconnessioni fra i [illegible] acquedotti che riforniscono [illegible] città. [illegible] accordo è già stato raggiunto. E' l'uovo di Colombo.

Guido Coppini

Sanremo, sale [illegible] pozzi

Il responsabile dell'Aamate «E' meglio bere la minerale»

[illegible] Un'emergenza strisciante che rischia di esplodere nel cuore delle festività natalizie. La siccità, tenuta a bada con circospezione dagli addetti ai lavori, è ormai alle porte. Il mese [illegible] novembre si è rivelato in assoluto il più [illegible] di precipitazioni; mai le falde acquifere dal comprensorio sono state [illegible] impoverite. Si prevedono, comunque, piogge abbondanti a gennaio.

«L'acqua non manca. E' poca, ma c'è», rassicura il neo-presidente [illegible] Giovanni Pompoi. [illegible] consiglio di bere acqua minerale: «Il gusto è migliore», spiega. Già gran parte dei pozzi nel territorio di Arma si [illegible] infatti insalinati. Il livello dell'acqua [illegible] pur [illegible] e il mare ha iniziato ad invadere i cunicoli. Dai ruhinetti di Arma [illegible] continua ad uscire un liquido giallo e salmastro.

Sanremo fa i conti con l'impoverimento dell'Argentina e delle sorgenti di Argallo e Vignai, nella Valle Oxentina: il patrimonio idrico è ridotto a meno di un terzo. Si teme che l'esodo natalizio, con il raddoppio delle utenze, porti al collasso la distribuzione.

Migliore la situazione nei pozzi della Valle Argentina, alimentati dalle sorgenti montane e per lo più indipendenti dai pozzi della costa. Restano comunque i segni della scarsa piovosità di quest'anno. Badalucco riesce a far fronte alle proprie esigenze grazie alle fonti di Argallo. Primo episodio di acqua non potabile a Montalto: una vena sembra essere inquinata da colibatteri. Le tre sorgenti di Carpasio non sembrano aver sofferto particolarmente la siccità. Molini di Triora e Triora rischiano il razionamento al prossimo arrivo di turisti: alcune fonti sono sparite del tutto. Anno nero anche per Castellaro: la sorgente di Lampedusa si è dimezzata e si pompa [illegible] alto regime dai pozzi alti [illegible] regime Licheo. Mai così scarsa l'acqua negli [illegible] [illegible] Pompeiana. A Terzorio si beve da mesi acqua con grave sospetto di non potabilità. Il tracciato della ferrovia ha infatti cancellato l'unico pozzo del paese. Nessun problema per Cerisola. Almeno per ora. [illegible] p.l

Due giorni per l'assise provinciale

Genova, si apre il congresso dc

GENOVA. Si apre stamane con la relazione del segretario uscente, Gianni Vassallo, il congresso provinciale della democrazia cristiana genovese. E' ancora incerta la presenza di Ciriaco De Mita. L'ex segretario nazionale della dc, di[illegible] a Genova alcuni giorni fa, [illegible] va annunciato la sua intenzione di prendere parte all'assise, [illegible] ieri non era [illegible] giunta [illegible] conferma ufficiale.

Nella riunione congressuale si scontreranno apertamente le [illegible] correnti in cui è frammentato [illegible] partito. [illegible] al [illegible] del voto, gli schieramenti do[illegible] orientarsi quasi [illegible] [illegible] su due, o forse [illegible] tre [illegible] mi. Candidati ormai certi sono Gianni Vassallo, rimasto in corsa per la segreteria da Gianni Bonelli, principale regista della politica democristiana in Liguria, e Silvio Rastrelli della sinistra dc. In lizza dovrebbe entrare anche un andreottiano (e a questo proposito si fa il nome di Giovanni Ruffino).

Rinviato per consentire [illegible] mettere a punto [illegible] relazione sull'attività delle dc nelle amministrazioni locali. Il congresso sarà [illegible] importante [illegible] di confronto sul [illegible] e sugli uomini che rappresenteranno il partito di maggioranza relativa alle prossime elezioni amministrative.

La notizia di una candidatura illustre da «outsider», avanzata da [illegible] per la poltrona di sindaco [illegible] Genova, ha contribuito a stimolare l'attenzione degli ambienti politici intorno al congresso della dc. Il mistero sul nome dovrebbe essere sciol[illegible] [illegible] in questi [illegible] giorni: il «top-candidato» ha finora messo in circolazione diverse ipotesi, nessuna delle quali ha trovato conferma [illegible] smentita da parte degli esponenti democristiani.

Le ultime indiscrezioni filtrate [illegible] dc indicherebbero però l'attuale [illegible] all'Urbanistica, Ugo Signorini, come virtuale capolista dc in Comune. Inoltre, un suo trasferimen[illegible] a Palazzo Tursi sgombrerebbe il campo in Regione a favore dell'attuale capogruppo, Giacomo Gualco. (d. g.)

Accolto il ricorso della «Ignazio Messina»

Guerra a [illegible] tra gli armatori

GENOVA. E' scoppiata la «guerra commerciale» tra due delle maggiori compagnie [illegible] li genovesi, la Grimaldi e la Ignazio Messina. L'11 dicembre scorso, il pretore Camillo Bolfiore ha accolto il ricorso della società «Ignazio Messina» (flotta composta [illegible] 14 [illegible] ro/ro e containers) contro [illegible] gruppo Grimaldi, accusato d'aver violato [illegible] accordo privato firmato nell'87 e valido fino al 1990, con il quale s'impegnava a non realizzare linee di traffici tra Italia, Spagna, Francia e Senegal.

L'accordo, in sostanza, sancì [illegible] una specie di di[illegible] commerciale [illegible] area [illegible] interesse tra le due [illegible] compagnie [illegible] li genovesi. Tutto [illegible] filato liscio, nonostante l'attuale situazione non [illegible] certo floridissima dei traffici marittimi, fino a poche [illegible] fa quando ha cominciato a [illegible] parire su alcuni giornali marittimi una serie di annunci di partenze delle navi del gruppo Grimaldi, con destinazione gli scali del Senegal, in Africa occidentale.

Il magistrato ha deciso nei giorni scorsi di accogliere il ricorso, e ha quindi ordinato [illegible] «Sicula Oceanica» (Siosa) e [illegible] «Atlantica [illegible] di [illegible] effettua[illegible] né annunciare direttamente o indirettamente partenze di navi da e per i porti dello Stato dell'Africa occidentale.

Il provvedimento [illegible] pretore Bolfiore ha naturalmente efficacia solo [illegible] Italia, ma la «Ignazio Messina» ha comunque già avvisato del fatto i armatori francesi e spagnoli. Nei primi [illegible] mesi di quest'anno, [illegible] «Ignazio Messina» ha trasportato su queste linee, che tocca La Spezia, Napoli, Marsiglia, Tarragona e Dakar, 987 containers sui 4944 movimentati complessivamente da e per i porti dell'Africa Occidentale. (d. g.)

MontAlbert®

IL FASCINO DELLA TUA PERSONALITÀ

[illegible] pelliccia Montalbert, morbida, armoniosa, ricercata nei dettagli per tutte le occasioni più desiderate.

[illegible]

* Aperto la domenica

PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

Presentazione della sala e collegamento con lo show di Ranieri

Un cinema «Fantastico»

Questa sera s'inaugura l'Universale

Cinema e televisione a braccetto, questa sera a Genova, sotto i riflettori di [illegible]. Col flauto che da anni li contraddistingue, i fratelli Giorgio e Giuseppe Leopardi, produttori piacentini [illegible] molti legami nella [illegible] città, stasera presentano il loro «gioiellino»: il nuovo palazzo dello spettacolo nato dalla ristrutturazione dell'Universale.

[illegible] tre sale di proiezione disposte in senso verticale, capaci di accogliere millecinquecento persone e di ospitare anche convegni e incontri. Il nuovo Universale si pone come sala all'avanguardia. Il progetto dell'architetto Carlo Ponzini non ha esempi nell'attuale mercato. Il nuovo palazzo dello Spettacolo [illegible] Genova è, per dimensioni, [illegible] i maggiori d'Europa.

«Il palazzo "Universale" — spiegano i fratelli Leopardi — rientra in una [illegible] idea di spettacolo [illegible] esprime la volontà di [illegible] non un insieme di sale cinematografiche, ma [illegible] che coinvolga lo spettatore in un ambiente [illegible] attrazione con fontane, colonnati, soluzioni architettoniche inconsuete. E contemporaneamente vuole offrire al pubblico esigente il massimo di quanto audiovisivamente possa essere offerto».

Il «battesimo» del palazzo dello spettacolo di Genova avverrà questa sera nel corso di una grande [illegible] del cinema con la partecipazione di molti personaggi [illegible] spettacolo. Sono attesi in via Ceccardi Mario Cecchi Gori, Pupi Avati, [illegible] si, Alessandro Haber, Lucrezia Lante della Rovere, Barbara D'Urso, Holly Elizabeth Higgins, Giulia Fossà, Anna [illegible], Mauro Berardi, Gianfranco Piccioli, Carlo Delle Piane, Anna Boniuto e, forse, anche Francesco Salvi. Il tutto davanti alle telecamere di Raiuno [illegible] manderà a Genova Andy Luotto, «inviato speciale» dello «storno del varietà del [illegible]to sera. Farà da padrone di [illegible] ma [illegible] palcoscenico del Teatro Delle Vittorie, [illegible] Nuti. L'attore e regista toscano, molto legato ai fratelli Leopardi che hanno prodotto quasi tutti i suoi film, è anche azionista [illegible] società che ha [illegible] il palazzo del cinema. Nuti sarà moltissimo anche Genova, dove ha ambientato e girato «Stregati» e finco [illegible] Ornella Muti e probabilmente tornerà nel capoluogo ligure il [illegible] anno per un nuovo film.

Due le pellicole presentate questa sera nel corso della [illegible] festeggiamento. A Roma, nell'ambito del concorso abbinato a Fantastico, sarà in gara «Willy Signori e vengo da lontano», prodotto da Piccioli, Leopardi e Mario Cecchi Gori, a Genova debutterà «Ghostbuster II», campione di incassi in tutto il mondo.

Oltre ai nomi annunciati, al palazzo dello spettacolo attendono la conferma di altre presenze del mondo del cinema. Certamente, accanto alle «celebrità» verranno a Genova, questa sera, i rappresentanti di tutte le case di distribuzione cinematografica.

«Sarà una grande festa — annunciano i fratelli Leopardi — con un risvolto benefico a favore dell'Ist e della lotta ai tumori. [illegible] mezzo secolo l'Universale [illegible] rappresentato [illegible] un crocevia di spettacoli teatrali e cinematografici di grande richiamo popolare. [illegible] cambio pelle e diventa un punto di riferimento per il cinema del futuro».

A Genova Giorgio e Giuseppe Leopardi stanno lavorando da [illegible] decina d'anni. La loro [illegible] cietà ha ristrutturato il Palazzo, il Corallo e l'Odeon. «Ma nel caso dell'Universale — affermano — [illegible] la responsabilità [illegible] ancora maggiore, per quel che la sala rappresentava per la città e per quanto questa trasformazione avrebbe potuto rappresentare in un momento in cui, concretamente, c'è bisogno di dimostrare [illegible] nel [illegible] di una Genova alla vigilia dei Mondiali di calcio e delle Celebrazioni Colombiane». La serata al palazzo dello spettacolo è a inviti distribuiti dall'Ist di Genova.

Le riprese della troupe della Rai saranno effettuate sia all'interno del nuovo locale, sia all'esterno, sotto i portici di via Ceccardi che solo poche ore prima della trasmissione saranno sgomberati dalle attrezzature [illegible]. Purtroppo la pioggia potrebbe costringere il regista a rivedere la scaletta del programma, per quanto riguarda le riprese all'aperto. L'arrivo di Fantastico a Genova sta suscitando molta curiosità.

Il colpo più grosso, sul piano promozionale, l'ha fatto Zelfirino, il noto ristorante di via XX Settembre, che in questi giorni sta festeggiando il cinquantesimo anniversario. Dopo lo spettacolo attori e addetti ai lavori saranno tutti ai tavoli [illegible] Luciano Bellotti.

Mauro Boccaccio

Andy Luotto e Francesco Nuti protagonisti questa sera a Fantastico

Alla Consolazione

Domenica il concerto di Natale

GENOVA. La Chiesa della Consolazione ospiterà, domenica sera, un concerto natalizio tenuto dall'Orchestra Filarmonica Giovanile diretta da Giovanni Porcile con il Coro Juvenalis diretto da Luigi Parro e con quattro solisti [illegible] Brigitte Baumhackl (soprano), Anna Seretta (soprano), Diego Cossu (tenore) e Enrico Gregori (basso). Il programma prevede la Messa in do minore K 427 per soli, coro e orchestra di Mozart e l'Alleluja di Haendel.

Il programma [illegible] illustrato nei giorni scorsi dal direttore Michele Trenti. Il programma prevede cinque appuntamenti, tutti fissati al Teatro Verdi di via [illegible] Settembre. Il 6 febbraio Trenti dirigerà pagine di Stravinski (Suite per [illegible] n.1), Aretunjan (Concerto [illegible] trombe e orchestra; soliste [illegible] Tomlasi) e Mendelssohn (Sinfonia n.5). Il 6 [illegible] Giovanni Porcile proporrà [illegible] Eolidea» di Franck, «Poemes» per violino e orchestra (solista Roberto Sechi) di Chausson e la Sinfonia [illegible] di Schubert. Il 3 [illegible]le programma austro-tedesco con musiche di Mozart (Andante K 315 per flauto e orchestra), Dovienne (Concerto per flauto e orchestra) e Brahms (Serenata n.1 per archi[illegible]: sul podio Marco Pace, solista sarà Marzio Conti.

L'8 maggio F[illegible] Trinca sarà impegnato [illegible] Rossini (l'ouverture [illegible] «Italiana in Algeri»), Bottesini (Concerto in si [illegible] per contrabbasso e orchestra; soli[illegible] [illegible] Lumachi) e Paganini (Concerto n.2 per violino e orchestra; solista Dora Bratchkova). Il 4 giugno chiuderà la stagione Michele Trenti con il Triplo concerto di [illegible] e la Sinfonia n.45 di Haydn. [illegible] saranno Wolfgang Schroeder (violino), [illegible] Ludwig (violoncello) e Caryl Broome (pianoforte).

(r.l.)

SPETTACOLI [illegible]

[illegible] 175 anni della «S. Ambrogio»

[illegible]. Oggi alle [illegible] la banda «Sant'Ambrogio» di Legino festeggia il settantacinquesimo anniversario [illegible] la [illegible] fondazione con una sfilata per le vie della città. Nell'ambito della cerimonia verrà anche deposta una corona al monumento ai Caduti di piazza Mameli. Al termine delle celebrazioni [illegible] luogo un rinfresco.

[illegible] Il pianoforte Alessandro Delfino

ALBISOLA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 21 nella chiesa parrocchiale [illegible] San Nicolò, [illegible] per pianoforte con Alessandro Delfino. In programma, musiche di Mozart, Beethoven, Calligaris, Ravel, Chopin. Lo spettacolo rientra nell'ambito della rassegna «Cinque concerti per cinque chiese», organizzata [illegible] [illegible] e dalla parrocchia Nostra Signora Stella Maris di Albisola Capo.

TEATRO [illegible] [illegible] di Bacigalupo

ALBISOLA [illegible]. [illegible]ani [illegible] 31 [illegible] [illegible] «Leone», la compagnia «Gilberto Govi» mette in scena «Pingiase o ma do Roseo o cartâ», opera in tre atti di [illegible] Bacigalupo per la regia [illegible] Luciano [illegible]bra. Lo spettacolo fa parte [illegible]lla decima rassegna di teatro dialettale, organizzata [illegible] Comune. Costo del biglietto [illegible] di lire [illegible].

[illegible] [illegible] a Noli e Savona

SAVONA. Il Circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi», diretto da Pino Aonzo, fitt in programma [illegible]a serie di concerti natalizi. Stasera, alle 21, sarà a Noli, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie mentre domenica pomeriggio, alle 16,30, si esibirà al Santuario [illegible] [illegible] nella Casa di riposo.

DIALETTO [illegible] [illegible] e curiosità a Finale

FINALE L.. L'associazione «Centro storico del Finale» ha presentato nei giorni scorsi un l[illegible] «Fregua [illegible] Finâ» [illegible] raccoglie [illegible]ti, tradizioni e curiosità su Finale Ligure e il [illegible]o dialetto. Il volume è in vendita in tutte [illegible] edicole della provincia di Savona.

[illegible] Ritorna «Colpi [illegible] [illegible]e»

[illegible] BARTOLOMEO AL MARE. Con «Colpi di timone», presentato dalla Compagnia [illegible] Spettacoli, [illegible] questa [illegible] (ore 21) la rassegna «Govi in Riviera», organizzata [illegible] Teatro Parrocchiale dalla Pro Loco di San Bartolomeo al Mare.

TEATRO [illegible] Il ritratto di Andrea Doria

IMPERIA. «Ritratto di Principe [illegible] gatto - Andrea [illegible]», atto unico [illegible] scrittrice [illegible]ba Bono, e interpretato dalla compagnia «Teatro e Poesia» [illegible] Sandro Bobbio, dopo il debutto a Genova e Chiavari, sarà rappresentato anche a Imperia e Sanremo, sempre a cura [illegible] Cassa di R[illegible]sparmio di Genova e Imperia. L'appuntamento è per martedì (ore 21) all'auditorium Vieusseux di Imperia e per mercoledì, ancora alle 21, [illegible] Teatro del casinò.

STASERA [illegible] [illegible]

Telecity

17,50 Telefilm
18,35 La pattuglia del deserto, telefilm
19,10 Brothers & Sisters, telefilm
19,40 Film
12,30 La grotta di Alvaro, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amandoli, novela
15 — Tw tv
15,15 Bisag, telefilm
17 — Speedy Sport
17,30 Collegamento Italia 7 — Hoc stop

Tele Star

19 — Novela
14,40 Cominciare in [illegible]gris, telefilm
15,15 Telefilm
[illegible] Calcio [illegible]
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — Movie'on, telefilm
18,45 Leonela, novela
19,45 Fiume e pallottole, novela
20,30 Il giorno di San Valentino, film
22,15 Corte marziale, film
0,15 Eroticator
1,15 Frutto proibito

Canale 7

13,10 I cento giorni di Andrea, novela
14,30 Monty Nash, telefilm [illegible] [illegible] della pianura nera, film
17 — Gli specialisti di Andrelli [illegible] Cuori nella tempesta, novela
19,15 Doc Elliot, telefilm
20 — Spectrum, telefilm
20,30 La pazienza ha un limite... noi no, film
22,20 In primo piano
23 — Primocanale
1 — Non stop

Teleuropa

13 — Obiettivo agricoltura
14 — Videomix
15 — Motor news
15,30 [illegible] e Condor Pass, film (1977)
18 — [illegible]
18,30 Sei delitti per Padre Brown, telefilm
19,30 [illegible] [illegible]
20,30 Il [illegible] Tecchia, film [illegible] con E. [illegible]no (2ª parte)
22,40 Concerto
23,50 Marco Polo, sceneggiato

Telestril

13 — I quattro re, film tv
14 — Calcio fans
15 — L'occasione d'oro
17,10 Cartoni animati
18,05 Superclassifica Show
19 — Savona News
19,20 Telefilm
20,30 Hotel Pacific, film commedia (1978), regia di J. Majewski [illegible] M. Kondrat, R. Wilhelm
23 — Savona news
23,20 Telefilm
24 — Calcio tens

Retecalcio

10 — Luciano Muti
11 — Proposte arredamento
12,30 Arcobaleno
13 — Manila Sport
15 — Proposte arredamento
15,30 Sassy
16 — Frezza
18 — Proposte immobiliari
20,30 Film
23 — I 1000 volti di Lady Maria

[illegible] 1

14 — Novela
14,30 Campionato brasiliano
15,30 Film
17 — World Sport Special
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — Movin'on, telefilm
18 — Calcio ipse
19,30 Fiume e pallottole
20,30 Il giorno di San Valentino, film
22,30 News
23 — Rassegna stampa show
24 — Non stop

Telecarcobaleno

9 — Teleclub, mercatino, giochi e appuntamento
12 — Il capitano Lockser
12,40 Sherlock Holmes
13,15 Zoom TG Ponente (notiziario 1ª edizione)
13,30 Bertone nelle valle, film di M. Curtiz con E. Flynn, O. De Haviland (1936)
[illegible] — Rotocalcio
[illegible] Oh misteri
0,30 I quattro re, [illegible]

Tele Jolly

9 — [illegible] mattinata speciale a casa vostra
12,00 [illegible] della settimana, rubrica
[illegible] Ore moda
16,30 Shopping con noi, rubrica
[illegible] Cal[illegible] Campionati del mondo da Tokyo
[illegible] — Auto della settimana
20 — Portobello Road, in diretta dagli studi di Pavia
2 — By Maurizio

Telecittà

9 — Obiettivo Liguria
10,30 Consulenza agricoltura
12,30 Leggiamoli insieme
13,45 Cartone animato
16,30 Consulenza assicurativa
20 — World news
22 — Speciale spettacolo

Uno

10 — Film
11,30 Redazionali
12 — Novela
13 — Novela
14 — Novela
15 — Momenti d'oro
18 — Telefilm
19 — Redazionali
19,30 Progetto
20,30 Momenti d'oro
22 — Redazionali
23 — Redazionali
24 — Redazionali

Telestris

9,30 Videoclips, programma musicale
11 — Documentario
12 — Rubrica di cartomanzia
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
15 — Oroscopo
19 — Incontro di magia cerimoniale
20,30 Diretta
22 — Non stop music

Telecittà

9 — Obiettivo Liguria
10,30 Consulenza agricoltura
12,30 Leggiamoli insieme
13,45 Cartone animato
16,30 Consulenza assicurativa
20 — World news
22 — Speciale spettacolo

Telegenova

7 — Junior TV
10 — Lassetag, cartoni
10,30 Mr. Monroe, telefilm
11 — Quattro passi tra le carte
14,15 La vetrina dell'antiquariato
19,30 Black notes
20,30 Il conte Tacchia, film (1982) con E. Montesano, V. Gassman (2ª parte)
23 — La vetrina dell'antiquariato

Primocanale

13 — Telefilm
14 — Bimbo Box, cartoni
15,30 Radiatersale
16 — Viviana, novela
19 — Punto zero
19,30 Rotocalco
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 La carica dei 600, film
15,30 [illegible]ne animata
16,30 Natalia, telenovela
17,30 Il ritorno di Diana, telenovela
18,20 Il cerchino segreto
19,20 Zoom TG Ponente (notiziario 2ª [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in diretta
[illegible] Il ritorno di [illegible]
[illegible] Natalia, telenovela
21,30 Il cerchino segreto
22,[illegible] [illegible], film
22,35 Il re dei quartieri, telefilm
23,05 Zoom TG Ponente (notiziario 3ª edizione)
23,25 Oriana senza sorriso, film
0,30 Telefilm

Telegenova

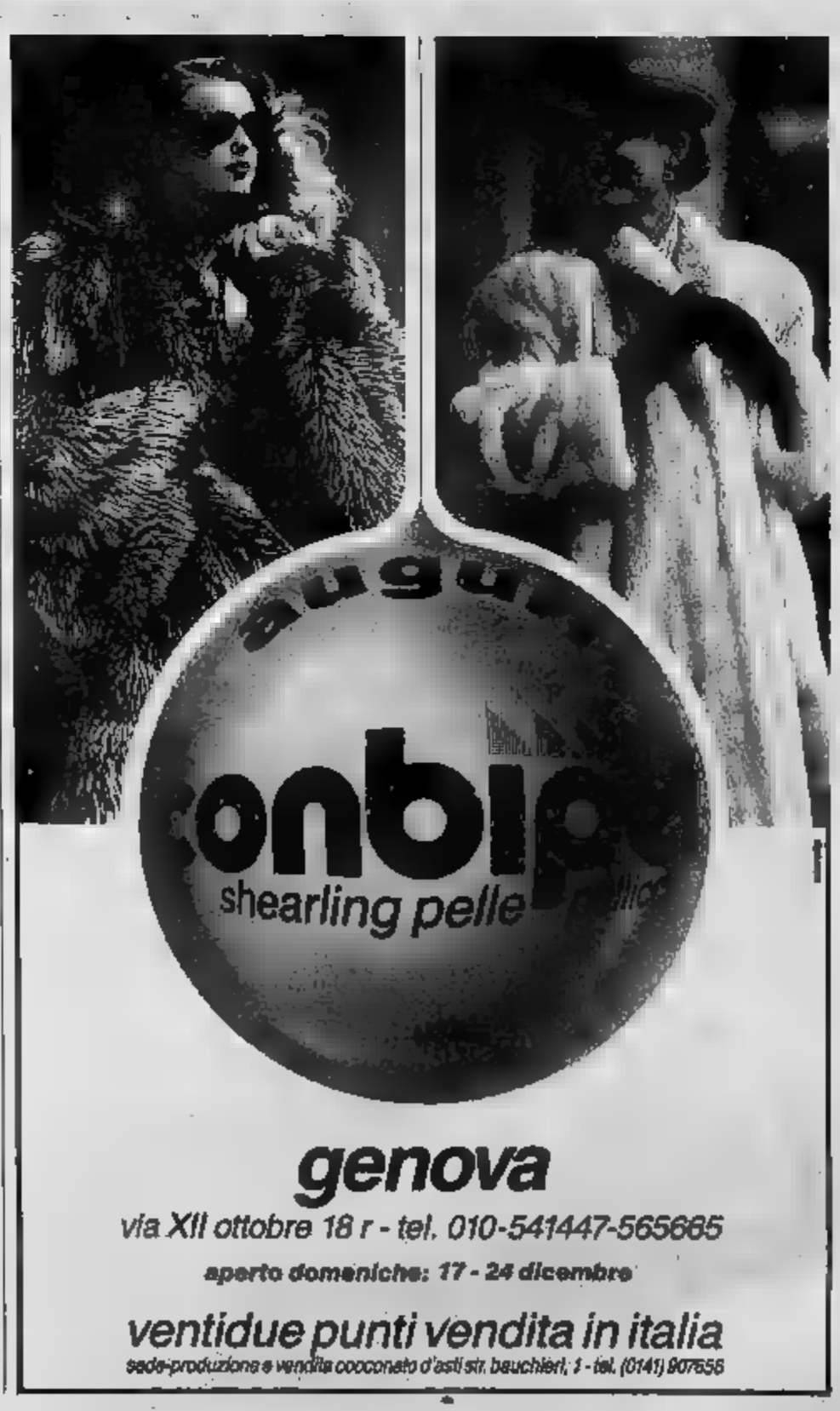
7 — Junior TV
10 — Lassetag, cartoni
10,30 Mr. Monroe, telefilm
11 — Quattro passi tra le carte
14,15 La vetrina dell'antiquariato
19,30 Black notes
20,30 Il conte Tacchia, film (1982) con E. Montesano, V. Gassman (2ª parte)
23 — La vetrina dell'antiquariato

Primocanale

13 — Telefilm
14 — Bimbo Box, cartoni
15,30 Radiatersale
16 — Viviana, novela
19 — Punto zero
19,30 Rotocalco
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 La carica dei 600, film

Teleliguria

7 — Il buon mattino
14,05 Televicoppie
14,30 Radio mia
15 — Film
17,10 Hello sport
18 — Qui artigianato
18,30 Cartoni animati
19 — A tavola con
19,30 Diario
20 — Wochinda, telefilm
20,30 Sexlori '89/90
21,15 Telefilm
22,15 Palazzo Chigi
22,35 Primocamerale



[illegible] DI SAVONA

[illegible] 109/88 ES.

Vendita all'incanto

[illegible]

In [illegible]a di Finale Ligure, località Monte Tabor, nel fabbricato denominato «Condominio Federica» avente accesso dalla via Cavasolo, alloggio al primo piano (secondo fuori terra), interno 14 composto da una grande camera con zona cottura e da un bagno e corredato da un balcone esposto nella facciata di levante.

Trattasi di immobile di recente edificazione, in buono stato di conservazione, situato a monte dell'agglomerato di Finale Ligure Borgo, nella tratta posta verso la provinciale per Feglino-Orco, l'alloggio è dotato di impianto di riscaldamento [illegible] ha esposizione con finestra principale a levante.

[illegible] base d'asta: lire 25.500.000, cauzione a spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona) lire 3.560.000 = lire 5.340.000. Offerte minime in aumento: lire 2.000.000. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi pinenti sullo stesso.

Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **18 gennaio 1990** [illegible] presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. La richiesta di partecipazione dovrà essere presentata in carta da bollo da lire 5000 alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto. Per informazioni e richiesta rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona, piano IV, procedura n. 109/88, tel. 831.0331, esclusivamente il martedì e giovedì dalle 9 alle 13 - escluse informazioni telefoniche dettagliate.

IL CANCELLIERE
G. Delle

S.O.I.

[illegible]

[illegible] in [illegible] ore [illegible] cambiali, unica firma, [illegible] lingha [illegible] reddito, pensionati, dipendenti, profes[illegible].

Es.: 10 milioni x 60 rate - 218.000 mensili, oppure [illegible] rate - 180.000 mensili!

Mutui liquidità e compravendita fino [illegible] 100 del valore anche con ipoteca di secondo grado.

Es.: 40 milioni x 120 rate - 530.000

Leasing.

Finanziamenti agevolati per impiegati di [illegible]

Tel. Genova 010/281.616
Tel. Savona 019/852.465

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/5 - 3/6 Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 16 Dicembre
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LIGUBOX
Uffici Esposizione 16154 Genova
V. Capitano del Popolo - Tel. 010 672.171
PREFABBRICATI PER OGNI ESIGENZA DI SPAZIO
MONOBLOCCHI E CHIOSCHI
PRODUZIONE PROPRIA

Il calo demografico non incide: prossima l'apertura di un altro «nido»

Genova chiede nuovi asili

In «lista d'attesa» oltre 1400 bambini

NOSTRO SERVIZIO

Un nuovo nido a Punta Vagno entrerà in funzione subito dopo le festività di fine anno. L'8 gennaio aprirà il «Fata Morgana», ultimo della catena di trenta nidi gestiti dal Comune. Potrà offrire 48 posti, divisi in tre sezioni: 24 per i vezzi (cioè i bambini che sono già al grado di mangiare da soli), 12 semivezzi, 12 lattanti. Nell'asilo saranno in servizio 15 assistenti, che copriranno a rotazione l'orario di apertura, dalle 7,15 alle 18,15, e saranno presenti contemporaneamente negli orari del pasto e del sonno. L'asilo è stato insediato all'ultimo piano delle elementari all'aperto «Nazario Sauro», in una zona incantevole, quasi a picco sul mare. La scuola, infatti, per la peculiarità della sua posizione, era stata riservata in un primo tempo ai bambini che avevano problemi climatici e necessitassero di trascorrere alcune ore quotidiane all'aperto, per respirare l'aria buona. La retta, come in tutti gli asili comunali, viene conto del reddito pro capite di ogni famiglia. La quota minima richiesta è di 200 mila lire al mese, godendo di un reddito superiore ai 10 milioni. La minima, è di 50 mila lire, per chi è fra 3 e 4 milioni e centomila lire di reddito. Al di sotto dei 3 milioni, si è esenti dal pagamento delle quote mensili.

L'apertura di un nido era necessaria per far fronte al crescente numero di richieste di posti. Non bisogna infatti limitarsi a considerare il trend negativo della natalità, per ricostruire la struttura della moderna famiglia. Spesso in un unico nucleo familiare si possono trovare anche tre bambini.

Stanno invece cambiando le abitudini di vita dei piccoli, di pari passo con quelle della società. Oggi circa 1190 bambini fino ai tre anni sono ospitati nei 29 nidi comunali. Altri 1400 sono i nomi in lista d'attesa. Particolarmente urgente appare la domanda di posti nelle zone di S. Martino e Quarto, dove si registra una maggior presenza di donne lavoratrici, che preferiscono lasciare il figlio nella struttura più vicina al luogo di lavoro.

Nella scuola materna, invece, quest'anno sono state chiuse 13 sezioni, proprio per mancanza di iscritti. Nelle elementari e nelle medie, ovviamente, il fenomeno si ripercuote in misure quasi identica. Secondo i dati in possesso dall'assessorato comunale alle Istituzioni scolastiche, circa 12 mila bambini frequentano la scuola materna, con una leggera preferenza verso gli istituti statali. Quindi, neppure 100 bambini arrivano al primo anno di scuola elementare senza aver frequentato la materna. Una volta, la mamma evitava all'idea di affidare il figlioletto ad estranei. Prima della creazione di strutture comunali, esisteva l'Opera nazionale di maternità che consentiva di affidare il bimbo per alcune ore, di sperheggiarlo, senza la possibilità di svolgere alcuna attività didattica. Negli Anni Settanta, quando si verificò il boom delle nascite anche a Genova, la tradizione quasi obbligava ai genitori che a prendersi cura del figlio fossero i parenti, di solito i nonni.

Dieci anni fa, l'apertura dei nidi: le richieste cominciavano a cambiare. Più spesso, a servirsene erano le famiglie dove entrambi i coniugi lavoravano per l'intera giornata. Ma erano anche i tempi in cui la maggior parte dei bambini veniva a contatto con la scuola solo durante il primo giorno di elementari.

Oggi, la ricerca dell'asilo nido è diventata spontanea. Dice l'assessore comunale alle Istituzioni scolastiche, Franco Fusaro: «I genitori si sono convinti che negli asili nido e alla scuola materna il bambino impara a socializzare. Il personale è sempre altamente qualificato e viene assunto tramite concorso. Può portare il figlio al nido è una scelta, non più solo una necessità. Stiamo pensando di creare un livello intermedio di servizio, per bimbi da 2 a 3 anni, proprio per andare incontro a questa tendenza».

La contrazione di iscrizioni nella scuola materna è in parte legata al decremento demografico e in parte ad altri indici caratteristici della popolazione genovese. Oltre all'alta percentuale di cittadini anziani (oltre il 50% ha superato i 60 anni), l'aumento del fenomeno dei «single», che a Genova sono 140 mila. Molte inoltre le coppie senza figli, per scelta o perché giunte al matrimonio in età avanzata.

Paola Cavaliere

Nicola Costa

Dopo le dimissioni del presidente, si apre una nuova fase del Teatro

Ukmar succede a Terracini?

Oltre al nome del fiscalista, si fanno quelli del prof. Zanelli e del dottor Gallacci
L'ente, alla fine dell'anno, avrà un passivo di gestione di oltre dieci miliardi

SERVIZIO

Le dimissioni del Sovrintendente Giulio Terracini, che giovedì ha rimesso il proprio mandato a disposizione del ministro Carraro, hanno aperto una fase nuova nell'intricata vicenda del Teatro comunale dell'Opera.

La notizia del suo ritiro è stata accolta con soddisfazione negli ambienti dell'Ente lirico, anche se ai vertici si mantiene, al momento, una certa prudenza.

«Allo stato attuale — ha commentato ieri mattina Nicola Costa, vicepresidente del Teatro — non ho avuto ancora informazioni ufficiali. Domani mattina è fissata una riunione del Consiglio d'amministrazione sul tema delicato dei precari e in quella sede spero ci saranno tutti i chiarimenti».

«Ci felicitiamo con il Sovrintendente per aver preso una decisione che non era più procrastinabile — è invece il parere di Lorenzo Loi, rappresentante del Teatro dell'Unams —. Quanto alle dichiarazioni del sindaco Campart, secondo il quale la crisi deriva da contrasti interni all'Ente, tali ragioni a nostro parere non hanno alcun fondamento».

Afferma Federico Ermirio, consigliere d'amministrazione in rappresentanza del sindacato nazionale musicisti: «Considero inevitabili, se non necessarie, le dimissioni dell'attuale Sovrintendente, sia dal punto di vista politico sia per la salute stessa del teatro. Di un fatto mi rammarico e mi stupisco tuttora riferendomi all'uomo Terracini. In tutto il suo mandato ha eluso il Consiglio d'amministrazione. Non si è mai preoccupato di cercare all'interno quello allargato, quel consenso che ritengo avrebbero sortito una più attenta e consapevole gestione dell'Ente».

Alle dimissioni Terracini è stato in pratica obbligato dalla compatta opposizione nei suoi confronti all'interno e all'esterno dell'Ente. Se infatti il personale del Teatro aveva più volte espresso perplessità sull'attuale gestione del Comunale, le forze politiche hanno gradualmente preso le distanze da Terracini.

Il primo attacco significativo è stato sferrato dalla democrazia cristiana che ha invito a dimettersi. Poi hanno polemizzato i socialisti, avanzando pure l'ipotesi di commissariamento. In posizione critica anche i comunisti, che tuttavia hanno coinvolto nelle responsabilità tutti i partiti di governo del Comune, avvalorando la tesi difensiva di Terracini che ha sempre sostenuto di essere stato abbandonato dal Comune nel momento in cui il Teatro avrebbe avuto maggior bisogno di sostegno economico.

Calato il sipario sull'amministrazione Terracini, le prospettive del Teatro permangono comunque particolarmente nebulose.

Il passivo a fine anno dovrebbe aggirarsi intorno ai dieci miliardi e mezzo, sette miliardi dei quali si riferiscono alle passate annate, tre miliardi e mezzo all'anno in corso.

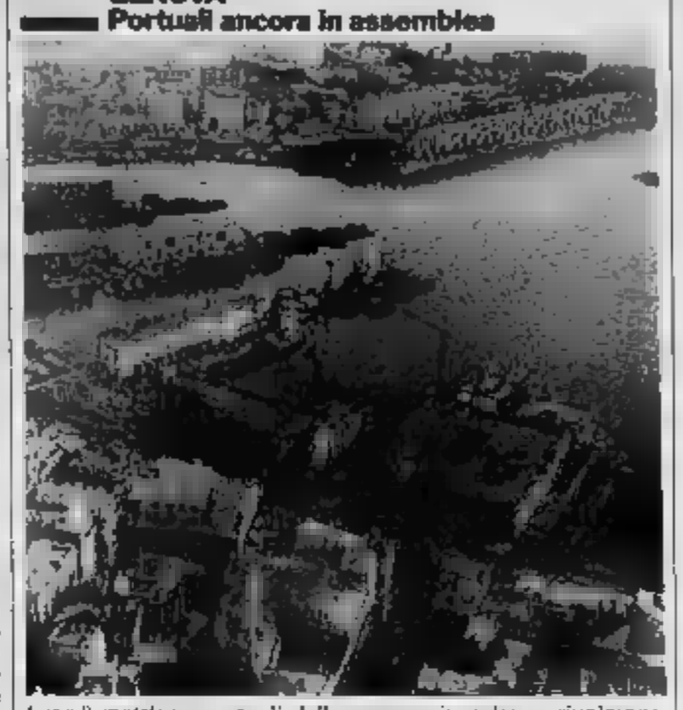
«Mi auguro — ha detto Costa — che al più presto si possa mettere in moto la manovra finanziaria del Comune che prevede due fasi: la prima consiste nella cancellazione degli interessi sui debiti pregressi, circa un miliardo e quattrocento milioni; la seconda fase è invece costituita dall'accensione di un mutuo presso la Cassa di Risparmio e un contributo pluriennale da parte del Comune stesso».

Terracini, intanto, dopo che la sua posizione sarà formalizzato, dovrebbe rimanere in carica fino alla nomina del successore. A questo proposito circolano in città alcuni nomi di possibili candidati. Ad esempio si parla del professor Victor Uckmar, ordinario di scienza delle finanze e celebre fiscalista internazionale e del professor Enrico Zanelli, ordinario di diritto commerciale, avvocato e manager di società finanziarie e assicurative. Ed è tornato in auge anche il nome di Tito Gallacci, medico, presidente del Teatro dell'Opera Giocosa.

Roberto Iovino

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA
Portuali ancora in assemblea



Lunedì mattina i portuali della compagnia unica si riuniranno in assemblea, nella sala chiamata del porto, per discutere sul futuro atteggiamento da tenere nei confronti degli imprenditori e del Consorzio. Se le garanzie fornite sinora alla Culmv non fossero giudicate soddisfacenti, nel corso delle prossime settimane potrebbero essere indetti nuovi scioperi. Le acque allo scalo, comunque, continuano a essere ferme. Quasi ogni giorno si susseguono gli incontri, anche a livello informale, tra i rappresentanti del Cap e della Culmv.

ALBENGA
Carabiniere uccide il fratello

Un carabiniere ausiliario di 20 anni, Walter Canavese, in forza da tre settimane alla stazione di Stella e residente ad Albenga in via De Gasperi 30 nel quartiere di Vadino, ha ucciso con un colpo di pistola il fratello Massimo di 19 anni. Il tragico fatto, avvenuto alle 15 di ieri, sarebbe stato mentre Walter stava mostrando il funzionamento della pistola d'ordinanza. Un errore fatale, sul quale la magistratura savonese ha aperto un'inchiesta. Il procuratore presso la pretura di Savona Maurizio Picozzi ha interrogato ieri il giovane carabiniere, ancora sotto choc.

Militare di leva tenta il suicidio

Un giovane in servizio presso la caserma «Gavoglio» di Genova ha tentato il suicidio, stringendosi con forza al collo la cintura dei pantaloni. Andrea Mannucci, 20 anni, originario di Pisa e abitante a Piombino, è arrivato a Genova poco più di un mese fa, per assolvere agli obblighi di leva. E' stato subito fermato da un compagno, che lo ha accompagnato prima all'ospedale Bi Sturla e successivamente a quello di San Martino. La prognosi è di cinque giorni.

Sempre più pensionata investita

Versa ancora in condizioni molto gravi Maria Luisa Arcelli, la donna di 68 anni ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Galliera di Genova. La donna era stata travolta da un auto pirata. L'episodio giovedì pomeriggio in piazzale Kennedy.

GENOVA
Giorgio Doria lascia il pci

Il prof. Giorgio Doria, 61 anni, ordinario di Storia economica alla facoltà di Economia e commercio, ha deciso di lasciare il pci contestando il nuovo corso di Occhetto. Vicesindaco nella prima giunta «rossa» di Genova, Doria era stato per una ventina d'anni consigliere comunale. Era stato recentemente nominato nel consiglio di amministrazione dell'Ente Colombo '92. Ieri sera il pci ha espresso in un comunicato «profondo rammarico per una decisione che interrompe dolorosamente un prestigioso e valido rapporto».

Un consorzio di enti pubblici e privati gestirà la riconversione delle aree interessate

Multedo, «make-up» da 500 miliardi

Dieci anni per compiere il trasferimento del porto petroli

SERVIZIO

Cinquecento miliardi e dieci anni di lavoro: è questo, in cifre, il progetto di trasferimento in mare del porto petroli di Multedo e della riconversione delle aree dismesse.

La prima pietra di questa complessa operazione è stata posta ieri mattina con la firma dell'atto costitutivo del «Consorzio Riconversione Aree Porto Petroli di Genova Multedo» di cui fanno parte undici società pubbliche e private: Filse (con l'11 per cento delle azioni), Sistemi Urbani (10%), Italimpianti (10%), Snam, Agip Petroli, Saipem, Bastogi, Cogeco, Recchi, Gepco, Sci, Garboriano e Sciaccaluga (ciascuna con il 5%) e Coopsette (9%).

Il Cap, che è titolare delle concessioni demaniali, entrerà prossimamente nel Consorzio rilevando una quota della partecipazione Filse. Il Consorzio è nato con un capitale di un miliardo, che verrà aumentato a cinque miliardi in un secondo tempo.

L'iniziativa ha come punto di riferimento uno studio commissionato dalla giunta regionale alla Snam: il progetto prevede la creazione di tre nuove boe oltre alle due già esistenti, e la bonifica delle aree dismesse.

Il Piano territoriale di coordinamento della Regione Liguria, che è attualmente in via di definizione, indicherà le destinazioni della vasta area lasciata libera dal porto petroli: tra le ipotesi più concrete ci sono la creazione di un porticciolo turistico e l'insediamento di attività commerciali.

Quale sarà il ruolo del Consorzio? «La società — ha spiegato il presidente della Filse e del Consorzio stesso, Angelo Sibilla — comincerà subito con una valutazione della fattibilità tecnico-economica e finanziaria del progetto che comporta investimenti rilevanti e un'operazione molto complessa: si tratterà infatti di realizzare un progetto che tiene conto delle più avanzate tecnologie, destinato a riqualificare dal punto di vista ambientale e produttivo un'importante zona del Ponente genovese».

Alla conferenza stampa erano presenti il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani, e gli assessori regionale e comunale all'Urbanistica, Ugo Signorini e Mario Epifani. Tutti e tre hanno espresso stupore e soddisfazione per la sintonia di interessi e di iniziative tra istituzioni e operatori economici, che ha permesso di avviare il lungo e complicato iter di riconversione dell'area del porto petroli.

«Per il ruolo che il porto petroli di Genova riveste, l'operazione è destinata a interessare non solo la città e il nostro regione, ma tutto il Paese — ha detto Magnani —. I finanziamenti per questo progetto non potranno essere quindi negati».

Tre i «canali» indicati dall'assessore Signorini per reperire i 500 miliardi necessari per l'operazione: la dichiarazione della zona quale area ad alto rischio ambientale», i ministeri all'Ambiente e alle Aree metropolitane, e gli operatori economici interessati a realizzare nuove attività produttive sulle aree dismesse.

Il Consorzio si occuperà invece dei depositi a terra: per questa fase di ammodernamento (che dovrà essere realizzata da privati), secondo lo studio realizzato dalla Snam, sarebbero necessari circa 230 miliardi di lire.

Daniela Grondona

Presentata ieri la lunga notte mondana nel borgo marinaro

Cage al Castello Brown

Il musicista a Portofino per S. Silvestro

PORTOFINO. Un'esibizione di John Cage, uno dei più grandi, forse il più grande, compositore di musica contemporanea è sicuramente un evento sensazionale. Diventa invece un evento unico, fuori e ieri impensabile, che l'anziano musicista americano (77 anni) decida di prodursi in una performance proprio nel castello Brown di Portofino in notte di Capodanno.

Grazie al consorzio turistico Portofino Coast e al gruppo «Finexpance» di Lavagna, Cage non solo ci sarà, ma sarà al centro di un appuntamento artistico destinato, proprio per la data scelta dagli organizzatori, a far molto rumore. In tutti i sensi.

Per «esorcizzare» il classico concerto viennese a Portofino ci saranno, oltre a Cage, musicisti di fama internazionale come il flautista Roberto Fabbriciani, il pianista Carlo Alberto Neri, il contrabbassista Stefano Scodanibbio e Giuliano Palmieri. Quest'ultimo, assieme allo scultore Sergio Pavone, sarà il protagonista, a partire dalle ore 22, della rassegna «Musica e interventi sull'ambiente Stand By» che tradotto in parole povere vuol dire musica elettronica diffusa in tutto il borgo secondo le tecniche di «spazializzazione del suono» che contemplano la presenza in strada di sculture munite di altoparlanti che reagiranno alle musiche diffuse dal castello e alle luci proiettate in alcuni punti del borgo.

Insomma, anche se il nome di Cage è familiare solo a pochi esperti e la sua musica è lontana dalle discoteche del Tigullio, Finexpance e Portofino Coast cercheranno di colmare la lacuna trasformando la manifestazione in un evento quasi mondano. E comunque, lo si voglia o no, è impossibile che non lo diventi visto che i posti disponibili al castello Brown sono appena una ottantina e che il concerto sarà trasmesso in diretta sulla famosa piazzetta di Portofino nella notte più pazza dell'anno.

Lo sanno bene i portofinesi e anche gli organizzatori (dall'albergatore Franco Orlo al sindaco di Rapallo Mauro Cordano, presenti alla conferenza stampa di presentazione) che non nutrono, però, particolari timori.

Al massimo, i pochi eletti ammessi nel salone al secondo piano del Castello, impegnati a riflettere sul «Two» di Cage, si troveranno davanti qualche industriale armato di trombette e stelle filanti.

Ma sono i rischi che a Capodanno corrono tutti, anche i musicisti contemporanei.

L'appuntamento sarà indubbiamente il più importante della notte di San Silvestro, e non solo in Liguria. Chi riuscirà a fare altrettanto? E' una sfida che parte da Portofino, la potranno accogliere pochi eletti. [m. b.]

NON HAI FATTO TOMBOLA?

BRAVO!

VIENI A VINCERE
4 MILIONI [illegible] GIORNO CON

TOPOTOMBOLINA

Per tutti gli amanti del doppio gioco, voilà! Due giochi alla volta, per un doppio emozionante appuntamento con la fortuna: Topotombola Upim e Topotombolina La Stampa. Il doppio gioco inizia con la Topotombola: si prendono le cartelle alla Upim o su Topolino; si guarda l'estrazione dei numeri settimanali, in onda ogni venerdì sera su Rai Uno; si confrontano i numeri usciti con i propri ed infine si corre alla Upim: per chi vince ci sono subito migliaia di regali e di sconti sugli acquisti messi in palio tutte le settimane; chi perde, ha comunque diritto al 15% di sconto sui giocattoli; e chi fa tombola, oltre ai premi immediati, si guadagna il diritto di partecipare all'estrazione di 10 meravigliosi viaggi a Disneyworld per tutta la famiglia. Poi, naturalmente, bisogna procurarsi le nuove cartelline per giocare a Topotombola il venerdì successivo. Ma [illegible] vince la sola Topotombola: il doppio gioco comincia qui. Se non avete fatto tombola con la Topotombola, non disperate: potete ancora fare tombola con Topotombolina. Ogni giorno è buono: basta comprare La Stampa e, oltre alle cartelle scadute della Topotombola della settimana precedente, verificare se i doppiogiochisti che hanno vinto i 4 milioni in buoni acquisto Upim (*) [illegible] in palio quotidianamente siete proprio voi. E nel caso lo foste, bando ai facili entusiasmi: l'arte del doppio gioco non ammette cedimenti. Continuate, come se niente fosse, a giocare a Topotombola e Topotombolina; tenendo conto che alla fine tutti i vincitori di Topotombolina parteciperanno perfino all'estrazione finale di una splendida Autobianchi Y10. E dire che c'è ancora chi pensa che il doppio gioco non paga!

(*) Da dividere fra tutti i vincitori del giorno.

LA STAMPA

VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

Approvato il progetto Rogano, sarà realizzato l'autosilo di piazza Della Libertà

Numero «chiuso» a Portofino

Dalla Regione un sì ricco di contrasti

In alto l'assessore regionale Ernesto Valenziano, sopra il sindaco Articoli

PORTOFINO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Natale, forse, si potrà arrivare a Portofino con il bus. L'incontro svoltosi ieri in prefettura per cercare di sbloccare la situazione di via della Tigullio, nei prefestivi e festivi, disertano la statale per evitare ingorghi che però, almeno nelle ultime settimane, non si sono verificati non si è concluso con una decisione definitiva, ma con una proposta sulle quale riferiamo a lato.

A Portofino l'argomento del giorno resta l'approvazione, da parte della giunta regionale, del «piano Rogano»: il progetto di revisione della viabilità sull'asse Rapallo-Santa Margherita-Portofino che da tempo giaceva nei cassetti delle commissioni regionali e che solo due settimane fa aveva ricevuto il placet del comitato tecnico urbanistico di via Fieschi.

L'approvazione da parte della giunta regionale non è stata, tuttavia, indolore: l'assessore repubblicano ai Trasporti, Giampiero Mentil, non ha partecipato alla seduta che ha ratificato il progetto, mentre ancora più decisa è stata la posizione del vicepresidente (e assessore al Turismo) Ernesto Bruno Valenziano, che ha votato contro il «piano Rogano», motivando che, preoccupandosi solo di questioni viabilistiche, il documento ha finito per trascurare completamente la vocazione turistica di Portofino.

Critiche di segno più tecnico le aveva espresse, fin dal novembre, lo stesso Servizio trasporti, viabilità e infrastrutture della Regione.

In una lettera inviata dal responsabile, arch. Alfredo Magnagna, al servizio pianificazione territoriale, si legge infatti tra l'altro che «dal progetto predisposto non derivano scelte di circolazione determinate ed efficaci, utili in sostanza ad ottenere la fluidità di circolazione, l'aumento della capacità di trasporto, più rispetto dell'ambiente sia come inquinamento atmosferico che acustico».

Il contenuto del «piano Rogano» è ormai ampiamente noto, e in sostanza non differisce molto dal documento che fu inviato un anno e mezzo fa ai Comuni della Riviera suscitando non poche perplessità. Specialmente da parte di Santa Margherita, che vedeva completamente rovesciata, con la previsione di nuovi parcheggi di autosilos litoranei, la sua filosofia di allontanamento delle auto dal lungomare.

Gli aspetti più significativi, e clamorosi, consistono nel «numero chiuso» che, di fatto, si instaurerà a Portofino dove, finalmente, si potrà realizzare l'autosilo di piazza della Libertà, progettato da oltre mezzo decennio. Duecento posti circa, più i garages (pochi) dei residenti: saranno più di duecentocinquanta le auto che potranno superare il cavalcavia di Paraggi e raggiungere il borgo.

Le vetture dei residenti e dei clienti degli alberghi, in numero comunque molto esiguo. Un po' come accade, ormai da anni, nelle principali città turistiche del centro-Italia, come San Gimignano o Volterra. Dove però, all'ingresso della «zona tutelata», fior di parcheggi. A Portofino, invece, i silos al di fuori del borgo verranno realizzati in una seconda fase (l'intero progetto prevede una spesa di 23 miliardi di lire) e quindi per un certo tempo tutti i veicoli diretti al borgo, e non autorizzati a oltrepassare il sistema «semafori intelligenti» già previsto, dovranno tornare indietro.

Già oggi, di fatto, le capienze di Portofino non superano i trecento posti-auto. Ma sia l'abilità dei posteggiatori e dei vigili urbani, sia il «serbatoio» rappresentato dai circa tre chilometri di strada che separano la zona del Cove di Nord-Est dall'ingresso del borgo, riuscivano nei momenti di maggior confusione, ad assorbire un numero di veicoli. Che resteranno inesorabilmente fuori.

Chi non potrà vantare sul parabrezza il «pass», destinato inevitabilmente, trattandosi di Portofino, a diventare una sorta di «status-symbol», dovrà ripiegare sul mezzo pubblico.

Marco Raffo

LA SITUAZIONE

Per Natale un semaforo

Arretramento della «coda» a Cervara, traffico regolato da un semaforo comandato via cavo dai vigili urbani di Portofino e Santa Margherita. Sarà questa, con ogni probabilità, la soluzione adottata già dai prossimi giorni, forse già alla vigilia di Natale, per permettere il ritorno dei bus di linea sulla statale 227 tra Paraggi e Portofino. Se n'è parlato ieri mattina nel corso dell'incontro che il prefetto Mario Zirilli ha avuto con il sindaco di Portofino Gianni Articoli, gli amministratori di Rapallo e Santa, i tecnici della Tigullio Trasporti, dell'Anas e della Provincia. La soluzione dell'arretramento della «coda» alla Cervara, a circa due chilometri e mezzo dall'ingresso del borgo, era stata duramente osteggiata dai commercianti portofinesi che vedevano nell'allontanamento del «serpentone» di auto in attesa di entrare a Portofino una minaccia all'economia del borgo.

Dalla

RIVA TRIGOSO
Altra assemblea per l'autonomia

Domani mattina, nel centro sociale di via Caboto a Riva Trigoso, si svolgerà una nuova assemblea pubblica dedicata al progetto di autonomia della frazione dal Comune di Sestri Levante. Il progetto, lanciato da un comitato frazionale composto da iscritti al psi rivano, ha riscosso notevoli simpatie da parte di molti abitanti della frazione che si considerano «cittadini di serie B» rispetto ai sestresi. Sotto accusa soprattutto la mancanza di investimenti nel campo dei servizi comunali: anagrafe, vigili urbani, illuminazione.

L'Iciap è ancora

L'Iciap, l'imposta comunale sulle arti e professioni, è stata più volte al centro delle polemiche da parte dei commercianti della Riviera. L'Ascom di Chiavari con un comunicato diffuso ieri, ha informato gli associati del fatto che nei prossimi giorni i Comuni decideranno le nuove aliquote di applicazione dell'imposta, che ha al tempo stesso invitato le amministrazioni di Levante «a tenere in dovuta considerazione la normativa nazionale, che penalizzando ulteriormente la categoria dei commercianti e degli artigiani».

riunisce il Consiglio

E' stato convocato per il 18 dicembre il consiglio comunale di Chiavari. Il secondo dopo l'insediamento della nuova giunta. All'ordine del giorno un primo gruppo di mozioni ed interpellanze, presentate nei giorni scorsi dai consiglieri del pci: quelle sul rinnovo del servizio di guardia medica, sulla mensa della scuola Marzini, sul funzionamento del depuratore di via Preli. Si procederà pure alla presa d'atto dell'aspettativa all'Usl del neoassessore liberale Leveggi.

MONEGLIA
Perché è fermo il depuratore?

Il gruppo consiliare pci di Moneglia ha inviato una lettera-esposto al sindaco Giuseppe Stagnaro, al procuratore della Repubblica di Chiavari e al presidente della 18ª Usl per chiedere chiarimenti sul funzionamento del depuratore cittadino, inattivo da tempo, chiedendone l'immediata riattivazione o, in alternativa, la sospensione del tributo che si paga per lo smaltimento delle fognature.

RAPALLO
La funivia chiusa tre giorni

La funivia Rapallo-Montallegro resterà chiusa dal 18 al 21 dicembre per consentire lavori di manutenzione ordinaria alle funi portanti e traenti. L'impianto sarà così perfettamente a punto per il periodo natalizio e delle feste di fine anno.

Varato il calendario delle manifestazioni per le feste di fine anno

Rapallo «brilla» per Natale

Cultura, spettacoli per grandi e piccoli all'Auditorium delle Clarisse
Mostra del gioiello in filigrana nel Castello, «Confuoco» giovedì prossimo

RAPALLO. Nutrito programma di iniziative natalizie, messo a punto in collaborazione tra gli assessori alla Cultura Pier Luigi Benatti e al Turismo Roncagliolo, il Comitato di coordinamento delle attività artistiche e culturali nell'Auditorium delle Clarisse e nell'Antico Castello.

Cultura, spettacolo, arte, musica, divertimento per grandi e piccini: anche quest'anno si è cercato di mettere insieme una serie di appuntamenti di interesse generale, per turisti e residenti.

Si è già cominciato, ieri sera, con lo spettacolo teatrale «Ritratto di Principe con gatto», tratto dalla commedia di Elena Bono dedicata ad Andrea Doria e messo in scena dalla «Compagnia Teatro e Poesia». Domenica secondo appuntamento con il teatro, sempre all'Auditorium delle Clarisse, con «L'uomo che incontrò sé» di Luigi Antonelli, costanzo di Pirandello: una commedia divertente con risvolti psicologici. Anche in questo caso è di scena la «Compagnia Teatro e Poesia».

Da oggi prendono il via altre iniziative di sapore «natalizio»: ad esempio il servizio di trasporto gratuito dei caratteristico «tramways» del Motoclub Rapallo-Olivari, su iniziativa del comitato di strada di via Zunino e via Avenaggi. Il tramway, protagonista delle varie occasioni di festa (Carnevale e Pasqua soprattutto), sarà a disposizione dalle 15 alle 17. Sempre domani comincia nelle sale dell'Antico Castello una mostra del gioiello in filigrana d'oro e d'argento di Campoligure, messa a punto in collaborazione con il Comune dell'entroterra genovese celebre per le realizzazioni d'arte in filigrana. Saranno esposti i «pezzi» più belli realizzati dagli artigiani di Campoligure e una parte della collezione di filigrana antica di varie zone del mondo, appartenente proprio ad un appassionato di Campoligure, Pietro Rosio.

Durante la mostra, che resterà aperta sino al 7 gennaio, alcuni artigiani del posto mostreranno al pubblico come si realizza un oggetto in filigrana.

Gabriele Roncagliolo

Il calendario degli appuntamenti prosegue, martedì 19, con l'arrivo a Rapallo della banda scozzese «Pipes & Drums of Glasgow»; iniziativa realizzata insieme all'amministrazione provinciale di Genova. Le cornamuse scozzesi suoneranno nel pomeriggio a Rapallo (ore 14,30) e Portofino (ore 15,30), completando il loro «tour» a Santa Margherita. Si continua con la tradizionale cerimonia del «Confuoco», giovedì 21 dicembre alle 11,30 nella sala consiliare, mostra dell'associazione culturale «Carrugio Drito»: è il momento d'incontro tra la popolazione e gli amministratori civici per lo scambio degli auguri.

Il 22 dicembre, all'Auditorium delle Clarisse, concerto dell'Orchestra Nova di Rapallo (ore 17); lo stesso giorno, dalle 15 alle 17, altro servizio del tramway del Motoclub Olivari.

Altre iniziative, una delle quali ormai tradizionale, sono state programmate per il periodo dell'Epifania: il 6 gennaio, nel tratto di spiaggia antistante la rotonda Marconi, arriverà la «Befana Sub», a cura del Circolo Sub «Rapallo-Marese». Infine, il 7 gennaio, all'Auditorium, concerto della banda. [m. r.]

Il presunto omicida del pizzaiolo di San Salvatore

Bruno Russo sta male?

Ieri il giovane lavagnese è stato di nuovo interrogato dal giudice
Disposta un'altra perizia per accertare le condizioni di salute

CHIAVARI. Bruno Russo, il muratore lavagnese di 25 anni accusato del duplice omicidio del pizzaiolo Franco Devoto e del marinaio portoghese Antonio Antero Guedes Da Cunha, è stato interrogato ieri, in carcere a Chiavari, dal giudice istruttore David Peirano. Era stato lo stesso Russo, che è arrestato nella mattina successiva al fatto di sangue, l'8 settembre scorso, a chiedere di incontrare il giudice per rinnovargli la richiesta di concessione degli arresti domiciliari per motivi di salute, già avanzata tempo fa.

Alla presenza dei suoi legali, Mario Fezzi e Andrea Verrazza, e dell'avvocato della famiglia Devoto Camillo Ciurlo, Russo ha ribadito al giudice la propria intenzione ed ha fatto presente le precarie condizioni di salute in cui si trova.

E', più o meno, quanto aveva sostenuto qualche settimana fa in un precedente incontro col magistrato, che aveva disposto una serie di accertamenti medico-fiscali. Era risultato che effettivamente le condizioni fisiche del detenuto erano precarie, ma non al punto da rendere necessari gli arresti domiciliari. Stavolta il dottor Peirano ha disposto un accertamento da parte del medico di fiducia di Russo, e successivamente deciderà sulla richiesta del detenuto: è possibile che i legali di Russo, in alternativa agli arresti domiciliari, ne chiedano il ricovero in ospedale.

Bruno Russo

Anche per le indagini ci si attende una svolta da un momento all'altro: dopo il responso positivo, dato dal Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri di Roma sulla prova del «Polirone» (il tampone, versione moderna del guanto di paraffina, grazie al quale si può dimostrare la presenza di polvere da sparo sulle mani di una persona accusata di aver sparato), il giudice chiavarese è disposto una seconda perizia, questa volta affidata al centro balistico di Pavia.

Nel contempo dovrebbero arrivare gli esiti dell'autopsia condotta sul corpo di Franco Devoto, la seconda vittima della tragica sparatoria, che spirò dopo una settimana di coma. Sulla dinamica dell'episodio, i carabinieri di Lavagna e Sestri avevano raccolto anche alcune testimonianze, che sono state vagliate nelle scorse settimane dal giudice. [m. r.]

LETTERE AL SABATO

Footing a Lavagna tra mille ostacoli

C'è una domanda che vorrei fare ai nostri amministratori: mi piace tenermi in allenamento e ogni pomeriggio vado a fare footing sull'Aurelia, tra Sestri e Lavagna. Devo dire che mi sono stancato di dribblare macchine sui marciapiedi, pedoni sulla strada e di dover inalare «chili» di smog ad ogni passo, e sono pensato di sfruttare la circonvallazione, la strada che è alle spalle del litorale, su e giù per le alture.

Ho scoperto che Barassi, S. Giulia e gli altri paesetti del circondario sono praticamente irraggiungibili dopo il tramonto. Chiaramente posso dedicarmi alla corsa dopo le 6 di sera, ma non ne ho sento di percorrere al buio strade in cui si possono incontrare personaggi di ogni tipo, raramente dall'aria rassicurante. Vorrei perciò chiedere se debbo aspettare l'estate per poter correre senza brividi di paura o debbo organizzarmi una scorta, possibilmente armata!

Lettera firmata, Lavagna

Le strade di Santa restano disastrate

Sono rimasto stupito quando ho saputo dai giornali che non è stato approvato il mutuo per la sistemazione di alcune strade di Santa Margherita Ligure. Le «beghe» di partito hanno bloccato un intervento che sarebbe stato molto utile oltre che per noi cittadini, sempre bistrattati, anche per i molti turisti che verranno a Santa nei mesi di maggio-giugno al seguito dei Mondiali di calcio. I nostri amministratori hanno perso una occasione buona per rivalutare di cittadina anche se bisogna riconoscere che le argomentazioni portate dalle opposizioni sono valide. Allora mi domando: perché dobbiamo ridurci a chiedere i soldi con un tasso di interesse superiore alle possibilità quando potevano fare tutto prima con la Cassa Depositi e Prestiti? Sarei curioso di avere una risposta in merito

Lettera firmata, S. Margherita

A Recco in arrivo un Natale povero

Natale povero a Recco? E' il risultato della politica seguita anno ad ora Comune. E fatto il nostro sindaco, per rendere «grigia» l'immagine della città durante le feste? L'illuminazione delle vie del centro la si deve ai commercianti, anche se c'è stato il piccolo finanziamento comunale. Le poche manifestazioni che ci saranno, sono organizzate dalla Pro Loco che sembra non aver ricevuto alcun aiuto dall'amministrazione.

E se verrà la Banda Reale scozzese, con le sue cornamuse, dovremo dire grazie alla Provincia. Insomma, anche quest'anno i nostri ringraziamenti dovranno essere rivolti a tutti meno che al nostro sindaco. E sì che ci regalerà il parcheggio abete da inaugurare sulla piazza del Municipio ma, diciamolo, la festa non rappresenta poi un grande sforzo.

Così sarà quest'anno e i prossimi, per non dire delle altre feste, «8 settembres» compreso. Quello che non ho ancora capito è se ciò si deve ad una politica finanziaria di gran rigore, attuata dai nostri amministratori, o invece ad una loro mancanza di volontà.

Lettera firmata, Recco

Una sola dipendente comunale manda avanti il servizio mille difficoltà

La biblioteca di Recco, un disastro

Locali inadeguati e da anni non si acquistano libri

RECCO. Un «freddo» e piccolo, locale a fianco della sala consiliare, nel palazzo municipale. Al suo interno, un banco metallico per le operazioni con il pubblico e cinque o sei file di scaffali, zeppi di volumi e di riviste. Poi, due tavoli dal piano in vetro, sui quali si riflette fastidiosamente la luce degli alti lampadari, con annate intere di quotidiani appiattate dove è possibile. Dietro le «quinte», infine, tanti altri volumi: manca lo spazio per esporli e, dunque, si nascondono.

La Biblioteca civica di Recco, che come anche Sori e i Comuni dell'entroterra, dove non esistono esempi di tale servizio, è tutta qui: trascurata e quasi dimenticata dagli amministratori, frequentata da non molti cittadini ed affidata alla buona volontà della bibliotecaria, Lucilla Civiero.

Dice la dipendente comunale: «Ci sono all'incirca 8000 volumi, molti donati da intenditori. Se mai lo saranno, visto che c'è lo spazio necessario per nuovi scaffali. Il locale infatti non è più sufficiente a tale scopo e dovrebbe essere ristrutturato nonché ampliato».

Interventi che chiedo l'assessore alla Cultura Gianluca Bucilli, «sono previsti nel piano di ristrutturazione dell'intero edificio». Quando sarà reso esecutivo, però, non si sa.

Ma il problema della biblioteca recchese non è solo la mancanza di spazi. Da dieci anni, per esempio, non si acquistano più libri.

Aggiunge ancora la bibliotecaria: «L'amministrazione dice che non ha soldi, e comunque non certo da impiegare per la biblioteca così rimane la "Cenerentola" dei servizi sociali. E poi non esiste neanche più la commissione comunale istituita proprio per promuovere e consigliare gli acquisti dei libri».

Per risalire all'ultima volta in cui si è parlato dell'acquisto di nuovi «titoli», bisogna spingersi sino alla fine del '70, quando la regione stanziò circa sette milioni e mezzo. L'assessore alla Cultura di allora, la signora Tixi, dispose in merito ma poi, a causa di una malattia, non riuscì a terminare l'opera.

«E' un peccato, perché ci sono per esempio le completare alcune collane. Quale utilità mi ha la Treccani e non acquistare i continui aggiornamenti? Avevo anche proposto di arricchire la biblioteca con una nuova enciclopedia ma non se ne è fatto nulla perché ci vuole l'avvallo della commissione». E la commissione non c'è», dice ancora Lucilla Civiero.

Così quei pochi studenti, pensionati o insegnanti che frequentano abitualmente la biblioteca recchese devono accontentarsi. Prosegue la dipendente comunale: «Qualcuno protesta, ma come dargli torto? E' stata anche abolita la rete di prestiti che c'era con la Soprintendenza di Genova: tale servizio doveva essere attivato con la biblioteca di Santa Margherita ma i Comuni interessati non hanno stanziato i contributi necessari (1 milione e mezzo ciascuno). Peccato, perché ci avrebbe consentito di avere nuovi libri ogni due mesi».

E' così poco importante, dunque, la cultura a Recco? Lo pensa la bibliotecaria che «non si sente appoggiata da nessuno» e che, al mattino, viene impiegata nella divisione ragioneria, e lo pensano probabilmente gli amministratori, che se ne disinteressano. Qualcuno addirittura, sembra un funzionario del Comune, ha proposto di trasformarla in biblioteca scolastica o di chiuderla definitivamente. E i recchesi, cosa ne dicono?

Fabio Penco

Promozione all'ultimo atto dell'89, in Interregionale due anticipi oggi ■ Genova

Sfida spezzina alle «grandi»

Rischi per Fontanabuona, Rapallo e Cavese

OGGI IN CAMPO LA LAVAGNESE

Ultime fatiche dell'89 e poi tutti in vacanza fino al 6 gennaio '90. Ma prima di archiviare l'anno, ci sono ancora gli incontri di domani che potrebbero parzialmente rivoluzionare la classifica, tanto in vetta quanto in coda.

Lavagnese (15)-Bolardo (12). L'unico anticipo è in programma oggi (ore 15) al Riboli. In campo due squadre in leggera flessione, più accentuata quella degli ospiti genovesi, più sfumate quella dei bianconeri di Baretto. Difficile la divisione della posta per un Natale tranquillo.

Fontanabuona (18)-Lavanto (10). [illegible] nasconde per i fontanini più trappole di quelle che la logica e la classifica potrebbero far immaginare. Il Lavanto ha un'intelaiatura di tutto valore ma finora ha stentato a trovare il giusto passo: a mister Bonanni mancherà Rollando, uno pedina importante. [illegible] Il Fontanabuona si annuncia al completo.

Canaletto (11)-Rapallo (17). Altro incontro-trappola. Il Canaletto vale più dei punti attuali e il Rapallo troverà sicuramente un ambiente poco propenso a cedere il passo ai favoriti numero uno del torneo. Ma però il rovescio della medaglia: l'undici di Casaretto [illegible] meglio in trasferta quando le avversarie si aprono maggiormente e permettono a Celai e [illegible] di [illegible] in contropiede.

Migliarinese (13)-Cavese Fossese (16). Altro scherzo del calendario che propone un terzo incontro estremamente interessante. La Cavese Fossese è in ripresa, mentre la Migliarinese deve ancora «capire» come sia riuscita a passare, domenica scorsa, da un 2-0 a favore a un 3-2 per il Molassana. Padroni di casa alla ricerca del riscatto, lavagnesi che potrebbero trovare spazi per il contropiede.

Moneglia (7)-Molassana (8). Un bollettino di guerra: questo il termine usato da Rantone alla notizia dei cinque granate squalificati: Pescatore, Oliveri, Ferrando, Vassalli e F[illegible]

L'Entella (10) ha la possibilità di uscire dal [illegible] di Ortonovo (14) con un risultato utile. Chiudono il programma Garibaldina (10)-Fruttuoso (15) e Cosmos (9)-Lerici (10). [g. s.]

Celai del Rapallo

GIOCA LA «TERZA»

Giocano oggi le genovesi di Interregionale. La Pegliese (17) cerca il «passaporto» per il Paradiso» (Carlini 14,30) con il S. Angelo (16). Locatelli rinuncia a Parodi e forse a Monari. Il Pontedecimo (10) riceve la Saviglianese (20) al Grondona (14,30): è privo di Ceccatelli e Caviglione, squalificati. Possibile acordio della pun[illegible] Emidi. In Terza Portofino (7)-Gattorna (12) alla Colmata (14,30); Sestieri (18)-Segesta (15) al Riboli (16,45); Ri (7)-Framurese (19) a Caperana (14,30); Doivo (4)-Sammarinese (9) a Casarza (15,45); Né (3)-Sporting (9) a Carasco (14,30); Aurora (10)-Poggio (15) al Silvori B (14,30); Spartak (12)-V. Chiavari (10) ■ Galletti (15).

[d. s.]

Seconda: sfida al leader Sori

Dal Bargagli la sorpresa?

Il terzetto (Sori, Vallesturla e Bistrò) che sta monopolizzando la Seconda è atteso da impegni insidiosi ma non impossibili.

Sori (19)-Bargagli (14). E' la partita di cartello. La vittoria della capolista non [illegible]: Il Bargagli è squadra bislacca fin che si vuole, ma ultimamente ha trovato il passo giusto.

Calvarese (10)-Bistrò (18). Ostentano sicurezza, i ragazzi del Bistrò: «Stiamo entrando nella fase decisiva e non possiamo perdere colpi. A Calvari ci servono due punti. Bisognerà vedere se la compagine di Arata è d'accordo. Il Bistrò deve rinunciare a Vatteroni, squalificato.

Riese (6)-Vallesturla (18). In crisi la Riese; in difficoltà momentanee il Vallesturla, ma Risaliti è tranquillo: «Abbiamo rallentato negli ultimi turni, [illegible] con il rientro di Vignoso e il recupero della piena forma fisica di altri, spariranno le incertezze. A Chiavari riprenderemo la marcia, anche se la Riese farà di tutto per non perdere anche la ultima speranza di salvezza».

Riva Trigoso (15)-Cogornese (7). La Cogornese ha cambiato allenatore: vista la brutta [illegible]zione in cui i rossoblù versano, Angelo Ottobrini ha rassegnato il mandato e al suo posto è tornato Gerolamo Campanacci, per tante stagioni guida della squadra.

Le altre. Avegno (9)-Chiavari (9): in palio punti per arrivare alla tranquillità. S. Bartolomeo (12)-Rupinarolsivi (9): locali in crisi. Certo (9)-Camogli (13): derby dal pronostico incerto. Caperanese (12)-Riviera (13): il pari come soluzione più logica. [d. s.]

La festa della Rari

A Savona l'«All Stars» ligure

SAVONA. Gran parata della pallanuoto ligure [illegible] pomeriggio alla piscina olimpica [illegible] cor[illegible] Colombo. Per festeggiare [illegible] presentazione ufficiale della Rari Nantes 1989-90, alle 15.30 si disputerà un'amichevole tra i bianconeri, forti dei nuovi acquisti Estiarte e Ferretti, e una selezione [illegible] regionale, [illegible] da Gianni Lastrico e rinforzata da quattro atleti della Leonessa Brescia: il cecoslovacco Hornjak, Bertozzoli e i fi[illegible] Del Gaudio e [illegible]. [illegible] società della Riviera arrivano invece Crovetto, Cristilli e Rossi del Rocco, [illegible] e [illegible] della Marneli, Udvardi e Polipodio del Sori, Villa del Bogliasco. La partita sarà diretta da Paggi di Lavagna e Grilli di Camogli. L'incasso sarà devoluto all'Aias savonese. [r. p.]

BASKET

Per l'Autocar Sestri match della verità con il Serravalle

La sfida delle riviere

Passi falsi vietati per Chiavari e Rapallo nel turno della D maschile
In C femminile scontro a Rapallo tra le locali e la Cestistica Savonese

Il campionato di D maschile, a differenza dei tornei minori, osserverà turno di riposo a Natale: quella [illegible] e domani è la penultima giornata dell'89.

Molti gli incontri di cartello: il più atteso è sicuramente quello [illegible] Sestri Levante [illegible] l'Autocar (p. 10) e il Serravalle (14): [illegible] gli uomini di Vittorio Vaccaro quello di stasera (20,30) è in un certo senso l'esame-verità per le [illegible] reali ambizioni. Chi invece non può più permettersi passi falsi è l'Alcione Rapallo (2) che riceve alle 21,15 il Viareggio (4) e l'Autorighi Chiavari (8) che viaggia in direzione di S. Salvatore Monferrato (8). Per le ponentine due incontri sulla carta di media difficoltà, con il Don [illegible] Alassio (14) che ospita domani (17,30) i pari quota del Landini; la Vadese (14) affronta invece oggi pomeriggio (18,30) una delle trasferte [illegible]tive, contro l'Audax [illegible] (8). Chiudono il programma gli incontri Ezioasystem (16)-Canaletto (12) e Valtarese (12)-Olimpia Voghara (8).

In serie C femminile è arrivato il giorno della sfida regionale delle Riviere: domani pomeriggio (17,30) alla Casa della Gioventù si affronteranno il Radio Cuore Rapallo (punti 6) e la Cestistica Savonese Green [illegible] (6), entrambe ambiziose e alla ricerca almeno del quarto posto, con il diritto a disputare i playoff finali.

«Puntavamo a fare quattro punti con Rosignano e Rapallo: il primo incontro [illegible] perso in maniera rocambolesca e speriamo [illegible] rifarci domani contro una squadra che è in crescita», dichiara il dirigente della Cestistica Aldo Napoli. «In effetti stiamo attraversando un momento particolarmente favorevole, [illegible] una serie di quattro vittorie consecutive: cercheremo di confermarci», replica il dirigente [illegible] rapallesi Primo Volansi. Le [illegible] di Cesare Gritti devono inoltre recuperare [illegible] un incontro (Rapallo-Rosignano, in programma sabato prossimo alle 18) e perciò sono in piena corsa per le primissime posizioni. Questo il resto del programma dell'ottava di andata: Del [illegible] Firenze (0)-Camisasca Genova (14); Rosignano (8)-Porcari (12); Emmeci Spezia (12)-Primomercato Viareggio (2); Dorthona (4)-Etrusca [illegible] (4); Livorno (9)-Valtarese (4). [g. s.]

PALLAVOLO

I tornei di C1 sono al centro del programma di oggi

Due esami di toscano

Le formazioni del Cus Genova a una svolta, contro Crema e Romagnano
Per il Chiavari un malleabile Italia Firenze, al Bisso tocca il Carrara

I campionati nazionali [illegible] volley effettueranno una [illegible] a Capodanno, [illegible] giocherà il 23 dicembre: oggi le squadre sono attese dal penultimo appuntamento agonistico dell'89.

A2 femminile. E' terminato la settimana scorsa il girone di andata. Il Genova 92 (12) è la prima a osservare il turno di riposo: tornerà in campo la seconda di ritorno, sabato prossimo in casa dell'Accomero Savigliano (14).

B femminile. Il Riviera Sanremo (4) aspetta a Villa Ormond l'Esperia Cremona [illegible] a [illegible] pallo punti già previsti per la salvezza. Siciliano e compagne non possono permettersi un altro passo falso: è vero che il loro calendario da questa giornata in poi è in discesa, ma è meglio non attendere le ultime partite per togliersi dai guai. L'Emac Cus Genova (8) non ha più la brillantezza dei primi turni. Il test del Faip Crema (10) è valido per provare se le genovesi hanno ancora qualcosa da dire in questo campionato: in casa di una delle capoliste dovranno essere le esperte Maraglino e Costi a guidare le compagne nel tentativo di riconquistare la vetta.

B2 maschile. La sensazione che le due genovesi possano restare a bocca asciutta (com'è successo sabato scorso) è forte: la Colombo Genova (6) va in casa del Pavic Ponti Romagnano (10); il Cus (2) ospita (via Cagliari, 16) il Cappiratti Novara (10).

C1 maschile. Cresce l'euforia nelle tre liguri in testa alla classifica e, con essa, anche la sicurezza: L'Olympia Voltri (10) è quasi certa di mantenere la sua posizione: andare in [illegible] dell'Olimpia [illegible]ri Firenze (0) è quasi una formalità per incassare i due punti. Anche il Chiavari (10) ha fondati motivi per credere che non cederà il primato: [illegible] alla palestra Marchesini (ore 18) l'Italia Firenze (4), [illegible] portata di Podestà e compagni. Chi ha l'osso più duro da rodere è sicuramente l'Imperia Shi (10): affronterà alla Maggi (ore 21) il Calci Pistoia (8) grande favorito della vigilia. Batterlo vorrebbe dire mettersi (un)gioco. Speranza di gloria anche per il Varazze (4): i savonesi han finora vinto solo in trasferta, il Migliarino (6) appare alla loro portata.

C1 femminile. Il Bisso Rocco (8) attende (via Vastato, 18,30) il Carrara (10), la [illegible] Rothalfi Genova (2) viaggia alla volta di Collecchio (4). [d. s.]

LA SOCIETA' SANREMO MEAL S.R.L.

Centro [illegible] per la ristorazione collettiva, esterrefatta nell'avere appreso dagli organi di stampa dello famenlele sul servi[illegible] refezione [illegible] nella [illegible] della scuola media [illegible]. Pascoli [illegible] Sanremo.

[illegible]

chia a tutt'oggi, dopo essere trascorsi ben due mesi dall'inizio della refezione, non è [illegible] stata informata sul [illegible] lamen[illegible]

[illegible]

lamentate le contestazioni globali e totalitarie di persone non aventi titolo, non autorizzate e non presenti al momento del pasto.

DICHIARA

di [illegible] a disposizione delle autorità competenti per dimo[illegible] in qualsiasi momento la qualità dei prodotti utilizzati e delle grammature rese agli utenti.

RISERVA

di tutelare nelle opportune sedi legali il proprio operato nei confronti [illegible] quelle persone che in modo arbitrario e strumentale hanno messo in dubbio il servizio sin qui svolto,

DIFFIDA

chicchessia, senza il conforto di prove obiettive, dal lanciare [illegible] generiche e gravemente lesive [illegible] solo scopo di voler orchestrare [illegible] campagna denigratoria nei confronti della scrivente società.

SANREMO MEAL S.R.L.
L'Amministratore Unico
Pianamente Piero

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. 94/85 ES.
Vendita all'incanto di beni immobili

In comune di Noli, frazione di Voze, porzione di fabbricato rurale con annesso terreno privo ad esso contiguo il tutto censito al NCT a foglio 9 mappali 221 sub 1 porzione di fabbricato rurale e mapp[illegible] 462 ballatoio di mq. 79; mapp. 335 del foglio 9 bullatoio di mq. 960. L'insieme degli immobili formerebbe un unico corpo risulta così costituito: grande vicinale superiore Ca' de magli, terreni a mapp. 333/334/335/350/337/338 del foglio 9. Trattasi di piccolo podere agricolo formato da un fabbricato rustico e da due terrazzamenti di terreno in stato di abbandono. Prezzo base d'asta lire 17.300.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona) lire 1.730.000 + lire 2.500.000. Offerta minima in aumento non inferiore a lire 500.000 il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **16 gennaio 1990 ore 12** presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5000 alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.8331, procedura n. 94/85, esclusivamente il martedì e giovedì dalle 9 alle 13. (Escluse informazioni telefoniche dettagliate)

IL CANCELLIERE G. Botta

UFFICIO s.p.a.
CONCEDE
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con protesti o ipoteca su beni e immobile
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

I PROFESSIONISTI/E
Agenzia [illegible] **INA Assitalia** offre in gestione subagenzia. Risponderà solo se in [illegible] di esperienza [illegible] [illegible] assicurativo-[illegible]. [illegible] INA Via Repubblica, 51 - 18100 Imperia.

[illegible] **Saione**
LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

[illegible]
[illegible]. 160/97 ES
Vendita all'incanto di beni immobili

Lotto secondo: appartamento in Alassio, via F. Gioia n. 2, composto da tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, corridoio e due balconi; censito al Nceu al foglio 27 mapp. 562/II, via F. Gioia n. 15 piano 3 cat. A/3 cl 2 vani 5. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. L'immobile si trova in normali condizioni di manutenzione, considerata l'epoca di costruzione; vi è riscaldamento autonomo ad accensione.

Lotto secondo: prezzo base d'asta lire 120.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona) lire 12.000.000 + lire 18.000.000. Aumento minimo delle offerte non inferiore a lire 2.000.000. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **16 gennaio 1990 ore 12** presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.

Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5000. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.8331, procedura n. 160/97, esclusivamente nei giorni martedì e giovedì dalle 9 alle 13. (Escluse informazioni telefoniche dettagliate)

IL CANCELLIERE
G. Botta

TRIBUNALE DI SAVONA
Vendita all'incanto di beni immobili

In Comune di Alassio:
Lotto 1°: Viale Marconi n. 19, locale ad uso negozio con cortile d'uso esclusivo; al NCEU a foglio 22 mapp. 87 sub 1; piano terra cat. C1 classe 10 di mq. 50 RC 1845.
Lotto 2°) Viale Marconi n. 21, locale ad uso negozio con cortile di pertinenza esclusiva, al NCEU a foglio 22 mapp. 87 sub 2 piano terra cat. C1, classe 10 mq 58 RC 2140;
Lotto 3°: Viale Marconi n. 8, locale ad uso negozio a piano terra di compendio del condominio «Majestic»; a) NCEU foglio 22 mapp. 292 sub 4 piano terreno cat C1 classe 13 mq.37 RC 3350;
Lotto 4°: Viale Marconi n. 14, int. 14, nel fabbricato denominato «Palazzo Marcellino», appartamento composto di doppio ingresso, ampio salone, due camere da letto, due ripostigli, due servizi igienico-sanitari, due balconi affacciantisi su Piazza Partigiani al NCEU foglio 22 mapp. 292 sub 23 piano 4 cat. A/2 cl 2 vani 6,5 RC 2527;
Lotto 7°: Viale Marconi n. 10 int. 18, di compendio del palazzo denominato «Marcellino» appartamento al quinto piano, attico (6° L.), composto da ingresso, corridoio, sala-soggiorno, studio, due camere da letto, vano cucina con annesso bivio, due servizi igienici, ripostiglio e vano a piano interrato adibito a cantina. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Gli immobili di cui ai lotti 1°-2°-5° sono ubicati in buona posizione commerciale. L'appartamento di cui al lotto 6° a quello al lotto 7° godono di ampia visita panoramica, sono in ottimo stato di conservazione e manutenzione in immobile di recente costruzione.
Lotto 1°: prezzo be[illegible] lire 185.000.000, cauzione e spese lire 18.500.000 + lire 25.000.000;
Lotto 2°: prezzo base d'asta lire 185.000.000, cauzione e spese lire 18.500.000 + lire 28.000.000;
Lotto 5°: prezzo base d'asta lire 120.000.000, cauzione [illegible] 12.000.000 + lire 18.000.000;
Lotto 6°: prezzo base d'asta lire 380.000.000, cauzione e spese lire 38.000.000 + lire 58.500.000;
Lotto 7°: prezzo base d'asta lire 520.000.000, cauzione e spese lire 52.000.000 + lire 78.000.000. Gli importi come sopra indicati per cauzione e spese devono essere depositati in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona. Offerta minima in aumento non inferiore a lire 2.000.000. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **16 gennaio 1990 ore 12** presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5000. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona, piano IV, il mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13, tel. 831.8331 (sono escluse informazioni telefoniche dettagliate), Es n. 156/88.

IL CANCELLIERE
G. Botta

FORMENTO
CONFEZIONI
OLIVER · CARISMA · Pierre Cardin · valentino Sport · MAX HONORATI · EMILIO PUCCI · SR

AUGURA BUONE FESTE E VI ASPETTA
nell'unico punto vendita in **[illegible] 24 (S.S. Cuneo - Mondovì) - [illegible] (Cn) - Tel. (0171) 84.040**
APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
DOMENICA **17** DICEMBRE ORE 14 **[illegible]**
Nelle domeniche ***17 - 24 dicembre*** dalle ore 15 in poi ***Sergio Peirone*** in concerto con tastiere.
Tutti gli spettacoli si svolgeranno sul piazzale antistante le vetrine.

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Vi augura
Buone Feste
e Vi invita a visitare la vasta esposizione di confez. regalo
Via Volturno,9 -Sanremo

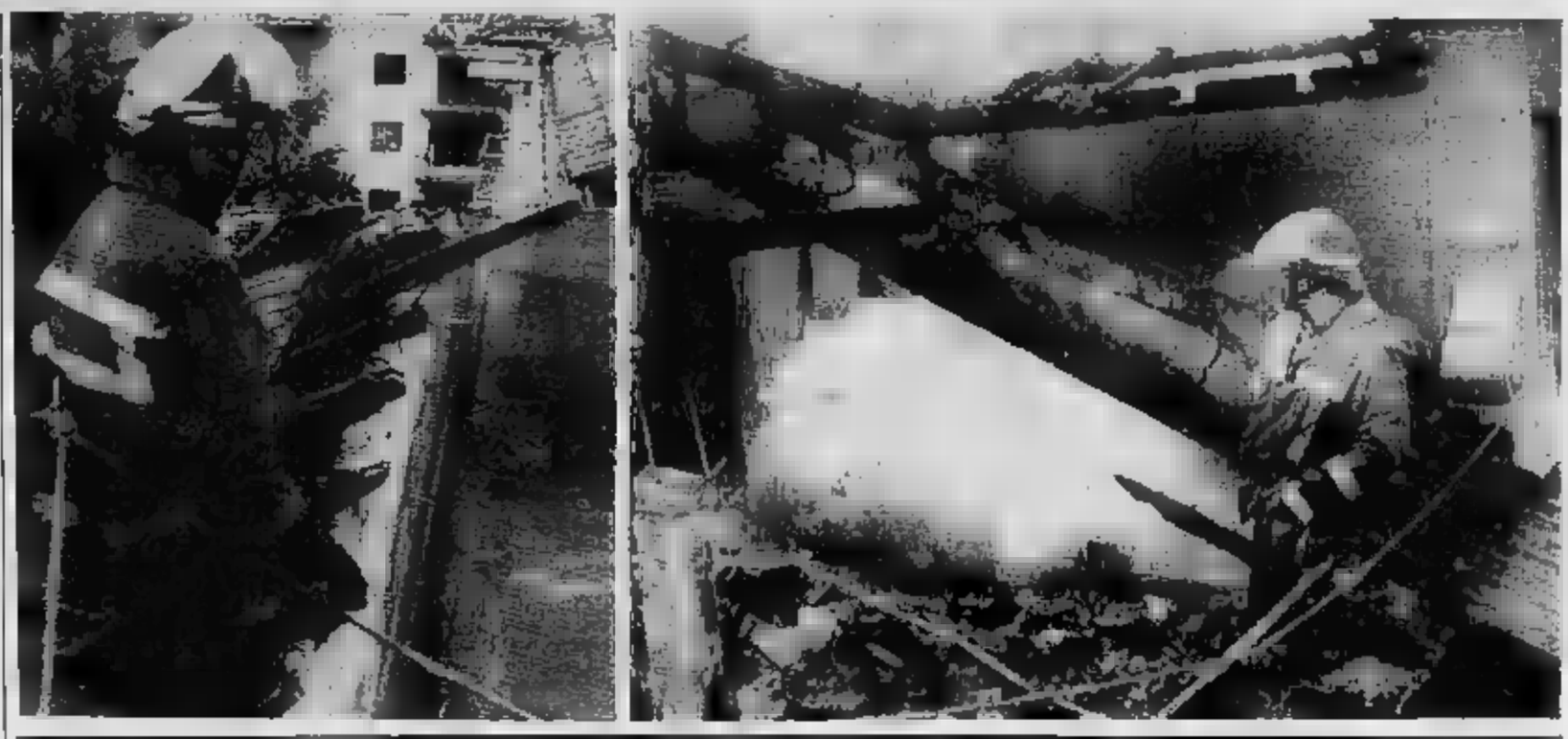
LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 16 Dicembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
buone...da mangiare !
Olio Sale Liquori Mul Aceti
Miele Marmellate Dolci tipici
in speciali confezioni regalo personalizzabili dai clienti.
spedizioni in tutta Italia

Sanremo svegliata nella notte dal grande rogo: ecco le ipotesi dei Vigili del fuoco

Chi ha bruciato il Vittoria Roma?

L'incendio ha devastato il tetto dell'ex albergo



L'intervento dei Vigili del fuoco di Sanremo sul tetto dell'ex hotel «Vittoria-Roma» di Sanremo. Si esclude la possibilità di un corto circuito, gli esperti parlano di incendio colposo: si esclude addirittura l'ipotesi del dolo. (Foto Gatti)

SANREMO. Fiamme di dieci metri sul [illegible] del Vittoria-Roma. Alle 4,15 [illegible] ieri i lampeggianti dei Vigili del fuoco hanno illuminato la notte. Svegliati dal boato di un crollo, alcuni abitanti [illegible] corso Cavalletti sono usciti sui balconi: lo spettacolo era impressionante. [illegible] finestre degli ultimi piani del vecchio albergo si alzava un [illegible] fumo nero. Pochi minuti dopo [illegible] già in azione gli idranti delle tre squadre di soccorso. Lo spegnimento è durato fino al mattino: gli ultimi focolai sono stati soffocati alle 9.

Così si sfalda il simbolo del[illegible]. L'ex albergo di lusso, a soli [illegible] dal Comune e a due passi da Portosole, chiuso da undici anni e ormai ridotto a ricettacolo di topi e sporcizia, cade lentamente a pezzi sotto gli occhi della città.

«E' [illegible] escludere un [illegible] circuito»: il dottor Natale Inzaghi, comandante provinciale dei Vigili del fuoco, non ha dubbi. Le cause del rogo sarebbero dolose o colpose. Qualcuno ha dunque [illegible] fuoco all'ultimo piano dell'hotel abbandonato, tra i materassi accatastati e qualche resto dell'antico mobilio.

Già nei mesi [illegible] episodi analoghi [illegible] in al[illegible] la trafficata [illegible] del centro: dall'imponente fabbricato [illegible] fino Ottocento altre più volte sprigionato un acre odore di fumo, [illegible] questa volta i danni sono molto consistenti: [illegible] tetto [illegible] stato completamente distrutto dalle fiamme e sono crollati [illegible] solaio e parte del pavimento dell'ultimo piano.

Aggiunge il comandante Inzaghi: «Il fuoco ha investo tre camere del penultimo piano, cinque dell'ultimo e sette del sottotetto». Il sopralluogo di ieri ha portato [illegible] luce anche i segni di modesti crolli e piccoli incendi avvenuti negli anni scorsi e passati semi-inosservati. «La struttura [illegible] pare [illegible] è [illegible] in buone condizioni», sostiene Inzaghi. Resta[illegible] però rischi di crolli interni.

L'ex hotel Vittoria-Roma, da paleoscenico finale dalla Mila[illegible] (dai balconi [illegible] sulle di lusso si affacciava il vincitore [illegible] corsa), [illegible] così trasformato in pericolosa trappola per gli sprovveduti che vi entrassero. La porta sul retro dell'edificio è sfondata [illegible] tempo.

A monte dell'ingloriose epilogo; una storia infinita: dall'esproprio proletario al processo penale. Occupato nell'81 da alcuni nuclei di famiglie sfrattate, l'albergo, [illegible] già [illegible] anni, si trasformò in ricovero d'emergenza fino allo sgombero dell'84. Intanto, già nell'83, si era istruito un processo nei confronti degli occupanti. Coinvolto, per aver nascondato l'esproprio, anche l'allora si[illegible] Osvaldo Vento. [illegible] colpo di spugna dell'amnistia dell'88 chiuse la questione.

Due anni fa l'ultimo atto della storia della struttura: un ardito progetto, presentato da [illegible] società immobiliare di Mondovì, la Orion Italia della famiglie Bonglovanni. L'azienda internazionale presentava istanza di demolizione e ricostruzione per realizzare [illegible] edificio ultramoderno da destinarsi ad uso uffici: una torre di [illegible] to piani con due sotterranei adibiti a parcheggi. La Orion, ancora oggi in [illegible] del permesso regionale, venderebbe e affitterebbe i nuovi locali alle Poste, alla Sip e all'Ufficio del Registro.

«Un progetto che ho [illegible] gisto fin dall'inizio e che, [illegible] stante le apparente, ha goduto di una rapidità di procedura notevole», sostiene Bruno Giri, capogruppo democristiano e [illegible] all'urbanistica [illegible] scorsa amministrazione comunale.

Quanto bisognerà ancora attendere, prima che il fantasma del Vittoria-Roma [illegible] [illegible] dal [illegible] dell'abitato? «I lavori potrebbero iniziare anche fra due mesi», dichiara Giri.

Spiega Carla Conti, vicesindaco e attuale assessore all'urba[illegible] «Era già in programma, inserita nell'ordine del gi[illegible] della seduta consiliare di martedì prossimo, la presentazione [illegible] controdeduzioni sul progetto relativo all'ex Vittoria-Roma; la pratica procede secondo i tempi[illegible]

«Un emblema della disattenzione degli amministratori ai problemi concreti della città»: secondo il consigliere comuni[illegible] Daniela Cassini, l'episodio della scorsa notte non sarebbe che un disastro annunciato.

«C'era da aspettarselo — aggiunge l'esponente del pci —. Per troppi anni si è tollerata una situazione indecente». Anche il progetto di ricostruzione è al centro di pesanti critiche: «Un parallelepipedo futurista [illegible] posto [illegible] edificio storico, un complesso di uffici in una zona già congestionata dal traffico: si potrebbe sicuramente fare di meglio».

Intanto il Vittoria-Roma continua il suo degrado.

Michele Policino

La tragedia ieri in un alloggio di via De Gasperi, davanti agli occhi terrorizzati della madre

Albenga, uccide per errore il fratello

Un carabiniere di vent'anni, Walter Canavese, ha fatto partire il colpo mentre scaricava la pistola Beretta d'ordinanza
La vittima aveva 19 anni. La disperazione del giovane militare, che ha manifestato propositi suicidi

ALBENGA. Walter Canavese, [illegible] anni, abitante in via De Gasperi [illegible] ad Albenga è sconvolto e [illegible] manifestato propositi suicidi: ieri pomeriggio, poco dopo le 14,30, dalla sua pistola Beretta calibro [illegible] parabellum di carabiniere ausiliario è partito un colpo che ha ucciso il fratello Massimo [illegible] anni, ragioniere.

La tragedia è avvenuta a casa, nella stanza dei due giovani. Walter, carabiniere ausiliario alla stazione di Savona [illegible] scorso luglio, ha telefonato giovedì sera a casa: «Arrivo domani mattina», ha detto al fratello. In programma c'era una giornata da trascorrere insieme, in giro per comprare i regali in vista di Natale.

Dopo pranzo Walter e Massimo sono andati in camera. La pistola d'ordinanza di Walter era sulla scrivania. Massimo si è sdraiato sul letto mentre il fratello, forse per fargli vedere la «Beretta», l'ha scaricata, ma in canna è rimasto un colpo. Quando gli ha passato l'arma, [illegible] avvertitamente è partito il proiettile, che ha raggiunto Massimo al fegato e al cuore e, a quanto pare, [illegible] ha reciso l'aorta.

La mamma dei due ragazzi, Bruna Beglistri, 47 anni, ha sentito lo sparo e un grido. E' corsa nella stanza dei figli, appena in [illegible] per abbracciare Massimo ch[illegible] letto, agonizzante, si era alzato. [illegible] donna, sconvolta, [illegible] riuscita a chiamare [illegible] Croce Bianca. All'arrivo in ospedale il giovane era morto.

Nell'abitazione della famiglia Canavese [illegible] arrivati i carabinieri per le prime indagini. [illegible] me parole di Walter sono state tragiche: «Se Massimo è morto mi uccido anche io», ha detto. Il giovane è stato accompagnato in caserma assieme ai genitori, ancora sconvolti. Per tutto il pomeriggio è rimasto seduto [illegible] sedia senza darsi pace.

Nella caserma dei carabinieri sono arrivati il comandante del gruppo, colonnello Nicolino D'Angelo, e il giudice Maurizio Picozzi, p[illegible] presso la pretura di Savona. A tarda sera il magistrato [illegible] ancora parlando [illegible] Walter. Nei suoi confronti, probabilmente, sarà emessa una comunicazione di garanzia per omicidio colposo.

Il colonnello D'Angelo è costernato: «In questi casi [illegible] ci [illegible] parole. Alla famiglia esprimiamo tutte le nostre condoglianze ma siamo coscienti che il dolore è troppo grande. Purtroppo sono disgrazie che a volte capitano. E quanto mi risulta, oltretutto, Walter Canavese [illegible] è un tipo irrequieto, uno che si esaltasse nel portare la pistola. E' invece un ragazzo tranquillo e serio».

Come è potuta avvenire la tragedia? «La Beretta 9 parabellum è un'arma pericolosa. Basta un attimo di distrazione per trovarsi con il colpo in canna», afferma un carabiniere.

Probabilmente Walter Canavese non [illegible] intenzione [illegible] sparare, neppure con l'arma scarica. Voleva forse spassarsela pistola al fratello, ma [illegible] ge[illegible] sbagliato ha fatto partire il col[illegible]. [illegible] certo non c'è alcun dolo», affermano convinti gli inquirenti. E aggiungono: «Per tutto il giorno siamo stati con gli occhi aperti per evitare che Walter fa[illegible] gesti disperati».

La m[illegible] ha [illegible]to, piangendo: «Ieri sera gli ho detto di met[illegible] la maglia per andare [illegible] palestra, perché non prendesse [illegible]o, e oggi è morto».

Stefano Pezzini

Massimo Canavese, 19 anni

Altra puntata di Occhi e Baiocchi, il superconcorso a premi de La Stampa

Ogni giorno due milioni in palio

Inutile caccia a Imperia del fortunato vincitore

L'edicola sorteggiata. Massimiliano Schivo nella rivendita di via S. Agata.

[illegible]ri a Imperia c'è stata l'inutile caccia al nuovo milionario di Occhi e Baiocchi. Alle 18, quando è scaduto il termine, [illegible]no [illegible] telefonato all'Ufficio Marketing di Torino per rivendicata la vincita dei due milioni che ogni giorno La Stampa mette in palio tra i suoi lettori delle province di Savona e Imperia.

I primi a rimanerci male sono stati i proprietari dell'edicola [illegible]ta a sorte, situata in via S. Agata, vicino all'ospedale, a cui era abbinato il tagliando numero 8516 che deve diritto ai gettoni d'oro per [illegible] valore di due milioni.

I fratelli Tito e Massimiliano Schivo hanno informato tutti i loro clienti, li hanno invitati a controllare il foglietto azzurro consegnato il giorno prima insieme alla copia del giornale.

Niente da fare, [illegible] Massimiliano Schivo: «I nostri clienti sono quasi tutti dipendenti dell'ospedale o parenti dei ricoverati. Può anche darsi che qualcuno non risieda a Imperia [illegible] conosca il gioco. Peccato, perché specialmente in questo periodo i due milioni [illegible] comodo a chiunque».

Il gioco si risposta in provincia di Savona e spera, oggi, di conoscere il nuovo vincitore. E' stata estratta l'edicola di P. Podestà [illegible] C., situata in viale Europa [illegible]. Chi [illegible] ha acquistato il giornale in queste rivendite, controlli il numero [illegible] tagliando ricevuto insieme al quotidiano. Se il numero corrisponde a quello [illegible] pubblichiamo qui a fianco, il fortunato [illegible]s[illegible] dovrà telefo[illegible]re entro le ore 13 di stasera all'Ufficio Marketing di Torino. Il [illegible] senza prefisso, è [illegible]

Ricordiamo che basta un gettone, o [illegible] scatto, perché si tratta di un numero sverde». Sarà anche necessario inviare [illegible] telegramma [illegible] conferma.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il [illegible] vincente
tra i tagliandi di ieri è
8804
consegnato dalla rivendita di giornali
PODESTA' P. [illegible] A. S.N.C.
[illegible] Europa,85 - Pietra Ligure (SV)
Chi [illegible] comprato La Stampa presso l'edicola [illegible] controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore [illegible] di oggi [illegible] 167802005
Il premio di giovedì 14/12 [illegible] è stato rivendicato e va [illegible] incrementare il montepremi finale.
ogni giorno 2 milioni
[illegible] dicembre su LA ST[illegible]

Il sindaco di Sanremo dal magistrato che indaga sui presunti furti

L'Antimafia non sta qui

Pippione dal giudice per il casinò

Lo Repubblica Sanremo ha aperto una inchiesta sui presunti furti al casinò, denunciati giorni scorsi Consiglio comunale. indagine preliminare», dice procuratore capo, dottor Vincenzo Testa. E mostra ai cronisti fascicolo contenente, per lo più, ritagli di giornali.

magistrato, ieri mattina alle 11, ha ricevuto il sindaco Leo Pippione per un breve colloquio. «Aveva annunciato che mi sarei dal procuratore Testa già stessa sera del Consiglio», ha detto sindaco. Un'iniziativa spontanea, incontro di pochi minuti. In particolare primo cittadino si sarebbe lamentato per la scarsa energia dimostrata commissario prefettizio Luigi Sciolè nell'ultimo periodo della gestione straordinaria.

«Ho consegnato al magistrato stenografico dell'ultima del Consiglio», ha detto Pippione cercando di dribblare cronisti e fotografi che lo aspettavano nei corridoi palazzo giustizia. Nel del colloquio si anche parlato dei superispettori dell'Antimafia che, secondo alcuni giornali, sarebbero stati sguinzagliati dall'Alto Commissario Sica in Ri-. «Pare non sia vero niente», si è limitato a dire il sindaco.

, a proposito dei presunti furti al casinò, ha aggiunto: «I giornali hanno evidenziato le rivelazioni croupier anonimi. Ero ad andare a fare un rapporto al magistrato. Certo che lascia l'amaro in bocca...».

Pippione, nella stessa mattinata, alle 9 in punto è stato ricevuto dal prefetto Imperia, Giuseppe Piccolo, per chiarimenti sulla gestione gioco.

Prima in prefettura, poi dal procuratore capo della Repubblica, si è parlato di un cliente «vivace», poi stranamente a frequentare la sale gioco. «Ho potuto che accaduto davvero e l'ho segnalato al magistrato», ha detto. Poi ha spiegato: si trattava di un giocatore a cui già in passato era l'ingresso, poi era stato sempre ».

Al casinò rubano tutti, ruba soltanto qualcuno, e non molti, in Sanremo sempre più denigrata, si augurano che l'inchiesta affidata ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria presso il tribunale fornire risposte .

I carabinieri hanno già convocato il consigliere della Verde, Enrico Adler, in Consiglio aveva denunciato le rivelazioni di un altro croupier «pentito»: «Per assunti al casinò bisogna pagare la tangente». I carabinieri gli chiederanno nome e cognome del suo informatore e soprattutto vorranno sapere perché, venuto a conoscenza di un reato, ha subito informato le forze di polizia nel rispetto preciso articolo Codice penale. L'esponente della lista Verde ha risposto in Consiglio comunale precedendo l'intuibile contestazione dei carabinieri: «Non rivelarne il nome perché temo per la sua vita».

Pippione in procura. Il sindaco esce da palazzo di giustizia dopo il colloquio

E i croupier chiamati in causa? Sono più . Nessuno che siano tutti disonesti. Qualcuno ha protestato. Altri hanno minacciato denunce. I sindacati avevano annunciato decise prese di posizione in difesa della categoria. Ma su tutti i fronti c'è stato solo silenzio. Una sorta di apatia inspiegabile. sparute di questi giorni erano l'occasione per una rivalsa che non c'è stata.

mano il Comune si della gestione casinò, affidandola alla Sgt, la società a capitale misto che condurrà l'azienda nei prossimi . Dice Pippione: ministero dell'Interno ha sollecitato dello consegno; vuole assolutamente che il nuovo corso parta mo gennaio 1990. E poi decollerà. Alle 11 in punto ho già fissato l'appuntamento con il Consiglio di amministrazione per consegnare le chiavi».

Sul tappeto c'è ancora la difficile questione dei croupier licenziati per vincite truccate e riassunti, o in prova ritrovare, grazie alla sentenza del pretore del lavoro. Il pci, di fronte alla proposta del capogruppo della Bruno Giri di riassumere anche i croupier condannati per e di loro un'indennità di 200 milioni a testa a titolo di risarcimento danni, ha chiesto l'apertura di un di in Consiglio. Pippione non ha iscritto la pratica all'ordine del giorno della prossima riunione: «Ho disposto istruire di una scheda per ogni croupier coinvolto nella vicenda», ha detto. Ed ha precisato: «L'Ufficio legale sta predisponendo gli elaborati che verranno poi consegnati a ciascun consigliere».

Gian Piero Moretti

Domani in campionato, poi l'amichevole

Monaco doppio test Caen e Argentina

MONTECARLO. La nazionale Argentina giocherà, in amichevole, il 10 gennaio pro allo stadio «Louis II» di Montecarlo contro i biancorossi del Monaco. La notizia, anticipata nei giorni scorsi, è ora ufficiale. L'ha comunicata stesso presidente della federazione argentina Julio Grondona. Per i sudamericani, campioni del mondo in carica, sarà uno degli incontri della loro europeo in preparazione di Italia 90 dicembre i biancocelesti affronteranno a Cagliari, la nazionale azzurra). Non ci sarà, probabilmente, Maradona, il c.t. Bilardo dovrebbe approfittare dell'occasione per chiamare nazionale altri italiani me Caniggia, Balbo, Sensini, Troglio, ma anche gli atleti argentini impegnati nel pionato francese, soprattutto Calderon (Paris Saint Germain) e Burruchaga (Nantes). Difficilmente, invece, verrà convocato Diaz che milita proprio nel Monaco. L'ex interista con il c.t. Bilardo non ha un grosso «feeling» nonostante i gol e gli scudetti.

Anche per il Monaco l'amichevole l'Argentina un test. Servirà per riprendere la preparazione in vista della seconda parte del campionato transalpino che scatterà il 4 . Lo lunga inverno scatterà dopo la disputa in programma domani della ventitreesima giornata. Al «Louis II» (ore 15), domani, contro il Monaco, sempre «orfano» Bijotat e Weah, arriverà il Caen, provinciale che veleggia in classifica ai margini della zona bassa.

Per il (ora a 25 pu), sulla carta, l'occasione di fare bottino pieno. Nell'ultimo turno di campionato, la formazione è riuscita a espugnare il terreno del Saint Etienne: un 2-0 (in gol Diaz e Hateley) ha ridato morale e ha permesso di recuperare due punti in classifica su Bordeaux e Marsiglia, entrambe sconfitte. (b. m.)

LETTERE DEL PIANTO

In via Gazzano erbacce e poca luce

Segnalo lo stato abbandono in si trova via Gazzano, a Ceriale, che collega via Trento via Ivanoe Amoretti, nella zona ospedaliero. L'illuminazione è assolutamente insufficiente; segnaletica inadeguata alla tortuosità strada; le erbacce altissime ai bordi della carreggiata. E pensare che si trova in un quartiere dove la pulizia e l'ordine dovrebbero farla da pa, tra villette, l'ospedale civile e clinica S. Anna.

Il Comune ed i privati interessati dovrebbero intervenire per porre fine al degrado. Dovrebbero inoltre provvedimenti risolvere il problema dei parcheggi, soprattutto nelle vicinanze clinica S. Anna. Occorre anche sistemare via Amoretti, dove si crollo un muro contenimento ed i vigili del fuoco sono dovuti intervenire più volte per spegnere incendi di sterpaglie a ridosso della strada. Lettera firmata, Imperia

di cemento sostituire

Alcuni vasi di cemento, situati sul marciapiede con oleandri dai costruttori dell'edificio in via Sottoconvento all'incrocio con via Chiappori, sono da tempo sbrecciati.

Le radici delle piante cresciute hanno rotto in molti punti questi contenitori, dando un senso d'abbandono oltre a costituire potenziale pericolo.

l'amministrazione comunale provveda a sostituirli o almeno a toglierli e trasferire le piante in una zona verde città? Ci vuole poco, solo po' di volontà, perché questa dove si sono parecchi appaia così disordinata e squallida.
Un gruppo di di Ventimiglia.

A Pian di Poma spreco per i campers

Spettabile redazione, segnalo un caso che mi sta molto a cuore. Nella striscia di Pian di Poma riservata ai campers (verso la ferrovia) sono stati installati alcuni pali con lampade a luce biancastrissima.

Tali lampade sono state accese decine di giorni prima l'arrivo dei camper (per il ponte di Sant'Ambrogio) e sono tutt'ora parecchi giorni dopo la partenza dell'ultimo camper.

Mi pare che sia uno spreco di luce, quando sulle pende la minaccia di black-out quotidiani. Non siete d'accordo anche voi?
Lettera firmata, Sanremo

INTERMARCHÉ

IL SUPERMERCATO CHE STUPISCE ANCHE GLI ABITUÉ DEI PIÙ GRANDI MAGAZZINI

BIRRE
- KRONENBOURG 10 x 25 cl ... 17.
- KANTERBRAU 10 x 25 cl ... 18.

CHAMPAGNE e VINI
- CHAMBORD ... 68.
- CHARLES LAFITTE ... 79.
- CANARD DUCHENE ... 95.
- ST. EMILION CHATEAU ... 26.
- "CHARMINAS" 12° Confezione da 6 bicchieri ... 29.

DROGHERIA
- FAGIOLINI VERDI 4/4 ... 8,
- 2 Scatole da 4/4 ... 7.
- CHAMPIGNON HOTEL 2 Scatole da 1/2 ... 9.

PRODOTTI FRESCHI
- SALMONE AFFUMICATO NORVEGESE al Kg. ... 190.
- OSTRICHE MEDIE Cesta da 2 Kg. ... 39.

FORMAGGI
- CUORE al Kg ... 51.
- al Kg ... 54.
- BUCHE al Kg ... 48.
- PANNA DA CUCINA 50 cl ... 7.
- BURRO RICOTTO "ELLE et " 250 gr. ... 6.
- BURRO MEZZO SALE " " 250 gr. ... 7.

ACCESSORI AUTO
- LIQUIDO DI RAFFREDDAMENTO 5 lt ...
- OLIO 20/50 5 lt ... 23.
- XM + 5 ROMME 135/13 G. - a pezzo 286.
- PNEUMATICI DA NEVE "FIRESTONE" Radial 145 13 R ... 295.
MONTAGGIO GRATUITO
- BATTERIE 12V 35 AH 175 A. il pezzo ... 258.

GIOCHI
- MOTO ELETTRICA "DJEBEL" ... 660.
- CABINA ELETTRONICA JUMBO 747 ... 118.
- PELUCHE (Orsetto ed elefantino) ... 29.

GRATUITO P APERTO: Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, dalle 9.30 alle 20.00 (Venerdì dalle 9.00 alle 21.30 - Sabato dalle 9.00 alle 19.

Centro Commerciale ST. ROMAN A MENTONE

Prima: il Camporosso al Comunale, impegni delicati per S. Bartolomeo e Arma 85

Sanremese, parte la scalata

I matuziani a caccia della «lepre» Loanesi

Assalto alla Loanesi. La Sanremese 1904 lancia il suo attacco alla capolista. Ridotte a due le lunghezze di distacco nei confronti dei rossoblù, e con una partita in mano rispetto ai rivali, inizia la corsa verso quella promozione che è obiettivo dichiarato dei matuziani. «Puntiamo al primo posto, non è un mistero», dice Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro e trait d'union storico fra la vecchia Sanremese e quella attuale. I biancazzurri conosceranno stasera il risultato della Loanesi che gioca in antipo con il Finale.

Finale (11)-Loanesi (10). gioca stasera (ore 20,30) a Pietra, vista la solita indisponibilità del terreno finalese. Il team di Invernizzi, reduce dal pareggio di S. Bartolomeo, si troverà di fronte una Loanesi che vuol tornare grande dopo le ultime balbettanti prestazioni. «Vogliamo riprendere la corsa. Mi aspetto una reazione mio», dice Paolo Merciai, tecnico di una Loanesi che non potrà contare su Piergiorgio Bona, squalificato.

Sanremese (17)-Camporosso (8). Dövide contro Golia. Riuscirà il piccolo Camporosso a frenare la lanciata Sanremese, che al Comunale ha sempre vinto? «Ci proveremo, ma sarà durissima», dice Marco Corradi, mister del Camporosso, con l'ottimismo di chi sa di aver poco da perdere in un match dal pronostico scontato. Ma i suoi, col 4-0 inflitto domenica all'Arma 85, han mostrato segni di ripresa. Luigi Cichero è tranquillo: «Ho quasi l'intera rosa a disposizione, non era mai successo. Chiaro che vogliamo vincere. Dobbiamo sbloccare subito il risultato», dice.

Cengio (6)-S. Bartolomeo (10). Un test importante per i giallobiù di Brilla bloccati domenica sul pareggio in casa del Finale. A Cengio, domani (ore 14,30), non possono fare altri passi falsi per non perdar contatto dal vertice. Il giudice sportivo però è stato pesante nei loro confronti bloccando, per due giornate ciascuno, M e Brilla. Il Cengio non ha ancora risolto il problema dell tecnico dopo le dimissioni di Barotti: è ancora affidato a Carsicciolo, giocatore-allenatore.

Veloce (16)-Giuliano (13). Derby sa al Bacigalupo, domani alle 10,30. Entrambe reduci una sconfitta, le due cercano un pronto riscatto.

Arma 85 (8)-Borgio (16). L'Arma 85, reduce dal ko di Camporosso, cerca domani allo Sclavi quel successo interno che insegue dal 24 settembre quando clamorosamente battè la Sanremese. La squadra di Medini punta al successo anche se di fronte avrà una delle squadre più regolari del torneo. Savonesi Scozzari, squalificato.

Borghetto 84 (10)-Finalborghese (12). Borghetto 84 privo di Faluso, Caruso e Geraci, bloccati dal giudice. Un piccolo vantaggio per la squadra di Ghiglierza, appena subentrato panchina a De Sciora.

Pietra Ligure (8)-Millare (8). A Pietra Ligure (domani, ore 15) un match che nessuno può perdere. Uno scivolone può rappresentare un pesante passo indietro in gradutoria.

Bruno Monticone

Corradi sfida la Sanremese

La Promozione di basket

Ospedaletti gran derby

Ultima giornata di Promozione maschile prima della pausa natalizio: stasera e domani si gioca un turno assai interessante.

Ospedaletti-Bordighera è indubbiamente il match clou della giornata e domani (17,30) la Palestra di via Ismart chiarirà le idee sulle speranze delle due per l'accesso alla seconda fase. In questo infatti oltre a quante due solo Finale e Cairo lottano per tre piazze: il Finale è stasera a Loano per affrontare i locali (21), il Cairo gioca oggi pomeriggio a Imperia (18,30) con il Imperia. Ultimo incontro quello fra Maremola e Sanremo (stasera, 21) con netto favorito il quintetto ospite. Riposa l'Albenga. Classifica: Finale p. 10; Bordighera, Ospedaletti e Cairo 8; Sanremo e Imperia 6; Loano 4; Albenga e Maremola 2.

Promozione femminile le ponentine sono attualmente alle spalle del Loano, ma nel ritorno sperano di capovolgere la situazione a loro vantaggio. Il Loano non dovrebbe aver problemi nel superare in trasferta l'Albenga (stasera ore 19) ma anche le due inseguitrici Vallecrosia e Sanremo hanno un turno sulla carta facile: le prime attendono domani (16,30) la visita del Maremola; le seconde ospitano stasera (21) il Ventimiglia in uno dei più classici derby del Ponente. Possibilità di prima vittoria per l'Ospedaletti che ospita domattina (10) l'Alassio. Classifica: Loano p. 12; Vallecrosia 10; Sanremo 6; Alassio e Maremola 6; Ventimiglia e Albenga 2; Ospedaletti 0. Ospedaletti e Ventimiglia una partita in meno. (g. s.)

CALCIO

Il raduno di Terza

Anticipano Pegliese e «Ponte»

GENOVA. Giocano oggi in anticipo entrambe le squadre genovesi d'interregionale. La Pegliese (punti 17) il «passaporto» per il Paradiso» al Carlini (14,30) contro il S. Angelo Lodigiano (15). La squadra di Locatelli deve rinunciare a Parodi e forse a Monari. Il Pontedecimo (10) affronta in capolista Saviglianese (20). Al Grondona (14,30) si attende pubblico delle grandi occasioni. Assenti tra le file granata Cecatelli e Caviglione, squalificati. Potrebbe esordire il nuovo acquisto: la punta Emidi.

Domani, intanto, 49 giocatori del girone imperiese di Terza categoria si ritroveranno alle 9 a Ospedaletti per un primo allenamento della rappresentativa del girone, affidata al selezionatore Corrado Angeloni. [b. m.]

SECONDA CATEGORIA

Un turno favorevole alle due squadre di Bordighera

La sfida dei «poveri»

Pontelungo-Imperia 87: ultima contro prima, ma Sinagra non si fida
Il Vallecrosia rischia Cisano, S. Ampelio a caccia di riscatto

Testa-coda nella 13ª giornata del girone A: il Pontelungo, ultimo con soli 4 punti, ospita l'Imperia 87 al di fin dalle prime battute. Vallecrosia, che insegue la capolista, rischia sul campo del Cisano S. Giorgio.

Pontelungo (4)-Imperia 87 (20). Il pronostico nettamente a favore degli imperiesi. Ma Si si fida, e invita prudenza: «Non esistono partite facili. Ogni domenica una battaglia, tutti vogliono fermarci. Non dobbiamo sottovalutare il Pontelungo». All'Imperia manca Masuero, sottoposto a un intervento chirurgico per l'asportazione di un menisco. Fra l'altro, era anche squalificato. Se non ci saranno complicazioni, rientrerà a metà gennaio. Il Pontelungo è l'unica squadra a non aver ancora assaporato la gioia del successo. Il morale è sotto i tacchi.

Cisano S. Giorgio (14)-Vallecrosia (18). Sulla carta, è l'incontro più interessante della giornata. Il Cisano guida la pattuglia delle savonesi contro le «trapotere delle imperiesi, fra le quali il Vallecrosia rappresenta la miglior espressione dopo l'Imperia 87. I padroni di dovrebbero essere al completo, mentre ospiti sono privi di Negro e Macrone ma dispongono di un Ligammari in splendida forma (3 reti nell'ultima partita).

Bordighera (17)-S. Filippo Neri (10). Turno facile all'apparenza per il Bordighera, carlcato dalla vittoria nel derby con il S. Ampelio. Venturi deve rinunciare a Julier, una delle pedine più importanti dello scacchiere; la S. Filippo cerca punti salvezza, ma non può schierare lo squalificato Calarco.

S. Ampelio (16)-Borghetto (6). I locali puntano a un immediato per nel del campionato. Borghetto, privo di Maschietto e Molli, cerca il pareggio per proseguire la corsa alla salvezza.

Balestrino Toirano (10)-Conscente (10). Match delicato: chi perde può finire nel della rete Grossi problemi per il Conscente, falcidiato dalle squalifiche: Ancona, Ferrandi, Maico, Rimondo, Giallombardo e Romano. Nel Balestrino fuori Caviglia e Calcagno.

Gli altri incontri. De con attenzione anche il derby Auxilium (11)-Andora (10). Completano il quadro Carlin's (12)-Spotornese (12); Laigueglia (11)-S. Stefano (12). [g. ml.]

PALLAVOLO

Delicatissimo scontro in B per le ragazze di Di Mieri

Riviera, non fallire

A Villa Ormond arriva l'Esperia Cremona: è già decisiva per la salvezza
In C1 maschile l'Imperia ospita il Calci, favorito per la promozione

I campionati nazionali di volley effettueranno una sosta a Capodanno, mentre si giocherà il 23 dicembre: oggi le squadre sono attese dal penultimo appuntamento agonistico dell'89.

A2 femminile. E' terminato la settimana scorsa il girone di andata. Il Genova 92 (12) è la prima a osservare il turno di riposo: tornerà in la seconda di ritorno, sabato prossimo in casa dell'Accornero Savigliano (14).

B femminile. Il Riviera Sanremo (4) ospita a Villa Ormond l'Esperia Cremona (4) e mette in palio punti già preziosi la salvezza. Siciliano e compagne non possono permettersi un altro passo falso: è vero che il loro calendario da questa giornata in poi è in discesa, ma è meglio non attendere le ultime partite per togliersi guai. L'Enac Cus Genova (8) non ha più le brillantezza dei primi turni. Il test del Faip Crema (10) è valido per provare se i genovesi hanno ra qualcosa da dire in questo campionato: in caso di una delle capolista dovranno essere le esperte Maragliano e Costi e guidare le compagne tentativi di riconquistare vetta.

B2 maschile. La sensazione che le due genovesi possono a bocca asciutta (com'è successo sabato scorso) è forte: le Colombo Genova (6) va in casa del Pavic Ponti Romagnano (10); il Cus (2) ospita (via Cagliari, 18) il Copplrotti Novara (10).

C1 maschile. Cresce l'euforia nelle tre liguri in testa alla classifica e con essa, anche la sicurezza. L'Olympia Voltri (10) è quasi certa di mantenere la sua posizione: andare in casa dell'Olimpia Poliri Firenze (0) è quasi una formalità per incassare i due punti. Anche il Chiavari (10) ha fondati motivi per credere che non cederà il primato: arriva alla palestra Marchesani (ore 18) l'Italia Firenze (4), avversario alla portata di Podestà e compagni. Chi ha l'osso più duro da rodere è sicuramente l'Imperia (10): affronterà alla Maggi (ore 21) il Calci Pisticci (8) grande favorito della vigilia. Batterlo vorrebbe dire metterlo fuorigioco. Speranza di gloria anche per il Varazze (4): i savonesi hanno finora solo in trasferta. Il Migliarino appare alla loro portata.

C1 femminile. Il Bisso Recco (8) attende (via Vastato, 18.30) il Cureggio (10). Le Liberati Rostaffè Genova (2) viaggia volta Collecchio (4). [d. s.]

LA SOCIETA' SANREMO MEAL S.R.L.

Centro cottura per la ristorazione collettiva, esterrefatta nell'avere appreso dagli organi di stampa delle lamentele sul servizio refezione svolto nella mensa della scuola media G. di Sanremo,

PRECISA

che a tutt'oggi, dopo essere trascorsi ben due mesi dall'inizio della refezione, non è mai stata informata sui disservizi lamentati,

RESPINGE

fermamente le contestazioni globali e totalitarie di persona non aventi titolo, non autorizzate e non presenti al momento del pasto,

DICHIARA

di essere a disposizione delle competenti per dimostrare in qualsiasi momento la qualità dei prodotti e delle grammature rese agli utenti,

SI RISERVA

di tutelare nelle opportune sedi legali il proprio operato nei confronti di quelle persone che in modo arbitrario e strumentale hanno messo in dubbio il servizio sin qui svolto.

DIFFIDA

chicchessia, senza il conforto di prove obbiettive, dal lanciare accuse generiche e gravemente lesive al solo scopo di voler orchestrare campagna denigratoria nei confronti scrivente società.

SANREMO MEAL S.R.L.
L'Amministratore Unico
Piamarta Piero

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. 94/88 ES.

Vendita all'incanto di beni immobili

In Comune di Noli, frazione di Voze, porzione di fabbricato rurale con annesso terreno orto ed ulivato il tutto censito al NCT e foglio II mappali 331 [illegible] pericato rurale e mappale 402 [illegible] mq. 75; mapp. 335 del foglio II [illegible] dimq. 980. L'intiero degli immobili formanti un unico corpo risulta così censito: abitaz. verticale superiore Ca' dei magi, terreno ai mapp. 333/334/352/353/337/336 del foglio II, [illegible] di piccolo podere agricolo formato da un laboratorio rurale e da due semi-fabbricati di genere in stato di abbandono. Prezzo base d'asta lire 17.300.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno feriale per l'incanto a mezzo assegni circolari o tagliandi intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona) lire 1.730.000 + lire 2.600.000. Offerte minime in aumento non inferiori a lire 500.000 Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **18 gennaio 1990 ore 12** presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. La richiesta di partecipazione diverrà essere presentata in carta da bollo da lire 5000 alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto. Per informazioni e richieste rivolgersi: a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831 6331, procedura n. 94/88, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13. (Escluse informazioni telefoniche dettagliate).

Il CANCELLIERE G. Dotta

EUREKA s.p.a.
CONCEDE
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con protesti o iscritti su visti e immobili.
Istruttoria snella telefonica
IMPERIA Piazza Cairoli,24
tel.0183/290223-290318

A PROFESSIONISTI/E

Agenzia Generale INA offre in gestione subagenzia. Risponderà solo se in possesso di esperienza maturata in corso assicurativo-finanziario. Ag. INA Via Repubblica, 51 - 18100 Imperia

Saione LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. 160/87 ES

Vendite all'incanto di beni immobili

Lotto secondo: appartamento in Alassio, via F. Gallo n. 2, composto da tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, corridoio e due balconi; censito al Nceu al foglio 27 mapp. 582/9, via F. Gioia n. 15 piano 3 cat. A/3 cl 2 vani 5. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. L'immobile si trova in normali condizioni di manutenzione, considerata l'epoca di costruzione; vi è riscaldamento autonomo ed ascensore.

Lotto secondo: prezzo base d'asta lire 170 000 000, cauzione e spese [da deposita presso il Tribunale di Savona entro le ore 10 del primo feriale per l'incanto a mezzo assegni circolari intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona] lire 12.000.000 + lire 18 000.000. Aumento minimo delle offerte non inferiori a lire 2.000.000. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **16 gennaio 1990 ore 12** presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.

La richiesta di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5000. Per informazioni e richieste rivolgersi a Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.6331, procedura n. 160/87, esclusivamente nei giorni mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13. (Escluse informazioni telefoniche dettagliate).

IL CANCELLIERE
G. Dotta

TRIBUNALE DI SAVONA

Vendita all'incanto di

In Comune di Alassio:
Lotto 1°: Viale Marconi n. 19 locale ad uso negozio con porta d'uso esclusivo; al N a logg 22 67 sub 1, piano terra cat C1 classe 10 di mq. 30 RC
Lotto 2°: Viale Marconi n. 21, locale ad uso negozio con porta di pertinenza esclusiva, al NCEU a foglio 22 mapp. 67 sub 2 piano terra cat. C1, classe 10 mq 58 RC 2140;
Lotto 3°: Viale Marconi n. 9 locale ad uso negozio e piano terra di competenza del condominio «Alassino», al NCEU foglio 22 mapp. 282 sub 4 piano terreno cat C1 classe 13 mq 37 RC 2360,
Lotto 6°: Viale Marconi 10 int. 14, nel fabbricato denominato «Palazzo Marcellino», appartamento composto di doppio ingresso, ampio salone, due camere da letto, due ripostigli, due servizi igienico-sanitari, due balconi aggettanti su Piazza Partigiani al NCEU foglio 22 mapp. 232 sub 23 piano 4 cat A2 cl 2 vani 6,5 RC 2327.
Lotto 7°: Viale Marconi n. 10 int. 18, di competenza del palazzo denominato «Marcellino» appartamento al quarto piano, attico 3/4 (!): composto da ingresso, corridoio, sala-soggiorno, studio, due camere da letto, vano cucina con annesso locale, due servizi igienici, ripostiglio e vano a piano interrato adibito a cantina. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con pesi gravanti sugli stessi. Gli immobili di cui ai lotti 1 5 ubicati in buona posizione commerciale; l'appartamento di cui al lotto 6° e quello al lotto 7° godono di ampia vista panoramica, sono in ottimo stato di conservazione e manutenzione ed immobile di recente costruzione.
Lotto 1°: prezzo base d'asta lire 185 000 000; cauzione e spese lire 16 500 000 + lire 25 000 000;
Lotto 2°: prezzo base d'asta lire 185 000 000, cauzione e spese lire 18 500 000 + lire 26 000 000;
Lotto 5°: prezzo base d'asta lire 120 000 000, cauzione e spese lire 12 000 000 + lire 18 000 000;
Lotto 6°: prezzo base d'asta lire 390 000 000, cauzione e spese lire 39 000 000 + lire 58 500 000.
Lotto 7°: prezzo base lire 520 000 000, cauzione e spese lire 52 000 000 + lire 78 000 000. Gli assegni circ sopra indicati per cauzioni e spese dovranno essere depositati in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona. Offerte minime in aumento non inferiori a lire 2 000 000. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **16 gennaio 1990 ore 12** presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni immobiliari. La richiesta di partecipazione dovrà essere presentata in carta da bollo da lire 5000. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona, piano IV, il mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13, tel 831 6331 (sono esclusi informazioni telefoniche Es. n. 156/86.

IL CANCELLIERE

OLIVER CARISMA MAX HONORATI

FORMENTO
CONFEZIONI

Pierre Cardin valentino Sport EMILIO SR

AUGURA BUONE FESTE E VI ASPETTA
nell'unico punto vendita in ***via Martiri 21 (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cn) - Tel. (0171)***
APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
DOMENICA **17** DICEMBRE ORE 14
Nelle domeniche ***17 - 24*** dalle ore 15 in poi ***Sergio Peirone*** in concerto con tastiere.
Tutti gli spettacoli si svolgeranno sul piazzale antistante le vetrine.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 16 Dicembre 1989 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
- Tel. 474016 472327

Novara, il vescovo Aldo Del Monte sul problema droga

«Educare senza punire»

La cresima ad una malata di Aids

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

. Aldo Del Monte, il vescovo di Novara, ieri l'altro ha amministrato la cresima ad ragazza che sta morendo Aids nel reparto infettivi dell'ospedale «Maggiore».

«Quella della droga — dice — è una calamità incombente di cui non ci rendiamo conto. Le visite pastorali mi hanno così investito del problema da lasciarmi carico di preoccupazioni per quanto sta avvenendo anche da noi».

Ma come si può affrontare questo dramma?

«Vi sono due grandi ostacoli. Un atteggiamento moraleggiante diventa pericoloso perché si arriva a dire che chi è malato perché ha peccato. E' errato, non conforme allo spirito della Chiesa. Al contrario c'è l'agnosticismo etico, l'indifferenza totale per i valori morali».

Ma allora quale atteggiamento si deve assumere?

Il vescovo Aldo Del Monte

«E' certamente un errore applicare il lassismo con chi assume droga che è senz'altro un illecito. Questo anche molti ragazzi vittime inconsapevoli di questa calamità. Il problema è quello educare senza punire e viceversa. Come fare tecnicamente? Non siamo ancora in grado di dire. Da una parte, a livello terapeutico non si tiene conto della necessità di seguire le metodiche suggerite dalla . Dall'altra, si prendono in sufficiente considerazione le risorse recondite del mondo capaci di concorrere in modo straordinario ed uscire da quel pelago. Le terapie da sole non bastano. E' necessario utilizzare anche le risorse del mondo dello spirito».

Mons. Del Monte, a questo proposito, cita il caso della ragazza malata di Aids «che dopo una visita a Lourdes ha ritrovato coscienza e personalità che sa il suo destino è segnato».

Nei giorni il segretario della Federazione comunista di Novara Giuliana Manica ha inviato una lettera a mons. Del Monte per esprimere la visione al messaggio inviato al convegno sulla droga.

Come giudica, il vescovo, questa iniziativa? «Trovo naturale che si appoggino gli aspetti pastorali di un intervento che si allinea con i filoni di verità che derivano dal Vangelo. Per me non è un problema. I pastori di altre diocesi hanno voluto conoscere il contenuto del messaggio. I dovrebbero valutare l'opportunità di una posizione comune. E' mia impressione che non ci sia una sufficiente sensibilizzazione per questo grave fenomeno del nostro secolo».

Renato Ambiel

IL CASO

«La mia pastorale»

«Non inteso intervenire direttamente mondo politico alla vigilia di decisioni importanti. E' la mia pastorale che si apre su tutte le problematiche dell'uomo. Quella della droga è fra le più drammatiche. Il convegno organizzato il mese scorso dai nostri centri di m'è parso l'occasione propizia per far sapere ai promotori dell'iniziativa che il titolo dell'incontro "Educare senza punire" esprimeva bene un programma operativo. Ero consapevole che qualcuno avrebbe potuto interpretare il mio pensiero. Ritengo responsabile che la parte ecclesiale si faccia carico di questi problemi», Mons. Aldo Del Monte ha chiarito così il suo pensiero dopo che il saluto al convegno era stato interpretato come una presa di posizione, nei confronti del Parlamento, concordata con il vescovo di Ivrea mons. Bettazzi alla vigilia del voto al Senato della nuova legge sulle tossicodipendenze.

Dati sfuggenti

Molti i «casi» sommersi

NOVARA. Quanti i tossicodipendenti in città? «Non è possibile rispondere con certezza — dicono gli operatori del Centro di via Monte San Gabriele — in dieci anni di servizio abbiamo avuto 1100 utenti ed attualmente le persone seguiamo sono un continuo, ma si di un numero largamente inferiore alla consistenza effettiva del fenomeno».

In dieci anni è infatti totalmente lo stile della , la mentalità, in famiglia e la professione a tendenza a risolvere il problema individualmente, con i farmaci. La quantificazione del fenomeno è possibile solo per via indiretta, a cominciare dal numero dei sieropositivi, il cui 79,5 per cento è costituito da tossicomani. In provincia, al 31 dicembre scorso, erano stati accertati 552 casi.

E' abbastanza definita la della tossicodipendenza in carcere: secondo l'assistente sociale Carla Ceresa, il 34 per cento dei detenuti nel carcere della Bicocca di droga, un dato emerso nel convegno «Educare senza punire». Un dato considerato sottostimato quantifica in circa 200 i consumatori abituali di stupefacenti pesanti a Novara, senza contare il ricorso a spinelli e psicofarmaci, soprattutto da parte dei più giovani.

A lottare contro la piovra, oltre agli operatori istituzionali ci sono anche due associazioni di volontari, che fanno capo rispettivamente alla Comunità di Villa Segù e all'Associazione dei familiari dei tossicodipendenti.

A Villa Segù i sei operatori professionali sono coadiuvati da alcuni volontari sotto la guida di don Bruno Borghi. «In una comunità di recupero come la nostra, la presenza del volontariato è importante perché mette a contatto gli ospiti della realtà con altre persone, facilitando i contatti umani e la reintegrazione sociale. Il volontario inoltre può conoscere la dipendenza non solo dal punto di vista della curiosità e della paura ma anche da quello relazionale d'intervento, e vivenza educativa».

I volontari di Villa Segù insegnanti che gli iti a esami istituti, esperti che tengono corsi di roccia, di fotografia e di nuoto.

Il mentale dedica a questo impegno una notte la settimana, dalle 20,30 alle nove della mattina successiva, con un impegno — sottolinea don Borghi — non tanto basato sul fare quanto sull'essere vicino, sul condividere e sul comprendere».

Sono cinquanta invece i volontari appartenenti alle famiglie colpite dal problema droga: «Abbiamo fondato il gruppo novembre dell'83 — dice la presidente gruppo, Giovanna Prolo — ed il nostro obiettivo è quello di fare uscire dall'isolamento le famiglie che questo problema, mettersi in condizione di comunicare le loro esperienze, fornire loro il supporto di uno psicologo. E' fondamentale recuperare all'interno del nucleo famigliare la comunicazione, perché il tossicodipendente già trovare un primo stimolo a risolvere le proprie difficoltà. Non è certamente un lavoro facile — aggiunge Giovanna Prolo — perché comporta molta fatica, pazienza ed anche fallimenti: include la presa di delle responsabilità oggettive all'interno della famiglia, e questo implica certamente sofferenza, ma costituisce un grande passo nel cammino, ancora lungo, della sconfitta della droga».

Don Roberto Borghi, Coordina i volontari che lavorano al fianco dei operatori di Villa Segù a Novara

L'associazione gestisce sul lago d'Orta, a Vacciago, dove famiglie si incontrano insieme a chi soffre il problema della tossicodipendenza ed insieme vengono discusse le alternative per la risoluzione dei problemi.

«I nostri incontri a Novara avvengono quindicinalmente, e possiamo contare anche sull'aiuto di un psicologo volontario che assistenza alle famiglie: l'informazione, il confronto e soprattutto la disponibilità offerta dagli altri, costituisce un sussidio molto importante per chi si trova a convivere con un famigliare tossicomane. Noi non offriamo la ricetta per superare questo problema, perché non esistono ricette di questo genere; questo non è un percorso appagante, gratificante, è un lavoro duro, difficile e molto lungo, va insieme, massima disponibilità e comprensione».

Marcello Giordani

VENTIQUATTR'ORE

E' alta la «febbre» da regalo

Ancora fine settimana all'insegna della caccia al regalo. Per i negozianti saranno altre giornate di fuoco. Per l'assalto dalle 15 il centro trasformerà in isola pedonale.

Pensionato de

Giacomo Corna, 72 anni, via Bertona, è ricoverato in gravi condizioni a Borgomanero: è stato investito in via Monte Rosa della di Salvatore Pinna, 63 anni, via per . Ricoverato all'ospedale di Arona Corna è poi stato trasferito a Borgomanero.

oggi il minibus el

Un minibus a trazione elettrica verrà consegnato questa mattina dalla Iveco-Fiat all'azienda municipalizzata dei trasporti. Si valuterà così la possibilità di introdurre questi mezzi per ridurre l'inquinamento. Cerimonia di consegna alle all'Albergo Italia.

NOVARA
Convegno handicap e lavoro

Oggi alle 9,15 al sociale di viale Giulio Cesare giornata di studio su «Handicap e mondo del lavoro». Organizza la Fondazione Manfredda e il consiglio circoscrizionale centro.

La musicale concerto

E' in programma oggi alle 21 al della società operaia il tradizionale concerto natalizio organizzato dalla banda musicale in collaborazione con le scuole elementari e medie del .

OLEGGIO
Un libro per il ponte dei cent'anni

E' presentato ieri il volume dedicato ai 100 anni del ponte sul Ticino, che collega Oleggio Lonate Pozzolo. Il libro è scritto da storici locali. Tocca tutti gli aspetti della vita sulle rive del fiume ed è corredato da fotografie e materiale iconografico.

NOVARA
In mostra i quadri dei carcerati

I detenuti del carcere di Novara espongono le loro tele al Liceo Artistico. La mostra-mercato apre oggi alle 17. Alle 20,30 nella sala parrocchiale San Guadenzio incontro-riflessione con gli .

L'antivigilia di Natale riceveranno i premi «Rosa Ferrari Cortinovis»

Novaresi protagonisti della bontà

Cinque storie esemplari al servizio della gente

Maria Cristao e padre Ireneo

NOVARA. Come le punte di un'ideale stella sul merito della solidarietà, anche quest'anno saranno cinque i destinatari Premio Fondazione Ferrari Cortinovis. Il consiglio d'amministrazione dell'Ente, sulla scorta delle numerose segnalazioni pervenute, ha attribuito i riconoscimenti a padre Ireneo Ariotti, a Maria Cristao in , alla Comunità di Sant'Egidio, al professor Guido Frangiola e ai coniugi Nemis e Attilia Zanforlin.

I premi verranno consegnati dal vescovo , monsignor Aldo Del Monte, l'antivigilia di Natale alle 16,30 nella sala della Maddalena a Palazzo episcopale.

Padre Ireneo, sacerdote cappuccino, è un personaggio molto noto in città. Da oltre trent'anni svolge intensa attività a favore di bisognosi ed emarginati. E' stato anche promotore di ardite opere sociali, il villaggio Francesco, primo insediamento del futuro quartiere Rizzottaglia, in casa per anziani intitolata al Santo di Assisi fino alla più recente casa protetta Dalo per i non autosufficienti.

Altrettanto popolare è Maria Cristao, moglie di Gaetano Baviera, presidente dell'Unione italiana ciechi che recentemente ha riacquistato l'uso della vista dopo un intervento chirurgico a Roma. Il premio «Cortinovis» vuole essere la sua figura di donna, madre e moglie esemplare. oltre si è occupata del marito, il quale era fidanzata prima dell'incidente che ne procurò la cecità, affiancando la cura dei figli all'opera dal a favore dei bisognosi.

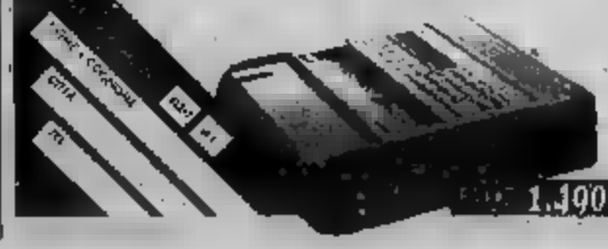
La Comunità Sant'Egidio, attiva dal 1981, si è posta all'attenzione dei novaresi per l'assistenza agli anziani del geronticomio, arricchendo via gli interventi sociali e scuola popolare per bambini fino all'ultima «presenza»: l'assistenza ai nomadi, adulti e bambini.

Il professor Guido Frangiola, insegnante in pensione, si dedica con generosità a persone sofferenti o bisognose. E' il coordinatore di un gruppo di docenti che aiuto e assistenza scolastica ai carcerati. Uno di questi, un ergastolano di 31 anni, Patrizio Marzanti, la guida ha potuto conseguire il diploma magistrale per poi accedere agli studi universitari.

I coniugi Nemis e Attilia Zanforlin ricevono il premio per la loro dedizione al prossimo: oltre ad accogliere in casa loro bisognosi di ogni età, coordinano la «Casa speranza» per abbandoni ed emarginati. Impegni che non impediscono loro, una volta alla settimana, di trasportare al porto di Genova, con il loro furgone, pacchi e medicinali destinati alle missioni.

(p. ben.)

prezzi • IVA ESCLUSA
incredibili!

Un'occasione per dotarsi di quegli strumenti moderni ormai indispensabili a qualsiasi attività.
TELEFAX omologato gruppo 3/2 con telefono telefonico differito.
FOTOCOPIATRICE su carta comune.
CARNOLI per l'Ufficio
C.so Milano, 46 - GRAVELLONA TOCE
Tel. (0323) 84 85

RIC

La vecchia chiesa di San Gregorio. E' stata puntellata per pericolo di crolli

Cambiasca, vecchia parrocchiale in rovina

Chi la salverà?

Referendum fra la gente

DAL NOSTRO

Nel piccolo comune valligiano alle spalle di Verbania, la vecchia chiesa di San Gregorio, chiusa al culto e al pubblico da alcuni anni, è stata completamente recintata e puntellata per il pericolo incombente di crolli.

Il primo allarme è di anni fa. Le parrocchie, che avevano impegnato le sue risorse nella realizzazione dell'oratorio, del sportivo, nel completamento della nuova chiesa, segnalavano al Comune il progressivo degrado. Il Comune si diceva interessato ad un eventuale acquisto per un edificio a fini sociali. Si parlato, allora, di realizzarvi un anziani, una biblioteca, una sala riunioni.

Non nulla. Anzi, nell'ultima seduta, il Consiglio comunale decideva a maggioranza di bocciare il progettato acquisto, perché il Comune è già sufficientemente dotato di stabili per ogni attività.

E' caduta (con 10 voti contrari) anche la proposta di discutere il problema in assemblea pubblica.

Intanto si aggrava il degrado dell'immobile, della cui precarietà cinque anni or già informati, oltre all'amministrazione comunale, anche Prefettura, il Provveditorato regionale alle opere pubbliche, e il servizio di difesa del territorio.

Don Ezio Caretti e don Roberto Salsa, che hanno assunto la reggenza della parrocchia dopo la partenza di don Giancarlo Masseroni, sostengono: «Ci troviamo nella necessità di affrontare gli interventi più urgenti per scongiurare possibili crolli. Una spesa di milioni, che si prospetta proibitiva per le finanze parrocchiali. La maggioranza dei cambiaschesi però ama questa vecchia chiesa, costruita tanto sudore e altrettanto amore dai loro antenati, e vorrebbe la struttura, anche se destinata ad usi diversi. Adesso è il problema della sicurezza che impone una soluzione immediata. La parrocchia, proprietaria dell'edificio, ha fatto eseguire alcuni interventi sul per impedire l'ulteriore scivolamento, che potrebbe accentuarsi, soprattutto nel caso di nevicate. Tutto questo non è sufficiente».

L'altra l'assemblea parrocchiale ha preso in esame il problema. Sono emerse tre possibilità: il riutilizzo edificio di culto; la un ente pubblico per usi sociali; la vendita ad un privato. La terza ipotesi è stata subito scartata. Le altre due sono state considerate entrambe degne approfondimento e saranno sottoposte ad un referendum popolare. «Lo promuoveremo nei prossimi giorni — dice don Salsa —. Rimane la necessità di un intervento urgente per arrestare il degrado dell'edificio. Ci appelleremo ai vari enti pubblici, Comune, Provincia, Regione, Provveditorato alle Opere Pubbliche perché ci assicurino il loro apporto finanziario. Apriremo anche una sottoscrizione. Ma è urgente consolidare e ristrutturare il tetto per evitare che il suo crollo abbia a travolgere altre parti murarie. Se questo malaugurato mente dovesse avvenire, ogni recupero e riutilizzo dell'edificio diverrebbe oltremodo problematico. Sarebbe una grave perdita per tutti».

Cambiasca è un piccolo centro all'ingresso della valle Intrasca. Operai e valligiani accudiscono ancora i pascoli e ai occupano dei tipici della delle vallate prealpine. Gli abitanti, che sfiorano il migliaio, raddoppiano d'estate per l'arrivo Sono in maggioranza lo che hanno nel paese le loro seconde case di vacanza. Alcuni hanno acquistato l'alloggio dov'erano sfollati al tempo di guerra per sfuggire ai bombardamenti.

Oltre alla «chiesa vecchia» di cui oggi tutti parlano e ad alcune vecchie cappelle lungo i sentieri delle valle, c'era, proprio all'ingresso del paese, una bella cappella votiva abbattuta da un autocarro in manovra e mai più ricostruita.

Antonio Costantini

Le inadempienze per l'autostrada

Interviene la Regione

TORINO. Se il «caso» di Somma ro di Stresa è il più eclatante, i rilievi presi in considerazione nell'incontro di Palazzo ma, promosso dal presidente della Regione, Vittorio Beltrami, riguardanti la costruenda autostrada Voltri-Sempione, sono almeno una quarantina. riunione erano presenti la Società autostrade, la Spea, la Società Bonifica, il responsabile regionale per il settore idrogeologico, Vincenzo Coccolo, il per la provincia di Novara dei servizi forestali, Pier Luigi Macco e vari funzionari della Regione.

Proteste di ogni genere, sia da parte di privati cittadini che di sindaci di vari Comuni, oltre alle prese di posizione degli ambientalisti, hanno trovato puntuale conferma. Ci sono soltanto disagi — un prezzo che comunque deve essere pagato per la realizzazione dell'opera tanto — ma varie inadempienze. In più di un non si sono seguite le direttive, soprattutto della forestale; in altri si sono apertamente violate le norme previste dalla licenza. La Regione è intervenuta pesantemente con una lunga serie di contravvenzioni.

Scopo della riunione voluta dal presidente Beltrami era anche di fare il punto della situazione e decidere come uscire da situazioni «difficili». Per quanto riguarda la galleria di Somma ro, una soluzione immediata non è stata ancora trovata. I lavori sono fermi e una commissione tecnici è al lavoro. accertare le cause del che hanno portato all'apertura di fenditure nelle case del Paese. Quindi scoprire come mai è scomparsa una sorgente idrica, quella che alimentava con una portata di sei litri al secondo, pari al 15 per cento del fabbisogno, l'acquedotto di Stresa. Nell'uno e nell'altro caso si dovrà porvi rimedio e studiare le condizioni di sicurezza prima di proseguire i lavori.

Ci si domanda se potrà mai essere recuperata quella fonte idrica e i tecnici assicurano che la cosa è possibile. Sarebbe già stata fatta per un caso analogo nel Varesotto.

Qualcuno, sul Lago Maggiore, sostiene che la galleria di Somma ro (mille duecento metri sotto l'abitato) dovrebbe essere abbandonata e studiare un tracciato alternativo, i super-. A Torino una tale eventualità non è stata presa in considerazione. Si aspetta, prima di ogni altra cosa, il parere della commissione di esperti nominata dalla società Autostrade. Se parlerà non prima di tre quattro mesi, in primavera.

A Stresa, intanto, si sollecita la nomina di un tecnico da affiancare agli esperti: ciò allo scopo di salvaguardare gli interessi Comune e dei cittadini perché, qui, i rilievi non riguardano soltanto Somma ro. (p. b.)

La «Crodo» affida un'altra ditta il servizio di trasporti

Camionisti in rivolta

Nasce un gruppo cooperativo

Alle Terme di Crodo. I camionisti mantengono lo stato di agitazione

CRODO
NOSTRO SERVIZIO

Improvvise di ferro fra la Crodo Spa e gli autotrasportatori ossolani, che da qualche giorno hanno instaurato una vertenza per l'adeguamento delle tariffe dei trasporti.

Mentre erano in corso le trattative la Crodo avrebbe revocato l'incarico alla Omar di Milano, l'agenzia che organizza i camionisti, passando l'incarico alla società Riboni di Meina.

Da lunedì mattina questa ditta sarebbe in grado di gestire i trasporti con autisti di sua fiducia.

«Per continuare a trasportare le cassette d'acqua come facciamo da anni, adesso dovremmo metterci in fila agli sportelli della Riboni e trattare per i noli come già succedeva per la Omar», dicono i camionisti sorpresi da questa mossa improvvisa.

«Erano in corso trattative con la mediazione del prefetto di Novara, il dottor Iannelli — dice Francesco Foglia della Cna [confederazione nazionale artigianato] — e aveva schiacciato l'acceleratore, si discuteva con sponsabilità. Questa mossa ha sorpreso e amareggiato i camionisti» le organizzazioni sindacali provinciali si sono immediatamente rivolte al prefetto Vittorio Iannelli chiedendo suo intervento urgente.

«Facciamo appello anche al presidente della Provincia Sergio Giroldi, come novarese e alto dirigente della Crodo Spa, sollecitando anche il mento» è stato detto in assemblea.

Intanto si è immediatamente costituita cooperativa che ha già riunito una trentina di adesioni. Si chiama «Gto», gruppo trasportatori ossolani; oggi i fondatori sono già dal notaio per sbrigare tutte le pratiche di legge poniamo ufficialmente come diretti interlocutori società Crodo alla quale garantiamo una corretta gestione del servizio» dicono i soci.

E mattina alle sette saranno tutti sul piazzale delle Terme pronti a caricare le «Vogliamo vedere se avranno il coraggio di negarci il lavoro di tutti.

Paolo Bologna

Armeno, il caso delle due bambine divise dal tribunale

Insieme per Natale?

Si decide la prossima settimana

ARMENO. Si avvia all'epilogo vicenda di Anna ed Elena Scavo. Sono le due bimbe di Sovazza di Armeno che il Tribunale dei Minori di Torino ha tolto ai genitori per affidarle ad un istituto di Verbania. Venerdì prossimo accogliendo il ricorso presentato da Vito Scavo e da Eleonora Leprato, genitori delle bambine, i giudici discuteranno se cancellare Elena (tre anni fra un mese) dall'elenco degli adottabili, restituendole definitivamente alla famiglia dove già si trova, in prova, la sorella maggiore Anna. Il fatto stesso di presentarsi davanti ai giudici tre giorni prima di Natale induce all'ottimismo il padre Vito. «Confido nella giustizia, la fiducia nel Tribunale che alla luce delle testimonianze capirà quanto è successo sia stato frutto di un equivoco. Siamo stati vittime anche di una serie di circostanze, di incomprensioni. A Torino si chiarirà tutto e a Natale le mie bambine saranno a casa insieme a Sovazza». La madre Eleonora è tesa: «Non vedo l'ora che tutto sia finito. Sono che i giudici mi ascolteranno e capiranno. Se non volessi ad Anna ed Elena non certo fatto questo baccano per riaverle al più presto».

Sui coniugi Scavo pendevano pesanti sospetti. Di aver lasciato le bambine in stato di abbandono sino a non fornir loro sufficiente assistenza medica ed adeguato nutrimento. Il ricorso presentato dagli avvocati Marisa Zariani e Bruno Stefanetti di Domodossola e dall'avvocato torinese Carmelo Franco, tutte le accuse vengono respinte. «La famiglia Scavo non è certamente diversa da tante altre. Non vive una situazione tanto drammatica da giustificare un grave provvedimento come l'allontanamento definitivo dai figli» dichiara l'avvocato Stefanetti. Nel ricorso i tre legali confutano tesi hanno portato a perdere la patria potestà sulle figlie. Illustrano situazione profondamente diversa quella descritta nel provvedimento col quale il Tribunale di Torino decise, nel giugno dell'anno , di allontanarle da casa.

Un capitolo a parte i legali dedicano al rapporto fra le due sorelline che furono separate perché tale rapporto risultava dalatorio per Elena. «Un'autentica assurdità, se si considera parlando di due bimbe di tre e sei anni — fa notare ancora l'avvocato Stefanetti —. Esistono precise testimonianze che la separazione le bambine ha provocato laceranti problemi psicologici ad Anna che non riesce a spiegarsi l'assenza della sorellina.

Vincenzo Amato

COMUNE DI ARIZZANO
Provincia di Novara

DI LICITAZIONE PRIVATA

Questa Amministrazione provvederà ad appaltare secondo le procedure stabilite dalla Legge n. 14 del 2.2.1973 art. 1 Lett. C) i lavori di costruzione ne Statale.
Importo a base d'asta L. 286.529.410 finanziato mediante mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.
Non sono ammesse offerte in aumento. Entro il termine di giorni dieci dalla data di pubblicazione presenta avviso, le imprese interessate all'appalto che dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria 2, con classifica di importo non inferiore a quello posto a base d'asta, potranno far pervenire le proprie richieste d'invito al Comune in gata.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Arizzano li 11-12-89

IL SINDACO
Calderoni Arch. Enrico

FRANCONE
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA
TI ASPETTIAMO
SUPER NOVITA' SUPER
UNA 365
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
DETTAGLIO
GIOCATTOLI

IL DRAGO E' TRA DI NOI.
APERTURA 16-17 DICEMBRE

Il drago Intermotors, la nuova concessionaria Alfa Romeo sulla statale Borgomanero-Arona. Una struttura moderna, efficiente e super-attrezzata al servizio della passione Alfa.

NUOVA CONCESSIONARIA Alfa Romeo

TUTTO IL PIACERE DI GUIDARE UN'ALFA

intermotors

S.S. 142 BORGOMANERO-ARONA
Telefono: 0322 - 846494

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Alliata
di anni 44

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Celestina con i figli Mauro, Laura ed Alberto, la mamma, il papà, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 16 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in via per Bolzano 38.
— Gozzano, 14 dicembre 1989.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia La Mattina ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la tragica scomparsa del caro

Lorenzo

Un particolare ringraziamento al Presidente e Vice Presidente e Soci tutti del Golf Club Castelconturbia, Maestri e Personale del Golf, al Brolaco, alla Polizia stradale e al comandante dei Vigili urbani di Arona, ai Professori e Studenti del Collegio De Filippi, del Liceo Classico di Arona, e dell'Istituto Bigma. La famiglia desidera ringraziare in modo particolare il prof. Vercelli e i dott. Masaroni dell'ospedale di Arona e tutti i dottori e Personale paramedico dell'ospedale di Borgomanero. Si ringraziano inoltre tutti gli amici e Nuvari.
— Arona, 15 dicembre 1989.

Quotidianamente tua.

Novara, scatta alle prime ore del giorno l'operazione «Porta a porta»

I «ragazzi della notte»

E «La Stampa» entra nelle case della città

NOVARA
NOSTRO

La città dorme ancora. Deserta. Ma già dalle 3 qualcuno è in movimento: sono i ragazzi della cooperativa San Francesco che consegnano La Stampa sullo zerbino delle case dei novaresi. Grazie a loro il giornale arriva prima delle 7, in tempo per essere in edicola già all'ora di colazione.

I ragazzi della notte» aspettano l'arrivo delle prime copie da Torino e subito si mettono in movimento. Dall'agenzia, a due passi dalla stazione, partono alla volta degli obiettivi da raggiungere.

Mancano pochi minuti alle 5. Natale Loi e Stefano Renolfi caricano consegnando le copie omaggio in via Battistini. La strada bagnata riflette la luce fioca dei lampioni. Non fa granché freddo.

Vita dura? «No, per adesso non ne risento» dice Natale mentre comincia di gradire molto la definizione «by night». «Novara di notte è deserta, ogni tanto passa qualche auto della polizia e ci scruta. In giro trovi solo cani e gatti, poi ad una certl'ora qualcuno che esce di casa, ci si saluta ma c'è anche chi, quando ci vede, ha qualche timore. E' tutto chiuso. Al bar fino alle 5 e un quarto non se ne parla.

«La Novara di notte? Poca roba — dice Stefano, occhi solcati —, ma anche di giorno c'è ben poco. Prima delle 5 in giro con gli amici fino alle 2 o alle 3, ma anche questa notte sono rincasato all'una. In pratica non sono nemmeno andato a dormire. E via, si infilano in un altro condominio con un pacco di giornali da lasciare fuori da ogni porta. Nel frattempo (sono le 5 e dieci), sempre in via Battistini, dal numero 36 sbuca un uomo. Si avvia verso la sua auto con La Stampa sotto braccio. «Ho trovato la copia bianca, mi fa molto piacere. Anche in fabbrica ai miei colleghi ho parlato bene di questo servizio» E' Antonio Di Stasi, lavora alla Elettroimpianti: «L'orario è dalle 8 alle 5 di sera, ma quasi quasi preferisco lavorare di notte. Adesso ho pure trovato il tempo di riposare. Ho il compito di aiutare chi consegna, c'è da dare una mano. Può succedere che qualcuno si addormenta, allora lo sostituisco. La città di notte è vuota ma si sta bene, si lavora in silenzio». Cinque e venti: si alza una tapparella. Dalla finestra, illuminata, compare la sagoma di una donna. Scompare e dopo un attimo sono in due. C'è curiosità. Poi la luce si spegne. Il quartiere dorme ancora.

Come ogni mattina il giro di consegne è rotto da una pausa. Il primo bar che apre è preso d'assalto: cappuccino, brioches e via. Savino Tarantino, del bar «Number one» in via Argenti, ormai conosce i giovani dell'operazione «porta a porta».

«Anch'io ho chiesto di fare l'abbonamento a La Stampa. Già la compro ma se la trovo fuori dalla porta è ancora meglio. Il bar apre presto e i clienti possono già leggere il giornale».

Alle 5 e 40 si riparte. Il giornale entra in altri condomini. Novara piano piano si sveglia. Oltre il cancello delle caserme si intravede l'inizio della giornata. L'atrio della stazione è già affollato di pendolari. In piazza un uomo in paltò aspetta il bus. Manca mezz'ora alle sei e La Stampa è già in casa.

Bologna

Protagonisti nella notte. In alto da sin. Antonio Di Stasi e Savino Tarantino. Poi Rocco Amato Piscopo, Stefano Renolfi e Natale Loi. A destra, la consegna

DALLA **CITTA'**

ASSOCIAZIONI
Conferenza di Amnesty

Questa sera alle 21 è in programma una conferenza organizzata da Amnesty International per la chiusura della campagna contro la pena di morte. L'incontro si terrà al convitto Carlo Alberto. Vi parteciperanno Carlo Ottino, dell'Amnesty torinese, e Oscar Luigi Scalfaro. Il gruppo novarese di Amnesty si riunisce tutti i martedì alle 21,15 in corso Cavallotti 28.

TECNOLOGIE
Le nuove tecniche del '92

Lunedì prossimo alle 16 si aprirà un convegno il cui tema è l'orientamento della normativa tecnica in previsione del '92». E' promosso dal gruppo Rdb e dagli ordini degli architetti, ingegneri e geometri. La riunione è prevista alla Camera di Commercio.

Il superiore generale dei Salesiani

Da oggi sarà a Novara don Egidio Viganò, superiore generale dei Salesiani. La visita nel Novarese (nel pomeriggio si tiene una festa al palazzetto di Balmuccia Lamarmora e in serata sarà a Borgomanero) rientra in un programma che porterà il settimo successore di don Bosco nelle più importanti città piemontesi.

INIZIATIVE
Laboratori di lettura per ragazzi

L'Arci ragazzi ha ottenuto in gestione dalla direzione delle Biblioteche Riunite Civica e Negroni una serie di attività rivolte agli alunni delle scuole elementari. Si chiameranno «laboratori di lettura» e favoriranno l'approccio dei più piccoli alla lettura.

AMBIENTE
Il calendario del Ticino

L'Ente Parco del Ticino ha pubblicato il calendario 1990. E' stato realizzato con una parte della ricerca, eseguita per il concorso annuale promosso dal Parco, dagli alunni della media di Trecate.

RUBRICA DI PISCOPO

Quel «signore delle acque» chiamato alla corte dello Zar

FRANCESI, russi, portoghesi e spagnoli impararono da lui. Lo chiamò lo zar alla sua corte e de Mauny de Mornay, ispettore dell'agricoltura e membro del consiglio generale dell'agricoltura in Francia, venne a Novara per apprenderne i segreti. Perché Giovanni Giovanetti, novarese, economista, agronomo, giurista e letterato, era considerato il massimo esperto europeo in materia di legislazione delle acque.

Novara gli ha dedicato una via ma pochissimi, quasi nessuno, conoscono l'opera di Giovanetti, nato a Orta nel 1767 e morto nel capoluogo nel gennaio del 1849.

Il suo fu un contributo essenziale dato all'agricoltura di mezza Europa. E oggi, a distanza di oltre duecento anni, i suoi studi costituiscono ancora una pietra miliare, un punto di riferimento nel complesso ordinamento delle acque irrigue. E' per questi motivi che questa mattina si tiene a Novara un convegno per il bicentenario della nascita, organizzato dall'archivio di Stato, dall'associazione irrigazione Est Sesia, dall'istituto storia Risorgimento, unione agricoltori. Nella sala dell'Est Sesia sarà presentata un'opera unica: la ristampa dal volume «Del regime delle acque» che Giovanetti esperto del settore. Una specie di codice delle acque avrebbe regolato in seguito tutto il complesso sistema irriguo. Scorrendo le 220 pagine del libro si può notare come molte annotazioni sono ancora attuali. Senza il suo intervento, quasi certamente, l'agricoltura irrigua non avrebbe avuto lo sviluppo che tutti conoscono e, quantomeno, avrebbe originato conflitti di competenza.

In nessun settore come quello della risaia, infatti, possono esistere divergenze sull'uso dell'acqua. Così Giovanetti, quasi duecento fa scriveva di «distribuzioni turnarie e della difficoltà che esse fanno nascere, oppure «della difesa delle sorgenti, fiumi e canali, escavazioni troppo vicine, distanze legali» «del caso in cui scavando un fosso nel mio fondo io sottrarrei l'acque altrui».

Un capitolo particolare è dedicato alla salute pubblica: anche allora il tema dell'inquinamento era in primo piano e già si discuteva del rapporto esistente fra le risaie e i pozzi da cui si estraeva acqua per la abitazioni.

Il libro scritto su incarico di De Mornay fu la base della legislazione francese delle acque. La fama di Giovanetti, che fu consigliere di Carlo Alberto, arrivò a Mosca: lo zar Nicolò I, gli affidò uno studio sull'irrigazione e la coltivazione del riso in Crimea; nel 1845 arrivò a Novara il ministro portoghese José D'Avila per consultare Giovanetti sul progetto di un canale per l'irrigazione e la navigazione parallelo al fiume Togo.

Di Giovanetti parleranno questa mattina Mario Pegnucco, Giovanni Barbero, Elio Frontini, Franco Della Peruta, Anna Maria Martuccelli. Interverranno il presidente della Regione, Mario Beltrami ed Emilia Morelli, presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

Gianfranco Quaglia

Incontro con gli ospiti del De Pagave

Gaetano Baviera visita i ciechi

NOVARA. Come ogni anno alla vigilia di Natale, Gaetano Baviera, presidente dell'Unione Italiana Ciechi di Novara, ha fatto il giro di reparti ospedalieri e case di riposo dove sono ospitati vedenti. A tutti ha fatto gli auguri e portato il suo pensiero, ma questa volta in una atmosfera particolare: Baviera, infatti, ha visto le persone che è andato a visitare.

E' la seconda uscita ufficiale del presidente dell'Uic da quando ha riacquistato la vista in seguito a un intervento chirurgico a Roma. La prima volta che Baviera ha potuto «vedere» i moltissimi amici e tanta persone che conosceva solo attraverso la voce è stata domenica scorsa a Borgomanero, in occasione della tradizionale festa di Santa Lucia che si è svolta, come ogni anno, nell'auditorium dell'istituto Salesiani.

Fra i presenti (tantissimi da gremire il locale) anche le maggiori autorità della provincia e, arrivato espressamente da Roma, il professor Giancarlo Falcinelli che il suo intervento ha consentito a Baviera (e ad altri 98 ciechi) di riacquistare la vista.

Il primario romano è stato festeggiato da tutti e ha ricevuto, insieme con i componenti della sua equipe chirurgica che opera all'ospedale San Camillo di Roma, una targa [illegible] dalle mani del prefetto di Novara Jannelli.

Nel suo intervento Gaetano Baviera ha ricordato che il suo impegno non sono all'Uic non finirà. L'operazione è stata il protagonista di una sorta di miracolo non lo porterà a mutare atteggiamento e — così ha detto — anche se adesso vedo» resterà schierato dalla parte di chi vive nel buio e di quanti altri — poveri, portatori di handicap, mutilati — si trovano in condizioni di grave difficoltà. Come aveva fatto durante il lungo periodo della sua cecità, Baviera continuerà a battersi per questa gente con grande determinazione.

Marcello Sanzo

CEDESI AVVIATISSIMA
DISCOTECA
sul Lago Maggiore
Contratto d'affitto 8 anni
Prezzo interessante
Tel. 0322/58.765 ore 9/10
Solo trattative serie

VENDESI
NUOVO CAPANNONE
Industriale e commerciale
mq 3.600 a 900 mt.
casello autostrada Arona.
Tel. 0322 63,888 - 88.983
ore ufficio.

VENDESI BAR
In Arona a L. 80.000.000 e immediatamente da concordare.
Tel. 0322/41.713 ore mattino Sig.ra Meri

CLIVIO
dal 1879
GIOIELLERIA OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA
Verbania Intra tel. 0323-41190

BUONE FESTE DA
Griffe
ARONA - Corso Cavour, 145 - Tel. 0322 45.468
per rinnovo locali di abbigliamento uomo-donna delle migliori marche
SCONTI FINO 60%
APERTO TUTTI I GIORNI
9.00-13.00/15.00-20.00

AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo Giancarla
VENDE
costruendi appartamenti termoautonomi, ampi locali, finiture a richiesta, isolamenti antirumori. Grandi terrazzi di pertinenza, posizione centrale unica; pagamenti dilazionati, mutui convenienti.
28048 PALLANZA (No) - [illegible]
Tel. (0323) 501.932 - 501.825
28044 INTRA (No) - C.so Mameli, 139
Tel. (0323) 43.018

A tasso agevolato concediamo
15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili
Senza cambiali
Alcuni esempi delle rate mensili

	5 anni	10 anni
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti - commercianti.
Prestiti a frontalieri sconto effetti 6/12/15 mesi
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1
telefono 0323/51.887

LA STAMPA & PUBLIEDIMPRESS
PUBBLICITA' CHE VALE

PAPILLON
PREZZI DI REALIZZO
Via Roma

L'ultima novità è l'orologio da muro che si legge allo specchio

Regala un pezzetto di futuro

Proposte avveniristiche a Novara

L'idea per un regalo di Natale originale. Non c'è che l'imbarazzo della scelta in un mercato tanto vasto

NOVARA. La febbre sale, sale. L'op[illegible] scoppiata ai primi di dicembre. Non è banale influenza, nemmeno il virus di [illegible]. Eppure in questi ultimi giorni che ci stanno accompagnando al Natale, le vittime sono innumerevoli. E' il contagio da regalo.

Gli italiani, ogni Natale, spendono [illegible] diciassette miliardi per i doni.

I novaresi, ovviamente, fanno la loro bella parte, dando l'assalto non solo ai negozi del [illegible] cittadino, ma organizzando vere e proprie «spedizioni» in provincia e nella vicina Milano.

Restando in zona, anzi [illegible] vie [illegible] Cavour e i boulevards, quest'anno se ne vedono delle belle: alle soglie del '90, il più curioso è l'orologio da muro che cammina al contrario.

Seguono, nella classifica dei regali che non sono utili ma [illegible] sfiziosi, le fotografie da arredamento, le statue in gesso numerate a soggetto che più strano non si può.

Partiamo dall'orologio: [illegible] una cifra che va dalle 50 alle 100 mila lire la scelta è ampia.

La palma dell'originalità spetta a quelli di Armani mobili: sono neri e bianchi, con intarsi coloratissimi. Sono [illegible] personalizzati.

I quadranti riproducono i segni zodiacali stilizzati e possono sia essere appesi che [illegible]re, con un supporto in legno, in bella [illegible] mobili.

La forma è rigorosamente triangolare. Tutto il resto, invece, è «folle»: le lancette storte o a zig zag, sottili, quasi invisibili, con un quadratone in [illegible] che incornicia le ore.

L'ultimo arrivato è l'orologio «strozzato»: si tratta di un [illegible] le cui cifre al diametro con i numeri altrettanto bistrattati, quasi fossero elastici. «Incuriosisce parecchio — dicono gli arredatori Armani — sicuramente è un pensiero originale [illegible] prattutto per [illegible] apprezza le linee moderne e cerca il pezzo con il quale dare un tono alla stanza magari un po' scialba».

L'orologio «al contrario», per chi vuole complicarsi un po' la vita, è una bella trovata: attenzione a farvi affidamento in occasione del brindisi di fine anno. Il trucco per non sbagliare c'è: basta piazzarlo davanti ad una specchiera.

Consigliato pure alle signore che la mattina perdono tempo davanti allo specchio, è comunque una bella idea per l'ufficio postmoderno e la camera dei più giovani.

Per gli amanti dei tempi andati ma non troppo, ci sono le fotografie delle dive Anni 50, con gonnellone e tacchi alti, in rigoroso cliché bianco nero; sono le «miniaffiches» che arrivano dall'America.

I soggetti sono vari: innamorati sulla Chevrolet, fidanzati alla stazione con il convoglio in partenza, [illegible] di vita più o meno «West coast».

Neosurrealisto le stampe con tazzina che «contiene» un temporale o il paesaggio a metà strada tra le Maldive e la luna.

Per ornare il mobile della cucina delle amanti degli animali il dono azzeccato potrebbe essere il pinguino in gesso, panciuto e in ottima [illegible] l'immobilità [illegible] statuaria: sono creazioni di un artista torinese, tutte firmate e numerate.

Il loro prezzo è un po' sopra le righe, ma l'effetto è assicurato: ci sono anche un pullman dei gelati con le facce golose dei bambini e tanti cani, l'autopompa dei pompieri coloratissima con le fiamme che si alzano dalla fiancata.

Per chi non cede alle mode consumistiche e ancora pensa al Natale anche di chi non è fortunato, due sono le possibilità.

Si può fare una visita al negozio approntato da «Iniziativa duca», che si oc[illegible] dei ragazzi portatori di handicap, e al centro Unicef organizzato in collaborazione con la Popolare di Novara.

In via Sottile Gianni Bolchini e i collaboratori di «Iniziativa duca» propongono oggettistica e regali per la casa in parte realizzati dai giovani disabili, in parte raccolti appositamente per la vendita.

Per la casa si possono trovare dai piatti ai bicchieri in ceramica e varie decorazioni, tazzine, il «necessaire» da colazione.

Sui ripiani sono stipate scatoline portagioielli in alabastro, con veri soggetti a decorazione. Altrettanto graziosi gli animaletti in ceramica grezza in colori pastello. L'Unicef ha invece predisposto un punto vendita nella sede della Banca Popolare di Novara, in via Negroni. Il ricavato andrà ad incrementare il fondo per gli aiuti all'infanzia del Terzo Mondo.

[illegible]

In porcellana, con trine e merletti

Piccolo dono antico

Le bambole delle nonne

NOVARA. Le spilla a cammeo della [illegible] la cassettiera in noce che arriva da un convento lombardo dell'Ottocento, lo specchio dorato che fa tanto salotto [illegible] sorelle Materassi.

I fiori secchi raccolti in mazzi dai colori pastello, le composizioni sotto vetro in barattoli con tappo di sughero, i quadretti grandi quanto una mano da appendere a «grappoli».

Ecco alcuni doni per le fidanzate più romantiche, per la bimba che adora avere la cameretta stipata di piccoli oggetti ben riposti: per la casa di campagna con il camino acceso e l'albero di Natale carico di stelle, il regalo giusto va pescato nei bauli delle nonne.

Nell'antiquariato, quello superiore, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Lasciando da parte i mobili d'epoca, adatti a chi sa scegliere e può permettersi il regalo di lusso, ci sono tante possibilità di pescare nei mercatini che in provincia, pur non numerosi, ci sono ancora.

Soltanto qualche anno fa, per fare un esempio, era tornata la moda delle spille della nonna: quelle con lo specchietto o fatte sfondo, oppure con le fotografie dei cari estinti, altre con immagini e dipinti antichi.

Proprio i pezzi migliori si trovavano sulle bancarelle, costavano un po' di più però «autentiche».

Oggi si propone che rimane sempre sulla cresta dell'onda per le neoromantiche è quella delle bambole antiche.

Il volto parlato è di porcellana, in ceramica e terracotta, in legno. Gli abiti rigorosamente orlati di pizzi e merletti.

Sotto le gonne ci sono tandoni stringati al ginocchio, a fermare i capelli ornamenti e spilloni delle acconciature stile Ottocento.

Tutti i particolari sono curati: ci sono addirittura le scarpe con tacco e rocchetto.

Sono da collezione, ne esiste una vasta gamma e basta acquistarne qualcuna per dare calore e disegnare lo stile di un angolo della casa.

Stanno benissimo su mobili in noce, scaffali e divani. Sono però abbastanza delicate, hanno una funzione esclusivamente ornamentale.

Sono soprattutto una bella alternativa al dono ultramoderno e avveniristico: «Al contrario di quanto si pensa — dice un'esperto del settore — le bambole da collezione non sono mai passate di moda. Anzi, si sono impreziosite e alcune sono vere opere d'arte».

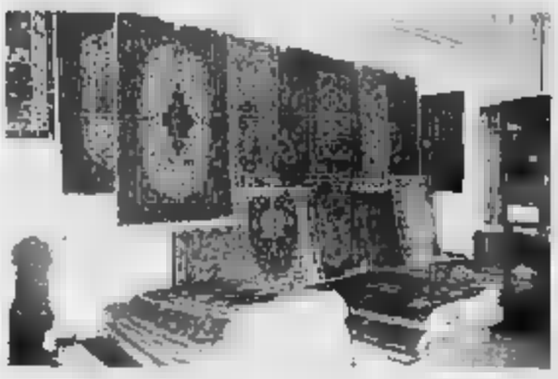
(m. p. a.)

LE STOFFE

PUNTO CASA
28062 CAMERI (NO)
PORTE INTERNE
PORTE [illegible]
ZANZARIERE
[illegible] IN GENERE
Via E. De Amicis, 25 - Tel. (0321) 51.67.15

GALLERIA ARTE ROTAROSS
AUGURA BUONE FESTE
con invito alla
COLLETTIVA di NATALE
Opere selezionate di MAESTRI CONTEMPORANEI
Arte NAIF JUGOSLAVA
Via A. Costa, 2 - 28100 NOVARA
Tel: 0321 392.637

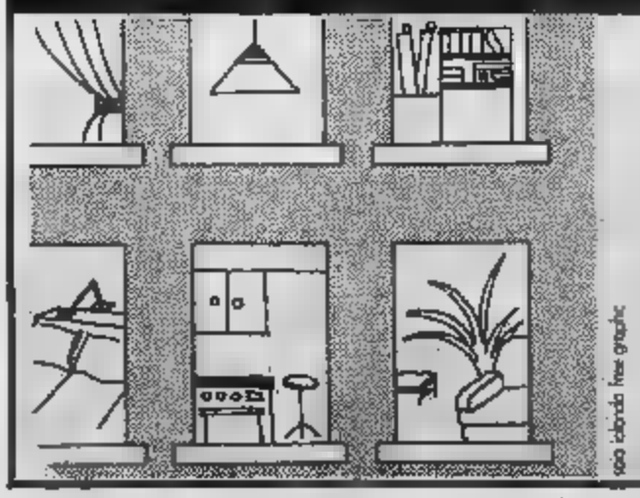
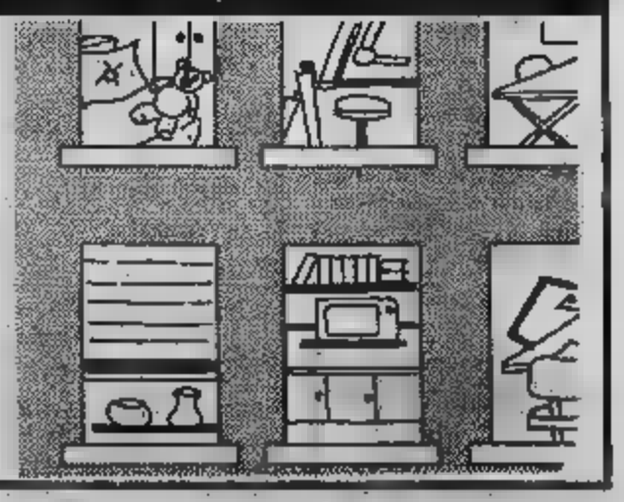
Salone
LA STAMPA
[illegible] 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19


[illegible] NATALE
LA PERSIA
di Novara [illegible] p.i/a
200 TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
a prezzi di assoluta convenienza

Belucistan	150×90	L. [illegible]
Icirman (Persia)	240×140	L. 1.490.000
Pakistano	120×80	L. [illegible]
Nain-fine (Persia)	190×120	L. 1.800.000

Ogni tappeto sarà munito di certificato di autenticità e garanzia con assistenza e lavaggio e restauro.
[illegible]ara - [illegible] Caccia, 7 - Tel. (0321) 35.434
Aperto anche alla domenica

Elettroshop
VIDEOREGISTRATORI - TV COLOR - HI-FI
PICCOLI E GRANDI
ELETTRODOMESTICI
Via Gorizia, 10/c - [illegible] Novara
Tel. (0321) 36.310

QUANDO IN UNA CASA SI VA D'ACCORDO.

mobili/arredamenti
CV
EMILIO COLLI VIGNARELLI
NOVARA VIA GNIFETTA 4/A tel.(0321) 26183


Promozione, gran finale dell'andata con le «grandi» ■ confronto diretto

Sparta e «Borgo» fuori casa

In «Prima» il Caltignaga va a Stresa

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il calcio dilettantistico chiude il 1989 con i «fuochi d'artificio». L'ultima d'andata mette di fronte quattro delle cinque protagoniste di Promozione e, comunque vadano a finire queste gare, la classifica ne risulterà fortemente condizionata. Si gioca anche per il «titolo d'inverno», che ha un valore non soltanto platonico. Chi riesce ad essere primo al giro di boa, a parte il fatto che gusterà meglio panettone e champagne, si presenterà alla ripresa del campionato (14 gennaio '90) col morale a mille.

La prima della «partitissima» è Strambinese (18 p.)-Sparta (20): i bianchi novaresi hanno trovato la giusta cadenza e stanno inanellando una vittoria dopo l'altra. La Strambinese è invece reduce dalla battuta a vuoto di Vigliano che l'ha sbalzata dal primo al quinto posto. [illegible] succederà domenica nel confronto fra le due formazioni è difficilmente prevedibile anche se, solo leggendo le formazioni, lo Sparta si lascia preferire per il tasso tecnico a disposizione. Non dimentichiamo, tuttavia, che l'undici di Strambino ha la difesa [illegible] perforata del girone e un attacco niente male. Diciamo quindi che lo Sparta dovrebbe conquistare un risultato positivo ma non senza fatica. Per la squadra novarese, cara a Santino Tarantola, le vacanze non cominceranno subito dopo quest'ultimo impegno di campionato. Mercoledì prossimo, infatti, torna a giocare in Coppa Italia (trentaduesimi di finale) a Lonate nel Comasco. Neanche il tempo, quindi, di ti[illegible] il fiato per Di Stefano e compagni. La gara di ritorno a [illegible] è [illegible] per il 3 gennaio e [illegible] sensibilmente le vacanze di questa simpatica squadra che sta inseguendo l'Interregionale su [illegible] piste, quella del campionato e quella, appunto, della Coppa.

L'altro confronto destinato a lasciare il segno nelle posizioni di testa [illegible] Cattinara (20)-Borgomanero (19). Entrambe le squadre provengono [illegible] vittoria ma — almeno questa è l'impressione — delle due quella più in palla sembra la prima. Il «Borgo», infatti, ha tenuto un'andatura alterna dando spesso l'impressione di non rendere in rapporto al suo potenziale. La superpartita di Cattinara, contro una squadra certamente fra le più forti del girone, obbliga i rossoblù di Erbetta a dimostrare quello che effettivamente valgono.

■ Dufour (6)-Romentinese (19), derby fra matricole di ben diversa caratura, la squadra ospite si vede presentare un'ottima opportunità. I confronti diretti fra le altre quattro squadre di testa potrebbero offrire alla Romentinese la chance di chiudere in testa qu[illegible] davvero «superi». Il Dufour, ultimo in classifica, ha però bloccato sul suo campo lo Sparta e getterà nello [illegible] gli ultimi spiccioli di [illegible].

Tutta [illegible] gare della quindicesima giornata — Omegna (12)-Ivrea (17), Corsico (10)-Trecate (16), Arona (15)-Vigliano (16), Grign[illegible] (13)-Castelletto (8) [illegible] (11)-Suno (8) — assumono l'aspetto di un «contorno» al piatto forte dei big-match. Un [illegible]o niente male con tanti motivi di interesse.

Nel torneo di Prima Categoria il Super-Caltignaga (già matematicamente campione d'inverno) va a festeggiare la fine [illegible] al Lago Maggiore e precisamente a Stresa. Ma sarà una festa-trappello perché l'undici borromeo ha una classifica assai bugiarda e dispone di elementi esperti e dotati tecnicamente. Per i verdi di Caltignaga, quindi, ci sarà da lottare ma, per una volta, sul piano del gioco (almeno così si spera) e cioè nel settore [illegible] cui non [illegible] secondi a nessuno. Nella stessa giornata il Villadossola va a rischiare grosso a Fara.

Marcello Sanzo

SPORT [illegible]

TENNIS TAVOLO
[illegible] Riprende il massimo campionato

Ritorna, in questo fine settimana, la serie A1 di tennis tavolo. Il 3T Oleggio, dopo la sconfitta casalinga nel recupero con l'Arezzo, affronta, domani mattina, una trasferta decisiva a Poirino. Gli Oleggesi devono fare risultato in casa della terza in classifica, se vogliono ancora sperare nell'ingresso nei playoff [illegible] La Regaldi Novara, invece, è impegnata nella lotta per la salvezza. I Novaresi occupano il penultimo posto e lo devono difendere dall'attacco del Latina che insegue. Di vitale importanza lo scontro di oggi pomeriggio, sul campo dei laziali che cercano l'aggancio ai danni della Regaldi.

BASKET
Novaresi in trasferta

Weekend denso di appuntamenti per il basket novarese. Nel campionato [illegible] C, la Linea Salute Novara affronta questa sera un'ostica trasferta a Bra. I Novaresi vogliono proseguire la serie positiva che dura [illegible] due turni. L'Abet milita in una posizione di centro classifica [illegible] insegue gli azzurri con due punti di ritardo. In serie D, la Casal Omegna del presidente Pastore difende il primato ricevendo il Saluzzo staccato di sei punti, ma comunque da non prendere sotto gamba. La Condor Verbania va a Biella, contro i penultimi della classe, mentre anche l'Icorip Oleggio gioca lontano dagli spalti amici: sul parquet del Cuneo, rivale di bassa classifica.

HOCKEY
Due gli squalificati in [illegible]

Il giudice sportivo [illegible] massima serie [illegible] squalificato per [illegible] giornata, Mario Aguero [illegible] Roller Monza e Rodriguez [illegible] Castiglione, entrambi [illegible] somma di espulsioni temperanse. Un'ammenda di [illegible] mila lire è stata [illegible] all'Amatori Vercelli per il comportamento offensivo e minaccioso nei confronti dell'arbitro.

[illegible]
Il Novara «Berretti» oggi in casa

Le «Berretti» novaresi sta vivendo un ottimo momento. Dopo aver conquistato tre punti nelle due ultime giornate, disputate in trasferta, sui campi di Milan e Legnano, gli «azzurrini» tornano a gio[illegible]. Oggi pomeriggio, sul campo dell'antistadio di viale Marmo, il Novara riceve la Pro Lissone. Per la Juve Domo, fanalino di coda, è in programma il «derby» a Varese.

TENNIS
Ad Arona il nuovo calendario

Oggi pomeriggio, [illegible] Arona, [illegible] riunirà la federazione tennis provinciale. Nel [illegible] dell'assemblea, retta dal presidente Franco Bossi, verrà stilato il calendario della stagione tennistica '90.

Sparta al gran finale. Ardissone e Masuero, due punti di forza dei bianchi impegnati sia in Campionato che in Coppa

Volley, oggi in serie B la settima giornata

Sfida alla Lanterna

La Ceppiratti Novara va [illegible] Genova contro il «fanalino» Cus
Scontro casalingo per il Pavic Ponti che ospita il Colombo

NOVARA. Per una singolare coincidenza del calendario, sul cammino delle squadre novaresi in serie B2, dopo Torino e Milano, è ora la volta di un'altra metropoli: Genova. Saranno in[illegible] le due squadre di [illegible] città della lanterna, Colombo e Cus, a tastare il polso a Ponti e Ceppiratti nella settima d'andata.

[illegible] carta, [illegible] presenta più semplice l'[illegible]gno degli azzurri del presidente Carlo Robiglio, che viaggiano in Liguria questo pomeriggio. Il [illegible] Genova evoca però tristi ricordi nell'ambiente della pallavolo novarese. Due campionati fa, infatti, nell'anno più storico della Pallavolo Novara, i genovesi sconfissero 3-1 gli azzurri, rimontando una situazione praticamente compromessa. Con il Novara sotto di due set ad uno, ma in vantaggio nella quarta frazione di gio[illegible] per 13-2, i padroni di casa riuscirono a ricontare, vincendo set (16-14) e partita (3-1).

Dalla squadra che perse contro il Cus, sono rimasti in quattro: Alberto Colombo, Eraldo Buonavita, Marco Occleppo e l'allenatore, Mauro [illegible] Michelis, che dice: «Anche se il ricordo brucia ancora, è ormai acqua passata. Fu una partita persa in un modo incredibile, che innescò una crisi di risultati. Oggi [illegible] situazione è ben diversa. Il Cus è una squadra giovane, che occupa il fanalino di coda, con obiettivo la salvezza».

Intanto in settimana, il sorteggio di coppa ha riservato per la «Coppa» un'avversaria da non sottovalutare: il Grizzly Bergamo, capolista della C1. I Novaresi, che hanno come obiettivo primario il campionato, cercheranno soddisfazioni anche in questa manifestazione, come conferma il presidente Robiglio: «Non trascureremo la Coppa di Lega. L'anno scorso approdammo alle semifinali, eliminati per pochi punti [illegible] Finerolo. Chissà quest'anno ci riproviamo, magari per arrivare ancora più avanti».

Avversaria genovese anche per il «Fanta Romagnano che riceve alle 21, al palasport di via Piazzano. Il Colombo. I Sestani hanno già incontrato questa squadra nella eliminatoria di coppa. Dice Massimo Colasco: «Vincemmo sia in casa che a Genova, ma non furono delle passeggiate. E' una squadra esperta da [illegible] prendere [illegible] gamba. Dopo la prima sconfitta stagionale, dobbiamo reagire e tornare subito alla vittoria. Questa sera sapremo se la sconfitta di Torino è, come spero, solamente il frutto di un episodio sfortunato o qualcosa di più grave. Vedo [illegible] partita contro il Colombo come una prova del nove».

Per quel che concerne la coppa, l'allenatore-giocatore dei [illegible] si conferma fiducioso: «Mi aspettavo la Ceppiratti, non il Novi. Comunque, arrivati a questo punto [illegible] un'avversario vale l'altra. [illegible] Novi [illegible] buona squadra, [illegible] credo che dia più importanza alla lotta salvezza, [illegible] la quale è impegnato in B1, che alla coppa. Abbiamo buone possibilità di passare al quarto turno ma, con ciò, non ci dobbiamo sentire già qualificati». Nella fila sestane mancherà ancora il centrale Alessandro Miolo, bloccato dai medici almeno fino a gennaio inoltrato.

Mario Mariotti

In campo femminile, il Pavic affronta con poche speranze la trasferta di Sumirago. Le Lombarde capeggiano la classifica della serie B e, prevedibilmente, non lasceranno scampo alle Sestine, per le quali la [illegible] sto di un solo set equivarrebbe già ad un grosso successo.

Marco Piatti

Atletica, il bilancio positivo della «Libertas»

Un [illegible] di successi

Oggi la festa sociale della gloriosa società novarese
Il presidente Ottavio Borzino: «Davvero una stagione record»

NOVARA. La stagione agonistica 1989 dell'atletica leggera sta ormai volgendo al termine e per gli atleti novaresi della «Libertas Consorzio Gorgonzola» è tempo di bilanci. L'anno trascorso verrà ricordato a lungo negli «annali» del [illegible] novarese, fondato nel lontano 1945.

[illegible] stata una stagione che ricorderemo a lungo — dice il commendator Ottavio Borzino —. Abbiamo ottenuto grandi risultati in tutte le categorie, sia a livello giovanile [illegible] assoluto. [illegible] arrivati ad occupare il prestigioso ruolo di secondi in Piemonte, dietro al Cus Torino».

[illegible] merito di questa esplosione — continua il popolare commendatore novarese — va conferito [illegible]to alla sponsor, che ci permette di lavorare in serenità, ed al nostro staff tecnico. Il nostro quartetto tecnico, composto da Giorgio Venturi, Giuseppe Capacchione, Piero [illegible] e dalla professoressa Monica Favaro, sta raccogliendo i frutti di un grosso lavoro operato in anni ed anni di dedizione al settore giovanile».

Per festeggiare un'annata memorabile per la Libertas atletica, oggi pomeriggio, alla rotonda Massimo d'Azeglio, la gloriosa società celebrerà i protagonisti del passato e quelli del presente.

Ripercorrendo le tappe significative di questa stagione, le primo [illegible] per la Li[illegible] «Congeri» arrivano già nell'attività invernale. E' [illegible]no Moro ad imporsi in tutte e quattro le prove del trofeo regionale [illegible] corsa campestre.

Sempre in questo settore è da ricordare la buona [illegible] posizione della squadra «juniores», composta da Lucio Capacchione, Claudio Caretti e Fabio Calce a Roma, nel corso dei campionati italiani per società. Anche nelle [illegible] «indoor» la [illegible] si mettevi in luce, nel «criterium» di società.

Gli ottimi risultati giunti dall'attività invernale venivano riconfermati anche dalla stagione all'aperto. La società novarese si classificava tra le semifinaliste del massimo campionato, fallendo per un soffio l'accesso alla finale nazionale di serie A1.

Ai campionati «Libertas» di Mirano, solamente la quotata «Banca del Friuli - Libertas Udine» riusciva a [illegible] il primo posto ai novaresi, [illegible] Giovanni Grazioli si aggiudicava il titolo assoluto dei cento metri.

[illegible] notevole rilievo, oltre a quelle di squadra, anche le prove [illegible]duali. Tre atleti di [illegible] Libertas si sono qualificati per i campionati assoluti di Casenatico: Adamo Cutolina, che ha corso i centodieci ad ostacoli con l'ottimo tempo di 14"2, Alfredo Salviati, nel salto con l'asta, ed il biellese Carlo Prina, nel salto in alto, che ha ottenuto la ragguardevole misura di due metri e tredici centimetri.

Anche dal settore juniores sono giunte altre ottime prestazioni: [illegible] tutti, l'«altista» Marco Manzini, salito alla misura di 2,09, oltre all'ostacolista sestese Massimo Finotti. Né vanno dimenticati altri promettenti «campioncini», che, [illegible] sono riusciti ad emulare i compagni, costituiscono, comunque, le solide fondamenta della Libertas Novara. [m. p.]

DISEGNATORE
perito meccanico RUSSINETTERIA ORNAVASSO (NO)
CERCA
preferibile esperienza precedente nel settore.
Manodopera: casella postale n° [illegible] - 28027 ORNAVASSO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[illegible]
Via Carducci 29 Tel. (02) 85.561
10129 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.21
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via Caccani 1/14 Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/5 - 3/6 Tel. (019) 30.219/358.495
18100 IMPERIA Via Bonfanti 1 Tel. (0183) 273.071/273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. (0184) 501.558/501.559

PER UN TAGLIO PERSONALIZZATO
GA LINEA UOMO GIANMARCO AZZURRA
Corso Matteotti, 25 - Tel. 243.773 - Arona
Augurandovi Buone F[illegible]

F.A.T.I. GIOCATTOLI PRIMA INFANZIA
In due negozi adiacenti il più vasto assortimento di gi[illegible]li d[illegible]ona con le ultimissime novità dalle migliori marche a prezzi veramente scontati.
C.so Europa, 45 - 28048 Pallanza [illegible]
Tel. 0323/503.394
Aperto anche alla domenica
Ampio parcheggio - Ingrosso - Dettaglio

[illegible] TOCE
Questa sera nella sala [illegible]
SERATA COUNTRY
ospite
WAIJNE TOOKER

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 26363

Dinamica [illegible] novarese operante nel campo dell'automazione industriale
ricerca
VENDITORE
[illegible]
ELETTRONICI
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

CUOCO/A
con mansioni anche di
CAMERIERE/A
con esperienza, referenze, bella presenza, patente, disposti a viaggiare
CERCASI
per famiglia privata zona Lago Maggiore.
Ottimo trattamento economico.
Tel. 0322 75.25 dal lunedì al venerdì ore ufficio.

Azienda metalmeccanica zona Verbano cerca tecnico con mansioni di
RESPONSABILE DI REPARTO
cui affidare la gestione di una specifica linea produttiva.
E' richiesta una concreta capacità meccanica, acquisita in posizione di capo [illegible]
Un'esperienza nel settore lavorazioni inox costituisce titolo preferenziale.
Trattamento economico di sicuro interesse.
Scrivere, telefonare o presentarsi: Ditta F.A.C.I.
Via Nuova - GRAVELLONA TOCE - Tel. 0323/86.44.39

Teatro, nuova associazione tra le Filodrammatiche locali

Un «grappolo» d'attori

Allestita una rassegna itinerante

GOZZANO
NOSTRO SERVIZIO

Le filodrammatiche della provincia si associano e organizzeranno una rassegna teatrale itinerante. Quattro gruppi teatrali del Novarese ed uno di Vigevano infatti hanno dato vita a «Il grappolo», un sodalizio che varerà iniziative comuni e consentirà [illegible]he ai gruppi più pic[illegible] di poter [illegible] i propri spettacoli.

Al «Grappolo» hanno dato l'adesione «Lo specchio» di Gozzano, il «Teatro del mosaico» di Vigevano, la «Nuova Filodrammatica» di Castelletto Ticino, «Gedeone» di Briga Novarese e «La Macchia» di Tornaco.

«Ogni gruppo — dice il presidente zonale dell'Associazione nazionale San Paolo, Mario Fra, cui "Il grappolo" fa riferimento — si è specializzato in un particolare settore teatrale, dalla commedia in lingua a quella dialettale, dal dramma al recital, dal mimo ai burattini: c'è però un filo conduttore comune a tutti gli spettacoli del Grappolo, che consiste nel far riflettere il pubblico sui valori della vita che spesso vengono trascurati».

Attraverso il teatro i gruppi del Grappolo vogliono portare un messaggio: «Lo specchio» di Gozzano presenterà uno spettacolo intitolato «Antologia dell'anima», per attori e marionette. «L'uso delle marionette — osserva Valentino Mora, coordinatore del gruppo — non è costituito soltanto da un'esigenza tecnica, ma si rifà esplicitamente al contenuto del testo, che racconta la massificazione dell'uomo nella società contemporanea, il suo essere trasformato in marionetta: in scena raccontiamo anche come sia possibile uscire da questa situazione ed il nostro è quindi essenzialmente un messaggio di speranza».

Attori del gruppo «La macchia» di Tornaco in scena. Debutteranno con la commedia «Cerco mio sosia, anche usato»

A Tornaco è nata «La Macchia», un gruppo che presenterà un testo comico dal titolo «Cerco mio sosia, anche usato». «S' una commedia in tre atti scritta da un autore milanese, Franco Roberto, a raccenta le peripezie di un personaggio condannato al carcere che riesce a trovare un sosia che lo sostituisce. Quest'ultimo è il personaggio chiave della commedia, un uomo ingenuo e generoso che riuscirà, proprio con le sue doti, a risolvere tutta la situazione. Anche noi ci siamo rifatti ad un messaggio preciso — dice Margherita Cremona, dipendente dell'Unità sanitaria di Novara ed animatrice del gruppo — quello evangelico, che sostiene la necessità di tornare bambini nell'animo per ottenere risultati a prima vista rivoluzionari».

Gli altri spettacoli in cantiere [illegible]no il figlio del laboratorio», del «Teatro del mosaico», specializzato in allestimenti ispirati all'avanguardia; «La fortuna è l'é sturna», [illegible] «Nuova Filodrammatica» di Castelletto Ticino, che lavora in particolare su testi dialettali, e «...e il prossimo tuo [illegible] te stesso» che verrà curato da «Gedeone» di Briga. «Gli spettacoli — sottolinea Valentino Mora — sono prodotti da appassionati di teatro che non hanno però alcun intento professionale; la nostra ambizione resta quella di diffondere idee che ci sembrano di particolare significato in questo periodo, ed abbiamo scelto il teatro perché è il mezzo espressivo che ci è più congeniale».

La rassegna avrà inizio il prossimo [illegible] febbraio a Vigevano, dove verranno ospitati tutti [illegible] spettacoli; la compagnia recitera[illegible] anche a Gozzano, fino alla conclusione del cartello[illegible] prevista per il 21 aprile. Sabato 28 aprile, a Vigevano, verrà ospitata una compagnia [illegible], gli «Amici del [illegible] di Cassanigo-Faenza, che rappresenteranno «Due dozzine [illegible] rose scarlatte».

Marcella Giordani

Novara, un concerto benefico per i cani

Ciotole di note

Domani alla sala Borsa

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La platea [illegible] la solita, colorata, più o meno attenta, che assiste a tanti concerti. I musicisti saranno impegnati su brani di Brahms, Chopin, Schumann e tanti altri maestri delle sette note. Eppure nella Sala Borsa, domani pomeriggio alle 16,30 ci saranno anche tanti cani: [illegible]cioli, più o meno fortunati, campioni di razza e no. Nessun riferimento irriverente: [illegible]no infatti esposte le fotografie degli ospiti del canile municipale dell'Enpa in via del Genurio. Chi lo vorrà potrà adottare un cucciolo, almeno simbolicamente acquistando una tessera speciale. Basterà scegliere un cane, un nome e preoccuparsi di lui domandogli qualcosa: un po' di cibo, qualche vecchia coperta o medicina, un'offerta in denaro o soltanto un pochino d'affetto.

Si suonerà per una ciotola, per i nostri amici a quattro zampe. L'iniziativa è degli Amici della musica «Vittorio Cocito», dell'Ente nazionale protezione animali ed è patrocinata dalla Camera di commercio di Novara.

L'invito ad amanti della musica e degli animali è rivolto da Ileana Bruni, presidente dell'Enpa, che da anni si occupa di tanti cuccioli orfani e sfortunati.

«Una ciotola di musica» è già alla seconda edizione: a Natale, è d'obbligo, si è tutti [illegible] buoni. I musicisti [illegible] meglio, gli spettatori saranno più coinvolti, i cagnolini ci guadagneranno un bel po'.

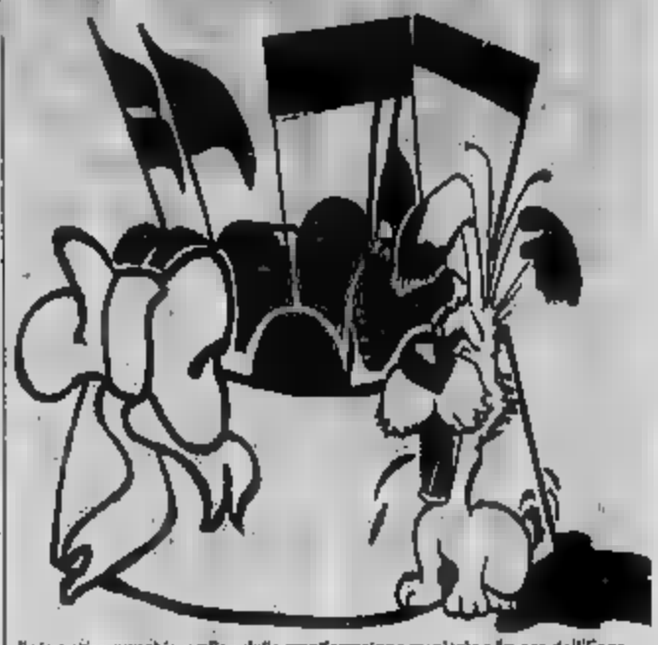
Il programma della manifestazione vedrà impegnati ben [illegible]dici musicisti, ormai già noti al pubblico e non solo novarese. Apriranno la rassegna al piano[illegible] Riccardo Barbaglia, con la «Rapsodia opera 79» di Brahms; Maurizio Ferrari con «Elegia» di Lattuada e «Toccata opera 27» di Pick-Mangiagalli.

Poi si continua con Stellario Fagone che ci dimosterà nella «Polacca opera 44 in fa minore» [illegible] Chopin. Ivano Rondoni [illegible] clarinetto e Paola [illegible] piano proporranno «Pezzi fan[illegible] opera 73» di Schumann; [illegible] di Schumann è il brano «Nella notte» eseguito da Manuela Capelli.

La seconda parte del concerto sarà aperta dal «Preludio toccata e Giga opera 61» di Giuseppe Martucci, eseguita da Alberto Veggiotti; si proseguirà con «Studio opera 2» di Scriabin e «Piume» di Ferrari Trecate, [illegible] Stefania Amisano al piano[illegible] Riccardo Barbaglia, con la «Rapsodia opera 79» di Brahms; Maurizio Ferrari con «Elegia» di Lattuada e «Toccata opera 27» di Pick-Mangiagalli.

Poi si continua con Stellario Fagone che ci dimosterà nella «Polacca opera 44 in fa minore» [illegible] Chopin. Ivano Rondoni [illegible] clarinetto e Paola [illegible] piano proporranno «Pezzi fan[illegible] opera 73» di Schumann; [illegible] di Schumann è il brano «Nella notte» eseguito da Manuela Capelli.

La seconda parte del concerto sarà aperta dal «Preludio toccata e Giga opera 61» di Giuseppe Martucci, eseguita da Alberto Veggiotti; si proseguirà con «Studio opera 2» di Scriabin e «Piume» di Ferrari Trecate, [illegible] Stefania Amisano al piano[illegible]



Il simpatico marchio grafico della manifestazione musicale a favore dell'Enpa

forte.

Marina Goggi e Alessandra Genot, rispettivamente al piano e al violino, proporranno la «Ciaccona in sol minore» di Vitali; il programma prosegue con Margherita Malagoli e Roberto Guerra. Il [illegible] eseguirà due danze popolari per pianoforte a quattro «... zampe» di Dvorak. Chiuderà la rassegna benefica Matteo Spina con due valzer di Chopin. Il ricavato del [illegible]gio musicale, [illegible] gresso libero, andrà ad aiutare la Protezione animali che da anni lotta per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sorte degli [illegible] che spesso, specialmente in coincidenza delle vacanze, vengono abbandonati su una strada.

(m. p. a.)

VISITATE IL NUOVISSIMO
CENTRO COMMERCIALE CAT
FAVOLOSO !
PER TUTTO IL MESE
DI DICEMBRE
A TUTTI I VISITATORI
VERRÀ FATTO OMAGGIO
DI UN BUONO SCONTO
FINO A 1.000.000 DI LIRE.
MOBILI
SALOTTI
CUCINE
ELETTRODOMESTICI
TV • HI - FI
CASALINGHI
GIOCATTOLI
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
PAGAMENTI FINO A
60 MESI SENZA CAMBIALI
E SENZA ANTICIPO.
FERIOLO
DI BAVENO

paper MOON
OGNI COMPACT DISC 1 IN OMAGGIO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 16 Dicembre
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

PROPOSTE ITALIA '90
TV ITT 25"
SUPER VHS
L. 890.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
VERCELLI - V. TRENTO 34

Mosso S. Maria, giovane operaio manca da da 5 giorni

E' svanito nel nulla

Nessuna traccia di Enrico Sanna

MOSSO SANTA MARIA

E' scomparso da lunedì, da quando, in banca, aveva ritirato un milione, la somma che doveva servire per il pagamento di alcune scadenze. Stando all'ultima descrizione indossa un paio di blue-jeans, un giubbotto di pelle marrone con lana di pecora, ai piedi porta scarponcini tipo «peraceduti». E la vicenda assume i toni del «giallo».

Si chiama Enrico Sanna, ha anni, è nato a Biella, ma nel comprensorio laniero, dopo parecchi anni vissuti a Sassari dove la famiglia si è trasferita da tempo, è tornato solo da nove mesi. Alto un metro e 75 centimetri, capelli neri, lunghi e lisci (ultimamente raccolti in un «codino»), occhi marroni, corporatura longilinea e carnagione chiara, dallo scorso primavera gli ha preso in un piccolo alloggio in via I o Santa Maria: due stanze, cucina e bagno, di proprietà di Carla Grosso.

Lunedì, alle 8, avrebbe dovuto presentarsi alla «Luigi Botto», l'azienda tessile di Valle Mosso nel cui organico figura il aprile, con un contratto di formazione-lavoro come operaio del reparto tessitura. Qui, per la prima volta dallo scorso primavera, lo ha visto varcare i cancelli.

«In mesi ci aveva chiesto solo un quarto d'ora di permesso — sottolinea il responsabile del personale Eraldo Ambrosino —. In questo periodo di permanenza da noi non aveva dato adito a lamentele. Puntuale sul lavoro, è considerato un tipo riservato. Con lui non erano mai sorte discussioni o screzi».

Eppure questa scomparsa ha il sapore del mistero. A dare l'allarme è stato lo zio del giovane, Agostino Bernardi, direttore dell'esattoria consortile di Cossato: «Quanto sta accadendo è incredibile. Sono stato io a far ritornare Enrico nel Biellese: in Sardegna non aveva impiego stabile. Lui, qui, si è subito inserito: ha trovato un'occupazione Botto e un piccolo appartamento a Mosso Santa Maria. Ci vediamo abbastanza durante il week-end: ci incontrati la scorsa settimana. Una parente prendeva i voti e Enrico è da me da venerdì a domenica. L'ho riaccompagnato a casa in auto, ha la patente; anzi proprio nelle mi è iscritto ad una scuola guida».

Aggiunge Agostino Bernardi: «Nulla lasciava presagire la scomparsa. Quando era a casa mia, abbiamo parlato del Natale: lo avrebbe trascorso con noi. Era felicissimo di questa soluzione; anzi aspettava il pagamento della "tredicesima" per comprare qualche regalo».

Qualcosa però è avvenuto tra domenica sera, a casa, e lunedì a mezzogiorno: improvvisamente dell'operaio si è perso ogni traccia. Prosegue Agostino Bernardi: «All'inizio della settimana l'ho cercato invano. Mercoledì ho iniziato a preoccuparmi e mi recato a Mosso Santa Maria. Sono entrato nel suo alloggio: le stanze in perfetto ordine, non nulla e il frigorifero pieno di provviste. Però nessuno lo vedeva da tre giorni. A quel punto ho telefonato in fabbrica e mi hanno risposto che lunedì Enrico non si era più presentato al lavoro. Così ho avviato una piccola indagine e ho scoperto che a parlargli per ultimo è stato un impiegato della Cassa di Risparmio di Valle Mosso dove aveva prelevato un milione in contanti».

Inutilmente Agostino Bernardi ha chiamato i genitori di Enrico a Sassari e alcuni parenti: nessuno ha visto il giovane in questi giorni. Da qui la decisione di informare i carabinieri di Mosso Santa Maria.

Roberto Eynard

La casa dove Enrico Sanna, nella foto a sinistra, ha abitato da solo fino a pochi giorni fa. Accanto lo zio del giovane, Agostino Bernardi

Giuseppe Buongiovanni

Gli amici

«Un ragazzo tranquillo»

SANTA MARIA. Un giovane un po' riservato, ma che conduceva una vita normalissima. Chi ha conosciuto Enrico Sanna, il ragazzo misteriosamente scomparso lunedì dall'alloggio di via Roma, lo descrive così, come una persona senza apparenti problemi.

Anche la padrona di casa, Carla Grosso, 55 anni, che dall'aprile scorso affitta a Enrico il piccolo appartamento, non sa spiegare i motivi di una «fuga» così improvvisa. Racconta la donna: «L'ho per l'ultima volta domenica verso le 18,30. Ci siamo incontrati sul pianerottolo e gli ho chiesto se aveva ancora intenzione di uscire la . "No di certo" mi ha risposto "sono stanco e andrò a dormire presto". Non l'ho più vista. E dire che con me si confidava, per lui un po' come una mamma. Ma non mi ha mai raccontato nulla di particolare».

Aggiunge Carla Grosso: «Soltanto in queste settimane mi era preoccupata. Lo vedevo più pigro del solito, pensavo ad un'influenza. "Stia tranquilla signora" mi ha detto Enrico. "Non è nulla". Chissà invece se mi ha detto la verità».

Enrico Sanna, la sera, a volte si recava al bar Giardino di Vallemosso. «Era un cliente tranquillo — dice Ercole Mella, il proprietario del locale —. Una birra, una partita a biliardo e poi se ne tornava a casa».

Quando invece era a Cossato dallo zio, il giovane si trovava con gli amici di fronte alla paninoteca «Follies» di via Marconi. «Era una compagnia allegra — sostiene dietro il bancone Giuseppe Buongiovanni —. Venivano e se andavano, come tanti altri. E non ho mai notato nulla di strano». [d. p.]

Vigliano, un'ex pettinatrice cita per danni l'ospedale di Biella

Un'ingessatura da 28 milioni

La causa dopo le cure per una frattura al polso

VIGLIANO. Un'ex pettinatrice, Emilia Bana, di 55 anni, ha citato per danni l'Usl di Biella. Chiede oltre milioni a titolo risarcimento per un polso fratturato che, dopo le cure all'ospedale, le è rimasto storto.

La vicenda si è iniziata due anni fa quando Emilia Bana, una mattina, alzandosi dal letto, scivolò e cadde, fratturandosi il polso sinistro. Racconta la donna: «All'ospedale mi ingessarono il polso e mi dimisero subito. continuavo ad accusare dei dolori lancinanti al braccio infortunato e nei giorni successivi sono tornata due volte a farmi visitare. Fui sottoposta a controlli radiografici, ma i medici dissero che i disturbi rientravano nella norma».

«Quando un mese più tardi il gesso mi venne tolto — aggiunge la signora Emilia — fui addirittura dimessa con un referto di "buon risultato clinico e radiografico". Ma più guardavo il mio polso sinistro e più non mi convinceva. Mi sembrava e non riuscivo più a la mano con l'agilità di prima: certi movimenti mi riuscivano impossibili».

La donna decise quindi di farsi visitare all'ospedale di Ivrea. Aggiunge Emilia Bana: «I medici del reparto di ortopedia si accorsero subito che la frattura si era saldata male per colpa dell'ingessatura».

Nonostante le cure nel nosocomio eporediese la donna non ha più recuperato completamente la funzionalità dell'arto e a quel punto Emilia Bana si è rivolta a un medico legale di Asti, il dottor Roberto Bramafarina, per stabilire il grado di invalidità permanente del polso. Il perito, un anno più tardi, ha dichiarato che l'invalidità era riconducibile ad una responsabilità professionale dei medici dell'ospedale di Biella. E l'ex pettinatrice a quel punto ha presentato, tramite un suo legale, una richiesta di danni all'Usl 47 per un importo di 28 milioni e mezzo.

Dice il presidente Eugenio Zamperone: «L'ospedale è assicurato per incidenti del genere. In un anno almeno una ventina gli ex degenti che chiedono risarcimenti a vario titolo. E noi trasmettiamo i fascicoli all'Ina-Assitalia che li esamina e, dove riscontra un'effettiva responsabilità, dal nostro personale, provvede a liquidare i danni». Anche la vicenda di Emilia Bana è finita all'Assitalia ma il perito dell'assicurazione non si è trovato d'accordo sulla valutazione espressa dal suo collega di Asti e il caso quindi è diventato di competenza del tribunale. Sarà ora il magistrato, in sede civile, a dover valutare quando vale il polso della signora .

Conclude Zamperone: «Ormai si è sempre più largo ricorso alle assicurazioni per coprire varie forme di indennizzo. Ad esempio anche l'Usl, nel caso di cure prestate a feriti in incidenti stradali o a persone che hanno subito danni fisici per cause colpose o dolose, si rivale su chi ha provocato l'incidente per le spese sanitarie sostenute. Una volta accertate le responsabilità da parte degli organi competenti, partono le nostre richieste di risarcimento».

La maggior parte delle volte tutto finisce con accordi tra assicurazioni — conclude — ma in altri casi, meno frequenti, i diretti interessati a dover pagare le spese mediche che hanno provocato. Da quando abbiamo iniziato quasi prassi, ogni anno riusciamo a recuperare discrete somme che altrimenti andrebbero ingiustamente a carico della collettività».

Maurizio Alfieri

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
Approvata la prima sede per Lettere

La commissione edilizia comunale ha approvato il progetto per l'insediamento della prima due mule dei corsi universitari di Lettere e Filosofia nel palazzo dell'ex Comprensorio in via Galileo Ferraris. La commissione, prima del «sì», aveva chiesto una serie di integrazioni al piano, legate soprattutto alle nuove norme igienico-sanitarie. Ora la Provincia potrà iniziare i lavori per i due locali che, da febbraio, come previsto dal calendario corsi, potranno ospitare l'Ateneo.

VERCELLI
Lunedì il Consiglio comunale

Riunione, alle 15 di lunedì, per l'assemblea civica. L'ordine del giorno prevede, dopo l'esame degli appalti Fertilter per lo smaltimento dei rifiuti (questione proposta da una mozione comunista), la discussione di iniziative a favore anziani con agevolazioni e proposte di riduzione di tasse, la ratifica del per i parcheggi adottato d'urgenza dalla giunta, l'approvazione del zio trasporti urbani e per lavori straordinari al teatro Civico.

VERCELLI
Il psi il sulla droga

Il psi vercellese presenterà alle 15, nella sede di via Stara, il progetto di legge sulla droga elaborato dal partito. L'iniziativa coinvolge tutte le Federazioni socialiste locali. A Vercelli, l'introduzione al dibattito è affidata all'assessore comunale Giovanni Amerio; quindi parlerà Roberto Scheda, direttivo nazionale del psi.

VERCELLI
Nuovo dibattito su Fontana gigante

a parlare della Fontana Tricerro, il progetto per un'oasi naturalistica bocciato dalla Regione. Le associazioni ambientaliste vercellesi hanno organizzato, per martedì 19, Ridotto del teatro Civico, un incontro per presentare nuova iniziativa di tutela della zona. Interverranno, a partire dalle 21, il botanico Adriano Soldano, l'ornitologo Lucio Bordignon, il geologo Roberto e il consigliere regionale Gilberto Valeri.

VERCELLI
egio dei radiologi

Gian Mario Cortissone il nuovo presidente del collegio provinciale dei tecnici sanitari di radiologia . Vice-presidente è stato nominato Secondo Barbera. Il direttivo resterà in per tre anni.

VERCELLI
le «

Oggi pomeriggio, a partire dalle 16, dal sagrato di Sant'Andrea, si snoderà una rappresentazione natalizia proposta Teatro degli Assenti: è «laudа» perugina del '300, che ricorda appunto la Natività. Dalla ca, gli raggiungeranno viale Garibaldi e replicheranno il loro lavoro all'incrocio con corso Libertà. La recita è in programma tra il corso e via Vittorio Veneto, poi in piazza Cavour e per finire in piazza Pesci, dove la compagnia terrà l'ultima rappresentazione. La «laudа» verrà replicata sabato prossimo.

GATTINARA
Corso musicale per la banda

Terzo anno di lezioni per il corso musicale, bandistico, organizzato dal Comune e affidato alla banda di Santa Cecilia. L'appuntamento è ogni lunedì, mercoledì e venerdì nei locali della ex Casa Fascio. L'istruttore è Massimiliano Erbetta.

Espongono i «madonnari»

Quattro giovani artisti dell'Accademia di Mantova «divoreranno» domani lungo le strade e le piazze del paese. Le opere dei «madonnari», tutte legate ai temi tradizionali del Natale, rimarranno esposte al pubblico per l'intera giornata.

BIELLA
Sci acrobatico, v di Franco

Roberto Franco si è aggiudicato l'ultima gara di Coppa del mondo di sci acrobatico, che si è disputata a La Plagne, in Francia, imponendosi nella specialità «balletto». Ora il campione biellese è al comando della classifica iridata e precede lo svizzero Baumgartner.

Bli Blò per le tue feste... ...e ora anche UOMO

SERVIZIO FOTO STUDIO - MILANO

Bli Blò DONNA un modo giovane per vestire... ...anche per te signora!
Bli Blò UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16
Tel. 015/29.916 DONNA
Nuovo Centro Giardini
Tel. 015/29.087 UOMO
Aperti tutti i lunedì pomeriggio e nei festivi 8-10-17 e 24 Dicembre

L'Arciere inaugura oggi il «palazzo di vetro»

Il giorno delle Frecce

Nuova sede del gruppo

Due anni di lavoro. L'edificio in piazza Mazzucchelli che ospiterà l'Arciere

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Qualcuno ha voluto vederla come simbolo del potere sulla città, altri come lo scoglio sul quale si sarebbe infranto il bilancio del gruppo. Per il presidente Paolo Ambrosini la nuova sede della Cooperativa Arciere, che sarà inaugurata oggi alle 10, è semplicemente un luogo di lavoro, solo architettonicamente originale ed ardito nel panorama edile cittadino.

L'edificio di piazza Mazzucchelli è stato progettato dall'architetto Franco Berruto e dall'ingegner Renzo Isola ed ha richiesto 2 anni di lavoro, in parte spesi per la tombinatura della roggia. La struttura completata misure 2 mila metri quadrati su 4 piani fuori terra ed è caratterizzata dalla facciata in vetrocemento. Vi lavoreranno circa 25 persone ed ospiterà la sede dell'Arciere e delle altre società del gruppo.

L'interno dell'edificio, il cui allestimento è stato curato dall'ingegnere Renato Indamini, vicepresidente della cooperativa, è di nuova concezione: gli uffici sono separati da strutture mobili che possono far variare la superficie dei singoli locali. «Siamo una società in evoluzione — afferma Ambrosini — per cui abbiamo preferito realizzare una struttura che possa adattarsi alle nostre future esigenze».

L'intervento però non è terminato, in quanto è previsto il raddoppio dell'edificio. Gli altri uffici verranno affittati, ma rimarranno di proprietà dell'Arciere: ci sono già state trattative, la più avviata delle quali è con l'Associazione commercianti che dovrebbe trasferirsi in piazza Mazzucchelli.

Ciò ha suscitato più di un commento fra coloro che vedono nel successo della cooperativa il risultato di vallettone ben stipulate. Paolo Ambrosini smorza sul nascere ogni tentativo di strumentalizzazione della vicenda: «L'Ascom ci ha chiesto di acquistare parte degli uffici in costruzione. Noi abbiamo risposto che i locali saranno dati solo in affitto e ciò non dovrebbe costituire un ostacolo. Comunque non è ancora stato sottoscritto alcun contratto».

Alla cerimonia di inaugurazione è stato invitato anche il consigliere regionale Gilberto Valeri autore del dossier «La parabola della freccia», requisitoria durissima contro la cooperativa. Valeri non ci sarà («Ti ringrazio pubblicamente per la gentilezza» ha detto) in quanto impegnato in Regione. Dopo la benedizione dell'arcivescovo e il saluto del sindaco Bodo, è in programma il convegno «Cooperazione e nuova imprenditorialità: una risorsa per l'occupazione e per lo sviluppo economico».

Franco Cottini

La storia

Tutto iniziò con 10 soci

VERCELLI. Dieci soci «fondatori» alla fine del 1982, diventati 400 oggi; più di mille i giovani introdotti nel mondo del lavoro. Dodici miliardi di fatturato che diventano 30 considerando la società aggregata, oltre un miliardo di utile. Interventi nei settori più diversi (edilizia, gestione delle mense, igiene, nuove tecnologie ed assistenza) con un ambizioso programma di esplorazione dell'«ambiente» inteso come raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani ed industriali. Un grande avversario: Gilberto Valeri.

Poche cifre per spiegare il «fenomeno Arciere», una cooperativa bianca che proprio a Vercelli ha incontrato diffidenza e polemiche. «Ci hanno accusato di tutto — dice sorridente Paolo Ambrosini —. Hanno detto che siamo sull'orlo del "crack finanziario", che sfruttiamo il lavoro dei soci, che offriamo stipendi da fame e che abbiamo successo solo grazie ad agganci politici e a compiacenze illegali».

Ambrosini ha deciso di chiudere ogni polemica e di evitare repliche considerate solo scampagnate elettorali per qualcuno». E' un riferimento al comunista Gilberto Valeri, il «grande accusatore» della cooperativa?

Il consigliere regionale del pci tre mesi fa si era occupato a fondo del fenomeno Arciere, sollevando inquietanti interrogativi e definendo il gruppo cooperativo una «finanziaria» di Cl, un centro finanziario legato in rapporto d'affari con la Curia vercellese, la Cisl, la dc e con numerosi esponenti politici della città e regionali: lo scomparso presidente della Provincia Marcello Biginelli, il segretario dc Sandro Cattaneo, il presidente delle Acli Guido Gabotto, gli assessori comunali Isola, Fragonara e Carnevali, il loro collega in Regione Cerchio.

L'argomento che più ha tenuto banco è stato quello relativo all'ex Ipai di via Simone di Collobiano. Ha detto Valeri all'epoca: «L'edificio è stato venduto dalla Provincia a prezzo stracciato in quanto cadeva il vincolo d'uso per fini socioassistenziali. Dopo l'acquisto da parte di una società del gruppo "Arciere" c'è stata una richiesta di variante al piano regolatore che lo svincola raddoppiandone immediatamente il prezzo».

Questa presa di posizione ha suscitato repliche durissime da parte di Provincia e Comune; la variante, infine, è stata approvata così come proposta e dalla vicenda non si parla più da alcune settimane.

Ambrosini non vuole ritornare sugli argomenti contenuti nel dossier di Valeri. Si rimprovera solo di «aver pensato troppo a lavorare senza curare l'immagine pubblica mia e della cooperativa. Non ho svolto pubbliche relazioni e questo in qualche modo ci ha nuociuto nei mesi scorsi».

Solo parlando delle presunte difficoltà finanziarie attraversate dalle società del gruppo, il presidente dell'Arciere entra nello specifico: «E' stato detto che non avevamo i soldi per finire la nuova sede e che saremmo stati sul punto di vendere l'edificio ancora in costruzione. Invece non solo lo abbiamo terminato, ma pensiamo anche di mantenere la proprietà dell'intero complesso, affittando le parti che non occupiamo direttamente. Inoltre i nostri rapporti con le banche, termometro affidabile di una società, non sono in alcun modo cambiati».

(f. c.)

Paolo Ambrosini

Vercelli, consegnati ieri pomeriggio

Industriali, premi ai migliori studenti

VERCELLI. L'Associazione industriale ha consegnato ieri 12 diplomi e borse di studio a studenti degli istituti tecnici e dei centri di formazione professionale di Vercellese e Valsesia. I premi, ormai una tradizione per gli imprenditori di via Piero Lucca, sono intitolati a personaggi dell'industria locale da Sambonet a Prosino, da Ghisalberti a Baldini.

Debora Bazzano, diplomata lo scorso anno all'Iti di Vercelli, ha ottenuto il riconoscimento «Giulio Sambonet» come migliore maturità industriale; Fabrizio Fraternali e Mauro Zecchin hanno ricevuto il premio per il migliore diploma conseguito all'Iti di Vercelli, Corrado Graglia per il miglior diploma all'Iti di Santhià. Per l'istituto industriale di Borgosesia il riconoscimento è andato a Marilena Tonella.

Diego Ravetto, allievo dell'Ipsia di Vercelli, è risultato invece il migliore studente diplomatosi nell'88 in istituti professionali di Vercellese e Valsesia (premio Ghisalberti); miglior diplomato all'Ipsia di piazza Battisti è Stefano Orvieto, a Borgosesia Daniele Delzanno e Fabio Togna.

Per i diplomati in centri di formazione professionale le borse di studio sono andate a Vito Dipierro (Cfp regionale); Paolo Bagnati, Massimo Oliva, Mauro Frassati e Roberto Barazolo (Don Bosco Vercelli); Maria Rosa Geraci (Sacro Cuore Vercelli); Rocco Lecia e Michele Tozzi (Tamburelli di Saluggia).

Altri premi a Stefano Prior, Katia Porzio Vernino, Danilo Dolfini, Roberto Cognati, Simone Stomboli, Anilkumar Dave, Venturella Rusconi, Paolo Angelino Giornet, Giacomo Turco, Flavio Menal, Alessandro Peca, Diego Orgiazzi, Mario Tosi, Bruno Ziglioli, Mirco Molinato.

(r. m.)

Gattinara, il progetto del centro d'assistenza

Gli anziani in «casa-albergo»

GATTINARA. Il progetto per la costruzione della casa di riposo è stato presentato in Regione e, se otterrà il «placet», sarà trasmesso a Roma per l'approvazione definitiva: il Comune spera di poter usufruire dei finanziamenti pubblici, il 95 per cento delle spese, previste attorno ai cinque miliardi e mezzo, cento milioni. Il nuovo complesso assistenziale dovrebbe sorgere in via XX Giugno e comprenderà una «residenza protetta» per anziani non autosufficienti ed una «casa-albergo», con annesso un centro d'incontro. La capacità ricettiva sarà di quaranta posti per non autosufficienti, e di sedici posti per gli altri.

La scelta di via XX Giugno risponde a precise scelte. Costruendo in questa zona, la casa di riposo sarà a margine del centro storico, garantendo così il contatto tra chi ancora produce e chi non vuole sentirsi messo ai margini della società. Il progetto di massima della nuova «casa di riposo», che subentrerà a quella ormai poco funzionale di via Fontana, è stato elaborato dai professionisti vercellesi Guido Tarello, ingegnere e Franco Berruto, architetto.

L'approvazione è avvenuta da parte della coalizione di maggioranza (dc, psi, pli, psdi): nello schieramento d'opposizione favorevole il consigliere missino Valentino Guglielmino, contrario il rappresentante dei verdi, Luciano Cigolini. Era assente il gruppo comunista. «La nostra assenza — spiega il consigliere Massimo Petrarca — è una forma di protesta per l'affrettata convocazione del Consiglio, che ci è stata comunicata la sera precedente; per ciò che riguarda il progetto discusso, ci trova favorevoli». Il 20 per cento della popolazione gattinarese supera i sessant'anni.

(a. co.)

NATALE
E' PIU'
NATALE
CON
VIPIANA
ELETTRODOMESTICI • HI-FI • VIDEOREGISTRAZIONE

A MENO DI 28.000
Pesapersone Soehnle
Radio FM Sony
Frullatore Moulinex
Orologio da parete Elmo
Termoforo Imetec
Scaldaletto Imetec
Radiocuffia Grundig
Asciugacapelli Braun
Bilancia da cucina Soehnle
Calcolatrici solari Casio
Telefono a tastiera
Cuffia stereo Sony
Sveglielle elettroniche
Coltello elettrico Moulinex
Giratutto
Walkman Philips

DA 28.000 A 59.000
Tostapane Tefal
Termoventilatore De Longhi
Radiosveglia Grundig
Ferro da stiro a vapore
Rasoi elettrici Philips
Calcolatrice scientifica Casio
Tritatutto Moulinex
Minipimer Braun
Registratore a cassette Panasonic
Aspirapolvere Black & Decker
Spazzola per capelli Braun
Walkman Sony
Cuffia Sennheiser
Piastra stiracapelli Imetec

DA 60.000 A 99.000
Macchina per caffè Gaggia
Epilady
Scaldasonno matrimoniale Imetec
Bravo Simac Junior
Multipratic Braun
Ferro senza filo De Longhi
Radiatore elettrico
Radioregistratore Stereo Philips
Friggitrice De Longhi
Bistecchiera Tefal
Walkman con radio
Scopaelettrica Aspirapolvere
Taglia barba Philips

DA 100.000 A 175.000
Affettatrice Sfornatutto De Longhi 100 gradi Fiseldem
Pastamatic Simac
Bravo Simac II
Macchina espresso Gaggia
Cucina a gas
Autoradio Cassette stereo Philips
Lucidatrice Hoover
Lampade solari UV-A Philips
Aspirapolvere Hoover
Stirella a caldaia Tefal
Stufa catalitica Catalor
Radioregistratore doppia cassetta Philips
TV. B/N Roadstar 5" pile e rete
Frigo da viaggio a 12 volt

DA 176.000 A 299.000
Gelatalo Gaggia
TV portatile Philips
Radioregistratore stereo Sony doppia cassetta
Autoradio cassette Pioneer
Forno microonde De Longhi
Idromassaggiatore Regina
Battitappeto Hoover
Cubo Roadstar doppia cassetta radio e giradischi
Compact disc Philips
Segreteria telefonica

DA 300.000 A 499.000
TV Color 3" Cristalli liquidi
TV Color portatili Philips 14" Telecomando
Compact Disc Sony
Cubo Philips con mobile
Videolettore VHS
Lavatrice Candy vasca Inox
Frigo Ariston doppia porta
Congelatori Ocean
Gelatalo Simac con cestello estraibile
Forno microonde con Grill
Computer con pistola Sinclair

DA 500.000 A 799.000
TV color portatile Sony
TV color 25" 99 canali
Lavastoviglie Siemens
Videoregistratori VHS
Impianto HI-FI Sony
Lavasciuga Ariston

OLTRE LE 800.000
Frigorifero con fabbricatore di ghiaccio General Electric
Favolosi Impianti stereo: Sony, Pioneer, Technics
TV color grande schermo
Colonna Lavasciuga Miele
Telecamere Videomovie: Sony, Philips, Hitachi, Panasonic
Telefono per auto'
VIDEOREGISTRATORI TELECAMERE, VIDEO MOVIE di tutte le marche e di tutti i sistemi
ai prezzi NATALE VIPIANA!

ALESSANDRIA
VIA MARENGO, 64
TEL. 0131.442791

CASALE
VIA CAVALLI D'OLIVOLA, 8
TEL. 0142.79015

VERCELLI
VIA GALILEO FERRARIS, 54
TEL. 0161.501597

Coggiola, l'esecutivo rinviato a giudizio per una firma «affrettata»

Seduta di giunta in tribunale

Il sindaco approvò il suo «740»

COGGIOLA
NOSTRO SERVIZIO

Un'alzata di mano degli assessori un po' affrettata e una firma di troppo del sindaco, apposta sulla delibera con la quale approvava la propria denuncia dei redditi. Per Pietro Speranza, «è stato un incidente di percorso». Non altrettanto ha pensato la magistratura, che ha rinviato a giudizio il primo cittadino e la giunta al completo per «interesse privato in atti d'ufficio».

La vicenda risale alla primavera dell'85. In quel periodo l'Ufficio Imposte aveva spedito in municipio un centinaio di modelli 740 che si riferivano alle dichiarazioni dei redditi dell'83, estratti a sorte, da controllare. Il Comune infatti può, qualora risultino irregolarità nella documentazione fornita dai contribuenti, proporre ulteriori indagini.

Spiega il sindaco di Coggiola: «Si tratta di una semplice formalità. E' provato dai fatti che, dopo l'86, ben poche volte sono stati recepiti in municipio altre denunce dei redditi da controllare. Del resto come possiamo avere il tempo di compiere indagini che nemmeno il ministero riesce a terminare? Così ci siamo comportati come sempre: le dichiarazioni, almeno un centinaio, sono state prima esaminate da un'apposita commissione ed in seguito approvate dalla giunta con votazione palese per alzata di mano».

Ma tra quei modelli, per un caso fortuito, c'era anche quello riguardante il sindaco e la moglie Enrica Nicola. Sostiene il primo cittadino: «Nessuno se n'è accorto e pertanto anche la delibera che mi riguardava è finita sul mio tavolo. L'ho firmato e sono stato veramente poco previdente. Dovevo immaginare che sarebbe sorta qualche complicazione».

Aggiunge Pietro Speranza: «Almeno mi fossi allontanato dalla sala al momento della votazione. Invece sono rimasto lì, insieme a tutti gli altri. Ma non soltanto il mio nome è stato registrato sui verbali. Ho anche firmato la delibera che mi interessava direttamente. Già nell'82 era capitato che proprio la mia dichiarazione fosse portata all'attenzione della giunta. Ma quella volta il fatto non ci era sfuggito e ci eravamo comportati secondo le regole. Cosa che invece non è avvenuta l'anno dopo per pura disattenzione».

Infatti, quando le pratiche sono state trasmesse al Coreco, i responsabili del Comitato regionale di controllo si sono accorti dell'errore e, per dovere d'ufficio, il fascicolo è stato inviato alla magistratura.

Le scuse e le spiegazioni da parte dell'amministrazione non sono servite a nulla e gli inquirenti non hanno voluto sentire ragioni: il 29 marzo compariranno davanti a giudici il sindaco Pietro Speranza, Giuseppe Facciotto, Guglielmo Bassotto, Enrico Radini e Angelino Spagnolo, gli assessori in carica allora.

A difendere gli amministratori di Coggiola dall'accusa di interesse privato in atto d'ufficio saranno due avvocati: Piero Chiorino e il sindaco di Biella, Luigi Squillario. Dice Squillario: «Pare sia stato commesso illecito quale reato, invece si tratta di una formalità senza importanza. E' una semplice disattenzione che può capitare ad un amministratore onesto e non vedo come si possa parlare di un'infrazione alla legge commessa volontariamente». Aggiunge il sindaco di Biella: «La buona fede di Speranza e della giunta è più che evidente. Certo, sono incidenti che spaventano e scoraggiano i cittadini disponibili ad amministrare».

Daniele Pasquarelli

Una firma che fa discutere. A Coggiola tengono banco in questa ora le disavventure degli amministratori

Il sindaco Speranza, in alto, e l'assessore Enrico Radini

Cava alla Bessa

Condanna ai fratelli Barbera

BIELLA. L'udienza di ieri in Pretura è stata in buona parte dedicata a due procedimenti rinviati la scorsa settimana, perché la procura della Repubblica non aveva ancora avuto il tempo di esprimere il parere sulle richieste di patteggiamento della pena presentate dai difensori degli imputati.

Questa volta il pubblico ministero onorario di turno, Domenico Duso, era in possesso di tutti gli elementi e i due casi sono stati rapidamente esaminati. Il primo riguardava i fratelli Agostino e Natalino Barbera, di 78 e 70 anni, residenti in via Rosselli a Biella. Erano accusati di aver utilizzato, senza autorizzazione, una cava di pietrisco nella Bessa e di aver deturpato le bellezze naturali della zona.

I due fratelli, che sostenevano di essere da sei anni in attesa del rinnovo regionale della licenza per il cantiere nella Bessa, hanno scelto la via del patteggiamento. Sono stati condannati a 10 giorni di arresto e 13 milioni e mezzo di multa.

Il secondo caso era quello di un imprenditore di Occhieppo Superiore, Ermanno Tonella, di 59 anni, che doveva rispondere della sordità provocata dal rumore dei telai della sua azienda a un ex dipendente, Alberto Ruggeri. Riconoscendo la sua responsabilità, l'uomo ha accettato una condanna a 600 mila lire di multe. La pena è stata sospesa. [m. al.]

ALLA CONQUISTA DELLA TUNISIA

La partenza dei primi 12 Tir dalla Tinval

Il progetto di Ermanno Strobino per impiantare alcuni stabilimenti in Tunisia è ormai avviato. Sono in viaggio, da Cossato, i macchinari necessari per tre nuovi maglifici. (Foto Fighera)

Lo smemorato

D'Andrea ancora in ospedale

BIELLA. Non è ancora tornato a casa il giovane che aveva perso la memoria. Gianni D'Andrea, 20 anni, residente a Torino in via Cilea, è tuttora ricoverato nel reparto di neurologia dell'ospedale degli Infermi.

Il passato Gianni D'Andrea aveva accusato crisi analoghe a quella della scorsa settimana e, per evitare complicazioni, i medici hanno preferito trattenere il ragazzo in osservazione fino a quando non si sarà completamente ristabilito.

Intanto, da Torino, sono giunti a Biella i genitori, che avevano trascorso ore d'ansia dopo la scomparsa del figlio. La vicenda di Gianni D'Andrea si era iniziata a Santhià. Ai carabinieri, che erano intervenuti in seguito ad una segnalazione, il ragazzo aveva detto di non ricordare nulla, neppure il suo nome. Dopo il ricovero in ospedale, erano stati gli agenti del commissariato di Biella a identificarlo, grazie ad un numero telefonico scritto su un biglietto che teneva in tasca. [c. ma.]

PRESE E CONSEGNE
DA SCRIVANIA A SCRIVANIA

BOY EXPRESS
13051 BIELLA
VIA NAZARIO SAURO, 15/H - TEL. 015/30343 (r.a.) - Fax 0161/66972

Oggi i ragazzi della «Marconi» salutano il professor Mario Sella

Preside per un quarto di secolo

Ha retto l'istituto sino all'agosto scorso

Il preside Mario Sella

BIELLA. «In questi quarant'anni i ragazzi non sono cambiati, l'unico vero mutamento è che ora la televisione fa concorrenza alla scuola. Le ore che trascorrono davanti allo schermo sono quasi quelle di una giornata di lezione». Mario Sella, 68 anni, per più di venti preside della media Marconi di Biella, sintetizza così, con una battuta, il tempo trascorso a contatto con i giovani.

La sua prima lezione, ricorda, avvenne nel '45: «Ero supplente di matematica, di ritorno dal fronte non avevo ancora concluso gli studi, soltanto dopo ripresi e mi laureai in economia e commercio».

A distanza di 43 anni, oggi Mario Sella saluterà definitivamente la scuola. Come preside ha lasciato l'incarico ad agosto, questa mattina si incontrerà con gli insegnanti, i genitori e gli studenti per congedarsi durante l'incontro che la scuola ha organizzato per festeggiarlo. «Ricordo il primo impatto con Biella. Arrivavo da Mosso dove avevo la direzione dell'avviamento, una delle più antiche d'Italia, e della scuola tecnica commerciale. Improvvisamente mi trovavo calato in una struttura enorme: alla Marconi c'erano 934 alunni divisi in 37 classi. Ma sono stato fortunato perché ho incontrato sempre dei docenti con un'ottima preparazione. Oggi fra gli insegnanti ci sono per esempio due ricercatori universitari e un'assistente all'ateneo torinese».

L'unico inghippo a cui Mario Sella accenna con qualche malinconia fu quello di un'insegnante che puntualmente si addormentava in cattedra e durante le ore di lezione nel silenzio più assoluto: «Si scoprì poi — spiega — che aveva avuto dei problemi psichici».

Continua l'ex preside: «Credo che la prima dote di un insegnante sia quella di riuscire a capire gli studenti: c'è chi ha bisogno di essere stimolato, chi è troppo vulcanico e deve imparare a moderarsi. E poi occorrono pazienza, ostinazione perché non è facile avere subito successo con certe classi, ed essere comprensivi. Ai docenti mi è capitato di dire che oggi i ragazzi sono affidati a noi, ma più avanti le parti si rovesceranno, saremo noi a essere nelle loro mani».

Mai un gesto di stizza, una punizione severa? «No, non serve. E poi certi episodi sono anche divertenti. Parecchi anni fa arrivò nel mio ufficio un insegnante con due ragazzi: uno col volto completamente colorato, l'altro con un pennello in mano. Rimproverai il secondo e lui, tranquillo, mi disse: "Non potevo farci niente, avevo il pennello in mano e lui mi si è avvicinato troppo"». [m. co.]

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
ente giuridicamente riconosciuto
con decreto del Presidente della Repubblica 11-6-1964 n. 623
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 6503846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 267.09.62
Conto corrente postale 26013102

Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un cane fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che esso sia abbandonato, difendete la sua vita con amore; il cane ve ne dà tanto, sempre.

Amatori, da stasera settimana di fuoco

Hockey rovente

Arriva il Faip Lodi

VERCELLI. Incominciando da stasera, è in programma una settimana di fuoco per l'Amatori che, vincitore sabato scorso a Monza, contro il Beretta, avrebbe avuto bisogno invece di una serie di incontri tranquilli e non quelli propinatigli dal calendario per riuscire ad assestare la sua magra classifica.

Stasera, al palahockey di via Restano, i gialloverdi incontreranno il Faip Lodi, guidato dall'ex Marzella. Martedì si recheranno a Novara contro la capolista e sabato prossimo riceveranno la Reggiana che, pur non essendo tra le migliori del torneo, malgrado il suo potenziale, è in grado di giocare qualsiasi scherzo, specie a squadre come l'Amatori che hanno bisogno di tirare il fiato, invece che buttarsi nella mischia e lottare accanitamente. La formazione giallaverde è ancora da amalgamarsi, a causa degli ingaggi effettuati in questi giorni dalla società.

Ora come ora, almeno sulla carta, la compagine vercellese si presenta in miglior forma: gli argentini Balbruno e Brescia e l'ex novarese Rollino danno alla squadra più equilibrio nei vari reparti. Ne esce un Amatori certamente più forte di quello che ha disputato il campionato sino ad otto giorni or sono, ma forse non ancora in grado di esprimersi compiutamente: le diverse personalità e il gioco dei singoli non si sono ancora trasformati in gioco di squadra nel senso compiuto del termine, per cui il match di stasera contro il Faip Lodi si presenta molto incerto, più di quanto lo sarebbe stato se Fiotta avesse potuto lavorare con più tempo a disposizione.

Ma questo, per ovvie ragioni, non è potuto avvenire: la squadra ha bisogno di recuperare i punti persi malamente in alcune partite casalinghe e quindi, Faip o no, l'Amatori dovrà cercare di uscire stasera vittoriosa dalla pista di via Restano.

Sarà corto una battaglia dura ed emozionante. Il Faip di punti ne ha soltanto 11 ed ha subito sinora, contrariamente alle attese, ben tre sconfitte, per cui non è quello spauracchio che sembrava all'inizio di campionato con i suoi vari Marzella e Parasacco, può essere superato. Mancherà poi Francazio, partito per il servizio militare. E questo è un handicap per i gialloverdi considerato che Amleto, anche se non in grandi condizioni di forma, ultimamente ha sempre segnato.

Per il resto, tutti in ottime condizioni di salute e morale, come ha detto il trainer Fiotta.

Ed anche questo dovrebbe servire per iniziare positivamente la settimana terribile. L'arbitro di stasera sarà Bernardeschi. Intanto si è svolto il sorteggio per le coppe europee: il Roller esordirà nella Coppa campioni con il Porto; nella Coppa delle coppe il Beretta ospiterà il Liceo Calcia; nella Cers si affronteranno le due italiane Novara-Faip Lodi.

Francesco Leale

A militare. Francazio, partito per il servizio di leva, non sarà in campo

Domani gare al Villaggio Aurora

A Cossato il cross

COSSATO. Tutto è pronto per l'ottava edizione del cross di Cossato, la gara podistica che, insieme al giro di Pettinengo, porta nel Biellese i più grandi nomi dell'atletica mondiale. La competizione, organizzata dalla Stronese-Splendor, è divenuta, con il passare degli anni, un appuntamento classico nel periodo delle festività natalizie e si è conquistata un posto al sole nel calendario nazionale, essendo tra l'altro rimasta l'unica gara del genere che si disputi in Piemonte.

Tutte le prove dell'intensa giornata di domani si svolgeranno sul percorso ormai tradizionale del Villaggio Aurora. Il mattino, a partire dalle 9, si disputeranno le corse delle categorie giovanili. Alle 13 gli atleti juniores e seniores daranno vita al cross corto (duemila metri per la corsa femminile e 3 mila e 600 per quella maschile).

Protagonisti di questa competizione saranno il polacco Ryszard Ostrowski, specialista degli 800 metri (ai mondiali di Roma di due anni fa ha sfiorato il podio), che parte con i favori del pronostico, e il candelese Andrea Bello, da poco «promosso» dal Cus Torino alle Fiamme Oro.

Alle 14 prenderà il via la gara «lunga» (10.200 metri per gli uomini e 4 chilometri e 800 per le donne), con l'altro polacco Bogusław Maminski, 31 anni, che i tifosi ricordano in memorabili duelli con Francesco Panetta nella specialità dei 3 mila siepi, nel ruolo di atleta da battere. In campo femminile la lotta sarà fra Nadia Dandolo, della Fiamma Vicenza, già protagonista del giro di Pettinengo, e la polacca Jolanda Cutas, atleta ai massimi livelli europei nella corsa campestre. Mancherà invece la «stellina» triverese Fabia Trabaldo, che di recente ha cambiato società passando alla Snam Milano, impegnata in uno stage di allenamento con la nazionale azzurra a Tirrenia.

(g. ca.)

Promozione, la partita può riaprire il campionato

Santhià-Borgo per la vetta

Cossato e Caresana, turno facile

BIELLA. La Prima categoria è al giro di boa: domani si disputa l'ultima giornata di andata e il discorso, per il titolo simbolico di campione d'inverno, sembra ormai chiuso a favore del Borgosesia.

Solo il Santhià potrebbe dividere a metà con i valsesiani il platonico riconoscimento, ma dovrebbe sconfiggere sia la Caresanese, nel recupero del turno precedente, che è stato fissato per il 7 gennaio, sia lo stesso undici di Arrondini, nel big-match di domani.

La sfida ha tutti i crismi della partita che decide un campionato: per i padroni di casa una vittoria significherebbe riaprire il discorso-promozione anche per le altre dirette inseguitrici, Caresanese e Cossatese, mentre un eventuale successo dei granata ospiti metterebbe la parola «fine» alle ambizioni delle avversarie.

L'altro motivo di particolare interesse della gara è la sfida che ci sarà tra i due bomber del girone, Albieri del Borgo e Sanfilippo del Santhià.

Le altre due seconde in classifica sono impegnate in un turno sulla carta favorevole. La Caresanese va a fare visita al fanalino di coda Bollengo.

L'imperativo categorico per gli uomini di Ibertis è la vittoria, anche se dovranno fare i conti con la fame di punti dei padroni di casa.

La rediviva Cossatese affronta al Pila, in uno dei molti derby della giornata, l'Occhieppese, che manca all'appuntamento con i due punti dell'ottavo turno, quando riuscì a sconfiggere niente meno che il forte Santhià.

Un derby fra outsider è quello che mette di fronte Verrone e Val Mos, a pari punti a quota 17.

Entrambe le formazioni sono reduci da una bella vittoria, i gialloblù a Livorno Ferraris e i mossesi nell'incontro casalingo contro il Salussola.

La partita potrebbe diventare particolarmente interessante perché a nessuna delle squadre è sufficiente il pareggio per conservare qualche speranza di rientrare nel giro della compagini di testa.

Nel Vercellese il derby di turno è Piemonte Sport-Livorno Ferraris.

I padroni di casa sono appena riemersi dai bassifondi della graduatoria, grazie a una serie positiva (quattro punti in tre partite), mentre i granata ospiti sono reduci da due sconfitte consecutive, che li relegano al penultimo posto. Il pronostico più attendibile è il pareggio, ma non è esclusa una vittoria di Ferreute e compagni.

Le altre sfide in programma sono Cigliano-Chiavazzese, La Cerva-Ballavista e Salussola-Pro Rosazio.

(g. ca.)

Tony Ibertis

Basket, la felice stagione della Campidonico

Inverno in rossoblù

Oggi la trasferta a Pino si presenta facile, almeno sulla carta
Cerca ancora una vittoria, invece, l'Idrocalce Ronza

VERCELLI. Delicata trasferta per la Campidonico oggi a Torino (ore 16,30), contro il Pino. Dopo aver riconquistato il primato in classifica, grazie alla vittoria sul Savigliano ed alla sconfitta dell'Omegna a Torino, la squadra gialloblù sembra fermamente intenzionata a non mollare più lo scettro della capolista e conquistare l'importante, seppur platonico, titolo di campione d'inverno.

L'incontro odierno con la squadra torinese non si presenta, almeno sulla carta, troppo difficile. L'allenatore Morganti, comunque, mette in guardia i giocatori dai facili trionfalismi e ricorda come la trasferta con la formazione del Pino sia considerata, un po' da tutti gli addetti ai lavori, malgrado le apparenze assai impegnativa.

«I torinesi — dice Morganti — sono in questo momento una delle squadre-rivelazione del campionato. Hanno dodici punti e, specialmente sul loro parquet, praticano un discreto basket che sovente finisce col creare problemi agli avversari.

«Inoltre — prosegue l'allenatore — il Pino è allenato da Chieppa, un tecnico valido, profondo conoscitore di questa categoria. Il nostro impegno, dunque, non sarà dei più agevoli, anche se è chiaro che dalla trasferta di Torino vogliamo ritornare con i due punti».

Nonostante le giuste preoccupazioni di Morganti, la Campidonico sta lentamente trovando l'amalgama ed il gioco che l'allenatore vercellese andava da tempo predicando.

La vittoria contro il Savigliano ha infatti messo in evidenza il buon momento che il complesso vercellese sta attualmente attraversando.

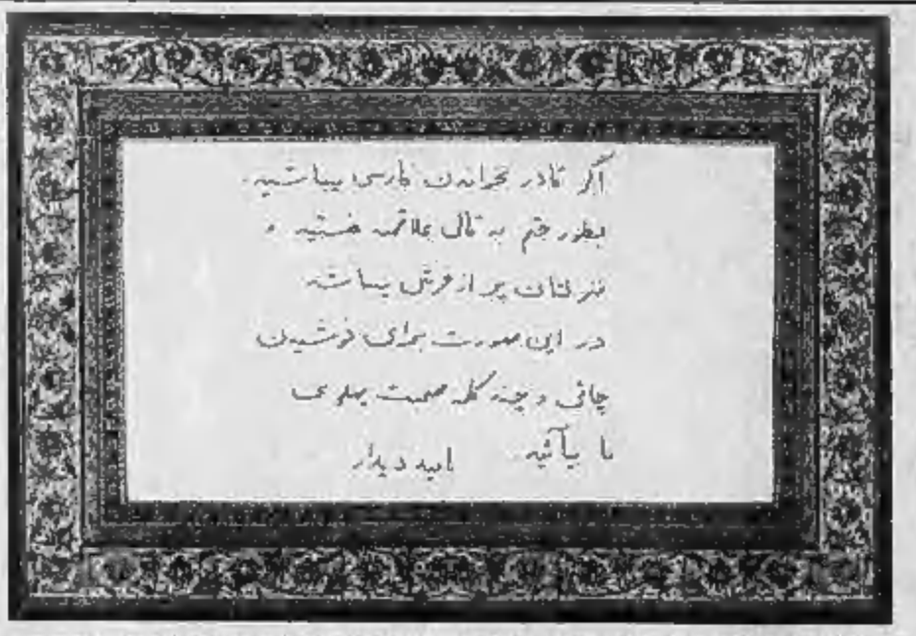
L'unico problema per Morganti riguarda Balzarotti che, infortunatosi nell'ultimo terzo di campionato, potrebbe essere utilizzato a mezzo servizio: «Spero proprio che Balzarotti riesca a recuperare — conclude Morganti — perché un giocatore con le sue caratteristiche potrebbe rivelarsi determinante in un incontro come quello contro il Pino.

Per una squadra in vetta, la Vercelli cestistica si dispera per una compagine ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale.

L'Idrocalce di Ronza, infatti, alle prese con infortuni, squalifiche e, perché no, una certa dose di sfortuna, non è ancora riuscita a centrare un risultato utile.

Sempre superato per una manciata di punti, le ragazze vercellesi cercano adesso, a Gallarate, di rompere la serie nera e rimettersi così in corsa per raggiungere una salvezza che appare ancora alla loro portata.

(p. m. f.)



PER MOLTI L'AFFASCINANTE LINGUAGGIO DEI TAPPETI...
E' ARABO
VENITECI A TROVARE, I NOSTRI MIGLIORI CLIENTI HANNO IMPARATO IN FRETTA

AD TAPPETI ORIENTALI

VENDITA - RESTAURI - LAVAGGIO - CUSTODIA
A Vercelli in Via Foa 72 - Tel. 0161/54.803

A.D. augura ai clienti vecchi e nuovi Buon Natale e felice tappeto nuovo... o antico se preferite

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Cecchardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 38.219/388.495

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373

18038 SANREMO
Via Giolitti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

ESSELUNGA
QUAREGNA strada Biella-Cossato
domenica 17 aperto fino alle 13

Villata, concerti natalizi della corale

I canti di Rosetta

Brani del compositore

VILLATA
NOSTRO SERVIZIO

Un omaggio a due generazioni di musicisti nell'antica chiesa di San Barnaba: un organo, le voci della corale, un programma di canti di Natale, Ave Maria, nenie tradizionali europee. E, tra le note, si scopriranno gli spartiti di Giuseppe Rosetta, un «Offertorio», il «Laudamus Deus». A pochi passi dall'altare il figlio Vittorio dirigerà il coro.

Si comincia lunedì 18, con un concerto d'organo, per proseguire il 20, con i solisti di San Barnaba, e il 22 con l'intervento dell'intera corale. E' un gruppo sotto nove anni fa in paese, legato alla chiesa, tanto da averne ereditato il nome, ma che ha finito per superarne i confini dedicandosi alla rilettura delle pagine più belle di Rosetta compositore.

Il musicista fu una figura schiva, quasi francescana (è scomparso nel luglio dell'85). Raggiunse la fama soltanto con la maturità avanzata, quando i suoi spartiti per organo e chitarra iniziarono a girare il mondo: un personaggio che Villata, suo paese d'origine, e Vercelli, che lo adottò più tardi, hanno finito amorevolmente per contendersi. Così come oggi si dividono Vittorio, il figlio, maestro prima del coro del teatro «Alla scala», poi dell'Opera di Roma e infine alla Rai di Milano. O Matilde, l'altra figlia d'arte del compositore.

Per gli «Incontri di Natale» organizzati per il quarto anno consecutivo dal Comune e dalla San Barnaba, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Vercelli, il programma è fitto. La prima serata (ogni concerto, ad ingresso gratuito, si inizia alle 21,15) prevede l'intervento all'organo di Mario Duella, artista che si interessa da anni anche del restauro degli antichi strumenti. Eseguirà musiche pastorali di Frescobaldi, Bach, Murschauser, Balbastre («Noël, votre hanté, gran Dieu»), Salome, Pikethy, Guilmant e, appunto, Rosetta.

Il concerto vocale e strumentale del 20 avrà come protagonisti i soprani Barbara Rosetta e Licia Stara, il mezzosoprano Paola Barbero, il tenore Giancarlo Quaglia, Nadia e Franco Perone al flauto e all'organo. Dirigerà Vittorio Rosetta. Verranno eseguiti Kuhlau, Vivaldi, Rosetta («Puer nobis nascitur» e «Ave Maria»), Bach, Field, Fauré, Mozart e un anonimo «Quoniam confortavit».

L'ultimo appuntamento, venerdì 22, sempre alla parrocchiale, è con i canti della tradizione natalizia interpretati dal coro di San Barnaba, diretto da Vittorio Rosetta e accompagnato all'organo ancora da Franco Perone. In programma l'immancabile «Stille Nacht», con Bach, Schubert e Vivaldi, ma anche spirituals, nenie basche e famosi «anonimi» italiani e francesi.

Roberta Martini

Mario Duella, all'organo, sarà tra i protagonisti dei concerti di Villata
Qui accanto il compositore Giuseppe Rosetta (in alto) e il figlio Vittorio che oggi dirige, tra le altre cose, anche la corale di San Barnaba

La Rivoluzione francese a Biella

L'avventura giacobina

BIELLA. Il 12 dicembre 1798 fu eretto in piazza Santo Stefano il primo albero della libertà. Comincia così l'avventura dei giacobini biellesi che, pochi giorni dopo, hanno modo di festeggiare lo spirito rivoluzionario anche a Sordevolo, a Camandona, a Trivero, a Quaregna e in altri piccoli centri. Intanto dalle mura del Piazzo scompaiono le insegne sabaude, vanno di gran moda le coccarde e si canta «La carmagnola».

Così racconta Diego Siragusa nel suo saggio «Biella giacobina» presentato ieri a Palazzo Ferrero con una conferenza cui hanno preso parte anche Gustavo Buratti, studioso delle tradizioni popolari, Graziano Bolengo dell'archivio di Stato, il sindaco Squillario e Claudy Migliatti che per l'«Alliance Française» ha organizzato recentemente in città la mostra sul bicentenario della Rivoluzione francese.

Diego Siragusa ha colmato nella storiografia locale un vuoto vistoso: sugli avvenimenti intercorsi fra il 1797 e il 1801 non esisteva infatti uno studio organico. I fervori degli intellettuali giacobini biellesi, le sommosse avvenute prima dell'arrivo di Napoleone, i cinque mesi del governo repubblicano, fanno parte di un periodo che inspiegabilmente era stato trascurato.

Forse, come ha spiegato Gustavo Buratti, perché «è stato un momento difficile che poneva gli studiosi in imbarazzo anche rispetto agli assiomi a cui viene solitamente collegata la nascita del risorgimento».

Di fatto, se si esclude l'attenzione riservata in precedenza a Giovanni Battista Marocchetti, uno dei personaggi più in vista del periodo repubblicano biellese, i protagonisti di questa storia sono stati raccontati da Siragusa per la prima volta. E Siragusa ha adottato una narrazione agile, di piglio giornalistico che ha cercato di ispirarsi, come ha confessato nell'introduzione, «allo stile di Marx autore-reporter degli scritti sul "Quarantotto"».

Dopo aver tratteggiato il quadro generale alla nascita della «Nazione Piemontese», in un momento aspro, fitto di difficoltà dovute principalmente alla crisi economica che spinge la popolazione di Biella il 27 luglio 1789 a saccheggiare i conventi di Santa Caterina e dei padri agostiniani, il saggio mette in risalto le figure dei giacobini più importanti.

Per Siragusa i promotori delle idee rivoluzionarie nel Biellese sono stati Pietro Avogadro, Giovanni Battista Marocchetti e Crispino Avogadro. Nelle loro biblioteche si rintracciano i testi sacri del pensiero illuminista: da Rousseau a Voltaire, da Montesquieu a Diderot. Gli interessi degli intellettuali nei giorni che precedono la rivoluzione sono tutti imperniati intorno alla libertà di idee, alla scienza, all'economia.

Ma come altrove lo spirito della rivoluzione è lontano dai ceti più poveri che vivono costantemente il problema della sopravvivenza. «E' difficile dire — scrive Diego Siragusa — quanto fosse diffuso a Biella il consenso per il governo rivoluzionario, ma è certo che la restaurazione sotto il controllo delle armi austriache restò a lungo nella memoria dei biellesi come uno dei periodi più infelici della loro storia». Una puntuale documentazione archivistica segue passo passo gli avvenimenti cruciali di questo periodo storico.

Marco Conti

Oggi a Biella

Mostre e musica di Natale

BIELLA. Musiche e cori natalizi, mostre e manifestazioni: il fine settimana di appuntamenti si annuncia intenso.

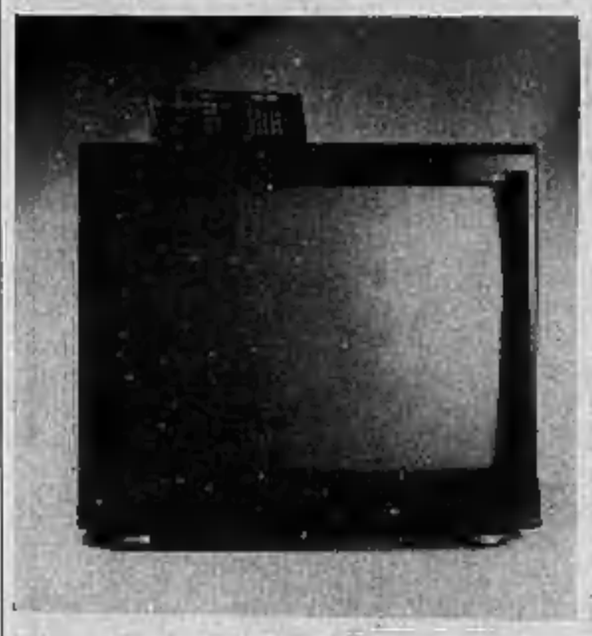
La giornata di oggi è quasi esclusivamente riservata agli appuntamenti musicali, come del resto vuole la tradizione natalizia. Nella chiesa di San Giacomo, in Biella-Piazzo, alle 21, si terrà un concerto del gruppo vocale «Armonia»: la serata si propone fra l'altro di raccogliere offerte per le scuole di una missione paraguayana. Nella parrocchiale del Vandorno, alle 21, la corale «Luigi Maria Magni» e l'«Orchestra d'archi biellese» proporranno un itinerario attraverso le musiche natalizie, antiche e moderne. Ancora stasera il coro «La ganzianella» sarà ospite della comunità Madonna dei Giovani di Chiavazza.

A Pollone si svolgerà, alle 21, un concerto di musica lirica con la soprano Rita Bertolino e il tenore Giovanni Callegari. Li accompagnerà al pianoforte Enrica Maffeo. L'appuntamento è previsto nella parrocchia di Sant'Eusebio.

Una rivisitazione della musica degli Anni 60 è invece la proposta della «People's House» di Vigliano, dove si esibirà il gruppo di Ivrea «Crudele e i demoni».

A Serravalle Sesia, nel Centro sociale, si apre nel pomeriggio la seconda mostra regionale di modellismo: la rassegna, che si potrà visitare fino al primo gennaio, è divisa in settori espositivi (dalle auto, ai modelli di treni e di navi); l'apertura è limitata ai giorni festivi e prefestivi.

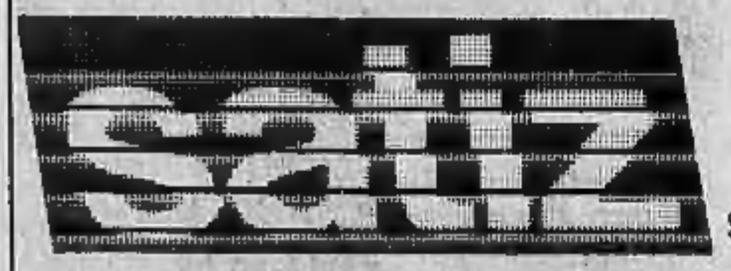
Fino a domani continua invece ai padiglioni di Biella-Piano e Gaglianico, la rassegna «Idee regalo», con oltre cento espositori. [m. co.]



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

NEGOZIO IMMAGINE security PIAZZA ADUA, 9 - BIELLA

GUARDATELA MENO, MA GUARDATELA MEGLIO.
PIONEER



S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO
con almeno lire 2.000.000 in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.
* Rispetto alla valutazione di Gente Motori - Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

ALFA ROMEO

SPAAT - Rental